City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

ANNO 132. N. 336. LUNEDI' 7 DICEMBRE 1998 — L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, V. MARENCO 32, 011.6568111. FAX 011.655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47861. FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.76281. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381. FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDEE USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Conf. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA 5KR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FIL

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.400; 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6685211. FAX 011.6685300. TARIFFE: MODULO MM 40.000; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

81207
771122 176003

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

Profughi, drammi nel Mediterraneo. D'Alema: solidarietà. Il leader curdo: parlerò su Papa e Palme

Sulla rotta Italia 650 naufraghi

Intervista a Ocalan: processo o esilio in Iran

Un clandestino della Sierra Leone sopravvissuto sulla zattera al largo di Malta

ROMA. Doppio naufragio sulle rotte della disperazione solcate da centinaia di clandestini in fuga verso l'Italia. Al largo di Malta un'unità della marina russa ha tratto in salvo 52 naufraghi provenienti dalla Sierra Leone e dal Senegal mentre in Turchia una carretta del mare con a bordo 600 clandestini, per lo più curdi, si è incagliata tra gli scogli.

Sul problema del popolo curdo e della fuga verso i Paesi europei interviene anche Abdullah Ocalan. In un'intervista a La Stampa, il leader del pkk parla del proprio futuro («Sono pronto a rifugiarmi in Iran») e si dice pronto a raccontare ciò che sa degli attentati al Papa e al premier svedese Olof Palme.

Il tema dell'immigrazione clandestina, infine, è stato al centro dell'intervento di Massimo D'Alema ieri a Lecce: «E' uno dei grandi problemi del nostro tempo - ha detto - e dobbiamo saperlo affrontare senza paura e senza sciocchi isterismi».

Cándito, Molinari e Rampino ALLE PAG. 2 E 3

LA POLITICA ESTERA DEI GOMMONI

UNA inedita, drammatica centralità della politica estera s'impone ormai al governo italiano. Né la sempiterna rassicurante certezza dell'essere integrati nella Nato, né la recente conquista dei confini europei di Schengen, possono più bastare.

I gommoni sovraffollati all'inverosimile di profughi desiderosi solo di oltrepassare gli abissi dello Ionio, i bastimenti arrugginiti della nuova pirateria che lucra sulla tratta di una materia prima inesauribile quale sono i sottouomini disperati, le motovedette tricolori incaricate ormai giustamente di raccogliere e salvare notte dopo notte un'umanità fradicia comunque impossibile da rispedire al mittente: ecco i simboli della politica estera che ci penetra in casa via mare, ineludibile, da Est a Sud, dal Kosovo all'Algeria passando per Albania, Turchia, Medio Oriente, Egitto, Libia, Tunisia. A quanto pare era lunga solo 7 metri la barca su cui s'accalcavano i 60 africani naufragati al largo di Malta. Pare impossibile, ma sui gommoni degli scafisti provenienti da Valona ho visto con i miei occhi aggrappate più di 40 persone. Se su una nave riescono a starci in 600, e pagando milioni per quel passaggio, dobbiamo ben prevedere come lo stivale d'Europa sempre più sarà meta considerata raggiungibile perfino da zattere e canotti.

L'Italia, come sempre, ha cominciato ad arrangiarsi. Siamo a dicembre, e dovessi anticipare il mio voto ai periodici concorsi giornalistici di fine d'anno su chi sia stato «l'uomo del 1998», non avrei dubbi nell'assegnarlo all'anonimo volontario di Otranto che sacrifica a turno le sue notti per lavare, riscaldare,

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 10 SESTA COLONNA

KOFI ANNAN DA GHEDDAFI

Perché su Lockerbie il Colonnello frena

Il colonnello Gheddafi (foto) non ha dato una risposta definitiva al segretario dell'Onu, Kofi Annan sul «caso Lockerbie». Ha preso tempo. Per una ragione sola: non ha ancora la certezza che tutto il vertice libico lo segua. Man A PAG. 9

INTERVENTO DEL SEGRETARIO DI STATO USA

L'EUROPA NON DIVENTI IL DOPPIONE DELLA NATO

DOMANI io e i miei colleghi della Nato ci riuniremo a Bruxelles per concordare l'agenda del vertice Nato che si terrà nell'aprile 1999 a Washington. Lì i leader dell'Alleanza commemoreranno il cinquantesimo anniversario della Nato e daranno il benvenuto ai capi di Stato della Repubblica Ceca, dell'Ungheria e della Polonia, per la prima volta nella loro qualità di alleati Nato.

Dobbiamo essere fieri di ciò che l'Alleanza ha realizzato nel suo primo mezzo secolo di vita. Ma non possiamo essere compiacenti. Oggi affrontiamo questioni diverse, ma non meno impegnative di quelle che hanno affrontato i nostri predecessori 50 anni fa. Con uno strappo al calendario, il vertice di Washington sarà il primo del ventunesimo secolo. Non celebrerà semplicemente il passato della Nato: ne traccerà il futuro.

A Bruxelles proseguiremo gli sforzi per costruire la Nato del ventunesimo secolo: un'Alleanza più larga, più flessibile, impegnata alla difesa collettiva, capace di rispondere ad un'ampio spettro di minacce poste agli interessi comuni dell'Alleanza, e che lavori in cooperazione con altre nazioni ed altre organizzazioni per migliorare la sicurezza, la prosperità e la democrazia nell'intera area transatlantica.

Madeleine Albright

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Solo Bush jr può battere Al Gore

di **Carlo Rossella** A PAGINA 7

Insospettabili docenti e collezionisti

Sei arresti eccellenti per i tesori trafugati

MEDIA

«VERITA' SOFFOCATA DA TROPPE NOTIZIE»

Il Papa: «Non c'è più tempo per lo spirito» L'esperienza dell'Avvenire intervista al direttore Boffo

CATANIA. Un blitz contro il traffico di reperti archeologici. E' l'operazione della Digos di Catania che ha portato all'arresto di sei persone. Stando all'inchiesta, il personaggio più importante è Vincenzo Cammarata, 51 anni, che si fa chiamare «barone»: era sfuggito alla cattura fuggendo da un cunicolo all'arrivo a casa degli agenti, ma ieri sera si è costituito. Per lui, c'è anche l'accusa di mafia, perché è sospettato di aver fatto da intermediario nella compravendita dei reperti archeologici in collegamento con le cosche mafiose e con ambienti massonici.

Gli altri cinque arrestati (due docenti universitari e tre imprenditori) sono accusati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di reperti archeologici e di ricettazione. Agli indagati sono state sequestrate decine di migliaia di pezzi per un valore stimato in un centinaio di miliardi.

Caccarelli, Calcagno e Tomasi A PAG. 5

IN CRISI LA JUVE DA UN MESE SENZA GOL

Battuta dalla Lazio. Il Milan tiene, l'Inter non decolla

La Juve si arrende alla Lazio (0-1, gol di Salas, nella foto tra i bianconeri Birindelli e Di Livio) e vede aggravarsi il momento-no: è a secco di vittorie in campionato da 5 giornate, non segna da 401 minuti e i punti di distacco dalla capolista Fiorentina sono sette. Male anche l'Inter. Il cambio di allenatore non ha risolto i problemi dei nerazzurri: la squadra di Lucescu ha subito a lungo gli attacchi del Vicenza e ha agguantato il pari soltanto nelle battute conclusive, con il giovane Silvestre. Soltanto il Milan (3-0 all'Udinese) tiene il passo delle squadre di testa. SERVIZI NELLO SPORT

PER SALVARE I MATRIMONI

LUI E LEI DUE CUORI E IL MEDIATORE

ARRIVA il mediatore familiare e, come al solito, con ottime intenzioni. Lo prevede la nuova legge sul divorzio preparata dalla commissione Giustizia della Camera, all'articolo 712. In caso di separazione, il giudice può avvalersi della competenza di un esperto, appunto, chiamato «mediatore», «per la miglior tutela dell'interesse morale e materiale dei figli».

I propositi sono politicamente correttissimi. L'esperienza della mediazione familiare nasce negli Stati Uniti e si sviluppa in Europa in questi Anni 90. A Milano ha il suo centro nella benemerita attività della «Associazione Genitori Ancòra», fondata da Fulvio Scaparro e da Irene Bernardini. L'obiettivo è quello di tutelare gli interessi dei figli, mantenendo i rapporti dei minori con entrambi i genitori nel caso di una separazione e di un divorzio.

Si sa come in Italia finiscono le buone intenzioni. I giudici, per pigrizia o come ottimo alibi alla irresponsabilità, scaricheranno sul mediatore l'incarico di istruire la causa. Una pletora di consulenti, psicologi dilettanti, sociologi improvvisati, pedagoghi da strapazzo troverà un insperato rimedio alla crescente disoccupazione. E i cittadini saranno sempre più, non solo controllati dallo Stato anche nei più intimi problemi della loro vita privata, ma abituati a scaricare le proprie responsabilità sugli altri.

La crisi del matrimonio preoccupa giustamente i vescovi: il confessore ammette la propria impotenza di fronte alle lusinghe del secolo. Ma sollecita anche i laici a provvedere: là dove il prete fallisce, un confessore laico potrebbe riuscire. L'istituzione di un «angelo della famiglia» potrebbe fare il miracolo di salvare il matrimonio come l'occupazione. Chiesa e Stato, invece di litigare sulla scuola, potrebbero gioire finalmente insieme. D'altra parte, come documenta uno degli ultimi numeri della rivista dell'Azione Cattolica, «Segno nel mondo 7», anche molti laici credono negli angeli.

Luigi La Spina

AMERICANI

Il giocatore che perse se stesso

RON Flud, di Las Vegas, fa il medico legale nella città dell'azzardo. Incontra uomini che hanno perso l'ultima fiche: la vita. L'anno scorso, 272 suicidi. E neanche perché avessero avuto sfortuna, al gioco o in amore. La teoria del dottor Flud è che Las Vegas è un buon posto per morire e chi è stanco prende un'auto o un aereo e va lì a chiudere bottega. Trentasei di quelli su cui ha tirato il lenzuolo avevano alle spalle, addirittura, una vita felice, per quanto è dato sapere. Uno, di certo, perfino fortunata. L'ha persa a poker.

Lo chiamavano Kid perché aveva 43 anni e una faccia da ragazzo, ma un corpo minuto. Portava occhialetti rotondi dalle lenti colorate per fare schermo al fumo delle bische. Le conosceva tutte e vinceva ovunque. Poi andava in qualche luogo segreto a perdere. Vinse anche un paio di campionati di poker, a Las Vegas. Posta in palio: 100 mila dollari. Quando gli chiesero: «Kid, cosa ne farai?», sorrise e rispose: «Li perderò». Nessuno riusciva a immaginare dove e con chi: al tavolo era freddo, fortunato e imbattibile. La risposta l'ha trovata Ron Flud, entrando nella stanza di un motel da 59 dollari a notte, letto a acqua e televisore che trasmette film porno. Kid era sdraiato sul letto, nudo, esanime. Accanto a lui non c'era una prostituta, ma un mazzo di carte: la pila a metà del lenzuolo e due serie di cinque carte, una dalla parte di Kid, l'altra da quella del giocatore invisibile. Come tutti i possessori di un talento, dopo aver sconfitto ogni possibile avversario si era messo a giocare contro se stesso. Non è chiaro se il suo doppio barasse o avesse concluso un patto con la sorte: sul letto sfatto Kid aveva un tris di re, il giocatore invisibile full di dieci. Non c'erano più dollari nelle tasche, il ragazzo si è giocato e ha perso quel che gli rimaneva.

Gabriele Romagnoli

Libri, mostre e centinaia di siti Internet rilanciano un'antica tradizione

Natale '98, la rivincita del Presepe

Le statuine e i Re Magi battono i videogiochi

Nell'epoca di Internet e di Nintendo, il vecchio presepe non ha perso il suo fascino. Anzi: la passione dilaga in tutto il mondo, imprevedibilmente affidandosi proprio (anche) all'onnipresente Rete. Manifestazioni, mostre, articoli in vendita sono reperibili on line in una nutrita serie di siti, dall'Italia alla Francia, dalla Spagna al Canada.

Ma è Napoli il centro di diffusione del contagio: in via San Gregorio Armeno oltre cento botteghe e un numero incalcolabile di bancarelle offrono statuine di terracotta, dalle poche migliaia di lire alle 700 mila e più per i pezzi più pregiati. Fra madonne, bambinelli e pastori, anche Bill Clinton e Monica Lewinsky, il professore Di Bella e Battisti. Qualcuno parla di profanazione. E al presepe popolare napoletano il capofila dei puristi, il regista Roberto De Simone, dedica una appassionata ricerca, pubblicata in questi giorni. Assalto, Grande, Guerrieri A PAG. 15

In arrivo un nuovo esercito di profughi mentre Ocalan lancia la proposta

La bufera ferma 600 curdi

Si arena sulla costa turca una nave diretta in Italia

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

Ener è convinta che sia stato Allah a salvarla. E non ha salvato soltanto lei, ma ha salvato anche la sua bimba, che ora le sta attaccata a succhiare il poco latte, ha salvato suo marito Fatih che non parla, ha salvato tutti quegli altri - quanti? forse 300, forse 400 - che ora se ne stanno in questo capannone, stesi per terra, con le loro povere cose strappate al mare e con la disperazione piantata negli occhi. Chissà se sia stato proprio il Signore di questi disgraziati, a tirarli fuori dalla morte, l'altra notte, tra le acque furiose del mar di Marmara; certamente, chiunque sia stato, ha avuto pietà di storie e di vite che stavano arrancando la loro ultima speranza.

Ora che la «Sirin Bache» dondola a pochi metri da qui, piegata dal vento forte, cigolando e ansimando in tutte le sue vecchie paratie, è soltanto una carretta scassata, che puzza di piscio e di ruggine. Ma l'altra notte, quando si era incagliata e sembrava che il vento la rovesciasse e i disperati che erano a bordo s'erano buttati in acqua, e s'era buttato anche chi non sapeva nuotare, e tutti gridavano e urlavano e piangevano e gridava e urlava e piangeva anche il mare, l'altra notte la «Siren Bache» era apparsa come una immensa bara vuota, alla gente che veniva correndo da Biga e Lapseki per tentare di dar una mano a quei poveretti che stavano morendo.

Ce n'erano 600 a bordo, 600 disgraziati che volevano arrivare fin in Italia per trovarvi, in qualche modo, un lasciapassare per l'Europa: la gran parte erano curdi della Turchia (217 ne ha contati finora la polizia), e poi c'erano curdi dell'Iraq, ciprioti, bengalesi, mauritani, anche una piccola pattuglia dal Surinam, c'erano uomini, donne, molti bimbi, anche alcuni vecchi con la barba bianca. Avevano pagato 5000 marchi a testa, e i bimbi la metà; chi li aveva ingaggiati s'è messo in tasca più di 2 miliardi di lire. Quel senzadio aveva offerto ai suoi passeggeri null'altro che una gelida stiva vuota e, in un angolo, due ripari di legno con un buco che finiva nel mare. Ad andarci ora dentro la stiva dove viaggiavano ammassati come bestie, la puzza di piscio e di merda ammorba ancora l'aria.

La nave era partita, ufficialmente, mercoledì dal porto di Istanbul. Era vuota. Quando si è incagliata, a poche centinaia di metri da Canakkale, era la notte di sabato e la sua stiva e i suoi ponti sembravano un pollaio. Ci ha messo quattro giorni per arrivare fino a Dardanelli, che è un percorso che anche una vecchia carretta fa in meno di una giornata: il mistero di quei tre giorni sta tutto nella sua raccolta cauta, clandestina, lungo le coste del mar di Marmara, dei 600 clandestini da caricare a bordo. La nave dei disperati non è finita all'inferno soltanto perché la sua prua è entrata dentro la terra a pochi metri dalla costa, e tutti hanno aiutato tutti e la terra ora davvero lì a poche bracciate dal ferrovecchio che il vento aveva inclinato paurosamente. Soffiava il «lodos», che è un vento che viene dal Sud e tira anche a 100 miglia l'ora; per la vecchia «Sirin Bache», che la tiene su soltanto il fil di ferro, il lodos dell'altra notte era troppo.

Quando la nave si è incagliata e ha cominciato a piegarsi su una fiancata e sono cominciate le scene di un impossibile «Titanic» dei poveri, il capitano e il suo gruppetto di marinai si sono tuffati subito in acqua e nessuno li ha più visti. Nel gabbiotto del timone, la carta di navigazione resta spalancata sul Mediterraneo occidentale, con l'indicazione della rotta e col compasso abbandonato in un angolo. La polizia turca assicura che il capitano s'è salvato, e anche i suoi uomini d'equipaggio, e anche quei 200 che mancano alla conta. I fermati sono finora 400, «non c'è nessun morto, chi non è stato ancora ritrovato si è certamente nascosto da qualche parte e lo stiamo cercando».

La «Sirin Bache» è soltanto momentaneamente l'ultima carretta di un traffico che non ha fine. Qui a Istanbul ci sono quasi 2 milioni di profughi (curdi la maggior parte) che stanno aspettando il loro turno per imbarcarsi; sono diretti in Europa, 100 mila di loro sognano la Germania, 600 mila l'Inghilterra, molti l'Italia. E' il viaggio della disperazione, in compagnia di Allah misericordioso.

Mimmo Càndito

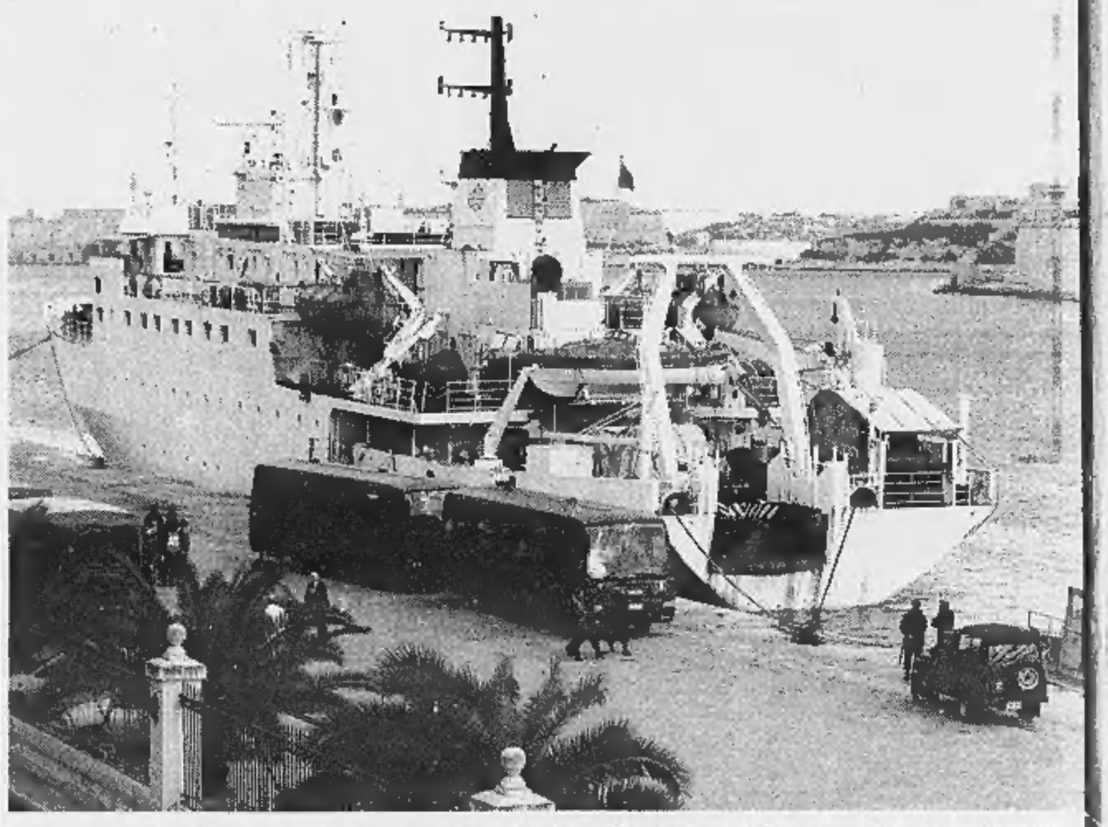
APPELLO DEL NOBEL

Soyinka: Europa sii umana con gli immigrati

ROMA. «Europa sii umana e comprensiva con gli immigrati». E' questo l'appello lanciato - all'indomani di elezioni ammnistrative che secondo le autorità dovrebbero segnare il ritorno della Nigeria alla democrazia - dal premio Nobel per la letteratura nigeriano, Wole Soyinka, a Roma su invito di «Chiama l'Africa», campagna di solidarietà organizzata da 147 organizzazioni non governative. Il romanziere, drammaturgo e poeta si riferiva nello specifico alla decisione della Germania di rimpatriare oggi da Duesseldorf un «carico» di nigeriani che hanno cercato rifugio nella «democratica Europa».

«Ognuno di loro - ha detto il premio Nobel nel suo accorato appello - ha un motivo preciso per essere qui e non in Africa. Pensare che siccome ieri si sono svolte le elezioni, in Nigeria tutto va bene, il processo democratico è avviato e quindi non c'è più bisogno di restare in Germania, è assurdo e semplicistico».

«E' come dire che dopo l'Olocausto - ha continuato Soyinka - tutti gli ebrei della diaspora avrebbero dovuto essere rimpatriati in Germania perché il regime nazista era finito». Per Soyinka, «la destituzione di un dittatore non significa automaticamente la scomparsa di una dittatura. Le famiglie sono distrutte, così come l'economia: non si risolve subito tutto». Il cammino verso la democrazia è ancora lungo per Soyinka che ha definito le elezioni di sabato «una decisione sbagliata», un pò come mettere «il carro davanti ai buoi». [Ansa]



La nave oceanografica italiana battente bandiera russa «Nicolas Starakov» a Malta. Nella foto in basso, uno dei sopravvissuti in barella

Tragedia sulla zattera dei disperati

Abbandonati senza viveri, otto morti

Arrivavano dal Nordafrica e cercavano di raggiungere la Sicilia, soccorsi a Sud di Malta da un battello oceanografico

LA VALLETTA. Una nave oceanografica italiana battente bandiera russa ha tratto in salvo ieri, circa 95 miglia a Sud di Malta, 53 africani che speravano di raggiungere la Sicilia come immigranti clandestini e che da due giorni erano stati abbandonati in balia del mare agitato, a bordo di una precaria imbarcazione di legno senza né viveri né acqua. Perse invece le speranze di salvare altri otto naufraghi che non si è riusciti a recuperare prima che scomparissero fra i flutti.

La prima comunicazione di quanto avvenuto al largo dell'isola è stata data nella serata di sabato dalla stazione radio del mercantile russo, in collegamento con «Marisicilia», che a sua volta ha informato la centrale operativa della Guardia Costiera.

Alle autorità maltesi i superstiti, la maggior parte dei quale proviene dalla Sierra Leone (oltre che da Algeria, Egitto e Costa d'Avorio), hanno raccontato di essersi imbarcati su una nave che li aveva prelevati in diversi porti africani, sperando di approdare in Sicilia e di essere stati invece abbandonati.

Una volta avvistata la nave russa, la «Akademia Nicolas Starakov», i poveretti si sono gettati in mare per raggiungerla a nuoto, forse disperando di essere scorti e tratti in salvo. Ma il tentativo è stato fatale ad alcuni di loro. Anche la zattera sulla quale si trovavano è scomparsa fra le onde.

Il comandante della nave russa, Leonid Sozonov, ha raccontato come è avvenuto l'avvistamento: «Uno spettacolo così - ha commentato - non l'ho mai visto in vita mia e spero di non doverlo vedere mai più». Sozonov ha spiegato che sabato pomeriggio, alle 18,30, sono state avvistate in mare due luci rosse e un faro giallo di una barca di sette metri sulla quale erano stipati una sessantina di uomini e donne. Quarantatre gli uomini e dieci le donne portati a bordo dell'unità russa: il più giovane ha 14 anni. Alla vista della nave tutti hanno cominciato a sbracciarsi ed urlare invocazioni di soccorso cercando di farsi udire, per poi buttarsi in acqua.

Nessuna notizia sulla nave dei «contrabbandieri» di uomini che doveva essere in mare da una ventina di giorni prima di abbandonare i clandestini sulla barca e far perdere le sue tracce.

A bordo della nave soccorritrice sono anche sedici tecnici della Telecom che stanno occupandosi della posa di un cavo in fibra ottica tra l'Italia e l'Africa. I primi soccorsi ai naufraghi, attualmente ricoverati nella zona della ex «quarantena del porto» in località Tacondia, sono stati prestati dal medico della nave russa giunta alla Valletta alle 10 di domenica mattina.

Lo stato maggiore della Marina militare italiana ha disposto l'invio nel tratto di mare della nave «Driade» che sta ancora perlustrando la zona alla ricerca dei naufraghi. Le operazioni di ricerche sono coordinate dalle autorità marittime maltesi che hanno chiesto alla Guardia costiera italiana l'invio di un aereo.

Il Governo maltese, a quanto si è saputo fino a questo momento li ha accolti per motivi umanitari, ma l'accoglienza dovrebbe essere «a tempo limitato». [Agi-Ansa-Ap]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORE CAPO CENTRALE Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino; Sielle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAMK spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.800. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255052. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8078144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573938. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Carracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200891.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 306.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 850105; bonifico bancario sul conto n. 1001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Settore La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it
© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di domenica 5 dicembre 1998 è stata di 534.344 copie

IL PREMIER

SOLIDARIETA' IN PRIMA LINEA

«I veri nemici? Sono i trafficanti»

D'Alema in Puglia: politica di pace verso gli immigrati

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono qui a visitare la prima linea della solidarietà». Massimo D'Alema dedica il weekend di inizio dicembre ai problemi dell'immigrazione e dell'integrazione culturale. E' nella sua Puglia, la terra dove ha casa al mare, il collegio elettorale. Quando sbarca dall'autoblù da una parte c'è il centro d'accoglienza «L'Orizzonte», struttura laica di Squinzano, messa su con 292 milioni degli Affari sociali, dall'altra c'è il mare. Una costa lunga, una lunghissima frontiera: le sponde del mare da cui sbarcano quasi ogni giorno migliaia di disperati che tentano in Italia un'emigrazione impossibile. Li dobbiamo affrontare senza paure, senza isterismi, dice D'Alema: «Un Paese di 55 milioni di abitanti, dei più ricchi al mondo, non può sentirsi invaso se arriva una nave con 500 persone». E per giunta, dice D'Alema che è stato accolto da una festosa e ritmata «pizzica pizzica», basta ascoltare le parole delle canzoni di queste ragazze per capire che in un'Italia fatta da una mescolanza di nordici, normanni, arabi, il razzismo non è solo insensato, è ridicolo». E poi polemizza con il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone, che è anche deputata di Alleanza Nazionale e che invece sostiene che quella degli immigrati è un'invasione.

«Oggi c'è mare grosso, oggi non arriveranno» dice don Alessandro D'Ellera economo del Regina Pacis di San Foca, centro che invece è cattolico, costato 800 milioni alla diocesi, come dire finanziato con l'otto per mille della dichiarazione dei redditi degli italiani. Gli immigrati infatti arrivano col sole, al massimo con il vento, ma non la cadenza delle calamità naturali. E poi bisogna separare i curdi del Pdk da quelli del Pkk, bisogna rispettare le persone che si accolgono. Ma, tranquilli: «Monsignor Ruppi mi ha garantito che anche se il centro è cattolico, ai musulmani viene dato il menu previsto dalla loro religione», dice D'Alema a chi temesse il contrario.

«Un Paese di 55 milioni di abitanti non può sentirsi invaso se arriva una nave con 500 persone»

Visita dunque ad una struttura laica e ad una cattolica, un vero e proprio giro pastorale, a bocca cucita sui problemi politici: il discorso D'Alema lo fa dal centro laico, dietro a un insolito tavolo di presidenza, ricoperto di batik magrebini. Batte duro su più punti, e se si pensa che si tratta di un tema del quale anche Walter Veltroni ha fatto un punto cardine del nuovo a Botteghe Oscure, si capisce che si tratta di una linea politica forte, di qua l'azione capillare del partito, di là l'azione del governo. E dunque, ci sono due milioni e 600 mila immigrati che lavorano e contribuiscono all'economia del Paese, facendo lavori che gli italiani non vogliono più fare». Abbiamo fatto una legge per regolare i flussi di immigrazione, dice il premier, «ma dobbiamo essere pronti a vivere insieme a persone di altre razze, di altre culture, perché sono i Paesi più ricchi e moderni ad essere multietnici». I nostri nemici, ribadisce il Presidente del Consiglio, non sono gli immigrati, ma i trafficanti di persone, «non è solo un problema di criminalità albanese non esiste, noi siamo un Paese in cui, diciamo, la criminalità sa il fatto suo». E allora il governo terrà duro lungo la difficile frontiera con l'Albania, cooperando con il governo di Tirana per colpire la criminalità, e proseguendo una «politica di pace, perché qui arrivano persone che vengono da dove sono calpestati i diritti dei popoli, sia il Kosovo o le regioni insanguinate dell'Africa». Quanto a Lecce, e alla Puglia gestiti da governi locali dell'opposizione, Palazzo Chigi non concederà lo status anomalo di «regione frontaliera, una cosa che sa tanto di casinò e portifranchi», ma installerà subito, con la prossima riunione del Consiglio dei ministri, un coordinamento dei dicasteri interessati e delle istituzioni locali, una specie di «unità di crisi» politico-istituzionale per affrontare quelle che sono le inevitabili responsabilità di una moderna società affluente.

Antonella Rampino

Massimo D'Alema

di un processo a Vienna «se pure il regime di Ankara sarà sul banco degli imputati»

Sono turchi i nuovi negrieri

La mafia di Istanbul specula anche sui fuggiaschi africani

BARI. Da oltre un mese in Puglia sono in corso indagini sul traffico di clandestini africani: dagli accertamenti, avviati dalla polizia dopo l'incremento di sbarchi dal Canale d' Otranto, sono emersi elementi in comune con la traversata dei naufraghi della Sierra Leone soccorsi la notte scorsa a 95 miglia a sud di Malta. Anche sulla base delle testimonianze raccolte, gli investigatori in Puglia hanno accertato trasferimenti di gruppi di clandestini da una nave all'altra ed hanno individuato punti di imbarco, tariffe e rotte seguite dai trafficanti: una vera e propria «holding» internazionale del crimine gestita dalla mafia turca con la complicità di fiancheggiatori africani. Questi ultimi, non organici all'organizzazione criminale, hanno il compito di risalire l'Atlantico per «traghettare» i clandestini nel bacino del Mediterraneo, dove vengono presi in consegna dalle «navi carretta» rimediate dai clan turchi.

Secondo la polizia, la fuga dall'Africa comincia sul versante occidentale del continente. Gli investigatori ritengono che la base di partenza più consueta sia nella Guinea Bissau, confinante con la Guinea, poco distante dalla Sierra Leone. Nell'insenatura scelta per la fuga convergono clandestini provenienti da altri Paesi africani, in particolare dal Congo. Le indagini sono giunte ad una fase delicata dopo il sequestro della nave «Zeynep», un mercantile approdato a Santa Maria di Leuca (Lecce) il 4 novembre scorso. A bordo c'erano 230 clandestini, tra cui un gruppo di africani, i quali dichiararono di essere partiti dalla Guinea Bissau con un altro mercantile e di essere stati trasferiti sulla «Zeynep» in alto mare, quando le imbarcazioni si affiancarono al largo di Cipro.

Per la prima fase del viaggio i clandestini sono costretti a pagare tremila dollari, ed almeno altrettanti dopo il trasferimento sull'altra nave. Alla criminalità turca uno sbarco di massa rende circa un milione di dollari mentre la spesa non supera i 50 mila dollari, il necessario per l'acquisto della nave. Nel Mediterraneo è stata anche segnalata la presenza di una «nave canguro» utilizzata come base galleggiante per il trasporto degli immigrati attraverso il Canale d' Otranto. [Ansa]

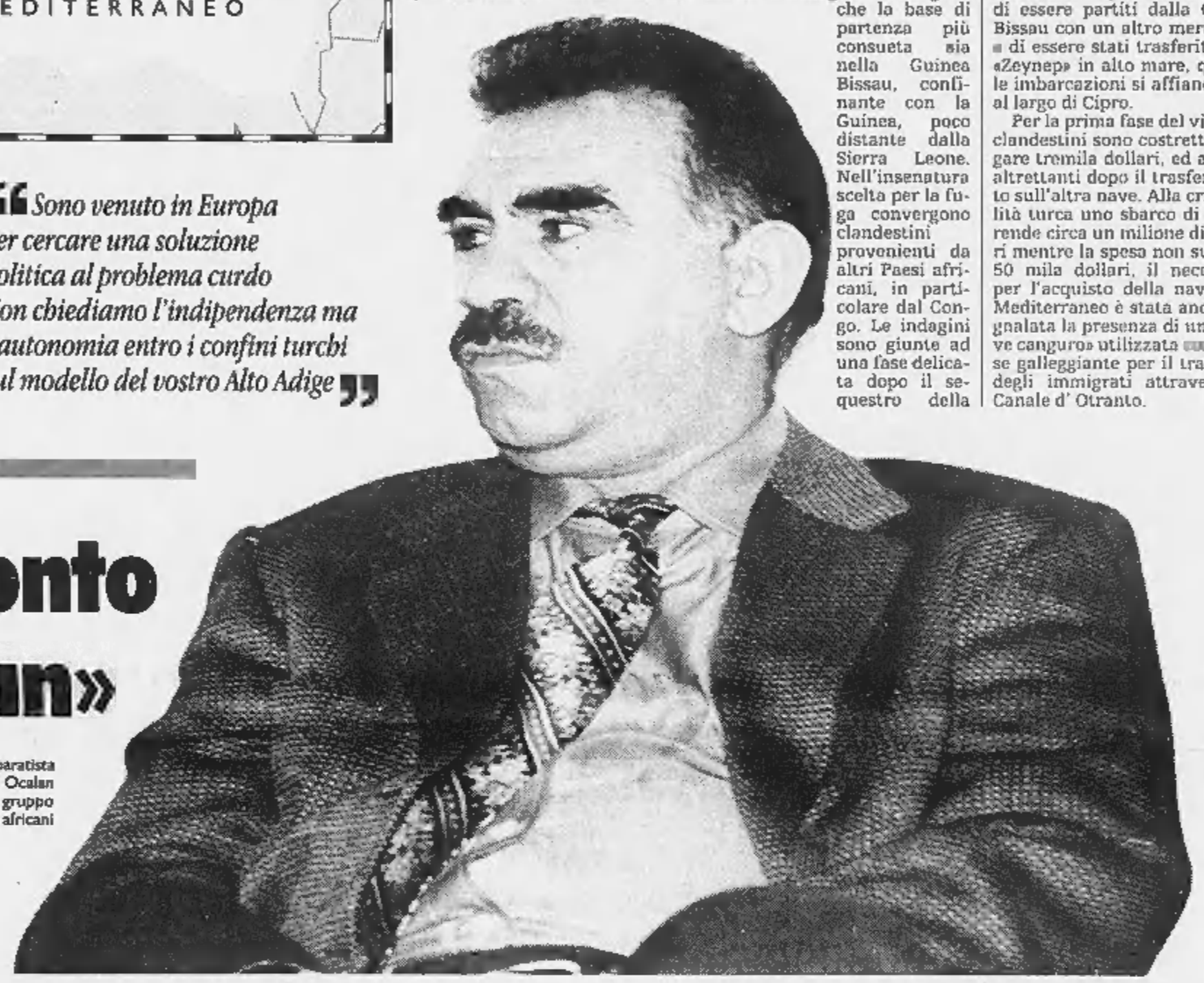
INTERVISTA

IL LEADER DEL PKK

«La radice degli attentati al Papa e al premier svedese Olof Palme va ricercata nell'ambiente torbido della Turchia negli anni successivi al golpe dell'80»

«Sono venuto in Europa per cercare una soluzione politica al problema curdo Non chiediamo l'indipendenza ma l'autonomia entro i confini turchi sul modello del vostro Alto Adige»

Ocalan: «Sono pronto a rifugiarmi in Iran»



Il leader separatista curdo Abdullah Ocalan e, in alto, un gruppo di profughi africani

ABDULLAH Ocalan vive nella villetta super-protetta sul lungomare romano come se si trovasse in un rifugio del Kurdistan. La bandiera del Pkk con la stella rossa copre per intero il tavolino basso dove sorseggia il tè preferito mentre, sintonizzato sulla tv turca, snocciola il «tehsbih» (il rosario musulmano). Ocalan ha capito che il tempo stringe. Ha deciso di accogliere il consiglio di Fausto Bertinotti e parlare con la stampa italiana a dispetto del tacito accordo Roma-Ankara sullo status di sorvegliato. Alle domande in inglese, Ocalan risponde in turco. Per l'occasione sfoggia un look occidentale: camicia celeste, cravatta fantasia e giacca grigia. Della tradizionale divisa verde restano solo i calzini di lana contro il freddo e l'orologio d'oro al polso.

Abdullah Ocalan, prima ha annunciato l'abbandono del terrorismo ma poi ha rilanciato le minacce ad Ankara dalla tv curda di Bruxelles. Quale è la verità?

«Nel testo che ho inviato a D'Alema. Quell'impegno è anche nella lettera che ho scritto al ministro degli Interni per chiedere asilo. La scelta l'ho fatta in Medio Oriente. Potevo restare sulle montagne a combattere ma sono venuto in Europa per cercare una soluzione politica. E' una mossa rischiosa ma andrò avanti. Non ho detto nulla di diverso alla Med-Tv».

Perché la guerra continua?

«L'1 settembre abbiamo dichiarato il cessate il fuoco. I turchi ci hanno attaccato. Combattiamo per difenderci. Se i turchi cesseranno l'offensiva, tutto sarà finito».

Cosa chiede per i curdi: indipendenza o autonomia?

«La svolta politica è una mossa strategica, non tattica. Il Medio Oriente è terra di differenze. La Turchia deve essere realista. Non vogliamo l'indipendenza ma una larga autonomia dentro i confini turchi. Secondo il modello applicato in molti Paesi europei come qui in Italia, in Alto Adige. Vogliamo anche che, come in Kosovo, in Kurdistan vi siano degli osservatori dell'Onu, per monitorare il rispetto dei nostri diritti».

Cosa chiedete ad Ankara?

«Sono pronto ad incontrare il premier di Ankara per chiedere due cose. Primo: riconoscere nella Costituzione l'esistenza di una nostra identità, cultura e lingua. Secondo: un accordo per l'autonomia del Kurdistan».

I vertici europei di questa settimana saranno decisivi per il processo. Due le ipotesi: gran giurì o tribunale ordinario. Quale preferisce?

«Non sono venuto qui, in Italia, per essere trattato così. Sono vittima di un embargo politico. Sono venuto non per essere trattato come un criminale ma per cercare una soluzione politica come per la Bosnia».

Rifiuta il processo?

«Non sono contro il tribunale per principio ma se processo deve essere, bisognerà prima riconoscere che in Kurdistan c'è una guerra. Siamo accusati di omicidi ma l'esercito turco è colpevole di atti tremendi. Sono pronto al processo se sarà riconosciuto il problema curdo. Sono pronto a sottomettermi ad un tribunale che giudichi tutti i crimini di guerra commessi. Ma anche la Turchia deve farlo».

Vuole che il gran giurì processi con lei anche Ankara?

«Sì, per punire i crimini commessi. Ma non solo la Turchia. Devono essere perseguiti anche i suoi alleati, che gli hanno fornito le armi per la repressione. A cominciare dalla Germania».

La richiesta di estradizione turca la accusa di numerosi delitti. Si ritiene colpevole?

«I turchi dicono: Ocalan è capo del Pkk, gli uomini del Pkk uccidono, Ocalan è colpevole. E' un'accusa politica. Estranea al diritto europeo. Io non ho commesso delitti, il Pkk non ha commesso delitti in Europa. Il Pkk da me fondato si batte da 25 anni per non soccombere come popolo. In Kurdistan c'è una guerra e i turchi hanno distrutto 4000 villaggi, massacrato fra ottomila e 10 mila persone. Perché non processare anche loro e la Germania che li ha aiutati?».

Dove celebrare il processo?

«La scelta migliore è l'Austria, presidente di turno dell'Unione europea. Ma andrò ovunque servirà, in Europa».

La scorsa settimana D'Alema si è riferito a lei come ad un «terrorista». Si è incrinato il rapporto con l'Italia?

«Conosco il testo. Il riferimento a me come terrorista non è chiaro, è indiretto. Certo c'è stato, a causa di una pressione americana. L'America ha anche chiesto alla Turchia di non pretendere l'estradizione. Sono gli americani i registi».

Si aspetta ancora l'asilo?

«Certo, D'Alema dopo il mio arrivo si impegnò. Come può non darlo a me quando viene dato a migliaia di curdi? Se lo meritano loro, perché non io che sono il leader? L'asilo è una questione legale, non politica».

Le voci favorevoli all'asilo sono sempre più deboli...

«Non sono deboli né a sinistra né altrove. L'ex presidente Cossiga, assai vicino a Dini, è per l'asilo. Sono pronto a parlare davanti al Parlamento per spiegare le nostre ragioni. Sono pronto a farlo anche al Parlamento europeo. Sono pronto ad andare in Vaticano...».

A fare cosa in Vaticano?

«L'estremismo musulmano si afferma in Turchia. Fra i curdi ci sono dei cristiani, assiri e caldei. Curdi e Vaticano vogliono la pace fra le religioni. Non so se il Vaticano può legalmente farlo, ma la concessione dell'asilo da parte loro avrebbe solide basi. Ho molte cose da dire a chi vorrà incontrarmi in Vaticano. E' stato un musulmano a tentare di uccidere il Papa».

Che cosa sa dell'attentato?

«Voglio spiegare il contesto in Turchia dopo il golpe del 1980. Fu allora che avvennero gli attentati. Scavando si potrebbe arrivare alla verità sul ferimento del Papa e sull'omicidio di Palme, anche se non conosco i particolari di questi due attentati».

Cosa successe dopo il golpe in Turchia del 1980?

«Vi furono collusioni fra generali, estrema destra e islamismo che portarono alla scarcerazione di criminali legati ai Lupi Grigi, come Alì Agca e Oral Celik. Agca non ha detto la verità sull'attentato al Papa e le accuse al Pkk per l'omicidio di Palme sono false».

Se non ci sarà il processo cosa succederà alla scadenza del suo soggiorno in Italia?

«Si procederà secondo la legge, dei deputati di sinistra hanno già chiesto di prolungare il mio soggiorno. Vedremo».

Non teme l'espulsione?

«So che è una possibilità».

Andrebbe in Iran?

«A Teheran è arrivata una delegazione ufficiale turca per parlare di noi. Il ministro degli Esteri iraniano è stato qui. Bisogna aspettare e vedere se c'è intesa fra Italia e Iran e fra Turchia e Iran. Se ci sarà l'accordo vorremo farne parte».

Tornerebbe in Russia?

«Iran, Russia o un altro Paese europeo non fa differenza. Sarà per un'intesa anche con noi».

Quando decise di venire in Italia?

«Mi trovavo ancora in Medio Oriente. Ebbi un incontro con Ramon Mantovani. Poi da Mosca avevo due strade: il Caucaso o l'Europa. Scelsi la seconda ma dopo il rifiuto della Grecia ho rivisto Mantovani e sono venuto in Italia, patria di molti amici. Sono venuto da solo. Il governo non lo sapeva e non mi ha promesso nulla».

Le autorità italiane quando hanno saputo del suo arrivo?

«A Fiumicino, quando mi sono fatto riconoscere. Le cose non sono andate come credevo. Mi hanno arrestato, senza considerarmi un rifugiato».

Durante la notte il 12 e 13 novembre ha temuto di essere estradato in Germania?

«Se fosse successo, le assicuro che sarebbe avvenuto di tutto in Germania. Più di cinquanta persone si sarebbero date fuoco, centinaia erano pronte allo sciopero della fame».

Un'altra nave di clandestini curdi ha rischiato di inabissarsi. Perché continuano a partire?

«Dietro c'è la mafia turca, d'accordo con i militari. Svuotano il Kurdistan e guadagnano tanti soldi. Ognuno di quei disperati ha pagato 5000 marchi. Le partenze clandestine sono gestite da Ankara come arma di ricatto nei vostri confronti».

Maurizio Molinari

BERLUSCONI

«Difendete un terrorista»

ROMA. Silvio Berlusconi ha inviato una lettera a Serdar Denktas, vice premier dell'autoproclamata «Repubblica Turca di Cipro del Nord», affermando che «il governo di sinistra al potere (in Italia) sta mettendo in pericolo l'amicizia e la storica cooperazione turco-italiana per proteggere un terrorista. Berlusconi ha risposto ad una precedente lettera di Denktas, che condannava l'atteggiamento italiano nel caso Ocalan. L'iniziativa di Berlusconi ha suscitato violente reazioni nella maggioranza, perché la «Repubblica Turca di Cipro del Nord», creata nel 1973 dopo l'occupazione militare della zona settentrionale dell'isola da parte delle truppe turche, non è riconosciuta dall'Italia, né da alcun altro Paese al di fuori della Turchia. «Nessuno avrebbe potuto immaginare che in nome dell'odio cieco ed insensato verso l'attuale maggioranza l'onorevole Berlusconi sarebbe giunto ai livelli cui si è spinto», ha detto Giovanni Bianchi, capogruppo del Ppi alla commissione Esteri della Camera. In seguito due senatori di Forza Italia, Cosimo Ventucci e Antonio D'Alì, hanno precisato che Berlusconi ha scritto a Dentkas non in quanto vice-premier dell'autoproclamata repubblica, ma nella sua qualità di presidente del partito democratico turco-cipriota: «Un partito di orientamento liberale molto simile al nostro». **[e. st.]**

È in edicola.

Sicilia!

Uno speciale di Bell'Italia dedicato alla bellezza di un'isola con tremila anni di storia: la Sicilia!

I PERIODICI GIORGIO MONDADORI *La bellezza della qualità*

Mettersi in gioco dà buoni frutti...

... perché è un lavoro VERO con un investimento iniziale di soli 20 milioni.
...perché hai un partner SICURO: Eurovendite Mondial Games Division.
... perché è un mercato IN ASCESA e la tendenza è in crescita costante.
...perché è un'opportunità DA NON PERDERE.

EUROVENDITE
MONDIAL GAMES DIVISION MILANO

EUROVENDITE S.r.l. Milano 20128 - Via Monte Prato Magno, 9 - Tel. 02/26005509 - Fax 02/26005540

Legge elettorale: dopo il Ppi, no da Verdi, socialisti e Pdci. Giudice unico, è polemica

I piccoli partiti contro la «triplice»

Riforme: ultimatum a Ds, Forza Italia e An

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si passano velocemente la palla i «piccoli» partiti di governo, correndo dietro Franco Marini che va all'attacco con la faccia feroce, per spaventare la difesa diessina. La legge elettorale a doppio turno di collegio (che piace ai Ds) non deve passare perché, dicono i «piccoli», porterebbe alla loro eliminazione. E allora, giù bordate fino a minacciare la crisi di governo. Lo ha fatto Marini, segretario del Ppi, il più grande tra i partiti minori, e subito si sono accodati tutti gli altri.

«La sopravvivenza del governo sarà a rischio se si cercherà di ridurre i partiti a due, spazzando via tutti gli altri», spara Enrico Boselli, segretario dei Socialisti italiani. «Il doppio turno di collegio sarebbe una prospettiva regressiva per la democrazia italiana», concorda Luigi Manconi, coordinatore dei verdi.

E anche Armando Cossutta ritiene che sia venuto il momento di alzare la voce con Veltroni: «Si impone una riflessione collegiale per verificare se ci sono le possibilità di un'intesa nella maggioranza. Nessuno può pensare di imporre soluzioni scavalcando i propri alleati. E' certamente possibile che una tesi possa prevalere prescindendo dalla maggioranza attuale, ma a quel punto la maggioranza non ci sarà più».

Si unisce al coro l'Udr di Clemente Mastella: «Non ci piace l'idea che alcuni grandi partiti che, in realtà, non sono la maggioranza in Parlamento, come Ds, Fi e An, possano mettersi insieme, come in realtà avevano già fatto prima, per fare una legge elettorale a scapito degli altri».

E' la diplomazia segreta dei grandi, i messaggi sempre più fitti che si mandano, i mezzi sorrisi che si scambiano che stanno allarmando i partiti minori. I quali temono che, questa volta, i diessini guidati da Veltroni possano essere tentati da quella azione di forza che Massimo D'Alema evitò sempre quando era segretario.

In effetti, i diessini di oggi parlano agli alleati popolari senza tante cautele diplomatiche. «Non ha senso immaginare una maggioranza blindata - dice Antonio Soda a Marini -. Anzi, bisogna che le forze politiche dispieghino le loro energie a tutto campo. Non condivido per niente l'allarme di Marini per il doppio turno di collegio. E poi, è inutile che dica che ha dalla sua questo o quel partito dell'opposizione: Marini deve capire che almeno gli italiani vogliono la fine della frantumazione».

Il prodiano Arturo Parisi spiega il concetto con maggiore chiarezza: «La gelata di Marini ci fa temere che i popolari vogliano prendere la guida del partito dei proporzionalisti».

E siccome il segretario di popolari ha detto che è roba passata il programma che l'Ulivo presentò agli elettori (e col quale vinse) e che comprendeva il doppio turno di collegio, Parisi lo rimprovera accusandolo di comportarsi come ai vecchi tempi, «quando i programmi erano bandiere di carta da issare sul pennone il giorno delle elezioni, per poi stracciarli il giorno dopo».

L'opposizione si gode la scena delle liti tra i partiti di maggioranza, esortando il centro-sinistra a presentare una proposta. Se non fate un accordo, Forza Italia sosterrà il referendum, minaccia il capogruppo Pisanu.

Una minaccia indirizzata ai popolari (e ai partiti minori) che non vorrebbero il referendum che abolisce la quota proporzionale. Ma non vogliono neanche la legge che rischia di essere partorita da un accordo tra Ds e Forza Italia.

Il doppio rifiuto rende debole la posizione del Ppi che, per questo, alza la voce nella speranza di essere ascoltato, quanto meno, dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. «Non credo che verranno comessi errori così grandi come quelli sui quali, opportunamente, Marini ha messo in guardia. Mi pare di escluderlo», dice il vicepresidente del Consiglio, il popolare Sergio Mattarella.

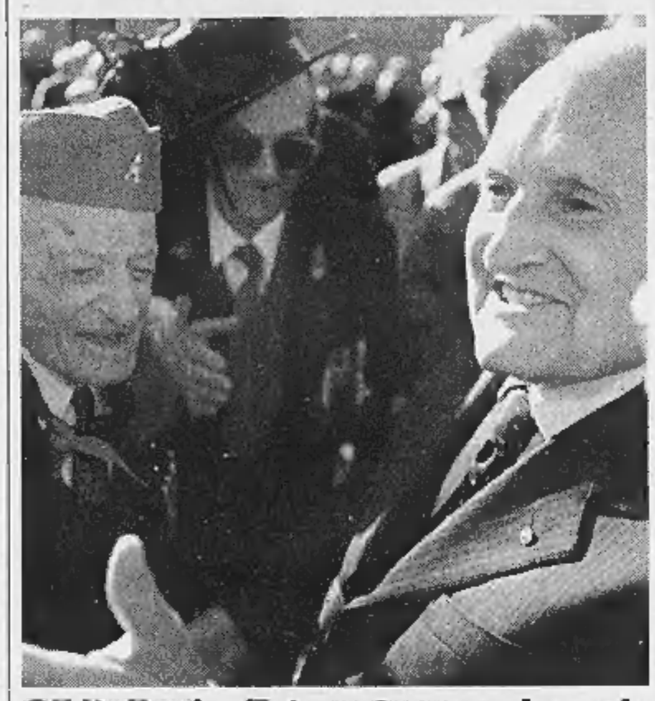
Intanto, qualche riforma fa passi avanti. Il ministro della Giustizia, Diliberto, ha riconfermato che dal 2 giugno prossimo entrerà in vigore la riforma del giudice unico. «Il Paese è stanco di risse sulla giustizia - ha detto Diliberto - e da ministro lo sono stanco come il Paese».

BALLOTTAGGI

Domenica al voto senza apparentamenti

ROMA. Ai ballottaggi di domenica prossima, i candidati a sindaco o a presidente di provincia si presenteranno senza alcun accordo di apparentamento formale con le liste sconfitte al primo turno. A Roma, dove si vota per la provincia, come a Brescia, Sondrio, Treviso e Pisa, dove si eleggono i sindaci, ogni candidato correrà da solo, affidando agli appelli dell'ultim'ora la caccia al voto. Nella capitale, si confronteranno Pasqualina Napoletano (48,6% al primo turno) del centrosinistra e Silvano Moffa (44,7%) del centrodestra. Il Ms-fiamma tricolore vota scheda bianca; niente di deciso per l'Udr, che ha incassato il no di Prc e Comunisti. A Brescia Paolo Corsini del centrosinistra (41,7%) se la vedrà con Giovanni Dalla Bona del centrodestra (32,2%). Decisivi i voti della Lega (19%) che però non si è apparentata con nessuno. A Sondrio, vanno al ballottaggio il sindaco uscente di centrosinistra Alcide Molteni (43,2%) e il candidato di due liste civiche centriste Francesco Venosta (30,7%). A Treviso il ballottaggio interessa il sindaco uscente Giancarlo Gentilini, leghista, forte di un 43% e il candidato del centrosinistra Domenico Luciani, che potrà contare sull'appoggio del Movimento del Nord-est di Massimo Cacciari. A Vicenza la lotta sarà tra Polo e Ulivo; il candidato del centrodestra potrà contare anche sui voti raccolti da Giorgio Beggiato, della lista Buongoverno per Vicenza. A Pisa, il candidato del centrosinistra Paolo Fontanelli rifiuta l'ipotesi di apparentamento col Prc. [Ansa]

SCALFARO IN AUSTRALIA



Gli italiani: «Fate votare anche noi»

MELBOURNE. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (foto) è stato accolto ieri da centinaia di italo-australiani, molti provenienti da zone lontane e isolate dello Stato del Victoria in rappresentanza dell'imponente comunità di origine italiana che conta oltre un milione di persone. Il Capo dello Stato e la figlia Marianna sono stati accolti con grande calore nella sede dell' associazione friulana «Fogolar Furlan».

Anche in questa occasione, così come successe in altre visite all'estero (Argentina e Brasile), i rappresentanti della comunità italiana non hanno mancato di sollevare al Presidente i problemi tra loro più sentiti, come il senso di isolamento e, concretamente, hanno chiesto al Presidente di «non essere dimenticati».

Il riferimento va naturalmente alla richiesta del diritto di voto. «Dica a nostro nome - ha spiegato il rappresentante del Comites di Melbourne - che non saranno questi italiani a sovvertire l'ordine o a far partire la rivoluzione con il loro voto».

Il Capo dello Stato ha replicato che non mancherà di trasmettere la richiesta al Governo e Parlamento. In Italia i vari resppresentanti politici sono nuovamente impegnati a cercare di realizzare la legge per il voto degli italiani all'estero, che era naufragata clamorosamente, ad un passo dall'arrivo, proprio la scorsa estate.

[r. i.]

DOPO-SCALFARO

UNA CAMPAGNA ALL'AMERICANA

Bonino al Quirinale, parte il comitato

Una sede e il sito Internet, regia di Costanzo e Toscani

L'eurodeputata Emma Bonino

ROMA

MUSICHE di Ennio Morricone, fotografia di Oliviero Toscani, testi di Lucia Annunziata. E un regista d'eccezione, il cui nome sarà annunciato nei prossimi giorni: Maurizio Costanzo. Un dream-team per un sogno all'apparenza impossibile: la Bonino al Quirinale. Da oggi il comitato per Emma non è più soltanto una raccolta di firme: è pronta la sede - «di fronte a quella di Rosa Russo Jervolino», chiosa la portavoce della campagna, Anna Autorino: vicino a piazza del Gesù, quindi -, è pronto il sito Internet che dovrà dare visibilità transnazionale a un candidato che dell'internazionalismo ha fatto una professione. Sono (quasi) pronte le idee con cui Toscani, dalla clinica di Lione dove sta recuperando da un intervento in artroscopia alla spalla, tenterà di raccogliere l'attenzione dell'opinione pubblica attorno «al migliore dei presidenti possibili».

Con un ostacolo sconosciuto alle campagne Benetton: «Non abbiamo soldi - racconta Toscani -. Solo autofinanziamento. Le buone vecchie collette. Sento parlare di uno spot: balle. E poi Emma non è una marca di dentifricio. Né possiamo comprare pagine sui giornali (anche se a me piacerebbe molto che un quotidiano progressista ci offrisse uno spazietto in ogni pagina per scrivere in rosso «Emma for president»). Concerti? No, il karaoke ha stancato. Il modello Prodi? Per carità, né pullman, né canzoni popolari. Punteremo su quello che Emma ha fatto e quel che farà: la campagna per le donne di Kabul e quella per il Tribunale internazionale, alle quali il mio gruppo di lavoro ha fornito delle immagini di grande impatto. Soprattutto, ci attendiamo un grande aiuto dagli altri. Dai vecchi politici». Pubblicità comparativa. Fotografie, caricature. «Mostreremo alla gente il vero volto di chi le comanda oggi». «Dov'è la differenza tra la faccia di Calogero Mannino e quella del neoministro Cardinale? E non c'è forse continuità tra Remo Gaspari e la Russo Jervolino? - esplicita uno sponsor della prima ora della candidatura Bonino, Vittorio Sgarbi, che però non avrà ruoli nel comitato -. Perché una campagna come quella che stanno preparando non servirà a nulla. Il Presidente, purtroppo, non lo voterà il popolo, ma un migliaio di imbecilli. Per quelli non serve Internet, basta il ciclostile». «Non sono affatto d'accordo con Sgarbi - replica un parlamentare che invece fa parte del comitato per la Bonino, Giulio Tremonti -. L'opinione pubblica nella corsa al Quirinale conta, eccome. Fu decisiva, ad esempio, nella vittoria di Scalfaro. Piuttosto bisognerà lavorare per allargare il comitato, che ora è un po' elitario, e dargli una base popolare. La Bonino è un personaggio ideale per intercettare la carica rivoluzionaria che cresce nei ceti produttivi del Paese: perché è donna, è outsider, è europea, è moderna. Queste sono le idee-base su cui dovrà ruotare la campagna. E poi la Bonino è giovane». Giovane? «In effetti ha cinquant'anni compiuti - riconosce Toscani - ma c'è in giro un politico con un millesimo della sua energia? La giovinezza sarà un tema su cui lavoreremo, uno slogan sarà: "L'Italia ha aspettato duemila anni per diventare giovane". Dimostreremo che le donne italiane non sono tante Parietti, belle e bionde. Anche la Bonino è bionda? Sì, ma naturale».

Oliviero Toscani e Maurizio Costanzo

Ma Sgarbi è critico «Non serve a nulla Il Capo dello Stato non viene votato dal popolo italiano»

Tra i grandi elettori, oltre al neoacquisto Costanzo, il comitato si attende molto da Lucia Annunziata. E' stata lei a convincere Rita Levi Montalcini a firmare per la Bonino (e a corteggiare, invano, Adriano Celentano e sua moglie Claudia Mori). Tra le firme mancanti, però, c'è anche la sua: la Annunziata preferisce scendere in campo nella campagna più generale per una donna al Quirinale (oltre a quello della Russo Jervolino, l'altro nome che circola è quello di Tina Anselmi) che non in quella specifica per la Bonino; e sulla stessa linea pare attestata «Emily», la lobby delle donne di sinistra. A Giovanni Negri, l'ex segretario radicale che tira le fila del comitato (e promette una «campagna all'americana», con palloncini, T-shirt e cappellini, ma soprattutto un grande investimento politico sulla partecipazione popolare alla corsa al Quirinale), non mancano certo i compagni di strada illustri. Intellettuali di destra come Paolo Isotta e Franco Cardini, di sinistra come Gianfranco Pasquino, ex presidenti della Corte costituzionale come Vincenzo Caianiello e Antonio Baldassarre; e poi Bernardo Bertolucci, Angelo Panebianco, Indro Montanelli. Uno di loro auspica un impegno diretto della Bonino, e suggerisce qualche idea: Emma potrebbe andare tra i baraccati di Sarno, tra i clandestini di Brindisi, tra i container di Assisi... «E invece non farò nulla di tutto questo - risponde la Bonino, al telefono da Bruxelles -. Sono onorata e gratificata dall'espressione di stima di questi grandi personaggi. Ma se perfettamente quali sono le procedure. Che non mi consentono di intervenire. La campagna che sta per partire è una legittima iniziativa di cittadini, con cui non ho contatti e a cui non intendo partecipare».

Aldo Cazzullo

Wojtyla contro il «flusso vorticoso dell'informazione»: non spegnete le domande sull'esistenza

«Troppe notizie soffocano la verità»

Il Papa: si può essere giovani anche da vecchi, ve lo dico io

CITTA' DEL VATICANO. In una fredda prima domenica di dicembre, Giovanni Paolo II rivolge ai fedeli, dalla finestra di piazza San Pietro, una pressante riflessione filosofica: la società dell'informazione non deve soffocare la ricerca della verità. «Viviamo in un'epoca in cui si moltiplicano straordinariamente la quantità e la velocità dell'informazione» e dunque «il rischio è che il flusso vorticoso di notizie soffochi le domande cruciali dell'esistenza: chi sono? da dove vengo e dove vado? Perché la presenza del male? Cosa ci sarà dopo questa vita?».

La risposta a questi difficili interrogativi continuerà nelle prossime settimane durante gli appuntamenti domenicali dalla finestra dello studio, prima della recita della preghiera dell'Angelus di mezzogiorno. Giovanni Paolo II ha infatti avvertito i fedeli che «la ricerca della verità costituisce un'esigenza ineludibile e qualificante dell'essere umano», e ne parlerà prendendo come spunto la sua ultima enciclica, «Fides et ratio», fede e ragione. Il tema della ricerca della verità, con cui inizia l'enciclica, è stato l'oggetto della riflessione di ieri, per ribadire che «la fede non teme, ma piuttosto incoraggia l'attività della ragione». Lo sforzo di avvicinare una più vasta platea di fedeli alle impegnative tematiche dell'ultima enciclica, nasce evidentemente dal desiderio di far uscire la conoscenza di questo documento dalla cerchia ristretta degli specialisti.

C'è da dire comunque che la messa in guardia dai pericoli della società di massa sta diventando uno dei fili conduttori del pensiero del Papa. Da un lato si accetta la «fabbrica di notizie», tant'è che ancora tre anni fa Giovanni Paolo II ebbe a definire il prossimo Giubileo come il primo dell'era telematica; d'altra parte si avverte il pericolo della manipolazione e della necessaria tensione verso la ricerca della verità. E tra tutti i media, il più sotto accusa è da sempre la televisione. Nel settembre 1992 il Papa fece rilevare come porti alla ribalta falsi valori, distolga dalla preghiera, sia invadente e frivola.

Due anni prima aveva fatto un riferimento critico alle telenovelas che «ridicolizzano i valori familiari dell'unità, della fedeltà e dell'indissolubilità del matrimonio». Nel 1994 «L'Osservatore Romano» pubblicò una sorta di decalogo, invitando le famiglie ad organizzarsi per far conoscere le proprie opinioni e influenzare la programmazione televisiva, un suggerimento poi raccolto in questi anni dalle associazioni cattoliche.

La domenica di Giovanni Paolo II era cominciata di prima mattina, con la visita ad una parrocchia nella periferia settentrionale della città. Parlando del Natale in arrivo, festa in cui gioiscono giovani, bambini e anziani, il Papa ha confessato di sentirsi giovane: «Ho incontrato giovani in tutto il mondo e anch'io sono giovane». «Vi auguro di rimanere sempre giovani, non con le forze fisiche, con lo spirito: questo si può ottenere e lo sento anche nella mia esperienza». «Vi auguro - ha aggiunto - di non lasciarvi invecchiare». In precedenza aveva parlato del progetto educativo delle scuole cattoliche, osservando che occorre aprirsi «al dialogo interreligioso ed interculturale». Quella di ieri è stata la visita numero 277 ad una parrocchia romana; il giro è cominciato il 3 dicembre 1978, a neanche due mesi dall'elezione al pontificato, con una chiesa alla Garbatella, popoloso quartiere a ridosso della via Ostiense, nella zona Sud della città.

Luca Tomasi

Papa Giovanni Paolo II con un bambino ieri nella chiesa Santa Rosa da Viterbo

SBATTI LA SALVEZZA IN PRIMA PAGINA

QUANDO la Chiesa parlava ancora latino, molti fedeli avrebbero capito senza difficoltà l'antica frase «propter vitam, vitae perdere causam»: per salvare la vita perdere la ragione del vivere. Ma il Papa parla in piazza San Pietro agli uomini del 1998 e deve usare un linguaggio più accessibile, anche se meno inchiodante di quell'esemplare monito. Il significato non cambia: per avere più informazioni stiamo cancellando l'informazione; la volontà di sapere, dopo essersi dotata di tanti nuovi marchingegni, si ritorce contro se stessa, alluvionata dai fax, vagolante su Internet, vittima di una bulimia che la porta a diventare anoressica.

Il discorso di Giovanni Paolo II sembra coincidere, nella diagnosi, con quello di tanti studiosi laici, preoccupati dalla crescita esponenziale della comunicazione. Il concetto negativo di «rumore», che Wojtyla ha adombrato, non discende soltanto dalle premesse della «Fides et Ratio», una enciclica su cui non tutti i credenti nella ragione si sono trovati d'accordo. E' l'indice di un rischio reale, che gli esperti del campo hanno identificato da tempo, senza aver la possibilità di esorcizzare. Rumore è tutto ciò che finge di informare senza informare, si inserisce nel flusso dei mass media distraendo l'attenzione dal nocciolo delle cose, copre con ondate di stimoli inutili le sole sollecitazioni che potrebbero aiutarci.

«L'informazione ha molti nemici, e il più grande può essere l'informazione stessa: troppa informazione, informazione non certificata e informazione errata possono provocare e provocano molti danni», sosteneva lo studioso austriaco Heinz Zemanek, in un libro su «L'eclisse delle memorie», apparso quattro anni fa da Laterza. C'è solo un problema: come decidere qual è l'informazione inutile nel momento stesso in cui si produce? Non sarà forse necessario sapere che la signora Parisi svenne in diretta durante un'orrenda trasmissione televisiva. Ma è così superfluo cercar di capire perché è stato ucciso il piccolo Mauro ed è così fatuo registrare, dai risultati di un'indagine, che la metà dei nostri giovani detesta gli anziani? Sono le notizie che leggevamo proprio mentre il Papa si affacciava al balcone per l'Angelus, la preghiera dell'annuncio. Altri annunci, ahimè, nella nostra cronaca.

Certo, ci sono le domande cruciali dell'esistenza, che Giovanni Paolo II ha ricordato, e chi fa dell'informazione non può dimenticare. Forse dovremmo avere più fiducia nei nostri lettori, che se le pongono come noi. Ma siamo certi che la vita del quotidiano, nel suo agitarsi mutevole, ondivago, in apparenza effimero, non ci porti proprio, per contraccolpo, a quelle domande?

Giorgio Calcagno

EDITORIA

I 30 ANNI DELLA VOCE DEI VESCOVI

La rivoluzione di «Avvenire»

Boffo: così ho cambiato il giornalismo cattolico

ROMA. ANNIVERSARIO quasi trionfale per *l'Avvenire*, che ha appena compiuto trent'anni. Gratitudine dal mondo cattolico, riconoscimenti tutt'altro che scontati dai laici. E forse anche un po' d'inconfessabile invidia, perché il quotidiano della Cei fa notizia, fa discutere, si mette di traverso, scarta di lato, a sorpresa, e quindi bisogna non solo sfogliarlo, ma arrivare fino alla fine.

La «fine» sarebbe la cultura, rinominata *Agorà*, autentico laboratorio di provocazioni intellettuali, e l'ultima pagina, anch'essa piuttosto movimentata, che raccoglie le lettere dei lettori. Ogni giorno il direttore, Dino Boffo, un trevigiano di 45 anni, ne seleziona una e si mette al computer pensando a quel che potrebbe rispondere la catechista di quando era bambino, Palmira si chiamava.

Boffo è un vero personaggio, l'aspetto del tutto normale nasconde un'intensità carismatica che si coglie solo mentre parla, leggermente piegato, con gli occhi chiusi, concentratissimo. Dell'«uomo di comunicazione» ha tutte le virtù e le nevrosi. Quel che lo rende originale da tanti altri suoi simili è la Fede: ci crede al punto da risultare modesto, dubbioso, disinteressato rispetto ai quattrini.

Viene da zone particolari del cattolicesimo italiano, la marca trevigiana di Papa Sarto, Pio X, e dei tre fratelli Scotton, campioni dell'intransigentismo anti-liberale. E' stato una specie di ragazzo prodigio dell'Azione cattolica, a 22 anni dirigente centrale, si opponeva ai «mediatori» morotei alla Rosy Bindi, in qualche modo è stato precursore del wojtylismo italiano. E' una persona delicata, tagliente, pupillo del cardinal Ruini. Non ha famiglia, avendo sposato il giornalismo. Si capisce che è un grande organizzatore, un capo-branco di giovani giornalisti che lavorano anche divertendosi, un *talent scout*.

Con la stessa serena determinazione, nel giro di un'ora e mezzo, e aprendo di tanto in tanto gli occhi per rispecchiarli nella calcolata meraviglia del suo interlocutore, Boffo racconta i suoi rapporti con la Cei, propone il laico Amato al Quirinale, spiega la scelta di far recensire un libro di testimonianze di cattolici omosessuali e ricorda il senso degli insegnamenti della Palmira: «Vale la pena di vivere la fede sentendo e lasciando che la brezza ci penetri nelle ossa».

Come tutti i direttori che ce l'hanno fatta, Boffo ha il privilegio di dirigere un giornale che gli assomiglia. Anche per questo è lieto dei complimenti dei «dirimpettai» laici: «Ho vissuto con sofferenza - premette - il grande gelo dell'incomunicabilità: forse la fine della dc e delle ideologie ha liberato il campo da pregiudizi e vischiosità. Più che il riconoscimento dei laici mi incoraggia la possibilità di far interrogare gli altri». Di tutti i complimenti, il più prezioso resta per lui quello di Giampaolo Pansa: «Mi fate incazzare tutti i giorni, ma leggervi mi fa un gran bene!».

> *Anche per noi la fine della Dc e delle ideologie ha liberato il campo da certe vischiosità I riconoscimenti dei laici mi fanno piacere ma mi incoraggia di più la possibilità di far interrogare gli altri*

Il punto di arrivo è l'originalità vitale e controllata di *Avvenire*, prodotto che oltretutto si espone e si vende nelle chiese. Il segreto, probabilmente, sta nei tempi, «nel non aver vissuto, come generazione, gli anni dell'onnipotenza dc, ma semmai il senso della sconfitta dei cattolici. Il mio problema è sempre stato quello di vivere e tenere insieme la fede e il mondo moderno. Cerco di restare fisso nella mia identità religiosa per poter meglio mischiarmi nel mondo». I fini sono quelli di sempre; i mezzi quelli che offre lo sviluppo delle tecniche, l'evoluzione del messaggio.

Basta smontare i moduli espressivi del giornale per accorgersene. Boffo ha buttato nella pattumiera la polverosa, soporifera e moderatissima banalità del giornalismo cattolico, saccheggiando senza ritegno le suggestioni del nostro tempo. Titolazione a effetto, colori, foto drammatiche e spettacolari (bambini, soprattutto), occhio ai simboli, alle icone, alle analogie e alle assonanze, anche forzate, gusto di spiazzare, dissacrare, semplificare, collagare, svelare e nascondere.

C'è un misterioso giornalista, Rosso Malpelo, che pedina e coglie in fallo le firme altrui; c'è la ricerca costante dell'intoccabile da toccare; c'è la scoperta che Guareschi ha ispirato la Fallaci; c'è il dibattito sugli animali che vanno o no in paradiso e, dopo i ripetuti deragliamenti, ci sono pure consigli «tecnici» su quale santo votarsi. Si raccolgono in volume le polemiche culturali e si fa scrivere la prefazione a Ernesto Galli della Loggia; si attacca la Bonino quando tutti ne parlano bene e si prendono le distanze dal soldato Ryan. Una volta, a proposito di pedofilia, c'è scappato perfino un «Ma che Caffo scrivete?».

«Alzare le antenne, stupire, spiazzare - insiste Boffo - la cultura cattolica ha sedimentato inutili tabù e luoghi comuni ovattati. Niente più tabù, occorre farsi trovare là dove non ci aspettano».

> *Nell'era Prodi mi dava fastidio l'illusione che il Pds potesse concedere il suo patrimonio ai cattolici D'Alema? Negoziare non sarà facile Avrei preferito Scalfaro un po' più indipendente Cossiga? Gioca*

Proteste? «Mi rendo conto dei tiraggi a cui sottopongo i lettori classici. Ma noi cattolici vinciamo solo se riusciamo a esprimere con linguaggio moderno quello che abbiamo dentro». Così, la Cei ha affidato a lui e ai giornalisti dell'*Avvenire* anche i notiziari della tv satellitare *Sat2000* e della radio, *Blusat2000*: «Un'avventura sperimentale a costi abbordabili: anche qui si tratta di combinare una forte identità cattolica con nuovi linguaggi e chiavi di lettura».

Forte è la tentazione, a questo punto, di ricostruire il personaggio sullo schema di un inedito integralismo elettronico. E tuttavia Boffo sfugge alle più immediate classificazioni, sembra riflettere in sé contraddizioni altrimenti risolvibili sul piano culturale ed esistenziale: obbedienza alle gerarchie e movimento; condizione di assedio e spirito d'attacco; anticonformismo e affidabilità.

Non deve essere facile rispondere all'editore Cei. Boffo sostiene con i vescovi: «Paga sempre la sincerità: prima capisci che non cercano cortigiani e meglio è». E Ruini: non dà ordini? «No, si sente, ci si ascolta, anche se ovviamente lui ha tante altre cose da fare, visite pastorali, confessioni. Il punto è che uno lo fa da solo quel che deve o non deve fare. Mi si può chiedere, piuttosto, come faccio a "sapere" e come mai non vengo sconfessato». E già: «Perché cerco di indovinare la *mens* del mio retroterra di cristiano: quel che pensa la comunità, i vescovi. Mi è facile, ho il vocabolario, i punti di riferimento, ho conosciuto monsignor Benelli, la Curia romana, so quanto considerava la politica, l'Italia democristiana come il laboratorio preferito che non si doveva perdere...».

E s'è persa, invece. «Per poi ritrovarsi. Percorre ora il viottolo della modernità e della secolarizzazione, là il Dio che visita la storia non ha schifo di questo nostro tempo. Anche la Chiesa s'è purificata, ha perduto il lardo, l'opulenza, s'è fatta più agile, più scattra».

Di questa agile scattrezza (anche) Boffo è in qualche modo l'incarnazione. «Chi l'ha detto che il prossimo Presidente della Repubblica deve essere un cattolico? Perché non Amato? Ho letto molto di quel che ha scritto, ne ho sottolineato diverse parti: ha il gusto dell'anticonformismo, vedi sull'aborto...».

E' inevitabile parlare di politica con il direttore di quell'*Avvenire* che per oltre due anni ha bombardato Prodi. «Se e mai mi dispiace, perché lo conosco personalmente. Ma della sua stagione mi ha dato noia l'illusione che il Pds potesse concedere il suo patrimonio ai cattolici. I comunisti hanno sempre cercato di dividere i cattolici portandosene una parte con loro. Quella di Prodi era una condizione abnorme e infatti non ha retto. A un certo punto D'Alema ha presentato il conto. E' gente seria, quella, ha alle spalle una scuola. Non a caso si parlava di due chiese...».

Ma proprio per questo, come del resto insegna la storia, non sarà più facile accordarsi con D'Alema che con Prodi? «Non c'è fretta di arrivare alla nota spese. Ma certo sul piano del pragmatismo, una volta segnate le distanze, si individuano i punti d'incontro. Loro hanno un sistema di valori che non coincide con i miei, negoziare non sarà una passeggiata. Ma piuttosto che un interlocutore muto e marmellatoso preferisco sapere chi ho davanti».

Il direttore di Avvenire Dino Boffo

Si passano rapidamente in rassegna gli altri protagonisti. Notare il modo quasi spiccio. Scalfaro: «Alcune cose mi convincono, altre meno. Ha salvato il processo democratico in momenti turbinosi, ma l'avrei voluto più indipendente. Ho avuto l'impressione che fosse più attento alle esigenze di una parte che dell'altra». La polemica di Marini con i vescovi: «Inspiegabile e rovinosa». Cossiga: «Sta giocando. Del suo tentativo politico è il padre nobile e l'immagine vendibile. Ma l'uomo forte è Mastella, per cui è meglio calibrare analisi, giudizi e prospettive. Cossiga si diverte. E' un retore fantastico, capace di difendere le ragioni che prima proprio lui ha attaccato».

Si passa al Polo e quindi a Berlusconi: «Ha avuto l'intuito di capire il momento giusto, ma anche se non è carino dirlo è oggi una presenza a tratti imbarazzante. Dovrebbe fare un passo per contribuire alla normalizzazione. Si critica lui, ma molti dei moduli che ha introdotto - da una certa personalizzazione a un certo populismo - si stanno affermando». Per ultimo Fini: «Un uomo abile, certo non l'ultimo dei bottegai italiani. Ma il contorno mi piace molto meno. La cultura non mi pare che stia molto da quelle parti».

Molti i chiamati, pochi gli eletti nel giudizio dell'*Avvenire* di Dino Boffo.

Filippo Ceccarelli

LE PRIME PAGINE-SIMBOLO DEGLI ULTIMI TRENT'ANNI

22 APRILE 1978. Papa Montini rivolge l'accorato appello alle Brigate rosse. «Vi prego in ginocchio, liberate Moro». L'editoriale, dal titolo «La speranza invincibile», è di Angelo Narducci. Nel titolo basso di «Avvenire», un riferimento a via Gradoli: «Nel covo carta intestata della questura e di un ministero».

7 AGOSTO 1978. La prima pagina di «Avvenire» annuncia la morte di Paolo VI, «il Profeta della civiltà dell'Amore». Una edizione straordinaria, alla quale seguiranno, prima, quella sulla elezione di Albino Luciani («Una grande paternità» e poi quella per Karol Wojtyla («Una scelta profetica»).

13 MAGGIO 1981. «Il mondo prega per il Papa», titola «Avvenire» dopo il tragico attentato a Karol Wojtyla in piazza San Pietro. E commenta: «Una profonda ferita al cuore dell'umanità... Quella piazza come un calice...». Poi, una nota di monsignor Ersilio Tonini dal titolo: «Sofferenza purificatrice».

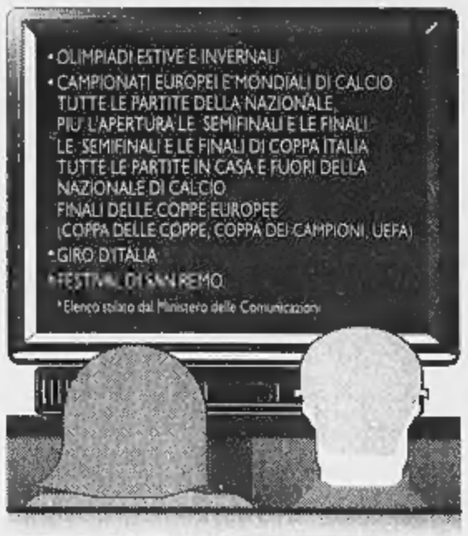
SETTEMBRE 1997. La prima pagina di «Avvenire» per la morte di Madre Teresa di Calcutta, «madre dei poveri», a pochi giorni dalla tragica scomparsa della principessa Diana di Inghilterra. Nel sottotitolo, il dolore e la commozione del Papa e il ricordo dell'assegnazione del Nobel per la pace nel 1979.

L'Autorità per le telecomunicazioni non accoglie la richiesta della Melandri; pallavolo solo criptata

Sport in tv, beffa tra ministeri

A pagamento volley e partite a bassa audience

Anche i campionati mondiali extra calcio esclusi dalle dirette accessibili a tutti



Il ministro per i Beni e le attività culturali Giovanna Melandri

Rai, Mediaset, Tmc e Tele+Stream hanno ancora una chance: il ricorso all'Unione europea

ROMA. Si era molto rammaricata, il ministro dei Beni e delle attività Culturali Giovanna Melandri, del fatto che solo poche migliaia di italiani abbonati alla pay-tv avevano potuto assistere in diretta alla finalissima di pallavolo che una settimana fa aveva confermato l'Italia campione del mondo. Non dovrebbe succedere, aveva auspicato il ministro, sostenendo la necessità di «identificare quegli eventi che interpretano il senso di identità collettiva di una nazione» e sono «patrimonio di tutti», per impedirne la trasmissione esclusiva sulle tv a pagamento di oggi e domani. Peccato che nella lista che l'Autorità per tv e telecomunicazioni sta predisponendo e che dovrà consegnare alla commissione europea entro dicembre, la pallavolo non sia compresa, come pure il tennis, il nuoto e in genere tutti gli sport «a bassa densità» di audience. Nemmeno quando si tratta di campionati mondiali.

D'altra parte è la stessa commissione europea ad aver indicato, come criteri per la scelta degli eventi non soggetti ad esclusiva delle tv criptate, la «particolare rilevanza per la società» e «l'interesse suscitato in una parte molto ampia del pubblico». Criteri molto vaghi, invero, tanto che la stessa commissione nella sua direttiva precisava poi quattro condizioni che gli eventi da proteggere - non solo sportivi - devono soddisfare, almeno in parte (2 condizioni su 4).

Così, l'interesse per l'evento deve andare oltre quello di persone che seguono di solito quella disciplina sportiva (in sostanza, non deve stare a cuore solo ai tifosi di quello sport), deve riguardare «una squadra nazionale in un torneo internazionale di rilievo», deve in generale godere di un «riconoscimento generalizzato» per la sua «importanza culturale» o perché rappresenta «l'identità della nazione», e deve infine «essere già stato trasmesso in chiaro e aver avuto una larga audience».

I vari Paesi europei hanno già cominciato a stilare elenchi che devono comunque essere approvati dalla commissione Ue. Così ha fatto il nostro ministero delle Comunicazioni che ha evidentemente riconosciuto come manifestazioni dell'identità nazionale solo il Giro d'Italia, e il Festival di San Remo, oltre a un bel po' di partite di calcio: non solo tutte quelle della nazionale, ma anche aperture, finali e semifinali dei mondiali, della Coppa Italia, nonché le finali delle coppe europee. Più le Olimpiadi, naturalmente. Ma non gli sport tradizionalmente ritenuti «minori», almeno quanto a masse di tifosi.

Intanto la palla è passata all'Autorità, che per legge deve fare il regolamento per le tv criptate e allora tanto vale che stili anche il benedetto elenco. Un compito non facile. «Costruire la lista è una cosa delicata perché sottrae al mercato una certa quota di diritti. E limitare l'ambito della concorrenza in sede europea è visto con grande attenzione», spiega il commissario Antonio Pilati.

L'Autorità ha già sentito i protagonisti italiani - Rai, Mediaset, Tmc, Tele+ Stream - ai quali l'Ue concede la possibilità di appello in caso di contestazioni. E Pilati non nasconde che in gioco ci sono interessi diversi, per non dire opposti. Le tv generaliste e gratuite vorrebbero infatti che la lista fosse più ampia possibile, l'esatto contrario di quanto chiedono le pay-tv. A parere del commissario i criteri della commissione europea «sono paletti significativi» posti con l'intenzione di «delimitare il campo», ma non possono essere presi come scusa per farci entrare di tutto. Insomma, «non si tratta di fare una sanatoria generalizzata». Par di capire che intenzione dell'Autorità, tenendo anche conto che le tv a pagamento stanno nascendo ora e hanno bisogno di lanciarsi, è piuttosto di restringere la lista che di allargarla. Con buona pace dei tifosi di pallavolo e del ministro Melandri.

Maria Grazia Bruzzone

IL PALAZZO

Politici, attenti alle bacchettate

IO bacchetto, tu bacchetti ed egli viene bacchettato. C'è qualcun altro, nell'agenda politica, da bacchettare?

Non passa giorno, ormai, senza il dovuto carico di colpetti sulle mani o sulla testa, magari. Per quanto metaforico - e ci mancherebbe - il fenomeno è cresciuto di ritmo, d'intensità e anche di livello estetico da quando Massimo D'Alema, che pure fa qualche sforzo per limitare la propria vena pedagogica, è diventato presidente del Consiglio. Giornali, ministri, alleati interni e internazionali hanno già avuto la loro.

L'altra settimana, per radio, D'Alema ha assestato la sua forse più pregevole bacchettata del 1998 al ministro Visco, che nei giorni precedenti aveva esagerato nella polemica sui penalisti sulla sentenza Enimont. Vale la pena di riportarla per intero, nella sua articolata concisione: «Forse sarà stato preso da un momento di emozione. Penso che il ministro delle Finanze debba occuparsi delle tasse ed evitare di fare dichiarazioni su questo o su quello. Il governo deve essere giudicato per le cose che fa e il ministro Visco sta facendo bene alla Finanze, ma non per le dichiarazioni che emette».

A smontare a uno a uno i concetti, si ha un'idea dell'arte crudele della bacchettata. Prima la sospetta condiscendenza sull'emotività di Visco, poi la sbrigativa condanna, quindi il recupero psicologico e infine la riaffermazione dell'errore: tale sequenza logica ha l'effetto di concentrare l'attenzione molto più sull'autorità del bacchettante che sulla colpa del bacchettato. L'eloquente silenzio di Visco, del resto, conferma l'efficacia della pena.

Un tempo la bacchetta non era affatto metaforica. La storia abbonda di bastoncini, per lo più indicativi di un qualche potere e comunque connessi con la magia (la bacchetta magica o radomantica), la musica (la bacchetta del direttore d'orchestra e quelle del percussionista), oltre alla pulizia delle prime armi da fuoco.

Nel suo valore simbolico, la bacchettata si adatta splendidamente alla rappresentazione politica moderna. Tra i segni del comando (non a caso: «comandare a bacchetta») l'immediatezza dell'immagine ristabilisce una disparità o rimarca una evidente debolezza. Vedi, nel primo caso, il Berlusconi che incalzato da Prodi in campagna elettorale se la prende con le reti Fininvest per i troppi film violenti e scollacciati: «Se c'è qualcuno che trasmette film che io non trasmetterei, è qualcuno che vota dall'altra parte». E nel secondo caso la severa didascalia posta da *Eva Tremila* sotto la famosa foto di Casini nudo: «Non possiamo che chiederci perché il cattolico Casini, invece di scendere in cabina dove avrebbe potuto spogliarsi in tutta riservatezza...».

E' sempre accaduto. Il punto da indagare, semmai, è il simultaneo ed eccessivo moltiplicarsi dei bacchettatori, sia pure nelle varie versioni: istituzionale e didattica quella di Scalfaro (che è arrivato a paragonare il ceto politico a una scolaresca che non sa fare le «aste»); maldestra, ma efficace quella di Di Pietro; auto-assolutoria quella di Fini; aristocratica quella di Cacciari. L'unico che si sia permesso di bacchettare il fuoriclasse D'Alema (dopo un attacco smodato a Berlusconi, Capri, 1994): «Un leader non fa di queste gaffes madornali. Credo che si possa anche capire: è stato fischiato ed è andato oltre le righe. Adesso evitiamo di farne un dramma...». Quasi a smentire che chi di bacchetta colpisce, di bacchetta non vuole mai esser colpito.

Filippo Ceccarelli

PALAZZO CHIGI

LE STRATEGIE DEL PREMIER

Sarà Nicola Rossi a guidare il team che dovrà riprogettare lo sviluppo del Paese

Economia, ecco la squadra di D'Alema

Un gruppo di keynesiani nel «consiglio di esperti»

Qui sopra il premier Massimo D'Alema A destra Nicola Rossi

NATURALMENTE, risponderebbero tutti con facilità all'interrogativo «perché non possiamo non dirci keynesiani». Naturalmente sono tutti di centro-sinistra.

E se i professori di Prodi puntavano a riformare il Welfare del Duemila con l'aiuto di Stefano Zamagni, il *ghost writer* del Papa, il «Consiglio degli esperti», si chiamerà proprio così, che Massimo D'Alema insedierà tra breve a Palazzo Chigi punterà con decisione a riaccendere il motore dello sviluppo. A capo del gruppo di lavoro ci sarà Nicola Rossi, che da tempo ha sostituito Michele Salvati come consigliere di D'Alema. Un econometrista che viene, come altri due componenti del gruppo, Marcello Messori e Luigi Paganetto, dalla facoltà di Tor Vergata. Tra le altre cose, Nicola Rossi ha fondato con Luigi Spaventa la Nep, che non è la Nuova Politica Economica di leninista memoria, ma un telematico Network Economisti Progressisti.

Del gruppo faranno parte i consiglieri già insediati: Marcello Messori, Piercarlo Padoan per Palazzo Chigi, Onofri per il Tesoro, Ceriani per le Finanze, più alcuni accademici. Ma è proprio attraverso il curriculum degli esperti che si può leggere in controluce qual è il disegno del Consiglio, e l'orientamento che ne deriverà nella politica economica.

Il nome di Piercarlo Padoan è tra i meno noti in Italia, perché si tratta di un professore della generazione dei cinquantenni che ha insegnato in Giappone, negli Stati Uniti, e tutt'ora al Collegio di Bruges: specializzato in economia internazionale, esce dalla scuola di Giancarlo Gandolfo, Università La Sapienza di Roma, pensatore di uno snobismo non inferiore a quello di Luigi Spaventa. Famoso per l'applicazione della teoria dei giochi e della teoria dei club all'economia contemporanea, che ha brillantemente applicato al conflitto tra i paesi del Mezzogiorno d'Europa e quelli dell'Est, Padoan è una vecchia conoscenza di Botteghe Oscure: educazione politica tra l'Istituto Gramsci e la rivista trimestrale che, a metà degli Anni Settanta, facevano Rodano, Napoleoni e Tatò. Marcello Messori è stato invece allievo di Claudio Napoleoni prima, e di Augusto Graziani poi, i due padri del pensiero economico di sinistra, ed è un grande esperto di sistema bancario: fa parte, oggi, di quella «scuola» di keynesiani nuovisti, economisti che rivalutano il John Maynard giovane rispetto a quello maturo, il Keynes del *Trattato della Moneta* piuttosto che quello dell'opera in cui lancia compiutamente il proprio schema teorico, la famosa *Teoria Generale*.

Tra i maestri c'è l'anglo-abruzzese, come ama definirsi, Marcello De Cecco, che apprese le teorie keynesiane direttamente a Cambridge, ed è uno dei più brillanti storici dell'economia. Sarà importante la sua conoscenza analitica delle crisi finanziarie italiane: una specie di Kindleberger di casa nostra, allevato nel gruppo che faceva capo ad Antonio Giolitti, che ha frequentato poi il Ceep di Giorgio La Malfa, e che è oggi su posizioni decisamente di sinistra. A coprire l'area comunista, ci dovrebbe essere Giorgio Lunghini, un senatore dell'accademia con cattedra alla Bocconi, un economista che ha dato di Keynes una lettura in chiave decisamente marxiana. Infine, come accademico keynesiano moderato, su posizioni liberali, c'è l'uomo che ha allevato nella sua facoltà, come preside di economia dell'Università di Roma Due, meglio nota come Tor Vergata, proprio Rossi e Messori: Luigi Paganetto, che è anche vicepresidente del Cnr. Molto vicino ad Antonio Fazio, è l'uomo del dialogo tra gli economisti di centro e quelli di sinistra.

Antonella Rampino

CARTA DI TREVISO

Morto uno dei «padri»

TRENTO. E' morto in ospedale il professor Renato Porro, 52 anni, docente di teoria e tecnica della comunicazione di massa presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento, studioso ed esperto di problematiche legate al rapporto tra informazione e privacy, uno dei «padri» ispiratori della «Carta di Treviso», il documento di norme deontologiche per i giornalisti in materia di informazione e minori. Numerose le sue pubblicazioni, soprattutto in materia di rapporti fra televisione e infanzia, pubblicità televisiva, consumi culturali, informazione multimediale. [Ansa]

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678 - 02005

NOTIZIE dalle AZIENDE

I giovani dell'Istituto Serafico di Assisi

In scena al teatro Morlacchi di Perugia martedì 8 dicembre ore 17.00
Grazie all'Amministrazione Comunale di Perugia, anche quest'anno i ragazzi hanno la possibilità di esibirsi sulla scena del prestigioso teatro cittadino con uno spettacolo di canzoni, musiche e cabaret dal titolo "Sotto la stessa luna", martedì 8 dicembre ore alle 17.00.
È un lavoro corale degli operatori che vivono quotidianamente le fatiche e i progressi degli assistiti, dei ragazzi che collaborano con entusiasmo ed impegno per dare il massimo delle loro potenzialità, e di amici che mettono generosamente a disposizione le loro capacità artistiche per la migliore riuscita dell'avvenimento.
C'è in tutti la grande voglia di riprendere la vita di ogni giorno e c'è il bisogno di essere sostenuti, ancora una volta, da tutti coloro che ci sono stati vicini anche durante le difficoltà causate dal terremoto.
Quest'anno, oltre al contributo artistico di Andrea Bellinelli, Bruno Pilla, Carla Dominici, Nicola Alunno e delle Scuole di ballo "Scarpette Rosa" e Beauty Dance è prevista la partecipazione straordinaria di Nicola Arigliano.
Un'occasione da non perdere per sorridere nel pomeriggio di festa e per applaudire artisti del tutto "speciali".

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 5 dicembre

✓ **L'altra faccia del Ventennio.** *Come si viveva durante il fascismo? Prima puntata di una straordinaria serie di servizi basati su una scoperta interessantissima: duemila e più foto inedite degli Anni Trenta e Quaranta scovate per caso.*

✓ **Il mito Coco.** *Maria Pezzi, la decana delle giornaliste di moda italiane racconta, Chanel, la couturière del secolo.*

AAA NEO-MILIARDARI CERCASI

Miliardari si nasce? Lo si può anche diventare. Questione di metodo. *Millionaire* lo ha chiesto ai nuovi ricchi. Non quelli del Superenalotto, ma quelli che hanno avuto l'idea giusta e sono stati capaci di realizzarla, partendo da zero. Scopri le tecniche e i consigli finanziari per riuscirci anche tu.

Inoltre, su Millionaire di dicembre:
- Mille idee part time sotto Natale
- Avviare un call center: l'opportunità del momento
- Aprire un negozio monomarca per guadagnare con i miti
- Assertività: il nuovo sistema per comunicare con efficacia
- Speciale Informatica: fare affari con il computer

MILLIONAIRE E' IN EDICOLA

Furenti i repubblicani moderati: avevamo offerto il compromesso sulla censura, ha detto no

Clinton sul baratro dell'impeachment

Cambia il vento, ora il Congresso vuole processarlo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vento è improvvisamente cambiato nella capitale e sta cancellando i sorrisi alla Casa Bianca. Fino a pochi giorni fa l'impeachment del Presidente sembrava un pericolo scongiurato, una cosa del passato. Adesso, alla vigilia di una serie di votazioni decisive, la possibilità che Bill Clinton venga «processato» dal Congresso per la vicenda Lewinsky si è fatta d'un tratto molto concreta. Tanto che i bookmaker della politica la danno ormai al 50 per cento.

Alla fine di questa settimana la commissione Giustizia della Camera chiuderà i lavori e voterà a favore dell'impeachment - l'esito è scontato perché la destra repubblicana controlla la commissione. La settimana prossima il voto passerà all'aula, ed è lì che le cose stanno rapidamente cambiando: sembrava che i voti per mettere sotto accusa il Presidente non ci fossero, e invece l'impeachment guadagna ogni giorno consensi.

Che cosa è cambiato? La sensazione che Clinton, imbaldanzito dai risultati elettorali di novembre, puntasse a farla franca senza nemmeno una mozione di censura, dicono molti analisti, ha indurito la posizione di quella ventina di repubblicani che sembravano disposti a votare contro l'impeachment.

Il capogruppo dei repubblicani alla Camera Tom De Lay, un texano tagliato con l'accetta che in questi giorni va radunando i deputati anti Clinton facendo schioccare la frusta, assicura di avere i voti per far passare l'impeachment del Presidente alla Camera.

La Casa Bianca, che si trastullava sugli allori della vittoria democratica nelle recenti elezioni congressuali, dà segni improvvisi di grande affanno. Fino a poco fa l'entourage del Presidente accusava la commissione Giustizia di «trascinare i piedi»; ora chiede un po' alla disperata di prolungare le audizioni nella speranza di rimandare tutto all'anno prossimo (nel nuovo Congresso che sarà insediato a gennaio i repubblicani avranno una manciata di deputati in meno). E intanto lavorano freneticamente di pallottoliere.

E' troppo tardi? «Ormai è finita», dice il deputato Wayne Gilchrest, uno di quei repubblicani moderati che aveva intenzione di votare contro l'impeachment in cambio di una mozione di censura. «Clinton potrebbe anche venire da noi in ginocchio e implorare perdono e non cambierebbe nulla. Il treno ha lasciato la stazione, viaggia spedito e non ci sono più i freni».

I democratici insistono che ce la faranno, che l'impeachment alla Camera sarà affondato per un paio di voti. Ma la situazione rimane incertissima e si giocherà sul filo di lana. Gli americani non ne vogliono sapere dell'impeachment, ma a Washington le dinamiche interne dei partiti seguono una logica diversa.

E così il Senato, che dovrà «processare» il Presidente se la Camera voterà a favore dell'impeachment, comincia già a prepararsi. «Fino a un paio di settimane l'impeachment sembrava impensabile», dice il sentaore repubblicano dello Utah Orrin Hatch, il presidente della commissione Giustizia. «Ma da allora le cose sono cambiate a sfavore del Presidente. Le probabilità di un processo sono "fifty-fifty". Per cui dobbiamo metterci al lavoro».

E Trent Lott, leader della maggioranza repubblicana al Senato, non ha più alcun dubbio. Ieri mattina è andata in televisione per annunciare che «il processo al Senato si farà».

Andrea di Robilant

Kerrey passa la mano

Il senatore democratico si prenota per il 2004

WASHINGTON.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sorpresa il senatore Bob Kerrey, l'ex ufficiale di marina che perse una gamba in Vietnam, ha deciso di non candidarsi alle presidenziali del Duemila. L'uomo che molti analisti a Washington considerano uno dei pochi in grado di strappar la nomination democratica al vice Presidente Al Gore preferisce passare la mano, per puntare magari alle elezioni del 2004.

E' l'ultimo sviluppo nelle «grandi manovre» attorno alle presidenziali del Duemila. La settimana scorsa è sceso in campo Bill Bradley, ex senatore democratico del New Jersey ed ex cestista dei Knicks e della Simmenthal. E questa settimana doveva essere appunto la volta di Bob Kerrey, il popolare senatore del Nebraska già candidato nel 1992.

Il prossimo fine settimana il senatore Kerrey riunirà a Omaha i suoi familiari e i suoi collaboratori prima di annunciare la sua decisione. E ieri La Stampa ha appreso che nonostante tutti si aspettino una sua candidatura, Kerrey in realtà ha già deciso che non si presenterà.

L'uscita di scena di Kerrey rafforza ancora la posizione di Al Gore. Richard Gephardt, il leader dei democratici alla Camera che sembrava in corsa per la Casa Bianca, punta ormai alla carica di speaker della Camera. Si continua a parlare della possibile candidatura del senatore John Kerry (Massachusetts), ma con scarsa convinzione.

In campo democratico, insomma, si profila uno scontro tra Gore e Bradley - sempre che l'ex cestista decida di andare fino in fondo (la sua, per adesso, è una pre-candidatura). Ma ce la farà davvero ad impensierire un vice presidente che già da tempo fa campagna elettorale in tutto il Paese come un rullo compressore?

Bradley lasciò il Senato due anni fa deluso dalla politica a Washington. Oggi si presenta agli elettori come un outsider che vuole riportare nella capitale «la voce della gente». Un'idea non del tutto nuova e comunque insufficiente, dicono gli analisti, per bloccare Gore. Ma se la Camera voterà a favore dell'impeachment di Clinton, la ricaduta su Gore sarà negativa e allora la partita potrebbe riaprirsi.

[a. d. r.]

ANALISI

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

La sorte di Clinton è tornata in bilico

Già aperta la caccia a Gore

Solo Bush jr. può battere il vicepresidente

Al Gore si prepara a raccogliere l'eredità di Bill Clinton Nel campo democratico non ci sono sfidanti in grado di contendergli la nomination

A Concord, New Hampshire, il postino ha già consegnato gli auguri di Lamar Alexander, ex governatore del Tennessee e concorrente repubblicano alla nomination per le presidenziali del 2000.

Mancano 14 mesi alle primarie del New Hampshire, che tradizionalmente aprono la lunga gara per la Casa Bianca, ma si sente già aria di campagna elettorale. Dice Jean Wallin, che nel 1976 organizzò il team di Jimmy Carter: «I candidati si stanno posizionando come in una partita di baseball». E Hugh Gregg, ex governatore aggiunge: «Molti sono già stati qui in avanscoperta, dal repubblicano George W. Bush al vicepresidente Al Gore, che tornerà prima di Natale. E in queste ore è stata annunciata la visita di Bill Bradley».

I pochi alberghi di Concord hanno già ricevuto le prenotazioni di sondaggisti, politici, strateghi delle campagne elettorali. Al grande Barnum che sta per iniziare sia il New York Times (con una corrispondenza da Concord) sia il Washington Post (con una analisi sulle prospettive di Al Gore) hanno dedicato ieri i primi articoli.

E proprio il giorno dopo la morte di Albert Gore senior, 80 anni, il padre di Gore. Senatore dal 1953 al 1970 in rappresentanza dello Stato del Tennessee, il vecchio Gore viene oggi ricordato come un liberal, difensore dei diritti civili, oppositore della guerra in Vietnam. Insomma un gentiluomo del Sud che ha insegnato al figlio l'etica e l'arte della politica.

Seduto con la moglie Tipper al capezzale del padre, Al Gore non ha potuto commentare la discesa in campo di Bill Bradley, ex giocatore di pallacanestro ed ex senatore del New Jersey. A Concord, quelli che se ne intendono dicono che Bradley non ha alcuna chance di ottenere la nomination democratica. E così gli altri candidati, da John Kerry, senatore del Massachusetts, a Richard A. Gephardt. Proprio Gephardt, come spiegano gli insiders più informati, ha già concordato con Gore il posto di leader di una eventuale maggioranza democratica alla Camera dei rappresentanti.

I problemi di Gore, appena sfuggito allo scandalo della raccolta di fondi per la campagna elettorale del 1996, non sono i possibili concorrenti interni. Come suggerisce George Stephanopoulos, ex consigliere per l'informazione di Bill Clinton, Gore deve dare un proprio progetto all'America, separando la sua immagine da quella dell'attuale Presidente. E così facendo potrà costruirsi una identità forte, capace di sconfiggere il suo avversario repubblicano: George Walker Bush, governatore del Texas.

Gore ha tutto dalla sua: l'organizzazione del partito, l'attenzione dei media, i consiglieri, una enorme disponibilità di capitali. Il suo volto, nonostante qualche leggera ombra, è pulito (The Economist, un po' ironicamente, lo ha chiamato Mister Clean). La sua immagine è quella del bravo ragazzo («un boy scout» secondo la definizione del New York Times) molto attento all'ecologia, ai diritti civili, al Dalai Lama e a tutto l'armamentario del politically correct. Belle qualità che non bastano a sconfiggere Bush. Gore per vincere dovrà avere un proprio programma per il 2000, dimostrare maggior polso, trovare uno slogan, convincere gli americani di non essere soltanto il migliore dei democratici.

Con un Presidente che ha già fatto due mandati è difficile per un vicepresidente in carica presentarsi come l'uomo nuovo e farcela. Sinora ci sono riusciti soltanto Martin Van Buren e George Bush. Un suggerimento inaspettato arriva per Gore da Robert Teeter, esperto di sondaggi d'opinione per il partito repubblicano: «Cerchi di non essere solo il candidato dello status quo», perché se tutto andrà bene, se l'economia crescerà, se la disoccupazione calerà, se gli indici di Wall Street saliranno anche nel Duemila la marcia di Gore verso la Casa Bianca sarà inarrestabile. Ma se gli scenari dovessero cambiare in peggio le chance di Bush potrebbero essere molto superiori.

Gore ha bisogno di tempo per trovare un progetto e uno slogan vincenti e non vede l'ora che il Congresso chiuda l'affaire Lewinsky. I repubblicani della commissione Giustizia intendono chiedere l'impeachment di Clinton per spergiuro, ma alla fine il Presidente potrà cavarsela con una censura e una pesante multa.

Da quel momento inizierà una martellante campagna pro Gore, condotta dalla Casa Bianca e da tutto l'apparato democratico. All'inizio l'obiettivo non sarà direttamente Bush (ignorato da Gore in tutti i discorsi tenuti prima delle elezioni di midterm) ma il partito repubblicano. «Gli americani devono convincersi che il Gop non è in grado di offrire un progetto per il nuovo secolo», dicono nello staff del vicepresidente. Poi comincerà la campagna contro il governatore del Texas e il suo programma di «conservatorismo misericordioso» così premiato alle ultime elezioni (68% dei voti, un forte sostegno fra le donne, le minoranze nere e latino-americane).

George W. Bush e la sua intera famiglia, dal padre George alla moglie, dalla madre Barbara al fratello Jeb, governatore della Florida, sono già in campagna elettorale. Il vecchio Bush non ha mai dimenticato di essere stato sconfitto da Clinton e da Gore e aspetta la rivincita. Dopo essere rimasto nell'ombra per un lungo periodo è tornato alla ribalta con la pubblicazione di un bel libro di memorie («A World Transformed», scritto in collaborazione con Brent Scowcroft) e con un sorprendente viaggio di metà novembre nel Centro America devastato dall'uragano. Bush era a Tegucigalpa proprio negli stessi giorni di Tipper Gore, ma le tv erano tutte per lui più che per la biondissima vicepresidentessa.

Figli dell'aristocrazia americana, figli della politica, Gore e George W. Bush si sono formati negli stessi college e nelle medesime università (St. Alban e Andover, Harvard e Yale), sono entrambi cinquantenni, sono collocati al centro, dicono più o meno le stesse cose. Uno deve distinguersi da Clinton ma l'altro dal padre (in caso di vittoria Bush sarebbe il primo figlio di un presidente a conquistare la Casa Bianca dopo John Quincy Adams). Anche se la campagna elettorale è già iniziata con largo anticipo, Bush e Gore, come spiega Bill Kristoll, direttore del Weekly Standard ed ex capo dello staff di Dan Quayle, «hanno tutto il tempo per riflettere sugli errori di Clinton e di Bush». Sono aspiranti alla Casa Bianca che non hanno né problemi finanziari né concorrenti temibili. In un partito di mezze figure George W. Bush non teme né Lamar Alexander, né il miliardario Forbes, né Dan Quayle, né l'ultraconservatore Pat Buchanan, una figura soltanto folcloristica. Ed è molto probabile che Bush scelga una donna come vicepresidente: Elizabeth Dole, ex ministro ai tempi di Reagan, presidente della Croce rossa americana, molto amata dalle signore dei Rotary ma anche dalle femministe. La Dole ha provato il Viagra col marito Bob e ne è rimasta molto soddisfatta. A Concord, nel New Hampshire, se ne ricorderanno fra quattordici mesi, quando andranno votare sotto la solita neve delle primarie.

Carlo Rossella

LA SORPRESA

Elizabeth Dole potrebbe essere la prima donna a ricoprire la seconda carica degli Usa

LO SFIDANTE

Il governatore del Texas sogna di vendicare il padre sconfitto da Bill nel '92

L'ALLEATO

Richard Gephardt punta a diventare lo «Speaker» della Camera dei Rappresentanti

Fra i repubblicani troppo scialbo Alexander, troppo a destra Buchanan

Nell'altro campo Bradley e Kerry sperano ancora nel miracolo

Programma populista di lotta alla corruzione per un Paese strangolato dal crollo dei prezzi del greggio

In Venezuela vince l'ex golpista

Trionfo alle urne per il colonnello Chavez

Hugo Chavez festeggia la vittoria

CARACAS. Dal 2 febbraio 1999 nel palazzo presidenziale di Miraflores a Caracas entrerà da presidente il colonnello dei paracadutisti Hugo Chavez. E realizzerà per volontà degli elettori il sogno che sette anni prima, il 4 febbraio 1992, tentò senza successo con fucili e bombe a mano ai danni dell'allora presidente Carlos Andres Perez.

Il Consiglio nazionale elettorale ha ufficializzato alle 18.30 locali (le 23,30 italiane) la vittoria di Chavez. Sulla base del 74,06% delle schede scrutinate, il leader del Polo patriottico ha ottenuto 2.794.062 voti (56,93%), contro 1.972.971 (39,7%) di Henrique Salas Romer e i 156.004 (3,14%) della ex miss Universo Irene Saez. Nel centro operativo del Polo patriottico, che si trova nel quartiere della Castellana, è esplosa la gioia dei militanti che si sono immediatamente riversati per le strade organizzando cortei di automobili e facendo esplodere petardi.

L'«uragano Chavez», che si è rivolto alle masse diseredate dei «cerros» (baraccopoli) urbani con toni spesso populistici, darà luogo quindi all'ottavo presidenza in 40 anni di democrazia venezuelana. Sul piano politico, il nuovo presidente si troverà a dover governare un Parlamento in cui non esiste alcuna maggioranza, e dove il suo Polo patriottico ha ottenuto solo il 34% dei voti nelle legislative di novembre.

Ma il colonnello Chavez ha già annunciato che intende convocare in febbraio una Costituente che riformi in profondità le istituzioni venezuelane.

La tensione nell'attesa dei risultati è stata giustificata anche dai profondi mutamenti che stanno interessando il quadro politico ed economico del Venezuela.

Nel '92 l'ufficiale aveva cercato di sequestrare il capo dello Stato Perez

Da una parte, in pochi anni sono stati emarginati dalla scena politica i due partiti tradizionali - il socialdemocratico Azione democratica (Ad) e il socialcristiano Copei - con l'emergere del Polo patriottico.

Sul piano economico, Chavez ha proposto di aumentare immediatamente il potere di acquisto delle fasce popolari, grazie a una lotta spietata a corruzione e evasione. Ma il nuovo presidente dovrà misurarsi con una sfida reale determinata dalla crisi economica venezuelana, le cui reali dimensioni sono probabilmente state tenute nascoste in attesa del regolare svolgimento della contesa elettorale.

La manna petrolifera che per anni ha gonfiato le casse dello Stato si è esaurita e quello che in passato veniva definito il «Venezuela saudita» oggi non è più tale, a causa del crollo del prezzo del barile di greggio attorno ai dieci dollari.

Il deficit del bilancio statale quest'anno è stato del 5% e per il 1999 tutti i pronostici indicano un aumento del buco al 7-8%, con evidenti problemi anche per il rimborso del debito estero, che è di circa 4.000 milioni di dollari l'anno.

Ma sarà difficile convincere a far sacrifici una popolazione che ha appena liquidato i partiti tradizionali colpevoli di avere troppo promesso senza mantenere.

I due sfidanti hanno presentato ieri alla scelta degli elettori due personalità agli antipodi, con progetti antitetici a un'immagine radicalmente diversa del futuro del Paese dopo l'uscita di scena del presidente della Repubblica Rafael Caldera. Il suo rivale, lo sconfitto Henrique Salas Romer, è un posato economista formatosi a Yale che propugnava una politica economica di rigore. Un messaggio che la popolazione non ha trovato attraente.

Alla vigilia del voto i venezuelani si sono cautelati contro eventuali episodi di violenza acquistando forti quantitativi di generi alimentari e cercando, spesso inutilmente, di cambiare bolivares in dollari. Comunque il voto si è svolto senza incidenti. [Ansa]

IN NIGERIA

Opposizione in vantaggio

LAGOS. Il Partito democratico del popolo (Pdp) è in testa, secondo i risultati parziali, alle elezioni locali svoltesi in Nigeria. Lo seguono l'Alleanza per la democrazia (Ad) e il Partito di tutti i popoli (App). Le elezioni costituiscono la prima tappa della democratizzazione del Paese promessa dal capo dello Stato, generale Abdulsalam Abubakar. Per il Pdp sono schierati due tra i più noti aspiranti alla carica di presidente, il generale Olusegun Obasanjo (già capo dello Stato) e l'ex vice presidente Alex Ekwueme, un civile. All'App aderiscono numerosi sostenitori del dittatore Sani Abacha, morto all'improvviso alcuni mesi fa. Sette persone sono morte in scontri tra sostenitori di partiti rivali. [Ansa-Afp-Reuter]

OSSERVATORIO

Un parto sofferto per la difesa europea

DA qualche tempo, una buona notizia circola in Europa: 44 anni dopo il fallimento di un primo progetto (la Ced), si riparla seriamente di difesa europea, cioè della capacità dell'Europa di badare autonomamente alla propria sicurezza (sia pure, è ovvio, in collegamento con l'America attraverso la Nato). L'ultimo segnale viene da Saint-Malo, famoso porto bretone, al largo del quale, su una nave da guerra (addirittura), Francia e Regno Unito hanno redatto tre giorni fa una «dichiarazione comune», che Tony Blair ha definito «storica». E infatti è la prima volta che quella che fu la massima potenza marittima, prima degli Stati Uniti, firma con quella che è oggi la massima potenza continentale un appello perché l'Europa nel suo insieme abbia «una capacità di azione autonoma, basata su forze militari credibili», allo scopo di essere messa nelle condizioni di giocare tutto il suo ruolo sulla scena internazionale». Si aggiunga che Francia e Gran Bretagna sono oggi le due sole potenze nucleari dell'Unione europea.

E tuttavia, a ennesima dimostrazione di quanto resti complesso e intricato il cammino unitario dell'Europa, gli stessi firmatari della Dichiarazione di Saint-Malo appaiono divisi e discordi su un punto che è fondamentale per la costruzione di un «polo» europeo della difesa. E' il punto della concentrazione degli sforzi dell'industria militare, ora dispersi tra i vari Paesi e perciò inefficaci e soggetti all'egemonia dei colossi americani. C'è un piano di fusione tra la British Aerospace e la tedesca Dasa, che i francesi, con la loro Aérospatiale, vedono con gelosia e irritazione, per comprensibili motivi commerciali. Per dirla in termini marxiani, resiste un contrasto tra la sovrastruttura (i progetti politici generali) e la struttura (i rapporti di forza tra le componenti industriali), e questo contrasto minaccia di far saltare o almeno di ritardare la creazione del polo europeo della difesa.

Il polo ha già un nome («European Aerospace and Defence Company»), ma non ha ancora, evidentemente, una sostanza. Il problema è dargli la sostanza, conciliando sul piano politico i contrasti commerciali è d'immagine nazionale. Può essere utile, più che la confusa (per il momento) strategia generale del nuovo governo tedesco, l'insperata disponibilità del governo Blair, sulla quale, a Saint-Malo, Chirac e Jospin hanno mostrato di saper contare. Sarà certamente utile, anzi necessario, accompagnare gli sforzi d'integrazione militare con un risolutivo passo verso una politica estera comune (senza la quale, è ovvio, non c'è difesa comune).

Di tutto ciò, nelle grandi linee, dovrà occuparsi tra quattro giorni il vertice europeo di Vienna. Che è l'ultimo prima della nascita ufficiale dell'Euro (e avrà i suoi problemi anche su questo, cioè su come conciliare la tappa memorabile della moneta unica con i problemi dell'economia reale, sviluppo e occupazione), ma dovrà dare un segnale importante anche sul versante politico-strategico della costruzione europea, senza il quale, occorre saperlo, la stessa moneta unica non regge nei tempi lunghi (chi può immaginare la forza del dollaro svincolata dal fatto di essere la valuta della superpotenza mondiale?).

E l'Italia? L'Italia, quarta «grande», al solito un po' marginale, di questo nuovo «concerto europeo», può approfittare dell'indebolimento dell'asse franco-tedesco, e in generale delle articolazioni più rapide della geometria interna dell'Ue, per far valere i suoi interessi, che riguardano l'industria della difesa e contemporaneamente la visione di un polo europeo, industriale e politico, collegato ma non subordinato all'America. In teoria, la sua capacità di pressione è notevole, in pratica valgono i freni delle debolezze politiche interne, tenaci e ostinate nonostante il cambio dei governi. Ma questo, naturalmente, è un altro discorso.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

«Nell'aprile '99 a Washington daremo un volto alla difesa atlantica del nuovo secolo»

«E' positivo che l'Europa migliori le sue capacità di intervento ma bisogna evitare i doppioni»

A sinistra una esercitazione di reparti Nato A destra il segretario di Stato americano Madeleine Albright

La Albright: sarà così l'Alleanza del Duemila

AL vertice di Washington i nostri leader annunceranno una nuova concezione strategica, un piano per il futuro dell'Alleanza. La Nato del ventunesimo secolo deve tener conto del nuovo ambiente strategico. Mentre la maggior parte dell'Europa è oggi più sicura di quanto non sia mai stata a memoria d'uomo, il territorio dell'Alleanza ed i suoi interessi possono essere minacciati da una serie di rischi provenienti da una varietà di fonti. Come il presidente Clinton ha detto a Berlino nel maggio scorso, «in futuro l'Alleanza dovrà continuare a difendere delle frontiere ampliate, ed a difendere la nostra sicurezza dalle minacce esterne: la diffusione delle armi di distruzione di massa, la violenza etnica, i conflitti regionali».

La Bosnia e il Kosovo sono esempi recenti che indicano che la Nato deve agire quando i conflitti al di là delle sue immediate frontiere toccano gli interessi dell'Alleanza. La nuova concezione strategica dell'Alleanza deve trovare il giusto equilibrio tra l'affermazione della centralità delle missioni di difesa collettiva della Nato, e la risposta a simili crisi. Assieme, noi dobbiamo migliorare sia la nostra flessibilità, sia la capacità di prevenire, evitare e, se necessario, rispondere all'intero spettro delle minacce possibili agli interessi dell'Alleanza.

La missione principale della Nato resterà sempre la difesa contro l'aggressione. E' quello il cuore del Trattato di Washington. Ma i fondatori dell'Alleanza fecero anche una distinzione tra ciò che il Trattato ci impegna a fare, e ciò che il Trattato ci permette di fare. Se l'azione militare congiunta è necessaria per proteggere gli interessi vitali dell'Alleanza, è giusto usare la struttura militare unificata e l'abitudine alla cooperazione che abbiamo costruito durante gli ultimi 50 anni.

Oltre al raggiungimento di un accordo su una nuova visione per il ventunesimo secolo, il vertice di Washington avrà l'obiettivo di assicurare alla Nato i mezzi per realizzare questa visione. Abbiamo bisogno di forze militari pensate, equipaggiate e preparate per le missioni del ventunesimo secolo. Il Segretario alla Difesa Cohen ha lavorato in stretto contatto con i ministri della Difesa alleati sulle proposte per modernizzare le forze militari Nato. Il nostro compito è raggiungere un accordo al vertice di Washington sul programma a lungo termine per sviluppare le giuste capacità per assicurare tanto l'autodifesa, quanto l'abilità a rispondere velocemente ed efficacemente alle crisi.

«La missione della Nato resterà la difesa contro le aggressioni»

E' per questo che salutiamo con favore l'appello agli europei del primo ministro britannico Blair, a prendere in considerazione le vie attraverso le quali essi possano assumersi più responsabilità per la loro sicurezza e la loro difesa. Il nostro interesse è chiaro: noi vogliamo un'Europa in grado di agire. Noi vogliamo un'Europa dotata di forze militari moderne, flessibili, capaci di spegnere gli incendi nel cortile europeo e che attraverso l'Alleanza lavorino con noi per difendere i nostri interessi comuni. Gli sforzi europei per fare di più per la difesa dell'Europa ci rendono più facile, e non più difficile, il rimanere impegnati.

Esamineremo tutte le proposte per la difesa e la sicurezza europee con in mente una semplice domanda: migliora o no la nostra efficacia nel lavorare assieme? Come il primo ministro Blair, noi crediamo che sia necessario puntare sul rafforzamento delle capacità pratiche che l'Europa porta alla nostra Alleanza.

La crisi del Kosovo mostra come le capacità pratiche di difesa europee possano aiutare la Nato a compiere le sue missioni. Grazie all'iniziativa dei francesi ed al contributo di tedeschi, britannici, italiani ed altri alleati, la Nato sta dispiegando una forza paneuropea per gli osservatori dell'Osce che vengono inviati in quella disgraziata provincia. Questa forza è sotto comando Nato ma è basata su solide capacità europee. Ciò mostra come le forze europee possano lavorare all'interno della Nato nel mondo reale con grande efficacia.

Il Kosovo porta anche un'altra lezione: la volontà politica è più forte delle strutture istituzionali aggiuntive. Il problema nel Kosovo, prima che agissimo assieme, non era la mancanza di istituzioni appropriate: era la mancanza di accordo per usare le istituzioni che abbiamo.

Mentre gli europei cercano il modo migliore di organizzare la propria cooperazione nel campo della politica estera e di sicurezza, il problema è far sì che ogni cambiamento istituzionale sia compatibile con il principio base che ha ben servito l'Alleanza atlantica per 50 anni. Ciò significa evitare quel che chiamerei le tre D: doppioni, duplicati e discriminazioni.

Primo, vogliamo evitare i doppioni: la Nato è l'espressione dell'indispensabile legame transatlantico. Deve restare un'organizzazione di alleati sovrani, in cui il processo decisionale europeo non è sganciato dal più ampio processo decisionale dell'Alleanza.

Secondo, vogliamo evitare i duplicati: le risorse per la difesa sono troppo scarse perché gli alleati pianifichino le forze, gestiscano le strutture di comando e decidano degli appalti due volte, una volta alla Nato e un'altra all'Unione europea.

Terzo, vogliamo evitare ogni discriminazione contro i membri della Nato che non sono membri dell'Unione europea.

L'obiettivo indicato dal primo ministro Blair è compatibile con questi principi. Aspettiamo di discutere con tutti i nostri alleati e partner europei di come rafforzare la capacità di agire dell'Europa.

La Nato del ventunesimo secolo che immaginiamo sarà il pilastro centrale di una assai più ampia comunità dell'Atlantico del Nord, con rischi e responsabilità condivisi tra democrazie sempre più prospere e sicure. Per le nazioni che aspirano a farne parte, la porta della Nato resta aperta, e l'Alleanza dev'essere ancor più attiva nell'aiutarli a passare quella soglia.

Noi vogliamo che la Russia partecipi strettamente ed attivamente a questa *partnership* del ventunesimo secolo. I miei colleghi ed io incontreremo questa settimana il ministro degli Esteri russo Ivanov nel Consiglio permanente Nato-Russia, dove continuiamo i nostri sforzi per migliorare la cooperazione nello spirito dell'Atto di fondazione Nato-Russia, che a giugno compirà due anni. La Nato e le truppe russe continuano a lavorare fianco a fianco in Bosnia. Assieme, stiamo lavorando alla possibile partecipazione della Russia al regime di verifica aerea nel Kosovo: tutti segni del fatto che le relazioni Nato-Russia progrediscono.

La lezione di questo secolo - il più sanguinoso della storia - è che quando Europa e America agiscono insieme, si promuovono i nostri interessi e i nostri valori più efficacemente di quanto non potrebbe fare da solo ciascuno dei nostri Paesi. Quando non troviamo un accordo, il risultato è lo stallo, o addirittura la crisi. Tra 50 anni, vogliamo che la prossima generazione dica che noi abbiamo appreso la nostra lezione, e che l'abbiamo ben applicata alle molte sfide che affronteremo nel nuovo secolo. Questo nuovo secolo viene forgiato oggi dalla nostra comune risposta all'instabilità nei Balcani occidentali. E sarà ancor più forgiato dalle decisioni che prenderemo questa settimana e nei prossimi mesi. Ho fiducia che saranno le decisioni giuste per il futuro della nostra grande Alleanza.

Madeleine Albright
Segretario di Stato americano

GERMANIA

«Amnistia e indennizzo», ma Cdu e Spd dicono no

La Pds chiede il perdono per le guardie della Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Amnistia e risarcimento per le guardie della ex Ddr che sparavano contro i fuggiaschi, e per i politici che li autorizzavano a farlo: a chiederlo è la Pds, il partito erede della Sed di Honecker presente al Bundestag con oltre 30 deputati. Ma la proposta, che ha sollevato polemiche immediate all'Ovest e all'Est, è stata subito respinta da esponenti socialdemocratici e della Cdu. Secondo la responsabile dei problemi giuridici del partito neocomunista, Evelyn Kenzler, la proposta dovrebbe coincidere con i festeggiamenti per i 50 anni della Costituzione federale, il prossimo maggio: «Non soltanto dovrebbero essere sospese tutte le pene già comminate. Si dovrebbero archiviare anche tutti i procedimenti ancora in corso».

A beneficiarne dovrebbero essere, oltre a guardie di frontiera e politici, anche molti giudici della ex Ddr. «I tempi sono maturi per un passo del genere, che va nell'interesse della riconciliazione e dell'unità fra Est e Ovest. Probabilmente, anzi, si è aspettato già troppo». Senza contare che un'amnistia, secondo Evelyn Kenzler, potrebbe stimolare «un'utile discussione sul passato tedesco e la storia delle due Germanie». Il progetto prevede inoltre che tutte le persone condannate ricevano un indennizzo pari a 600 marchi per ogni giorno di carcere già scontato.

Se Spd e Cdu respingono la proposta, i famigliari delle vittime del regime comunista rispondono indignati: «Come potremmo avere comprensione per una legge che indennizza addirittura i responsabili di gravi reati, commessi per di più al servizio di una dittatura?», si chiede un loro portavoce. [e. n.]

Il segretario dell'Onu alla Albright: «Siamo sulla buona strada per risolvere il problema»

Lockerbie, Gheddafi prende tempo

Gli Usa scettici, l'inglese Cook: risultati incoraggianti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Letture decisamente differenziate dell'incontro dell'altro ieri fra Kofi Annan e il colonnello Muhammar Gheddafi in una località del deserto libico rimasta segreta: gli americani si sono detti «delusi», gli inglesi sono «incoraggiati», e Kofi Annan ha fiducia in una soluzione entro tempi non eccessivi». Di più: come ha detto al telefono al segretario di Stato Usa, Madeleine Albright, «Siamo sulla buona strada per risolvere il problema». Sta di fatto però che l'agenzia libica Jana sostiene che «non è ragionevole» decidere «sotto pressioni», arrivando addirittura a negare che Annan e Gheddafi abbiano discusso il problema dei due uomini indicati come responsabili dei 270 morti nell'attentato di Lockerbie del 1988. «Quelli che Kofi Annan ha tenuto con il fratello leader della rivoluzione - dice la Jana - non erano veri colloqui politici. Annan è andato semplicemente a visitarlo nel deserto, per salutarlo e augurargli pronta guarigione».

Gheddafi infatti è ancora convalescente per l'intervento chirurgico subito in luglio a un'anca, ufficialmente in seguito a un incidente mentre faceva ginnastica. «Usa ancora la stampella ma è apparso in buono spirito», ha detto Annan. Ma il suo scopo era quello di ottenere dalla Libia la consegna di Abdel Basset Ali el-Megrahi e di Lamen Khalifa Fhimah, affinché siano processati. L'accordo sull'Olanda come sede «neutrale» di quel processo (ma con giudici scozzesi in base alle leggi scozzesi) c'è già, e il problema di dove detenere i due uomini se saranno condannati ha forse compiuto un passo avanti con la proposta inglese di detenerli in Scozia consentendo ai diplomatici libici di visitarli quando vogliono.

Quello che manca è il «sì» di Gheddafi, che ha giocato con Annan la carta della «procedura democratica», cioè il fatto che la consegna dei due uomini deve essere approvata prima dai «consigli del popolo», circa 500 comitati locali sparsi in tutta la Libia, e poi dal Parlamento. Pochi per la verità credono a questo scrupolo procedurale di Gheddafi e lo considerano un modo di guadagnare tempo per studiare meglio i pro (la fine delle sanzioni decise dall'Onu) e i contro (eventuali ripercussioni interne) della consegna dei due uomini. Se infatti al «potere popolare» viene attribuita poca possibilità di incidere, è certo che fra gli esponenti del suo regime l'idea di «cedere» è molto poco popolare. Il giornale «Al-Zahf al-Akhdar», ieri, diceva: «Il problema non è Lockerbie ma quello dei Paesi liberi. All'America non importa nulla delle vittime dell'aereo Pan Am. Il suo interesse è che la Libia non sfugga al suo controllo».

La procedura di «approvazione democratica», comunque, a quanto pare è già cominciata, il Parlamento ha fissato una sua seduta per domani, dandosi 5 giorni di tempo, ed è forse questo che ha fatto dire ad Annan che la soluzione del problema potrebbe arrivare «in tempi non eccessivi», anche se è chiaro se la scadenza del 21 dicembre, il decimo anniversario dell'attentato, sarà rispettata come si sperava. Gli americani, si diceva, sono rimasti delusi. Per loro gli eventuali «passi avanti» compiuti non contano, ha spiegato James Foley, il portavoce in seconda del dipartimento di Stato, perché con Gheddafi non c'è nulla da negoziare. Tutto quello che deve fare è «obbedire all'Onu», cioè consegnare i due uomini.

Meno drastici invece gli inglesi. Il loro ministro degli Esteri, Robin Cook, ha detto di sentirsi «molto incoraggiato» dalle cose che gli ha detto Annan dopo l'incontro con Gheddafi. Naturalmente «nessuno di noi può prevedere cosa il colonnello Gheddafi farà, ma credo che il nostro atteggiamento si possa definire di giustificato ottimismo».

Franco Pantarelli

A destra, il colonnello Muhammar Gheddafi in costume tradizionale. A sinistra, il ministro degli Esteri britannico Robin Cook. Sotto, il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan con il leader libico

Tripoli: «Nessun vero colloquio politico l'ospite ha solo fatto gli auguri al colonnello»

ANALISI

LA DIPLOMAZIA DEL DESERTO

In Iran

Khatami fonda un partito

TEHERAN. Un centinaio di personalità iraniane, tra cui diversi esponenti che fanno parte del governo del presidente riformatore Mohammad Khatami, hanno dato vita ad una nuova formazione politica denominata «Fronte per la partecipazione islamica». Lo scopo principale del partito è promuovere la società civile.

In una dichiarazione pubblicata ieri dalla stampa, il «Fronte» si richiama ad uno dei principali «cavalli di battaglia» di Khatami, ossia la partecipazione dei cittadini, soprattutto dei giovani e degli intellettuali, al rinnovamento della vita politica e sociale.

Il partito è stato fondato tra gli altri da quattro ministri, due fratelli di Khatami con cariche importanti in seno al governo, dalla vice-presidente della repubblica con delega per l'ambiente Masumeh Ebtekar e dalla consigliera del presidente per gli affari femminili, Zahra Shojai.

Il «Fronte per la partecipazione islamica» è il secondo partito moderato ad avere ottenuto il via libera in Iran, dopo i «Servitori della costruzione», capeggiati dall'ex sindaco di Teheran Gholamhossein Karbashi.

[Ansa]

Il Colonnello che non vuole decidere

Le tensioni interne dietro le ambiguità del leader

Un aereo grande, un Jumbo del volo Pan Am 103, volava un giorno nel cielo della Scozia, carico di passeggeri (in numero di 259), e di allegria. I duecentocinquantanove erano partiti da Francoforte, diretti a New York, via Londra. Andavano incontro al Natale, ai bambini le hostesses avevano distribuito piccoli Santa Claus-carillon: bastava alzargli un braccio e sarebbero sgorgate le note di Jingle Bell. Il corposo Jumbo volava sicuro nel terso cielo dicembrino, l'aria pressurizzata spandeva nella cabina il profumo rassicurante della torta al limone, del buon caffè americano. Un po' tutti a bordo, dal comandante all'ultimo steward, sognavano il Natale oramai prossimo, poiché come ha scritto in poesia Paul Valéry: *alla vigilia dell'evento / è possibile sognare / anche un solo momento.* Ma sulla lavagna del destino (e questo nessun poeta avrebbe mai potuto saperlo) a caratteri più forti, i cattivi avevano scritto la parola *fine*. E infatti il grande aereo sicuro portava insieme col suo carico di vita e di speranza e di gioia (anticipata) del Natale, una valigia assassina. Che a un certo momento esplose, nel cielo di una cittadina scozzese chiamata Lockerbie. E così fu che i passeggeri e l'equipaggio, tutti, morirono uccidendo nell'impatto con la terra altri undici innocenti. Non più appuntamento con Santa Claus ma col buio senza fine della morte. Era il 21 di dicembre dell'Anno del Signore 1988.

E questo che sta per arrivare, il Natale del 1998, dieci anni «dopo», vede figli cresciuti, genitori invecchiati, parenti vicini e lontani tuttora senza una risposta: chi è stato?, chi ha ucciso i nostri cari, chi ha rubato loro la vita mentre volavano felici di tornare a casa per il Natale, e sarà un giorno resa giustizia agli innocenti?

Le indagini, dieci anni fa, puntarono subito verso i Servizi siriani poi, però, vennero dirottate sulla Libia di Gheddafi, finché il 14 di novembre del 1991 i giudici inglesi e americani non spiccarono mandato di cattura contro due presunti «agenti» libici: Abdel Baset al-Megrahi e Al-Amin Khalifa Fhiah. Successivamente, il 27 di novembre del 1991, Londra, Parigi e Washington chiesero l'arresto dei due sospetti e la loro estradizione. Di seguito a un vortice di smentite, di controsmentite, di minacce, di dichiarazioni su tutti i toni di Gheddafi, la Jamahijria libica mette agli arresti domiciliari i due sospetti. Si rifiuta, tuttavia, di consegnarli sostenendo che un processo in Scozia «non sarebbe imparziale». Il 21 di gennaio del 1992 il Consiglio di Sicurezza dell'Onu «ordina» alla Libia di consegnare «a suoi funzionari qualificati» i due presunti terroristi. Riprende il solito vergognoso balletto, gravato da accuse e contraccuse, ricorsi all'Aia, furori nazionalistici e furori moralistici, infine invece delle manette ai due sospetti, scattano manette del tutto particolari ai polsi di un intero popolo, quello libico, a un paese chiamato, appunto, Jamahijria (repubblica delle masse). Quelle manette hanno un nome sinistro: embargo. E cioè il blocco del trasporto aereo - civile e commerciale -, il blocco delle esportazioni verso la Libia. E' il 15 di aprile del 1992. L'anno successivo verrà il congelamento dei beni libici all'estero.

Trascorrono due anni e la Lega Araba tenta una prima mediazione facendo propria una proposta di Gheddafi: un processo, ai due presunti colpevoli, da celebrarsi alla Corte di Giustizia dell'Aia. Solo dieci anni dopo la strage, nel luglio del 1998, Londra e Washington comunicano alla Lega Araba la loro disponibilità a un processo all'Aia ma con giudici scozzesi. Un mese più tardi Gheddafi risponde: non dice sì ma nemmeno no; il suo non è neppure un «ni» ma semplicemente un sì schiettamente arabo, anzi beduino. Il Colonnello vuole garanzie: accetta il processo all'Aia però ad alcune condizioni: in caso di condanna i due imputati non dovranno scontare la pena in Scozia bensì in Libia; il dibattimento dovrà svolgersi non già nella base aerea olandese di Soesterberg, ma «in un libero tribunale aperto democraticamente al pubblico». L'estate trascorre senza colpi di scena, vari paesi tentano mediazioni o compiono «sondaggi» del tutto velleitari; gesticolazioni di facciata si susseguono ad opera di personaggi minori in cerca di (vana) notorietà e così il 29 di ottobre scorso l'Onu proroga di quattro mesi ancora le sanzioni. Perché quattro mesi soltanto? Sono giunti da Gheddafi «segnali incoraggianti», grazie anche all'impegno (non pubblicizzato) di «paesi fuori della mischia», tra i quali il nostro. (Va qui detto, per le cosiddetta completezza di informazione, che nel mese di luglio c'è stato il disgelo fra Libia e Italia, grazie alla firma di un grosso accordo di cooperazione. Tanto grosso da figurare a mo' di pietra sopra un lunghissimo contenzioso che principia col mancato risarcimento agli italiani colpiti dalla «rivoluzione verde» e tocca il suo colmo coi due (sgangherati) missili contro Lampedusa, nel 1986. Ancora: il 22% delle importazioni libiche, quantificate in 8300 miliardi di lire, viene dall'Italia. Il 39% del petrolio (con derivati) libico va all'Italia.

Ed ecco il 3 di questo dicembre, Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite annunciare un suo viaggio in Libia. Secondo le sue abitudini, Gheddafi ha fatto fare un bel po' di anticamera al paziente Annan, poi lo ha ricevuto nella sua tenda, quella vera, di Taurgia, nel deserto sirtico. (E questo è un segno di considerazione, di rispetto). Gli ha offerto il rituale bicchiere di latte di cammella, e finalmente è cominciato l'interminabile colloquio. Il cui esito ha deluso gli americani, mentre il ministro degli Esteri inglese, Robin Cook, ha detto di essere «moderatamente ottimista». Imperturbabile, Kofi Annan ha dichiarato che le cose sono andate come si prevedeva e che per un risultato concreto «bisognerà attendere qualche tempo».

E' comprensibile che l'uomo della strada americano, inglese, eccetera, sia rimasto deluso, non è confortante che dichiari di esserlo un portavoce del governo americano. Il quale, si presume, dovrebbe conoscere almeno per sommi capi: a) il personaggio Gheddafi; b) la situazione interna libica. Ora è vero che Gheddafi è Al Qaid, la guida suprema, l'uomo della decisione ultima, teoricamente irrevocabile ma è anche vero che in quel paese organizzato ch'è la Libia paramaoista (per di più insidiata psicologicamente oltre che militarmente da attrezzatissimi integralisti islamici) il Colonnello per decidere con tranquillità ha bisogno del concorso dei ringhiosi Comitati popolari, infinite volte discioltì e sempre risorti. Certamente potrebbe infischiarsene ma in questo caso dovrebbe mettere il suo animoso paese in stato d'assedio. Di più: la Libia si regge su di un fragile equilibrio tribale e si dà il caso che una delle due «jene puzzolenti», come (dicono) Gheddafi chiama i due sospetti, appartenga alla potente Kabyla Magraha. Viene in mente, al riguardo, la famosa casa di Swift «ch'era costruita secondo tutte le regole della statica, tanto perfettamente che non appena un passerotto vi si posava, immediatamente crollava».

Ebbene, verrà il momento in cui Gheddafi se la sentirà di uccidere il passerotto. Verrà senz'altro ma il beduino dalle sette vite e dalle 700 uniformi non dimentica l'ammonimento di Maometto: «La lentezza è di Dio, la fretta del Diavolo».

A rischiar previsioni sarebbe da stolti quando si sa che Gheddafi adora e pratica l'imprevedibilità. Si può soltanto immaginare che, quando nessuno potrà accusarlo di aver ceduto a una qualche pressione da parte di chicchessia, egli Al Qaid, il beduino bucolico ma terribile, schiafferà in galera i due presunti colpevoli della strage di Lockerbie: così, da un momento all'altro. Dopo, verosimilmente, tutto diventerà meno difficile e un giorno, non vicino ma neanche troppo lontano, gli innocenti del volo Pan Am 103 usciranno dal buco nero della morte ingiusta, che il 21 di dicembre dell'Anno del Signore 1988 si sostituì brutalmente a Santa Claus.

Igor Man

TERRORISMO

Villaggi assaltati, falsi posti di blocco, donne rapite: impennata di violenza dei fondamentalisti islamici

Algeria, nuovo Ramadan di sangue

Vigilia di massacri: 70 uccisi in una settimana

ALGERI. Settimana di sangue in Algeria, mentre mancano meno di quindici giorni all'inizio del Ramadan, il periodo del digiuno musulmano di cui negli anni scorsi gli integralisti islamici hanno approfittato per accentuare la loro pressione sulle autorità algerine, con attentati e stragi indiscriminate di civili inermi.

Secondo le informazioni diffuse dalla stampa e dalle forze di sicurezza, negli ultimi cinque giorni sono state uccise 70 persone ed altrettante sono state ferite: un'impennata della violenza che fa temere - secondo gli osservatori - una recrudescenza di atti sanguinari, portati soprattutto contro i civili, scarsamente difesi dalle autorità e sempre più spesso in balia di assassini privi di scrupoli. Massacri e attentati restano alla base di una destabilizzazione oggettivamente devastante per la popolazione. L'ultimo fatto di sangue risale alla notte scorsa: gli integralisti hanno dato l'assalto al villaggio di Merad, nella prefettura di Tipaza (70 chilometri a Ovest di Algeri). Quando se ne sono andati, indisturbati, sul terreno sono rimasti sette morti e cinque feriti.

La notte precedente nella regione di Bouira (100 chilometri a Est della capitale) in un altro villaggio erano state massacrate dodici persone, mentre ad un falso posto di blocco a Kadiria (80 chilometri a Est di Algeri) gli integralisti avevano bloccato quattro autocarri, uccidendo undici civili e ferendone dieci. Anche in questo caso avevano fatto perdere le tracce, sequestrando tra l'altro tre studentesse universitarie. Secondo gli osservatori è improbabile che le ragazze vengano ritrovate vive: di solito gli integralisti, dopo averle violentate, le uccidono. Nella maggior parte dei casi non vengono più trovati neppure i cadaveri.

Tra l'altro per gli algerini la situazione rischia di peggiorare drasticamente anche sul piano economico. La caduta del prezzo del petrolio, da cui l'Algeria trae più del 95 per cento dei suoi introiti in valuta, rischia infatti di dare il colpo di grazia all'economia del Paese, con ripercussioni consistenti soprattutto sulla qualità della vita delle fasce più deboli della popolazione. Non a caso da ieri è ripiombato nel caos il traffico aereo del Paese, con uno sciopero a tempo indeterminato che ha costretto a terra tutti i quaranta aerei della compagnia di bandiera Air Algerie.

Motivo della protesta, il progetto di ristrutturazione dell'azienda che, secondo i sindacati, potrebbe portare alla «distruzione» della stessa. Con l'annullamento di tutti di voli, centinaia di persone sono rimaste bloccate nell'aeroporto della capitale, e non sembra vi siano prospettive di soluzione a breve termine.

A dispetto dei quotidiani massacri compiuti dagli integralisti islamici, il primo ministro algerino Ahmed Ouyahia ha detto ieri al Parlamento che la situazione nel Paese per quanto riguarda la sicurezza «sta migliorando costantemente», pur rilevando la necessità di non abbassare la guardia.

In passato il premier è stato deriso oltre frontiera per avere parlato dell'insurrezione armata integralista come di un fenomeno ormai «marginale». Nel suo discorso di due ore, trasmesso in televisione, il premier non ha fatto alcun accenno all'intenzione di dimettersi per candidarsi alle presidenziali di aprile. Ma, secondo fonti governative, potrebbe rimettere il mandato giovedì. [Ansa-Agi]

Un'immagine dell'ennesimo massacro degli ultrà algerini ai danni della popolazione civile

L'economista Brunetta critica la norma sulle polizze obbligatorie contro le calamità

«E' follia pagare se un paese frana»

«Così è la fine dello Stato»

L'economista Renato Brunetta

ROMA. Renato Brunetta vede già l'inizio della fine dello Stato. Davanti all'articolo della Finanziaria che introduce il principio secondo cui - in caso di alluvioni, terremoti e simili - chi non abbia sottoscritto una polizza di assicurazione deve pagare una parte dei danni della calamità, l'economista veneziano non esita a parlare di «follia totale» e «pubblica amministrazione che abdica». Qualunque manuale di economia, dice, «insegna che esiste un legame di solidarietà fra il cittadino che paga le imposte e lo Stato che offre dei servizi. Se si rompe questo collegamento, si sbriciolano le istituzioni, i privati fanno per conto loro, e si arriva ad un punto in cui non hanno più senso né le tasse, né il mantenere in piedi un'organizzazione centrale».

Fa discutere l'articolo 36 del collegato alla manovra per il '99 che approda in aula al Senato giovedì prossimo. Il testo stabilisce che, a seconda delle condizioni economiche del cittadino, l'assenza di una polizza comporti che il risarcimento in caso di calamità debba essere ridotto in misura compresa fra il 20 e il 50%. Brunetta sorride. E ricorda che «la sicurezza ambientale è un bene pubblico e come tale non ha prezzo; deve essere fornita dallo Stato a tutti senza alcuna discriminazione». I beni privati sono un'altra cosa, aggiunge il docente di Economia, rispondono alla logica del mercato, della domanda e dell'offerta: «Chi ha i soldi compra caviale, poltrone e tappeti; chi non li ha, no. I beni pubblici - come le strade, i semafori, la difesa, la polizia e i fari costieri - non devono far differenza fra chi li ha finanziati e chi no. Sono offerti dallo Stato perché i privati non potrebbero fare altrettanto. E' molto semplice».

Vale anche per le alluvioni...

«Per i motivi appena detti, lo Stato deve garantire la sicurezza idrogeologica del Paese. Se una calamità naturale distrugge una casa o un Paese, esistono delle norme, ordinarie ed eccezionali, per il risarcimento degli individui».

Adesso il rimborso potrebbe diventare parziale.

«Non è giusto. Tu non puoi dire che la sicurezza della rocca di Orvieto deve essere un affare di una parte delle persone che ci abitano e non della collettività. E' un bene pubblico. Devi fare il possibile per garantirlo e basta. Imporre un'assicurazione per la certezza di ottenere quello che nei fatti è un bene pubblico porta come minimo alla richiesta di un rimborso fiscale di quanto speso per la polizza, visto che il cittadino ha preso il posto dello Stato. Il principio è chiaro: niente servizio, niente tassa».

Si innesca un circolo vizioso...

«Sì. Paradossalmente, e provocatoriamente, così arriva alla fine dello Stato. Si comincia con l'individuo che si assicura contro la montagna e pertanto paga meno tasse. A questo punto, decide di assicurarsi contro lo scippo e allora si astiene dal versare le tasse per la polizia. Manda i figli a scuola privata e non si cura delle imposte per l'istruzione pubblica. Si costruisce la sua Sanità, e anche la politica estera, e la difesa con un gruppo di vigilantes. Al termine di tutto ciò, il contribuente non paga più tasse perché si è sostituito alla pubblica amministrazione. Lo Stato si sfalda come conseguenza della sua rinuncia a fornire i beni pubblici che erano una sua prerogativa fondamentale».

Cosa deve fare, invece?

«Continuare a offrire i beni pubblici. Poi costringerti a costruire case antisismiche nelle regioni a rischio, magari con agevolazioni».

Ma se poi ti cade una montagna in testa?

«Te ne fai poco dell'antisismicità del tuo appartamento. Per questo chiedere un assicurazione sulla montagna che crolla mi sembra assurdo e, soprattutto, fuori dalle logiche elementari dell'economia in materia di sicurezza pubblica».

Come vede il fatto che l'assicurazione dipenda dal reddito?

«L'offerta di un bene pubblico ha una esigenza di equità che non può essere discriminata attraverso la determinazione di un prezzo. Si remunera con le tasse e deve essere fornito a tutti nello stesso modo. Il faro e le strade devono essere disponibili per tutti senza differenze. Quando accade una calamità naturale non si può fare a meno di risarcire chi ne è stato vittima».

Torniamo alla polizza. Ci sarebbero anche tasse da pagare sul contratto...

«Sicuro, il danno e la beffa. E poi in certi casi potrebbe essere quasi impossibile assicurarsi...».

Quali casi?

«Quanto potrebbe essere alto il premio per una polizza per chi vive a Sarno? Senza contare che poi ci sarebbe discriminazione su discriminazione, perché le assicurazioni metterebbero in piedi un sistema di rilevazioni per ridurre i rischi e, probabilmente, utilizzerebbero le loro informazioni solo per gli assicurati. Gli altri rimarrebbero doppiamente senza copertura. Sarebbe drammatico e paradossale. Veramente paradossale».

Marco Zatterin

NO ALL'ASSICURAZIONE

Allarme tra i terremotati

ANCONA. Con 230 comuni a rischio sismico su 246 le Marche diventeranno senz'altro una regione appetibile per le compagnie assicurative, ma l'obbligo per i privati di assicurare i loro immobili contro il rischio di calamità naturali, introdotto dall'art.36 del ddl collegato alla Legge Finanziaria, non convince affatto i terremotati marchigiani che da 14 mesi vivono nei container. Nelle Marche il terremotato-proprietario tipo (22.000 le abitazioni lesionate, poche centinaia i cantieri aperti) «non è un cittadino abbiente» ammonisce il sindaco di Serravalle Venanzo Ronchetti. «Qui da noi sono quasi tutti contadini, anziani che vivono con 800-900 mila lire al mese e magari avevano una vecchia casa di pietra. Tolti luce, acqua e gas come fanno a pagare pure l'assicurazione? Forse si dovrà ricorrere alle fasce di reddito». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA ESTERA DEI GOMMONI

nutrire, alloggiare chi la risacca del mare getta continuamente sulle spiagge e sugli scogli pugliesi. Ma non basta l'opera silenziosa dei volontari: diventa centrale - ripetiamolo - l'invenzione di una nuova, efficace politica estera italiana.

Perché tocca proprio all'Italia, ai suoi cittadini, alle sue forze di sicurezza e al suo governo, affrontare direttamente - senza deleghe possibili - il problema dei problemi su cui si gioca il nostro futuro: cioè la gestione lucida e determinata del passaggio cruciale da un Mediterraneo post-bellico, paralizzato dalla Guerra fredda, al tempestoso Mediterraneo del Duemila contrassegnato dai conflitti etnico-religiosi e dagli squilibri demografici.

Prendiamo il caso della nave carica di profughi curdi, naufragata sugli scogli del mare di Marmara poco dopo essere salpata da Istanbul. Poiché Istanbul non è Valona, riesce difficile pensare a un trasporto gestito dalla mafia turca del tutto all'insaputa delle autorità governative di quel Paese, che già in passato ha adoperato le ondate di profughi quale strumento di pressione politica nei confronti dell'Italia e dell'Europa.

Tutto si tiene, dunque. La fermezza nell'esaminare la posizione giuridica e le responsabilità penali di Ocalan, non può prescindere da una pressione vigorosa nel senso di una soluzione autonomistica alla questione curda, ancor oggi considerata improponibile dai turchi. Tutelare gli albanesi del Kosovo dalla prepotenza del nazionalismo serbo; sorreggere le claudicanti istituzioni di Tirana; garantire la fine delle ostilità in Bosnia: sembrano già di per sé compiti titanici per un Paese disabituato all'iniziativa diplomatico-militare oltreconfine. Il tuttavia altri se ne sommano, più ardui ancora: le intricate controversie nazionali del Vicino Oriente, il confronto con la piaga dell'integralismo islamico, le politiche di sviluppo necessarie a fronteggiare il boom demografico dei nostri vicini nord-africani. Sembrerebbe a prima vista velleitario proporsi una tale agenda di impegni, degna di una potenza non solo economica (quale siamo) ma anche diplomatica e militare (quale non siamo ancora).

Ma ormai è chiaro a tutti come anche in Italia - per la prima volta dal dopoguerra - politica interna e politica estera sono diventate per davvero una cosa sola. Quei gommoni, quelle navi, per qualche anno abbiamo potuto fingere di fronteggiarli con la vigilanza delle coste e un'accoglienza improvvisata. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche, renderci credibili e alzare la voce finché l'ascoltino a Est dell'Adriatico così come a Sud dello Ionio e del Canale di Sicilia.

Gad Lerner

Vinto nel corpo, non nello spirito.

E' mancato
Luigi Magnetti
orologiaio

Caro Gino sarai sempre con noi, tua moglie **Rosina**, **Irma** e **Margherita** con **Giorgio**. Per orario funerale, tel. dopo le 10 del 7 dicembre a Il Cero 011/226.66.66. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 6 dicembre 1998.

Il nipote **Marco**, la cognata **Rina** e **Teresa** partecipano commossi al dolore di Rosina, Irma e Margherita.

Ci ha lasciato
Luciano Vanzetti
anni 69

Lo annunciano la moglie **Adele**, i figli **Cesarino** e **Cristiana**, il fratello **Pierangelo** e famiglia, suocera, parenti tutti. Funerali nella Collegiata di Carmagnola, lunedì 7 dicembre ore 15.15.
— **Carmagnola**, 6 dicembre 1998.

E' mancato
Nicolò Terranova

L'annunciano la moglie **Vera**, il figlio **Fabrizio**, la nuora, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 7 c.m. ore 15 Parrocchia di Crava (Cn).
— **Rocca de' Baldi Crava**, 5 dicembre 1998.

Ci ha lasciati il 6 dicembre 1998 il
dott. ing. Vincenzo Actis

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giancarla Di Palo**, i figli **Mariagrazia**, **Alberto**, **Gloria** e **Diego** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno presso la chiesa di San Leonardo a Verbania - Pallanza lunedì 7 dicembre alle ore 14. In coerenza con i propri principi ecologici la cara salma sarà cremata.
— **Verbania**, 7 dicembre 1998.

ANNIVERSARI

1997 1998
Cinzia Marinoni

Una luce che non si spegne. Mamma e papà.

Sempre ricordata. **Paola.**

1983 1996
Renato Gianguaiano

Dieci lunghi anni a ricordare quel tuo modo particolare di amare la vita e noi tutti. Ad ogni alba c'è il tuo sorriso, ad ogni tramonto la gioia di averti avuto. Ciao Renato, ci mancherai in cielo.

Dieci anni fa ero troppo piccolo per capire: **PAPA'** sei stato un grande uomo e ti ringrazio di avermi lasciato una famiglia che si vuole tanto bene. **Andrea.**

1989 1998
Adriana Borello

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

PERSONAGGIO

SACRIFICIO PER UNA CAUSA

Barry Horne rischia di diventare il primo martire dell'organizzazione: lotta contro la vivisezione

Si lascia morire di fame il paladino degli animali

Londra, attivista del movimento animalista da 62 giorni rifiuta il cibo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Voglio morire. Questa è la fine. Nella morte si vince». Potrebbe essere l'ultimo grido di sfida quello che Barry Horne ha lanciato, attraverso le pagine di un giornale domenicale, dal suo letto all'ospedale distrettuale di York. Ormai stremato da uno sciopero della fame avviato nel carcere di Sutton, che è arrivato al 62° giorno e gli distrugge ogni organo vitale, sta per diventare il primo martire del movimento animalista dopo esserne stato per anni uno degli attivisti di punta. Sulla falsariga di Bobby Sands, che si lasciò morire in carcere per la causa dell'Ira, Horne dice di battersi perchè «il governo mantenga le sue promesse» e apra un'inchiesta ufficiale sulla vivisezione. Rischia di diventare il primo uomo a morire per gli animali; e una delle numerose organizzazioni animaliste - la Animal Rights Militia - ha già diramato una lista di dieci nomi, tutti accusati di essere coinvolti negli esperimenti di vivisezione. Tutti «condannati a morte», se Horne morirà.

«Sto spegnendomi, affondo, cado», afferma Horne in una lettera scritta con mano incerta e fatta avere all'«Observer» nonostante il rigido controllo dei secondini. Condannato a 18 anni di carcere per avere collocato ordigni incendiari in alcuni negozi di Bristol, l'ex spazzino di Northampton assurto a eroe del mondo animalista è al terzo sciopero della fame. Gli altri due erano durati rispettivamente 35 e 68 giorni. Non se ne era ancora ripreso quando ha avviato l'attuale protesta. Alcuni danni sono ormai irreversibili. Ha perso la vista da un occhio e sta perdendola dall'altro, è quasi sordo, il suo peso è sceso da 90 a 50 chili.

«Le parole non valgono niente», ha scritto: «Soltanto le azioni contano. Lo faccio non per me, ma per tutti gli animali in qualsiasi laboratorio di tortura. Stiamo creando una svolta decisiva: un momento storico, che sarà ricordato. Non ci siano dubbi: sarà la fine di quella malvagità». Eppure il suo sacrificio non fa l'unanimità neppure fra gli animalisti. Le organizzazioni più moderate dicono che con quello che sta già accadendo - in Inghilterra è vivace il dibattito su esperimenti di laboratorio, caccia e allevamenti da pelliccia - la protesta di Horne «diventa superflua». Altri addirittura gli affibbiano la stessa etichetta di «terrorista urbano», più preoccupato del destino dei ratti che da quello degli uomini.

«Morire non conta. L'importante è combattere. Se devo morire, sia: abbiamo cercato di trattare con il governo ed è il governo che mi ha condannato a morte». Il ministero degli Interni, che il mese scorso aveva annunciato il bando degli esperimenti sugli animali per i cosmetici, dice che questo «è un ricatto». «Non ci piegheremo», aggiunge una portavoce: «Un uomo che muore è una tragedia e noi vorremmo che lui rinunciasse allo sciopero della fame. Ma se cedessimo chiunque potrebbe essere tentato, per qualsiasi estremo motivo, di fare lo stesso».

E' dal 6 settembre che Barry Horne non tocca cibo. Va avanti bevendo acqua. Ha fatto testamento, ha organizzato il proprio funerale a Northampton, ha rifiutato per iscritto qualsiasi cura medica. Quando cadrà in coma nessuno potrà più fare nulla. «La gente deve fare quello che ritiene giusto», dice delle minacce di morte espresse dll'Animal Rights Militia: «Basta guardare la malvagità dei nazisti e il livello di violenza usato, giustamente, per fermarli». Davanti all'ospedale di York varie organizzazioni animaliste hanno organizzato una veglia, giorno e notte. «A loro dico: non arrendetevi mai. Combattete».

Fabio Galvano

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE A.S.L. n. 8
Via S. Domenico, 21 - 10023 Chieri - To
Avviso di gara per estratto
Dall'Azienda Sanitaria locale A.S.L. 8, via S. Domenico, 21 - Chieri - (TO) viene indetta gara ad appalto concorso per la fornitura ed installazione di tipo "chiavi in mano" di un sistema Gamma Camera per Medicina Nucleare occorrente all'Azienda Sanitaria Locale n. 8
La gara sarà effettuata ai sensi del D.Lvo 17/3/1995 n. 157, nonché da quanto previsto dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato in quanto applicabile.
La procedura di aggiudicazione prescelta è quella prevista dall'art. 23 lettera b) del citato D.Lvo. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate di tutta la documentazione indicata nel bando integrale di gara, spedito alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed inviato all'Ufficio Pubblicazioni CEE in data 2/12/98, con scadenza per l'inoltro delle richieste di invito 1/1/1/99. Tale bando è a disposizione presso il servizio Provveditorato durante il normale orario di ufficio.
Via S.Domenico 21 - Chieri (TO) tel. 011.9429.3120 - telefax: 011.9429401
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Livio Sebesta

COMUNE DI LOANO
PROVINCIA DI SAVONA
Piazza Italia, 2 tel. 019/675694-Fax 019/675698
Estratto di avviso di gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
L'Amministrazione Comunale intende procedere alla costruzione e il montaggio di un impianto fisso per raccolta differenziata dei rifiuti, con applicazione della tariffazione, mediante l'utilizzo di schede magnetiche. Le ditte interessate alla fornitura dell'impianto sopra citato devono inviare richiesta di invito entro il 29/12/98.
Estratto di avviso di gara a pubblico incanto
L'Amministrazione Comunale intende procedere all'affidamento del servizio di manutenzione della polizia e di disinfestazione della rete fognaria comunale con attrezzatura ad idro-getto. Il Bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 1.12.98 e sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.
Loano 1/12/98
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Ing. Claudio Barrabino

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10091 - Tel. 966.77.11 - Fax 967.47.72
Settore Edilizia Privata e Urbanistica
Prot. 31092
Il Segretario Generale Visto il Piano Regolatore Generale del Comune di Alpignano approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 45 - 21263 del 29.7.1977. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.9.1998 con la quale si approvava il progetto preliminare di variante parziale all'art. 31.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., rende noto che, in osservanza al disposto di cui all'art. 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante parziale all'art. 31.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Alpignano approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.9.1998, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio ed è depositata presso la Segreteria Generale del Comune, in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dal 7.12.1998 al 5.1.1999 (in orario di ufficio dalle ore 9 alle ore 13). Dal quindicesimo giorno della pubblicazione (21.12.1998) e fino alla scadenza del deposito chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche inerenti di supporti esplicativi.
Alpignano, li 3.12.1998
IL SEGRETARIO GENERALE dr. S. C. Sortino
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA arch. C. Maiocchino
IL SINDACO G. Accossi

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011/4323009 - Fax 011/4323612
Bando di gara a procedura aperta
Fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server) da destinare ad Uffici della Regione Piemonte. Espletamento ex art. 9, comma 7 D. Lgt. 24.07.92 n. 358/92. Aggiudicazione ex art. 16, comma 1, lett. a) D. Lgt. 358/92 (criterio prezzo più basso). Importo presunto appalto L. 500.000.000 IVA esclusa. Caratteristiche tecniche descritte nel capitolato. Luogo di consegna: Regione Piemonte, CPA: 30.02. L'offerta dovrà riferirsi a tutti i prodotti richiesti: non sono ammesse offerte parziali. Non sono altresì ammesse offerte condizionate, indeterminate, in aumento. Termini di consegna e installazione art. 2.2 e 2.3 sezione 2 CSA. Capitolato e copia della circolare n° 71911 del 22.02.91 della Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno essere richiesti al Settore Attività Negoziale e Contrattuale 3° piano - Piazza Castello 165 - Torino (tel. 011/4323009, telefax 011/4323612). Le domande per la richiesta dei predetti documenti dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20.1.1999 pena la non considerazione delle stesse. Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale di stato in plico raccomandato o, previa affrancatura, in corso particolare ad un plico chiuso, al servizio sopracitato non più tardi delle ore 12.00 del giorno 8.02.1999 pena l'esclusione. Recapito plico ad esclusivo rischio del mittente. L'offerta in lingua italiana dovrà essere redatta avvalendosi della scheda offerta allegata al capitolato speciale d'oneri con apposta marca da bollo di L. 20.000 e dovrà contenere pena l'esclusione, tutti i dati richiesti della sezione 3 art. 3.2 del capitolato stesso secondo le forme e le modalità ivi indicate. Ammesse offerte di imprese raggruppate ex art. 10 D. Lgt. 358/92. Sul plico, contenente l'offerta e tutti i documenti richiesti, dovrà apporsi, oltre l'indirizzo sopraindicato, il nominativo del mittente e la scritta: "Offerta gara giorno 9.02.1999 ore 11.00 fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (server) da destinare ad uffici della Regione Piemonte". L'offerta, sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante impresa e chiusa in separata apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena esclusione. In caso di raggruppamento d'imprese: offerta congiunta sottoscritta ex art. 10 D. Lgt. 358/92, pena l'esclusione. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida altra offerta. Non ammesso subappalto. Documenti richiesti:
- Certificato in bollo in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, di iscrizione ai registri ex art. 12 D. Lgt. 358/92 (CCIAA o registri professionali).
- Dichiarazione rilasciata con sottoscrizione in forma semplice ai sensi della L. 4.01.1968 n. 15 e L. 127/97 con la quale il fornitore attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui ai punti a), b), d), e), art. 11 D. Lgt. 358/92; c) ed f) con firma autenticata ex artt. 4 e 20 L. 15/68;
- Referenza bancaria rilasciata da almeno un Istituto di Credito di data non anteriore a tre mesi a quella della gara;
- Elenco principali forniture effettuate nel triennio 1995, 1996 e 1997 dal quale risulti che per ogni anno almeno una delle forniture sia stata di importo superiore a L. 500.000.000 IVA esclusa. In caso di raggruppamento, ciascuna impresa dovrà presentare l'elenco di cui sopra, dal quale risulti che per ogni anno almeno una di tali forniture sia stata di importo superiore a L. 300.000.000 IVA esclusa. Gli elenchi dovranno essere sottoscritti in forma semplice dalli Fornitore/i.;
- Dichiarazione rilasciata dal fornitore di accettazione di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata e senza riserva alcuna, del capitolato speciale d'oneri, pena l'esclusione.
- Dichiarazione con firma autenticata ex artt. 4 e 20 L. 15/68, pena l'esclusione, rilasciata dal fornitore di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della sezione 3 art. 3.2 del capitolato speciale d'oneri. In caso di raggruppamento d'imprese: i documenti richiesti dovranno essere presentati da ciascuna impresa facente capo al raggruppamento medesimo secondo le forme e le modalità ivi previste. Apertura offerte giorno 9.02.1999 presso la Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - Torino. Ammessi apertura offerte rappresentanti legali ditte offerenti. Validità offerte 120 giorni dalla data di presentazione. Cauzione aggiudicatario ai sensi art. 1.3 della sezione 1 del capitolato. Finanziamento fondi regionali. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Pagamento come da capitolato (sezione 1 art. 1.2). Aggiudicazione definitiva ad unico incanto. Non avvenuta pubblicazione avviso di preinformazione art. 5 punto 1 D. Lgs. 358/92. Spese contratti, bolli etc. a carico esclusivo Ditta aggiudicataria senza diritto di rivalsa. Data spedizione e ricezione bando ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europee: 7.12.1998
IL DIRIGENTE
dott.ssa M. G. Ferreri

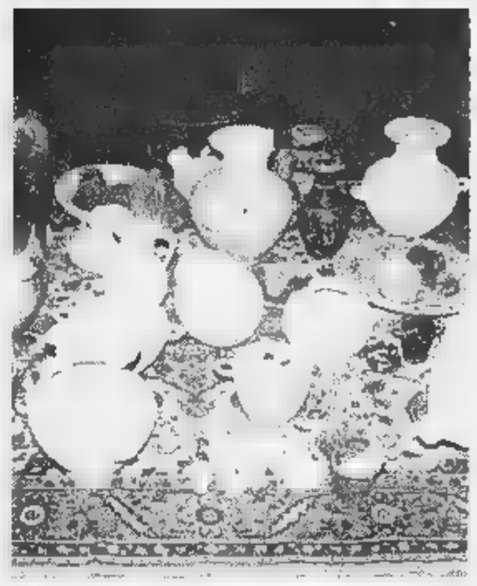
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165 - 10122 Torino
Tel. 011/4323009 - Fax 011/4323612
Bando di gara a procedura aperta
Fornitura apparecchiature informatiche ed accessori per le Direzioni Regionali. Espletamento ex art. 9, comma 7 D. Lgt. 24.07.92 n. 358/92. Aggiudicazione ex art. 16, comma 1, lett. b) D. Lgt. 358/92 (offerta economicamente più vantaggiosa). Importo presunto appalto L. 1.500.000.000 IVA esclusa. Caratteristiche tecniche descritte nel capitolato. Luogo di consegna: Regione Piemonte, CPA: 30.02. L'offerta dovrà riferirsi a tutti i prodotti richiesti: non sono ammesse offerte parziali. Non sono altresì ammesse offerte condizionate, indeterminate, in aumento. Termini di consegna e installazione art. 2.3 sezione II CSA. Capitolato e copia della circolare n° 71911 del 22.02.91 della Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno essere richiesti al Settore Attività Negoziale e Contrattuale 3° piano - Piazza Castello 165 - Torino (tel. 011/432.3009, telefax 011/432.3612). Le domande per la richiesta dei predetti documenti dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 20.1.1999 pena la non considerazione delle stesse. Le offerte dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale di stato in plico raccomandato o, previa affrancatura, in corso particolare ad un plico chiuso, al servizio sopracitato non più tardi delle ore 12.00 del giorno 8.02.1999 pena l'esclusione. Recapito plico ad esclusivo rischio del mittente. Il plico dovrà contenere: - l'offerta redatta in lingua italiana avvalendosi del modulo offerta allegato al capitolato speciale d'appalto con apposta marca da bollo di L. 20.000 e dovrà essere, pena l'esclusione, tutti i dati richiesti dalla sezione 3 art. 3.2 del capitolato stesso secondo le forme e le modalità ivi indicate. Ammesse offerte di imprese raggruppate ex art. 10 D. Lgt. 358/92. Sul plico, contenente l'offerta e tutti i documenti richiesti, dovrà apporsi, oltre l'indirizzo sopraindicato, il nominativo del mittente e la scritta: "Offerta gara giorno 9.02.1998 ore 9.00 fornitura ed installazione di apparecchiature informatiche da destinare ad uffici della Regione Piemonte"; - l'offerta, sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante impresa e chiusa in separata apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena esclusione; - le schede di configurazione debitamente compilate, allegate al capitolato speciale d'appalto chiuse in separata busta, pena l'esclusione. In caso di raggruppamento d'imprese: offerta congiunta sottoscritta ex art. 10 D. Lgt. 358/92, pena l'esclusione. Oltre detto termine non sarà ritenuta valida altra offerta. Non ammesso subappalto. Documenti richiesti: - Certificato in bollo in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, di iscrizione ai registri ex art. 12 D. Legs. 358/92 (CCIAA o Registri professionali) - Dichiarazione rilasciata con sottoscrizione in forma semplice ai sensi della L. 4.01.1968 n. 15 e L. 127/97 con la quale il fornitore attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni di cui ai punti a), b), d), e), art. 11 D. Lgt. 358/92; c) ed f) con firma autenticata ex artt. 4 e 20 L. 15/68;
- Referenza bancaria rilasciata da almeno un Istituto di Credito di data non anteriore a tre mesi a quella della gara; - Elenco principali forniture effettuate nel triennio 1995, 1996 e 1997 dal quale risulti che per ogni anno almeno una delle forniture sia stata di importo superiore a L. 1.000.000.000 IVA esclusa. In caso di raggruppamento, ciascuna impresa dovrà presentare l'elenco di cui sopra, dal quale risulti che per ogni anno almeno una di tali forniture sia stata di importo superiore a L. 500.000.000 IVA esclusa. Gli elenchi dovranno essere sottoscritti in forma semplice dalli Fornitore/i.; - Dichiarazione rilasciata dal fornitore di accettazione di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata e senza riserva alcuna, del capitolato speciale d'oneri, pena l'esclusione. - Dichiarazione rilasciata dal fornitore di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della sezione 3 art. 3.2 del capitolato speciale d'oneri con firma autenticata ex artt. 4 e 20 L. 15/68. In caso di raggruppamento d'imprese: i documenti richiesti dovranno essere presentati da ciascuna impresa facente capo al raggruppamento medesimo secondo le forme e la modalità ivi previste. Apertura offerte giorno 9.02.1999 presso la Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - Torino. Ammessi apertura offerte rappresentanti legali ditte offerenti. Validità offerte 120 giorni dalla data di presentazione. Cauzione aggiudicatario ai sensi art. 1.3 della sezione 1 del capitolato. Finanziamento fondi regionali. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Pagamento come da capitolato (sezione 1 art. 1.2). Aggiudicazione definitiva ad unico incanto. Non avvenuta pubblicazione avviso di preinformazione art. 5 punto 1 D. Lgs. 358/92. Spese contratti, bolli etc. a carico esclusivo Ditta aggiudicataria senza diritto di rivalsa. Data spedizione e ricezione bando ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità Europee: 7.12.1998
IL DIRIGENTE
dott.ssa M. G. FERRERI

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - C.so M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11
LA STAMPA
Via Roma, 80 e Via Marenco, 32 - TORINO

Catania: tra i sei arrestati 2 docenti universitari, nelle loro case opere per un valore di 100 miliardi

Tesori rubati, collezionisti in manette

Cosa Nostra dietro il traffico di reperti



A fianco, parte dei reperti sequestrati nei giorni scorsi a sei collezionisti d'arte siciliani, arrestati con [redacted] che [redacted] dall'associazione per delinquere finalizzata al traffico di reperti archeologici alla ricettazione

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei persone arrestate, un impressionante e ricco traffico di reperti archeologici scoperto dopo lunghe indagini. Coinvolti un esperto mondiale di archeologia, che i magistrati della procura accusano anche di concorso esterno in associazione mafiosa, e due docenti universitari. L'operazione, portata a termine dagli uomini della Digos di Catania sabato scorso e che doveva restare riservata fino a oggi, adesso fa tremare il mondo sommerso del collezionismo di opere d'arte e di beni archeologici che fa affari con i tombaroli e con i trafficanti senza scrupoli. Stando all'inchiesta della procura, il personaggio più importante è Vincenzo Cammarata, 50 anni, originario di Piazza Armerina, che si fa chiamare «barone» e a volte addirittura «principe», sfuggito alla cattura beffando gli agenti che erano andati a prelevarlo nel suo palazzo di Enna e costituitosi ieri sera ai carabinieri. Per lui, diversamente dagli altri, c'è anche l'accusa di mafia, perché è sospettato di aver gestito il traffico di reperti della provincia di Enna e di aver fatto da intermediario per la loro compravendita, in collegamento con le cosche mafiose e con ambienti massonici.

Gli altri cinque arrestati hanno avuto notificate accuse che vanno dall'associazione per delinquere finalizzata al traffico di reperti archeologici alla ricettazione. Tra loro c'è Giacomo Manganaro, 71 anni, docente di storia antica alla facoltà di Lettere dell'Università di Catania, esperto internazionale di numismatica, in casa del quale gli agenti della Digos hanno trovato un vero e proprio patrimonio di oggetti e monete antiche. E' stato posto agli arresti domiciliari ed è l'unico che, tramite i suoi avvocati, abbozza già una difesa dicendo che dell'esistenza delle sue collezioni erano a conoscenza le soprintendenze. L'altro docente arrestato è Salvo Di Bella, 53 anni, che insegna geografia politica alla facoltà di Scienze Politiche. Interrogato dal sostituto procuratore Luigi Lombardo, titolare dell'inchiesta, [redacted] aveva ammesso di aver più volte acquistato da Cammarata monete antiche e preziose, lamentandosi a volte di non aver avuto anche le certificazioni di provenienza. In casa gli [redacted] state trovate decine di reperti.

In manette anche tre imprenditori, i catanesi Morando Moretti, 56 anni, un appassionato di numismatica, Alfio Attanasio, [redacted] anni, imprenditore edile, e un ex pilota d'aerei di San Marino, Gianfranco Casolari, 63 anni, perito [redacted] tribunale di Rimini, che in città gestisce un importante studio numismatico e, nella Repubblica del Titano, la casa d'asta «Aes Rudis» che, tra l'altro, avrebbe garantito false certificazioni per i reperti trafugati.

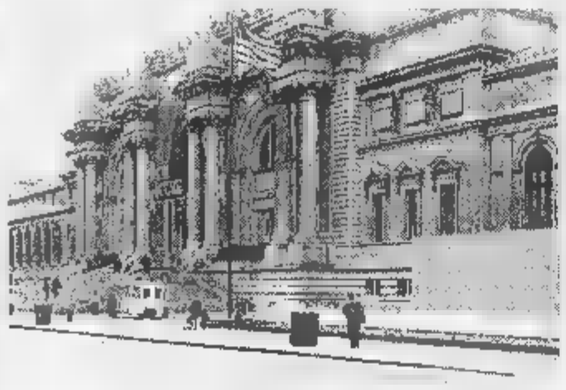
A far scattare l'inchiesta, durata quasi un anno, una serie di esposti anonimi e le dichiarazioni di alcune delle persone [redacted] nello scorso marzo nel corso di due operazioni antimafia che avevano messo in luce il legame [redacted] cosche e traffico di beni archeologici.

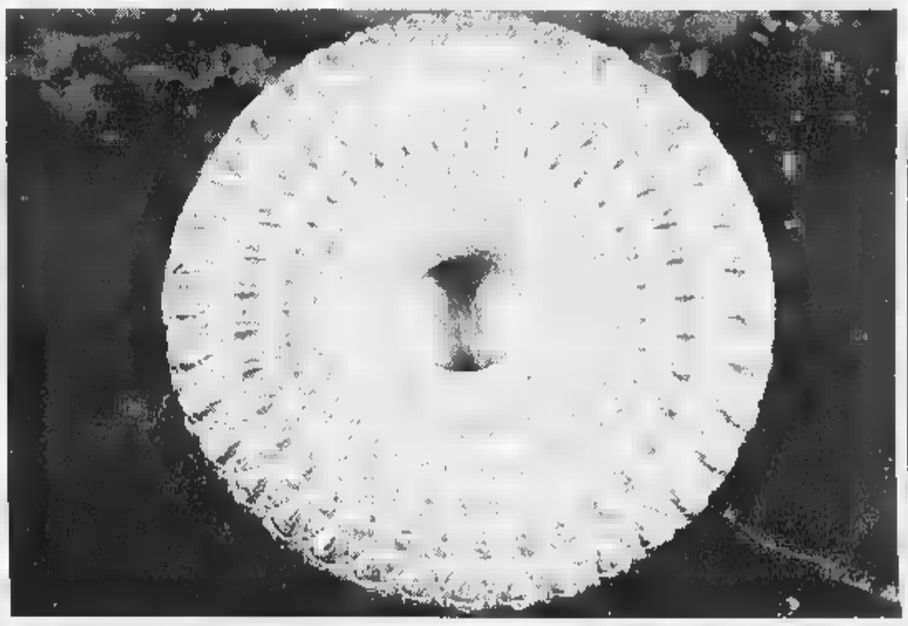
Agli indagati [redacted] state sequestrate decine [redacted] migliaia di pezzi per un valore stimato in un centinaio di miliardi. La procura di Catania ha nominato un perito incaricato di catalogare i reperti e di stabilirne la provenienza. E' la direttrice della soprintendenza di Catania, Maria Grazia Branciforte, secondo cui i pezzi arriverebbero [redacted] clandestini in Sicilia, ma anche del Centro Italia. Ad un primo esame, però, [redacted] sono anche pezzi che arrivano da ogni parte [redacted] mondo. Reperti che vanno dalla preistoria, al periodo ellestinico, a quello romano, a quello bizantino. Un tesoro che fa dire alla Branciforte: «Ho visto più roba in casa di Cammarata che in qualche nostro [redacted]».

Fabio Albanese

INTERVISTA

IL CONSULENTE





«Per fermare i trafficanti è necessario mettere sul mercato i tanti pezzi lasciati nella polvere dei magazzini dei musei italiani»

«Lo Stato dia in affitto i capolavori»

«Al privato l'obbligo di esporre e tutelare i beni»

«Il problema non è la proprietà di un'opera ma la tutela e l'accessibilità. Un comitato stabilisca cosa [redacted] può cedere in leasing»

LO Stato italiano vuol fermare i trafficanti d'arte? E allora abbia il coraggio di prendere lui in mano il traffico». Daniel Berger, responsabile del merchandising [redacted] Metropolitan Museum di New York e consigliere del ministro dei Beni Culturali Giovanna Melandri, lancia la sfida. «E' come per le droghe leggere - dice -. Dove la vendita è libera, come ad Amsterdam, gli spacciatori non ci sono».

Lei mette sullo stesso piano sostanze stupefacenti [redacted] capolavori dell'uomo. Non teme di scatenare una guerra di religione?

«Il mio è un discorso pragmatico e quello della droga è soltanto un esempio. Se si parla meno e si agisce di più, i risultati si ottengono. L'Italia [redacted] bene a custodire gelosamente il proprio patrimonio, ma non vedo nulla di scandaloso nel cercare nuove formule. Il leasing, per esempio».

Il leasing? Quello delle macchine?

«Sì, è semplicissimo. Lo Stato dà un bene in consegna a un privato, pattuisce un compenso e fissa la durata del contratto. Poi se [redacted] fa restituire».

Con quali garanzie e obblighi?

«Il dovere della tutela e dell'accessibilità. La questione della proprietà è meno importante. Ciò che conta è che dell'opera non venga fatto un uso improprio, che non venga danneggiata o ceduta e che sia visibile al pubblico. Anche oggi, in fondo, è così: se un privato possiede un "Tiziano", non può certo farne ciò che vuole. Anche per portarlo temporaneamente all'estero ha bisogno di un'autorizzazione».

Spieghi meglio il meccanismo: lei darebbe il Davide di Michelangelo o la Venere [redacted] Botticelli a [redacted] ricco manager perché se li tenga in una villa, a patto che li difenda dai ladri e ne consenta la visione?

«Io [redacted] mi riferivo ai capolavori, ma alle migliaia e migliaia di opere chiuse in magazzini polverosi: cocci di origine romana, greca o etrusca, terze versioni di quadri. Occorre un comitato di esperti che individui i pezzi da vendere o dare in leasing».

Crede che i cocci basterebbero ad accontentare i collezionisti che oggi si rivolgono al mercato clandestino?

«Il collezionismo è una mania e gli spazi espositivi non sono infiniti. La mia proposta è una formula nuova per affrontare un problema antico. L'arte è da sempre il bottino dei conquistatori. Roma saccheggiò la Grecia, Venezia depredò Costantinopoli, Napoleone fece lo stesso [redacted] l'Italia, i tedeschi si impadronirono delle collezioni degli ebrei. Una volta si usava la politica del "partage": io archeologo mi assumo l'onere degli scavi, tu sovrano ti prendi il [redacted]% del bottino. Il Museo Egizio di Torino, per fare [redacted] esempio, è nato così».

Quali altri vantaggi può avere uno Stato che «impresta» i suoi tesori?

«La pubblicità. Supponiamo che l'Italia mandi un vaso etrusco a un museo giapponese. Sotto il pezzo esposto ci sarà la scritta "preso in leasing dal governo italiano" e al visitatore verrà voglia di andare a Turquinia».

Le ricordo due polemiche recenti: la decisione di alienare alcuni palazzi sotto tutela e l'incendio alla Reggia di Caserta, nei locali oggi occupati da militari.

«Non vedo nulla di male nella concessione [redacted] uso di un bene, a patto che il possessore ne garantisca la conservazione. Nel caso di Caserta, siamo di fronte a un uso improprio. Vuole un altro esempio? Palazzo Barberini a Roma ospita una mensa per ufficiali e a volte i locali vengono utilizzati per matrimoni: una cosa indegna».

Raccomanderà al ministro di adottare una soluzione in tempi stretti?

«Nei dizionari italiani la parola "presto" non c'è. Spero piuttosto che vengano sconfitti [redacted] frotta certi atteggiamenti culturali sbagliati di origine cattolica e marxista: fare soldi con la cultura [redacted] è peccato».

Stefano Mancini

Sopra, [redacted] Phiale, coppa d'oro di periodo ellenistico (III secolo a.C.) trovata da un tombarolo vicino a Palermo, finita in America con la mediazione di Cammarata e [redacted] fra Usa e Italia. A sinistra, il Metropolitan Museum di New York, dove [redacted] Phiale era custodita

Il forziere del «barone»

Tutta una vita tra arte e reperti archeologici

ENNA. Un palazzo in pieno centro a Enna, addirittura un castello a Piazza Armerina, la cittadina dei mosaici e della villa romana. Vincenzo Cammarata, Enzo per gli amici, si è sempre trattato bene e al rispetto dei suoi concittadini ha sempre tenuto, tanto da farsi chiamare «barone» [redacted], molto più di frequente, «principe». Titoli che lui, laureato in giurisprudenza all'Università di Catania negli anni Sessanta, non ha mai posseduto ma che [redacted] Enna si dice abbia comprato. Non sarà principe, ma è proprietario dell'intero archivio, della biblioteca e di tutti i mobili che furono del principe Alliata di Villafranca. Li acquistò, pare per poco prezzo, e [redacted] portò via dal palazzo del principe, quello vero, a Palermo. Un affare. Come quello che, dicono a Piazza Armerina, lo ha portato a diventare proprietario di un vero castello e di tutto quanto c'era dentro.

Ha amicizie molto influenti, compra e vende reperti archeologici e pezzi d'arte pregiati, e questo a Enna lo [redacted] tutti, ma forse [redacted] immaginava che [redacted] avesse [redacted] disposizione talmente tanti da lasciare sbalorditi persino gli agenti della polizia che, nella mattinata di sabato, erano andati ad arrestarlo. Lui li ha accolti personalmente e li ha accompagnati per le stanze. I poliziotti hanno trovato reperti stipati ovunque, persino in uno dei bagni. Poi, [redacted] uno scatto fulmineo che denuncia [redacted] anni portati molto bene, il «principe» si è infilato in uno di quei cunicoli che ancora esistono nelle case patrizie siciliane ed è sparito.

Cammarata era già finito in carcere qualche anno fa, per una vicenda simile. Ma lui ha saputo sempre come muoversi negli ambienti giudiziari, forse anche approfittando dei consigli della moglie, direttrice del carcere di Enna. Cammarata è persona nota. Di mafia o massoneria, però, nessuno dice di sapere niente. Lo conoscono i suoi concittadini, lo conoscono mercanti e trafficanti d'arte, lo conoscono negli ambienti culturali più esclusivi. Nello scorso inverno è stato consulente del Comune di Catania e, per conto dell'assessorato alla Cultura, ha allestito una mostra di gioielli d'epoca al Castello Ursino, sede del Museo Archeologico di Catania. Una mostra con molti pezzi provenienti dalla sua collezione privata e che ha poi portato in giro per l'Italia.

Il «principe» è persona nota anche alla magistratura americana, per via di una vecchia questione di cui si è parlato molto negli anni passati. E' la vicenda della «Phiale», una coppa d'oro di periodo ellenistico risalente al III secolo a.C., trovata da tombaroli nei pressi di Palermo e, dopo una serie [redacted] passaggi e la mediazione dello stesso Cammarata, finita nelle mani del collezionista americano Steinhardt. Valutata un milione e 200 mila dollari, è contesa tra Italia e Usa. La dogana di Manhattan l'ha sequestrata al Metropolitan Museum di New York dove era in custodia e depositata in un caveaux. **[f. a.]**

PERSONAGGIO

CARO MOSTRO TI SCRIVO

Parma: per il giovane gli scritti di tre donne rappresentano i primi contatti dopo 9 anni di solitudine

«Grazie per le lettere, non sono più solo»

Carretta: risponderò, finalmente adesso ho degli amici

«Mi fa piacere che ci sia qualcuno che mi pensi, che preghi per me, che mi guardi non solo per ciò che di brutto ho fatto»

[redacted] a al suo arrivo a Fiumicino

P[redacted]MA
DAL NOSTRO INVIATO

«Adesso mi scrivono tutti...», c'è sorpresa nella voce di Ferdinando Carretta, nove anni [redacted] un latitante anche senza essere ricercato. Nove anni [redacted] Londra senza amici, una ragazza o anche solo un messaggio nella segreteria telefonica del suo monolocale di Chadwell Heats, poche note di *Per Elisa* di Beethoven prima del bip e poi basta.

Per ora ha ricevuto tre lettere, senza contare [redacted] telegramma del suo legale. [redacted] altre gli hanno scritto, le lettere saranno consegnate oggi. Sono tre donne sconosciute che con carta e penna gettano un ponte, [redacted] quel volto incontrato fino ad allora solo alla televisione o nelle foto sui giornali. Tre donne che gli sono vicine, che si firmano per esteso e mettono p[redacted] l'indirizzo.

«Risponderò, proverò a rispondere, mi fa piacere che ci sia qualcuno che mi pensi, che preghi per me, che mi guardi non solo per quello che ho fatto», [redacted] stupisce Ferdinando Carretta, [redacted] [redacted] [redacted] la del carcere di via della Burla, branda, tavolino con sopra due romanzi da niente, arrivati direttamente dalla biblioteca d[redacted] prigione e un mucchietto di giornali. Dove si parla ancora della sua confessione, del massacro di nove anni fa, delle ricerche nella ex discarica [redacted] Viarolo.

«Ferdinando sta scoprendo la natura umana, cosa voglia dire avere delle relazioni. Quelle lettere possono anche essere un riempitivo [redacted] una giornata sempre uguale», racconta l'avvocato Filippo Dinacci. «Ma io temo che possano arrivargli anche minacce, che potrebbero colpire ancora di più la sua psiche malata. Forse ci vorrebbe una qualche forma di controllo», si augura il difensore di Ferdinando Carretta.

E invece nessuno, può leggere la posta in arrivo in via Burla. Ogni lettera, per la l[redacted] [redacted] privacy, viene consegnata chiusa al detenuto, in isolamento ventiquattro ore al giorno, gli agenti davanti alle sbarre che non lo mollano per un minuto, come ha stabilito il giudice Vittorio Zanichelli. Nessuno, conosce cosa scrivano nei dettagli queste tre donne, che a un foglio di carta regalano le loro riflessioni sulla solitudine, il [redacted] di colpa, la liberazione che deve aver provato Ferdinando Carretta dopo aver tenuto dentro di sé per nove anni, ciò che è successo quella notte in via Rimini, quando lui ha preso la pistola [redacted] per sei volte ha sparato.

«Ferdinando ha saputo che alcune zie che abitano ancora qui [redacted] Parma, attraverso i giornali gli fanno sapere di essergli vicine. Mi è sembrato molto contento, di tutte queste attenzioni», racconta [redacted] il legale. «Ci fa piacere che sia sereno per le nostre parole, ma noi vorremmo che magistrati, giudici [redacted] carabinieri ci dicessero cosa è accaduto quella notte. Non invidio quegli psichiatri che devono capire cosa c'è nella mente di Ferdinando», vive in attesa lo zio Francesco, il primo a tirare un sospiro di sollievo per la ricomparsa a Londra di suo nipote, [redacted] primo a volere una verità certa, fosse anche solo per [redacted] funerale da celebrare nove anni dopo.

«Delle lettere ne parleremo nel prossimo incontro, la vigilia [redacted] Natale. [redacted] non mi stupisce che ci sia chi gli scrive. C'è sempre chi per sensibilità, senso mater[redacted] o perché si lascia guidare da tratti isterici, scrive [redacted] protagonisti della cronaca», commenta Ce[redacted] Piccinini, lo psichiatra che per primo ha visitato il giovane Carretta [redacted] subito dopo ne ha consigliato il ricovero in una str[redacted] ospedaliera giudiziaria.

Dove Ferdinando Carretta, possa essere adeguatamente curato. Come [redacted] augura il [redacted] difensore: «Aspettiamo per oggi la decisione del giudice, però la destinazione finale tocca al ministero. Capisco le esigenze di controllo, ma [redacted] di un centro psichiatrico giudiziario, sarebbe meglio una struttura ospedaliera dove Ferdinando Carretta possa essere seguito. La sua [redacted] una mente totalmente sconquassata». **[f. pol.]**

Nelle case dei fermati

Delitto Mauro Nesse: perquisizioni

FROSINONE. Nuove perquisizioni sono state fatte la notte scorsa nelle abitazioni dei quattro arrestati accusati dell'omicidio di Mauro Iavarone. Gli investigatori sono andati nella casa e nelle roulotte di Denis e Fardi Bogdan, di 19 e 21 anni, nell'appartamento del supertestimone Erik Schertzberger, di 18, e in quello della madre di C., il quattordicenne ora in un istituto. Sarebbero stati presi dei vestiti per vedere se ci siano tracce di sangue. Continua ad [redacted] ricercato un quinto imputato, [redacted], uno zingaro di 14 anni. Gli investigatori hanno ribadito che la «pista pedofili» non è nuova, ed è seguita dall'inizio. Però per i giudici [redacted] pista principale è che il gruppo avrebbe ucciso Mauro perché si sarebbe rifiutato di subire un'iniziazione sessuale. La banda, secondo gli inquirenti, [redacted] anche dedita al piccolo spaccio di droga [redacted] a furti nella [redacted] di Piedimonte San Germano. Mauro ed Erik sarebbero stati usati per la consegna di dosi di stupefacenti. [Ansa]

INTERVISTA

IN TRIBUNALE DOMANI

L'ex calciatore del Perugia: non si può dimostrare da cosa dipende una morte per tumore

Accanto: il procuratore Guariniello. A sinistra: Renato Curi in barella. A destra: Paolo Sollier

«A Perugia usavano l'ossigeno nella pausa per recuperare fiato»

«Guariniello, indagini giuste»

Sollier: ma sarà difficile provare qualcosa

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

A raccontarlo adesso, il suo mondo sembra un'epoca fa, il mondo del libro, «Calci, sputi e colpi di testa», il mondo di Helenio Herrera che chiamavano mago anche quando non vinceva più, della Juve del Trap e del Perugia di Castagner, il mondo di Paolo Sollier che alzava il pugno chiuso per festeggiare i gol, ma anche il mondo di Picchi ucciso da un tumore, o di Curi che crollava in un campo di calcio con il cuore massacrato. Paolo Sollier giocava a Curi, in quel Perugia. Adesso allena il San Colombano, campionato dilettanti, il calcio lo vive dalla periferia. C'è rimasto dentro così. Allora, lo frequentò dalla serie C alla serie A. Dice: «Era tutto diverso». Quand'è cambiato? «A metà degli Anni Ottanta». Con il Milan di Sacchi? «Sì, con le televisioni, con le partite ogni tre giorni. C'è da diventare matti a giocare così tanto». E il doping? «Allora non ci pensavamo». Però, adesso ci pensa Guariniello, 45 morti sospetti che vengono anche da quegli anni, da quel calcio, da quel mondo, come un'ombra che s'allunga sul nostro passato.

Vogliamo parlarne?

«Beh, io rispondo di cose di cui sono venuto a contatto. So che Zeman ha ragione al cento per cento. E che Guariniello fa bene. Ma ai miei tempi, il doping non esisteva come problematica».

Cosa facevate?

«Prendevi le vitamine a primavera, quelle che adesso chiamano integratori. Tutto lì. Io ricordo che l'unica cosa un po' strana ce la propose Helenio Herrera a Rimini, quando ci fece prendere dell'aspirina masticata con un po' di caffè. Mi sembra che questo spieghi bene l'innocenza di quella situazione».

Era la droga dei ciclisti, però.

Anquetil prendeva aspirine e champagne, no? E Anquetil è morto di tumore.

«Non lo so. Herrera ci parlava di effetti miracolosi».

Oriali una volta disse che era normale farsi le flebo negli intervalli, che tutti le hanno sempre fatte nel calcio. Non è vero?

«Queste sì, le ha fatte qualcuno. Il problema è cosa c'è nelle flebo».

Però le facevate?

«Nelle squadre dove ho giocato io, mai. Ma qualcuno sì, le faceva. A Perugia, noi usavamo le maschere di ossigeno con le bombolette, nell'intervallo, perché sembrava che ti facessero recuperare se andavi in debito di ossigeno, cioè se ti affaticavi troppo».

E servivano?

«Io dopo mi sentivo meno prima. Il meccanismo dell'affaticamento è complesso. Se io ho prodotto acido lattico ci vogliono giorni per recuperare. A me che non fai come oggi, nel ciclismo, con la creatina e l'epo. Se anche nel calcio usano l'epo è preoccupante davvero».

Secondo te?

«Nel ciclismo i casi sono acclarati. Nel calcio mi si può dire, perché abbiamo scoperto che i controlli non li facevano».

Adesso Guariniello ha spostato le indagini anche indietro nel tempo. Che ne pensi?

«Che fa bene. Ma non sono convinto che trovi qualcosa».

E perché?

«Perché non puoi dimostrare da che cosa dipende un morto di tumore».

Curi non morì di tumore. Che ricordi di lui?

«Aveva un problema cardiaco. Non me ne dirne i confini. Però, scoprimmo che per due volte, durante i suoi trasferimenti da una squadra all'altra, fu mandato alla visita fiscale. Era una visita che non faceva a nessuno. A lui fecero perché qualcosa nel suo cardiogramma non funzionava. Nei due anni che restammo insieme, non ci fu alcun problema. Ma nelle squadre le voci corrono».

Cioè? Quando morì, cosa successe?

«Noi come associazione calciatori

«Il calcio è cambiato col Milan di Sacchi e le gare ogni tre giorni per esigenze tv»

prendemmo una posizione molto dura, poi furono offerti dei soldi alla vedova con l'accordo che le parti civili si ritirassero. Mi telefonò Pasqualin, che allora era il legale dell'associazione: "Che facciamo?" Gli dissi: "Io credo che la cosa più importante sia salvaguardare il futuro della vedova e dei figli". Perciò ci ritirammo».

Anche allora i calciatori erano degli strumenti, dunque

«Beh sì».

E Picchi? Cosa pensasti della morte di Picchi?

«Quello fu un tumore. Non c'entra».

E Ferrini?

«Cirrosi».

Come fa una persona sana che non beve a morire di cirrosi?

«Non so se non beveva. Ma bisogna stare attenti. Chi si occupa di queste cose, deve pensare che il calcio è molto cambiato, quello di ieri è un'era geologica fa. Non c'era questa pressione, questo fanatismo. Si diceva solo che si bombavano nelle partite internazionali».

Era vero?

«Non lo so. Credo però che l'Olanda abbia fatto giustizia di queste cose. Cruyff, Neeskens e gli altri si allenavano meglio e di più. Invece, non giurerei su quello che succedeva nei Paesi dell'Est. Guardate, il calcio è un mondo strano: c'è un tam tam che non perdona».

E il tam tam cosa diceva?

«Quasi tutto».

La droga, la cocaina?

«No, quella ora ancora una roba da ricchi».

E le altre droghe?

«Ricordo che una volta nello spogliatoio parlammo di canne. Era un periodo che eravamo troppo nervosi e giocavamo male: per questo pensammo di farci le canne, per calmarci. Magari se le facciamo al sabato, domenica rendiamo di più. E allora si chiedeva a quelli che le avevano provate gli effetti che davano».

Erano molti quelli che le avevano provate?

«Quasi nessuno sapeva che volesse dire. È questo vale per tutto. Allora, uno si dopava o pensava di drogarsi, non era un comportamento di massa».

E oggi?

«Oggi è evidente che se c'è un laboratorio che non fa le analisi, drizzi le orecchie».

E dunque Zeman ha ragione?

«Io la penso come lui. Bisogna arrivare a una legge: tutto ciò che non è chiaramente ammesso, è proibito. Dubito che si arriverà a farla».

Perché?

«Perché ci sono troppi interessi ormai, troppi guadagni. Anche delle case farmaceutiche. Agli allenatori arrivano certi opuscoli che sono perlomeno sospetti. L'ultimo, peccato che l'ho buttato via. C'era la foto dell'allenatore di una squadra giovanile, non ricordo quale, abbastanza famosa, che diceva: ho fatto prendere queste sostanze ai miei ragazzi e il rendimento è aumentato del 30 per cento. E giù un elenco di farmaci. Ma è lecita una cosa così?».

Guariniello fa bene, allora?

«Fa bene ad andare fino in fondo».

E il calcio? Cos'è diventato?

«Io dò un giudizio molto positivo su quello che succede in campo. E' diventato un linguaggio universale che capiscono tutti, una delle poche cose per cui la gente si emoziona, oggi che non c'è più passione politica, che c'è poca partecipazione sociale e troppo disincanto. Almeno c'è questo valore che lo sport ti lascia dentro: è un confronto aperto, dove ci sono regole, dove impari a vincere o a perdere. E' un codice».

Ma vent'anni fa avresti parlato così?

«No. Non ci avrei mai pensato. Lo vedi com'è il mondo? Come una partita di calcio. Non puoi mai sapere come finisce».

Pierangelo Sapegno

• IL PUNTO •

• L'inchiesta
A scatenare la vicenda, è il 25 luglio, una frase del tecnico della Roma, Zeman: «Il calcio deve uscire dalle farmacie». Il pm torinese Guariniello apre un'inchiesta e il 9 agosto convoca l'allenatore.

• Gli interrogatori
Comincia la sfilata di giocatori, tecnici e addetti ai lavori negli uffici della procura torinese. Guariniello sente, oltre ai presidenti di Coni e Federcalcio, tra gli altri: Ronaldo, Del Piero, Baggio, Vialli e Simoni.

• Gli indagati
Il 24 novembre la notizia che nel registro degli indagati ci sarebbero più di due tesserati della Juventus e alcuni del Torino. Il 27 novembre arriva in procura a Torino anche Diego Maradona. Il calciatore parla di quello che considera un complotto ai suoi confronti: quando risultò positivo per cocaina nel periodo in cui giocava nel Napoli.

• Le morti sospette
Il pm Guariniello, in un mese di indagini, ha messo in fila 45 casi di morte di giocatori riconducibili a gravi malattie. Tra questi Fortunato, Picchi, Ferrini e Curi. Lo scopo del magistrato è di avviare un'inchiesta epidemiologica.

«La preistoria del doping? Caffè e aspirina: ce li ordinò Herrera»

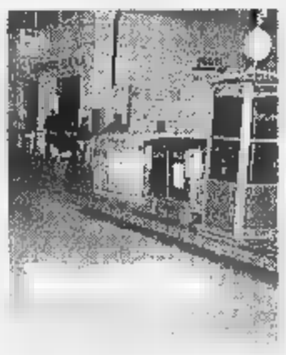
Voleva eliminare chi ha stuprato la convivente

Il killer per vendetta ha ucciso 2 innocenti

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha aspettato due anni per vendicarsi e alla fine ha ucciso le persone sbagliate. Sohel Rana, 20 anni, e Ataur Rahaman, 17 tra pochi giorni, sarebbero stati uccisi per un tragico errore.

L'ex pentito Giuseppe Calabrò, il pluripregiudicato calabrese che ha fatto fuoco ieri pomeriggio a Bologna contro i due giovani, in una strada affollata della prima periferia, ha scambiato infatti una delle due vittime per il violentatore della sua convivente. Se l'era fatto indicare giorni fa dal figlio di 8 anni della sua donna: «E' lui che ha violentato la mamma», gli aveva detto il bambino. Calabrò, pochi scrupoli e molti omicidi alle spalle (almeno sette-otto), nonostante i ventisei anni e l'aria da ragazzino, ha preparato la sua vendetta, tendendo un agguato al presunto stupratore e all'amico che lo accompagnava.



Una delle due vittime di Bologna

«Ho ucciso la persona giusta», ha detto ieri mattina Calabrò agli investigatori, con la stessa aria sicura mostrata venerdì al momento dell'arresto, spavaldo e provocatorio verso i fotografi ha tenuto la testa ben alta verso gli obiettivi chiedendo ironico: «Sono bello?, sono bello?». Ma i riscontri degli inquirenti fanno propendere sempre più per uno scambio di persona.

I due ragazzi ammazzati erano clandestini e si guadagnavano da vivere vendendo fiori ai semafori. Due anni fa, all'epoca dello stupro, erano nemmeno in Italia.

Alla piccola comunità bangladese che vive a Bologna (circa 600 cittadini) non hanno dubbi: «E' stato sicuramente uno scambio di persone: è impossibile che Sohel e Ataur abbiano violentato una donna in Italia due anni e mezzo fa. Basta analizzare i fatti per capirlo».

Spiega un parente delle vittime: «Uno era arrivato in Italia da un anno, l'altro da appena due mesi. Non sapevano che poche parole d'italiano e senza di me si sentivano persi, non si muovevano neppure da casa. Nella casa dove vivevano le due vittime, in via Del Greto, dove è avvenuta la sparatoria, sul letto di uno dei due ragazzi c'è ancora un libro di grammatica: «Il maestro della lingua italiana». Aggiunge il parente: «La loro speranza era quella di trovare un lavoro pulito. In questi primi mesi a Bologna si guadagnavano da vivere vendendo fiori ai semafori, ma speravano in qualcosa di migliore».

Il destino ha deciso diversamente: Sohel è stato raggiunto dai colpi sparati da Calabrò in mezzo ad una strada, l'amico Ataur mentre era in cabina telefonica.

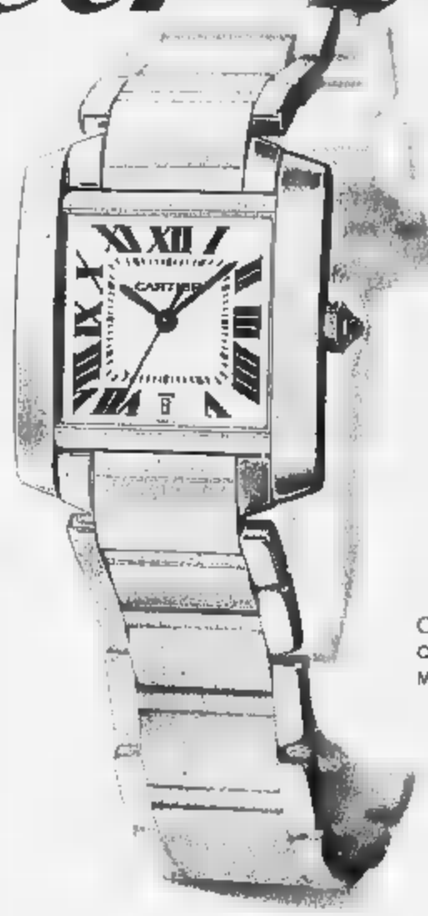
Ad ingenerare l'equivoco, un nomignolo, «Tota», fornito dalla convivente dell'assassino per indicare il suo stupratore, simile ad uno dei nomi delle vittime.

Quel nomignolo in realtà corrisponderebbe ad un altro componente della comunità del Bangladesh a Bologna. Un giovane che risiede da tempo in città, frequentatore abituale di discoteche e locali, che ieri pomeriggio è stato sentito dal magistrato.

Lo stupro avvenne due anni fa dopo una serata trascorsa in pizzeria: l'uomo si fece invitare nella casa della donna dove le usò violenza. Lo stupro non venne mai denunciato.

Marisa Ostolani

Cartier



Orologio Tank Française
Oro 18 carati.
Movimento automatico.

PRESSO LA BOUTIQUE CARTIER DI TORINO E I CONCESSIONARI AUTORIZZATI

AOSTA TROSSELLO EREDI, Via dei Tillier, 39 - ALBA FERRERO BEATRICE & C., Via Cavour, 14 - ALESSANDRIA RICCI LABORATORIO, Corso Roma,146 - ARONA GALLOTTI GIAMPIERO & C., Corso Cavour, 7 - ASTI OLIVERO & C. Piazza San Secondo, 8 - BIELLA BOGLIETTI GIOIELLI, Via Italia, 11 - CASALE GIOIELLERIA BAZZANI, Via Roma, 76 - COURMAYEUR TROSSELLO EREDI, Via Roma, 21 - CUNEO RABINO MARIO, Corso Nizza, 10 CUORGNE' GIOIELLI BASOLO, Via Torino, 17 - MONDOVI' GIOIELLERIA ROSA, Via Sant'Agostino, 17 NOVARA BORRA - DELLAVESA, Via Prina, 25 - NOVI RIZZO ROBERTO, Via Girardengo, 56 - PINEROLO BRESSO ANGELO, Corso Torino, 6 - SANREMO MIKI, Corso Matteotti, 36/38 - ZOCCAI PAOLA & C., Corso Matteotti, 146 - SAVONA DELFINO, Via L. Corsi, - VALENZA VERCELLESE & CALOSSO, Corso Garibaldi, 106 - VERCELLI GIOIELLERIA VALMORRI, Via G. Ferraris, 8 - VILLADOSSOLA GIANOLA MAURIZIO, P.zza Bagnolini, 12

IN BREVE

Crotone, sedicenne uccisa

CROTONE. Una ragazza di 16 anni, S. F., è stata trovata morta ieri in casa a Crotone, colpita da una fucilata. Massimo riserbo dei carabinieri che non escludono nessuna ipotesi, neanche quella del suicidio, che pure appare incerto sia per l'arma utilizzata sia per il tipo di ferita riportata dalla ragazza. Vicino al corpo i militari hanno anche trovato l'arma, un fucile da caccia calibro 12. [Ansa]

La Croce premia «Specchio dei tempi»

BAVENO. Un riconoscimento a «Specchio dei tempi» è stato assegnato dalla Croce Rossa italiana per l'intervento a favore del comitato provinciale di Cuneo durante l'alluvione che colpì la zona. La cerimonia di consegna durante l'assemblea regionale dei volontari del soccorso, sul Lago Maggiore. A ricevere diploma di benemerenza e medaglia di prima classe, l'avvocato Umberto Cuttica, presidente onorario di «Specchio dei tempi» e vicepresidente de «La Stampa». [r. cri.]

L'Ambrogino al torinese Camerana

MILANO. Un piemontese tra i benemeriti di Milano. Carlo Camerana, presidente del Comitato cultura di Assolombarda, riceve stamani dal sindaco Gabriele Albertini a palazzo Marino, l'Ambrogino, la benemerenza che si assegna il 7 dicembre. Camerana abita a Milano dal '59, da anni è impegnato nel rilancio delle istituzioni culturali cittadine. Dal progetto di Assolombarda per il Castello Sforzesco alla guida del Piccolo Teatro dal dopo Strehler. [r. m.]

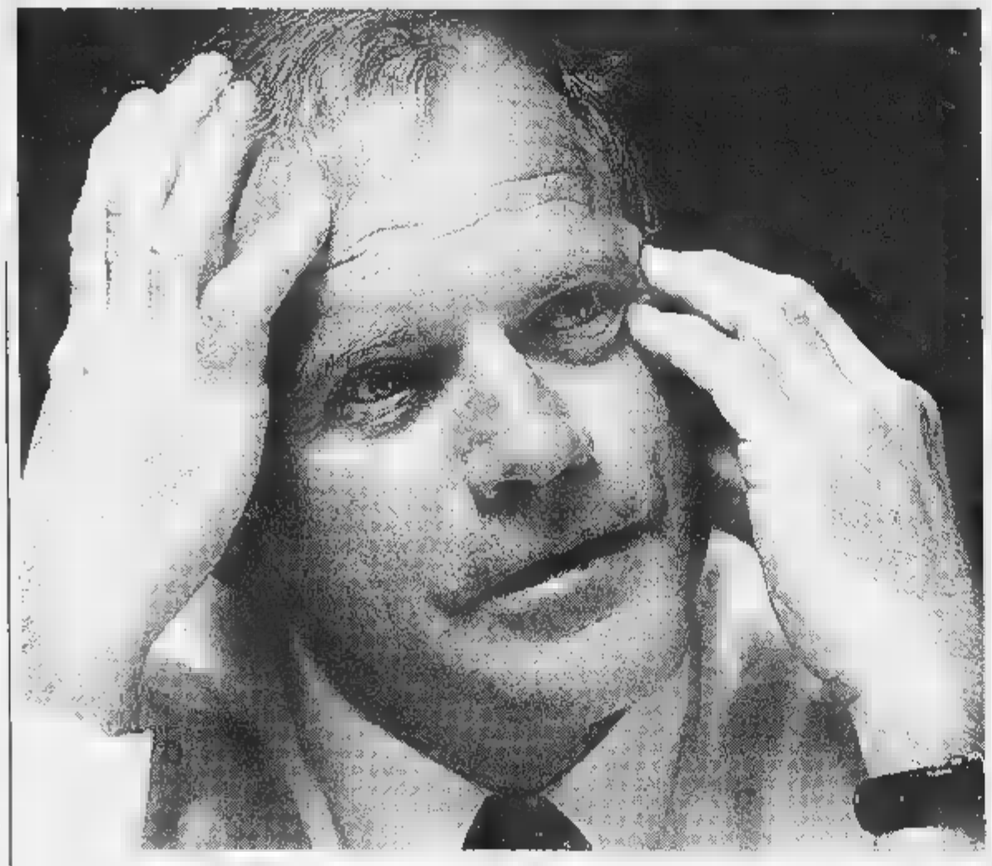
Il salone dello sport al fitness

ROMA. Nei locali dell'ex Mattatoio (trasformati da sabato in un'immensa palestra) si conclude domani il grande happening dello sport praticato all'insegna del benessere psicofisico. Tutti possono mettersi alla prova - indispensabili scarpe da ginnastica e tuta - provando macchine, attrezzature, percorsi sportivi, la parete attrezzata per il free climbing o cimentandosi nelle 9 prove del Play Life Games. [r. cri.]

INTERVISTA

UNA VOCE CUPA

«A generarlo sono più fattori, di sicuro una vita molto disordinata mette a rischio il sistema immunitario»



Kary Mullis, anni, premio Nobel per la Chimica [FOTO GRAZIA NERI]

«Sull'Aids è tutto da rifare»

Ma la scienza non crede al Nobel Mullis

«Non sono l'unico non credere alla concatenazione Aids-Hiv e comunque anche Galileo all'inizio fu solo»

«Si è perseverato nell'errore in nome dei finanziamenti Solo il governo Usa ha investito trenta miliardi di dollari»

MILANO KARY Mullis, 53 anni, premio Nobel per la Chimica, da 10 anni conduce una battaglia (quasi) solitaria sull'Aids. A differenza della stragrande maggioranza degli scienziati non è affatto convinto che la causa dell'Aids sia il retrovirus Hiv. Dice, dal 1988, che «nessuno esperimento scientifico lo ha mai provato». Dice che «le cause potrebbero essere altre e più complesse». Dice (infine) «che l'Aids è epidemia meno diffusa della paura che ha generato».

Kary Mullis (l'eretico) è venuto a Milano per l'annuale incontro «Dieci Nobel per il futuro» e (come al solito) ha scandalizzato la platea per le sue opinioni non ortodosse sulla ricerca scientifica in generale e sull'Aids in particolare.

In questi dieci anni ha diretto i controlli - per la città di Los Angeles - su tutto il sangue donato alle strutture di sanità pubblica. Poi si è occupato di Dna scoprendo la Polymerase Chain Reaction - reazione a catena della polimerase - che consente di «fotocopiare» il Dna, quindi di produrne una gran quantità anche da frazioni piccolissime. La scoperta gli ha fruttato il premio Nobel.

Ascoltarlo produce un vago senso di allarme. Anche adesso: poltrone di velluto di grande albergo, mentre beve Campari, mangia noccioline, si stropiccia la faccia che ricorda quella di Jack Nicholson, si gratta la testa e parla.

Quindi dottor Mullis, l'Aids è una invenzione?

«No, non dico affatto questo. L'infezione e i morti sono reali, anche se più limitati di quanto si creda. Ma molte cose dette sull'Aids sono diventate a forza di ripeterle».

A cominciare dalla concatenazione Hiv-Aids alla quale non crede.

«Qui non si tratta di stabilire quello che io o lei o il mondo suppone, desidera, crede. Non stiamo parlando di religione».

Come mai tra migliaia di scienziati lei è l'unico che...

«L'unico proprio no... Ma che vuol dire poi? Anche Galileo fu piuttosto solo, all'inizio...».

Perché secondo lei la ricerca mondiale avrebbe accettato di perseverare nell'errore? Cominciamo dall'inizio.

«L'inizio sono i miliardi di finanziamento pubblico e privato per la ricerca... All'inizio degli Anni 80 il rubinetto stava andando a secco perché il Congresso americano tirava la cinghia. E centinaia di laboratori, istituzioni governative e private, giravano a rilento. Sto parlando dei massimi ambiti di ricerca degli Stati Uniti, non di piccole o medie case farmaceutiche... C'era bisogno di una epidemia e in un certo senso l'epidemia fu trovata».

Sta scherzando?

«Non sto affatto scherzando, so di cosa parlo. Vede, se lei va a Washington a dire che si occupa di una epidemia che infesta i corsi d'acqua africani, il Congresso due soldi te li dà, solo che dopo un po' ti dice: chissenefrega. Ma se vai da loro con una epidemia che infesta e infesterà le città di New York, Los Angeles, San Francisco, insomma la vita urbana e poi quella rurale della sacra America, quelli salteranno una sedia e ti apriranno tutte le casseforti».

E' questo che è accaduto?

«E' accaduto che l'Aids faceva i primi morti tra gli omosessuali e i tossicomani. E' accaduto che non ne capiva la causa... Che la paranoia aumentava, che la ricerca procedeva sparsa verso tante ipotetiche cause. Ed è accaduto che un giorno il grande Robert Gallo, togliendosi i occhiali da Blues Brothers davanti alle telecamere d'America disse: io qual è la causa, si chiama Hiv».

Lo disse anche Luc Montagnier del Pasteur di Parigi.

«Più o meno negli stessi giorni di Bob Gallo. E i due si litigarono la scoperta sino a che Reagan Mitterrand, dopo un incontro a Vienna, dissero loro di piantarla e lavorare».

Cosa che fecero.

«Eccome. Sull'Aids sono stati investiti qualcosa 30 miliardi di dollari dal solo governo americano. Altrettanti dai privati, più quelli dei governi europei e delle grandi multinazionali. Una montagna di denaro».

Tutto indirizzato sull'Hiv.

«Che è solo uno dei miliardi di retrovirus che stanno tranquillamente nel nostro organismo. Da allora in poi e per sempre stabilì che c'era una certa quota di Hiv nel sangue, il paziente era positivo al test e *quindi* aveva l'Aids. Poi magari moriva di polmonite, di tubercolosi, ma veniva classificato come Aids *quindi* vittima di Hiv. A Los Angeles ogni unità sanitaria che segnala un nuovo caso di Aids riceve dollari di finanziamento federale».

Mi dice da dove arriva l'Aids, secondo lei, e da cosa è generato?

«La mia opinione è che ci siano moltissime cause a generarlo. Riguardano l'insieme del sistema immunitario, e lo stile di vita a cui viene sottoposto l'organismo. C'è stata una parte della generazione adulta negli Anni 70, americani bianchi e neri, non solo omosessuali, ma di grande promiscuità sessuale, che per la prima volta ha praticato una vita molto disordinata per periodi davvero lunghi».

«Non dico certo che l'infezione sia un'invenzione ma il numero dei morti per esempio è più limitato di quanto si pensi»

In che senso disordinata?

«Significa bere molto alcol, dormire pochissimo, usare droghe, eroina, coca, o le sintetiche, da quelle per rilassarsi, alle anfetamine per stare svegli, mangiare male, ammalarsi spesso, usare continuamente antibiotici. Avere, come hanno rilevato le prime inchieste sulla popolazione colpita, da 100 a 300 rapporti sessuali in un anno, con partner sempre differenti».

Sta parlando, più meno, di giovani alternativi, dropout, gay...

«Guardi che non c'è nessun giudizio moralistico, io sono lontanissimo da queste cose... Dico che mai prima di allora moltissimi organismi si sono esposti a questo bombardamento quotidiano... Il sistema immunitario funziona come un cammello nel deserto quando è sovraccarico: regge, va avanti, poi crolla colpo».

Ma si disse che il virus nato in Africa?

«Questa è un'altra leggenda... In Africa non c'è solo dato scientifico che lo provi. In Occidente, in presenza di Hiv nel sangue, vengono definite Aids 29 differenti patologie. In Africa ne bastano tre: perdita di peso, diarrea, e sfinimento. Se ricorda si disse che in Africa sarebbero scomparse una forse due intere generazioni. Non è accaduto. Si disse che il 70 per cento delle prostitute senegalesi sarebbero morte nei successivi anni: sono passati 10 e gran parte di loro sta benissimo».

Scusi, ma allora tutte le campagne sull'uso del preservativo...

«E' una questione interessante. Come è noto l'Aids non è progredito ai livelli esponenziali che ci avevano pronosticato. La sua diffusione è molto diminuita. Ci dicono che questo è accaduto grazie alla prevenzione all'uso diffuso del preservativo. Benissimo. Ma allora mai tutte le infezioni veneree continuano a crescere? La verità è che in America si il preservativo più o meno come prima e probabilmente meno».

Se ha ragione, perché sarebbe stato «inventato» l'Hiv?

«Perché era un modo semplice risolvere un problema complesso. Perché metteva tutti d'accordo: il fondamentalismo religioso e il puritanesimo. La lobby della ricerca e la voracità dei media. Era tutto spettacolare: molti soldi molta gloria e molta autopunizione per tutti. ricorda non mi è parlato d'altro per anni. Come si fece per il Vietnam...».

In che senso?

«Che anche quella guerra, come questa, fu fatta per tante ragione, comprese alcune molto stupide. su una ipotesi probabilmente sbagliata. Come da 15 sull'Aids».

Pino Corrias

Il virus

Fu isolato 16 anni fa

ROMA. Per anni il caso dello steward americano gay, spesso in viaggio in Africa, fu ritenuto il numero zero dei malati di Aids: era il 1980.

Questo fino a quando non fu identificato il virus Hiv in campioni di sangue africano che risalivano agli anni Settanta.

La storia che la scienza ufficiale - capeggiata da Robert Gallo in America, e Luc Montagnier in Europa, che isolarono il virus nell'82 - ha disegnato prende le mosse da quegli anni. E' del 1985 la messa a punto del test anti Aids e dello stesso anno la copertina di Time su una 'malattia dei gay'.

LE

Robert Gallo

Le cure prendono il via nell'88 - '89 con l'Azt monoterapia. Grazie allo studio Delta, si prosegue, nei primi anni '90, con le terapie bicombinate: Ddi e Ddc in aggiunta all'Azt. Nel '95 in America e nel '96 in Europa, arrivano gli inibitori delle proteasi.

I FARMACI. La storia recente, infine, prende in me un'altra categoria di farmaci, gli inibitori mononucleosidici della trascriptasi inversa (Nnrti), ritenuti responsabili, insieme le terapie bicombinate, del prolungamento della vita dei soggetti sieropositivi.

IL I primi esperimenti di un vaccino sull'uomo furono compiuti su Africani, tra il '94 e '95, e risultarono fallimentari (molti soggetti si ammalarono), come fu comunicato nel congresso mondiale sull'Aids di Vancouver nel '96. Attualmente avviati più di venti studi in diversi Paesi.

I DISSIDENTI. Fuori dal coro ufficiale della Scienza, i dissidenti. Il loro capofila è Peter H. Duesberg, microbiologo americano, membro della National Academy of Sciences, che ha descritto le sue teorie nel libro 'Aids il virus inventato' (Baldini & Castoldi). Alla stessa corrente di pensiero appartiene il Nobel per la Chimica 1980, Walter Gilbert. Tra i nomi degli eretici, anche quello dello scomparso inventore del vaccino antipolio, Albert Sabin. Per loro l'Aids e causato da un virus, ma da un insieme di fattori che abbassano le difese immunitarie.

IL TEMPO

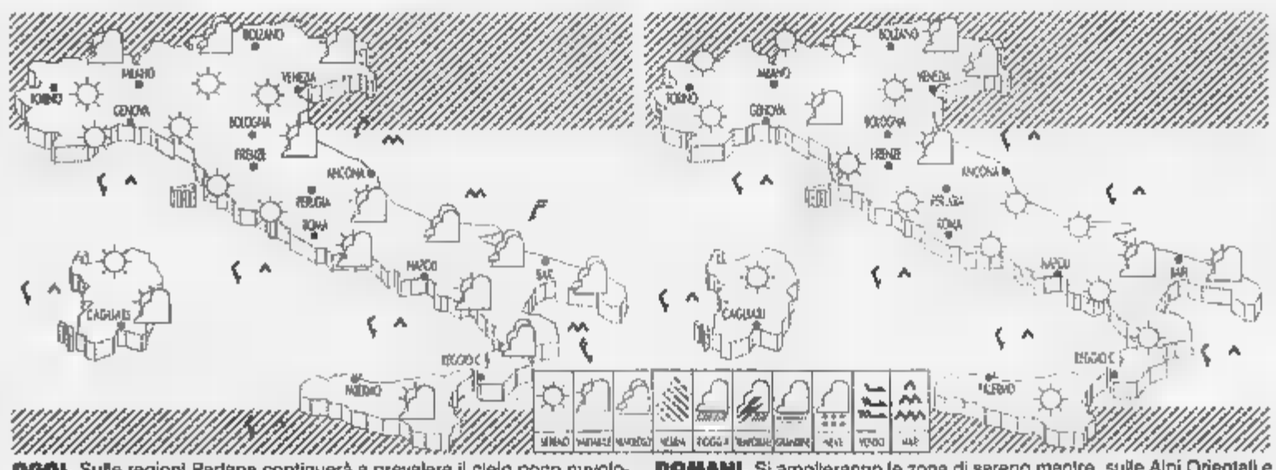
a cura di **Marcello Laffredi**

GIORNI DI Il tempo migliora ma le temperature, specialmente i valori notturni, tenderanno a scendere. L'alta pressione atlantica si spingendo la nostra Penisola, relegando sull'Est europeo freddo e maltempo. Le perturbazioni atlantiche scorrono intorno al 50° parallelo per poi andare confluire in una vasta depressione che incombe appunto Est della nostra Penisola. Gli annuvolamenti presenti su molte regioni perlanto destinati a dissolversi e già domani potremo contare sulle schiarite.

Tra mercoledì e giovedì altri annuvolamenti, che dalle alpine si trasferiranno verso le regioni adriatiche, dal quali non ci aspettiamo precipitazioni di sorta.

Altri annuvolamenti, sempre di rilievo, giungeranno a lambire alpine le Venezie, la Romagna e Marche tra venerdì e sabato. Anche in questo caso senza provocare piogge.

Le temperature nella prima parte della settimana si manterranno rigide, specialmente nei valori notturni, successivamente recupereranno qualche grado ed avvicinandosi dunque alla media stagionale...



OGGI. Sulle regioni Padane continuerà a prevalere il cielo poco nuvoloso. Su tutte altre regioni si avranno degli annuvolamenti irregolari in via dissolvimento nel corso della giornata sulla Sardegna, sulle regioni Centrali tirreniche e sulla Sicilia.

DOMANI. Si amplieranno le zone di sereno mentre, sulle Alpi Orientali e sulle zone appenniniche meridionali insisteranno degli annuvolamenti locali. Ricompariranno le foschie ed isolati banchi di nebbia notturni sulle regioni padano venete.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max	
Aosta	np	np		-8	1		8	11	
Bolzano	-2	8	Firenze	-4	1	Napoli	7	13	
Verona	-4	8	Pisa	-3	1	Potenza	1	7	
Trieste	3	7	Ancona	0	11	S.M. Leuca	9		
Venezia	-2	5	Perugia	-1	2	R. Calabria	11	14	
Milano	-3			2	14	Palermo	12	14	
Torino	1	10	L'Aquila	-3	5	Catania	8	15	
Cuneo	np	np	Roma Urbe	1	10	Messina	10	15	
Genova	3	14	Roma Ciamp.	1	9	Alghero	9	12	
Imperia	4	13	Campobasso	2	7	Cagliari	8	14	

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-8	1		Lisbona	3	13	sereno
Atene	14	19	variabile	Londra	-1	4	sereno
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	7	17	variabile
Berlino	0	-8	neve	Madrid	1	14	sereno
Bruxelles	-1	3	neve	Montreal	0	2	nuvoloso
Bucarest	-2	1	neve	Mosca	-6	-5	nuvoloso
Budapest	-5	0	variabile	New York	10	13	nuvoloso
Buenos Aires	12	23		Nizza	7		variabile
Copenaghen	-2	1		Parigi	0	5	variabile
Dublino	-1	7	nuvoloso	Pechino	-7	-1	
Francoforte	3	1		Praga	-8	0	neve
Gerusalemme		20	variabile	Rio de Janeiro	22	31	pioggia
Ginevra	-1	2	variabile	Sofia	6	16	sereno
Helsinki	-6	-3	neve	Sydney	16	23	sereno
Johannesburg	16	22	variabile	Tokyo	9	14	
Il Cairo	13		variabile	Varsavia	-7	-2	nuvoloso
Istanbul	8	15	pioggia	Vienna	-1	3	variabile

"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI Divisione

È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessaria la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n.15889

I governatori alle prese con la debole congiuntura. Duisenberg sulla strada di Fazio

I Dieci misurano l'effetto crisi

Oggi vertice a Basilea

La discesa dei tassi di interesse ha sollevato le autorità americane che temevano di vedere nascere una moneta unica troppo forte

ROMA. Hanno cominciato come d'abitudine ieri sera una cena nella torre della Bri, la Banca dei regolamenti internazionale, a pochi passi dalla piccola e dimessa stazione ferroviaria di Basilea. Nella loro tradizionale sessione di inizio mese, i governatori del G-10 (il gruppo dei dieci Paesi maggiormente industrializzati) si sono trovati la tavola apparecchiata e la notizia più calda della settimana, la riduzione dei tassi di interesse decisa di gran concerto dalle banche centrali dell'area Euro che, di fatto, ha segnato l'inizio della stagione dell'Unione monetaria. C'è da immaginare la curiosità di giapponesi e americani, come la soddisfazione di quest'ultimi perché un denaro meno caro da queste parti consente di liberarsi dei problemi di un moneta unica europea troppo forte.

E' stata una mossa spettacolare per la contemporaneità, ma che, nelle dimensioni, gli operatori avevano scontato e il cui impatto i mercati hanno assorbito in poche ore. L'Europa aveva bisogno di dare un gran segnale della volontà, e della capacità, di arrivare alla determinazione all'appuntamento col primo gennaio. Ma c'era anche la consapevolezza di [illegible] continentale in maggiori difficoltà rispetto a quanto previdisto e, soprattutto, in andamento ciclico differente rispetto agli Stati Uniti che sembrano aver già smaltito buona parte degli effetti delle turbolenze asiatiche.

Si è trattato dunque di un segnale dal grande valore politico, come del resto ha spiegato in occasione del taglio la Banca d'Italia. L'intento era quello di [illegible] un messaggio compatto di fiducia, che contribuisse a restituire un clima di stabilità alle piazze finanziarie, ancora vittime di alti e bassi. Il taglio concertato, anche se con l'Italia in posizione di retroguardia, dimostra l'attenzione delle banche centrali non solo alla tenuta del cambio e alla dinamica dell'inflazione, ma anche al rilancio dell'economia. Dovrebbe insomma chiudere le polemiche fra i timonieri della moneta e i governi centrali europei. Almeno per qualche tempo.

A Basilea occhi puntati anche sulla Federal Reserve, che ha in programma la prossima riunione del comitato il 22 dicembre. Un possibile nuovo allentamento della politica monetaria da parte della banca centrale Usa, in quell'occasione, viene ritenuta impossibile dagli operatori, anche se non una frangia «più prudente» che ritiene più probabile, dopo tre riduzioni consecutive, un rinvio al prossimo anno, da parte di Greenspan, per eventuali nuovi ritocchi. L'andamento degli indici che fotografano la produzione a stelle e strisce ha ripreso a a dopo la frenata estiva, il dollaro ha anche qualche problema.

Il «giro di tavolo» di Basilea rappresenta anche l'ultima occasione dell'anno per un esame collegiale dei dati congiunturali in Europa, Usa e Giappone. Un check-up macon con il quale misurare la tenuta della domanda interna negli Stati uniti e nei Paesi del Vecchio Continente, puntellata proprio dai recenti ribassi del costo del denaro e la gravità dei mali del Giappone. I dati del Pil giapponese del terzo trimestre (-0,7%) gettano, secondo gli analisti, un'ombra sinistra sulle possibilità di ripresa nel 1999.

Infine, se il programma sarà rispettato, stamane l'italiano Fazio si troverà faccia a faccia con Wim Duisenberg, il presidente della Bce di solito invitato a questo tipo di riunioni. Potrebbe essere l'occasione per chiarirsi dopo la polemica a distanza seguita alla riduzione di giovedì che, in qualche modo, ha messo a nudo alcune pesanti controversie esistenti all'interno della Banca centrale europea. **[r. e. s.]**

Duisenberg, presidente della Bce, a sinistra, il governatore Fazio

Settimana decisiva per la Finanziaria che giovedì approda nell'aula del Senato

«Niente doppio lavoro per i medici»

La Sanità smentisce le voci: resta l'incompatibilità

ROMA. Non è stato ripristinato il doppio lavoro per i medici. Il ministero della Sanità ha smentito che sia stata concessa la possibilità di sommare il rapporto di lavoro con lo Stato con l'attività privata, come scritto ieri da alcuni giornali. Il ministero fa presente infatti che, con un emendamento alla legge finanziaria approvato dalla commissione Bilancio del Senato, non viene permesso «in qualsiasi forma il doppio lavoro per i medici dipendenti del servizio sanitario nazionale». L'emendamento «al contrario conferma il regime di incompatibilità e la scelta del rapporto esclusivo di lavoro».

Che non ci sia alcun ritorno al doppio lavoro, diviso tra pubblico e privato, da parte dei medici del servizio sanitario nazionale è confermato anche da Enrico Bollero, segretario nazionale dell'Anaao-Assomed, una delle confederazioni autonome dei sindacati medici. Con la norma varata dal Senato, si stabilisce che nella fase di avvio dell'incompatibilità «secca», la libera professione intramuraria (ovvero quella svolta all'interno dell'ospedale a favore del servizio sanitario nazionale) potrà essere esercitata in studi privati se mancano le strutture necessarie per svolgerla in quella pubblica. Contemporaneamente, la Finanziaria (che approda giovedì approda in aula al senato) prevede che le aziende sanitarie locali dovranno attivare misure per ridurre progressivamente le liste di attesa in ospedali e ambulatori.

Il ministero ha spiegato che «nelle aziende che abbiano attivato strutture idonee e spazi distinti, l'emendamento obbliga i direttori generali a reperire gli spazi necessari anche fuori delle mura aziendali e a consentire l'utilizzo dello studio privato del medico per svolgere l'attività libero-professionale intramuraria in nome e per conto dell'azienda».

Il ministero chiarisce quindi che «in sede aziendale verranno stabilite le liste d'attesa, le tariffe, gli orari nei quali il medico possa utilizzare gli spazi suddetti». In pratica è prevista «una deroga transitoria limitata esclusivamente all'utilizzo di spazi fisici in attesa di attrezzare le aziende sanitarie e ospedaliere». Deroga che è già prevista nei regolamenti precedenti, ma poiché ha trovato applicazione da parte di molti direttori generali, si è ritenuto di darle forza di legge.

«Avrà altresì forza di legge - aggiunge il ministero della Sanità - l'obbligo di concordare e individuare, tra i direttori generali e i medici ai quali sarà consentita questa deroga, le modalità per abbattere le liste d'attesa nella propria attività istituzionale». Il ministero afferma che la modifica al collegato alla Finanziaria, richiesta da tutti i gruppi parlamentari, è il frutto di un accordo tra il ministro e le organizzazioni sindacali ed è volta a garantire l'effettivo esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, ma soprattutto è destinata a rafforzare le misure già previste per abbattere le liste d'attesa.

Bollero chiarisce a sua volta che «chi svolgerà l'attività intramuraria negli studi privati lo farà in nome e per conto dell'asl utilizzando le tariffe concordate con l'azienda sanitaria, quindi pubbliche, e il bollettario dell'azienda stessa». **[r. r.]**

Il della Sanità Rosy Bindi

Il dell'Economia Ciampi

Via al dialogo

Schroeder a caccia di lavoro

BONN. Parte oggi in Germania l'atteso negoziato fra governo, imprese e sindacati, voluto dal cancelliere Schroeder per rilanciare l'occupazione (i senza lavoro sono il 10,1% a dispetto di una certa ripresa dell'economia). Promesso in campagna elettorale, accuratamente preparato nelle ultime settimane, l'incontro parte sotto buoni auspici, tanto che Dieter Schulte, uno dei massimi dirigenti sindacali, ha commentato: «La concertazione sociale darà buoni frutti questa volta o non funzionerà mai più».

Obiettivo immediato del progetto «Alleanza per il lavoro», che presentato dal ministro Walter Riester, è dare impiego a 100 mila giovani disoccupati tramite misure più o meno assistenziali, alle quali però gli industriali non dovrebbero opporre troppa resistenza. Più controverso l'abbassamento a 60 dell'età pensionabile per riassorbire gli oltre 4 milioni di senza lavoro. Alle discussioni parteciperanno lo stesso Schroeder e altri 5 ministri.

OLTRE LA LIRA

I banchieri han capito che si può cambiar idea

I mercati hanno provveduto a ridimensi l'enfasi con la quale in un primo momento, lo spazio appena di qualche ora, la manovra concertata delle banche centrali europee era stata salutata come inatteso ricostituente somministrato arcigne autorità tarie ai debilitati sistemi mici del nostro continente. La realtà è piuttosto opposta, come tale i mercati l'hanno percepita.

La realtà è che la pur spettacolare delle banche centrale ha finito per esprimere la resa, forse tardiva, ad uno stato di cose che troppo pervicacemente avevano negato e che alla fine hanno dovuto ammettere solo per le pressioni alle quali erano sottoposte. Troppo a lungo, infatti, i banchieri del nocciolo duro dell'Euro, i Tietmeyer e Duisenberg, si sono ostinati nel sostenere che l'economia europea era tanto solida da non poter seriamente contagiata dalle crisi che si andavano propagando nel mondo; che l'Euro «forte» era la chiave di volta futuro economico dell'Europa; che la disoccupazione e debolezza degli investimenti avevano origini strutturali contro le quali la politica monetaria sarebbe stata impotente; che, conseguenza di tutto ciò, il primo dovere dell'autorità preposta alla moneta unica fosse quello di dare prova di fermezza evitando di apparire sensibile, men che meno cedevole, di fronte ai timori ed alle preoccupazioni che salivano dalle istituzioni sociali, politiche e persino finanziarie.

La politica monetaria, si sa, è tanto più efficace quanto più opera anticipo, quanto più determina le aspettative anziché tentare di correggerle quando si sono già consolidate. Può essere addirittura controproducente quando opera in ritardo ammettendo implicitamente un difetto nella capacità analisi e una resa di fronte a posizioni che riesce più a tenere. E quest'ultimo è proprio il della decisione concertata giovedì scorso la quale, tra le righe della rutilante coreografia, è stata letta l'ammissione dell'errore commesso nelle precedenti valutazioni, dunque come la conferma della criticità della situazione, dunque ancora la probabile insufficienza dell'azione esperita per contrastarla efficacemente.

Detto questo sui banchieri d'Europa, la riduzione dei tassi un merito comunque ce l'ha, ed è quello di diradare l'equivoco sul ruolo che a questo punto la politica monetaria può svolgere ai fini della crescita delle economie europee. Realizzata per tempo, la riduzione dei tassi avrebbe dato maggiori prospettive alle imprese di poter compensare con una riduzione degli oneri finanziari la minore redditività dell'attività industriale, ed agli investitori di poter rapportare i rendimenti di mercato più bassi un più contenuto rendimento del capitale investito nelle aziende (questo è il motivo per cui negli Stati Uniti la bicicletta della fiducia è rimasta in equilibrio e la Borsa di New York è tornata sui massimi). In Europa, invece, si è aspettato che la bicicletta si fermasse e la fiducia cadesse a terra frenando investimenti, scorte e gran parte dei consumi, col rischio, ora, dell'avvitamento di una spirale lungo la quale una ulteriore caduta degli investimenti e dei consumi nei Paesi sviluppati deprime ancor più i prezzi dei Paesi esportatori di materie prime ed energia, facendo cadere la domanda prodotti evoluti e, quindi, accentuando le difficoltà anche dei sistemi più forti come il nordamericano e l'europeo. Ma, poiché tutto questo è storia passata, nel senso che gli Stati Uniti il pragmatismo di Greenspan quella spirale l'ha spezzata per tempo in Europa ormai innescata, il punto è di interromperla nell'unico modo che realisticamente si offre per poter conseguire il risultato in tempi brevi, ossia riaprendo qualche misurato e controllato spazio agli investimenti pubblici. C'è Europa, e soprattutto in Italia, un accesso di risorse finanziarie che l'economia non è in grado di utilizzare. Le opinioni sui motivi sono le più spaziando dall'eccesso di fiscalità e di rigidità, alla incapacità dell'imprenditoria europea di avviare iniziative in settori evoluti meno sensibili ai prezzi (e quindi ai costi). In ogni caso, sono motivi la cui rimozione richiede riforme strutturali, evoluzioni culturali, maturazioni politiche, tempi incommensurabilmente lunghi rispetto alla esigenza di ridare slancio alla crescita. Le ragioni per le quali (o gli Stati) non deve risorse finanziarie all'economia sono sacrosante fino a quando l'economia mette a profitto le risorse che lo Stato rinuncia a fiscalizzare. Ma se questo non avviene, se l'economia non trova (o può trovare) il modo per impiegare produttivamente quelle risorse, ci si deve chiedere: è preferibile che vadano sprecate, o a beneficio di altri sistemi economici, e che vengano impiegate in programmi di investimento pubblici, magari vagliati e controllati da Bruxelles?

I Tietmeyer e i Duisenberg hanno dimostrato di aver capito che il miglior banchiere centrale è quello che non cambia mai opinione. Se, dal loro, lo capiranno anche i signori di Bruxelles, forse il futuro dell'europea potrà meno cupo di come ora si prospetta.

Alfredo

I NOMI **E GLI AFFARI**

Cariplo va con Pirelli, Pesenti e Falck lasciano Rondelli

Secondo il Cnel l'Italia è oggi una società anti-egualitaria, secondo il Censis di **Giuseppe De Rita** l'Italia è una società «in difesa», secondo l'ultimo Osservatorio della Findomestic presieduta da **Edoardo Speranza** è un Paese dove il reddito cresce e i consumatori sono diventati più adulti. Chi avrà ragione? Forse un po' tutti. Altro mistero, la crescita economica: sarà sotto l'uno per cento o sotto il due? Un punto non è dettaglio da niente, ma la questione resta aperta, forse per consentire sia agli ottimisti che pessimisti di aver ragione.

Giuseppe De Rita

Il presidente del Consiglio vara il lupo Italia, è rissa su chi dovrà guidarlo. L'ipotesi di una candidatura di **Emma Marcegaglia**, ancor prima che la presidente dei Giovani avesse tempo di sciogliere la riserva, ha scatenato un putiferio in Confindustria. Dove il presidente **Giorgio Fossa**, convinto di voce in capitolo sull'argomento, si è arrabbiato moltissimo. Avendo egli puntato su un altro dei suoi vicepresidenti: **Carlo Callieri**.

Carlo Callieri

Così i partiti hanno avuto il tempo di mettersi in moto. E tutto lascia immaginare che **Massimo D'Alema** avrà da sudar sette camice per tener lontano dagli appetiti della lottizzazione questo boccone da 120.000 miliardi. Per il quale, questo punto, l'unica soluzione percorribile potrebbe essere quella di un «tecnico». Ad esempio, **Fabrizio Barca**, capo del dipartimento per il Mezzogiorno del Tesoro.

Nella battaglia per l'armonizzazione fiscale, che ha già sollevato il deciso dell'Inghilterra di **Tony Blair**, della Svezia del Lussemburgo, il commissario Cee **Mario Monti** ha ora un fido alleato. E' il ministro delle Finanze di Bonn **Oskar Lafontaine**, che lancia la «trattenuta d'acconto europea» depositi bancari, tesa a scoraggiare la fuga certi capitali tedeschi dalla Germania. Una proposta destinata all'insuccesso, meno di non cambiare a Bruxelles regola del all'unanimità quella del voto a maggioranza. Un cambiamento spalleggiato anche dal ministro delle Finanze francese **Dominique Strauss-Kahn**, ma che certamente porterà a sanguinose guerre di religione.

Tony Blair

Il voto a maggioranza, già introdotto dalla legge **Bassanini**, potrebbe risolvere anche un problema tutto nostrano non meno importante per le coinvolte: quello della Fedemontana destinata a collegare Bergamo a Varese. Lo chiede, per la prossima Conferenza di servizi sul tema, il presidente della Provincia di Varese **Massimo Ferrario**, mentre il presidente degli industriali bergamaschi, **Mario Ratti**, offre l'appoggio capitali privati.

Mario Monti

La Fondazione Cariplo presieduta da **Giuseppe Guzzetti** da Telecom. Dopo l'Hdp guidata da **Maurizio Romiti**, anche **Giampiero Pesenti** e **Alberto Falck** lasciano Unicredito Italiano presieduto da **Lucio Rondelli** (il che significa l'ultimo disimpegno di Mediobanca da Credit). A sua volta il presidente di Pirelli **Marco Tronchetti Provera** si rivolge al Mediocredito Lombardo presieduto da **Giuseppe Vimercati** (gruppo Intesa) per un prestito obbligazionario che consentirà alla Fondazione Cariplo di diventare azionista al 2% in Pirelli Spa nei prossimi cinque anni. Il che significa per Pirelli un altro passo più lontano da Mediobanca.

Ma Mediobanca non per questo ha meno da fare. Sua (e di **Luigi Lucchini**) è la regia dell'operazione che vede il colosso dell'acciaio francese Usinor presieduto da **Francis** entrare nel gruppo se guidato **Giovanni Arvedi**. Sullo scacchiere societario i cambiamenti di alleanza sono ormai un fenomeno ricorrente, perfino la foresta pietrificata del Salotto Buono è sempre meno pietrificata. Intanto, sul fronte bancario, sembra segnare il passo il matrimonio tra Comit e Bancaroma, mentre accelera l'alleanza tra le Generali presiedute da **Antoine Bernheim** e la Commerzbank. Cosicché sorge un ligno sospetto: che il presidente di Commerz, **Martin Kohlhaussen**, mentre sospesa spada tratta la posizione Mediobanca su Comit-Roma, in realtà pensasse a Commerz-Generali. Se così fosse, si potrebbe arditamente immaginare che nel futuro di Comit ci possano essere nozze diverse, nozze europee con la banca guidata da Kohlhaussen, anch'essa alle prese con problemi di dimensione dopo lo scatto della rivale Deutsche sull'americana Bankers Trust. Non c'è pace per la Fiera di Milano dopo il blitz delle Fiamme Gialle disposto dal tribunale di Milano, frutto dell'esposto presentato dall'ex presidente **Guido Artom**. Il presidente dell'Ente, e padrone di Artemide, **Ernesto Gismondi** è costretto a lavorare tra incudine e martello perché sulla Fiera si stanno tra l'altro accapigliando Comune e Regione. Eppure avrebbe bisogno di un po' di pace poiché ha appena affidato a Schroderer l'incarico di quotare in Borsa il suo gruppo dell'illuminazione. Non sta meglio sempre a Milano la Triennale, sebbene nel suo caso la magistratura non c'entri. Il consiglio di amministrazione ha bocciato il bilancio di previsione '99. Bocciando, di fatto, il presidente **Alfredo Marzio**.

Lucio Rondelli

Luigi Lucchini

Franco Bassanini

Antoine Bernheim

Valeria Sacchi

VASCO ROSSI SU RAIUNO

Cinquanta minuti di rock con Vasco Rossi, domani alle 22,50 su Raiuno: andrà in onda il concerto registrato il 20 giugno scorso all'Autodromo di Imola per l'Heineken Jammin' festival.

L'EDICOLA VIRTUALE ITALY DAILY

Italy Daily, il quotidiano in lingua inglese edito dal gruppo Rizzoli Corriere della Sera in joint venture con l'*International Herald Tribune* ha vinto a Londra il 2° premio dell'International Press Award.

ANNO 132 NUMERO 336 15

LUNEDI' 7 DICEMBRE 1998

Il simbolo più popolare del Natale

NON TI PIACE IL PRESEPIO?

in un libro di Roberto De Simone

L'AVEVA già detto Eduardo: il presepe può dividere le generazioni. Luca Cupiello si stringe sul simbolo del suo Natale. Il barattolo della colla sul fornellino, il fantasma fiabesco negli occhi, la cecità nel cervello, domanda: «C'è più bella...?». E non vede, poveretto, proprio non vede come smorzare l'ostilità di Nennillo. Quel suo figlio è una lisca di dispiacere in gola. A lui *'o presebbio* non piace. Pecorelle? Pastorelli? Meglio *'a zuppa 'e latte*.

Eduardo forse non lo sapeva; per lo meno non lo sapeva in termini antropologici. Ma nella commedia *Natale in casa Cupiello* aveva toccato una verità: il presepe è una forma di comunicazione. Quando questa scompare, il presepe non ha più significato. Non l'oggetto in sé, non il teatrino della natività comprato bell'e pronto da figuristi anche rinomati, ma il rito costruttivo a cui concorre tutta la famiglia e permette a ciascuno di estrarre dalla propria anima favola, una storia, un mito. Ecco perché Roberto De Simone ha smesso di fare il presepe. «Non lo faccio più da quando è morta mia madre, non lo posso più fare».

De Simone ha appena pubblicato da Einaudi *Il presepe popolare napoletano*, un libro che non descrive pezzi d'arte, ma insegue i segnali legati alla tradizione natalizia, a una festività molto più antica del Natale cristiano, comune a diversi popoli che celebravano il mito solare di un divino Bambino partorito in una grotta da una Madre vergine. Dice: «La visione edulcorata della nostra tradizione natalizia non c'entra più, entriamo in un percorso simbolico e onirico, ci affacciamo sui culti del solstizio invernale. Questi, rappresentando l'anno che si rinnova, esprimevano un'angoscia di morte».

Ed è proprio un patrimonio d'angoscia, ma dissidio tra luce e tenebra, tra sole e luna, tra nascita e morte, il cuore ambiguo del presepe napoletano. Che si costruisce non a capriccio, ma secondo una schema preciso. Con la bussola fornitaci da De Simone, proviamo a fare anche noi il tragitto, sapendo che il viaggio non sarà facile, né esente da rischi.

Partiamo dalle zone alte, dove sorge il mortifero castello di Erode. Vediamo che lì accanto c'è un pastorello. Si chiama Benino, e dorme. Con tutto quello che sta succedendo, può dormire? In attesa di risposte, cominciamo a scendere per stradine tortuose. Arriviamo a una fontana, a cui non possiamo dissetarci. E' il luogo degli incontri d'amore, qui la Madonna ha ricevuto l'Annunciazione: lo hanno detto i vangeli apocrifi. Poco più avanti troviamo il fiume scavalcato da un ponte. Attenzione, il fiume è pericoloso, è il confine tra vita e morte. Se concentriamo lo sguardo, vediamo in trasparenza la barca di Caronte. Neppure il ponte è sicurante. Ci porta verso il nuovo anno, ma è lungo di apparizioni spaventose: il lupo mannaro, la con la testa mozza dell'amante decapitato, la fila dei suicidi e degli impiccati.

Ancora avanti. Meno male che c'è il mulino. Le ruote girano. Vuol dire che l'anno nuovo si avvicina e il sole tornerà a splendere. Vediamo di resistere al richiamo della taverna. Da qui furono cacciati Giuseppe e Maria; e questo è il luogo del mangiare. Mangiare che cosa? La memoria al Bambino che rischiò di essere ucciso o divorato appena nato. E il Bambino giace non a su una mangiatoia. Il viaggio sta per terminare. Siamo dinanzi alla grotta. Illuminata dagli astri celesti, separa la luce dalle tenebre, la nascita dal mondo informe che la precede.

E i nostri compagni di strada? In questo caso l'umanità è ben assortita. Ci sono i Magi, che sono re e, alludendo al sole, vengono da Est. E ci i pastori, le zingare, i casari, i macellai, gli arrotini... Solo comparse? Proprio no, ciascuno di loro custodisce un simbolo. Come Benino che sembra dormire, invece suggerisce il esoterico verso la grotta». Così riverso, ci dice che «il Natale è comprensibile solo mediante un viaggio onirico effettuato con la guida di un animo visionario». Ecco perché Benino è anche chiamato «il pastore de'la meraviglia».

E' minuzioso e incantato il viaggio offertoci da De Simone. Ricerca erudita? Un poco. Ma soprattutto registrazione di racconti vivi, gustosamente vernacolari, che animano presepi grandiosi, costruiti come la più meticolosa delle città, banchetti natalizi, tombole parlate, ninne-nanne. Torna a vivere Elio Polimeno, marittimo di Torre Greco che prendeva le ferie a Natale per fare il diavolo nella *Cantata dei pastori*. Era atletico e fiero del ruolo. Strabiliava il pubblico con cadute apoplettiche e giravolte angeliche. Morì in servizio, per eccesso d'atletismo.

«Mi sono voluti trent'anni di lavoro per fare questo piccolo libro», rivela De Simone, che cominciò a raccogliere materiali fin dai primi Anni Settanta. Girava per la Campania con Annibale Ruccello e con Annabella Rossi, allieva di Ernesto De Martino, cercando significati su varie cose, ponendo domande come terni al lotto: «Mettete monaca sul presepe? Ci sentivamo rispondere: "Sì, ci sta". E poco per volta si componeva un quadro». De Simone ha però raccontato un fantasma. Ciò che descrive non esiste quasi più. Avverte: «La tradizione presepiale non è in relazione la presenza presepe in casa, ma con quella del culto dei morti». Dice che «comprare un presepe non ha senso: la tradizione vuole che fosse costruito, come faceva Luca Cupiello, che a è legato al visionario del presepe, è vicino a un mondo delirante che andava scomparendo». Non comunicando più nulla, il presepe ha cessato esistere. Rimane fatto scenografico, anzi «una guittata teologica», come ebbe a dire Giorgio Manganelli, autore di un elogio del presepe tanto disperato quanto velenoso.

Osvaldo Guerrieri

Viaggio nelle figure e nelle leggende di una tradizione molto più antica della festa cristiana. E che è soprattutto «una forma di comunicazione»

Il pastore la pecora in spalla, figura tipica del presepe popolare napoletano settecentesco. In alto la grotta con la Madonna, San Giuseppe e il Bambino

LA NATIVITA' A TORINO

TORINO. Non solo Napoli: il presepio conquista anche le vie e le piazze di Torino. In piazza Carlo Felice sono tornate le sagome di cartone di Lele Luzzati; ancora Luzzati e i personaggi nel «presepe delle fiabe» dei Giardini Lamarmora, mentre ai Murazzi una trentina di angeli alti sei metri sovrastano la riva del Po a una Natività sull'acqua allestita nella Fontana Angelica di piazza Solferino. Al Centro Pandora (v. Giordano Bruno 144) e al centro multietnico Kafila (v. Giordano Bruno 140/a) sono esposti i «presepi della memoria» - uno con statuine di ceramica, l'altro con figure di legno a altezza umana - realizzati da un gruppo di 50 anziani e 200 alunni delle scuole. Ieri si è aperto il celebre plastico meccanico dell'Annunziata in via Po 45, mentre dal 9 dicembre all'Epifania si potrà vedere alla Palazzina Liberty di corso Dante 102 il tradizionale presepio animato.

NAPOLI

Anche Bill e Monica a S. Gregorio Armeno

NAPOLI Gli ultimi entrati sono Bill & Monica (Clinton-Lewinsky), Lucio (Battisti), *'o professore* (Di Bella). Le loro statuette di terracotta fanno bella mostra a San Gregorio Armeno, la breve via del centro storico, tra piazza San Gaetano e San Biagio dei Librai, che in questi giorni si trasforma nell'epicentro mondiale della febbre natalizia (oltre 100 botteghe, più un numero incalcolabile di bancarelle). Essa stessa, con le case antiche che si ammucchiano intorno all'«arco di Santa Patrizia», un tipico ambiente presepiale, infinitamente riprodotto nella creazioni degli artigiani.

Se qualcuno storce il naso, nel fiume di folla della sera, quando la strada si accende di mille luci e nell'aria risonante di canti natalizi il profumo di incenso si mescola all'aroma dello zucchero filato e delle pannocchie abbrustolite. Qui c'è un Bossi decapitato, qui Bassolino, e poi Prodi, Berlusconi, Dini, e naturalmente Pulcinella Totò Eduardo E qualcuno disapprova «profanazione».

«Io no, non ho profanato *'o presebbio*» si accalora Giuseppe Ferrigno, il Maestro, 62 anni, quinta generazione di famiglia di artigiani specializzati. «Ho fatto quelle statuette per ironia. Ma il presepe per me resta quello tradizionale, con la Madonna, San Giuseppe, il Bambino, il Bue, l'Asinello, i tre Re Magi, l'Angelo, l'Uomo della meraviglia...». Pezzi tutti di terracotta, oppure di cera, dopo il prolungato predominio della plastica. Prezzi adeguati, dalle lire per le «moschelle» da 8 centimetri («ma tutte fatte a mano!») alle 700 mila per i pezzi più pregiati - con e piedi di legno, occhi di vetro e abiti di seta antiche - copie perfette degli originali del '700. La gente si informa, contratta. Quando ha finito, una giovane lo cerca: «Dov'è il Maestro? Volevo fargli gli auguri. Ci vediamo dopo Pasqua, per il presepe nuovo».

Maurizio Assalto

LUZZATI

«Io ebreo ci trovo un soffio universale»

EMANUELE Luzzati ama il presepe. Non ci sarebbe niente di strano, se Luzzati non fosse di religione ebraica, quindi lontano dalla Natività e dalla figura di Cristo. Ma al presepe dedica fantasia ed energia. Ne ha costruiti due - giganteschi - sulle piazze di Torino, tanto di Carabinieri, di Pulcinella e di creature fantastiche; ha disegnato una quantità incalcolabile di Re Magi; ha realizzato un piccolo presepe con materiali poveri per Caterina Marcenaro, ex soprintendente delle Belle Arti a Genova. Come mai questo interesse per il presepe?

«Io scenografo, uomo di teatro sono affascinato da questa rappresentazione diversa. Il presepe è aperto a tutti. Ognuno in propria si fa scenografo, sceglie i personaggi. E' questa la cosa che più m'interessa».

Emanuele Luzzati

Da quando? «Da molto. Tra gli Anni 50 e 70 vivevo spesso a Albisola. Lì c'era l'ultima figurinaia, una vecchietta che faceva i personaggi per il presepe con la terracotta dipinta a freddo, cioè con colori molto vivaci. E avevo un amico, Umberto Piombino, un grande ceramista: s'era dedicato a questa figure religiose rispettando e insieme reinventando la tradizione ligure. Devo forse a loro il mio amore per il presepe».

Lei mette i personaggi tipici del suo mondo, i carabinieri... «I napoletani hanno di tutto: Pulcinella, Totò, Di Pietro. Quando vado fra i presepisti di via San Gregorio Armeno, vedo la fantasia più sfrenata. E nessuno s'indigna. Nel presepe c'è uno spirito religioso universale. Io ho messo figure umane anche in certe illustrazioni per la sinagoga di Genova. L'essenziale è non essere blasfemi». **(o. g.)**

Da San Francesco a Internet

Tutti i modi di una favola che incanta il mondo

GIOCO d'inverno, teatrino per bambini è devota consuetudine: il popolo colorato delle statuette natalizie è emigrato in molte nazioni, sempre fedele all'originario «copyright» che la tradizione assegna dal 1223 a San Francesco.

Proprio dalla rappresentazione francescana di Greccio conviene partire per viaggio presepi d'Europa: fra le montagne del paesino medievale provincia di Rieti si annida tradizione più antica. Qui, domani mattina, andranno in scena le comparse che rievocano il primo presepio della storia, creato per la messa di Natale, mentre il 29 dicembre prenderà via il festival nazionale dei presepi. Una mappa aggiornata è a disposizione dei naviganti di Internet: «www.presepi.it», si annuncia come «il più grande sito al mondo» in materia, fornisce «storia, stili artisti, collezionisti, mostre eventi e curiosità» da tutto il mondo.

Un presepe vivente sarà rappresentato sera del 5 gennaio a Rivisondoli (www.arc.it/presepe/informa.htm), oppure www.arc.it/presepe/program.html), paesino in cui la consuetudine dura da quasi 50 anni e raduna anche 20 mila spettatori. Splendidi presepi sono da anni visibili nella Reggia di Caserta, attività perseguita da aristocratici e ricchi borghesi come tal Speruti, la cui opera fu ammirata da Filippo V nel 1702. All'estero il presepe è arrivato anche nel Québec (già nel 1640, grazie alle suore orsoline) e famose rappresentazioni si trovano a Cracovia, Einsiedeln (in Svizzera), a Oberammergau (in Baviera).

Il presepe diventa rito collettivo in Provenza, regione in cui le tradizioni natalizie vibrano di echi pagani. La «creche» e i «santons», statuette di argilla cotte e dipinte dai *santonniers*, hanno radici profondissime: si dice che San Francesco sia in mente le statuine infantili confezionate dalla madre Pica di Bernardone, originaria della Provenza. Di certo si sa che nel 1792 l'Assemblea generale rivoluzionaria decise di chiudere le chiese, così le famiglie di Marsiglia e dintorni cominciarono a costruirsi la Natività in casa. Intorno al 1830 alcuni mercanti napoletani giravano per Marsiglia vendendo i «santibelli»: «Un soldo il Papa, due soldi la Vergine Maria, tre soldi il Padreterno», urlavano in uno strano patois.

Oggi la tradizione è anche collezionismo (incantevoli e permanenti esposizioni nei di Arles, Marsiglia, Aix-en-Provence). E' diventata commercio (celebri l'affollatissima fiera dei santons sulla Canebière di Marsiglia, quelle di Aix, Aubagne, Istres, Salon de Provence), spettacolo: nel presepe di Aubagne, sede della legione straniera, le statuette hanno i volti di Fernandel, Yves Montand, Jean Gabin, Daniel Auteuil. Sembra vedere un film di Marcel Pagnol, tra i pastori rivivono Marius, Jean de Florette e Manon des Sources, le epiche cattiverie dei contadini, gelosi della terra e delle sorgenti. Sullo sfondo la montagna di Sainte-Victoire, quella di Cézanne.

L'anima rurale e virgiliana dei «santons» è tuttavia andata perduta. Nelle prossime settimane ogni paesino arroccato, ogni «mas» solitario avrà il presepe; l'unico notabile tra i «santons» è «il sindaco», il presepe non è occupato dalla natività ma dal piccolo popolo che scende dalle colline: zingari, pastori, pescivendoli, arrotini, parroci, cacciatori e farmacisti. Il paesaggio non è stereotipato, ma quello di tutti i giorni. La terra del Nobel Frédéric Mistral di Jean Giono, autore dell'*Ussaro sul tetto*, si fa Palestina e il Bambino nasce fra le di Moustiers-Ste-Marie, fra le colline in miniatura di Banon, di St-Michel, nelle cascine rosa dell'altipiano Valensole, d'estate coperto da onde color lavanda.

In questa regione pietrosa e arida fra le Alpi, lontana dalle spiagge turistiche, dai Festival e dai musei, si celebra la festa degli umili, dei testardi, i millenari riti contadini per il *sol invictus*. La luce del solstizio in fondo è di tutti, anche su Internet: www.france.fr/santons.htm, oppure www.ac-toulouse.fr/eco-belbeze-union/santons.htm.

Carlo Grande

ABITARE A

Fine secolo
nuovo millennio.
Ne parlano:
Emilio Ambasz
Achille Castiglioni
David Chipperfield
Ralph Erskine
Massimiliano Fuksas
Gabetti e Isola
Vittorio Gregotti
Herzog & de Meuron
Richard Meier
Paulo Mendes Rocha
Alessandro Mendini
Sottsass
Oswald M. Ungers
Robert Venturi
Bruno Zevi

Case e architetture straordinarie:
Herzog & de Meuron, Jean Nouvel, Álvaro Siza, Toni Gordero, Rem Koolhaas
Luoghi e tessuti della moda
Produzione, maniglie e porte

in regalo:
il fascicolo "il '900, un secolo di architettura europea"

Dicembre in edicola

http://www.abitare.it

L'INTERVISTA. La Germania per la prima volta rende omaggio alla regista «maledetta»

«Non sono stata l'amante del Führer»

Leni Riefenstahl: «Pago 50 anni di invidie e bugie»

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sembra incredibile, visto che le cose sono andate diversamente [redacted] tutto il mondo. Sembra incredibile che la Germania abbia dovuto aspettare che compissi 96 anni, per dedicare una mostra alla mia vita e al [redacted] la[redacted]. Il fatto è che in Germania c'è ancora chi non vuole riconoscere che nel dopoguerra sono nate tante leggende su di me, tante bugie, tante invidie». [redacted] telefono dalla sua ca[redacted] fra i boschi bavaresi, Leni Riefensthal si entusiasma e si inquieta, parlando della mostra appena inaugurata al Filmmuseum di Potsdam, documenti originali, fotografie, spezzoni: la voce [redacted] segnata dalla polmonite che la costringe a letto, il pensiero rivolto all'operazione che l'aspetta domattina. Adesso che «conosciamo la fine del[redacted] storia [redacted] possiamo giudicare senza fatica», la regista che affascinò il Fuhrer sceglie di attaccare, anche se nega di aver rifiutato di partecipare all'inaugurazione per protesta contro uno dei titoli proposti, *Bellezza e colpa*: [redacted] bando era [redacted] mio destino per essere [redacted] una regista di successo e per avere amato il mio lavoro negli anni del nazismo. Ne ho sofferto, certamente, perché [redacted] Germania [redacted] la mia patria. Ma ho pensato che [redacted] mondo è grande, e [redacted] ha [redacted] la forza di continuare».

Qual è stato il suo rapporto con la Germania in questi [redacted] «esilio in patria»?

«Soprattutto di infelicità. Perché da quando è finita la guerra non ho più potuto fare film, anche se c'erano produttori disposti [redacted] lavorare con me. Per oltre mezzo secolo hanno punito me e la mia creatività. Anche per questo mi [redacted] dedicata alla fotografia, ma i film che ho [redacted] e che avrebbero lasciato un'altra traccia di me [redacted] ho potuto realizzarli. Neanche quello che avevo preparato con Zavottini, *I diavoli rossi*, la storia di Pentesilea trasformata in un'amazzone delle nevi. Il progetto è naufragato perché i giornali [redacted] Vienna gridarono allo scandalo: "Non possiamo sperperare i soldi dei contribuenti finanziando i film dell'amante di Hitler", scrissero. I produttori austriaci [redacted] convinsero. Fra l'altro, [redacted] mai stata l'amante di Hitler».

Ma la sua regista prediletta sì.

«Ho fatto un solo film per Hitler, *Il trionfo della volontà*, un documentario sul congresso nazista di Norimberga del '34 che ha avuto riconoscimenti in tutto il mondo. Due anni prima dello scoppio della guerra, i francesi lo premiarono con una medaglia d'oro: non lo avrebbero mai fatto, per una pellicola di propaganda nazista. Il *Trionfo* [redacted] era propaganda e non [redacted] neppure un film nazionalista: era un'interpretazione della realtà in forma artistica. Lo stesso vale per *Olympia*, (il documentario sui giochi di Berlino del '36): non aveva niente a che fare con il nazismo. Basta pensare che la star è un atleta di colore, Jessie Owens, che smentisce la superiorità dei muscoli [redacted] razza ariana».

Molti hanno visto significati politici, in quei suoi film

«Non lo [redacted], ma di certo sono sempre stata un'artista non politica. Se lo fossi [redacted] lo sarei stata totalmente, perché ho sempre fatto le cose fino [redacted] fondo, e se [redacted] scelto la politica non avrei fatto film: non credevo fosse [redacted] modo di farla».

Un modo indiretto forse. Non pensa mai di avere qualcosa da farsi perdonare?

«Non è questa la parola. Continuo ad essere mortificata, continuo [redacted] tormentarmi per tutto quello che è successo in Germania. E come molti altri tedeschi, certo, anch'io mi sento colpevole: [redacted] qui [redacted] fermo, che altro c'è da dire? Che molti tedeschi si sono scoperti dopo la guerra combattenti per la libertà, [redacted] che gente del partito ha avuto posti importanti, dopo, mentre io che non sono mai stata nazista non ho avuto niente?»

Proprio in questi giorni [redacted] discute molto in Germania sul passato, sulla responsabilità e [redacted] colpa, la necessità di ricordare e il desiderio di dimenti[redacted]

«Penso spesso ai tedeschi che non avevano idea di quel che stava accadendo, a quanti come me [redacted] rimasti sconvolti, increduli, quando hanno saputo: per forza dobbiamo sentirci colpevoli, perché lo abbiamo eletto [redacted] Hitler. Anche se io personalmente non ho votato per lui, [redacted] sono rimasta colpita fin dall'[redacted] quando è arrivato ha spazzato via la disoccupazione e la miseria, la disperazione della gente. [redacted] c'è voluta l'altra metà del secolo, per eliminare le conseguenze dell'eredità di Hitler. Ho creduto che le [redacted] idee antisemite fossero un mezzo di propaganda: quando ho capito che era tutto vero, ho odiato Hitler».

Alla Scala, la prima [redacted] «Crepuscolo degli Dei» è stata preceduta da molte inquietudini, rilanciate dalle accuse di antisemitismo. Che effetto le fa la musica di Wagner?

«So quel che si è detto e non credo che sia giusto, perché la musica di Wagner è musica ed è grande. Ma capisco il pregiudizio: [redacted] Germania sono successe [redacted] tremende».

La Germania [redacted] oggi si chiede se un monumento all'Olocausto sia opportuno. Crede anche lei che bisognerebbe rinunciare?

«Non credo che ci voglia [redacted] grande monumento. Dappertutto, in ogni città e in ogni Paese, ci deve [redacted] piuttosto un segno: perché la gente ricordi in ogni momento quella cosa mostruosa. Ma adesso basta, [redacted] ho più la forza di parlare».

Emanuele Novazio

«Anche se non ho votato per Hitler, ne sono rimasta colpita: quando è arrivato ha spazzato via la disoccupazione e la miseria, la disperazione della gente. Ma c'è voluta l'altra metà del secolo per eliminare le conseguenze della sua eredità»

Leni Riefenstahl [redacted] 96 anni. A sinistra [redacted] in alto due immagini della regista al lavoro nell'epoca del nazismo. La Germania le ha dedicato [redacted] prima mostra

Affascinata dal regime

Filmò i congressi nazisti e le Olimpiadi '36

NELLA [redacted] monumentale autobiografia uscita nel 1987 (più di 900 pagine l'edizione tedesca, 600 [redacted] mediocre traduzione italiana) Leni Riefenstahl scrive che quando venne al mondo il [redacted] agosto 1902 «sembrava piuttosto un mostro, raggrinzita, con i capelli ispidi e gli occhi strabici». Come a dire che, forte della sua bellezza [redacted] - di ragazza, di donna, di vecchia -, poteva permettersi di prendersi gioco della sua infanzia. La quale si svolse nella quiete d'una famiglia borghese berlinese, buona educazione e buone frequentazioni, lezioni d'arte, di musica e di danza, sino [redacted] suo esordio, come ballerina, agli inizi degli Anni Venti. Ma la fama venne più tardi, quando interpretò, spesso al fianco di Luis Trenker, alcuni film di montagna sotto la guida di Arnold Fanck.

Questa carriera cinematografica [redacted] coinvolse interamente, nel senso che apprese da Fanck i rudimenti della regia e li sviluppò secondo uno stile personale che, formalista e raffinato, suggestivo [redacted] romantico, si manifestò nel primo film da lei diretto, *La bella maledetta* (1932). E fu allora che la Riefenstahl conobbe Hitler intimamente, ne apprezzò [redacted] idee e la forte personalità, tanto da accettare di realizzare il film sul Congresso nazista di Norimberga del 1934, *Triumph des Willens* (Trionfo della volontà), che la impose come la più importante regista di regime. Nel 1936 fu [redacted] volta del grande, doppio documentario sulle Olimpiadi di Berlino, *Olympia*, che riscosse [redacted] successo internazionale.

Invitata un po' ovunque, riverita, temuta, non riuscì più, tuttavia, a realizzare i suoi progetti: iniziato nel 1940, *Tiefland* fu terminato solo nel 1954, a conclusione del suo processo di «denazificazione». Si diede allora alla fotografia con risultati eccellenti, come confermano i suoi libri *I Nuba* (1973), *Gente di Kau* (1976), *La mia Africa* (1982).

Gianni [redacted]

PAROLAIO

LA VITA E' (QUASI) BELLA. Prende sempre più piede la consuetudine perfida del complimento che nasconde la stilettata, dell'apprezzamento che cela il sarcasmo, dell'ammirazione che camuffa la stroncatura. Forse appartiene a quest'arte mali[redacted] della duplicità e dell'ambiguità il giudizio che Vittorio Gassman, appena reduce da una lunga conversazione senza peli sulla lingua con l'*Espresso*, ha riservato a Roberto Benigni in un'intervista concessa a Rodolfo di Giammarco di *Repubblica*: «sono un tifoso dell'ultimo Benigni anche [redacted] la regia non era alla Kubrick». Un complimento, per carità. Ma chissà se farà piacere [redacted] Benigni quel giudizio non proprio eccelso sulla regia che certo «non era alla Kubrick». Chissà.

Stanley Kubrick

TIPETTI. Molto discusso sulle pagine culturali dei giornali, l'ultimo pamphlet di Giulio Ferroni, *La scena intellettuale. Ritratti italiani*, [redacted] smodatamente esaltato dallo scrittore Luca Doninelli sul *Giornale* che comincia [redacted] un grande elogio di Ferroni: «La prosa di Ferroni è pesante dove occorrerebbe leggerezza [redacted] senso del comico». Segue un'impressionante serie di giudizi positivi sul libro in questione: «il libro di Ferroni è molto brutto, opera di un professore universitario bravo [redacted] incerto e limitato nei registri»; «Ferroni decide [redacted] viva[redacted] e fa perdere la pazienza»; «Ne esce [redacted] affreschino un po' presuntuoso e un po' tetro»; «I tipi sono cadaveri e non possono esercitare nessuna attrattiva». Il panegirico di Doninelli procede con lodi iperboliche: «Quando si mette a fare l'elegante [redacted] uno spasso», «Ferroni deve essersi divertito [redacted] stilare [redacted] suo campionario, ma solo un necrofilo troverebbe divertenti i suoi quadretti»; «Il prof. Ferroni non aveva nessun motivo di scrivere questo libro». Il prof. Ferroni sentitamente ringrazia.

Moana Pozzi

[redacted] CENTOMILA VI [redacted] POCHE. Su *Sette* Tullio Kezich avanza garbatamente qualche riserva per aver sborsato «sen[redacted] esitare centomila per porta[redacted] il *Dizionario dello Spettacolo del '900*» curato [redacted] Felice Cappa e Piero Gelli per Baldini & Castoldi. Qualche ri[redacted] non perché, osserva Kezich, vengono dedicate «ben 57 righe estatiche a Moana Pozzi» mentre in [redacted] voce di sole 12 righe dedicate al direttore dello Stabile di Genova Ivo Chiesa si scrive che il ligure «si cimenta nella regia dirigendo la sua prima compagnia al [redacted] milanese di via Manzoni» quando [redacted] noto che [redacted] ha mai fatto il regista. Quanto piuttosto per l'assenza assoluta, tra le altre, del regista Giorgio De Lullo, di Daniele D'Anza «che divenne uno degli inventori dello sceneggiato televisivo», della regista Lina Wertmuller, «mono[redacted] la lunga militanza teatrale prima [redacted] Giovannini & Garinei, poi autrice e regista [redacted] proprio», di Elsa de Giorgi, del compositore Benedetto Ghiglia, di Ermanno Olmi «che dovrebbe figurare almeno come regista lirico alla Scala, al Maggio e [redacted] Salisburgo», di Fedele D'Amico e di suo fratello Alessandro. «Quanto a Salvator Gotta», continua implacabile Kezich, «non ha scritto [redacted] ciclo di *La Vela*, ma il ciclo di *I Vela* (è un cognome!)». «E chiudiamola pure qui», concede alla fine Kezich. Che [redacted] risparmia una battuta conclusiva al «monumento editoriale all'insegna del pressappoco». Chiudendola pure qui, beninteso.

RIMEMBRANZE. Intervistato sul *Corriere della Sera* da Dario Fertilio che gli domandava perché, a vent'anni dalla sua scomparsa, Giuseppe Berto sia ancora dimenticato [redacted] comunque trascurato dalla «critica ufficiale», Edoardo Sanguineti risponde così: «Direi che Berto ha sempre rappresentato istanze marginali, per cui l'o[redacted] di oggi, tutto sommato, lo trovo giusto». Tutto sommato, un discreto esempio di «cattivismo» letterario.

DURA LEX. Dopo [redacted] anno di polemiche preventive e u passaggio di [redacted] editrice (da Feltrinelli [redacted] Einaudi-Stile libero) arriva in libreria *Chaltron Escon* di Tommaso Labranca [redacted] l'autore viene intervistato dall'*Espresso*. Alla domanda dell'intervistatrice Antonella Fiori sui motivi della «paura» suscitata [redacted] vecchio editore per il libro, Labranca risponde così: «Ho ancora a casa la perizia di uno dei due avvocati interpellati da Feltrinelli, dove si dice che non [redacted] il diritto di attaccare la coerenza di Veltroni». E l'eventuale incoerenza? Ah, questi avvocati.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Ma le ideologie non sono affatto scomparse

Il caso Ocalan e [redacted] scuole private

Egr. Sig. D... Buono, e poi dicono che le ideologie sono spante dalla politica! Non pare anche a lei che basti grattare [redacted] pochino sulla crosta della omoge[redacted] imperante [redacted] interessata per accorgersene? Prendiamo solo due [redacted] che [redacted] cronaca recente ha posto [redacted] comune attenzione.

Caso Ocalan-Ki[redacted]. Non [redacted] forse una [redacted] affinità ideologica quella che ha spinto una parte dell'"establishment dell'attuale governo [redacted] offrire ospitalità e protezione [redacted] soggetto ripudiato e respinto da almeno [redacted] dozzina [redacted] governi europei ed extra per le sue sospette attività?

Scuole private e [redacted]. A parte " sottile calcolo politico di alcuni, chi [redacted] i movimenti di ispirazione cattolica per [redacted] verso o liberale per un altro, stimolano [redacted] sostengono una qualche forma di finanziamento per le scuole private?

Ma allora, se le ideologie riemergo[redacted] su ogni questione essenziale, bando ai discorsi di riforme elettorali viepiù maggioritarie che tendono [redacted] polarizzare formazioni politiche poco omogenee (con i risultati che tutti sappiamo) e teniamoci [redacted] schietto sistema proporzionale dove ognuno [redacted] schiera secondo le proprie convizioni e i propri interessi. Del [redacted], i poteri forti sono a Bruxelles e non fra le aggregazioni caotiche e contraddittorie di Roma.

Mario Colè, Cuneo

Gentile Signor Colè, la ringrazio per l'intervento. Sono del suo stesso parere. Si gioca troppo con le parole e con l'ipocrisia. E' sempre meglio parlar chiaro. [o. d. b.]

Contro [redacted] Beatificazione [redacted] Stein

Gentile Signor Del Buono, le invio questa lettera contro [redacted] beatificazione [redacted] Edith Stein sperando in [redacted] sua pubblicazione.

Tra le operazioni di massa che cer[redacted] di rimuovere [redacted] modificare la fisionomia della Shoà (data dai racconti dei sopravvissuti) si è inserita la beatificazione di Edith Stein nata ebrea, convertita e catturata dai nazisti [redacted] convento cattolico, deportata e [redacted] ad Auschwitz in Polonia.

Nessuna [redacted] si alzò allora per la sua salvezza fisica: [redacted] quella del Pontefice (Pio XII) che vedeva violare un convento tutelato da leggi di extraterritorialità, né quelle di chi condividendone l'esistenza (tutte le sue correligionarie) offrisse [redacted] propria vita in sostituzione perché l'amica continuasse in ciò che di nuovo [redacted] abbracciato o forse chissà... ritornasse [redacted] il [redacted] popolo [redacted] fecero molti ebrei alla fine della guerra.

Edith Stein, illusa di aver salva la vita fisica al riparo delle spesse [redacted] di un convento o per l'abito che indossava e che, forse, la faceva credere invincibile e inviolabile... schiacciata tra gerarchie che furono assenti quando la portaro[redacted] via: è stata presa [redacted] simbolo della Shoà [redacted] mondo cattolico in quanto ebrea convertita [redacted] uccisa.

Wojtyla, polacco, cresciuto in [redacted] terra di collaborazionisti dove furono compiuti i peggiori massacri nell'indifferenza e nella complicità della popolazione, ha avvertito forse per la prima volta l'interruzione della storia tra [redacted] prima e un dopo Auschwitz e ha sentito che in un mondo che non è più lo stesso neppure la secolarità della Chiesa cattolica di cui è il rappresentante principale può ancora essere...

Ma, invece di assumere il dolore e la sofferenza, di elaborare la malinconia attraverso il lutto [redacted] nello specifico [redacted] traverso il [redacted] personale e silenzioso lutto per Edith Stein, lo [redacted] semplicemente negato, o lo ha fatto chi ha preparato gli atti beatificatori... in questa nuova e brutta operazione superficiale dove non [redacted] è vista alcuna capacità di consapevolezza secolare e assunzione delle sofferenze impartite alla fede e al popolo ebraico.

Le encicliche che hanno percorso gli ultimi [redacted] anni hanno allentato un po' la tensione, come pure la visita [redacted] Wojtyla alla Sinagoga di Roma, ma di fatto queste [redacted] rimaste al vertice del mondo religioso.

Si illude forse che per spiegare e far [redacted] Shoà sia sufficiente additare [redacted] semplice figurina di donna dall'aria sofferente (chissà [redacted] perché, [redacted] aveva trovato la pace nel mondo nuovo) abbigliata come si [redacted] detto, rendendola celebre per la sua conversione durante [redacted] terribile persecuzione ebraica, assassinata infine perché ebrea e non cattolica? Giungerà alla base del mondo cattolico il dubbio che chi l'assassinò quel giorno fosse stato proprio [redacted] cattolico... mai scomunicato...? Questa [redacted] è, forse, la nuova e triste storia di sempre?

Edith Stein non è santificabile perché non separabile da un più vasto [redacted] di migliaia di vittime innocenti ebree assassinate in quanto ebree in [redacted] dinamica di ideologie [redacted] e [redacted] in quanto detentori di una fede; Anche gli atei, i non credenti, gli assimilati come i religiosi e gli ortodossi e i convertiti furono assassinati. [redacted] nazisti non interessava la fede o l'abitobensì la genealogia e per distruggere questa fu creata la macchina di morte.

Edith Stein avrebbe meritato di essere lasciata riposare in pace per tutti i secoli futuri. Lo meritano le [redacted] della ferocia nazista, riposo [redacted] affinché queste cose [redacted] accadano più.

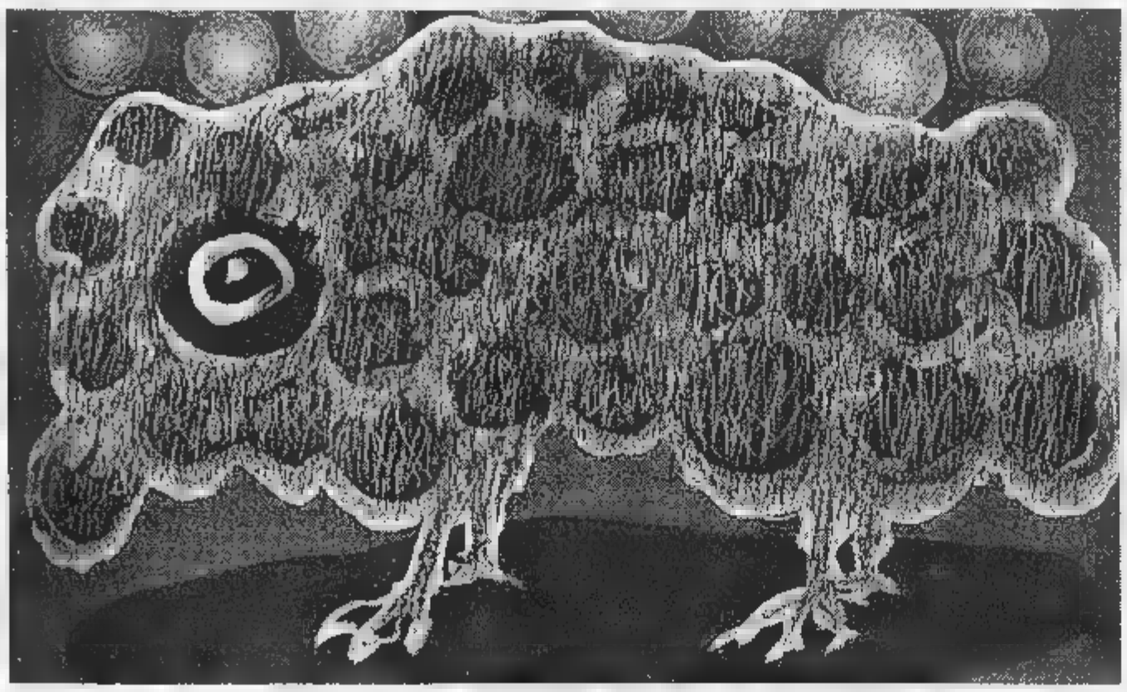
Sapienza sarebbe [redacted] respingere questa celebrazione se [redacted] proposta esterna si [redacted] trattato, rigettarne il principio [redacted] o, peggio ancora, risarcitorio o consolatorio delle sofferenze ebraiche attraverso la morte - celebrazione di un ess[redacted] umano. Non avrebbe mai dovuto dimenticare, Wojtyla, che chi accolse Edith Stein non fu in grado di proteggerne la [redacted] fisica e che questa è inseparabile da quella spirituale!...

Roberto David Zunino (?)

Gentile Signor Zunino, mi ha chiesto di pubblicare la sua lettera, e io la pubblico. Non mi permetto di prendere in considerazione la questione della beatificazione, [redacted] le confesso, invece, una cosa, premettendo che [redacted] sbaglio spesso sebbene non volentieri. Leggendo la [redacted] lettera per trascriverla ai lettori ho avvertito [redacted] un disagio via via p[redacted] imbarazzante. Il titolo da lei proposto per il [redacted] intervento [redacted] da me accettato *Contro la beatificazione di Edith Stein* mi [redacted] parso trasfor[redacted] in un *Contro Edith Stein*. Il disagio mi veniva, infatti, dal tono di sufficienza, di compatimento quasi sprezzante che lei [redacted] nel parlare di Edith Stein, nell'accusarla, in pratica, [redacted] essersi convertita in un periodo di feroci persecuzioni degli ebrei e, contemporaneamente, di avere sbagliato protettore. Di essersi illusa, [redacted] lei dice gentile Signor Zunino, di [redacted] in salvo. Non trovo generoso parlare così dei morti e soprattutto di interpretarne i pensieri. [redacted] le ripeto, io sbaglio spesso e forse h[redacted] letto male la [redacted] lettera. [o. d. b.]

La rassegna milanese riscopre un affascinante personaggio delle avanguardie

Dietro il tripudio di cose-pensiero si cela un gusto sotterraneo per la materia



«Il bozzolo» di Meret Oppenheim, piccola opera (9x13x16) che risale al 1974. Nella mostra milanese manca purtroppo una celebre fotografia dell'artista scattata da Man Ray nell'atelier del pittore Marcoussis, che la rappresenta come all'interno di un sanguinoso racconto nero

L'eroina dei Surrealisti

Meret Oppenheim, musa ribelle

MILANO

IL nome inconsueto, Meret, i genitori lo rubarono al romanzo di Keller, *Enrico il Verde*: una fanciulla-strega che domina la natura, incanta i pesci e i serpenti velenosi. Quasi un destino: smette di andare a scuola molto presto, annuncia al padre di voler diventare un'artista, sceglie proprio i serpenti come demoni buoni del suo immaginario sotterraneo. È vero che sono stati loro a dannare Eva, anzi, hanno trasmesso il sapere proibito e creativo che poi passerà ai maschi. Sotto la *sky-line* educato e geometrico di *Brasilia*, covano giganteschi e sornioni, ciclopici *uroburos* che si mordono la coda, pronti a riprendersi la vita e lo spazio dell'immagine. A 17 anni il percorso di Meret Oppenheim è segnato: stabilisce una privatissima equazione lewiscarroliana «x=coniglio» e vi adegua la propria visione del mondo, prevedendo (grazie ad uno dei tanti sogni di cui riempiva i suoi taccuini, quasi schizzi da elaborare) la propria data di morte: durante la prima nevicata, a 72 anni.

La stimolante mostra milanese, curata da Martina Corgnati, con oltre trecento pezzi, fa rivivere questa Musa insubordinata del Surrealismo, eroina strana e imprendibile, ferocemente macabra ma anche leggera e apparentemente spensierata, una doppia personalità. La sua è una storia di creatività combattuta, di depressioni lunghe anche 19 anni, in cui distrugge molte delle sue opere, di amori difficili e senza confini: passa da grandi passioni femminili a quella impossibile per Giacometti, s'innamora ricambiata di Max Ernst - che, ammette, «è l'unico artista cresciuto sino a superarci» - ma sposa un onesto commerciante, quasi a deridere l'*amour fou* bretoniano.

Peccato manchi in mostra l'inquietante fotografia di Man Ray che la rappresenta nell'*atelier* dell'orco-pittore Marcoussis, come all'interno di un sanguinoso racconto nero: affacciata alla macchina di tortura d'un torchio litografico, il braccio impastricciato dal sangue d'inchiostro, prova manifesta del delitto d'arte. Sarà pur vero che questa rassegna risulta delle più complete mai organizzate. Ma com'è possibile fare una retrospettiva esauriente senza *Ma gouvernant-my nurse*, celebre *ready-made* d'un paio di scarpe con tacco a spillo travestite da tacchino sul vassoio del Giorno del Ringraziamento, o ancor peggio, senza l'imprescindibile icona, emblematica dell'avanguardia Novecento, quella geniale tazza da tè al pelo, che si chiama *Colazione in pelliccia*, feticistica prova dell'esistenza del vuoto? Sarebbe come registrare la *Quinta* di Mahler senza il leggendario *Adagetto* o stampare *Gattopardo* privo della proverbiale pagina sul «se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi».

Snobismi o problemi col prestito? Né basta un poster anni 70 *en souvenir* anche se bene riflette la poetica di questa Divina dell'arte mentale, che sapeva disegnare con talento (lo dimostrano certi topini alla Dürer o certi esercizi *art brut*) ma che rifiutava ogni dedizione alla forma conclusa: «Negli ultimi giorni - teorizzava - non ho lavorato molto. Piuttosto, a lungo, e noiosamente, ho portato a termine la donna. Il mio sogno sarebbe di avere un operaio che mi fa le cose, io inciampo nella tecnica». Ed è bella anche quell'ambiguità: voleva portare a termine se stessa, come sogno di androgino, oppure una donna in plastilina? Si annoiava, non tanto a pensare, ma a realizzare: e questa è l'immagine prima che ti viene incontro sfogliando il catalogo Skira (dove saranno magari refusi, ma che ricercatezza inventare la parola *charisma* con l'acca, oppure priscopatologia!). L'immagine di una donna geniale, piena di spunti, che corteggia comunque pericolosamente l'insofferenza ad ogni risultato estetico.

E invece, se ci si abbandona pre-giudizi a visitare con minuzia questo caravanserraglio d'immagini-trovate e di cose-pensiero, questo tripudio di parabricolage lietamente mentale, bianco, si scopre il sotterraneo gusto per la materia e per la pittura, sia pure svaporata. Un'opera significativa, tra Man Ray e Duchamp, si chiama appunto *Parola imballata in lettere velenose: (diventa trasparente)*. Un pacchetto in fil di ferro (non c'è che lo scheletro) che trattiene all'interno, quasi un fiato sfuggente, il nulla plasmabile dell'immaginario. «Non si sa da dove arrivino le idee, portano la loro forma sé, così come Athena è uscita dal capo di Zeus con l'elmo in testa, così mi arrivano le idee con le loro vesti».

Gioca le cose come se fossero parole incrociate. Prende un boccale di birra e lo trasforma in scoiattolo. Dipinge marmitta che diventa una termite gigantesca e giocattolona. Sceglie l'orecchio di Giacometti, in cui ha verstanti vani sospiri d'eros, e lo traduce in monile neo-gotico, in capolettera bronzo. Al collo di una signora appende un convegno di ossicini, o una dentiera disegnata che stringe una sigaretta: di sé offre un'immagine ancora più «nuda», una radiografia del . Ma non smette la civetteria dei monili intorno e non-collo: *vanitas* e vanità. Sovrana ironia. E ribalta il precetto di Loos: è il delitto che è ornamento.

Marco Vallora

Meret Oppenheim
Milano, Refettorio delle Stelline
Tutti i giorni dalle 10 alle 19
Fino al 30 gennaio

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

I paesaggi di Fornara Mainolfi e le sue visioni

TRENTO. Palazzo delle Albere. «Carlo Fornara. Un maestro del Divisionismo» (fino al 28 febbraio). Questa esposizione è la prima antologica in Italia dedicata a Carlo Fornara (1871-1968), nato in Val Vigezzo, e presenta numerosi lavori inediti, tra cui anche «La conquista della terra», quadro grandi dimensioni (190×290), del 1916, di fondamentale importanza perché affronta una delle tematiche più rilevanti di Fornara: quella dell'emigrazione. Fornara ha cercato nella natura la fonte primaria di ispirazione. Sono stati soprattutto importanti il paesaggio delle Alpi - della «sua» valle in particolare - nonché i colori e gli umori della vita contadina, come la neve e la montagna, che compaiono sempre sulla tela con un tocco di forte realismo poetico. A cura di Annie Paule Quinsac.

Carlo Fornara, «Autoritratto a novant'anni»

PADOVA. Museo Civico al Santo. «Da Montezuma a Massimiliano» (fino al 21 febbraio). Montezuma, ultimo imperatore azteco, e Massimiliano d'Asburgo, assurto ad imperatore del Messico per volontà delle potenze europee, sono i due poli di un dialogo intorno al quale si intesse questa esposizione. Le vicende sono raccontate attraverso reperti archeologici provenienti da diversi musei italiani e stranieri, rarissimi quadri, ed immagini, che la iconografia cinquecentesca ci ha consegnato intorno al mondo precolombiano.

Galleria d'Arte Contemporanea. «Alberto Viani» (fino al 31 gennaio). Doverosa e algida antologia del veneziano Viani, che con i suoi candidi marmi interpreta il senso profondo delle poetiche classiche e definisce la figura plastica nel trapasso dalla materia alla luce.

SIENA. Palazzo delle Papesse. «Itinerari» (fino al 31 gennaio). Si è inaugurato questo nuovo Centro Arte Contemporanea, con l'allestimento simultaneo di cinque mostre. La prima, «Itinerari», accoglie Jannis Kounellis, Giulio Paolini, Mimmo Paladino, Domenico Bianchi. La più avveniristica, «Voyager», allinea invece tre artiste: Eva Marisaldi, Liliana Moro, Grazia Toderi.

Centro d'Arte Contemporanea. «Lari Pittman» (fino al 31 gennaio). L'artista americana, per la prima volta in Svizzera, presenta 42 pitture che coprono un periodo tra il 1992 e il 1998, e un gruppo di guaches di quest'ultimo anno. Le opere della Pittman sono intrecciate fittamente di immagini e simboli, che rimandano a connotazioni filosofiche e pubblicitarie tipiche della cultura californiana d'oggi. A cura di: Paolo Colombo.

BOLOGNA. Galleria de' Foscherari, Galleria Studio 67, Galleria Otto. «Luigi Mainolfi: concerto per gabbie, tamburi e ritratti» (fino al 16 gennaio). Mainolfi ha scelto questi tre spazi per mettere a fuoco un unico progetto espositivo, ovvero ha portato in primo piano il rapporto tra la forma e i materiali delle sculture. Le «gabbie» sono grandi opere, leggere anche se realizzate in ferro, i «ritratti» sono i volti (in terracotta) di amici e personaggi del mondo dell'arte, sulle cui superfici sono incise minuscole porte e finestre che ci fanno intravedere una città, un grande tamburo ci invita invece a scoprire suoni segreti e primitivi.

Marisa Vescovo

A Brescia le sorprese d'una collezione

Le vedute di Corot e Manet amate da «Le Charbonnier»

NEL 1883 Gustave Caillebotte, collezionista mecenate e pittore realista impressionista di ottimo rango egli stesso, propose in legato al Louvre la sua grande collezione. Solo dopo tre anni e roventi polemiche lo Stato francese ne accettò metà, fra cui il *Moulin de la Galette* di Renoir, l'*Estaque* di Cézanne e la *Gare Saint-Lazare* di Monet. Con il doveroso ritardo fra il centro e la grande provincia francese, anche il Musée des Beaux Arts di Rouen conobbe nei primi del '900 il suo piccolo «scandalo Caillebotte», con il rifiuto nel 1903, da parte della direzione tradizionalista, della donazione d'una ricca raccolta Impressionisti da parte di François Depeaux detto «Le Charbonnier», perché mercante di carbone inglese, accettata solo nel 1909 ma già depauperata per sfortune economiche del donatore che era stato il primo committente delle *Cattedrali* di Monet.

Il legato Depeaux rimase comunque il nucleo e la base di partenza della sezione del museo arricchita in questo secolo, che è a volta l'asse portante di questa mostra nata dalla collaborazione fra il museo e Brescia Mostre, con catalogo Skira. Da Rouen proviene molti altri dei 70 dipinti (oltre a tutta la bellissima sezione grafica con i suoi Huet, Corot, Decamps, Théodore Rousseau, Degas, assurdamente non pubblicata in catalogo) il capolavoro ad apertura dell'estremo Corot, *Un mattino a Ville d'Avray*. Quando il quadro fu esposto al Salon nel 1868, Zola, che un anno prima pubblicato la sua fondamentale di di Manet rifiutato ai Salon, ne scrisse: «E' un semplice filare d'alberi, i cui tronchi affondano in un'acqua dormiente e la cui cime si perdono nei vapori biancastri dell'alba. Si direbbe una natura elisia e tuttavia non è che realtà».

E sempre Rouen provengono la straordinaria *Veduta* panoramica della città dipinta da Monet al momento e in parallelo con le famose *Cattedrali*, fantasmagoria pittorica «senza tempo» degna di Turner quanto qualsiasi maggior pittore informale, e la coppia *Ritratti di fanciulle* dello stesso Monet e di Renoir, esemplare e addirittura didascalica per discorso sull'impressionismo, con la vicinanza della dissoluzione luministica nello spazio cromatico dei limiti della forma e l'affinità somatica delle due teste, da un lato, e l'antagonismo fra il velo acidulo rosaviola che avvolge il ritratto di Blanche Hoshedé, futura figliastra e nuora di Monet, della quale sono esposti alcuni quadri, e l'accalorata densità aranciata di Renoir.

Il *Porto di Rouen* di Pissarro e la sequenza ammirevole dei quattro Sisley, fra 1882 e 1892, sono degne di qualsiasi rassegna ad alto livello. Il visitatore scoprirà la qualità di paesaggisti «collaterali» della Senna, Luigi Boir, Emile-Antoine Guillier, l'olandese-parigino Johannes Ten Cate. Ammirerà due veri gioielli neoimpressionisti, *La Loire à Orléans* dipinta la mattina dell'11 ottobre 1895 un misterioso Louis Bougler, e il *Ritratto di famiglia* di Denis del 1899, accanto alle pagine aperte della loro Bibbia scientifica, *De la loi du contraste simultané des couleurs* di Chevreul 1830, di lunga fortuna fino ai futuristi.

Significativa presenza bibliografica alcuni numeri del mensile «Le Japon artistique» del tedesco parigino Siegfried Bing, profeta del «giapponismo» e poi dell'Art Nouveau, erroneamente schedati in catalogo come «libro illustrato».

Marco Rosci

Impressionisti da Corot a Renoir
Brescia, Palazzo Martinengo
Fino al 18 aprile, da martedì a domenica 9,30-19,30

Hermès. Via Roma 121, Torino, tel. 011 54 69 71.

Il basso Rydl parla del «Crepuscolo degli dei» che stasera apre la stagione alla Scala

«Canto Wagner e lo difendo»

«I nazisti usarono la sua musica»

MILANO. Si inaugura questo pomeriggio alle 18 con «Il Crepuscolo degli dei» di Richard Wagner, diretto da Riccardo Muti, la stagione 1998-99 della Fondazione Teatro alla Scala. L'opera, durata 5 ore, sarà trasmessa in diretta da Radiotre.

Ogni volta che si propone in tutta o in parte la Tetralogia wagneriana, e anche il «Crepuscolo» costituisce la terza giornata, si torna a discutere delle idee politiche e culturali del compositore tedesco. Ci si può essere anti wagneriani? Sì, soprattutto se lo si considera un acceso antisemita. E' vero, ci sono sue fredde riflessioni sul popolo ebraico, c'è tutta una letteratura che lo identifica con il mito germanico, strumentalizzato dal nazismo che ha fatto della sua musica la «colonna sonora» delle esecuzioni nei campi di sterminio. Ma uno dei temi che più appassionano nell'opera di Wagner è anche il «mancanza d'amore», forse dramma interiore dello stesso musicista; un dramma che il mezzosoprano Waltraud Maier, studiosa della vita del compositore e monumento della vocalità wagneriana, affronta da una interessante angolazione: «Il mio stesso personaggio, Waltraute, è alla ricerca dell'amore che non trova. In tal senso lo stesso Wagner aveva problemi non risolti verso l'umanità, verso gli ebrei, per esempio. Ma Wagner, sia chiaro, non era antisemita. Lui non avrebbe mai fatto male ad anima viva. Credo piuttosto fosse alla ricerca d'una ragione di vita nuova, d'una nuova religione, d'una visione mistica dell'esistenza, vagheggiava qualcosa che si distinguesse dal cattolicesimo e dalla religione ebraica. Questo suo desiderio si nota già in Parsifal».

Il problema «Wagner ispiratore di violenza» in ogni caso resta: del suo antisemitismo si continua a parlare e questo suscita polemiche. Ci sono direttori ebrei come Yuri Ahronovitch e Daniel Oren che rifiutano di dirigere Wagner, ma c'è anche chi lo difende dalle accuse. Kurt Rydl, per esempio, il basso viennese, uno dei più acclamati degli ultimi vent'anni, che stasera sarà il malefico Hagen. Rydl è uno specialista del repertorio romantico tedesco ed è interprete dei «compositori maledetti» sfuggiti al nazismo.

Rydl, lei nel «Crepuscolo» è Hagen, che lo stesso Wagner «annega» nel Reno. Wagner buonista? Era o no antisemita?

«Wagner simboleggia in Hagen la tragedia dell'umanità. Hagen è l'incarnazione del male, l'uomo che brama il potere, soltanto perché non conosce l'amore. Nelle opere di Wagner il Male non trionfa mai, trionfa la sofferenza che provoca l'amore. Si potrebbe dire che Wagner soffra della sua incapacità di amare, che cerchi il Bene attraverso la rappresentazione d'una mitologia guerresca. Soltanto in Sigfrido e in Brunilde c'è il desiderio di soccombere per sfuggire ad un mondo di cattiverie».

Wagner e l'Olocausto. Che ne pensa?

«L'Olocausto è la più terribile delle tragedie umane. La musica di Wagner, come del resto quella di Beethoven, è stata vilmente utilizzata da Hitler contro gli ebrei. Ma tutta questa polemica, oggi, è pretestuosa. Anche i direttori ebrei e tedeschi hanno compreso che la grandezza della musica wagneriana non ha nulla a che vedere con l'uso ignobile che n'è fatto. I giovani di oggi, invece, secondo me, non comprendono i valori dell'uomo. La stessa vita di oggi alimenta violenza, l'avidità, il desiderio di potenza. Un artista può ispirare violenza».

Muti debutta nel «Crepuscolo»...

«E' un grande musicista che ama i cantanti, l'orchestra e stacca tempi per me perfetti. Comprende Wagner. E' il continuatore della grande tradizione musicale italiana. Eppoi, dopo i 50 anni, tutti i direttori vogliono cimentarsi con Wagner».

Wagner è ancora attuale?

«Wagner, come musicista e come cultura, ha anticipato tragedia dell'umanità che oggi è attuale in molti continenti, dove si sente morte e povertà».

Wagner e Verdi. Chi prevale?

«Sono tutti e due straordinari. In Wagner ci vuole più potenza vocale per superare la barriere del suono che sale dall'orchestra, ma un cantante come me, che ha cento opere in repertorio, può affermare che non dev'esserci Wagner senza Verdi e Mozart. Cantare vuol dire interpretare culture diverse, dando forza ai sentimenti».

I direttori ebrei si convertiranno a Wagner?

«In Israele Wagner sarà eseguito come tutti gli altri compositori, perché la sua musica è amata indipendentemente dalle ragioni politiche».

Lei canta in tutto il mondo, ma ama particolarmente l'Europa. Crede nell'integrazione culturale europea?

«Se devo essere sincero, credo che l'Unione Europea sia soltanto una contingente necessità di carattere economico. Per quanto riguarda l'integrazione culturale penso che in futuro possa persino essere controproducente, pericolosa. Non credo che un siciliano desideri che i problemi della sua regione siano risolti a Bruxelles. Ma spero di sbagliarmi».

Armando Caruso

«Sono sicuro che in Israele il compositore sarà presto eseguito perché la sua opera è amata indipendentemente dalle idee politiche»

Il basso Kurt Rydl nel ruolo di Hagen, simbolo del male. Qui sopra, il mezzosoprano Waltraud Maier nella Walchiria

L'INTERVISTA

IL REGISTA SULLA FOLLIA

Kokkos: «Farò trionfare l'innocenza della natura»

Il regista Yannis Kokkos che allestito il «Crepuscolo»

MILANO

La forza del mito sta nella sua capacità di rappresentare la nostra coscienza collettiva, di essere la voce più credibile che parla della comunità degli uomini. Il mito persiste ancora, intatto».

Yannis Kokkos racconta l'idea guida, un autentico leitmotiv, che ha voluto seguire per il suo allestimento del «Crepuscolo degli dei» alla Scala: «La mia orchestra è la scena: i protagonisti stanno al centro di una forma circolare, che certamente si riferisce al motivo wagneriano dell'anello, ma vuole anche ricordare la struttura dei teatri greci classici. L'intera storia europea si può rintracciare nel continuo specchiarsi dei miti del Sud in quelli del Nord».

Nato ad Atene, Jannis Kokkos risiede in Francia dal 1963; alla Scala aveva esordito come scenografo per il «Pelléas et Mélisande» diretto da Claudio Abbado, ora ritorna per firmare regia, scene e costumi: una mano unica, e si riconosce. Una grande esperienza.

«Quando ha costruito il nuovo teatro di Bayreuth, disegnato un anfiteatro greco, Richard Wagner pensava alla celebrazione di un rito. Sigfrido è come Oreste, le Norne ricordano le profezie della Pizia, e il nostro spettacolo rispetta l'idea dell'unità di luogo della tragedia greca classica. Un'unità simbolica, ribadita dal continuo ritornare, nella musica, di alcuni motivi chiave».

Lei dice: «Un nostro spettacolo». Per chiudere la Tetralogia della Scala, Riccardo Muti ha scelto lei dopo la molto felice esperienza con André Engel. E ha dichiarato di voler proseguire, ancora Wagner, questa vostra lunga collaborazione.

«Ne sono felice. Muti ha molto insistito, nelle nostre conversazioni preliminari, sulla presenza della natura nel "Crepuscolo". L'ingenuità di Sigfrido che parla con gli uccelli, la contrapposizione tra il suo carattere ignaro, innocente e la cultura del possesso, la bramosia di Hagen e del suo padre Alberich. La natura, così protagonista nella musica e in questo spettacolo, è una risorsa contro la prepotenza dei materialismi. E' un aspetto centrale nella poetica di Wagner, che abbiamo posto in rilievo, che abbiamo sottolineato con forza».

Hagen, Alberich, il possesso da cui bisogna redimersi. Oltre che, nettissima, nei suoi scritti, lei avverte anche nella musica di Wagner una polemica antisemita? «L'antisemitismo è violentemente diffuso nell'Europa del secondo Ottocento e Wagner aderisce a questa cultura. Ma in tutta la Tetralogia, come nelle altre opere, non avverto la minima riflessione in questo senso, e Wagner è Wagner per la sua musica».

Le risorse tecnologiche della Scala degne di un teatro moderno? «I meccanismi teatrali sono collaudati e affidabili, la qualità del personale tecnico è alta, la disponibilità dei singoli notevole, non formale. Rimane - vorrei capirlo, prima e poi - un tipico mistero italiano: qui da voi le cose facili si complicano moltissimo, quelle impossibili si riescono sempre a fare. Molto divertente, qualche volta un po' preoccupante».

Sandro Cappelletto

Dopo la Parisi un altro «ferito» in diretta su RaiUno

Solenghi ha una colica lascia «Domenica In»

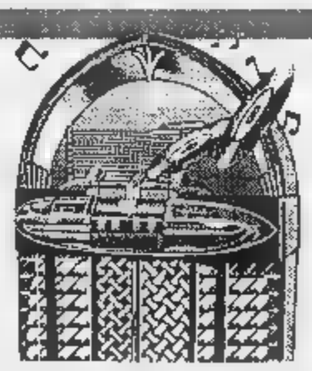
ROMA. Il medico, quello vero, va in scena per la seconda volta in due giorni su RaiUno. Dopo lo svenimento in diretta di Heather Parisi sabato sera a «Carramba che fortuna!», ieri è caduto sul campo Tullio Solenghi, protagonista con Magalli della maratona di «Domenica In». L'attore è rimasto vittima di una dolorosissima colica renale e non ha potuto terminare la trasmissione in diretta. Ed è dovuto intervenire di nuovo, con le sue cure, il dottor Tiberio Santoro.

Durante 90° minuto Solenghi ha cominciato ad avvertire i primi sintomi della colica. Dopo un'iniezione di Buscopan, è tornato davanti alle telecamere per recitare la scenetta in cui ha fatto la parte di Carlo d'Inghilterra, con Cinzia Leone come Regina Elisabetta. Ma, al termine, rientrato nel camerino per struccarsi, non ce l'ha fatta a ripresentarsi in scena come capitano di una delle due squadre del gioco «Rubacanzone». Magalli, all'oscuro, dopo aver chiesto per un paio di volte «dov'è Tullio», su indicazione della regia, ha invitato Giampiero Galeazzi a sostituire il capitano latitante, nella conduzione dell'altra squadra. Poi ha informato il pubblico del malore, assicurando che non si era trattato di nulla di grave tanto che l'attore sarebbe stato presente per l'ultimo gioco, «Che film era». Invece, come hanno potuto vedere tutti i telespettatori, Solenghi non si è ripresentato per il quiz conclusivo: in quel momento stava faticosamente salendo su una macchina che lo portava a casa.

E' invece completamente ristabilita Heather Parisi dopo lo svenimento in diretta di sabato sera alla trasmissione di Raffaella Carrà. «Mi ero procurata un piccolo stiramento - ha detto Parisi - e mi hanno fatto una puntura di sedativo che evidentemente era troppo forte. Sono una che balla sempre con grande energia e grinta. Ma nel balletto di sabato era molto aggressiva. Troppo, per una coreografia che doveva essere romantica. E così ho capito che c'era qualcosa che non andava. Poi mi sono sentita male. Ho provato un po' di paura. Ero in aria che ballavo e tutto ha cominciato a girarmi intorno. Era come trovarsi al Luna Park. Il giorno dopo non ricordo più niente. Ora sto benissimo. Non è stato nulla di grave. Mi ha fatto però un piacere enorme sentire che gli italiani mi vogliono un gran bene».

I DISCHI

Le dieci sonate di Beethoven con la Mutter e Lambert Orkins



ASCOLTARE un disco è come andare in discoteca. Il piacere non sta solo nell'aprire le orecchie, ma gustarsi il libretto, curiosando tra note tecniche e storiche, fare confronti con precedenti o similari incisioni, immergersi nei testi. Per molti amanti della musica classica c'è poi il piacere severo di seguire l'interpretazione sulle partiture. E c'è anche una nuova opportunità: il Cd-Pluscore. Ovvero insieme alle normali tracce musicali, il Pluscore permette una lettura interattiva (possedendo un lettore Cd-Rom): durante l'ascolto si può seguire lo spartito, stamparlo e intervenire su di esso consultare saggi di analisi, leggere testi sull'autore o biografie critiche sull'interprete. Bello, giusto, interessante, inevitabile sviluppo. Ma continuando, staccheremo mai gli occhi da un video?

L'occasione per parlare del Pluscore la offre il cofanetto **Dieci sonate per piano e violino di Beethoven** (Deutsche Grammophon, 4 Cd): funzione per quattro Sonate, con partiture e saggi. Guardiamo l'opera. Cosa serviva ad **Anne-Sophie Mutter** per eseguire le dieci Sonate? Risposta della brillante e affascinante solista: «Un pianista molto polivalente stilisticamente, che sappia controllare molto bene il problema dei timbri, capace di comprendere perfettamente ciò che faccio, ed infine qualcuno che esprima la propria personalità. Lambert è stata la sintesi di tutto ciò». **Lambert** fa di cognome **Orkis**, ed è un giovane talento. Ma che serve per suonare questo impegnativo complesso beethoveniano? Condizione primaria: che nessuno dei due solisti assoggetti l'altro. Non è questo il caso, Orkis sembra suonare in modo contratto e quasi più preoccupato a focalizzarsi sulla lunghezza d'onda del violino. Da parte sua, Mutter esegue benissimo ogni sua parte, valorizza alcune Sonate marchiate da pregiudizi. Ma è anche che tira la coperta dalla sua parte con una valanga d'intenzioni sonore ed espressive. Pure con le formule d'accompagnamento quando il piano è il tema. E alla fine le coppie Argerich-Kremer, Haskil-Grumiaux, Casadeus-Francescatti non sono state spodestate.

Altro disco, altra coppia: la voce di soprano di **Cecilia Bartoli** e il piano di **Jean-Yves Thibaudet**. Per **Live in Italy** (Decca, 1 Cd), realizzato con i **Sonatori de la Gioiosa Marca**. E' registrazione di concerto svoltosi al Teatro Olimpico di Vicenza lo scorso giugno. Virtuosismo un capolavoro d'architettura del Palladio. Il repertorio parte da brani d'amore di Giulio Caccini, poi s'incammina brillantemente su percorso fatto sulle pagine di Haendel, Vivaldi, Mozart, Schubert, Berlioz, Bellini, Rossini, Donizetti, Bizet. La gran voce di Cecilia Bartoli domina scena con gli strumenti d'epoca dei Sonatori che con la sapienza musicale Thibaudet. Straripante Bartoli, che si esibisce anche con percussioni e nacchere.

Alessandro

RITROVI

B4: chiuso. Domani 15,30 Orsini. Ore 21 Rocky & Big Band.
DU PARC "Giardini Reali" 011 521.5275: ore 15,15. Domani ore 15,15 e 21 grande serata del panettone.
GARDEN DANZE 880.3443 h. 15 con ngl.
LA LUCCIOLA - c.so Taranto 206. T. 200.097: 15 d.j.
MITHO DANCING: ore 21 orchestra Franco Bastelli. Torinese. 965.7892.
PATIO+INVIDIA - 661.4841. Ore 22,30.
PIPER liscio Club Vigone Tel. 011 980.1402: ore 21 orch. Bruno M. & la Band.
Danze sera ore 21 domani aperto sera.
TROCADERO: Night apertura 22 orchestra international, show 01-03 via Andrea Doria 5. Tel. Fax 562.0966.

GALLERIE E MUSEI

BIASUTTI: autori '900.
CIRCOLO ARTISTICO via Bogino 9: ore 18,30 Inag. 138 Mostra annuale. Orario 15,30-19. Festivi chiuso.
DEL PONTE Susa. Antonio Carena.
FOGLIATO: Luciano Spessot.
IL PORTICO (via Buniva 28 Pinerolo 0121-73864): dipinti '800.
PIRRA: "Piccolo Opere di Grandi Maestri".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: Per una collezione. T. 817.3344.
NARCISO: opere uniche di Emanuele Luzzati e grafica del '900.

METROPOL TEATRO
Via Principe Tommaso 5 - Tel. 6505470
OGGI E DOMANI
SOLO GRANDI SPETTACOLI
DAL VIVO NO-STOP
DALLE 16,30 ALLE 01,00
a grande richiesta
Co.

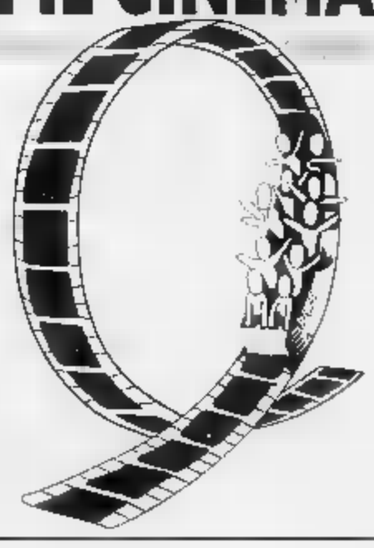
CITTÀ DI TORINO
SUILSIPARIO
III Rassegna di Teatro Amatoriale
questa sera, alle ore 21,
il Teatro Ultimo di Ancona
presenta
"Il cancro dell'intelligenza"
Teatro Alfa
via Casalborgone, 16/i
Ingresso libero
Per informazioni:
Vetrina per Torino
tel. 442.4740

MOIRA
CIRCO PIU' DI MOSCA
UN BUONO-PRESENTANDOLO ALLE CASSE PAGHERAI SOLO UN BIGLIETTO
VALIDO PER TUTTI GLI SPETTACOLI
LUNEDI e MARTEDI 21.15 MERCOLEDI RIPOSO - FESTIVI 16.30 e 19.30
DAL GIOVEDI al SABATO e LUNEDI 7 DICEMBRE ore 16.30 e 21.15
TORINO - PELLERINA - 011/74.85.85
FINO AL 13 DICEMBRE

IDEAL

AMBROSIO - FIAMMA
REPOSI

OLIMPIA
IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA
Dove il viaggio è comodo poltrone.


Si riforma la coppia di «Pretty Woman»: parla la Roberts

«Da anni aspettavamo tutti un soggetto che ci permettesse di ritrovarci sul "luogo del delitto" e finalmente l'abbiamo trovato: in questo film per tre volte arrivo all'altare e cambio idea, ma non c'è nulla di autobiografico»

Julia Roberts: nelle sale americane è appena uscito un film nel quale recita accanto alla sua amica Susan Sarandon (qui sopra): «Avevo paura di rovinare il nostro rapporto, invece è andata benissimo»

Julia: ritorno con Gere

«Ma sono anche attrice drammatica»

NEW YORK. Per milioni di uomini Julia Roberts è la donna dei sogni. L'hanno scoperta con «Pretty woman» e nelle loro fantasie è rimasta sospesa nel tempo quell'immagine. Sono passati otto anni da quando è uscito quel film. E la Roberts nel frattempo è passata attraverso diverse fasi. Ha avuto il periodo dei film dark e impegnati. Si è quasi sposata (con Kiefer Sutherland), si è quindi sposata per un paio di settimane (Lyle Lovett) e ha avuto relazioni vere e presunte con vari uomini (tra gli altri, Jason Patric e Liam Neeson). Nel frattempo ha anche superato i 30 anni e loro, i fans, sono rimasti indifferenti allo scorrere del tempo e fedelmente appesi alla fantasia della prostituta dal cuore d'oro e dal fascino irresistibile. E bene hanno fatto, perchè Julia Roberts intende finalmente premiare la loro pazienza: proprio nel corso di queste settimane sta infatti girando a Baltimora un seguito di «Pretty woman» che avrà come titolo «Runaway bride».

Non si tratta veramente di una continuazione perchè questa volta lei non è una prostituta ma una ragazza che si distingue per altro motivo: è volte è andata all'altare e tre volte è tornata sui suoi passi all'ultimo secondo e ha sospeso le nozze.

Ma come nel film che l'ha resa famosa, è Roberts avrà come co-protagonista Richard Gere. E verrà diretta dallo stesso regista, Gary Marshall. «Erano anni che aspettavamo tutti un soggetto che ci permettesse di tornare sul luogo del delitto», sostiene la Roberts, vestita con un golf abbondante di cashmere marrone, neanche tanto trucco e capelli sul rossiccio tenuti assieme all'indietro. Mentre gira «Runaway bride», sta per uscire sugli schermi d'America «Stepmom», un film di quelli che richiedono un'abbondante dose di Kleenex e che la vedrà nella parte di matrigna a fianco dell'amica Susan Sarandon.

Signora Roberts, cominciamo dal cosidetto «Pretty 2». Ci sono elementi autobiografici?

«E la storia di una ragazza che per ben tre volte è arrivata all'altare e tre volte ha cambiato idea. Adesso, si appresta al quarto matrimonio, quando Richard, che fa il giornalista, viene a sapere di questo suo passato e ne scrive sul suo giornale».

Appunto: ha anche lei una storia di matrimoni annunciati e poi sospesi di problemi con la stampa?

«Io sono stata fidanzata con Kiefer, dovevamo sposarci e poi poco prima del matrimonio abbiamo deciso di comune accordo di sospenderlo. Quanto ai problemi con la stampa io non ne ho avuti. E' la stampa che ha avuto problemi con questa versione degli eventi».

Allora, tanto per evitare nuovi malintesi, conferma la sua presunta relazione con l'attore Benjamin Bratt? E considerato che ormai ha 31 anni, vede il matrimonio come uno degli obiettivi dela sua vita?

«Confermo che Benjamin è parte della mia vita. Quanto al matrimonio ci penso ma non è il mio obiettivo. Sono felice e ho dei cani adorabili».

«Stepmom» fa la fotografa e si ritrova dall'altra parte del teleobiettivo. Come è stato?

«Mi sono ispirata al mio amico Santo Orazio. Ho cercato di imitare i suoi gesti e i suoi movimenti».

Questo film le ha dato l'occasione di lavorare con la sua amica Susan Sarandon...

«Susan e io abbiamo parlato per anni della possibilità di fare un film insieme. Quando finalmente è venuta fuori l'occasione ne ero felicissima e devo confessare che il primo giorno di riprese ero paralizzata dalla paura: come avrei retto di fronte a un'attrice così brava? E se l'esperienza lavorare insieme fosse finito per incrinare la nostra amicizia? Ma Susan mi ha subito messa a mio agio e il film mi è rivelato un'esperienza estremamente piacevole».

La Sarandon è una donna nota per le sue prese di posizione pubbliche su problemi come Aids, aborto, ambiente, presunti scandali presidenziali. Delle sue idee invece si sa ben poco.

«Susan e io abbiamo molte vedute in comune, ma siamo diverse in una cosa. Lei si sente molto a suo agio nel rendere pubbliche le sue posizioni e per questo l'ammiro. Io no, sono coinvolta in varie cause ma lo faccio in modo più discreto. Il mio mestiere è quello di fare film e tutto il resto rischia solo di creare confusione».

Un mestiere piuttosto lucroso: per «Runaway bride» avrebbe preso circa 30 miliardi di lire, cifra record per una donna...

«Se ci fosse un film che veramente mi appassiona lo farei anche per un dollaro e ci metterei lo stesso impegno».

Lorenzo Soria

In concorso a Courmayeur «Vuoti a perdere» di Massimo Costa

Giannini, un commissario duro per due ragazzi allo sbando

Giancarlo Giannini, protagonista dell'unico film italiano in concorso al «Noir in Festival»

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Il lungo, tormentato faccia a faccia tra un poliziotto troppo zelante e due ragazzi allo sbando è descritto in «Vuoti a perdere», secondo lungometraggio del 47enne Massimo Costa, regista di cinema, ma anche di teatro, spot e speciali musicali. L'idea del film, unico titolo italiano in concorso al «Noir in Festival», nasce, racconta l'autore, dalla lettura di un trafiletto di giornale in cui si parlava dell'arresto di due giovanissimi: «Era uno dei primi casi a partire dal quale ci si cominciava a interrogare sugli appartenenti a questa nuova generazione e sulla apparente, assoluta gratuità di certi loro atti».

Scritto dal regista insieme con lo sceneggiatore Claudio Lizza, il film «trae il suo fascino tanto dal racconto di fatto, quanto dall'analisi delle motivazioni che hanno portato i protagonisti a compiere certi gesti». Il fulcro della pellicola, quindi, è nel confronto tra i due ragazzi, Simona (Silvia De Santis) e Fabrizio (Max Malatesta), e il poliziotto (Giancarlo Giannini) che «rappresenta la generazione dei padri e si pone in un'ottica di comprensione, di ricerca dei perchè». Mescolando i diversi ritmi del racconto giallo e dell'indagine psicologica, Costa svela a poco a poco il volto «di due assassini, ma soprattutto di due perdenti che, fino alla fine, mantengono il doppio ruolo di vittime e carnefici».

Non è stato facile, racconta Costa, trovare gli attori adatti a interpretare i ruoli di Fabrizio e Simona: «Dovevano essere due ragazzi giovani, ma capaci di descrivere due psicologie complesse, di trasformarsi nell'arco della storia, mantenendo sempre una specie di fascino dell'innocenza». Quanto a Giancarlo Giannini, «un commissario molto italiano, alla Germi», Costa racconta che alla prima lettura della sceneggiatura aveva risposto con un no. Poi però ha cambiato idea: «Gliel'abbiamo riproposta con qualche modifica e lui si è convinto; lavorare con Giannini, sul set, è un'esperienza particolarmente interessante perché non si limita a fare l'attore, ma entra direttamente nella fase della preparazione, dell'impostazione dei ruoli». Girato a Genova e poi in interni «con un impianto molto teatrale», «Vuoti a perdere», prodotto da Enzo Porcelli insieme con l'Istituto Luce per un costo complessivo di circa 2 miliardi e mezzo, potrebbe avere, dopo il battesimo al «Noir in Festival», una seconda occasione importante: «Lo faremo vedere ai selezionatori del Filmfest di Berlino e solo dopo stabiliremo la data dell'uscita nelle sale».

Nel frattempo, Massimo Costa, collaboratore per lungo tempo del manager di concerti rock David Zard, poi organizzatore di produzione nel cinema, autore nell'89 del primo lungometraggio «Voglia di rock» con Antonella Ponziani e Kari Zinny, pensa già al prossimo progetto: «La storia di due fratelli che rappresenta il confronto tra due generazioni e coincide con la fine di questo secolo». Per Silvia De Santis, 25 anni, fresca di diploma dell'Accademia d'arte drammatica, è in arrivo un altro film con Citto Maselli che l'ha già diretta in «Cronache del terzo millennio».

Fulvia Caprara

CHE FARÒ

L'operazione di Andreotti una spy story per Lizzani

GIULIO Andreotti fornisce col suo romanzo «Operazione via Appia», ambientato a Roma tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943, pubblicato da Rizzoli, il soggetto di un film di **Carlo Lizzani**, una spy-story ribattezzata «Operazione Appia Antica».

Alberto Barbera, nuovo direttore della Mostra del cinema di Venezia, comunica il 10 dicembre in una conferenza-stampa i suoi progetti e i nomi dei suoi consulenti; tra questi ultimi dovrebbero essere, secondo i pettegolezzi, **Emanuela Martini, Roberto Turigliatto, Paolo Mereghetti, Fabio Bo, Fabrizio Grosoli**.

Sempre più film a Hollywood sulla persecuzione nazista degli ebrei. **Mick Jackson** dirige «Josiah's Canon», storia d'un sopravvissuto all'Olocausto divenuto grande rapinatore che si introduce in una banca svizzera e vi scopre l'oro degli ebrei. **Jim Sheridan** dirige «The Poison Kitchen», storia dei giornalisti tedeschi d'un quotidiano di Monaco che sfidarono Hitler con una campagna di denuncia e finirono nel lager di Dachau. **John Dahl** dirige «Striking Back», storia vera di Peter Masters e di altri 87 ebrei che combatterono contro i nazisti nell'esercito inglese.

In alto Tea Leoni, moglie di David Duchovny e futura mamma
Qui sopra, Sharon Stone testimonial dello spot Martini

Johnny Depp e **Vanessa Paradis**, l'attrice e cantante francese che sta con lui da mesi, aspettano la nascita di un figlio all'inizio della prossima estate. **David Duchovny** di «X Files» e sua moglie **Tea Leoni** aspettano la nascita d'un figlio per la prossima primavera.

Franco Zeffirelli, Piero Tosi, Laura Betti, Lina Wertmüller, Christian De Sica, erano alla prima romana di «Eva su Eva», un balletto ideato (e diretto su videoregistrazione) da **Mauro Bolognini**, molto malato e da tempo immobilizzato a letto.

Catherine Oxenberg, figlia della principessa Elisabetta di Jugoslavia, già moglie del produttore americano sessantottenne Bob Evans in un matrimonio durato appena dodici giorni, sposa febbraio **Casper Van Dien**, protagonista di «Starship Troopers» e dell'ultimo «Tarzan».

Stephen Fry, interprete del personaggio di Oscar Wilde nella cine-biografia di Brian Gilbert, ha partecipato all'inaugurazione di un monumento a Wilde eretto nel centro di Londra vicino a Trafalgar Square, un secolo dopo il processo per omosessualità e la detenzione in carcere del grande drammaturgo e scrittore inglese.

Jodie Foster, Bruce Willis, Madonna, Jean Reno, Eddie Murphy sono protagonisti di spot pubblicitari televisivi per diverse marche di automobili. **Sylvester Stallone** pubblicizza la birra giapponese Kirin, **Sharon Stone** lo spumante Martini, **Charlie Sheen** le sigarette, **Schwarzenegger** (in chimono) il tè. **Richard Gere** e i tre tenori **Pavarotti, Domingo, Carreras** fanno pubblicità alle Japan Airlines. Tutte star che si prestano alla pubblicità in Giappone, mentre rifiutano sdegnosamente di farlo negli Stati Uniti e in Europa.

Helena Bonham-Carter è protagonista del primo film realizzato dalla nuova società di produzione di **Elton John** (che ci lavora anche come produttore esecutivo e supervisore della musica), «Women Talking Dirty» (Donne che parlano sporco), storia dell'amicizia tra due donne scozzesi diretta da **Coky Giedroyc**.

Shirley MacLaine riceverà un Orso d'oro alla carriera al prossimo FilmFest di Berlino.

Gabriella Pescucci, la costumista vincitrice dell'Oscar per «L'età dell'innocenza» di Scorsese, lavora a Parigi per un nuovo film di Raoul Ruiz sugli ultimi giorni di vita di Marcel Proust.

Guillaume Depardieu, l'attore figlio di Gérard Depardieu, è stato condannato in tribunale a 20.000 franchi di multa per aver spotato addosso ai due poliziotti intervenuti nell'agosto per impedirgli di fare illegalmente il bagno in una piscina privata di Bougival.

Ethan Hawke fa «Amleto» diretto a New York da **Michael Almereyda**: altri interpreti **Sam Shepard, Diane Venora, Bill Murray, Kyle MacLachlan**.

Abbiamo rivoluzionato tutto. Mancava il diesel.

Classe A ESP 170 CDI.

▶ Diversa da ogni altra auto sin dalla sua concezione, la Classe A ESP è nata per innovare. Ora tocca al diesel con la A 170 CDI, motore turbodiesel, 4 valvole per cilindro, intercooler ed iniezione diretta Common Rail. Grazie a questa innovativa tecnologia la Classe A ESP 170 CDI assicura prestazioni sorprendenti già dai bassi regimi con consumi veramente contenuti: più di 1.000 chilometri con un pieno*. Un motivo in più per scegliere un'auto straordinaria in tutti i sensi.

*utilizzo secondo consumo combinato dir. CE 93/116

Per saperne di più

✆ 167-774411

Vi risponderà Mercedes-Benz Italia.

Mercedes-Benz

RADIO & RADIO

Brizzi, il Giovane Scrittore Per Cocciante conduttrici-gattine

PASSEGGIANDO al supermarket della radiofonia si ha l'impressione che siano previste due sole categorie di ascoltatori, i giovani e gli anziani, nostalgici di un passato che, lo ricordano loro, non è esistito. Nel reparto giovani, il più affollato, abbiamo due grandi banconi di offerte speciali, l'impegno e il divertimento. Sul versante dell'impegno l'offerta Rai domina il mercato.

Si dall'ottimo «Senza Rete» che dedica intere puntate ai giovani che, in mancanza di un lavoro, se lo inventano, dove sentono studiosi affermare che «quello che si chiama lavoro è una costruzione di intellettualità». E noi che credevamo che fosse sufficiente timbrare il cartellino! A «Giornali in classe» alla mattina su Raitre: questo programma abbiamo sentito pareri discordanti e in effetti anche gli autori si sono accorti che qualcosa non andava; lo dimostra il fatto che hanno operato modifiche sostanziali. Ora, a fare da mediatore fra i giovani studenti delle scuole superiori e il mondo adulto dei quotidiani non c'è più il giornalista (all'inizio era Vittorio Roidi) ma il GiEsse (Giovane Scrittore) per antonomasia, ovvero Enrico Brizzi. Il quale per la verità fa un uso discreto del potere che gli è conferito e non indulge a quelle ruffianate verso i giovani che pure il ruolo di GiEsse gli consentirebbe. Certo che quando le allieve dello scientifico privato «Gavia» di Verona si palesano come delle pierine imbalsamate, Brizzi non può esimersi dall'incitarle: «Non fossilizziamoci, siamo giovani, muoviamoci!».

C'è anche un'altra scuola in collegamento telefonico che provoca qualche ingorgo sulle linee telefoniche e oltre giornalisti vengono interpellate anche altre opinion leader; bravissima Fiorella Mannoia nel intervento sugli striscioni razzisti negli stadi. Stupisce che non sia mai venuto in mente a qualcuno di affidare programma di intrattenimento questa nostra cantante che ragiona con la testa ed è una partecipe testimone del nostro tempo.

Nel reparto divertimento giovanile le radio private sono leader del mercato; se vi collegate nel primo pomeriggio con Radio D.J. trovate «D.J. Time». Vi sembrerà piombare nel pieno una festa liceali compagni scuola; il guaio è che avrete la spiacevole impressione di non essere stati invitati. Ancora, succedeva mezzo secolo or sono, c'è qualcuno che propone di fare scherzi al telefono. Solo che abbiamo studio il campionatore che permette di isolare la frase di una che risponde alla chiamata del figlio di ripeterla all'infinito. Sai le risate.

Se vi divertono battute del tipo «l'uomo che si occupa dei si chiama testicolo» accomodatevi. Ci sono poi, su altre frequenze, le conduttrici che affermano che «Ligabue è cresciuto molto» fanno le gattine mentre intervistano Riccardo Cocciante il quale ha scoperto che sun artista ha del pro e del contro e ho perciò deciso accettarmi nelle mie belle espressioni». Erano anni che ci chiedevamo quando Cocciante si sarebbe deciso ad accettarsi nelle sue belle espressioni.

Nel reparto nostalgia infine, sulla frequenza di 88.75 possiamo ascoltare una stupenda canzone le cui parole dicono: «Calabria mia, simu malati d'amuri con sti mandulini e sti chitari». Europa aspettaci stiamo arrivando.

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Sharon Stone la vendicatrice

1995, ... 20,45; dur. 103'

Western originale, ironico e cinefilo del piccolo grande maestro dell'horror Sam Raimi («La casa») un terzetto d'eccezione: Sharon Stone, Gene Hackman e l'idolo delle giovanissime Leonardo Di Caprio. Ma nel cast ci sono anche Russell Crowe («L.A. Confidential») e Lance Henriksen («Millennium» in tivù). Scritto da Sam Moore, il film è una sorta di gioco, tra videogame e fumetto. Il despota Herod detta legge Redemption e indice una gara in cui sedici pistoleri devono uccidersi vicenda. Ma il giovanissimo figlio e una bellissima vendicatrice...

CHI UCCIDERÀ CHARLEY ...

1974, Rete 4 alle 22,40; dur. 111'

Azione e humour (nero) si fondono un insolito poliziesco del Don Siegel, interpretato da sorprendente Walter Matthau, tornato nei panni di personaggio drammatico, accanto a Felicia Farr, Joe Don Baker, John Vernon e Shree North. Ex acrobate sugli aerei, Varrick decide di rapinare banca sapere che la mafia vi ricicla denaro sporco...

1995, Raiuno alle 20,50; dur. 96'

Debutto hollywoodiano per il regista Carlo Carlei, autore di «La dell'innocente», snobbato in Italia ma apprezzato in America. «Fluke» commedia fantasy – con Matthew Modine, Eric Stoltz Nancy Travis – che da noi sarebbe stato (quasi) impossibile realizzare. Thomas e Jeff, amici e soci, si sfidano in una gara automobilistica. Il primo ci rimette la vita ma anziché morire si reincarna nel cane Fluke...

... HAUSER

1974, Raitre alle 3,50; dur. 98'

Lucido suggestivo dramma del tedesco Werner Herzog. Norimberga, all'alba di un giorno del 1828: un giovane «selvaggio» con lettera in mano viene abbandonato in piazza. Chi è veramente?

DELITTO SOTTO IL SOLE

1982, Tmc alle 14; dur. 102'

Peter Ustinov, Jane Birkin, Maggie Smith, James Mason e Diana Rigg (mitica protagonista degli «Avengers» originali) un giallo di Agatha Christie. In una località balneare un'affascinante signora. Ma Poirot scopre che era tanto amata...

... AL ...

1973, Raidue alle 0,50; dur. 83'

Yves Montand e Katharine Ross in un dramma poliziesco di Philippe Labro. Uno studioso di criminologia, finito per sbaglio in prigione, da fare per far liberare compagno di cella ma poi...

Ripariamo SUBITO TV e Video a tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
via VIII Marzo 397.25.62

ANTENNA

...

Gigi Proietti protagonista del film-tv *Un nero per casa* (Canale 5, ore 21), *La grande storia in prima serata* si occupa degli italiani imprigionati durante la seconda guerra mondiale (Raitre, ore 20,50), Gad Lerner parla di centri sociali (*Pinocchio*, Raidue, ore 23,05), Ivana Spagna, Selen Lello Arena tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), Clayton Northcross alla *Vita in diretta* (Raidue, ore 16), *Il mondo di Quark* propone un documentario sulle strategie adottate dagli animali per tenersi puliti (Raiuno, ore 15).

LE ...

In vendita negli Stati Uniti libro elettronico che consente di scaricare testi da Internet e di leggerli anche al buio. Il congegno, a cristalli liquidi, con luminosità regolabile, ha le dimensioni e il peso di un libro di media grandezza e permette di voltare pagina sottolineare tramite appositi pulsanti (al termine della lettura, si può archiviare il materiale su dischetto passare ad altro testo, sempre tramite Internet). Costo del libro elettronico: 300 dollari (mezzo milione di lire), l'impegno di acquistare un numero minimo di volumi.

... ...

Elle McPherson, soprannominata «the body» (il corpo), guadagna 60 milioni di lire a sfilata un miliardo e mezzo l'anno con la catena ristoranti Fashion Café, di cui è socia insieme con Naomi Campbell, Christy Turlington e Claudia Schiffer. Negli ultimi anni ha venduto 500 mila video fitness, ha disegnato una linea di lingerie, ha firmato un contratto da 4 miliardi e 200 milioni con la casa di cosmetici monegasca Biotherm. Secondo la rivista «Business Age» la top model più ricca del mondo. Patrimonio stimato: 70 miliardi di lire.

TRUMP

Il miliardario Donald Trump interpreterà se stesso in una soap opera dal titolo *Trump Tower*.

...

Il produttore David Husselhoff, stufo delle continue richieste di aumento di cachet delle sexy bagnine *Baywatch*, minaccia di interrompere il film.

GUZZANTI

Sabina Guzzanti ha raccontato che talvolta i suoi personaggi si appiccicano addosso. Ad esempio durante il *Pippo Chennedy Show* riusciva a staccarsi dalla sua Valeria Marini: «Anche i miei compagni di trasmissione si erano fatti contaminare. Parlavano tutti in quella maniera. Era diventato un incubo». Adesso, di tanto in tanto, le capita con le smorfie di D'Alema: «Continuo a farle anche quando la trasmissione è finita».

COLO...

Martina Colombari ha una passione per Pierferdinando Casini: «È molto affascinante». Quanto a Berlusconi, lo giudica fantastico: «Una volta, dopo *Porta a porta*, rimase con noi un'ora, seduto su un tavolo, a raccontare barzellette. Un personaggio da ammirare. Ha fascino».

CONTI

Carlo Conti cerca una donna spiritosa, mora, mediterranea, meglio rotonda che magra: «Garantisco fedeltà e lunga esperienza in cucina».

Giorgio Dell'Arti

...

- **Euronews** Il telegiornale europeo [7674]
- **6.30 Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli - **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani (anche 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [2828991]
- **8.50 Unomattina** con A. Clerici, L. Giurato [1361216]
- **7.35 Tgr Economia** [3435151]
- **8.30 Tg1 flash** Lis [5343200]
- **8.55 Quattro donne aspettano** Film (dramm., 1957) J. Simmons, J. Fontaine, F. Newman. Regia di R. Wise [73534755]
- **11.35 vecchia fattoria** Rubrica L. Sardella, J. Majello [4816674]
- **12.25 tempo fa** [5141184]
- **12.30 Tg1 flash** [56277]
- **12.50 Cantoventitrè** Varietà presentato R. Carrà. [445874]
- **13.30 Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [85397]
- **13.55 Tg1 Economia** [3746128]
- **14.05 Il commissario** Telefilm "L'ultima avventura" [633261]
- **il mondo Quark** Documentari "Lavarsi e spazzolarsi" Un programma a cura P. Angela [72787]
- **Giorni d'Europa** [3691910]
- **15.50 Solletico** Varietà per ragazzi condotto da . Serio [1176533]
- **17.35 Oggi al Parlamento** [8170620]
- **17.45 Prima del Tg** [457378]
- **18.00 Tg1** [25658]
- **Prima - La cronaca prima di tutto** [6147397]
- **in bocca al lupo!** [961218]
- **19.30 tempo fa** [129]
- **20.00 Telegiornale** [60945]
- **20.35 Rai sport notizie** [6536397]
- **20.40 La zingara** [3394179]
- **20.50 Fluke** Film (fant., 1995) con Modine, Travis, E. Stolz. Regia di C. Carlei [940939]
- **22.35 Tg1** [5422261]
- **22.40 Porta a porta** [1031945]
- **0.15 Tg1** [37798]
- **0.40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** [66242137]
- **0.45 educational** Il grillo - Aforismi [4118309]
- **1.20 Sottovoce** [3786662]
- **1.45 E noi qui** [56632717]

...

- **7.00 Go cart mattina** [5321179]
- **9.15 Sorgente vita** [3856303]
- **Quando si ama** Soap opera con L. Peluso, R. Mantoolh [1605184]
- **10.05 Santa Barbara** Soap opera con A. Martinez [5367552]
- **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [9221571]
- **11.10 Meteo** [7444638]
- **11.15 Tg2 Mattina** [9083981]
- **11.30 Anteprima i fatti vostri** Varietà [1281]
- **12.00 I fatti vostri** con M. Giletti e la partecipazione S. Orlando, S. Frisca [89688]
- **13.00 Tg2 Giorno** [1026]
- **13.30 Tg2 Costume e società** cura di M. De Scalzi [72823]
- **13.45 Tg2 Salute** [8160552]
- **14.00 Io amo gli animali** [1822025]
- **14.40 Ci vediamo in tv** Varietà presentatop da P. Limiti [2403026]
- **16.00 La vita in dir** con M. Cucuzza [2378]
- **16.30 Tg2 flash** [3917620]
- **17.15 Tg2 flash** [411281]
- **18.10 Meteo** [2533804]
- **18.15 Tg2 flash** Lis [2636945]
- **18.20 Rai sport sportsera** [3373303]
- **18.40 In viaggio con Sereno variabile** A cura di O. Bevilacqua [8515823]
- **19.05 J.A.G. Avvocati in divisa** Telefilm "Il maniaco" [8062200]
- **20.00 Il lotto alle otto** con M. Giletti [484]
- **20.30 Tg2 20.30** [33738]
- **L'ispettore Derrick** Telefilm "Felice giornata, assassino - La famiglia Weidau" [31328571]
- **23.05 Pinocchio** Attualità [439823]
- **23.45 Tg2 Notte** [2803649]
- **0.20 Oggi Parlamento** [2694514]
- **0.30 Meteo** [5662585]
- **0.35 Rai sport notizie** [1577798]
- **0.50 Assassinio sole** Film (dramm., 1973) con Y. Montand, K. Ross, A. Casagrande. Regia di Philippe Labro [2787211]
- **2.15 Non lavorare stanca?** Rubrica attualità [6479822]
- **2.25 Nottejukebox** [5033156]
- **2.50 Diplomi universitari a distanza** Rubrica di cultura universitaria

...

- **6.00 Sveglia Tv Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [78849]
- **6.15 Tg3** (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [8353113]
- **8.30 Il massacro di Fort Apache** Film (western, 1947) con J. Wayne, H. Fonda. Regia di J. Ford [3784378]
- **10.30 Rai educational** Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche - Tempo scena "Ipocrisia" - Tempo l'anatra Martina "Rabbia e aggressività relativa: i volti dell'aggressività" [225215]
- **12.00 Tg3** [18251]
- **12.15 Sport notizie** [5145910]
- **12.20 Telesogni** Rubrica di C. Ferretti [136259]
- **13.00 Educational C'era volta la tv -** [94303]
- **13.40 Millie Italia** [9348216]
- **14.00 Tg regionale - Meteo** [34849]
- **14.20 Tg3 - Meteo** [555649]
- **14.50 Tgr Leonardo** [1662484]
- **15.00 Fermata d'autobus** Rubrica di attualità [1216]
- **15.30 Rai Sport pomeriggio sportivo** Calcio "Tutta B" - Calcio "C siamo" - Judo Campionati italiani squadre - Motorshow da Bologna [66804]
- **17.00 In viaggio Geo Geo Doc.** [69295]
- **17.10 Geo & Documentari di S. Sagramola**
- **Un posto sole** Soap opera con M. Ajello, S. Sardo [5045]
- **Tg3 - Tg regionale** [53823]
- **19.55 Blob** [9830545]
- **20.00 Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Un corpo in prestito" [81620]
- **20.50 La grande storia in prima serata** "Prigionieri italiani" di M. Bani [659804]
- **22.50 Tg3 - Tg regionale** [639485]
- **23.15 vita in musica** Storie cantautori e interpreti con G. Minà [5422281]
- **0.30 Tg3 Le notte - In edicola - Notte cultura** [3462798]
- **1.10 Fuori orario. Cose (mai) viste** [8721445]
- **2.10 Spazio 1999** Telefilm "Onde lambda" [61855175]
- **3.05 Miami Vice** TF "Il ritorno di Calderone" [4957113]
- **3.50 L'enigma di Kaspar hauser** Film [17203179]

...

- **6.00 Tg5 Prime pagina** Lettura delle prime pagine dei quotidiani - **Oroscopo - Meteo** [6412858]
- **Tg5 Mattina** [1447485]
- **8.45 Vivere bene** [3052281]
- **10.00 Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia E. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli Roma (R) [1074397]
- **11.25 Un detective in corsia** Telefilm D. Van Eck, S. Baio [53014533]
- **12.30 Due per tre** Sit-com "Tanto per nulla" L. Goggi, J. Dorelli [7571]
- **13.00 Tg5 Giorno** Notiziario diretto da E. Mentana [8200]
- **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi. Regia di F. Martinez [56397]
- **13.45 Beautiful** Soap opera con R. Moss, K.K. Lang, S. Flannery, H. Tyle [461736]
- **14.15 Uomini e donne** Talk-show [8706571]
- **Mai più grande** Film-tv (comm., 1994) con C. Berger, R. Kiley, T. McCarthy [8271755]
- **17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca** [7164533]
- **Superbolli** Gioco Fiorello e la partecipazione di F. Lagerback [9600620]
- **20.00 Tg5 Sera** [9484]
- **20.30 Striscia la notizia** Varietà [5755]
- **21.00 Un nero per** Film-tv con G. Proietti, S. Colloder. Regia G. Proietti [20465]
- **23.00 Maurizio Costanzo show** Talk-show presentato M. Costanzo e partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli in Roma [13129]
- **1.00 Tg5 Notte** [2942525]
- **1.30 la notizia - La voce dell'inavvertenza** (Replica) [3097214]
- **2.00 Laboratorio 5** [2450330]
- **3.00 Vivere bene** (Replica) [6944408]
- **4.15 Tg5** [7136243]
- **4.45 Verissimo - Tutti i colori** Rubrica attualità presentata da C. Parodi (Replica) [1463953]

ITALIA1

- **6.10 amici di papà** Telefilm [5775858]
- **6.40 Cartoni animati** [14908991]
- **McGyver** Telefilm "Il mondo di Trumbo" [7809282]
- **10.15 Mr** Film con T. Selleck, D. Haysbert. Regia di F. Schepisi [4313858]
- **Studio sport** [2275194]
- **aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [3186933]
- **12.50 Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [881303]
- **13.00 Caccia alla frase** P. Quintale [6642]
- **13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni animati** [9129]
- **14.00 I Simpson** Cartoni animati [94587]
- **14.20 Colpo fulmine** Gioco W. Nudo, R. Ream [9752216]
- **15.00 Fuegol** Varietà T. Donà. Regia di L. Biscussi [3376]
- **15.30 Beverly Hills,** Telefilm "Amici in azione" - 1ª parte [6485]
- **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno cartoni animati [32991]
- **17.30 Baywatch** Telefilm "Uomo di ferro" [64842]
- **18.30 Studio sparto** [58674]
- **18.55 Studio sport** [6193194]
- **La tata** Telefilm "Amore clandestino sul lettino" [1642]
- **19.30 Innamorati pazzi** Telefilm "Insieme sempre insieme" [7723]
- **20.00** Gioco con E. Papi. Regia di G. Baroncelli [51991]
- **Pronti a morire** Film (western, 1995) con G. Hackman, S. Stone, L. Di Caprio. Regia di S. Raimi [535620]
- **22.50 Controcampo** Rubrica sportiva P. Piccinini [9439484]
- **0.45 Studio aperto - La giornata** [22715791]
- **Fatti e misfatti** [7980717]
- **1.00 Studio sport** [3868392]
- **1.35 Fuegol** Replica [6801137]
- **2.05 I ragazzi del luka-box** Film (comm., 1959) con T. Dallara, F. Buscaglione, M. Carotenuto [7498582]
- **4.00 I ragazzi della terza C** Telefilm "Tele 3ª C" [2445408]

RETE4

- **6.00 Piccolo amore** Telenovela con G. Mauri, R. Blume , I. Lozano, Rocha [5797552]
- **6.50 Regina** Telenovela [2953533]
- **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani
- **Guadalupe** Telenovela [9523658]
- **9.40 Peste e corna** A tu per tu. Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso [5252194]
- **9.45 Alen** Telenovela [3175281]
- **10.45 re d'amore** Soap opera [5432200]
- **11.30 Tg4** Notiziario diretto E. Fede [2826422]
- **11.40 Forum** Rubrica con P. Perego e la partecipazione del giudice Santi Licheri [1350200]
- **13.30 Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9281]
- **14.00 La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Travisan [67200]
- **15.00 Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, C. Watros, R. Raines [23842]
- **La dominatrice destino** Film (comm., 1952) con Hayward, Wagner. Regia W. Lang [8641291]
- **18.00 Ok prezzo giusto** [25858]
- **18.55 Tg4** [6385755]
- **19.30 Game boat** Cartoni animati [5116200]
- **20.35 C'era una volta principessa** Film-tv (dramm., 1995) con Gilbert, C. Brancroft. Regia di R. Colla
- **22.40 Chi ucciderà Charley Varrick** Film (dramm., 1973) con W. Matthau, S. North. Regia D. Siegal [6923484]
- **1.10 Tg4 Rassegna stampa** [2526408]
- **1.30 Labbra rosse** Film (comm., 1960) con C. Kaufmann, Ferzetti. Regia G. Bennati [7731359]
- **3.05 Peste e** (R) [97080021]
- **3.10 Tg4 Rassegna stampa** [4154021]
- **3.30 La domenica del villaggio** Replica [4204755]
- **Amici animali** Documentari (Replica) [34585046]

...

- **7.00 Cartoni animati** rabili - Davy Crockett - Nello e Patrashe [66807]
- **8.00 Vegas** Telefilm [1443849]
- **8.55 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [2693738]
- **Mex & Helen** Film (dr., 1990) con T. Williams, Alice Krige. Regia di Philip Saville. All'interno: **Telegiornale** [6325378]
- **11.00 Specialmente tu** Con- da D. Dalla Palma [6690484]
- **11.35 Agenzia Rockford** Telefilm [6145858]
- **12.30 Tmc sport** [90842]
- **12.45 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [2221910]
- **13.05 Quincy** Telefilm [982794]
- **14.00 Delitto sotto sole** Film (giallo, 1981) con Peter ustinov, James Mason. Regia di Guy Hamilton [83592600]
- **16.20 La posta del tappeto volante** Condotto da L. Ruspoli [645910]
- **18.00 Zap zap** Con M. Mara- , R. Santoliquido. All'interno: Twinkle - Gli amici cercalamiglia [1468026]
- **19.15 La signora e il fantasma** Telefilm [930281]
- **19.45 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [550484]
- **20.10 Tmc sport** [1941945]
- **20.30 Meteo** [90533]
- **20.35 Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [1515939]
- **20.40 Aspettando il processo di Biscardi** A cura di A. Biscardi [5219262]
- **20.45 Il processo di Biscardi** [651587]
- **22.40 Telegiornale - Meteo** [117259]
- **23.05 Dottor Spot** A cura di L. Perri [4397533]
- **23.15 Roxy bar** Replica [4425200]
- **1.45 Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [8812243]
- **2.15 Viaggio con Anita** Film (dramm., 1978) con G. Giannini, G. Hawn. Regia di M. Monicelli [1389243]
- **4.00 Cnn** collegamento via satellite in diretta tv con la rete televisiva americana [52506578]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 8; 10; 12; 13; 14; 15.30; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
7.33 Questioni di soldi; 8.34 Lunedì sport; 9.05 Radio anch'io sport; 10.13 Cultura; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.18 Radiacolori; 12.32 Millevoci itinerari; 13.30 Partita doppia; Medicina e società; 14.10 14.15 Senza rete; 15.00 news; 15.00 Noi europei; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa 19.40 Zapping; 20.50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick (in onde medie); L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.00 Il buongiorno di Radiodue; 8.09 Fabio e Fiamma e La trave nell'occhio; 8.50 "Ancora in tandem" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando... risponde B. Palombelli; 11.54 Mezzogiorno con... G. Paoli; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers; 18.02 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I duellanti; 21.32 Suoni ultrasuoni; 24.00 Crackers; 1.00 Stereonotte.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 20.00.
7.15 Prima pagina; 9.03 Mattinotre; Ritorni fiamma; 11.00 Accadde domani; 12.25 Inaudito; 12.45 Cento 13.00 I fantasmi dell'Opera; Lampi d'autunno; 17.45 Radiotre Suite, musica e spettacolo con Oreste Bossini; 18.00 "Il crepuscolo degli dei" opera in un prologo e atti di R. Wagner; 24.00 Notte classica.

...

- **10.00 Coloradio Giallo** [78619020]
- **13.00 Arrivano i nostri** [884303]
- **14.00 Flash** Notiziario [754259]
- **14.05 1+1+1** [9443533]
- **14.30 Vertigine** [7788113]
- **15.20 Coloradio rosso** [2106891]
- **16.30 A me mi piace** [278113]
- **17.00 Help** Con Red Ronnie [8881261]
- **18.05 Coloradio**
- **19.30 Help** [746939]
- **20.00 The network** [567845]
- **20.40 Flash** [2480151]
- **20.45 Critters** Film (fant., 1986) T. Mann, S. Grimes [465836]
- **22.25 Coloradio viola** [812378]
- **23.00 Tmc2 sport - Magazine** [250194]
- **23.30 Calcio** [259455]
- **24.00 Coloradio viola** [4201175]
- **1.05 Off limits** [61091717]

TELE +

- **8.30 Mare** Film (fant., 1997) [5710303]
- **10.15 La direttrice col** Film (comm., 1997) [5224216]
- **11.45 Goldrush** Film (avv., 1997) [9632113]
- **13.15 Aria di famiglia** Film (comm., 1997) [4129484]
- **15.05 Michael Collins** Film (biogr., 1996) [4975552]
- **17.15 Una coppia di scoppiati** Film (comm., 1996) [7413465]
- **19.30 Com'è** Magazine [190282]
- **20.00 Zona** Rubrica di sport [357194]
- **21.00 Calcio: Sheffield W-Nottingham Forest** [57613218]
- **1.05 Chinese box** Film (dramm., 1997) [9394972]
- **2.50 Benvenuti a Sarajevo** Film (dramm., 1997) [20035224]

TELE +

- **9.30 Rischioso inganno** Film (thriller, 1997) [2831282]
- **11.05 Contesto** Talk show [6230648]
- **12.00 Matilda mitica** Film (comm., 1996) [1730465]
- **13.35 Reazione a catena** Film (azione, 1996) [9656216]
- **15.20 Tin cup** Film (comm., 1996) [4890804]
- **17.30 Ransom - Il ric** Film (thriller, 1996) [459668]
- **19.30 Swingers** Film (comm., 1996) [2382652]
- **21.00 delle prime mogli** Film (comm., 1996) [5055552]
- **22.40 Stressed** Film (comm., 1997) [7132218]
- **0.20 Il gioco dell'oca** Film (comm., 1997) [4765224]
- **1.55 In cerca di Amy** Film (comm., 1997) [20215773]

...

- **6.00 Kickstart** [16622113]
- **9.00 Shopping club** [77113]
- **10.00 Mtv Mix** [65859620]
- **13.00 Mtv easy** [24007]
- **14.00 Mtv's us top 20 videos** [26823]
- **15.00 Mad 4 hits** [25910]
- **17.00 Select mtv** [136858]
- **19.00 News e News** [6910]
- **19.30 Pop up videos** [5281]
- **20.00 Mtv's us top 20 videos** [7758]
- **21.00 Backstreet boys live** [6674]
- **21 kstreet boys the story so** [50484]
- **22.30 Kitchen** Il nuovo show con A. Pezzi e Mao [41736]
- **23.30 Aeon flux** [1991]
- **24.00 Super rock** [587750]
- **2.00 Night mix** Una miscela di video per dare il benvenuto alla notte [55878601]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore dotato del sistema ShowView) sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)259.218.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Banco-014; MTV-RaisA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E FOTOCOPIARE
Non ti scordar del canone Rai.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 7 Dicembre 1998 n. 22

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Parcheggi esauriti, traffico a passo d'uomo e una marea di curiosi attirati da luci d'artista e pattinatori

Prove di Natale, centro in tilt

Piazzetta Reale «chiusa per folla»

C'è chi racconta d'essere venuto per le luci d'autore, e ha il pieghevole con l'elenco delle vie e degli artisti che gli spunta dalla tasca del giaccone. Chi ha ancora visto la «nuova» piazza Castello, con l'ampia isola pedonale attorno a palazzo Madama, e ne approfitta per portarci i bambini a giocare. Ci sono i curiosi della pista del ghiaccio montata in piazzetta Reale: 600 tagliandi staccati in tre ore, ieri dalle 15 alle 18, ma migliaia di persone tutt'intorno all'anello, compresse al punto da spingere gli organizzatori a richiedere, alle cinque del pomeriggio, l'intervento dei vigili urbani. Auto di traverso, transenne, uomini in divisa. Si contano a occhio 5 mila presenze, più del doppio rispetto a quanto consentito. E un ufficiale decreta la chiusura della piazzetta. «Completo» si legge sul foglio appeso dietro i vetri della cassa. Chi è riuscito a entrare, beato lui, rimane. Ma gli altri?

Affollano ogni via, ogni marciapiede, ogni metro quadrato di un centro che mai parso così piccolo. Poca gente nei negozi, ma i commercianti non se ne lamentano: i dati di vendita dei giorni feriali incoraggianti, la domenica si tiene aperto più per mettere in mostra che per incassare. E poi alle tredicesime ancora otto giorni, e l'Immacolata non certo il ponte in cui si possono fare previsioni su come andranno le vendite a Natale. Se questi giorni possono indicare qualcosa, il segnale di ieri è che la «città vetrina» funziona, i suoi richiami popolari sono raccolti e, almeno così sembra, apprezzati.

Il più suggestivo è senz'altro l'anello di ghiaccio davanti a palazzo Reale. Qualche mugugno (commento al volo: «La pista è rialzata, dal selciato si vede nulla e le tribune sono inavvicinabili»), ancora problemi di tenuta del ghiaccio, ma alla fine è lì che finiscono tutti, coppiette e famiglie. Dall'alto della balconata di legno che circonda la pista fa certa impressione vedere l'afflusso gente da via Roma e via Garibaldi. Seguono tutti la stessa direzione, ricordano un po' le code delle auto dei pendolari che al mattino premono per entrare in città. Viene da chiedersi come faccia piazzetta a contenerli tutti. E' impossibile. E non a un certo punto sono costretti a intervenire i vigili urbani.

Dopo l'amarezza per i disguidi registrati sabato, prima giornata di apertura dell'impianto al pubblico, adesso Roberto Scaramuzza, il gestore, maschera la gioia dietro l'iperattivismo.

Telefona da dei due cellulari che ha in tasca, parla al microfono dell'auricolare, entra esce continuo. Non sta fermo un attimo. «E lo sa la cosa più bella?» Dica. «Gli impianti di corso Tazzoli di via Petrarca non ne hanno risentito: le casse hanno staccato lo stesso numero di tagliandi che in media si vendono nelle domeniche di dicembre». E' soddisfatto, Scaramuzza. Sorride. Dev'essere per il fatto che anche quei due impianti li gestisce lui. Errore: «La gioia più grande è sapere che grazie alla pista di palazzo Reale molti torinesi vanno a pattinare. E' tutta gente che prima non lo faceva, o almeno abitualmente».

E oggi si replica, sulla pista del ghiaccio. «Tariffa festiva o feriale?» domanda al gestore la cassiera che gli porta parziale delle presenze registrate tra le 15 e le 18. Lui ci pensa un po' su, poi risponde getto: «Feriale, via». Si entra con mila lire. Mille in rispetto all'ingresso festivo.

VIA PIETRO MICCA

Vetrine senza addobbi

I commercianti di via Pietro Micca si uniscono alla protesta dei colleghi di via Carlo Alberto e via Lagrange guidati da Christian Volkhart: durante le feste di Natale, terranno le vetrine spente e senza addobbi. Lamentano lo spostamento di autobus e tram, l'assenza di parcheggi sotterranei, il via vai di pullman turistici che rendono invisibili le vetrine. In più, sostengono, la pista ciclabile di via Micca «oltre a essere dannosa per il commercio è pericolosa per i pedoni». Risponde Gianni Vernetti, all'Ambiente: «La pista è lunga appena 20 metri e larga due, sui quali peraltro già c'era divieto di sosta». Aggiunge Franco Corsico, all'Urbanistica: «Se i commercianti hanno proteste non strumentali, si fanno avanti. Ma la deviazione degli autobus non l'abbiamo scelta noi: è imposta dai lavori per il sottopasso di corso Regina Margherita, che dureranno ancora anno e mezzo».

Una marea di turisti ha invaso le vie del centro attratta dalle novità natalizie

Ipermercati presi d'assalto

In testa hanno la lista della spesa e dei giocattoli richiesti dai bambini. Sotto i piedi i volantini delle offerte speciali distribuiti all'ingresso dei negozi. I «consumatori della domenica» affollano i grandi ipermercati, come «Le Gru» e «Auchan», più per sport stagionale che per reale bisogno natalizio. Gli articoli più gettonati sono «le mangerecce» seguite a brevissima distanza peluche, play-station, bambole nuove e vecchie.

«Emiglio», 144 mila lire di robottino con raggio laser incorporato, è quotatissimo presso i ragazzini portati spasso dai genitori «dentro» ai carrelli della spesa. «Ma in cima alla hit-parade rimane Barbie, quest'anno in versione principessa di Raperonzolo: 29.900 lire e passa paura», sorride commessa vestita di tulle rosa che firma autografi alle bambine.

L'impressione però è che la gente si rechi nei centri commerciali per guardarsi intorno, per farsi venire delle idee e poi soddisfarle, per sgranchirsi le gambe. Operazione questa piuttosto ardua tra la folla che «entra ed esce a ondate inarrestabili», si lagna Maria, addetta alle pulizie dei pavimenti di Auchan. «Siamo qui perché fa più caldo che a casa nostra», sospira Katia Serri davanti ad un televisore di due metri per due che, dice, non potrà permettersi mai. Ma c'è anche chi qualche acquisto mirato è pure venuto a farlo. «Sto cercando dei cd per mia figlia - spiega Sergio, impiegato, 50 anni - ma è lei che mi ha dato le indicazioni».

Sorte curiosa quella dei regali di Natale, ogni anno puntualmente snobbati e poi alla fine fatti da tutti con la scusa dell'oggetto utile magari consigliato dallo destinatario. «Solo cose per la» afferma Elvira Fiori mentre con un occhio sbircia i prezzi delle scope elettriche (dalle 105 alle 518 mila lire) e con l'altro controlla il piccolo Giuseppe che sgambetta davanti scaffale delle automobiline. Ma, in questa lista di acquisti domestici, non sembrano rientrare gli addobbi natalizi che «per tradizione si riciclano - scherza Paola, cameriera in un albergo - tranne l'albero: quello ogni anno deve essere nuovo».

Eppure, in questa kermesse di luci e pacchi dono, capita che un'anziana signora si lasci convincere a farsi ridisegnare il look da uno stand di simpatici parrucchieri armati di computer, c'è anche chi di affari ne fa veramente pochi. Come Barbara della lavanderia: nonostante l'offerta speciale «lasci i panni, cerchi i regali e torni a bucato bello e pronto», qui non si ferma quasi nessuno. I vestiti a Natale diventano dono. «Non ti ci abituare però - ridacchia un papà alla figlia che esce carica di buste dal negozio di moda giovane Pimkie - Natale viene solo volta l'anno...». **(f. p.)**

LA PISTA

Il grande assalto dei pattinatori

Un autentico assalto alla pista di pattinaggio di piazzetta Reale tanto da doverne bloccarne, nel tardo pomeriggio, l'accesso. Tutti risolti i problemi al ghiaccio sulla pista di palazzo Reale? «Risolti no, ma quasi», dice gestore. Vuole dire che le righe del campo da hockey non sono più state passate. Dopo la pulizia della macchina levigatrice gli «scalini» che c'erano sabato sono spariti e non si sono più formati. Ma resta l'incubo delle crepe dovute al fatto che la struttura è sollevata da terra.

Guasti e code a Sestriere, il gestore: entro il prossimo fine settimana risolveremo i problemi

La falsa partenza degli sciatori

In migliaia sulle piste, ma la neve è ancora scarsa

SESTRIERE. Tutto esaurito anche sulle piste di sci della provincia di Torino. I turisti hanno preso d'assalto gli impianti di risalita, anche se tutti gli impianti erano aperti per mancanza di neve. Anche ieri un forte vento ha spazzato lontano le nuvole che passavano sulle montagne dell'alta Valsusa e avrebbero potuto portare neve fresca. Buona affluenza di ma senza grandi code alle sciovie nel comprensorio di Bardonecchia dove in funzione impianti. Analoga situazione di discreta affluenza a Claviere, San Sicario, Sauze d'Oulx e Pian del Frais di Chiomonte.

Neve dunque protagonista, nel bene e nel male. La scarsità del manto unita ad alcuni guasti agli impianti al colle del Sestriere. Come era già accaduto sabato quando si erano bloccati per guasti la sciovia «Baby1» e la seggiovia quadriposto «Omega» anche ieri alle 14 un guasto elettrico ha bloccato il funzionamento della seggiovia dell'Alpette per due ore. Già al mattino non erano comunque mancate le proteste per le lunghe code: 35 minuti di attesa con una temperatura di meno sette gradi per salire sulla seggiovia e poi fare pochi minuti di discesa.

Per alleviare agli sciatori il disagio delle due ore di chiusura la società Sestriere ha poi deciso di proseguire l'apertura della seggiovia dalle 16 fino alle 18 e far sciare quindi in notturna sotto le luci della pista Kandahar. Sabato veramente arrivati in tanti al colle, da ogni parte d'Italia ed anche all'estero ma ieri molti erano già andati a sciare Oltralpe. Come Elisabetta Trallero, 40 anni, in Italia da Barcellona con nove amici, dei quali sette hanno dovuto cambiare meta e dirigersi in Francia: «Sono dieci anni che trascorro il ponte dell'Immacolata al Sestriere mai accaduto di trovare tanti problemi». Tra gli sciatori in coda il lamento è unanime ed in particolare Roberto Chicco, 40 anni, di Torino, sottolinea: «Troppa coda, c'è neve ed inoltre mentre facciamo ore di attesa agli impianti dobbiamo anche sopportare una musica assordante degli stand pubblicitari. Sembra di al mercato».

Sciatori in coda a Sestriere con la speranza di fare la prima prova della stagione sugli sci

Una comitiva di 36 impiegati della società autostrade di Firenze si arrabbia con l'agenzia che ha portati a Sestriere. «Un soggiorno così doveva essere annullato», afferma Stefano Sani. Prosegue: «Ieri non abbiamo proprio sciato ed oggi dalle 9 alle 13,30 abbiamo fatto tre discese».

Un grave problema per la società Sestrières, il cui direttore generale Roberto Termini di trovare una spiegazione e precisa: «I problemi tecnici degli impianti speriamo di averli risolti. Purtroppo sono caduti solo quindici centimetri di neve e quindi abbiamo aperto le piste dove abbiamo potuto creare neve programmata». Ancora: «Per il prossimo fine settimana cercheremo di aprire qualche pista in più. Stiamo sparando neve Borgata e poi saliremo su Banchetta l'acqua che abbiamo a disposizione non è purtroppo molta».

Fulvio

BOLLETTINO METEO

Lunedì 7 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno a poco nuvoloso su tutta la Regione. Visibilità Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord.

IERI

TEMPERATURE CITTA'

MASSIMA	9,1
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

H2O ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	47,8

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE

MASSIMA	9,8	MINIMA	-5
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

FA

MASSIMA	5,9	MINIMA	1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti, tramonta ore 16 e 47 minuti

si leva alle ore 21 e 11 minuti, cala domani alle ore 11 e 48 minuti

- Luna piena 8 dicembre ore 16
- Ultimo quarto 10 dicembre ore 19
- Luna nuova 18 dicembre ore 24
- Primo quarto 26 dicembre ore 12

OSSERVARE: osservabile difficoltà al mattino ad Est-Sud Est

VENERE: ancora invisibile per la notevole vicinanza al Sole

MARTE: osservabile seconda parte della notte ad Est-Sud Est

GIOVE: a 716 milioni di km dalla Terra che si allontana.

SATURNO: si trova nei Pesci al confine con la costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: il 7 dicembre 1948 venne eseguita una fotografia che permise di scoprire la variabilità di UV Ceti, piccola stella rossa.

Specchio dei tempi

«L'unico nonno che ho avuto la fortuna di da immigrato» «Bizzarra valutazione o scelte attitudinali?» - «Una più per sbloccare la Tangenziale» - «Non c'è sufficiente discussione»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con commozione l'articolo a proposito della "nonnina dei marocchini", abitante in un ballatoio di un cortile di San Salvario. Sono un immigrato, provengo da Messina e, leggendo l'articolo, sono tornato la mente al passato, per l'esattezza a 28 anni fa, quando abitavo in una soffitta dello stesso quartiere. Allora, come le cronache ricordano, venivano affittate noi meridionali; ebbene anch'io avevo nonno. Ero giovane, spaurito, in città che non conoscevo. Avevo lasciato a Messina i miei affetti, genitori, i fratelli e la fidanzata.

«Sono rimasto pochi in quella soffitta che mi ha lasciato molti ricordi. Per arrivarci, bisognava percorrere lungo corridoio con tante altre soffitte simili alla mia. In una di queste ci abitava un vecchietto, piemontese puro sangue che scelto di vivere in una soffitta di via Nizza; era sempre gentile e con tutti educato.

«Non sapevo dove andare sera, faceva freddo, non amicizie e così mi attardavo lui, che viveva da solo, il quale mi raccontava le sue storie di gioventù, storie private, i dissidi con la nuora e mi dava consigli su come affrontare la vita. Quella soffitta calda, la stufa a legna bruciava bene e asciugava la sua biancheria stesa un filo tirato da parete a parete. Miriadi di cassette di mele erano appoggiate su delle robuste mensole; il vecchietto le faceva bollire e a quanto pare il suo cibo preferito.

«A dava l'impressione di stare a chiacchierare con l'unico nonno che ebbi la fortuna di conoscere e a cui volevo un gran bene e mi sembrava di essere a Messina, all'interno un grande salone riscaldato, mentre fuori il termometro era sotto lo zero».

Santi Maimone

Un lettore ci scrive:

«Ho partecipato a una serie di prove attitudinali per partecipare ad un concorso di formazione di tecnici d'impresa sovvenzionato dalla Regione, che permette di essere poi nelle più importanti imprese dalla provincia. I candidati erano 29 per posti. Dopo alcuni giorni mi hanno comunicato a casa che non stato ammesso. Mi sono presentato per verificare la mia posizione in graduatoria, non esposta e nemmeno consultabile. Ho chiesto spiegazioni ed un funzionario mi ha risposto che era la prima volta in tanti anni che qualcuno chiedeva di vederla. Ho insistito e riuscito nel mio intento.

«In base ai punteggi scritti risulta che ero i migliori e senz'altro tra i primi 15 ma venivo penalizzato dal colloquio (-10% sulla media degli iscritti). Alla mia richiesta spiegazioni mi veniva risposto che loro hanno bisogno di persone che siano dotate certo fisico da potergli far spostare i sacchi di o svolgere altri lavori molto stancanti (come se un artigiano edile non faccia lavori che richiedono anche un certo impegno fisico).

«Mi chiedo se la Regione Piemonte è al corrente di questi quantomeno bizzarri metodi di valutazione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare un problema che interessa migliaia di cittadini torinesi che sono costretti purtroppo a servirsi della Tangenziale Nord. Tutte le mattine (dalle 7,30) si procede a passo d'uomo da poco prima dello svincolo di Regina Margherita alle rampa di raccordo con la Tangenziale Sud.

«Gli utenti (come me) abbonati all'Ativa che pagano per poter entrare in tangenziale si trovano a dover subire gravi ritardi a causa di tutti gli altri utenti (non paganti) che si immettono da corso Regina Margherita.

«Non si possono ovviamente colpevolizzare questi ultimi, ma - dal momento che qualcuno paga per viaggiare - non sarebbe meglio che l'Ativa utilizzasse questi soldi per aggiungere una corsia all'altezza dello svincolo di corso Regina e rifacesse lo svincolo per il Fréjus dove gli autocarri devono portare nella terza corsia?».

Davide Facta

Il presidente del Distretto scolastico 3 ci scrive:

«In merito al problema della bimba della scuola Alfieri ritengo che vi debba essere una barriera coloro che devono provvedere alla crescita ed alla educazione del bambino ovvero genitori ed insegnanti. Tutte due le categorie devono operare in clima di reciproca collaborazione ed integrazione. In questa scuola non c'è stata discussione tra i vari educatori (genitori ed insegnanti) nell'intento di non far diventare problema per nessuno una normale situazione di vita e logica integrazione».

Segue la firma

Torinese sentita dal pm per il caso della coppia uccisa dal figlio

«Il giorno che vidi i Carretta»

Controlli sul volo di sei anni fa

I coniugi Carretta scomparsi nell'89 e il figlio Ferdinando ora arrestato

Il suo racconto a *La Stampa* ha colpito Francesco Saverio Brancaccio, il sostituto procuratore di Parma che indaga sulla vicenda Carretta. Così la signora Teresa, la pensionata torinese che si è rivolta al nostro giornale per spiegare di avere incontrato Marta e Giuseppe Carretta su un volo Alitalia il marzo del '92 (e quindi tre anni dopo il giorno in cui il figlio Ferdinando ha recentemente raccontato di averli uccisi), è stata identificata ed ascoltata dai carabinieri.

Il compito di contattare la testimone era stato affidato dal magistrato al capitano Fabrizio Polvani, comandante del Nucleo Operativo dei carabinieri di Parma. L'ufficiale ha rapidamente rintracciato la donna, che vive in un appartamento di Madonna di Campagna, ed ha disposto che venisse verbalizzato il dettagliato racconto.

Il magistrato non ha voluto aggiungere commenti all'iniziativa (che, di fatto, conferma dubbi ed incertezze sulle dichiarazioni del figlio), facendo solo sapere che «di fronte ad informazioni tanto circostanziate si impongono altrettanto circostanziati accertamenti». In altre parole verrà disposta ogni possibile verifica sui passeggeri a bordo del Jumbo che collegò Miami a Roma nelle notte del marzo 1992, e su quelli a bordo del Super 80 da Roma a Milano, il mattino dopo.

Su quei voli, la signora Teresa ha espresso il sospetto che potessero davvero trovarsi i coniugi Carretta: «La somiglianza di quelle due persone con le tantissime fotografie diffuse in Italia in questi anni - ha raccontato a *La Stampa* - era assolutamente evidente, tale da lasciare spazio a pochissimi dubbi. E che ci fosse l'intenzione di non farsi notare traspariva dal loro comportamento, piuttosto circospetto, sia a Miami e sia a Milano».

La anziana donna s'è decisa a raccontare quell'incontro solo dopo la confessione di Ferdinando Carretta: «Prima di quel momento ero determinata a rispettare la scelta di quei coniugi, che per me erano soltanto deciso di vivere tranquilli, lontani dal loro vecchio ambiente. Quando, però, ho sentito quel racconto, mi sono detta che le cose potevano anche essere diverse da quanto riferito da quel ragazzo. Così mi sono decisa a parlare, anche per levarmi un peso dalla coscienza».

Gli investigatori parmensi contano, a questo punto, di chiedere all'Alitalia l'elenco dei passeggeri del volo AZ 631 del marzo '92 ed anche la mappa dei posti occupati a bordo. La signora Teresa, con grande precisione, ha infatti anche indicato quelli occupati dai Carretta (fila 31, posti B e C), che viaggiavano in compagnia di una donna di colore.

Fra i carabinieri c'è comunque qualche perplessità sull'esito dell'accertamento: «La compagnia di bandiera ha dimostrato, in passato, di non conservare per più di cinque anni quegli elenchi, e in questo caso di anni ne sono passati più di sei. Occorrerà un po' di fortuna». Ma la curiosità è tanta, anche perché arrivò proprio nel '92 una segnalazione che indicava la famiglia Carretta in un'isola dei Caraibi, alla quale seguirono improduttivi accertamenti dell'Interpol. E Miami è un aeroporto comunemente usato proprio per collegare un gran numero di isole di quell'arcipelago con le principali destinazioni europee.

Angelo Conti

Rinvio a giudizio per un imprenditore

Affittava appartamenti e li girava ai clandestini

Chiedeva un milione e mezzo extra ai «suoi» inquilini albanesi e slavi

«Ho letto l'inserzione su *Secondamano*: è lei che affitta due camere, cucina e servizi in centro?». Il numero di telefono era quello giusto. Risposta affermativa. Segue una breve conversazione sulle condizioni di affitto che si conclude con un appuntamento per vedere l'appartamento ed eventualmente firmare il contratto. Il proprietario si informa: «Come ha detto che si chiama?». L'aspirante affittuario risponde tranquillamente: «Non l'ho detto. Mi chiamo Nava. Costante Nava».

«Ohibò» pensa il proprietario. «Questo nome l'ho già sentito. Eccome se l'ho sentito. E' quel figlio di p.... che mi aveva telefonato la volta scorsa e che mi ha riempito la casa di albanesi». Telefonata in questura. E dalla questura al pm Vittorio Corsi che si accingeva a chiedere il rinvio a giudizio di Nava per associazione per delinquere e violazione della recente «Legge Napolitano», articolo 10, quinto comma, che punisce chi specula sugli immigrati irregolari, fornendo loro per denaro carte false al fine di ottenere il permesso di soggiorno.

Nava, nato a Cernusco sul Naviglio, Milano, nel 1941, aveva imparato il mestiere da un piccolo pescecane, già assunto agli onori della cronaca nera: Tal Antonio Gimondo. Sfruttatori di clandestini, avevano capito in fretta che anche il denaro dei poveri gira in fretta se «ci si mette a loro disposizione». Nel senso di voltar pagina: nella primavera del 1991, i primi sbarchi di albanesi dalle carrette del mare portano il piccolo imprenditore (l'attività: assemblaggio di componenti elettroniche per macchine di stampa, specializzazione stampati multe Atm) a scoprire un nuovo mondo. Nava si fa in quattro per moltiplicare le impegnative di assunzione. Tariffe ultime: 500 mila per i profughi, 200 mila lire per gli altri. E fra il suo indirizzo privato (via Sacchi 4) e la vicina sede della sua società di consulenza (via Massena 101) mette su un punto di riferimento a Torino per gli albanesi e gli slavi in genere.

L'ufficio stranieri della Questura, al comando di Silvia Burdese, raccoglie le denunce dei coommissariati e scopre una settantina di appartamenti affittati dal consulente immobiliare Nava e girati a immigrati con cresta sul canone e un extra di un milione e mezzo. In un alloggio di via Servais gli agenti scovano un gruppo di ragazze bulgare (una è minorenne) e arrestano i loro 4 sfruttatori. In San Paolo perquisiscono un appartamento e sequestrano a una coppia di albanesi 4 chili di eroina. In attesa di capire se Nava ha ripreso imperterrito la sua attività, il pm ne ha chiesto il rinvio a giudizio in con il consulente del lavoro Alessandro Pagliero, già arrestato con Gimondo. **[al. ga.]**

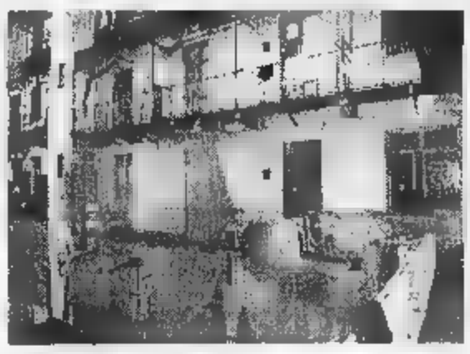
Clandestini romeni assaliti in casa da connazionali che vogliono rapinarli: 4 feriti

Precipitano dal balcone dopo una lite

Tragedia evitata, salvati dai fili della biancheria

Litigavano sul balcone. Calci, pugni, spintoni: si difendavano dall'assalto di tre banditi entrati nell'alloggio per rapinarli. Spintoni violenti contro la balaustra. Finché la ringhiera ha ceduto. Si è staccata dal muro, dissaldata dal resto della protezione e cadendo ha trascinato con sé, nel vuoto, altre persone. Una caduta da più di 10 metri d'altezza che avrebbe potuto causare una tragedia. Invece la fortuna li ha assistiti. Hanno sbattuto sui fili d'acciaio per stendere la biancheria, attaccati al balcone di piano inferiore. Uno di loro, invece, è caduto sul tetto di un garage vicino. Il bilancio, nonostante tutto, è pesante. Tre romeni (le vittime della rapina) sono ricoverati in ospedale con fratture e trauma cranico. Il quarto, uno dei banditi, è stato soccorso dagli amici ed è fuggito. Ferito, dolorante, lo hanno trascinato via prima dell'arrivo della polizia.

Tutto è accaduto nella notte tra sabato e ieri in un alloggio al secondo piano di un vecchio stabile in corso Giulio Cesare 45. Un palazzo che ha visto tempi migliori, dove adesso regnano sporcizia e desolazione: mucchi d'immondizia nel cortile, le buche delle lettere stracolme di pubblicità e posta che nessuno preleva più ormai da tempo. Ovunque vetri rotti e muri scrostati. Su, al secondo piano, molti alloggi sono stati smembrati e sono diventati monocamere affittate a disperati, alla ricerca di un tetto e di un ricovero per la notte.



Il ballatoio dell'edificio in corso Giulio Cesare riconoscibile dal pezzo di ringhiera divelto. Da qui sono caduti i romeni

Lì, in stanza di pochi metri quadri, vivono tre romeni: Marinel Rontu, 27 anni, Dragos Ciobataru, 26 e Ioan Magirescu, anni, tutti immigrati clandestini che hanno chiesto da poco la regolarizzazione. Poco dopo la mezzanotte si sono presentate tre persone, forse loro connazionali. «Volevano i nostri soldi. Ci hanno minacciati, poi abbiamo cominciato a litigare, prima in poi sul ballatoio» ha raccontato Marinel Rontu agli agenti alla Squadra Mobile. Improvvisamente la balaustra ha ceduto. Una fatalità? Oppure i rapinatori hanno tentato di scaraventare in cortile i tre connazionali? Una risposta ancora non c'è.

La caduta dal secondo piano ha ferito gravemente Dragos Ciobataru, adesso ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco con numerose fratture alle gambe e un brutto trauma cranico. Ioan Magirescu, invece, la caverà in una trentina di giorni. Il terzo, invece, è il meno grave: ha fratture ed escoriazioni, ma niente di serio. Nella caduta è rimasto ferito anche uno dei banditi. Di lui, però, non ci sono tracce. Lo hanno soccorso i suoi complici; lo hanno caricato in auto e sono fuggiti, mentre da lontano già si sentivano le sirene delle ambulanze e delle volanti del 113 chiamate dai vicini di casa.

Lodovico Poletto

Il voto a Ivrea

Ballottaggio Il Polo trova un alleato

IVREA. Si rafforza la coalizione del centrodestra che, domenica prossima a Ivrea, sfiderà Fiorenzo Grijuela nel ballottaggio per la successione all'amministrazione di Giovanni Maggia. Il candidato Maurizio Neviani, che al primo turno (sostenuto da An, Forza Italia, Ccd e dalle liste civiche Alternativa per Ivrea e Per la Città) aveva ottenuto il 28,6 per cento dei voti, ha formalizzato ieri l'apparentamento con Mario Raio e la sua lista civica, Uniti per la Comunità. «Una scelta ponderata - è il primo commento di Raio -, che rafforza il centro nello schieramento». Sulla stessa linea Neviani: «I nostri programmi già coincidevano nelle linee fondamentali. Questa alleanza, ora, è ancor più positiva in quanto unisce 3 liste civiche». Nessun apparentamento, invece, per Fiorenzo Grijuela, il candidato di Ds, Sdi e Ppi (che parte dal 32 per cento dei consensi), un accordo politico Loris Mauro e la lista Riformisti Democratici.

Barone Canavese

Un'altra truffa di falsi ispettori Enel

Continuano le truffe a danno soprattutto delle persone nonostante i ripetuti inviti da più parti a non fare entrare in casa persone sospette. Purtroppo i falsi ispettori dell'Enel hanno fatto un'altra vittima.

A cadere nella rete è stata Maria Vigliocco, 74 anni, pensionata di Barone Canavese, vicino a Caluso. In casa dell'anziana donna, che vive da sola, l'altro giorno si sono presentati due uomini che si sono spacciati per funzionari dell'Enel.

I due truffatori hanno detto alla pensionata che doveva pagare una bolletta di 250 mila lire. Maria Vigliocco ci ha creduto, neanche pensare che nessuno va a chiedere a domicilio il pagamento di una bolletta. Così si è recata a prendere il portafoglio. I due glielo hanno subito preso e si sono dileguati con un complice che li attendeva in strada. Bottino, circa 800 mila lire. I vicini non si sono accorti di nulla. Maria Vigliocco ha presentato denuncia di truffa contro ignoti ai carabinieri.

IN BREVE

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Sebastopoli 206; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Armando Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 11; via S. Tommaso 16; c.so Taranto 183/c; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29; via Stradella ; p.zza Adriano 12; via Berino 6; c.so Sommeiller 31. DI NOTTE (19,30-9)/ via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi. Informazioni sugli orari e sui turni allo 011/65.90.100 (tariffa urbana).

ITALIA. Un convegno sul futuro delle piccole e medie imprese organizzato a Pinerolo è stato l'occasione per i parlamentari locali, l'on. Giorgio Merlo e il sen. Elvio Fassone affrontare con il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando la questione della crisi della Beloit Italia che rischia di essere fatale per centinaia di lavoratori. Il rappresentante del Governo ha confermato l'impegno a verificare se esistano le condizioni per un rilancio produttivo dell'azienda e si è detto anche disponibile a promuovere un tavolo di concertazione al Ministero dell'Industria al fine di riprendere la trattativa e sventare il rischio della mobilità selvaggia.

SOLIDARIETA'. Oggi dalle 15 alle 18,30 e domani dalle 8,45 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, presso la sede di via Magenta bis, prosegue il «Mercatino della solidarietà» organizzato dall'Associazione Bartolomeo & C. Il ricavato servirà a contribuire alle forti spese che l'associazione sostiene per aiutare i senza fissa dimora.

ARCHITETTI. Si sono concluse le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Torino. Sono stati eletti: presidente, Lauretta Musso; vicepresidenti, Gio Dardano e Carlo Roggero; consigliere segretario Giorgio Casale; tesoriere Giovanna Oggioni. Consiglieri: Marco Bellei, Tullio Casalegno, Eraldo Como, Fabio Diena, Anna Doleatto, Gustavo Gherardi, Vittorio Iacomussi, Paola Peroglio, Ivano Pomero, Luciano Re.

In occasione della festività dell'Immacolata, domani la mostra «Arca Naturae - Le collezioni invisibili del museo», allestita presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, in cui sono esposte oltre 100 fotografie di Dario Lanzardo, sarà aperta con ingresso gratuito dalle 9,30 alle 19.

LEUCEMIE. Una piantina in cambio di solidarietà. L'Associazione piemontese contro le leucemie distribuirà domani in piazza San Carlo (di fronte a Paissa) e in piazza Santa Rita angolo via Mombarcaro stelle di Natale per raccogliere fonti. Anche venerdì, sabato e domenica prossimi sarà possibile fare un'offerta, in piazza San Carlo (di fronte a Paissa e a Strata), in via Pietro Micca angolo piazza Castello, e di fronte alla chiesa della Crocetta. L'offerta è libera.

IL CASO

PARALISI AMMINISTRATIVA

Bloccata l'attività della Circoscrizione 9. Tre mozioni di sfiducia al presidente che non convoca il consiglio

Litigi e dispetti nel quartiere Nizza-Lingotto

La Caritas di zona scrive al sindaco: una situazione insostenibile

COMUNQUE la si voglia guardare, quella che attraversa la Circoscrizione IX è una catastrofe politica: alleanze litigiose, gruppi che si fanno e si disfanno, nomine sconfessate, consiglieri che fondano nuovi movimenti. A ritmo frenetico. Il disastro è tanto clamoroso da aver indotto la Caritas zonale a segnalarlo con una lettera aperta al sindaco Valentino Castellani. «C'è una situazione di assoluto immobilismo da oltre un anno. Lo sfacelo non è più sostenibile». Don Beppe Cerino, e Mauro Perotti il 27 novembre hanno messo il loro disappunto nero su bianco: «Nel '98 sono state approvate appena 7 delibere, di cui solo una a favore dei cittadini del quartiere (soggiorni estivi degli anziani). Nessun altro progetto è stato preso discusso né tanto meno approvato». Ancora: «Come cristiani impegnati sul territorio non possiamo accettare che i cittadini, soprattutto quelli che fanno più fatica, non possano essere aiutati». Poi, l'invito a far prevalere il «bene comune».

Ecco la storia, secondo il presidente Alessandro Lupi (verdi verdi), espressione della maggioranza di centro-destra, la stessa dalla quale, un anno fa, Lupi ha preso le distanze. «Mi ritengo presidente di opposizione» premette. «Per un po', nel '97, le cose sono andate bene. Poi, visto che mi lavoravo, qualcuno ha cominciato a infastidirsi: troppi galli in un pollaio» dice, alludendo alla singolare concentrazione di ex presidenti (Pisapia, Bello, Giardinazzo e Antoniutti).

«Il Polo iniziava a far mancare il numero legale e a dimostrare un altissimo tasso di rissosità interna». Lupi si avvicina all'Ulivo, che però non ha i numeri per governare. Quando a fine luglio '98 la sua ex maggioranza - scomposta, ricomposta e decomposta tante volte da non riuscire a tenerne il conto - deposita la prima mozione di sfiducia, lui convoca il consiglio il 7 agosto. Deserto. Seconda mozione di sfiducia: convocazione il 17 ottobre. In regola, ma guarda caso il sabato: 4 presenti. Terza mozione di sfiducia. L'obiettivo è eleggere il nuovo presidente. Vincenzo Pisapia (Pi, ma anche fondatore di Cattolici e Liberali per un Lingotto Europeo). Così Lupi tratta: se il 30 novembre verranno approvate alcune delibere, lui scioglierà il consiglio il 4 dicembre, in tempo utile per consentire alla nuova giunta di deliberare entro metà mese, evitando così di dover restituire i finanziamenti al Comune, facendo perdere ai cittadini opportunità di nuovi servizi.

L'attuale presidente Alessandro Lupi

Vincenzo Pisapia candidato alla presidenza

Si arriva a lunedì scorso: approvato in extremis il piano d'intervento per la legge 285 (Turco), senza il quale sarebbe andato perduto un bel mucchio di milioni per i minori svantaggiati; approvato il finanziamento per la festa di Natale, approvati, ma con emendamento, i contributi ai commercianti. «Con l'emendamento i patti saltati» dice Lupi. E allora? «Il consiglio sarà convocato». Quando? «Magari il 7 dicembre» rispondeva serafico qualche giorno fa. Ma per oggi, ponte dell'Immacolata, non c'è convocazione.

Il presidente designato Pisapia ha i nervi a fior di pelle: «C'è sciacallaggio da parte di chi dovrebbe dare l'esempio. Il Lingotto è un nocciolo conosciuto nel mondo: noi, nella passata legislatura, avevamo dato un'impronta internazionale. Ora si è toccato il fondo. Se non convoca il consiglio con procedura d'urgenza, diventa omissione d'atti d'ufficio». E ricorda altre convocazioni fatte con per telegramma, «spendendo centinaia di migliaia di lire». Ricorda scioglimenti di seduta dopo il primo appello «fatto, oltretutto, in anticipo». Con altri consiglieri Pisapia aveva anche tentato, mesi fa, un accordo a sinistra. «Nell'Ulivo si sono scannati per la presidenza, così non se n'è fatto niente». Ora riprova a destra. E pensare che, forse, il presidente provinciale di An, un anno fa, aveva trovato la soluzione giusta: volendo essere ritenuti responsabili della paralisi amministrativa - aveva detto Agostino Ghiglia - se entro 7 giorni non avremo chiarito responsabilità e prospettato nuove soluzioni di governo, il nostro movimento raccoglierà 13 firme sufficienti andare a nuove elezioni». Poi non ne aveva fatto nulla...

Maria Teresa Martinengo

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AL DI LA' DEI [redacted] Fantasy. Un medico e una pittrice si [redacted] è vittima [redacted] incidente stradale, l'altro [redacted] pronto a raggiungelo in paradiso. **[Arlecchino]**

L'ALLIEVO. Drammatico. Un sedicenne che s'interessa [redacted] storia scopre di avere come vicino [redacted] casa [redacted] ex criminale nazista. Lo frequenta. **[Valentino 2]**

BASTA [redacted] **IL** [redacted]. Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa [redacted] di [redacted] coetaneo vittima [redacted] malattia. Nel cast Sharon Stone. **[Eliseo Rosso]**

UN [redacted] **PARADISO.** Commedia. Villaggio è [redacted] barbone imbroglione che si spaccia per padre e nonno in una famiglia ricca. Viene smascherato, ma... **[Capitol]**

LA CENA. Commedia drammatica. Scola e l'Italia di oggi vista attraverso i clienti di un ristorante. **[Reposi** [redacted]

I [redacted] **DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato Democratico è nei guai per la [redacted] «esuberanza sessuale». **[Erba** [redacted]

COSI' [redacted]. Drammatico. Amelio racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli Anni 50 e 60 **[Eliseo Blu]**

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente che ha una moglie bella, ricca e [redacted] fedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla. **[Cristallo]**

ECCO FATTO. Drammatico. Un'esile storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi. **[Reposi 4]**

[redacted] **DELL'OPERA.** Horror. La storia di una cantante d'opera (Asia Argento) e di alcuni operai divorati da una forza misteriosa. **[Ambrosio 2, Empire]**

GALLO CEDRONE. Commedia. Verdone è [redacted] Peter Pan di periferia. **[Nazionale 2]**

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Grottesco Kusturica racconta le avventure di due gruppi [redacted] gitani. **[Adua 400, Eliseo]**

LAUTREC. Biografico. La tormentata e interessante vita dell'anticonformista Toulouse Lautrec, uno dei [redacted] della pittura francese **[Valentino 1]**

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'O[redacted]. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian, dal quale non è mai sceso. **[Olimpia 1]**

[redacted]. Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali «complicati». **[Chaplin 1]**

[redacted] **KOMBAT.** Azione. Ritornano sugli schermi gli spettacolari combattimenti [redacted] Mortal Kombat. **[Nazionale 1]**

[redacted] Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. **[Lux]**

[redacted] **NAME IS JOE.** Drammatico. Loach racconta Joe, un [redacted] alcolizzato disoccupa[redacted] allena una squadra [redacted] calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora [redacted] un'assistente sociale. Non funzionerà. **[Romano]**

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato [redacted] omicidio, l'agente [redacted] polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. **[Reposi 3]**

[redacted] **IN DIRETTA.** Thriller. Match di boxe truccati, due [redacted] in contemporanea e [redacted] testimone. **[Doria, Faro]**

OUT OF SIGHT. Thriller. Jack è uno svaligiatore [redacted] banche «non violento» cui [redacted] giorno mettono alle calcagna un'agente dell'Fbi da mozzare il fiato... **[Ideal]**

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. [redacted] ragazza e una quarantenne vogliono trovare marito a una loro amica **[Erba 1]**

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia Anni 70 per l'esordio da regista del rocker padano Ligabue **[King]**

[redacted] **IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Spielberg su una pattuglia Usa inandata nel '44 in Normandia a liberare il soldato Ryan **[Ambrosio 3, Fiamma, Reposi 1]**

IL SILENZIO. Drammatico. Un'amicizia in un villaggio: lui e un bambino cieco, [redacted] i suoi occhi sul mondo **[Chaplin 2]**

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa [redacted] un minuto e al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow), pubblicitaria londinese. **[Kong]**

THE [redacted]. Azione. La famosa coppia di investigatori tv, 37 anni dopo arriva sul grande schermo, tra humor e cinismo **Ambrosio 1, Ciak, Reposi** [redacted]

[redacted] **LAST DAYS** [redacted] **DISCO.** Commedia. Un gruppo di giovani borghesi in carriera, nell'America anni '80: di giorno al lavoro, di notte [redacted] mega-discoteche **[Studio Ritz]**

THE OPPOSITE OF SEX. Commedia. Un'intraprendente diciassettenne (Christina Ricci) irrompe nella vita [redacted] fratellastro gay e [redacted] sconvolge la relazione con un al[redacted] omosessuale **[Centrale]**

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv **[Olimpia 2]**

TUTTI PAZZI PER MARY. Demenziale. Cameron [redacted] è l'ambita Mary nella nuova e irriverente pellicola dai fratelli Farrelly («Scemo + scemo»). **[Vittoria]**

L'UOMO CHE SUSSURRAVA [redacted]. Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice d'una rivista e un cow-boy solitario abile nel curare i cavalli. **[Etoile]**

LA VITA SOGNATA DEGLI ANGELI. Drammatico. L'amicizia di due ragazze di oggi, vagabonde, inquiete, precarie, è raccontata senza luoghi comuni da Erick Zonca. **[Adua 200, Massimo 1]**

IN SCENA AL TEATRO DI TORINO

Coi danzatori di Kiev via alla maratona degli «Schiaccianoci»

La maratona natalizia degli «Schiaccianoci» è incominciata sabato [redacted] al Teatro [redacted] Torino [redacted] la «Compagnie [redacted] Balletto Classico del Teatro Nazionale di Kiev». Nome pomposo di «una delle compagnie più importanti del mondo» come sostiene la locandina di presentazione. [redacted] tempo. Forse. Oggi [redacted] una delle tante compagnie russe che attraversano l'Europa con il loro carico [redacted] umanità dolente e presentano le specialità che facevano grande il balletto russo. Intendiamoci, ai tempi sovietici queste compagnie raramente uscivano dai confini, per sapere come fossero in realtà bisognava andarle a vedere sul posto. A dieci anni dalla caduta dell'impero sovietico, il «liberi tutti» è sempre di attualità, così a Torino sono approdati questi danzatori ucraini. A confronto con il «Balletto la Classique», che in questi giorni gira l'Italia a far danni con lo stesso titolo ciajkovskijano, questi sono superdanzatori. Ma l'unica fuoriclasse, in realtà, è Tatiana Borovik, [redacted] per stile, allure, capacità si pone a livello dei grandi. Il resto si colloca a vari livelli: certi uomini [redacted] corpo di ballo hanno veramente l'aria di essere stati ingaggiati per far numero. E' vero che al peggio non c'è limite e questi, per lo meno, dimostrano di avere [redacted] po' di [redacted] scuola russa alle spalle e di saper mettere bene in posizione braccia, piedi e mani. Nulla di più, però.

La storia [redacted] di una festa di Natale in una casa borghese del Nord Europa con il mago Drosselmeyer che porta in dono un soldatino schiaccianoci alla piccola Clara. La fanciulla prima è assalita da un incubo popolato da topi sconfitti [redacted] suo principe schiaccianoci. Poi, con questo, festeggia l'amore in un paese di fiaba. E' il divertissement del secondo atto dove i solisti del Balletto di Kiev hanno modo [redacted] mettere in evidenza al[redacted] belle capacità di interpreti nella danza spagnola, araba e cinese. Sarebbe stato anche bello sapere come si chiamano. La locandina invece dava notizie soltanto sulla prima ballerina, sul suo principe [redacted] Anatoli Kozlov, e sul Drosselmeyer Sergej Bondur. Partiti loro, mercoledì arriva, sempre al Teatro di Torino, [redacted] «Schiaccianoci» del Balletto Italia, il 26 e 27 è la volta del Balletto Classico di Mosca al Teatro Nuovo.

Sergio Trombetta

PRIME VISIONI

LOCALE CON [redacted] — ACCESSO PORTATORI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita sognata degli angeli**, di E. Zonca con E. Bouchez, N. Re[redacted] Viet. [redacted] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] ●●

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Gatto nero gatto bianco** [redacted] 15,30; 17,40; [redacted] 22,30. Ingr. 12.000. ●●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **The avengers - Agenti speciali** con R. Fiennes, U. Thur[redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000, anziani 6000, cinecard 5000 [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il** [redacted] **dell'opera**, di D. Argento. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted], anziani 6000, cinecard 5000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg, con T. Hanks. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 18,45; [redacted]. Ingr. 7000 [redacted] cinecard 5000. ●●●

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Al di là dei sogni**, di V. Ward, con R. Williams, A. Sciorra. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000 [redacted]

[redacted] via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Un bugiardo in paradiso**, regia Enrico Oldoini, [redacted] Paolo Villaggio, Antonella Attili [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. [redacted]

CENTRALE via C. [redacted] 27, tel. 011-540.110. **The Opposite of Sex**, con Cristina Ricci. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20 [redacted] 22,30. Ingresso 12.000. Agiscuola 9000 ●●●

C. CHAPLIN 1 via [redacted] 32/E, [redacted] 011-436.07.23. **Matrimoni**, C. Comencini, con D. Abatantuono e F. Neri. Or.: 15; 16,55; [redacted] 20,45; 22,40. Ingresso 12.000 ●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il silenzio**, di M. Makhmalbaf, con T. Normatova, N. Abdelahyeva. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000 ●●●●

[redacted] corso G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **The avengers - Agenti speciali**, di J. Chechik, con R. Fiennes, U. Thurman. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000. ●●

CRISTALLO via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Delitto perfetto**, di A. Davis, con M. Douglas, G. Paltrow, V. Mortensen. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000 ●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Omicidio in diretta**, regia Brian De Palma con Nicolas Cage, Gary [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000 ●●●

DUE GIARDINI Sala Nirvana/Sala Ombrerosse - v. Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. PROSSIMA APERTURA

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica con F. Adjini, S. Bajram [redacted] 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 12.000 ●●●●

ELISEO BLU piazza [redacted], tel. 011-447.52.41. **Così ridevano**, di G. Amelio, con E. Lo Verso, F. Giuffrida. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingresso 12.000. [redacted]

ELISEO ROSSO p. [redacted] tel. 011-447.52.41. **Basta guardare il cielo**, di P. Chelsom con S. Stone, G. Rowland. Or.: [redacted]; [redacted]; 22,30. Ingresso 12.000 ●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Il fantasma dell'opera**, di D. Argento, [redacted] A. Argento. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000, Agiscuola 9000 ●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Racconto d'autunno** (versione italiana), di E. Rohmer, con M. Rivière, B. Romand. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000. ●●●●

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **I colori della vittoria**, regia di M. Nichols con J. Travolta, E. Thompson [redacted]: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000. ●●●

[redacted] via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**, di Robert [redacted] 15,30; 18,45; 22. Ingresso 12.000 ●●

FARO via Po 30, tel 817.3323. **Omicidio in diretta**, [redacted] Brian De Palma con Nicolas Cage, Gary Sinise. [redacted]: 16,30; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000 ●●●

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Salvate il soldato Ryan**, regia di Steven Spielberg. V. M. 14. Or.: 15; 18,30; 22. Ingresso 12.000. ●●●

[redacted] c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Out of sight**, con G. Clooney, J. Lopez. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] Ingresso 12.000 ●●●

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **Radiofreccia**, di L. Ligabue, con [redacted] Accorsi, L. Federico, [redacted] Modica, E. Salimbeni. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 12.000. Agiscuola 9000. ●●

KONG via [redacted] Teresa 5, t. 011-534.614. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000, Agiscuola 9000. ●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 12.000. ●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, 817.1048. **La vita sognata degli angeli (La vie rêvée des anges)** (Fr. 1997). Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. ●●

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Mortal kombat distruzione totale**, di J. R. Leonetti, con R. Smou. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Non viet. Ingresso 12.000. ●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73. **Gallo cedrone**, di e con C. Verdone. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000. ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **La leggenda del pianista sull'oceano**, regia di G. Tornatore. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingresso 12.000. ●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. [redacted] **Truman show**, regia di Peter Weir, con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000 ●●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Salvate il soldato Ryan**, regia di Steven Spielberg. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 18,15; 21,45. Ingresso 12.000 [redacted]

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **La cena**, di Ettore Scola con F. Ardant, V. Gassman, G. Giannini, A. Catania, F. D'Aloja. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000. ●●●●

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Il negoziatore**, regia di F. Gary Gray, [redacted] Samuel Jackson, Kevin Spacey, [redacted] Morse. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000. ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. **Ecco fatto**, regia di G. [redacted] con E. Silvestrin, [redacted] G. Pasotti, G. Colonna. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 12.000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. [redacted] **avengers - Agenti speciali**, di J. Chechik [redacted] R. Fiennes, U. [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35. Ingresso 12.000 ●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **My name** [redacted] **Joe**, di K. Loach con P. Mullan, L. Goodall. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000. ●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **The last days of disco**, di [redacted] Chloe Sevigny, Kate Beckinsale, Chris Eigeman. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 12.000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Toulouse Lautrec**, con R. Royer, C. Rich, E. Zytherstein. Or.: 20; 22,30. Ingr. 12.000 [redacted] ●●

VALENTINO 2 [redacted] Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **L'allievo**, di B. Singer con I. [redacted] Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,40. Ingr. 12.000 rid. 8000. ●●●

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Tutti pazzi per Mary**, dei F. Brothers, con C. Diaz e M. Dillon. Or.: 15,15; 17,40; [redacted] 22,30. Ingresso 12.000. ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011-612.135. Oggi ore 19,45; 22,30. **Armageddon**, di M. Bay, B. Willis. Ingr. 8000, Agiscuola rid. 6000; 2 film 13.000.

[redacted] via Nizza 56, tel. 011-668.7668. **Armageddon (Giudizio finale)** con Bruce Willis [redacted]: 19,15; 22

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011-433.74.74. Ore 21 **Godzilla**, di R. Emmerich con M. Broderick. Abb. 2 film 14.000

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011-817.93.73. **Armageddon**, regia di M. Bacol con B. Willis. Or.: 20,45 [redacted]

[redacted] G. Cesare 80, tel. 011-284.134. Oggi **Small soldiers**. Or.: 15; 17; 19; 21,20

CARDINAL MASSAIA v. B. Massaia 104. [redacted] 21 **L'ottavo giorno**, di J. Van Dormael. Dom. ore 16 e ore 21. Lun. ore 16. Ingr. 7000; rid. 5000.

MONTEROSA via Brandizzo 65, [redacted] 011-284.028. [redacted] **of angels**, con N. Cage, M. Ryan. Ore 21. Ingr. [redacted]

VALDOCCO via Salerno 12, tel 011-522.4279. OGGI CHIUSO. Domani: **Titanic** con L. Di Caprio. Spett. unico ore 15,30. Ingr. 6000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **Il maschione di Seles** con Selen ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000, anziani [redacted].

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. [redacted]210.985. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo con le più famose e giovani pornostars. Ingresso viet. min. 18 [redacted]. Or. film: 16; 21. [redacted] spett.: 17,30; 22,30; 24.

[redacted] c. P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. [redacted] **La famiglia erotica**. Fer. ap. 10,30; ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. [redacted] **bagno**, con Rossana Doll. Or.: [redacted] 10,30; ultimo 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Strane sensazioni di Milly**, con Milly D'Abbraccio. Apertura feriale 10,30, ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **Sottomissione di Draghixa**. Or.: ap. 10,30 dalle 16,30 di oggi e domani spettacoli dal vivo con Jessica Rizzo.

[redacted] corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Relazioni scandalose di** [redacted]. [redacted]: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.785. **Super sex star top model**, con Va[redacted] del [redacted]. Samantha Fox. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

[redacted] via Nizza 170. Tel. 011-696.35.17. **Con** [redacted] **moglie c'è l'amico**, con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or.: [redacted] 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. L. [redacted], rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE [redacted] Cibrario [redacted]. [redacted]. 011-749.2907. **Susanna cameriera perversa** [redacted] Luca Damiano con Pussycat. Or.: ap. 15; ult. 22.

[redacted] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 011-562.33.13. Mostra Praz-Delavallade (aperta dal lun. al [redacted], ore 11-19,30 e sab. ore 10-13 fino al 19/12/98)

TANGRAM TEATRO. V. Don [redacted] 5, [redacted] 011-338.698. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **DUE** via Montebello 8, tel. 011-817.1048. [redacted] **Golem videofestival**. Prima mostra internazionale di ricerca sull'opera-video. Ing. 7000.

MASSIMO TRE v. [redacted] 8, t. 011-817.1048 tram 15. **Golem** videofestival. Prima mostra internazionale di [redacted] sull'opera-video. Ingr. 7000.

[redacted]

[redacted]

CORSO 011-931.24.05: **L'uomo che sussurrava ai cavalli.**

BARDONECCHIA

SABRINA 0122-99.633: Pom. [redacted] **spada magica.** Sera **L'uomo che sussurrava ai cavalli.**

BUSSOLENO

NARCISO 0122-49.249: **Matrimoni.**

[redacted]

MARGHERITA DIGITAL 011-971.65.25: **X Files il film**

CASCINE VICA

DON BOSCO DIGITAL 011-959.18.40: pom. **Paulie.** Sera **Salvate il soldato Ryan.** V. M. [redacted].

CESANA TORINESE

S. SICARIO: pom. **Small Soldiers.** Sera **Radiofreccia.**

CHIERI

[redacted] 011-942.15.01: **L'uomo che sussurrava ai cavalli.**

UNIVERSAL 011-941.18.67: **Il signor Quindicipalle.**

[redacted]

CINECITTA' 011-911.15.66: [redacted] **seconda moglie.**

MODERNO: Small soldiers.

POLITEAMA 011-910.14.33: **The avengers - Agenti speciali.**

[redacted]

NUOVO: Tutti pazzi per Mary.

COLLEGNO

PRINCIPE: Mulan.

REGINA UNO: Out of sight.

REGINA DUE: The avengers - Agenti speciali.

[redacted] **Il negoziatore.**

[redacted] **LUCE: Mortal Kombat;** [redacted] **totale.**

CONDOVE

CONDOVESE 011-964.43.46: **Cinderella.**

CUORGNE'

MARGHERITA: Radiofreccia.

GIAVENO

T. S. CORENEO 937.59.23: pom. **L'incantesimo del lago 3.** Sera. **Salvate il soldato Ryan.**

IVREA

[redacted] 0125-425.084: [redacted] **gatto bianco.**

BOARO: Out of sight.

POLITEAMA: The Avengers.

[redacted]

AUDITORIUM 011-998.80.96: **Gallo cedrone.**

MONCALIERI

K.K. CASTELLO 011-641.236: **Delitto perfetto.**

PIANEZZA

LUMIERE: The avengers - Agenti speciali.

[redacted]

HOLLYWOOD: Chiuso.

RITZ: Chiuso.

ITALIA 200 0121-393.905: **Al di là dei sogni.**

ITALIA 500: Il signor Quindicipalle.

[redacted]

GIOIELLO 011-958.67.[redacted]: **Ci sarà la neve a Na**[redacted]

SAUZE D'OULX

SAYONARA 0122-850.974: **Al di là dei sogni.**

[redacted]

FRAITEVE The avengers-agenti [redacted]

[redacted]

CENISIO 0122-622.686: **Al di là dei sogni.**

TORRE PELLICE

TRENTO 0121-933.096: pom.: **Salvate il soldato Ryan.**

VALPERGA

[redacted] 0124-617.122: **Tutti pazzi per Mary.**

AMBRA DUE 0124-617.122: **Al di là dei sogni.**

[redacted]

AUDIRORIUM. Salvate il soldato Ryan.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15,30 **Buon compleanno** [redacted] **senior.** Spettacolo musicale [redacted] 45° [redacted] dell'Associazione Seniores della Rai Radiotelevisione Italiana. Ingresso riservato ai soci Rai senior, Ugas anziani Fiat, Arse Seniores Enel e Federazione Italiana Maestri del Lavoro.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Intorno a Don Giovanni. Prossimi appuntamenti: 9/12 ore 18 Sala Caminetto **Don Giovanni e gli altri** conversazione con X. Torno. 10/12 ore 21 al Conservatorio «G. Verdi». Altre seduzioni: dedicato a Sylvano Bussotti concerto. Ingr. libero.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Domenica ore 16 per la stag. ragazzi la Com. Marionette Grambarutti presenta **Ciao parade.** Oggi su il sipario la Comp. [redacted] presenta **Il cancro dell'intelligenza.** Si pren. per **Schiaccianoci** del 18/19/20 dic. e per **Ci** [redacted] del 31/12 Capodanno. Per inf. e pren. tel. 011-819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Domani ore 15,30 e 20,45 e mercoledì ore 20,45 la Compagnia Italiana di Operette con Massimo Bagliani e Mariarosa Conga in [redacted] **di un** [redacted] di O. Strauss. Giovedì e venerdì **La danza delle libellule.** Sabato e domenica **La vedova allegra**. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointra - A teatro con mamma e papà» venerdì e sabato ore 20,30. Stilema presenta **Totem.** Biglietti L. 6500. Prenotazioni a partire da giovedì ore 9-16. Tel. 011-885.783.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. OGGI RIPOSO. Domani ore 20,45 il Teatro di Genova presenterà **La** [redacted] **confidenza** di Pierre de Marivaux, regia di Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson. Biglietteria Tst, via Roma 49, ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 011.517.6246.

COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71, tel. 011.669.80.34. Prossimi appuntamenti: 11-12/12 **Giorgio** [redacted], 13/12 **Biagio Antonacci.** 15/12 [redacted]. Prosegue la campagna abbonamenti stagione 1998/99. Informazioni e prevendita [redacted] a sabato or.: 10/13-15/19.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. **La grande prosa** 1998-99 dall'8/12 al 13/12 **Le allegre comari di Windsor**, di W. Shakespeare, con G. Onorato, R. Campese, D. Ostoni. Dal 18/12 **Un matrimonio ridicolo**, di G. Feydeau, con A. Innocenti, P. Nusi. Info. bigliet. dal lunedì al sabato ore 9-13 e 17-22, [redacted] 15-22 (vedi cinema).

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 011.530.238. Ogni dom. ore 15 la Comp. Marionette Lupi rep.: **Gianduja al circo delle meraviglie.** Alle ore 16,30 prosa per ragazzi: **La favola dell'aria.** Nei giorni 3/12 e 4/12: **Dialogo con la memoria** con P. Marcelli, 10/12 e 11/12: **Therese** comp. A. Bolens, 17/12 e 18/12 **Il mio amico Max** con E. Arrigozzi e il 19/12: **Fiabe di Natale** con E. Ruggero.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Mercoledì 9 dicembre Unione musicale ore 21 precise serie verde. [redacted] **Festival Orchester Wien.** P. Guth violino e direttore. Musiche di Strauss e Lehár - Biglietti numerati L. 35.000 all'Unione Musicale in piazza Castello 29. Informazioni tel. 011.544.523; 517.5188.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011.532.087. Dal 9 al 16/12 Goethe Institut Turin, Perversione, Juvarra Multiteatro presentano **Berlino laboratorio, inf.** 011.540.675 (dalle 16 alle 19). **CAFE' PROCOPE.** Ore 21 Incontro con Liliana Lanzardo; ore 23 Golem Video Festival. 1° Festival internazionale dell'opera in video.

FREGOLI. P. S. Giulia 2 bis, tel. 011.817.93.73. Dal 22/12 Compagnia comica G. Molino in **Due sul pia**[redacted]. Inf. e pren. anche per spettacoli «Capodanno a teatro». Tel. 011.817.93.73.

TEATRO NUOVO. C. Massimo d'Azeglio 17, tel. 011.650.02.00. Domani ore 20. Semifinale del Concorso Giovanissimi Talenti **Torino per la danza.** Venerdì 11/12 Compagnia Virgilio Sieni [redacted] **Apollo**, mus. I. Stravinskij, cor. Virgilio Sieni.

[redacted] **AGNELLI.** Via [redacted] Sarpi 111, telefono 011.619.23.51. Il 10/12 ore 10 rassegna Spettacoli per le Scuole. Fabula Rasa presenta **In fondo alla notte** (età 6-14 anni). Ingresso L. 6500 per alunno gratuito per gli accompagnatori. Inf. Ass. Teatro tel. 011.437.5230 (dal lunedì al venerdì).

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Il 13/12 ore 16 Teatro di Torino **Lo schiaccianoci** étoiles ospiti. Tel. 011.473.0189. Il 19/12 ore 21 **Suono e sombra flamenca.** R. Anargo 1° ballerino Comp. M. Maya. Inf. e pren. tel. 011.779.58.03 ore 10-13/15-19 dal lun. al sabato. Dal 26/12 **Hai mai visto la rivista?**, con C. Vitali, C. Josetti, L. Conte, C. Goffi, S. Benzi. Informazioni e prenotazioni tel. 011-779.5803 ore 10/13-15/19 dal lunedì al sabato.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 011.257.881. Il 12/12 Gruppo Prog. Roberto presenta **Chorus life in concerto** (gospel-spiritual) solo con prevendita. Il 31/12 la Com. Il Ceppo presenta **Ai mè temp** comm. dialettale in 3 atti. Inf. pren. tel. 257.881 tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011.284.028. L'11/12 ore 21 nella 1° ediz. Festivalvoci: **Ilma e cinque** sestetto voc. a Cappella. Il 12/12 ore 21 per stagione lirica **l'Amico** [redacted] di P. Mascagni (spett. inserito nell'abb. «Metti una sera a Teatro»). Prev. e prenot. ore 17-19.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, telefono 011.787.117. Terza sess. del prog. L'Odissea a Pal. Nuovo **Le sponde di Ulisse.** Laborat. di sperimentazione teatrale per [redacted] stud. del Dams dell'Univ. di Torino. Prom. da Asses. alla Cultura Città e Prov. di Torino e Reg. Piemonte. Informazioni telefonare 011.787.117 / 011.786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via [redacted] 1, Moncalieri. 11/12 **Il gatto in tasca**, di G. Feydeau con M. Brochard. Regia T. [redacted]. Debutto rass. Primattore del Coord. Moncalieri T. e T.S.T. di To. [redacted] 21. Ingr. L. 25.000, rid. L. 20.000. Pren. tel. 011.640.3700.

[redacted] **COMUNALE.** Piazza I Maggio, Villastellone. RIPOSO.

PICCOLO TEATRO PEREMPOUBEL. P. Matteotti 39, Grugliasco. Nuova stag. 15 e 16/12 ore 21 per la rass. «Di scena dell'attore», I Magazzini di Fine Millennio pres. **Il Colosso delle lacrime** di e con F. [redacted] vestri. Pren. inf. T. 401.33.28. Ingr. [redacted] rid. 15.000.

CIRCHI

MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA. Parco della Pellerina (TO), tel. 011.748.565. Fino al 15/12. Lun. e mar. ore 21,15. Mer. riposo. Dal giov. al sab. e lun. 7 dicembre ore 16,30 e 21,15. Fest. 16,30 e 19,30. Visite animali e prove in pista ore 10/14. Ampio parcheggio cust. Prev. gratuita ore 10-22. Circo risc. orch. dal vivo.

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione: Orario: 9-13; 14-18)

ACCAD. ALBERTINA DI BELLE ARTI [redacted] Accad. Albertina 6, tel. 011.889.020). [redacted] 10-13; 15-19

ARCHIVIO DI STATO (p.zza Castello 209, tel. 011.540.382): lun.-ven. 9-18; sab. 9-14. [redacted]stra: «Blu Rosso e Oro - Segni e colori dell'araldica in carte, codici e oggetti d'arte». Fino [redacted] 30/11 [redacted] a dom. 10-13 e 15-18, giov. fino alle 22

[redacted] **REALE** (telefono 011.543.889). Ora[redacted] martedì e giovedì 13,30-19; lun. [redacted] ven., [redacted] e dom. 9-14 [redacted] e ven. mattina visite gruppi su prenotazione.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12; 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p.za C. Alberto 3, tel. 011.889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «La Meraviglie di Leonardo». Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19; martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.

[redacted] (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. [redacted] chiuso.

CASTELLO DI [redacted] **REALE** (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Mar., gio., sab., dom. e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumiere» alle 21 su pren. Informazioni telefono 011.459.36.75

CASTELLO [redacted] **MONCALIERI** (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche

COMUNITA' EBRAICA (Gall. Tempio [redacted], pazzetta Primo Levi 12). Mostra: «Shoah - Documentazione sull'Olocausto», [redacted] G. Moscati. Fino al 13/12. Lun. a giov. 17-18,30; dom. 10-13.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico [redacted] l'ambiente (via Livorno 60, [redacted] 011.22.57.244. Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19

[redacted] **ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, [redacted] 011.54.65.94). Or. lun.-ven. 15-18,30; sab. e dom. 15-19. M[redacted]: «The sensual world [redacted] coffee - Calendario Lavazza [redacted]. Fino al 13/12.

[redacted] **D'ARTE MODERNA E** [redacted] (via Magenta [redacted], tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA [redacted] (via [redacted] delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA [redacted] **SAN FILIPPO** (via Maria Vittoria 5): Or. da [redacted] a sab. 16-19, dom. e lun. chiuso [redacted].

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED [redacted] (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Mostra in allestimento

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. [redacted] «Grazia Toderi», fino al 20/12, «Emilio Vedova», fino al 17/1.

[redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 31/1. Chiuso lunedì.

[redacted] **DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c). Orario mar.-dom. 9-19; merc. 9-22. Lun. chiuso. [redacted]. Domenica ore 16, visite guidate. [redacted]: «Fastosa Rusticatio». Fino al 14/2/99.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [redacted] martedì a sabato 9-[redacted]; domenica e festivi 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE [redacted] **LI** (c.so Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.

[redacted] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, tel. 011.530.238). Chiuso per restauri.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] - via M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104).

MUSEO [redacted] **DEL RISO**[redacted] (p.zza Carignano, tel. 011.562.1147). Mar.-sab. 9-19; dom. e fest. 9-13; lun. chiuso. Tutte le domeniche 9-13, ingresso gratuito. Visita guidata volontari Unitre.

[redacted] **DELLA SINDONE** (via [redacted] Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] Ferraris ang. via Cernaia, telefono 011.562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti di Guerra». Fino 15/1. Prenotazione [redacted] guidate telefono (dal lunedì al venerdì) 011.884.432

[redacted] **EO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Oggi aperto dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.30.80). Orario: [redacted] lunedì al venerdì 14-19, sabato e domenica 9,30-19. Mostra: «Arca naturae». Le collezioni invisibili nelle fotografie di Dario Lanzardo; fino al 13/12. Ingresso libero.

[redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni [redacted] guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2° domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI [redacted] - [redacted] **AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni dalle 10 alle 16,20; martedì chiuso. Mostre: «Gli orientalisti italiani». Fino al 6/1/99.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011.436.03.11): Or.: da lun. a dom. 10-19.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Mostra: «Christo and Jeanne-Claude». Fino al 17/1/99. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).

[redacted] (p.zza Castello, tel. 011.436.1455). Da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011.817.78.62), da mart. a dom. 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 264). Mostra: «Le collezioni di fotografia dei Musei Tedeschi». Fino al 22/11. Or.: da mart. a ven. 15-20; sab. e dom. 10,30-20. Lun. chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, tel. 011.669.25.45). Mostra: «Claudio Parmiggiani». Fino al 15/11. Tutti i giorni 10-19,30. Lun. chiuso.

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (via Pietro Micca 18). Or.: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «Walter Lazzaro, i colori del silenzio». Fino al 15/12.

Lo sconto in profumeria Camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Lo sconto in profumeria Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Accordo fra gli industriali di Torino e di Cordoba

Siglata l'intesa per la collaborazione con una delle principali Associazioni imprenditoriali argentine

Mercoledì 2 dicembre è stato sottoscritto il protocollo d'intesa che formalizza la cooperazione fra l'Unione Industriale di Torino [redacted] la C.I.M.C.C., l'Associazione degli Industriali Metallurgici e dei Componenti di Cordoba in Argentina. Scopo dell'accordo [redacted] la reciproca fornitura di assistenza e servizi alle aziende che operano sui rispettivi mercati.

La numerosa presenza industriale torinese in Argentina, concentrata nel comparto dell'indotto auto, rende l'intesa di grande ed immediata utilità per quanti già sono presenti nel mercato sud-americano, ma senza dubbio costituisce un importante supporto per le aziende che intendono operarvi, anche in altri settori in rapido sviluppo.

Infatti, [redacted] dei punti dell'accordo prevede che la C.I.M.C.C., Associazione del settore metallurgico, si impegni ad estendere i termini dell'intesa anche ad altre organizzazioni categoriali manifatturiere in modo da accrescere le opportunità di interscambio industriale e di servizio.

Con l'intento di facilitare le attuali relazioni economiche fra i due sistemi industriali e di favorirne i futuri sviluppi, le due Associazioni - entrambe private, basate su di un meccanismo di associazione volontario delle imprese e dotate di un'ampia rappresentatività a livello locale - hanno tradotto lo spirito cooperativo in un dettagliato [redacted] concreto Accordo [redacted] collaborazione.

I principali punti dell'intesa prevedono che le due Associazioni:

- promuovano l'avvicinamento fra le imprese allo scopo di formare joint-ventures ed accordi commerciali e/o industriali;
- diano vita allo scambio di informazioni e [redacted] esperienze in materia di legislazione del lavoro, così come nelle aree civilistica, commerciale e tributaria, in campo ambientale e finanziario e, più in generale, a quanto possa risultare utile [redacted] necessario allo sviluppo delle relazioni fra le imprese dei due Paesi;
- attribuiscano particolare attenzione alla diffusione delle azioni che verranno realizzate in campo tecnologico, formativo nonché nelle aree della qualità e dell'ecologia;
- favoriscano la realizzazione di missioni economiche [redacted] commerciali e [redacted] partecipazione a fiere ed esposizioni;
- concordino, per raggiungere tali scopi, che le aziende aderenti alle rispettive Associazioni saranno considerate soci a pieno titolo da parte dell'Associazione ospitante, quindi con diritto all'uso dei servizi [redacted] della consulenza normalmente riconosciuto ai [redacted] locali.

Si è inoltre convenuto che l'Accordo potrà [redacted] portato a [redacted] delle rispettive autorità municipali; che esso è estensibile a future tematiche di [redacted] interesse e che [redacted] immediatamente operativo, a vantaggio delle aziende che intendono operare su mercati appetibili ed in grado di offrire significative opportunità commerciali in ragione delle affinità esistenti, ma anche della complementarità fra i due sistemi produttivi.

Per informazioni:
Ufficio Export Unione Industriale, tel. 011/5718.296

ARGENTINA

DATI SOCIO [redacted]

Popolazione	34 milioni
Superficie	2,8 milioni di Kmq (30% dell'Europa)
Densità	[redacted] ab/kmq
Lingua	Spagnolo
Età della popolazione	39% 0-19 anni
Moneta	Peso = 1$ USA
PIL pro capite ('97)	US $ 8500
Esportazione ('97)	US $ 24.658 milioni
Importazione ('97)	US $ 29.936 milioni
Alfabetizzazione	96%
Inflazione ('97)	0,3%
Produzione auto (Genn.-Agosto '98)	319.035 (+ 16,7% rispetto al '97)

AIDP

Nuove cariche ai vertici [redacted] Piemontese

A seguito di un incarico di lavoro all'estero, il dr. Gustavo BRACCO ha lasciato la Presidenza dell'AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del Personale - Gruppo Regionale Piemontese.

A sostituirlo è stato eletto il dr. Bruno PANTOSTI BRUNI già Vice Presidente. Quale [redacted] Vice Presidente [redacted] stata chiamata la dr.ssa Anna BASSIGNANA.

Il dr. Bracco ha accettato di continua[redacted] a far parte del Consiglio. Pertanto le cariche sociali dell'AIDP Gruppo Piemontese, sino alla scadenza del mandato in corso (marzo 1999) risultano le seguenti:

Presidente:
Bruno PANTOSTI BRUNI
Michelin Italiana

Vice Presidenti:
Anna BASSIGNANA
Lavazza
Michelangelo RISSONE
SKF Industrie

Consiglieri:
Gustavo BRACCO - *New Holland*
Franco BRUSCHETTI - *Sapio Oreal*
Vittorio DONATI - *Gruppo E. Zegna*
Michele GAIDO - *FIAT Auto*
Andrea LUGLI - *TRW Sipea*
Giuliano VIANI - *Intersearch*

Segretario:
Gian Mauro GALLO - *FIAT*

EURO e ANNO 2000 SOLUZIONI dall'INFORMATICA
Vetrina dei Fornitori di Impresa

ALFA SOFT
Sviluppo Software e Consulenza EDP
Alfa Soft s.r.l.
Tel. 011/74.38.45/6 - Fax 011/74.38.47
E-mail:alfasoft@alfasoft.it

bielle software
Soluzioni per aziende competitive
Bi Elle s.r.l.
Tel. 011/77.25.111 - Fax 011/77.25.113
E-mail:bielle@bielle.it
[redacted].bielle.it

C&M Group
Certifica il vostro software e le vostre conversioni
C&M Group s.p.a.
[redacted]. 011/77.678.77 - Fax 011/77.679.99
E-mail:info@c-m.it
[redacted].c-m.it

INTESA
TRASMETTIAMO SOLUZIONI, RICEVETE SICUREZZA. QUESTA E' INTESA.

polimatica
Soluzioni 2000
Pensaci in tempo
Polimatica s.r.l.
Tel.011/95.78.410 - Fax 011/95.78.430
E-mail: dircom@lo.polimatica.it

SORMA
SI 4 - SISTEMA INFORMATIVO per aziende manufatturiere
Gruppo Sorma
167/239180
E-mail:sorma@sorma.com
www.sorma.com

STUDIO ASCO
Soluzioni per Paghe e Contributi
Studio Asco s.a.s.
Tel.011/669.96.00 (10 linee r.a.)
Fax 011/668.70.09

L'Industria [redacted] CD ROM

Il nuovo catalogo merceologico sfrutta tutte le potenzialità del software multimediale

E' disponibile [redacted] nuovo catalogo merceologico delle Aziende associate all'Unione Industriale di Torino, [redacted]lizzato per la prima volta su CD-ROM. Sfruttando le potenzialità tipiche di questo supporto è stato possibile sviluppare un prodotto innovativo, che unisce le caratteristiche di velocità, flessibilità e facilità di consultazione.

Non si tratta del solito elenco di Aziende, con indici complessi da utilizzare [redacted] scarne informazioni anagrafiche, ma un potente motore di ricerca, che permette di identificare un potenziale fornitore dalle produzioni e dalle tecnologie, nella classe dimensionale e fatturato desiderati, in pochi istanti e con un semplice click [redacted] mouse.

Le schede descrittive dei 2500 soci, utilizzando al meglio la multimedialità, rendono possibile [redacted] presentazione molto più completa e ricca rispetto alle poche righe di descrizione testuale; presentazioni audio o video e link ai siti Internet delle Aziende, che permettono di reperire le informazioni desiderate direttamente alla fonte, integrano i dati riportati dal catalogo tradizionale [redacted] lo rendono [redacted]

A tutto ciò [redacted] aggiungono la presentazione multimediale dell'Unione Industriale, nella quale vengono illustrati i servizi offerti agli Associati, e un istituzionale interattivo sulla Città di Torino, con informazioni turistiche, riferimenti e link a siti Internet di interesse per visitatori e cittadini.

Modalità particolari di diffusione [redacted] riservate ai soci. Per i non associati è possibile acquistare [redacted] CD-ROM versando l'importo di L. 60.000 + IVA per copia sul CCP n. 10511103 (intestato a: Centro Servizi Industrie, Via Valeggio 41-10129 Torino) indicando gli estremi per la fatturazione e la spedizione.

Per informazioni:
Centro Servizi Industrie (tel. 011/5718229, fax 011/5718269, e-mail info@ui.torino.it).

Torino: strategie [redacted] lo sviluppo

Presentato il documento "Torino internazionale" sulla situazione attuale e sulle prospettive di crescita della città

Mercoledì scorso si [redacted] svolta, presso l'Associazione degli imprenditori torinesi la presentazione ufficiale dello studio sul futuro di Torino elaborato nell'ambito delle iniziative del "Forum per [redacted] sviluppo", gruppo di lavoro che raccoglie tutti i principali soggetti istituzionali presenti nella nostra [redacted].

Il documento rappresenta un apprezzabile sforzo di riflessione sull[redacted] situazione attuale e sulle prospettive di Torino. Il merito maggiore [redacted] quello di interpretare lo sviluppo della città come un proc[redacted] globale, cui devono contribuire tutte le componenti politiche, economiche e sociali, per mettere in moto processi sinergici [redacted] realizzare obiettivi condivisi. Molto realisticamente si dice che la città deve trovare nella sua storia e nei suoi punti di forza gli strumenti per rinnovarsi e rilanciarsi. Vengono a tal fine individuati settori "strategici" su cui concentrare gli sforzi ma, forse, sarebbe più utile individuare alcuni interventi "trasversali", a vantaggio di tutte le imprese in grado di agire come fattori di sviluppo.

Alcuni sono già indicati nel documento (ad esempio quelli diretti allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione), altri, [redacted] quelli riguardanti [redacted] formazione ed il credito hanno bisogno di una migliore specificazione. Occorre in ogni caso [redacted] coscienti che in un'area come quella torinese, [redacted] fortemente globalizzata, la possibilità per le imprese di rimanere competitive dipende in misura crescente da interventi di livello nazionale - valga per tutti la questione fiscale - [redacted] addirittura sovranazionale.

I grandi processi [redacted] trasformazione in atto nel sistema bancario, nel quale la piazza torinese gioca un ruolo determinante, riportano l'attenzione sul ruolo che le Banche possono [redacted] debbono esercitare [redacted] sostegno dello sviluppo, soprattutto a livello locale.

Il problema di fondo è quello di [redacted] reale [redacted] attivo sostegno del sistema bancario ai progetti industriali di sviluppo, all'innovazione [redacted] all'internazionalizzazione delle imprese, campo nel quale la dicotomia fra la velocità [redacted] sviluppo dell'industria e la risposta del sistema creditizio [redacted] ancora troppo grande. Lo studio pone poi molta enfasi sul tema della posizione geografica di Torino, sottolineando la sua centralità rispetto alle grandi direttrici nazionali ed internazionali: per certo un elemento rassicurante che, tuttavia, pone in evidenza i ritardi accumulati nel campo delle infrastrutture di trasporto e rende sempre più urgente l'esigenza di colmarli per evitare il rischio di isolamento.

Affinchè Torino possa guardare con fiducia al domani è [redacted] valorizzare soprattutto i giovani, una risorsa scarsa [redacted] preziosa rispetto alla quale è forse auspicabile un'azione [redacted] sostegno più incisiva e mirata.

Nel complesso "Torino internazionale" oltre [redacted] costituire una qualificata e completa riflessione [redacted] problemi e sulle prospettive della nostra area, contiene [redacted] lodevole "volontà di fare" rispetto alla quale l'Unione Industriale conferma la propria disponibilità ad una piena [redacted] fattiva collaborazione per tradurre in azione e fatti concreti i progetti di rilancio della nostra città.

Telecom Italia è lieta [redacted] annunciare **la conferma dell'accordo con Confindustria**, che consente agli Associati che aderiranno alle offerte Business Solution di godere dei particolari sconti loro riservati.
Ringraziamo gli Associati Confindustria che [redacted] volta hanno scelto di **comunicare,** [redacted] **e guardare al futuro** insieme a Telecom Italia.

Buon lavoro a tutti.

Per maggiori informazioni telefonare al seguente Numero Verde
167-040040

[redacted]
Il mondo aperto a tutti.

Ridefinite la vostra idea di automobile.

MULTIPLA FIAT. SINGOLARE PLURALE.

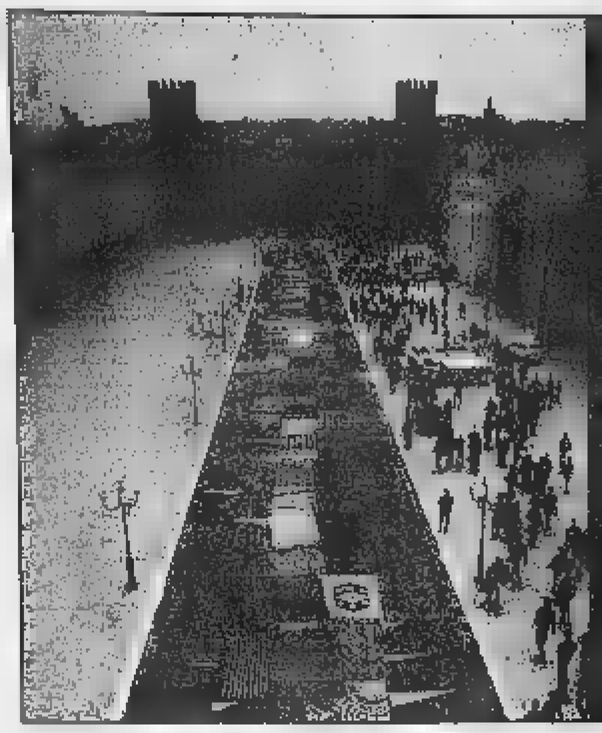
6 posti uguali disposti su due file - modularità totale dell'abitacolo - lunghezza m 3,99 (4 cm in meno di una Fiat Bravo) - larghezza m 1,87 - 2 livelli di allestimento - capacità di carico da 430 [redacted] 1.300 litri - disposizione dei fari su 3 livelli - motori 1.6 16v a benzina da 103 CV e 1.9 JTD a iniezione diretta da 105 CV - motori 1.6 16v Blupower [redacted] metano (autonomia 700 km) e 1.6 16v Bipower a metano e benzina (autonomia totale circa 1.000 km).

Benvenuti nel mondo dei servizi
FIAT Services

A partire da L. 29.900.000 — Prezzo chiavi in mano escluso A.P.I.E.T.

www.multiplafiat.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT



Chi li ama, ci segua.

[redacted]

• Pag[redacted] in [redacted] senza [redacted]

• [redacted]

• [redacted]

• [redacted]

• [redacted]

[redacted]

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O. ®

SCONTI VERI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Coccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Corvino [redacted], t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930865; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.[redacted] Marconi 3/5 3/6, t. 811162; [redacted]LLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo della [redacted] deve e[redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o [redacted]gia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [redacted] [redacted] la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A. [redacted] **S.P.A.** (U.I.C. [redacted] [redacted]sitti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203.

A. "PRESTIT" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

FINTIME C.C.I.A.A. 294710/97 prestiti immediati a tutti L. 10 milioni firma singola bollettini postali o rid. Tel. 011 687.0771.

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tersky LLC Lugano [redacted] 91 690.0465. Registro [redacted].

ATTIVITA' [redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [redacted]vita indus[redacted], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 285.15014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA grafica artigianale vendesi, affitto misto, locali 400 mq cortile o carraio. Tel. 011 220.3124.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted]**IENDA** leader costruttrice stampi termoplastici di precisione ricerca fresatori aggiustatori collaudatori elettroerosionisti esperti. Tel. 011 781.211 - 781.284.

CERCASI elettroerosionista V VI livello per stampi materie plastiche zona [redacted]. Tel. 011 900.9616.

CERCASI fresatore V VI livello per stampi materie plastiche zona Rivalta. Tel. 011 900.9616.

CERCASI manutentore per albergo quattro stelle in Sauze d'Oulx (To); necessaria referenziata esperienza. Inviare curriculum al fax n° 011 568.3865.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] cerca tramezzinista: si richiede esperienza presenza iscrizione da due anni al collocamento. Tel. 011 640.[redacted].

RICERCHIAMO 3 giovani [redacted] 27 [redacted] con disponibilità part-time o tempo pie[redacted] da [redacted] come commessi/e nel settore pelletteria e calzature. Tel. 011 562.4316.

TECNICI

CERCASI programmatore Visual Basic e/o [redacted] AS400 per [redacted] proposta lavorativa. Disponibilità immediata. Tel. 011 772.3598 dalle 18,30.

[redacted] TIME

AGENZIA moda/spettacolo [redacted] nuovi volti, indossatori/trici, fotomodelli/e anc[redacted] inesperti. Tel. 02 268.26830.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] di [redacted] per Torino e Piemonte si selezionano, E[redacted]. Scrivere fermo posta carta identità n. AC2667247 via Alfieri Torino.

AZIENDA di prestigio nazionale ricerca per Torino e provincia personale di vendita max [redacted] anni anche prima esperienza [redacted] richiede: auto propria e disponibilità immediata. Si offre fisso mensile elevato provvigioni possibilità di carriera. Telefonare per colloquio allo 011 517 0943 dalle ore 9.30 alle 13.

[redacted] A LAVORO

CORSI brevi di 70 ore per aggionare e ri[redacted]qu[redacted] addetti sala-bar. La [redacted] D.O.C. 011 521.6397.

IMMOBILIARI VENDITA 5

TORINO CITTA'

AL[redacted]**GIO** mq 200 zona Mirafiori, L. 490 milioni. Possibilità box triplo. Solo privati. Tel. 039 230.0718.

[redacted]o via Bligny piano 2 mq 125 portineria ascensore stabile del 1963 L. 230 milioni. Tel. 011 544.210.

[redacted]

GASSINO villa [redacted] metratura [redacted] 3 livelli mq 4000 terreno L. 860 [redacted]. [redacted] 011 960.1665 - 0340 516.0159.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 011 898 6213.

PIEMONTE

LAGO DI VIVERONE in posizione collinare vista lago lussuosa proprietà di mq 750 signorilmente ristrutturati. Parco e giardino con piscina e spogliatoio. Tel. [redacted] 31.076.

[redacted]

A. ALBENGA nuovi stupendi bi/trilocali vicino mare L. 10 milioni anticipo ampi terrazzi posto auto. Area Casa 0182 555.627.

A. ANDORA vicino mare nuovi bi/trilocali finiture di pregio terrazze, parcheggio prezzo affare. Area Casa 0182 555 627.

BERGEGGI soggiorno con cucinino e balconata vista [redacted] camera bagno posto auto L. 210 milioni. Tel. 010 321.335.

[redacted] **S.** [redacted] ingresso soggiorno [redacted] bagno luminoso in ottime condizioni e arredato. L. 105 [redacted]. Aurelia 0182 973.027.

[redacted] nuova costruzione [redacted] vista mare possibilità box giardino terrazzi L. 165 [redacted]. Business 019 676.088.

VENDESI villa di grande prestigio con terreno confine Francia vista Montecarlo trattativa riservata. Tel 0335 604.6302.

COSTA AZZURRA

A MENTONE
nuovi stupendi alloggi fronte mare ampi terrazzi prezzo affare
A NIZZA
in centro ultimi nuovi alloggi L. 20 milioni più piccolo mutuo reddito garantito [redacted]
A JUAN LES [redacted]
fro[redacted] **e vista mare nuovi alloggi da L. 24 milioni più piccolo mutuo**
[redacted]
Tel. 0182 555,627

ANTIBES Les Pins centralissimo. Piano elevato, garage, cantina. Minimo acconto, L. 800 mila mensili. Spiaggia, servizi. Tel. 035 832.268.

ITALGEST 0184 449.072 affare Cannes Theule villetta sul mare vista mozzafiato piscina L. 88 milioni più piccola rata.

[redacted] 0184 449.072 Beausoleil splendidi alloggi nuovi vista mare/Montecarlo grandi terrazze affare introvabile.

ITALGEST 0184 449.072 Cagnes su Mer fronte mare alloggi prestigiosi in costruzione vista splendida minimo acconto.

ITALGEST 0184 449.072 Cap d'Ail sul mare vista Montecarlo stupendi alloggi nuovi terrazze da sogno affare.

ITALGEST 0184 449.072 Cap Martin affare alloggi in liquidazione da impresa scontati 50% vista mare, piscina, tennis.

ITALGEST 0184 449.072 Juan Les Pins sulla spiaggia alloggi nuovi terrazze con vista da sogno affare introvabile.

ITALGEST [redacted] 449.072 Mentone Garavan fronte mare introvabili [redacted] nuovi L. 27 milioni [redacted] piccola rata.

ITALGEST 0184 449.072 Nizza/università da impresa alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRUINO vendesi capannone [redacted] mq 1050 uffici e servizi [redacted] 60 [redacted] piani diversi cortile tre lati. Tel. 011 904.6141.

TERRENI

[redacted] 10 km da porta Nuova ed 1 dal centro [redacted] vendesi te[redacted] collinare [redacted] de[redacted] casa di cura o riposo. Per informazioni telefonare 011 329.[redacted] oppure 0335 809.5262.

AFFITTI OFFERTI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI nuovo locale commerciale di mq 1000 piano terra con uffici [redacted] vetrine 2 carrai in corso Verona via Perugia a 500 mt da giardini reali disponibile gennaio 1999. Tel. 011 533.434.

AUTOVEICOLI

[redacted] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

A. [redacted] max valutazione contanti [redacted] Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

[redacted] auto [redacted] ogni tipo [redacted] massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

[redacted] ac[redacted]sta con voltura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 489.295.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo max valutazione, serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1943 - 011 889.684.

[redacted] voltura immediata acquistiamo [redacted] veicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. [redacted] 011 696.4713/4.

VENDESI Golf GTI anno '93 blu metallizzata tetto apribile antifurto ottima meccanica e [redacted]ria. Telefonare allo 011 819.5241.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Torino centro ospita anziani, confort assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 011 473.1173.

VARI 12

A.A. [redacted] **M.C.** 011 334.832, [redacted]quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.

A. [redacted] **GE.MA.** acquista oro argenteria midiete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3056.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
[redacted]

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per chi inizia a [redacted]
[redacted] Tapporosso
il difficile [redacted].

Chi [redacted] freschezza e [redacted] bontà del latte fresco piemontese, la trova in Tapporosso Alta Qualità della Centrale del Latte di Torino. E [redacted] può scegliere [redacted] bottiglia da 750 ml e la nuova confezione da 500 ml. Un'altra scelta difficile!

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino
Per noi [redacted] qualità [redacted] centrale.

OK

PROMOSSO

Prandelli fa il record e sente aria di derby

VERONA. Il Verona ha centrato l'ottavo vittoria consecutiva nel campionato di serie B, eguagliando il record della Cremonese stabilito nella stagione 1992-93. Il Verona vola, sempre più [redacted]lo: [redacted] ormai 11 i punti di vantaggio sul Lecce, quinto in classifica. Artefice di questo grande boom verone[redacted] è Claudio Cesare Prandelli, 41enne bresciano di Orzinuovi. Ex giocatore della Juventus ai tempi [redacted] Platini, lanciato come calciatore dalla Cremonese [redacted] come tecnico dall'Atalanta. Vincitore di un torneo giovanile di Viareggio [redacted] I ragazzi bergamaschi nel febbraio '93. Appena scottato dalla sfortunata avventura della scorsa stagione [redacted] Lecce. Ora [redacted] nuovo «protagonista». E pronto a smentire gli scettici, chi pensava che non avesse la stoffa per «soffrire» in panchina alla guida di una pretendente alla A dopo aver «sofferto» tante panchine [redacted] giocatore. Alle porte è la sfida con il Torino di domenica prossima. Più che un derby per Claudio Cesare. Anche perché, per l'attuale leader [redacted] Verona si profila un'altra sfida, ben più ardua, sicuramente stuzzicante. Dietro l'angolo si sta muovendo la Juventus che ne sta sondando carattere, doti tecniche e quant'altro per dargli [redacted] panchina di Lippi. Al Delle Alpi, domenica, avrà molti occhi puntati addosso. Alcuni, davvero interessati. [c. p.]

Prandelli, tecnico alla ribalta

KO

BOCCIATO

West butta la maglia è un vero tradimento

VICENZA. Quando si butta via [redacted] maglia, si butta via un pezzo di cuore, si tradisce chi ti paga e chi ti sostiene. Perciò è grave il gesto di Taribo West al 6' st di Vicenza-Inter, al momento della sostituzione con Silvestre: casacca sfilata e gettata verso chi aveva prodotto il corto circuito, Lucescu, il nuovo tecnico, non così sorpreso da non prenderla al volo [redacted] consegnarla agli archivi come reliquia del Grande Ammutinamento. Taribo-mangiali-tutti è un guerriero nigeriano dalle treccine colorate, dall'approccio grezzo ma generoso, pupillo [redacted] curvaioli. Giocava in una posizione non sua (fluidificante di sinistra, lui che è uno *stopperone* come ce n'erano una volta). Dirà di [redacted] gradito quel cambio così plateale, «punitivo», quando sarebbe bastato avvicendarlo negli spogliatoi, all'intervallo, a fari spenti. Vuole parlare con Moratti. Ci parli pure. Per scusarsi, vogliamo sperare. Lo ha tradito l'orgoglio, che a volte è [redacted] brutta bestia. Eppure l'Inter, [redacted] West, era stata sempre tollerante, perdonandogli improvvise fughe, misteriosi ritardi, eccessi agonistici. Da Edmundo in giù, scagli la prima pietra chi [redacted] senza peccato. Ma la maglia, quello no, non [redacted] mai scagliata, né per prima né per seconda. Mai. Vale il più triviale insulto. Significa: [redacted] più uno di voi. Ebbene sì, era meglio un *vaffa*. [ro. be.]

West, il gran ribelle

LA [redacted]

[redacted]

Coppa Uefa
(ritorno ottavi)

PARMA - Rangers (Sco)
andata 1-1
Ore 14,30 Rai 2

Betis (Spa) **- BOLOGNA**
andata 1-4
Ore 19 Rai 2
(2° tempo Rai 3)

Zurigo - (Svi) **- ROMA**
andata 0-1
Ore 20,45 Rai 1

Mercoledì
Champions League

JUVENTUS - Rosenborg (Nor)
Ore 20,45 Canale 5

Sturm Graz (Aut) **- INTER**
Ore 20,45 Tele+
(diff. 22,40 Italia 1)

ORIGINAL MARINES
200 Family Store

ORIGINAL MARINES
Casual & Sportswear

JUVE Mercoledì si gioca l'Europa, domenica va a Firenze

TUTTO IN 5 GIORNI

Battuta dalla Lazio, precipita a -7

[redacted]

FIORENTINA	25	[redacted]	15
ROMA	22	PERUGIA	15
PARMA	22	CAGLIARI	14
MILAN	21	SAMPDORIA	13
INTER	18	PIACENZA	12
JUVENTUS	18	EMPOLI	12
BOLOGNA	17	VICENZA	11
LAZIO	17	SALERNITANA	11
UDINESE	16	VENEZIA	9

Marcelo Salas, autore del gol-vittoria della Lazio sulla Juventus, in una fase [redacted] gioco con il bianconero Birindelli

TORINO. Al Delle Alpi [redacted] striscione piccolo [redacted] (tovaglia ci ha informati dell'ultima e originale ambizione del popolo bianconero: «Lippi al governo». Abbiamo un'altra idea sul futuro del Marcello, che andrà all'Inter. Nel frattempo dovrà gestire sei mesi difficili, in cui la Juve rischia per la prima volta una stagione noprofit. Tra due giorni potrebbe essere fuori dalla Champions League, tra sei dal campionato. Perdere [redacted] Firenze creerebbe un solco [redacted] 10 punti dai viola: sebbene [redacted] creatura lippiana abbia abituato a recuperi favolosi, tanto spazio e tante avversarie sarebbero difficili da risucchiare.

I numeri aiutano a descrivere il momento di crisi [redacted] di disagio. Non ricordiamo, ad esempio, una serie di otto partite senza vittorie. In campionato la Juve [redacted] vince da cinque giornate (ultimo successo il 1° novembre con la Sampdoria); non segna [redacted] quattro (pareggio per 2-2 a Udine); solo cinque squadre hanno segnato meno dei bianconeri e sono quelle che occupano cinque degli ultimi sei posti [redacted] classifica; la difesa viaggia alla media di oltre un gol subito a partita (13 in dodici giornate); solo una volta nelle ultime cinque gare di campionato, otto comprese le Coppe, non ha incassato reti (0-0 in casa con l'Empoli). Non funziona l'attacco: [redacted] quando s'è rotto Del Piero I bianconeri non hanno realizzato [redacted] gol in serie A. Ma che dire della difesa che colleziona svarioni a Udine, a Bologna, a Istanbul, persino [redacted] nell'occasione consegnata da Iuliano [redacted] Salas?

Lippi dice che la squadra [redacted] sta ritrovando. Rispetto allo spettacolo osceno con l'Empoli e il Bologna, le prove di Coppa e con la Lazio sono un corroborante. [redacted] quanto è ancora lontana una Juve accettabile. Ieri, in 90' contro la Lazio timida e oscura, ha creato la palla gol precipitata dalla testa di Zidane sulle gambe di Marchegiani, tre minuti prima della rete laziale. Gli altri erano solo tentativi. Lippi dice che bisogna attendere il recupero dei migliori per giudicare [redacted] Juve ma intanto gli infortuni si ripetono e i titolari assenti ieri e recuperabili sono Davids e Peruzzi: due, non un esercito.

L'impressione [redacted] che, per quanto Lippi lo difenda con i denti, questo gruppo abbia da spendere spiccioli e non dobloni. [redacted]iti tirano il [redacted] da quattro anni, c'è chi non ha le qualità per una grande squadra. Del Piero [redacted] Inzaghi coprirono i difetti di un attacco che può giocare in un solo modo: i miracoli non [redacted] ripetono [redacted] l'infortunio del Pinturicchio ha complica[redacted] le cose anche perché Zidane non si adatta al ruolo, anzi, sfiorisce. L'acquisto di un'altra punta era programmabile [redacted] estate, ora si dovrà rattoppare con quanto c'è sul mercato: non molto.

[redacted] il problema è più globale e investirà la prossima campagna acquisti (gestita da chi?). L'addio di Lippi ci ricorda sempre più quello di Trapattoni nell'86: pur vincendo [redacted] scudetto aveva capito che quella squadra era alla fine [redacted] un ciclo.

Anche questo gruppo dovrà tirar l'anima con il carattere. Basterà? Attendiamo scosse (di certo mercoledì con il Rosenborg), non immaginiamo flussi di corrente continua: il campionato per [redacted] Juve [redacted] aperto perché neppure le rivali [redacted] impeccabili (attenti però a Roma [redacted] Parma), ma se qualcuna trova costanza di risultati e maturità sarà molto difficile tenerle dietro.

Il popolo bianconero pare l'abbia capito. Ieri, negli ultimi [redacted]ti, la curva che fino a novembre inneggiava a Lippi si è svuotata di ultras e di striscioni: i fischi finali hanno reso sonora la contestazione. Quattro [redacted] successi sono già finiti nel ripostiglio delle scope. La gente ha cattiva memoria. Che tristezza.

Marco Ansaldo

VERGOGNOSA CODA DI POLEMICHE

La Coppa Davis persa due volte

La finale di Davis che doveva riempire d'orgoglio l'Italia [redacted] tennis si [redacted] chiusa con gli svedesi che facevano festa attorno all'insalatiera d'argento [redacted] il pubblico che applaudiva Gaudenzi e fischiava il presidente federale Ricci Bitti (nel[redacted] foto, [redacted] capitan Bertolucci). I fedeli della racchetta, [redacted] maniera istintiva [redacted] sonora, hanno distribuito premi e castighi ai protagonisti, in qualche modo, di questi tre giorni di risse assurde, amari drammi [redacted] speranze svanite.

Abbiamo perso la storica finale due volte. La prima vittoria l'abbiamo mancata sul campo contro [redacted] Svezia, squadra [redacted] e anche aiutata dalla sfortuna altrui (il tendine della spalla di Gaudenzi che ha fatto crack nel momento decisivo); la seconda, altrettanto importante, l'abbiamo buttata presentandoci al grande appuntamento in [redacted] cupo clima di litigi e insulti, con giocatori e federazione divisi da un abisso profondo [redacted] più propensi, visto il risultato, a [redacted]tivar le loro risse da cortile che a creare l'ambiente ideale per battere gli avversari. In questa situazio[redacted] piena di sospetti e veleni, sarebbe sta[redacted] davvero un miracolo vincere la battaglia sul campo. Resta tuttavia l'amarezza che la conclusione sia stata anche peggiore del risultato. Ci sono [redacted]lti modi per perdere una Coppa Davis: il tennis azzurro, per colpa di tutti, ha scelto quello più triste.

E' difficile, in questa vicenda dei soldi che ha dato inizio alla guerra, distinguere i torti dalle ragioni. Hanno sbagliato i giocatori a trasformare [redacted] legittima richiesta economica [redacted] una sorta di ultimatum, scegliendo tempi e modi poco opportuni; ma ha sbagliato anche la federazione a chiudere tutte le porte, sorda e cieca alle richieste. In pratica non c'è stata trattativa vera, [redacted] quella pretesa, chissà poi perché, dal capitano Bertolucci, il quale ovviamente non poteva assumersi questo compito [redacted] perdere la fiducia dei giocatori. Occorreva [redacted] cercare un accordo e trovare, come dicono i politici, un tavolo per discutere i problemi. I giocatori hanno magari agito con leggerezza, ma i giocatori [redacted] giovani e possono anche sbagliare. Un errore che invece [redacted] doveva compiere la federazione, che può contare su uomini di grande esperienza e ha fra i compiti istituzionali quello di creare le condizioni ideali, organizzative, tecniche e umane, per raggiungere alti traguardi sportivi.

Carlo Coscia

[redacted]

Totocalcio e Totogol ricchi

[redacted]

[redacted] Dopo le abbuffate multimiliardarie del Superenalotto for[redacted] non fanno più effetto: ma le vincite del Totocalcio hanno ripreso a lievitare. E i tre fortunati che ieri hanno azzeccato il «13» hanno la certezza di trascorrere [redacted] ricco Natale. Ciascuno di loro, infatti, avrà 2 miliardi 107.878.000 lire. E' bastato qualche risultato imprevisto, i pochi 1 e i tanti 2 sulla schedina, p[redacted] far scattare le somme miliardarie. Le tre schedine vincenti sono state giocate a Busto Arsizio (ricevitoria di Corso Italia), Lissone (ricevitoria di via Don Minzoni) e Sora (ricevitoria [redacted] Piazza Garibaldi). Già aperta la caccia ai fortunati. Anche i 110 «dodicisti» non possono lamentarsi, con i loro 57 milioni [redacted] mezzo.

Quote miliardarie pure nel Totogol: anche qui, come nel Totocalcio, ci sono stati soltanto tre vincitori con il massimo del punteggio. A ciascuno di questi scommettitori che hanno fatto «otto» va 1 miliardo 213.214.000 lire.

FIORENTINA

Trap ci crede «Studiamo da leader»

Ciullini A PAGINA 33

MILAN

Bierhoff, incubo finito «Ora voliamo in alto»

Sormani A PAGINA 31-32

TORINO

Mondonico: Ulivieri non faccia il furbo

Bernardi A PAGINA 33

L'Avvocato pensa a Trapattoni

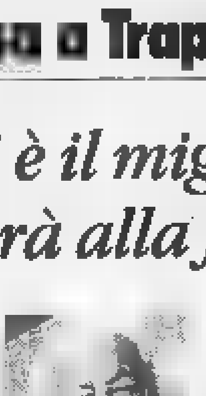
«Lui con Lippi è il migliore ma non tornerà alla Juve»

TORINO. E' tornato da New York in tempo per vedere mezza partita e pochissima Juve. L'Avvocato è arrivato al Delle Alpi [redacted] sorpresa e ha lasciato lo stadio deluso senza vedere [redacted] gol di Salas. Non è la pri[redacted] volta, quest'anno, che la Juve tradisce Giovanni Agnelli.

Otto partite senza vittoria gli strappano una battuta: «E' già una buona media, va meglio con gli scudetti: uno ogni quattro anni di storia bianconera. Di sicuro mi aspettavo di più. Pazienza».

L'hanno inseguito prima che l'elicottero lo portasse di nuovo lontano. [redacted] Avvocato, è davvero finito il ciclo della Juve? La domanda che tutti [redacted] pongono non ottiene [redacted] risposta convinta: «Non [redacted] siamo già a quel punto, vedremo. Io spero di no. Di sicuro dopo queste partite la stagione non si presenta tanto bene».

E' già il momento di proiettarsi nel futuro. La Juve a fine stagione dovrà tirare le somme e pensare [redacted] sia arrivata l'ora di dare il via a



Giovanni Agnelli, rientrato da New York, ha visto la partita [redacted] la Lazio: «Spero che il ciclo non sia ancora finito»

grandi cambiamenti. Agnelli è possibilista e non si sbilancia: «Ogni anno ci sono mutamenti, [redacted] riparlerà soltanto a fine stagione. Ora non si può ancora dire cosa succederà».

Lippi ha la valigia in mano, per la sua [redacted] c'è [redacted] ridda di nomi. L'Avvocato esprime [redacted] proprie preferenze: «Io ho due allenatori nel [redacted]: Lippi e Trapattoni. Per me sono i migliori in assoluto. [redacted] credo che il Trap tornerà per la terza volta con noi». [f. ver.]

La Juve in serie negativa vuole reagire, anche se la sorte sembra accanirsi sui bianconeri

Lippi: non parlo di iella, ma perdo i pezzi

Infermeria piena: oltre a Davids e Peruzzi, dubbi su Ferrara

TORINO. Se non è un disastro poco ci manca. Quattro partite senza gol, cinque senza vittoria, sette punti di ritardo sulla Fiorentina che domenica sera i bianconeri troveranno sulla loro strada, una serie di infortuni senza precedenti e mercoledì c'è l'ultimo appello per non uscire dall'Europa. La Juve dopo il blitz di Istanbul ne dovrebbe fare un secondo a Lourdes, ma Lippi non si sente ancora un allenatore alla frutta del gas. Cerca di mantenere la calma e la lucidità necessaria per tirarsi fuori dalle sabbie mobili in cui la Juve si è impantanata. «Nel calcio c'è sempre da aspettarsi di tutto»: comincia così l'allenatore che deve traghettare la Juve in acque più tranquille. E prosegue: «Non mi aspettavo questa sconfitta perchè la squadra ha giocato bene per un'ora almeno non concedendo nulla alla Lazio. Purtroppo il momento è difficile, ma sono prestazioni come questa che devono darci la spinta per non mollare anche se i risultati sono negativi».

Ci crede, Lippi, e comunque deve farlo perchè se anche lui si fa prendere dal panico è davvero finita. Continua: «Il cammino è ancora lungo, nessuno abdica. La volontà per ripartire c'è, la voglia di costruire qualcosa di importante pure. Perchè, sia chiaro, qui nessuno vuole mollare. Soprattutto dopo due partite come queste e quella di Istanbul che incoraggiano. Io non chiamo mai in causa la sfortuna, ma è chiaro che se continuiamo a perdere un giocatore a partita, diventa tutto più complicato. Per questo è importante il recupero degli infortunati, o chi, vedi Amoruso, non è ancora al meglio della condizione. Intanto giochiamoci il nostro futuro in Coppa, poi penseremo alla Fiorentina». Il piatto piange. Ieri è toccato a Ferrara marcare visita. Un affaticamento muscolare alla gamba destra l'ha estromesso dalla partita alla fine del primo tempo e lo mette in dubbio per mercoledì. E pure Inzaghi è stato colpito da un attacco di jella: un calcione di Nesta alla mano destra gli ha procurato una ferita suturata con sette punti. A questo bisogna aggiungere che Davids non è ancora pronto e Peruzzi è in dubbio dopo l'infortunio di Istanbul.

Problemi che si sommano e che portano Deschamps ad amare considerazioni: «E' un periodo delicato, non ci va bene nulla. Ci sono problemi dappertutto, dentro e fuori la squadra, e rispetto agli altri anni gli avversari non ci perdonano nulla. Il ritardo in classifica è importante, siamo al punto in cui il bonus di errori è stato esaurito». Inzaghi dispera: «Mancano i risultati positivi, ma ci spiragli per sperare. Firenze deve diventare la tappa della svolta, dobbiamo avere serenità, anche se è difficile essere ottimisti in momento in cui va tutto male. I gol? Occasioni ne abbiamo create, quando va tutto male anche segnare diventa un problema». Conte indica la strada giusta: «Se ci battiamo con la volontà di oggi ne usciamo. Dobbiamo continuare a credere di essere forti come prima». Zidane è realista: «Di questo passo si perde anche la fiducia in noi stessi. Il problema è il gol, però il tempo per rimediare non manca».

Eriksson crede ai suoi occhi: «Tre vittorie di seguito a Torino sono un fatto straordinario. Noi malissimo nel primo tempo, poi si è vista un'altra Lazio. Io sono tranquillo, la società non mi ha mai fatto mancare la fiducia. La Juve? Manca Del Piero, hanno problemi, non segnano, ma non credo che andranno in B».

Fabio Vergnano

Eriksson: tre vittorie di seguito a Torino sono davvero un fatto straordinario

Uno dei tanti contrasti tra Zidane e Almeyda; Di Livio osserva

SERIE A COLONNESE, ASSIST REGOLARE

Fiorentina-Bologna. Bravo Braschi. Vede un inesistente fallo di mani di Mangone, poi consultati i bolognesi e il guardalinee chiede scusa.
Samp-Parma. Sensini dovrebbe fare un grosso regalo a Treossi, che grazia il sampdoriano in fallo ultimo uomo su Ortega. Difficile non vedere.
Roma-Perugia. Bettin ha il cartellino davvero facile. Troppo fiscale l'espulsione di Matrecano per un calcetto al piede di Paulo Sergio. L'arbitro poi eccede. l'aria di una compensazione il giallo numero due Daniele Conti (ammonito tre minuti prima per aver esultato): l'entrata del romanista non è così cattiva.
Cagliari-Venezia. Da antologia l'autorete di Zanoncelli che proprio ieri aveva ripreso la maglia Grassadonia. Per il Venezia un gran regalo.
Juventus-Lazio. Nesta e Di Livio contatto in area e caduta di bianconero: l'intervento del laziale è corretto. Mano di Conte, a metà campo, punita con il cartellino. Lo juventino giura: fallo involontario. Inzaghi lanciato verso il gol è fermato da un fuorigioco: forse non c'era.
Milan-Udinese. Sul primo gol rossonero da registrare la protesta di Bertotto, travolto dallo scatto del liberiano. fallo c'era. Regolare la rete di Bierhoff, Navas lo tiene in gioco.
Salernitana-Bari. Il gol di Knudsen è preceduto da un fuorigioco di Masinga. L'azione prosegue, l'arbitro non fischia ed il Bari pareggia.
Piacenza-Empoli. Cupi approfitta della mischia per affondare in Rastelli. Cesari, probabilmente coperto, fa proseguire il gioco.
Giusto il rigore per fallo di Colonnese su Luiso. Ma poi c'è un fallo di mano Colonnese, su Zauli, e uno di Bergomi Ambrosetti che Racalbuto ignora. Galante trattiene vistosamente Zauli senza che l'arbitro fischi rigore. Affrettata l'espulsione di Di Liso, giusta quella di Zamorano. Ancora protagonista Colonnese: regolare il contestato (con il petto e non un braccio) assist a Silvestre.

SERIE A

CAGLIARI 1 – VENEZIA 1
1 s.t.: 22' Zanoncelli (C), aut.

1 – 1
1 s.t.: 10' Balistuta (F)

JUVENTUS 1 – LAZIO 1
● s.t.: 37' Salas (L)

3 – 0
p.t.: 21' Weah (M)
39' Leonardo (M)
s.t.: 16' Bierhoff (M)

PIACENZA 0 – EMPOLI 0

ROMA 5 – PERUGIA 1
p.t.: 34' Rapajc (P)
s.t.: 16' Totti (R)
18' Conti (R)
33' Delvecchio (R)
34' Delvecchio (R)
46' Gautieri (R)

2 – 2
p.t.: 12' Vannucchi (S)
42' Osmanovski (B)
s.t.: 20' Bolic (S)
47' Knudsen (B)

0 – 1
p.t.: 45' Chiesa (P)
s.t.: 1' Chiesa (P)

VICENZA 1 – 1
p.t.: 20' Luiso (V), rig.
s.t.: 47' Silvestre (I)

	IN CASA PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI			
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	6	6	0	0	15	2		2	1	3	8	10		25	12		1	3	23	12	11		3	4	4
	7	6	1	0	19	4			3	2	7	9	ROMA	22	12		4	2	26	13	13	4	2	1	1
	6	5	1	0	13	1		1	3	2	4		PARMA	22	12	6	4	2	17	5	12	1	1	0	0
	6	4	1	1	13	7		2	2	2	5	7	MILAN	21	12	6	3	3	18	14	4	4	3	2	0
	6	4	0	2	13	9	6	1	3	2	8	10	INTER	18	12	5	3	4	21	19	2	5	5	3	2
	6	4	1	1	5	1	6	1	2	3	7	12	JUVENTUS	18	12	5	3	4	12	13	-1	1	0	1	1
	6	2	3	1	9	6	6	2	2	2	6	4	BOLOGNA	17	12	4	5	3	15	10		3	2	2	2
	5	2	3	0	10	5	7	2	2	3	9	10	LAZIO	17	12	4		3	19	15	4	1	1	0	0
	6	3	3	0	10	6	6	1	1	4	5	14	UDINESE		12	4		4	15	20	-5	3	2	4	3
	6	1	5	0	3	2	6	1	4	1	9	9	BARI	15	12	2	9	1	12	11	1	1	1	2	2
	6	4	1	1		8	6	0		4	3	13		15	12	4	3	5	16	21	-5	2	2	2	1
	7	4	2	1		8	5	0	0	5	3	9		14	12	4	2	6	18	17	1	1	0	3	2
	6	3		1	7	4	6	0	2	4	3	16	SAMPDORIA	13	12	3	4	5	10	20	-10	5	2	3	3
	6	3	3	0	12	5	6	0	0	6	3	11		12	12	3	3	6	15	16	-1	2	2	5	4
	6	3	2	1	6	3	6	0	3	3	2	10	EMPOLI	12	12	3	5	4	8	13	-5	2	2	2	0
	6	2	2	2	6	9	6	0	3	3	2	7	VICENZA	11	12	2	5	5	8	16	-8	1	1	3	2
	6	3	2	1	8	5	6	0	0	6	2	14	SALERNITANA	11	12	3	2	7	10	19	-9	1	0	1	1
	5	1	2	2	2	4	7	1	1	5	3	10		9	12	2	3	7	5	14	-9	1	1	3	2

EMPOLI penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

13ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14.30

BARI	EMPOLI
BOLOGNA	SALERNITANA
FIORENTINA	JUVENTUS 20.30
LAZIO	SAMPDORIA
MILAN	VICENZA
PARMA	ROMA
PERUGIA	CAGLIARI
UDINESE	INTER
VENEZIA	PIACENZA

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	VENEZIA	3.656	76.117.500	13.502
FIORENTINA		5.253	264.625.000	27.467
JUVENTUS	LAZIO	2.574	173.154.000	43.533
MILAN	UDINESE	10.169	338.602.000	39.487
PIACENZA	EMPOLI	1.534	51.890.000	6.750
ROMA	PERUGIA	15.328	551.515.000	33.526
SALERNITANA	BARI	32.680	1.006.953.529	27.671
SAMPDORIA	PARMA	3.646	106.300.000	15.087
VICENZA	INTER	4.870	312.320.000	12.509
TOTALI		**79.628**	2.881.377.029	219.532
Totali '98-'99 dopo la 12ª		955.029	45.219.701.732	2.392.942
Totali '97-'98 dopo la 12ª		1.094.618	44.905.909.809	2.294.076

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Balistuta (Fiorentina).
8 reti: Delvecchio (Roma); Amoruso (Udinese, 2 rig.).
7 reti: Muzzi (Cagliari); Crespo (Parma, 1 rig.); Totti (Roma, 2 rig.).
6 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.); Leonardo (Milan); Nakata (Perugia, 1 rig.).
5 reti: Masinga (Bari); Signori (Bologna, 1 rig.); Kallon (Cagliari); Ventola (Inter); Inzaghi F. (Juventus); Mancini (Lazio); Chiesa (Parma); Inzaghi S. (Piacenza, 2 rig.); Paulo Sergio (Roma).
4 reti: Di Napoli (Empoli, 2 rig.); Edmundo (Fiorentina, 1 rig.); Djorkaeff (Inter, 3 rig.); Salas (Lazio, 1 rig.); Rapajc (Perugia).
3 reti: Zambrotta (Bari); De Patre (Cagliari); Carparelli (Empoli); Rui Costa (Fiorentina, 2 rig.); Ronaldo (Inter, 2 rig.); Weah (Milan); Di Vaio (Salernitana); Ortega (Sampdoria, 2 rig.); Palmieri (Sampdoria); Bachini (Udinese); Otero (Vicenza).

TOTOCALCIO

1	Cagliari	Venezia	2
2	Juventus	Lazio	2
3	Milan	Udinese	1
4	Piacenza	Empoli	X
5	Salernitana	Bari	X
6	Vicenza	Inter	X
7	Brescia	Genoa	
8	Cremonese	Atalanta	2
9	Lecce	Monza	2
10	Lucchese	Ternana	X
11	Ravenna	Pescara	X
12	Acireale	Palermo	X
13	Crotone	Avellino	X

Montepremi L. 12.647.271.728
Ai 3 13 L. 2.107.878.000
Al 110 12 L.

PROSSIMA SCHE

	PARTITE DEL 13/12/1998	
1	Bari	Empoli
2	Bologna	Salernitana
	Fiorentina	Juventus (ore 20,30)
4	Lazio	Sampdoria
5	Milan	Vicenza
6	Parma	Roma
7	Perugia	Cagliari
8	Udinese	Inter
9	Venezia	Piacenza
10	Napoli	Ravenna
11	Torino	Verona H.
12	Viareggio	Prato
13	Messina	Catania

TOTOGOL
3 - 7 - 8 - 13 - 16 - 20 - 26 - 28

Montepremi L. 9.099.108.934
Ai 3 6 L. 1.213.214.000
Al 580 7 L. 4.706.000
Al 20.687 L. 131.100

TOTOSEI
0-1 - 0-1 - M-0 - 0-0 - 2-2 - 1-1

Montepremi L. 3.723.055.921
Ai — 6 L. —
Al 26 5 L. 19.827.000
Al 1.295 4 L. 396.000

SERIE B

BRESCIA 3 – GENOA 1
p.t.: 12' Raducioiu (B)
17' Hubner (B)
35' Hubner (B)
s.t.: 22' Muench (G)

CREMONESE 1 – ATALANTA 3
p.t.: 45' Rossini F. (A)
s.t.: 19' Doni (A)
28' Doni (A)
35' Ghirardello (C)

LECCE 0 – MONZA 1
p.t.: 32' Oddo (M)

1 – 1
p.t.: 20' Tiberi (T)
s.t.: 6' Malzuzzi (L)

NAPOLI 0 – TORINO 0

RAVENNA 1 – 1
p.t.: 6' Dell'Anno (R)
43' Pisano (P)

REGGIANA 3 – FID. ANDRIA 0
s.t.: 10' Lemme (R)
16' Protti (R)
28' Lemme (R)

1 – CHIEVO V. 0
p.t.: 13' Artico (R)

TREVISO 5 – COSENZA 1
p.t.: 28' Varricchio (T)
37' Rossi M. (T)
s.t.: 15' Longhi D. (T)
20' Varricchio (T)
43' Beghetto (T)
47' Moscardi (C)

VERONA 1 – CESENA 0
s.t.: 26' Gonnella (V)

	IN CASA PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF. RETI
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
	7	6		1	18	7	6	4	2	0	7	1	VERONA	32	13	10	2	1	25	8	17
	7	5	2	0	15	5	6	3	2	1	8	5	TREVISO	28	13		4	1	23	10	13
	6	5		1	12	3	7	2	3	2	8	7	TORINO	24	13	7	3	3	20	10	10
	6	4	1	1	8	2	7	3	2	2	14	11	PESCARA	24	13	7	3	3	22	13	9
	7	3	1		6	6	6	3	2	1	7	4	LECCE	21	13	6		4	13	10	3
	6	3	3	0	6	1	7		2	3	8	10		20	13	5	5	3	14	11	3
	7	4	3	0	10	4	6	1		3	6	12		20	13	5	5	3	16	16	—
	6	4	2	0	7	1	7	1	2	4	5		ATALANTA	19	13	5		4	12		3
	7	1	5	1	6	6	6	3	2	1	5	2	NAPOLI	19	13	4	7	2	11		3
	6	2	2	2	2	4	7	3	2	2	7	6	MONZA	19	13	5	4	4	9	10	-1
	7	3	3	1	8	4	6		3	2	3	4		18	13	4	6	3	11		3
	6	3	1	2	9	7	7	1		4	5	10	GENOA	15	13	4	3	6	14	17	-3
	7	3	3	1	8	6	6	0	3	3	4	10		15	13	3	6	4	12	16	-4
	7	2	4	1	9	6	6	1	1	4	5		REGGIANA	14	13	3	5	5	14	15	-1
	7	3	2	2	10	10			2	4	4	11	CREMONESE	13	13	3	4	6	14	21	-7
	6	2	1	3	4	7	7	1	2	4	3	7	CHIEVO V.	12	13	3		7	7	14	-7
	6	2	1	3	8	11	7	1	2	4	4	12	COSENZA	12	13	3	3	7	12	23	-11
	7	1	4		6	7	6	0	3	3	2	5	LUCCHESE	10	13	1	7	5	8	12	-4
	6	1	2	3	5	7	7	0	2	5	3	11	CESENA	7	13	1	4	8	8	18	-10
	6	1	2	3	3	6	7		1	6	2	15	FID. ANDRIA	6	13	1	3	9	5	21	-16

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Ferrante (Torino).
8 reti: Gelsi (Pescara); Cammarata (Verona).
7 reti: Artico (Reggina).
6 reti: Hubner (Brescia); Francioso (Genoa); Margiotta (Lecce).
5 reti: Caccia (Atalanta); Comandini (Cesena); Ghirardello (Cremonese); Sesa (Lecce), Esposito M. (Pescara); P (Pescara); Biliotti (Ravenna); Dell'Anno (Ravenna); De Poli (Treviso); Rossi M. (Treviso).
4 reti: Bellucci (Napoli); Aglietti (Verona); De Vitis (Verona).
3 reti: Doni (Atalanta); Marino (Brescia); (Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Manca (Fid. Andria); Yuko ja (Genoa); Guidoni (Reggiana); Neri (Reggiana); Lorenzini (Reggina); Borgobello (Ternana); Fabris (Ternana); Artistico (Torino); Beghetto (Treviso).

TURNO
14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

ATALANTA	REGGINA
CESENA	FID. ANDRIA
CHIEVO V.	LUCCHESE
COSENZA	LECCE
GENOA	REGGIANA
MONZA	CREMONESE
NAPOLI	RAVENNA
PESCARA	TREVISO
TERNANA	BRESCIA
TORINO	VERONA

SERIE C1

GIRONE A - Arezzo - Lumezzane 1-0, Carpi - Alzano 0-0, Carrarese - Montevarchi 0-1, Cittadella - Saronno 2-0, Como - Lecco 3-1, Livorno - Padova 2-1, Pistoiese - Siena 0-0, Spal - Brescello 1-1, Varese - Mod 1-1.

Classifica - Alzano 28; Spal e Livorno 23; Pistoiese 22; Como 21; Brescello e Modena 20; Arezzo 18; Varese, Cittadella e Montevarchi 16; Saronno 15; Lumezzane 14; Lecco 13; Padova e Carrarese 12; Siena 8; Carpi 5.

Prossimo turno
14ª di andata 13/12 - ore 14,30
Alzano-Pistoiese, Brescello-Lecco, Como-Spal, Lumezzane-Carrarese, Modena-Cittadella, Montevarchi-Livorno, Padova-Arezzo, Saronno-Carpi, Siena-Varese.

GIRONE B - Acireale - Palermo 1-1, Crotone - Avellino 1-1, Fermana - Atl. Catania 1-2, Foggia - Nocerina 0-0, Giulianova - Savoia 2-2, Gualdo - Ancona 1-1, Juve Stabia - Castel di Sangro 2-0, Lodigiani - Ascoli 1-0, Marsala - Battipagliese 1-1.

Classifica - Palermo 26; Castel di Sangro 24; Lodigiani 20; Juve Stabia e Ancona 19; Giulianova e Savoia 18; Acireale 17; Marsala 16; Crotone, Foggia, Avellino e Atl. Catania 15; Ascoli e Fermana 14; Gualdo e Nocerina 13; Battipagliese 11.

Prossimo turno
14ª di andata 13/12 - ore 14,30
Ancona-Foggia, Ascoli-Gualdo, Atl. Catania-Savoia, Avellino-Juve Stabia, Battipagliese-Giulianova, Castel di Sangro-Fermana, Marsala-Acireale, Nocerina-Crotone, Palermo-Lodigiani.

SERIE C2

GIRONE A - Albinoleffe - Cremapergo 2-1, Borgosesia - Spezia 1-0, Novara - Viareggio 0-3, Pisa - Biellese 2-1, Pro Sesto - Prato 3-2, Pro Vercelli - Pontedera 1-0, Pro Patria - Mantova 0-3, Sanremese - Alessandria 1-2, Voghera - Fiorenzuola 1-1

Classifica - Pisa 28; Fiorenzuola 24; Pro Vercelli, Alessandria, Biellese, Prato e Viareggio 21; Albinoleffe e Pro Sesto 18; Spezia 17; Mantova 16; Novara 15; Sanremese 13; Pro Patria, Voghera e Borgosesia 12, Pontedera e Cremapergo 9.

Prossimo turno
14ª di andata 13/12 - ore 14,30
Alessandria-Biellese, Borgosesia-Albinoleffe, Cremapergo-Sanremese, Fiorenzuola-Pisa, Mantova-Novara, Pontedera-P. Sesto, P. Vercelli-Voghera, Spezia-P. Patria, Viareggio-Prato,

GIRONE B - Castel San Pietro - Tempio 1-0, Fano - Teramo 0-2, Gubbio - Vis Pesaro 2-0, Mestre - Giorgione 2-4, Rimini - Maceratese 1-0, Sandonà - Viterbese 2-1, Sassuolo - Baracca 1-1, Torres - Trento 0-0, Triestina - Faenza 2-0.

Classifica - Rimini 24; Viterbese e Torres 22; Sandonà e Sassuolo 21; Triestina 20; Gubbio 19; Castel San Pietro e Teramo 17; Vis Pesaro, Mestre e Faenza 16; Baracca e Maceratese 14; Trento 13; Giorgione 12; Fano 10; Tempio 7.

Prossimo turno
14ª di andata 13/12 - ore 14,30
Baracca-Rimini, Faenza-Torres, Giorgione-Triestina, Sandonà-Sassuolo, Tempio-Fano, Teramo-Castel San Pietro, Trento-Gubbio, Vis Pesaro-Mestre, Viterbese-Maceratese.

GIRONE - Benevento - Cavese 1-1, Castrovillari - Sora 0-0, Catania - Trapani 1-1, Catanzaro - Nardò 0-0, Chieti - Astrea 3-2, Frosinone - Gela 1-0, Giugliano - Casarano 2-0, Tricase - Messina 1-0, Turris - L'Aquila 0-0.

Classifica - Catania e Cavese 25; Benevento e Catanzaro 23; Messina e Castrovilli 21; Frosinone 20; Giugliano e Turris 18; Sora, Chieti e L'Aquila 17; Gela 16; Tricase 13; Tr 12; Astrea 9; Nardò 8; Casarano 5.

Prossimo turno
14ª di andata 13/12 - ore 14,30
Astrea-Frosinone, Casarano-L'Aquila, Catanzaro-Castrovillari, Cavese-Chieti, Gela-Trapani, Messina-Catania, Nardò-Turris, Sora-Giugliano, Tricase-Benevento.

L'attacco dei bianconeri continua a girare a vuoto: ormai è all'asciutto da 401 minuti

Juve in tilt, una piccola Lazio la manda ko

Brutta partita su cui Salas, nel finale, mette la firma

TORINO. Una consolazione molto debole, come di chi piange un morto in casa dicendo che almeno non ha sofferto, l'ha trovata Lippi dicendo che nella sconfitta per 1-0 contro la Lazio, come mercoledì a Istanbul, ha rivisto una Juve reattiva. Noi siamo lieti. Noi gli segnaliamo, per completezza, di aver notato anche una Juve che da 401 minuti non segna un gol in campionato, che in difesa infila perle come un pescatore giapponese, che quando gioca meglio delle sue possibilità costruisce una palla gol in minuti. Certamente i bianconeri potevano non perdere la partita con la Lazio e hanno prodotto più gioco degli avversari, anche perché farne sarebbe stato impossibile. Ma in nessun momento la Juventus ha impressionato per forza e qualità: quando un allenatore cambia e ricambia la disposizione in campo significa che pure per lui non esiste più una ricetta valida ma bisogna trovarla e tentativi.

Lippi ha cominciato rinunciando a una punta. Per un'ora Inzaghi e Zidane dovevano bastare a loro stessi. Invece non bastavano. Poi entrava Amoruso e si ricostruiva una parvenza di coppia offensiva con Zidane alle spalle, quindi (altro giro e altro regalo) la coppia si modificava con Fonseca al posto di Inzaghi, che non aveva combinato niente, perché toglierlo proprio quando aveva trovato la spalla? La verità è che da quando non c'è Del Piero le opzioni offensive navigano nel della casualità: Amoruso e Fonseca non sono pronti per una partita intera, Zidane quando sta davanti è come lo cogliesse l'orticaria (e non tira in porta: la prima conclusione è stata al 49' del secondo tempo), Inzaghi rimane desolatamente solo oltre la linea del fuorigioco.

A centrocampo si visti Di Livio e Blanchard scambiarsi la fascia tra un tempo e l'altro con identici e ininfluenti effetti e in difesa, poiché per tutto il primo tempo c'era stato uno svarione, provvedeva Iuliano, entrato per l'infortunio di Ferrara, a colmare la lacuna: regalava prima palla che obbligava De Sanctis a uscire di piede fuori area su Mancini (18') e s'imbalsamava sul cross di Conceiçao per il bellissimo gol di Salas, il Matador, al 37'. La Lazio ringraziava. Non aveva fatto molto per vincere, neppure sfiorata dalla curiosità di vedere De Sanctis, mandato da Lippi a sostituire Peruzzi e Rampulla, è un buon portiere oppure no. Nessun tiro nello specchio della porta e forse palo e sibilarle attorno.

Brutta Lazio, che pure in piccolo. Meno audace, battagliera e rapida di quella che in agosto aveva espugnato il Delle Alpi in Supercoppa: eppure si diceva che allora fosse in crisi. Per tutto il primo tempo il schema di Eriksson è ispirava agli sputnik: erano razzi che dalla propria metà campo i laziali indirizzavano verso Mancini e Salas. Irraggiungibili. Un buon centrocampo, in teoria migliore di quello della Juve, riusciva a gestire la palla con triangolazioni a terra. Deschamps e Conte parevano riabbeverati alla fonte della giovinezza, benché loro pressing non si cavasse poi molto. I bianconeri non entravano dalle fasce, i cross impantanavano nell'area, l'unica conclusione pericolosa era di Blanchard.

Nella ripresa c'era più verve laziale. Con qualche contropiede manovrato i romani si avvicinavano a De Sanctis, senza scalfirlo. E la Juve? Con meno energie e nessuna capacità di penetrare nella difesa avversaria produceva una palla gol sul cross di Fonseca che Zidane indirizzava di testa da pochi passi, meno precisione che nella finale parigina con il Brasile. Era il 34', da lì si passava al gol in raffinato palleggio di Salas e all'inutile arrembaggio della Juve: i minuti di recupero, quest'anno, premiano solo i suoi avversari.

Arnaldo

JUVENTUS (4-4-2)	
DE SANCTIS	s.v.
BIRINDELLI	5,5
FERRARA	6
(1' s.t. Iuliano)	5
MONTERO	6,5
PESSOTTO	6
(15' s.t. Amoruso)	6
CONTE A.	6,5
DESCHAMPS	6,5
	5,5
INZAGHI F.	5
(30' s.t. Fonseca)	s.v.
ZIDANE	5,5
All.: LIPPI	6

LAZIO (4-4-2)	
	6,5
PANCARO	6
NESTA	7
NEGRO	5,5
FAVALLI	6
CONCEICAO	6
STANKOVIC	6
(48' s.t. Venturin)	n.c.
ALMEYDA	6
	5,5
(25' s.t. Gottardi)	s.v.
MANCINI	5,5
(23' s.t. De La Pena)	s.v.
SALAS	7
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: BORRIELLO 7

Reti: s.t.: 37' Salas
Ammoniti: Favalli, Ferrara, Marchegiani, Zidane
Spettatori: paganti 2.574, incasso 173.154.000, abbonati 43.533, quota abbonati 723.631.845.

Un duello tra Nesta e Zidane: il laziale, reduce dal suo rientro in campionato, è stato il migliore in campo

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali:
12'. Combinazione Inzaghi-Zidane-Conte e provvidenziale anticipo Pancaro.
26'. Inzaghi lanciato verso Marchegiani viene rimontato da Negro.
30'. Tiro forte ma centralissimo di Blanchard che Marchegiani non trattiene.
39'. Un errore di Stankovic libera Blanchard: tiro centrale.
2' st. Ottima palla per Mancini, su lungo lancio sfiorato da Montero: conclusione alta.
6'. Da Zidane a Inzaghi. Tiro deviato da Negro.
17'. Tacco di Mancini per Conceiçao: tira alto di poco.
18'. De Sanctis fuori area per salvare Mancini lanciato da un errore di Iuliano.
34'. Unica occasione per la Juve: su cross di Fonseca, Zidane colpisce di testa e Marchegiani salva di piede.
37'. Cross di Conceiçao, Iuliano «buca» la palla e Salas realizza di destro: 0-1.
45'. Cross basso di Salas e Montero in scivolata rischia l'autogol.
49'. Conte tira sull'esterno della e nell'azione successiva Zidane sfiora il palo.

(m. ans.)

Luoghi senza bussola

E non sfugge mai a Nesta Conte super, ma per 45'

DE SANCTIS In porta, fino al gol di Salas, avrebbe potuto giocare la Assunta: manco tiro a celebrare l'esordio del portiere che di filosofia. Esce sconfitto dall'unico tiro a rete, su una papera di un compagno e con la testa rintronata da una ginocchiata di Gottardi. Più di Kant lo ispiri San Francesco.
5,5. Contributo modesto e nella ripresa la vicinanza di Iuliano lo imbarca.
Di questi tempi non riesce proprio a fare di più. E si infortuna. (Dal 1' **Iuliano 5**: tocca a lui confezionare il pasticcio, saltando a vuoto su Salas. Regala due palle gol, quella per il cileno è di troppo)
6,5. Limita i rischi difesa.
PESSOTTO 6. Bene nel primo tempo, assai meno nella ripresa.
BLANCHARD 6. A destra, poi a sinistra, infine in panchina. Lascia ovunque deboli orme, eppure ha l'occasione giusta al 39' e la calcia tra le braccia di Marchegiani. (Dal 15' st **Amoruso 6+** ha poco tempo per mostrarsi e gioca in una Juve sgonfia).
CONTE 6,5. Tampona e propone per tutto il primo tempo, nel quale di certo è il migliore in campo. Quindi si esaurisce
DESCHAMPS 6,5. Assieme a Conte determina le lunghe fasi di superiorità del centrocampo juventino. Ma non gli si chieda di creare gioco.
DI LIVIO 5,5. Piuttosto confuso e non certo perché lo sballottano a destra e a sinistra: forse ha sentito la partita con la Lazio che in estate lo illuse e poi lo tradì. Lo schema con è solo Inzaghi davanti lo carica di responsabilità offensive che non gli competono
5. Becca cazziatoni da tutti, perché non si fa trovare al posto giusto. Mister Offside non ci è piaciuto, però la Juve gli chiedendo troppo: in 90' ha una sola palla gol, dovrebbe fare la punta fissa ma contemporaneamente gli si impone di partecipare alla manovra come quando c'era Del Piero. E' Superpippo, non esageriamo. (Dal 30' st **Venturin sv**) almeno azzecca due cross).
5,5. Lo si vede nel primo quarto d'ora, poi sul colpo di testa che fa gridare al gol. Il primo tiro verso la porta lo scaglia al 4° minuto di recupero. Non sa caricarsi la Juve sulle spalle.
MARCHEGIANI 6,5. Prese po' viscide, ma una grandissima respinta istintiva sul colpo ravvicinato di Zidane.
PANCARO 6. La cosa migliore della sua partita è un recupero su Inzaghi.
NESTA 7. Alla seconda partita dopo lungo infortunio è già sicuro: Inzaghi non gli sfugge, semmai gli scivola contro.
NEGRO 5,5. Roba da brividi, il suo mizio. Stranamente fuori fase. Migliora nella ripresa.
FAVALLI 6. Non fa più dell'indispensabile: lo ricordavamo più intraprendente
CONCEICAO 6. Colpì la Juve Supercoppa, questa volta azzecca il lancio-gol per Salas. Ci pare tuttavia frenato.
6. Ha talento ma fa giocate illuminanti. (Dal 46' st **Venturin sv**).
ALMEYDA 6. Nel confronto Conte ci perde, al nel primo tempo.
5,5. Pure lui frenatissimo a sinistra. Poi si infortuna. (Dal st **Gottardi sv**).
MANCINI 5,5. Poche giocate divine, lunghe assenze e una palla gol alle stelle: certamente non lo aiuta il gioco pallettaro del centrocampo laziale, con quei lanci imprecisi. (Dal 23' st **De La Pena sv**) più di venti minuti di tocchi banali. Forse Cragnotti l'ha pagato 33 miliardi per avere un pelato in più: non gli bastava la Cirio).
SALAS 7. Dalla sua inutile partita (non vince i duelli aerei, la sua specialità) sprigiona il lampo decisivo: una rete di straordinaria qualità per controllo palla. Un vero goleador. **(m. ans.)**

De Sanctis, un esordio da non ricordare

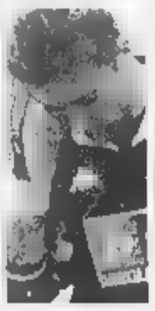
All'ospedale per la botta di Gottardi che gli ha fatto perder la memoria

TORINO. Un debutto sfortunato per il portiere intellettuale, che divora libri e aspetta il proprio momento. Sfortunato non per il gol, di cui non ha alcuna responsabilità, ma per la ginocchiata di Gottardi che gli ha fatto trascorrere attimi di vera paura, dopo aver provato lunghi minuti di autentica emozione. Si è conclusa al Pronto soccorso delle Molinette la domenica di Morgan De Sanctis, 21 anni, titolare della Under 21 e numero tre della Juve. Una forte botta alla tempia destra in una delle parate che ha dovuto compiere gli ha provocato una temporanea perdita della memoria e ha fatto trascorrere attimi di tensione allo staff medico della Juve. Le radiografie e la Tac hanno poi scongiurato ogni conseguenza. Soltanto un piccolo trauma cranico, che dopo 24 ore di riposo sarà già diventato soltanto un brutto ricordo. Prima di lasciare lo stadio scortato dai medici appariva ancora confuso ma tranquillo: «Adesso sto meglio, ricordo con chi mi scontrato. Ero incerto se restare in campo, sono rimasto al mio posto».

Poco dopo l'infortunio De Sanctis ha accusato ancora giramenti di testa, Lippi prima di sostituire Fonseca gli ha fatto un cenno per sapere se andava tutto bene, lui ha risposto con un gesto che significava tutto ok. Dopo il gol di Salas è stato soccorso nuovo dal dottore e quel punto ricordava più se Lippi avesse già fatto le tre sostituzioni: quando gli hanno confermato che non c'erano altri cambi, ha stretto i denti fino al 90°.

Sposato da pochi nonostante la giovanissima età, De Sanctis non ha la vocazione dell'eroe, anzi passa per uno che si impressiona facilmente e ha sempre bisogno di rassicurato dai medici. Ma in campo si trasforma, come conferma Ivano Bordon, l'allenatore che ogni giorno si prende cura dei portieri: «Mentalmente è un ragazzo forte», il braccio destro di Lippi che ogni giorno lo fa volare da un palo all'altro. Un ragazzo che sa ancora emozionarsi se l'Avvocato gli stringe la mano e gli dice: «Ah, lei è De Sanctis? Mi hanno parlato bene di lei». Un giovanottone che due anni di Juve ha avuto soltanto le briciole, ma ha mollato la presa, aspettando un momento che non arrivava mai perché quando hai davanti Peruzzi e Rampulla hai poco da rallegrarti. Un ragazzo di grande sensibilità e di buona cultura, che fra un allenamento e l'altro riesce perfino a frequentare la facoltà di filosofia. Le sue letture preferite sono Platone e Pascal, un piccolo record in un mondo in cui il top è sempre Wilbur Smith che ha soppiantato Tex Willer e Topolino.

Domani sarà di nuovo abile e arruolato, pronto a riprendere la lunga attesa. Anche se l'infortunio Rampulla potrebbe permettergli di andare in panchina contro il Rosenborg. L'emergenza Juve ha confini, De Sanctis non si tira indietro e spera in tempi migliori. Ieri il debutto non è andato proprio come l'aveva sognato per mesi: un gol e un trauma cranico. L'importante è prenderla con filosofia. **(f. ver.)**



Attimi di paura per De Sanctis dopo la ginocchiata ricevuta da Gottardi

LA DELLA A

La squadra di Lippi a secco da 4 gare, nel '90-91 andò peggio

Senza Del Piero niente gol

Nel '98 tre sconfitte in casa: con Eriksson

Pippo Inzaghi ha segnato l'ultimo gol a Udine

La Juve non vince da giorni: il 1° novembre Inzaghi firmò il 2-0 contro la Samp, poi 5 pareggi e sconfitte (comprese Coppa Italia e Champions League). I bianconeri non segnano da 401 minuti, ultimo gol ancora di Inzaghi al 5' del st l'8 novembre, a Udine. In Friuli si è infortunato Del Piero, e senza di lui le porte avversarie ora sembrano stregate. La serie non è record per i bianconeri: già nel torneo 1992-93 non vinsero per 5 giornate (3 sconfitte e 2 pareggi come ora attuale, fra la 11ª e la 15ª giornata). La serie più lunga vittorie risale al 1955-56: 13 giornate (dalla 18ª alla 30ª). Da 4 gare la Juve non trova nemmeno il gol, ed era dal 1990-91 che non si registrava simile astinenza, quando la squadra di Maifredi digiunò dalla 21ª alla giornata (Samp, Lecce, Lazio e Inter), poi alla 5ª partita, dopo 450', Robi Baggio segnò su rigore al 90'. In casa la Juve non veniva battuta da 20 mesi (Juve-Udinese 0-3, 13 aprile '97) e aveva ancora subito gol in questo campionato: l'ultimo era del 10 maggio scorso (Juve-Bologna 3-2, Baggio al 56'). Da allora la porta juventina è rimasta imbattuta per 531' (Peruzzi 360', Rampulla 90', De Sanctis 81').

PORTIERI. Per Morgan De Sanctis l'esordio in A è comunque importante. Solo un 3° portiere aveva giocato dal 1' in campionato con i bianconeri, Pietro Fioravanti l'11 febbraio '68 (Juve-Bologna 0-0) per l'indisponibilità di Anzolin e Colombo. Magni, unico giocatore ad ricoperto tutti i ruoli, il 13 dicembre '42 fece il portiere per l'assenza contemporanea di Sentimenti IV e Perucchetti.

LAZIO, TRIS INCIDALE. Nel '98, la Juve ha giocato in casa 25 gare ufficiali (16 in campionato, 4 in Coppa Italia, 1 in Supercoppa, 4 in Champions League) rimediando 15 vittorie, 7 pareggi e 3 sconfitte: tutte contro la Lazio; il 19 febbraio nella semifinale di Coppa Italia, il 29 agosto nella Supercoppa Lega, ieri in campionato.

LA DELLA

Dopo la secca sconfitta casalinga col Parma si infittiscono le voci di esonero dell'allenatore

Scala in pole position per sostituire Spalletti

Il tecnico: ma la cosa che più mi amareggia è vedere i tifosi divisi

GENOVA. Sarebbe illogico credere, anche solo per un attimo, che ci siano volute due reti di Chiesa per aprire gli occhi. Per capire che questa Sampdoria, parole di Luciano Spalletti, «non è bionda e non ha gli occhi azzurri». La sconfitta di sabato sera, semmai, ha condotto squadra e tifosi alla resa dei conti, ha rivelato una realtà nuova e scomoda che «Samplandia» rifiutava sdegnosamente. In nome di titoli e blasone conquistati sul campo nel recente passato. La doppietta del Parma ha spento ogni illusione. Improvvisamente si è sentito il peso dei punti persi nei primi mesi di campionato contro avversari abbordabili. Venezia, Piacenza e Cagliari. Improvvisamente si è intuito che quest'anno bisognerà inchinarsi e spesso alla legge del più forte.

Al Ferraris sabato è successo qualcosa che ha sconvolto l'animo di chi considera la Samp una maestra di vita. Invocar Roberto Mancini, contestare Enrico Mantovani, migliaia occhi rabbiosi e disillusi che scrutano la tribuna d'onore alla ricerca di un presidente ritenuto «responsabile», osservare il cuore della gradinata Sud impazzire, tifosi di una stessa squadra venire alle mani difendendo sentimenti e idee differenti che valgono più di una fede sportiva. «E' la cosa che mi ha amareggiato - ha commentato Spalletti - ancor più della sconfitta».

Già, Spalletti. L'allenatore blucerchiato ha confessato di non paura per quello che potrà succedere. Si sente sotto esame, come tutte le componenti del mondo Sampdoria, perché funziona così. Ieri ha trascorso la giornata di riposo nella casa vicino a Empoli. Alcuni giocatori, quelli in valescenza, hanno lavorato a Bogliasco mattino con il preparatore atletico Datteri. «Ho parlato con il presidente sabato sera - ha spiegato Spalletti - e la situazione mi è sembrata tranquilla. Mi riferisco, ovviamente, alle voci di mio possibile esonero, visto che mi stanno telefonando in molti per avere chiarimenti. Non mi sembra in che ci siano segnali in tal senso, anche se tutto può succedere». Domani mattina quindi l'allenatore dovrebbe essere regolarmente al suo posto alla ripresa degli allenamenti.

Nessuna notizia è pervenuta ieri dal presidente Mantovani. I suoi più stretti collaboratori, il dg Salvarezza ed il ds Arnuzzo, erano all'estero impegnati ad osservare giocatori in vista della prossima riapertura del mercato. E un'eventuale decisione esonerare un allenatore richiede, a rigor di logica, la presenza in sede di tutti i vertici societari. Spalletti per adesso rimane nel limbo, con un ingrato calendario davanti che gli propone in rapida successione Lazio, Milan e Fiorentina. Qualcuno gli rimprovera di aver accettato senza lamentarsi una rosa tecnicamente povera, qualcun altro di non essere abbastanza «arrabbiato» nello spogliatoio. E' normale, comunque, che in una situazione del genere scatti il toto-allenatore. Nevio Scala è in pole position.

«Capisco l'amarezza e la contestazione dei tifosi - ha detto Alessandro Grandoni - perché adesso dobbiamo veramente pensare alla salvezza». La Samp oggi sta pagando tanti conti, alcune scelte sbagliate, alcuni lunghi infortuni e un po' di sfortuna. Quelli biondi e con gli occhi azzurri, certamente, sono altri. Qui ci sono soprattutto piccoli e neri, ma con un grande cuore. Può bastare, se si dimenticano le favole.

Damiano

La squadra di Lucescu raggiunge al 92' i veneti che chiudono in nove e reclamano un altro penalty

Inter, scippo a Vicenza

Il blitz di Silvestre è una beffa

Pasquale Luiso, attorniato dai compagni, festeggia il gol segnato su rigore. Il Vicenza ha reclamato un altro penalty più evidente

VICENZA (4-4-1-1)	
[illegible]	6,5
DILISO	6
STOVINI	7
DICARA	6,5
BEGHETTO	6,5
SCHENARDI	7
MENDEZ	6,5
DI CARLO	6
(39' s.t. Palladini)	s.v.
AMBROSETTI	7
(39' s.t. Mezzanotti)	s.v.
ZAULI	6,5
(31' s.t. Melosi)	s.v.
LUISO	6
[illegible] COLOMBA	6,5

INTER (3-5-2)	
PAGLIUCA	7
COLONNESE	5
BERGOMI	5
GALANTE	5
(27' s.t. Pirlo)	s.v.
CAUET	5
(21' s.t. Ronaldo)	s.v.
ZANETTI J.	5
WINTER	5
SIMEONE	4
WEST	4
(6' s.t. Silvestre)	7
DJORKAEFF	6
ZAMORANO	4
All. LUCESCU	5

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: p.t. 20' Luiso (rig.), s.t. 47' Silvestre.
Ammoniti: Pagliuca, Ambrosetti, Diliso, Mendez, Colonnese
Espulsi: s.t. 20' Diliso, 23' Zamorano, 46' Schenardi.
Spettatori: paganti 4.870, incasso 312.320.000, abbonati 12.509, quota abbonati 458.195.465.

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

E' dura scrivere che il calcio è anche questo, ma così dobbiamo. Il pareggio che [illegible] «nuova» Inter di Mircea Lucescu acciuffa al 92', con la riserva Silvestre, appartiene alla categoria degli «scippi». Non che con Simoni la squadra si fosse sempre espressa in bella grafia, ma stavolta ha superato ogni limite. Reti a parte, abbiamo contato non meno di sei palle-gol a una a favore del Vicenza, [illegible] Racalbuto ha sottratto un rigo[illegible] ancora più limpido di quello concessogli e trasformato da Luiso. L'unico torto che si può imputare alla compagi[illegible] Colomba [illegible] quello [illegible] aver ricavato il minimo dagli esplosivi 20' minuti iniziali del suo splendido primo tempo. Partita ruspante e combattuta all'arma bianca, con tre espulsi (Diliso, Zamorano, Schenardi), i soliti miracoli di Pagliuca, l'arbitro uscito sotto scorta e West che, sostituito, butta [illegible] maglie verso Lucescu.

Se possibile, questa Inter gioca peggio che [illegible] Siviglia e, ci garantiscono testimoni oculari, peggio anche che con la Salernitana, l'atto terminale dell'era Simoni. Le assenze, il quarto di Ronaldo incollato al gregge e [illegible] ruggini di Roma sono piccoli alibi. Lucescu insiste [illegible] West, fluidificante (ma perché, [illegible] grazia?), arretra Cauet e s'inventa Zanetti quasi terza punta. Il Vicenza sfreccia ai cento all'ora e crea sulle fasce devastanti squilibri: Ambrosetti [illegible] mangia Cauet, Schenardi disintegra West. I vicentini arrivano sempre primi sulla palla, Bergomi non azzecca mai la posizione, tante sono le voragini che gli si aprono davanti, Zauli risucchia Galante, Luiso lavora [illegible] fianchi Colonnese, [illegible] spreca troppo al momento di premere il grilletto.

L'Inter assomiglia [illegible] un pugile suonato, a una candela spenta. Persino Simeone subisce gli eventi al guinzaglio di Mendez, senza ribellarsi al senso [illegible] vuoto che lo circonda, mentre Winter si trascina blandamente a rimorchio del generoso Di Carlo, imbucando meste cartoline. Djorkaeff gira al largo, e Zamorano sprigiona furore solo contro l'arbitro. Diliso, Stovini (eroico), Dicara [illegible] Beghetto non tollerano intrusi: che la prima azione dell'Inter si snodi al 46', è la conferma della straripante salute degli [illegible] e dell'avvilente deambulare degli altri. Pare che con Simoni se ne sia andata anche l'anima. Ma nel calcio non sempre due più due fa quattro. [illegible] così, alla ripresa, ecco il Vicenza tornare sulla terra, forte di un gruzzolo che nulla gli garantisce, ecco Lucescu ritirare l'impresentabile West (dentro Silvestre), aggrapparsi all'effetto-Ronaldo (fuori Cauet) e rinunciare a un difensore, Galante, per Pirlo. L'Inter raschia il fondo della sua storia, alla ricerca di un barlume di dignità. Djorkaeff prova a caricarsi sulle spalle quello che resta. Sono così tesi [illegible] nervosi, gli interisti, che [illegible] raptus di Zamorano vanifica, nel giro [illegible] minuti, la preziosa superiorità numerica determinata dall'espulsione del ruvido Diliso.

L'arena s'infiamma, la carenza di carburante spinge Colomba a rinfrescare la squadra, Melosi, Mezzanotti e Palladini avvicendano Zauli, Ambrosetti [illegible] Di Carlo. Il pareggio, così casuale e inseguito in maniera così dozzinale, costituisce [illegible] pugno in faccia al fattu[illegible] della partita, alla giustizia dei valori emersi. La cacciata di Schenardi subito dopo il blitz di Silvestre, è un fiammifero che s'infila in una tanica di benzina. E' corretto dare tempo a Lucescu, e concedergli tutte le attenuanti del [illegible] Ma è ancora più onesto non illudersi.

Roberto Beccantini

LA CRONACA DAL MENTI

VICENZA. La sfida in pillole.
3'. Doppio prodigio di Pagliuca su Schenardi e Luiso.
8'. Beghetto sradica [illegible] palla dai piedi di Zanetti e s'invola: staffilata in corsa, palo esterno.
14'. Zauli-Schenardi-Mendez, solo, colpo [illegible] testa dal cuore dell'area, fuori [illegible] poco.
17'. Angolo di Ambrosetti, incornata di Mendez, Pagliuca non ci arriva, sulla linea sventa Cauet.
20'. Ambrosetti ruba palla [illegible] Cauet, fuga e cross, Bergomi anticipa Luiso, Luiso [illegible] si arrende, Colonnese lo aggancia spalle alla porta. Rigore stupido. L'Inter schiuma di rabbia. Luiso trasforma di forza: 1-0.
36'. In piena area, Colonnese corregge di braccio [illegible] pallonetto di Zauli. L'arbitro [illegible] astiene. Zauli, inviperito, sparacchia dalla lunetta, Pagliuca devia.
46'. Djorkaeff-Simeone-Cauet, cross teso, Brivio e Stovini anticipano al palo Simeone e West.
6' st. Cambio West-Silvestre. [illegible] rigeriano, furibondo, [illegible] toglie la maglia e la getta a Lucescu.
17'. Punizione di Bergomi, palla [illegible] Djorkaeff, gran botta, grandissima risposta di Brivio.
20'. Diliso, già ammonito, abbatte Djorkaeff: espulso.
21'. Ronaldo avvicenda Cauet.
23'. Parabola in area vicentina, corpo a corpo fra Zamorano e Beghetto, il cileno rifila un calcio nel sedere al rivale: rosso.
25'. Beghetto tira da lontano, Pagliuca vola [illegible] blocca.
30'. Ambrosetti pennella dalla sinistra, Colonnese si appisola, Luiso schiaccia a colpo sicuro, Pagliuca si salva di piede.
35'. Contatto in area Dicara-Ronaldo: dubbi.
47'. Fallo di Mendez [illegible] Pirlo, limite dell'area. Simeone tocca a Zanetti, sciabolata, carambola, petto di Colonnese per Silvestre, gol sul filo del fuorigioco: 1-1.
48'. Simeone stende Melosi a centrocampo, l'arbitro tace, Schenardi lo manda a quel paese: fuori. [ro. be.]

Pagliuca, cinque parate doc

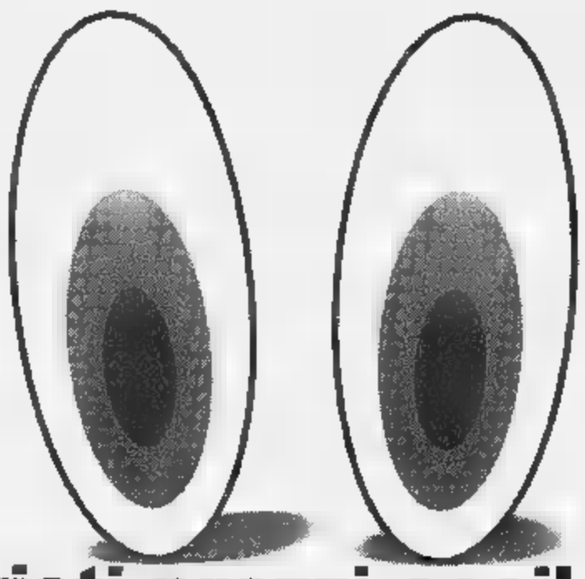
Zamorano (espulso) e Simeone in crisi

[illegible] **6,5.** Una grande parata su Djorkaeff.
DILISO 6. A suo agio ma troppo sgraziato: paga con l'espulsione [illegible] imboscate tese a West e Djorkaeff.
[illegible] Domina le mischie, controlla i valichi, disarma gli incursori. Complimenti.
DICARA 6,5. Tiene duro, protegge la difesa. Rischia il rigore su Ronaldo.
BEGHETTO 6,5. Non si limita a controllare Zanetti, scheggia il palo, spopola sulla sua fascia.
SCHENARDI 7. Infila West, impegna Pagliuca. Un moccolo di troppo gli costa il rosso.
[illegible] **6,5.** Si mette in tasca Simeone, svetta nel gioco aereo, sfiorando [illegible] meno di due gl[illegible].
DI [illegible] [illegible] L'antico capitano regge la bussola con mestiere. (Dal 39' st [illegible] [illegible] Fa mucchio, indomito).
[illegible] **7.** Divora Cauet, non molla mai. (Dal 39' st [illegible] [illegible] Aria fresca).
ZAULI 6,5. Micidiale per come stana Galante e agevola gli inserimenti dei compagni. (Dal 31' st **Melosi sv.** Si appiccica [illegible] Pirlo).
LUISO 6. Il rigore, ma [illegible] palo di occasioni sciupate.
[illegible] **7.** Schenardi, Luiso, Zauli, Beghetto, ancora Luiso: non ci fosse lui...
COLONNESE 5. Dei due rigori che procura, l'arbitro gli abbona il secondo. Patisce Luiso.
BERGOMI [illegible] Libero staccato, sempre e comunque in balia del mare in burrasca.
GALANTE 5. Zauli lo trascina fuori della trincea, strappandogli cruciali riferimenti. (Dal 27' st [illegible] [illegible] Si procura la punizione del pareggio).
CAUET 5. Terzino destro su Ambrosetti, una parata di testa sulla linea e nient'altro. (Dal 21' st **Ronaldo sv.** Assiste, attonito, a un gioco che non è il suo).
ZANETTI 5. Avanzatissimo sulla destra, quasi terza punta. Non è il suo ruolo. Quando esce Cauet, ritorna a portar palla.
WINTER 5. Impreciso e disorientato. [illegible] Carlo vive [illegible] rendita. Mai visto così abulico.
[illegible] **4.** L'ombra del guerriero che aveva infiammato l'Inter di Simoni.
[illegible] **4.** Fuori posizione e, per questo, fuori di testa. Non si getta la maglia [illegible] quel modo. (Dal 6' st **Silvestre 7.** Contiene Schenardi e sigla la rete [illegible] pareggio).
DJORKAEFF [illegible] Riemerge dallo squallore del primo tempo [illegible] lo spirito di chi intende onorare, comunque, lo stipendio. Prende per mano l'Inter.
ZAMORANO 4. [illegible] fa cacciare nel momento meno adatto.
l'arbitro RACALBUTO 5. Al [illegible] là delle espulsioni, legittime, e [illegible] rigore concesso (Colonnese-Luiso), Racalbuto sorvola su un altro penalty pro Vicenza (braccio di Colonnese). Giudica regolare una spallata di Dicara a Ronaldo [illegible] [illegible] e dirige a spanne. [ro. be.]

Fiorio snc
CENTRO [illegible] TIM
TELEFONI CELLULARI E ACCESSORI
ATTIVAZIONI, CONTRATTI, MIGRAZIONI
TIMCARD, RICARICHE
FAX, SEGRETERIE, CORDLESS
CENTRALINI
ANTIFURTI PER ABITAZIONE
Via Nizza, 340/m-l
Tel 011/66.47.617
Fax 011/69.62.002
TORINO
EMAIL FIORSNC@TIN.IT

Telea
Via Patrioti, 93
Tel 0182/55.85.18
Fax 0182/54.59.82
ALBENGA
EMAIL FIORIOAL@TIN.IT

[illegible]
sabato 12 dicembre 1998
dalle 17 in poi...
INAUGURAZIONE & BICCHIERATA
nel nuovo negozio FIORIO
in via Nizza, a fianco di
quello che già conoscete



Fiorio snc

Mai visti prezzi cosi' bassi.

il futuro ti fa paura ? hai insonnia ansia tachicardia ?
tranquillo , entra nel futuro con Fiorio ,e
i nuovi telefoni dual band TIM :

Ricordati pero' che Tim avvierà commercialmenrte il servizio gsm 1800 a partire dal 1 gennaio 99..non c'è molto tempo, il futuro arriva.

MOTOROLA CD [illegible] TIM £. 720.000
NOKIA 6150 Dual Band TIM £. 1.040.000
TIMMY NEC [illegible] Dual Band TIM £. 650.000
TIMMY PHILIPS GENIE £. 730.000
TIMMY MOTOROLA VIP 8900 Dual Band TIM £. [illegible]
TIMMY BOSCH DUAL COM 738 Dual Band TIM £. 290.000

DEVE [illegible] IL TUO GIORNO FORTUNATO...SE COMPRI UN TELEFONO
DUAL [illegible] TIM, FIORIO TI REGALA UN CAVO AUTO E UNA CUSTODIA..INSOMMA,COSA VUOI DI PIU' ?

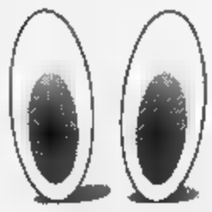
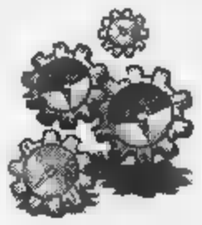
ogni volta che vedi il tuo cellulare
ti vengono i nervi ?

Fiorio lo valuta 150.000 sull'acquisto di uno nuovo.

Offerta valida fino al 31/12/98 solo per i telefonini TACS marchiati TIM attivi in rete.
I prezzi sono comprensivi di IVA e comprendono la Tim Card con 50.000 lire di traffico prepagato.

MOTOROLA STAR TAC £. 430.000
[illegible] EF738 £. 300.000
MOTOROLA MICROTAC VIP £. 260.000
TELITAL AMICO £. 180.000
TELITAL GIOTTO [illegible] £. 140.000

La rete GSM di TIM copre l' 82% del territorio e il 98% della popolazione
La rete TACS di TIM copre l' 80% del territorio e il 98% della popolazione
[illegible] *aggiornati ottobre* [illegible]

Dopo gara di tensioni a Vicenza: ultras in sala stampa, accuse all'arbitro e sassi contro il pullman dell'Inter

Lucescu scarica West: ha offeso i compagni

Il nigeriano multato e ceduto?

VICENZA. Una sconfitta a Vicenza gli era costata l'esonero dalla Reggiana, due anni fa. E la stagione prima proprio Colomba, ora sulla panchina biancorossa, battendolo 5-0 ■ Salerno ne aveva provocato l'esonero dal Brescia. Stavolta a Mircea Lucescu, al debutto in campionato con l'Inter, è andata meglio. «Ma è tutto merito di Racalbuto» urlano infuriati alcuni ultras del Vicenza che riescono ad aggirare il servizio d'ordine e ad arrivare fino in sala stampa. «Se vogliono mandare in B il Vicenza ■ lo dicano subito - gridano -. Finiamola con questi arbitri».

Al Vicenza l'operato di Racalbuto non va giù. «A ■ è sembrato che la punizione da cui è nato il pareggio dell'Inter non ci fosse proprio» dice il dg biancorosso Sergio Gasparin. Il tecnico Franco Colomba è più diplomatico: «L'arbitro? Devono giudicarlo gli altri, non io che ho vissuto con troppa intensità la gara». C'è tensione all'esterno dello stadio; l'arbitro esce sotto scorta, contro il pullman dell'Inter viene scagliato qualche sasso. Un gruppo di tifosi prendono a calci la vettura che trasporta i due guardalinee.

Tensione ■he fra i protagonisti. Teso Lucescu, che ha evitato di un pelo l'esordio da sconfitto, ■ West quand'è uscito gettando polemicamente la maglia addosso al tecnico romeno. «Ne ho visti tanti di episodi simili nella mia carriera - ha detto, duro, Lucescu -. West prima di tutto ha mancato di rispetto ■i suoi compagni, che se ne sono lamentati». Il nigeriano non vuole parlare con i giornalisti, l'addetto stampa interista Sabatini riferisce: «West ha fatto le ■ ai compagni, ■ ■ basta». Si parla di ■ multa salata, forse 100 milioni. Ma anche di probabile esclusione dalla ■ ■ di cessione, ■ non addirittura di rescissione del contratto. «Sono ■ che valuterà la società». Ma Lucescu ha già rincarato ■ dose: «West ha giocato in un ruolo inusuale per lui, ma che aveva già coperto. E poi gliel'avevo chiesto prima della gara. Invece non ha fatto quel che doveva».

La tensione del dopogara nasce dal metro di giudizio di Racalbuto. «Colonnese ha allontanato la palla con la mano mentre palleggiavo per prepararmi il tiro: rigore nettissimo»: dice Zauli riferendosi ■ ■ episodio del primo tempo, quando ■ Vicenza era già sull'1-0. ■ Colonnese? Affida la replica a Sabatini: «Dice che sì, ha toccato il pallone di mano, ma che nell'occasione ■ rigore dato a Luiso ■ contrasto era invece stato lieve». Insomma, per l'Inter pari e patta. Anzi, non del tutto. «Ronaldo - riferisce ■ Sabatini - sostiene che il difensore del Vicenza ■ ha neppure guardato la palla ma gli è andato addosso», riferendosi a un episodio del secondo tempo.

Ecco, Ronaldo. Lucescu tesse gli elogi del brasiliano: «Io ■i accontentavo che venisse in panchina, è stato lui a insistere per giocare e mi ha fatto particolarmente piacere. Noi dobbiamo ripartire da lui, da Ronaldo».

Il Vicenza voleva ■ riprendere ■ cammino-salvezza con tre punti e, ■ anni dopo l'ultima vittoria al Menti sull'Inter firmata da Sormani, stava per farcela, sotto gli occhi del presidente di allora, Giussy Farina. Non ce l'ha fatta per ■ soffio. «Rammarico? E' poco - dice Colomba -, c'è dispiacere, delusione per ■ bella prestazione che non ■ stata premiata dal risultato. Così rischia ■ sembrare un pomeriggio negativo, ma non è così ■ sapremo arricchirci della prova ■ oggi». Cerca di consolarsi Colomba, ma è dura.

Ci prova anche Lucescu, dopo una gara in cui c'è solo il risultato da salvare. Eppure dice: «Il pareggio è equo, nel primo tempo non abbiamo giocato come volevamo anche perché ce l'ha impedito un ottimo Vicenza; nella ripresa è andata meglio, ■ punto ■ meritato».

Massimo Manduzio

Bergomi e gli altri interisti circondano Silvestre autore della rete che ha dato ai nerazzurri l'insperato pareggio a tempo scaduto a Vicenza Uno dei tanti gol in extremis realizzato dall'Inter in questa stagione

■ CAGLIARI

Un autogol del terzino spezza l'imbattibilità casalinga dei sardi; Ventura: «Se doveva capitare era meglio perdere con una big»

Zanoncelli fa harakiri e regala un po' di pace a Novellino

Il tecnico del Venezia: «Credo nel mio lavoro e sono convinto che ci salveremo»

CAGLIARI. I giocatori ■ Venezia glielo avevano promesso: «Mister, a Cagliari vinciamo». Valter Novellino, allenatore quasi silurato una settimana fa dal presidente Zamparini (e salvato proprio dalla sollevazione generale della squadra), tiene stretta la panchina grazie alla seconda vittoria stagionale, interrompendo così la serie positiva del Cagliari al Sant'Elia che durava da più di un ■ e mezzo (l'ultima sconfitta risaliva al 24 maggio del '97, Cagliari-Samp 3-4).

E' stata davvero una brutta partita, condizionata dal forte vento, ma soprattutto dal non gioco delle due squadre. Da una parte ■ Cagliari formato trasferta (dove ha sempre perso), timido ■ irriconoscibile, privo dei suoi uomini più importanti che ■ venuti a mancare in blocco. Pessima la prestazione dell'attacco, sovrastato il centrocampo, in bambola la difesa, che peraltro doveva fronteggiare un solo attaccante, lo spento Tuta messo in campo ■ sorpresa ■ Novellino al posto ■ Schwoch (che quando è entrato, nella ripresa, ha cambiato volto alla partita). Dall'altra c'era ■ Venezia determinato ■ fare il risultato per salvare per l'ennesima volta la panchina del suo allenatore. Una squadra intenta più che altro a distruggere il gioco degli avversari senza arrivare, quasi mai, alla conclusione in porta.

Il risultato di tale situazione è stato che i due portieri sono rimasti inoperosi per 90 minuti ■ che il Venezia ha vinto grazie ad un'autorete ■ Zanoncelli, su innocuo cross di De Franceschi. Correva il 22' della ripresa, quando il tornante veneto metteva al centro dell'area rossoblù una palla destinata a finire tra le mani di Scarpi, ma Zanoncelli, con una scivolata inutile, spediva il pallone nella porta sguarnita. Chi si aspettava una reazione degna di questo nome da parte dei padroni di casa (sino ad allora inconcludenti e fischiati dal pubblico) restava deluso. Anzi, sopraggiungeva il nervosismo ■ a nulla serviva l'inserimento di M'bome, prima e Mazzeo dopo, al posto degli irriconoscibili Kallon (che due settimane fa aveva castigato ■ Parma) e Vasari. Il piccolo tornante palermitano è soltanto l'ombra ■ quel bel giocatore ammirato nelle prime giornate. ■ per finire, Muzzi (negativa ■ che la sua prova), già ammonito per proteste, si faceva espellere ingenuamente. Con lui, domenica prossima ■ Perugia sarà assente per squalifica anche O'Neill. Mentre Ventura non cerca alibi per giustificare la sua prima sconfitta interna da quando allena il Cagliari («Prima ■ poi doveva arrivare, ma avrei preferito perdere con ■ altro avversario e non con una diretta concorrente»), Novellino si dichiara sicuro di salvare il Venezia. «Sono sempre ■ sereno e convinto del lavoro che svolgo. Credo in quello che faccio e vi garantisco che alla fine ci salveremo. Il Venezia ha disputato una grande partita, ha creato diverse palle gol e dunque ha meritato di vincere. L'ultimo posto in classifica non ■ spaventa. Quest'anno abbiamo sempre giocato bene, fallendo solo due o tre partite».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI (1-3-3-3) 0		VENEZIA (4-4-2) 1	
SCARPI	s.v.	TAIBI	s.v.
ZANONCELLI	5	BRIOSCHI	6
ZEBINA	5	BILIOA	6
VILLA	5	LUPPI	6.5
MACELLARI	5.5	BALLARINI	6.5
CAVEZZI	5	DE FRANCESCHI	6
(40' s.t. Berrettoni)	5.5	(31' s.t. Zanchetti)	s.v.
O'NEILL	5.5	MACELI	6
DE PATRE	5.5	VOLPI	6.5
VASARI	4.5	PEDONE	6
(35' s.t. Mazzeo)	s.v.	VALTOLINA	6.5
KALLON	5	(36' s.t. Zenoni)	s.v.
(14' s.t. Mboma)	5.5	IUTA	5
MUZZI	5	(9' s.t. Schwoch)	6.5
All. VENTURA	5	All. NOVELLINO	7

Arbitro: DE SANTIS 6.5

Reti: s.t. 22' Zanoncelli (autogol)

Ammoniti: Macellari, Vilia, O'Neill, ■, Biliqa

Espulsi: s.t. 41' Muzzi

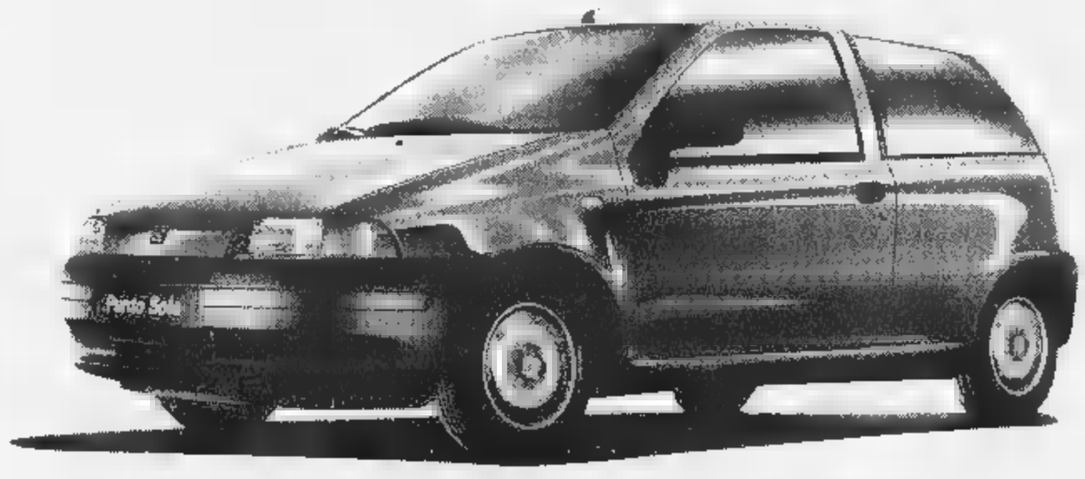
Spettatori: paganti 3.856, incasso 76.117.500 abbonati 13.502, ■ abbonati 232.227

Una PUNTO dirti L'ALTRA.

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE FEDELI.

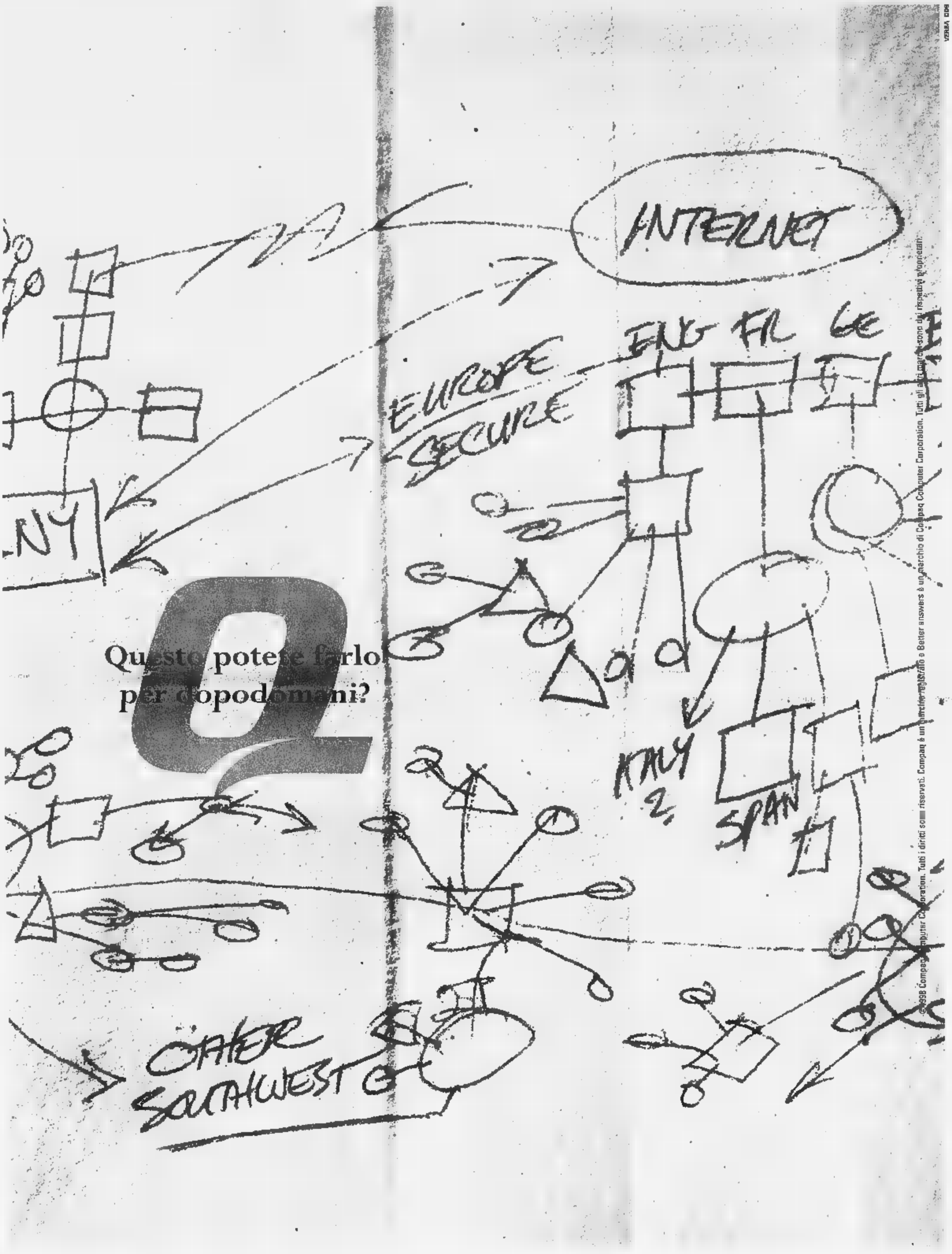
Avete una Punto?
Concessionarie e Succursali Fiat
ve la valutano ai prezzi
di Quattroruote
per passare a una nuova Punto
acquistata con FORMULA.

Il valore del vostro usato vi verrà scontato dall'anticipo, che diventerà così minimo, se non addirittura nullo. Rimangono 23 piccole rate, oltre alla grande serenità di **Top Assistance** per il secondo anno e l'**assicurazione furto e incendio** per due anni **comprese nel prezzo**. Alla fine, la fedeltà, vi darà tutta la libertà che volete: potrete dare indietro la Punto, pagare la maxirata, anche rateizzandola ■ passare a una nuova Fiat.
L'offerta è valida fino al 31 dicembre 1998.



FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



Questo potete farlo per dopodomani?

E chi, se non noi? Grazie ad una delle più capillari e prestigiose organizzazioni di servizio e supporto: circa 25.000 esperti di Information Technology in oltre 100 paesi.

Trasformiamo la soluzione di problemi complessi in strumenti e prodotti innovativi, che offriamo direttamente ai nostri partner. Con un grande risparmio di tempo e di denaro. E questo COMPAQ è solo un esempio di qualcosa che oggi è più vero che mai. Oggi, per avere le risposte migliori, c'è solo Compaq.

Better answers.

www.compaq.com/betteranswers/it

Il Milan manda in gol Weah, Leonardo e finalmente anche Bierhoff contro gli ex compagni

Il Diavolo ha ritrovato il suo tridente

Ma è Rossi il primo a spegnere le velleità dell'Udinese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Udinese ha rivitalizzato Zaccheroni ■ Bierhoff, i due uomini che l'avevano resa grande nell'ultimo triennio, e ha rilanciato il Milan nell'orbita scudetto. E se domenica il Diavolo batterà il Vicenza in casa, potrà migliorare l'attuale 4° posto approfittando dello scontro diretto tra Parma e Roma e, magari, avvicinarsi alla Fiorentina impegnata in casa con ■ Juventus.

Ieri, la differenza l'hanno fatta Rossi, con una strepitosa parata ■ Poggi sullo 0-0, Weah e Leonardo, autori dell'uno-due che ha messo ko i friulani, prima che Bierhoff firmasse il 3-0 sbloccandosi dopo sette giornate ■ astinenza.

Un Milan finalmente brillante che ha reso del tutto anonima la prova dell'Udinese, lontana parente della bella squadra che aveva fatto sognare il Friuli con il brillante terzo posto e la seconda qualificazione in Coppa Uefa. Inutili i tre cambi operati da Guidolin nella ripresa - Jorgensen al posto di Poggi, Sosa ■ luogo del confusionario Appiah e, ■l finale, Genaux per il frastornato Navas - quando ormai la situazione era compromessa. [illegible] se Poggi avesse sfruttato la grossa occasione capitatagli al quarto d'ora, grazie ad un'incertezza di Costacurta (alla 300ª in A) e di N'Gotty, la gara avrebbe forse preso una piega diversa.

Invece, l'errore di Poggi e i meriti di Rossi, hanno avuto ■■ peso decisivo sul rendimento dei bianc[illegible]. Il contraccolpo psicologico è stato immediato e l'Udinese ■ è dissolta come neve al sole, incapa■ di riprendere l'iniziativa ■ di creare problemi in contropiede ■■ lo stesso Poggi, poi neutralizzato da N'Gotty, e Amoroso annullato da Sala.

Il centrocampo del Milan ha sfoderato una personalità che da tempo non si vedeva. Albertini ha preso in pugno le redini del gioco e Ambrosini ha [illegible] ■ crisi Giannichedda, l'elemento che Zaccheroni aveva tentato invano di portare al Milan insieme con Bierhoff e Helveg. La difesa, a parte lo sbandamento che [illegible] consentito ■ Poggi di trovarsi a tu per ■ con Rossi, prendeva le [illegible] agli avversari e non concedeva altre palle-gol. ■ in avanti, con Leonardo preferito a Ganz, il Milan ha trovato i tempi giusti per affondare i colpi. Weah ■ è scatenato facendo soffrire l'argentino Navas e lasciando in [illegible] Bertotto nell'azione del primo gol [illegible]ol.

Ben servito da Bierhoff, il re leone ha saltato Bertotto, ultimo uomo, e poi ha anticipato Turci andando a bersaglio [illegible] un delizioso tocco di esterno destro. Il liberiano, in giornata di vena, ha sfiorato altre reti, [illegible] successo.

Quello che si è visto ieri è un Weah avviato verso la forma migliore. L'intesa con Bierhoff e Leonardo sta perfezionandosi. I movimenti incrociati delle due punte, [illegible] quelli dell'ala, hanno scompaginato i piani di Guidolin.

E, mentre Bierhoff tardava a carburare sempre vittima del mal di gol, ci pensava Leonardo a vestire i panni del bomber. Il brasiliano raddoppiava con un tiro spettacolare, imparabile, ■ culmine dell'azione corale più bella, ispirata da Albertini, [illegible] assist di Bierhoff. Con quello di ieri, Leonardo ha raggiunto quota 6 ed ■ sempre il capocannoniere del Milan, in attesa che Bierhoff (5 gol) trovi la continuità.

Per il tedesco ■ fondamentale aver rotto il ghiaccio, anche se Calori sostiene che Collina doveva annullare il punto per fuori gioco. La posizione del gigante Oliver era regolare per il guardalinee perchè Navas dava l'impressione di tenerlo in gioco, vanificando la trappola dell'off-side udinese.

Zaccheroni reputa importante il centravanti, a prescindere dal gol, per ■ sua abilità nel fare la torre, aprire varchi ■ fornire assist di testa o ■ piede ai compagni. ■■ Bierhoff diventerà l'arma in più del Milan ■■ troverà la condizione che nella scorsa stagione gli aveva permesso di vincere la classifica dei marcatori con 27 centri.

Il vero Bierhoff non s'è [illegible] visto in questo campionato. E il [illegible] Milan [illegible] è quello di Parma, [illegible] il Milan che ieri ha vinto e convinto, strappando applausi.

Bruno Bernardi

MILAN (4-4-2)	3
ROSSI S.	7
SALA	[illegible]
COSTACURTA	[illegible]
(41' s.t. Ziege)	s.v.
N'GOTTY	5.5
MALDINI	6
HELVEG	5.5
ALBERTINI	6.5
[illegible]	6.5
LEONARDO	7
(38' s.t. Morfeo)	s.v.
BIERHOFF	[illegible]
WEAH	7
All.: [illegible]	6.5

UDINESE (4-4-2)	0
TURCI	5.5
BERTOTTO	6
CALORI	5.5
PIERINI	5.5
NAVAS	5.5
(30' s.t. Genaux)	s.v.
GIUNTI	6
WALEM	5.5
APPIAH	5
(11' s.t. Sosa)	5.5
BACHINI	5.5
POGGI	5
(1' s.t. Jorgensen)	5.5
AMOROSO	6
All.: GUIDOLIN	5.5

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: p.t.: 21' Weah, [illegible]' Leonardo, s.t.: 15' Bierhoff.

Ammoniti: Helveg, Navas, Ambrosini, Giannichedda.

Spettatori: paganti [illegible], incasso 338.502.000, abbonati 39.487, [illegible] abbonati 1.411.254.808.

Bierhoff, nella morsa dei difensori friulani, è tornato al gol dopo un black-out che durava dal 4 ottobre

LA CRONACA DA SAN SIRO

MILANO. [illegible] cronaca della gara [illegible] San Siro.
6'. Destro di Bachini da fuori area: Rossi blocca.
7'. Su lancio di Amoroso, che scavalca Costacurta, Poggi si presenta davanti ■ Rossi e ■ fa parare la clamorosa palla-gol.
11'. Traversone di Bierhoff, testa di Weah che cerca il «sette» ma alza troppo la mira da buona posizione.
21'. Milan in vantaggio. Da Bierhoff a Weah che salta Bertotto e, di esterno destro, anticipa l'uscita di Turci ■ insacca a fil di palo: 1-0.
27'. Bolide di Helveg, Turci non trattiene e sul rimpallo Bierhoff sta per segnare ma tocca il pallone con il braccio e Collina ferma il gioco.
35'. Bell'incornata di Sala fuori di un soffio.
39'. Raddoppia ■ Milan. L'azione parte da Albertini, prosegue con Weah e viene finalizzata da Bierhoff per Leonardo che, di sinistro, fulmina Turci: 2-0.
47'. Opportunità per Weah neutralizzata da Turci.
16' st. Terzo gol rossonero. [illegible] Leonardo a Bierhoff che, sul filo del fuori gioco, sorprende la difesa friulana e con una risolata di destro, insacca a fil di montante: 3-0.
19'. Sosa, subentrato ad Appiah da una manciata di minuti, spara un gran sinistro di poco a lato. (b. b.)

Domina la paura di perdere, ma alla fine ■ punto a testa rende soddisfatti sia Materazzi che Sandreani

L'Empoli allunga a quattro la serie positiva

Per i deludenti emiliani, soltanto un palo colpito da Rizzitelli

PIACENZA. Una gara noiosa e monotona, quella tra Empoli e Piacenza, che non può che terminare sullo 0-0. Un match brutto, dove le squadre di Materazzi e Sandreani mettono in evidenza tutti i loro limiti. E sono tanti.

In una giornata caratterizzata solo dal freddo pungente, le due formazioni [illegible] riuscite a produrre il gioco che avrebbero voluto, attanagliate dalla paura di passare per prima in svantaggio e di [illegible] riuscire a recuperare.

Nel Piacenza le [illegible] Si[illegible] Inzaghi, Mazzola e Stroppa pesano [illegible] macigni. ■ centrocampo è spesso in affanno, sia quando si tratta di costruire sia quando è tempo di ripiegare. Sacchetti ■ reduce da un lungo infortunio e per lui non è proprio giornata, Piovani stenta, anche Buso ■ Cristallini non sembrano essere al meglio, mentre in avanti Rizzitelli dà l'idea di avere notevoli difficoltà d'inserimento.

L'Empoli non è meglio del Piacenza. [illegible] i toscani, senza strafare, tengono [illegible] controllo la gara. E vi riescono benissimo. Chiudendo ogni spazio, impediscono al Piacenza ■ costruire azioni di gioco degne di nota. Esce Martusciello per infortunio al 16' del primo tempo, è vero, [illegible] Bonomi non se la [illegible] poi tanto male. Inoltre, nell'assetto di Sandreani pesano le squalifiche di Fusco e Tonello.

Il Piacenza evidenzia una preoccupante involuzione nella manovra, tant'è che solo al 14' [illegible] secondo tempo riesce ■ impensierire la retroguardia toscana con una botta di Rizzitelli, che raccoglie [illegible] centro ■ Cristallini direttamente su calcio d'angolo e scheggia la traversa della porta difesa dall'ex biancorosso Sereni. In precedenza la partita si era vivacizzata solo grazie a una girata di Piovani al 4' del primo tempo e a un tiro di Morrone dalla distanza che era finito di poco sul fondo. Sul finale, al 38', Dionigi subentrato a Rizzitelli prova a girare al volo [illegible] centro di Polonia, ma Bianconi devia in calcio d'angolo. Nel finale i biancorossi, seppure in modo confuso, tentano di sbloccare il risultato. Polonia prima ■ Cristallini poi, si vedono respingere le loro conclusioni.

A fine gara i due tecnici accettano di buon grado ■ risultato. «Dovevamo scrollarci ■ dosso due ko consecutivi - dice Materazzi -, per cui dopo [illegible] primo tempo non bello nella ripresa [illegible] usciti bene, ma sfortuna ■ imprecisione ci hanno impedito di sbloccare il risultato».

Sandreani sottolinea come l'Empoli sia al quarto risultato utile consecutivo: «Un solo gol subito in 4 partite sta a significare che la difesa è ben organizzata. Per noi era importante non perdere e ci siamo riusciti. Ora guardo avanti ■ spero che la Caf al più presto ci renda 2punti che ingiustamente [illegible] sono stati tolti».

[illegible] Molinaroli

PIACENZA (4-4-2)	0
FIORI	s.v.
POLONIA	5.5
VIERCHOWOD	6
LUCARELLI	5
MANIGHETTI	5
BUSO	5
SACCHETTI	5
CRISTALLINI P.	5
PIOVANI	4.5
RIZZITELLI	5
(25' s.t. Dionigi)	5
RASTELLI	6
All.: MATERAZZI	5

EMPOLI (4-4-2)	0
SERENI	6
CUPI	5.5
BALDINI	6
BIANCONI	5.5
LUCENTI	5.5
CROCIARI	5.5
PANE	5.5
MORRONE	6.5
MARTUSCIELLO	s.v.
(16' s.t. Bonomi)	6
DI NAPOLI	5
(29' s.t. Chiappara)	s.v.
CARPARELLI	5
(18' s.t. Zalayeta)	s.v.
All.: SANDREANI	5.5

Arbitro: CESARI 6.5

Ammoniti: Pane, Di Napoli, Polonia, Rastelli, Lucenti.

Spettatori: paganti 1.534, incasso 51.690.000 abbonati 6.750, [illegible] 239.916.791.

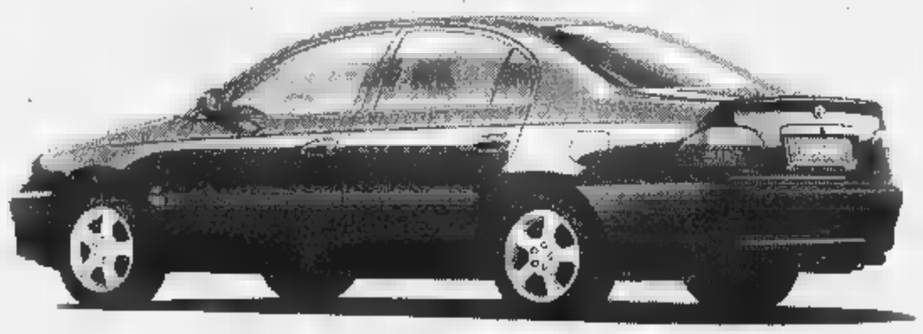
Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 31 dicembre con l'eccezionale offerta
in esclusiva dei concessionari di Torino.

Finanziamento a tasso Ø

Oppure valutazione del vostro usato
fino a L. 4.000.000 in più del valore di Quattroruote
Oppure interno in pelle e cerchi in lega
(VALORE Lire 4.000.000)

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis Modello SOL ha di serie:
- ABS elettronico ■ 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata
- ■ Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km
- ■ Prezzo di listino su strada L. 37.130.000 (apiet esclusa)

SIGLA FINANZIAMENTO	
Avensis 1.6 SD	L. 33.730.000
Acconto (anche [illegible] usato)	L. 10.000.000
29 rate da	L. 481.000
Versamento finale	L. 9.781.000 *
TAN 0,00%	
TAEG 6,22%	
TOT.	L. 33.730.000

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Soc. Finanziaria.
* Rifinanziabile

A.D. Motors
[illegible] ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, [illegible]5 - Torino - Tel. 200568

Central Motors
[illegible] ED [illegible] - C.so Ferrucci, 24/E - Tel. 4341900
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, [illegible] - Collegno (TO) - Tel. 784088

5 ANNI DI GARANZIA TOYOTAFIN
TOYOTA

Battuta l'Udinese, Bierhoff si sbilancia: «Troviamo la continuità e saremo da scudetto»

E Zac sogna di aver sempre Leonardo

«Se la pubalgia gli dà pace, lui sa cambiare il Milan»

MILANO. Quando i tre fuoriclasse in giornata di grazia non c'è che da inchinarsi al Milan e subire la sua prepotenza atletica. Sorride soddisfatto persino Galliani che per la prima volta, dopo tanto tempo e soprattutto dopo aver speso tanti miliardi per trovare un portiere all'altezza del Milan, si spreca in complimenti per Sebastiano Rossi che è stato «uno degli eroi della giornata assieme a Leonardo e a Bierhoff tornato al gol che gli mancava dal 1 ottobre scorso. Grande Oliver, che è sempre stato importante e decisivo con gli assist per i compagni».

Per Zaccheroni l'unico vero eroe è stato Leonardo che «assieme a Weah ha lavorato sia in attacco che a centrocampo recuperando molti palloni e andando alla conclusione. Specie il brasiliano, l'uomo che a questo Milan fa la differenza. Peccato che per via della pubalgia lui non possa mai allenarsi durante la settimana. Questo non gli permette di essere sicuro di poterlo schierare né sapere in anticipo resterà in campo».

Cosa è cambiato rispetto alla debâcle contro il Parma?

«Il centrocampo è stato perfetto e ha fatto la differenza, aiutando gli altri reparti e impedendo agli avversari di arrivare davanti alla nostra area». Zac (che ha spiegato di non aver voluto incontrare i suoi ex giocatori prima del match «quando li ho incontrati nel sottopassaggio mi sono emozionato»), non vuole parlare di scudetto, ma pone il Milan tra le squadre di vertice: «La classifica si sta sgranando e ora cominciano a venire fuori i valori delle squadre. Dobbiamo restare coi piedi per terra, vivendo alla giornata».

«Devo ringraziare tifosi e compagni che mi hanno aiutato nella mia ricerca del gol - sorride Bierhoff -; ma il merito è di tutti, perché stavolta abbiamo giocato come vuole Zaccheroni. Leonardo, poi, è sempre decisivo. Scudetto? Possiamo farcela, ma bisogna trovare continuità e non ricadere negli errori di Parma. Il nostro obiettivo è comunque la Champions League, traguardo che vedo alla nostra portata».

Leonardo si gode il grande momento e il sesto gol in campionato: «Mi sento bene, questa è la cosa importante. Ora vorrei potermi allenare anche in settimana con gli altri e non starmene in un angolo pensando sempre alla pubalgia. Io ho fatto la differenza? Grazie a Zaccheroni per il complimento, penso solo a fare il mio dovere. L'importante è che mi conceda sempre ampia libertà di manovra». Weah, infine, svela perchè dopo il gol ha alzato il piede verso Bierhoff: «Avevo promesso a mia moglie che, se avessi segnato, avrei buttato le scarpe che indossavo. Ma erano troppo strette e nè io nè Oliver siamo riusciti a sfilarle». Il liberiano ha rivelato di aver giocato con le scarpe da lui prodotte: «Il simbolo è una corona. Perchè sono King George».

Intanto l'Udinese impreca contro l'errore di Poggi che sullo 0-0 si è mangiato una palla-gol. «Bravo Rossi - riconosce l'attaccante -, ma io ho sbagliato. Un errore determinante che ha rilanciato il Milan». E Guidolin aggiunge: «Se fossimo passati in vantaggio il Milan avrebbe fatto la stessa fine di Parma. Invece siamo crollati noi. Tranquilli, comunque: ci rifaremo con l'Inter». Lo stesso sogno dei tifosi milanisti che ieri cantavano: «Lucescu di nuovo in serie B».

Nino Sormani

BABBO NATALE IN TOPLESS

Per Gascoigne c'è sempre qualcosa di speciale

MIDDLESBROUGH. Inaspettato e divertente fuori programma in Inghilterra durante l'unico incontro di Premier League di ieri. A metà dell'incontro tra Middlesbrough e Newcastle (terminato 2-2) una procace ragazza vestita da Babbo Natale, è entrata in campo e, svestendosi completamente come usano fare gli streakers, si è diretta di corsa verso Paul Gascoigne, che in quel momento stava parlando col compagno di squadra Robbie Mustoe, nel tentativo di abbracciarlo. E' stata bloccata dalla polizia e fermata per accertamenti.

Due volte in vantaggio, i campani raggiunti dai pugliesi allo scadere

Bari imbattuto da due mesi

E in extremis Zambrotta si mangia il gol-beffa

SALERNO. Fatale alla Salernitana il secondo minuto di recupero. In vantaggio per 2-1, ed in superiorità numerica dalla mezzora della ripresa, i campani prima si fanno raggiungere, poi rischiano addirittura la sconfitta. «Hanno cercato il terzo gol invece di difendere il vantaggio», così spiegherà il risultato Fascetti, dall'alto della sua esperienza.

Eppure tutto era iniziato in modo favorevole ai padroni di casa: Rossi ripropone lo stesso undici schierato contro l'Inter e l'inizio è schioppettante. Fascetti ha pronta la contromossa: infatti propone una squadra con un difensore, Innocenti, a centrocampo. Cauti i pugliesi, ma la Salernitana insiste e al 12' va in gol. Uno scambio veloce tra Chianese e Vannucchi, porta il giovane centrocampista davanti a Mancini che viene battuto con un preciso diagonale.

Il Bari sembra sorpreso al punto che la Salernitana ha la possibilità di raddoppiare dopo 2', ma Masinga libera sulla linea di porta. I pugliesi si riprendono e al 25' arriva il primo tiro in porta, con Zambrotta. Al 32' la svolta: Fascetti richiama De Rosa e manda in campo Olivares. Negroux si sistema da libero, mentre Innocenti va su Chianese. Dopo che Di Michele non riesce a concludere un contropiede, il Bari arriva al pareggio. Al 42' cross di Olivares che taglia tutta l'area della Salernitana e viene raccolto da Osmanovski. Tiro e palla sotto la traversa, imparabile per Balli.

Nella ripresa, dopo 4', Rossi cambia: entra Di Vaio, esce Bernardini. Si torna al tridente e il pressing granata si fa insistente. Al 18' Vannucchi recupera un pallone a centrocampo, supera due avversari e manda al poco al lato. Il gol è vicino. Al 20' Di Michele manda l'ennesimo cross in area, arriva Bolic e realizza il raddoppio. C'è tensione in campo, che culmina al 29' quando Di Vaio finisce a terra, colpito al viso. Il guardalinee Mitro richiama l'attenzione dell'arbitro e scatta il cartellino rosso per De Ascentis.

Il Bari accusa il colpo e solo al 35' si fa sotto con Zambrotta che dal limite spedisce a lato. La Salernitana cerca il terzo gol, quello della sicurezza e quasi ci riesce al 46': Di Vaio lancia Chianese che solo, davanti a Mancini, manda la palla tra le mani del portiere.

Sul rovesciamento di fronte, la beffa: Zambrotti in area serve Knudsen che supera Balli. E' il pareggio. Ma non è finita: al 49' Zambrotta colpisce a colpo sicuro ma Breda salva miracolosamente sulla linea. «Meritavamo un altro risultato», dirà Rossi negli spogliatoi ma per lui da oggi inizia una settimana difficile, l'ennesima da quando siede sulla panchina della Salernitana.

Per Fascetti invece si allunga l'incredibile serie positiva: il suo sorprendente Bari è imbattuto ormai da due mesi, cioè da otto partite, in cui ha collezionato ben 10 punti (sette pareggi e una vittoria, a Milano contro l'Inter), pur affrontando quasi tutte le grandi.

Michele Capone

SALERNITANA (4-4-2)	2	(1-3-4-2)	2
BALLI	6	MANCINI F.	6
DEL GROSSO	6	DE ROSA	n.v.
FUSCO	6	(32' p.t. Olivares)	6
FRESI	7	GARZYA	5
TOSTO	5.5	NEGROUZ	5
(15' s.t. Bolic)	6		5
GATTUSO	5	ZAMBROTTA	6.5
BREDA	6	ANDERSSON D.	5
BERNARDINI	6	BRESSAN	6
(4' s.t. Di Vaio)	6	(s.t. Madsen)	s.v.
VANNUCCHI	6	DE ASCENTIS	4
CHIANESE	5	OSMANOVSKI	6
DI MICHELE	7	(29' s.t. Knudsen)	6
(36' s.t. Amoruso)	s.v.	MASINGA	5
All.: ROSSI O.	5	All.: FASCETTI	6

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t. 12' Vannucchi, 42' Osmanovski, s.t. 20' Bolic, 47' Knudsen.

Ammoniti: Osmanovski, De Rosa, Bressan, Breda

Espulsi: s.t. 28' De Ascentis.

Spettatori: paganti 32.688, incasso 1.006.953.529, abbonati 27.671, quota abbonati 862.373.

A NATALE NON COMPRATE IL PANETTONE

dal 1° dicembre potrete averlo GRATIS comprando i regali allo Spaccio Kappa. Per ogni acquisto di almeno 90.000 lire, infatti, riceverete in regalo il classico panettone da 1 Kg prodotto da Bonfa*. Felici acquisti dunque, e... Buon Natale! *disponibile fino a esaurimento.

SPACCIO KAPPA

Via Foggia, 42 - Torino - Ingresso libero

Orario continuato - lunedì 13.00/19.00 - da martedì a venerdì 10.30/19.00 - sabato 9.30/19.00

Kappa ROBE DI KAPPA STARTER

O.R. 961349-b del 30/10/98

VOLVO V70 TDI

SI MANGIA LA STRADA, MA BEVE POCHISSIMO.

A PARTIRE DA LIRE 58.639.000

Chiavi in mano, escluse IET e APIET.

5 cilindri turbodiesel a iniezione ▪ 2460 cc ▪ 140 CV • 200 km/h • 1400 km con un pieno* ▪ ABS • Airbag • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore ▪ Chiusura centralizzata con telecomando ▪ Immobilizzatore elettronico ▪ Sedili anteriori regolabili in altezza • Specchi retrovisori esterni riscaldabili e regolabili elettricamente

*(Su base consumo medio extraurbano - fonte Quattroruote)

VOLVO

CONCESSIONARIE

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366
Filiale di Aosta: ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. (0165) 361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. (011) 4031080

NUOVE PROFUMERIE
Servetti
TORINO

VIA BERTOLA, [redacted]
011.517.01.01

VIA CARLO ALBERTO, 31
011.545.980

VIA MAZZINI, 21
011.839.53.96

VIA DI NANNI, 94/A
011.447.68.55

VIA TRIPOLI, 7
011.39.66.25

CORSO GIULIO CESARE, 178
011.246.53.49

Il primato in classifica non esalta l'allenatore della Fiorentina che si prepara ad ospitare la Juve

Trap: «Non siamo ancora veri leader»

Ma spera di chiudere il girone d'andata a quota 34-35

Batistuta sta viaggiando alla media di un gol a partita (12 centri in altrettante giornate) ed anche nell'anticipo col Bologna la sua rete ha deciso la partita consentendo alla Fiorentina di mantenere il primato solitario in classifica

FIRENZE. La Juve è caduta ancora, l'Inter ha pareggiato in extremis, Milan, Roma e Parma sono dietro ma demordono, e la Lazio, corsara al Delle Alpi, si sta risvegliando man che recupera i suoi infortunati eccellenti: Trapattoni «annusa» il campionato e non si culla sugli allori. Malgrado la sua Fiorentina veleggi in testa alla classifica ormai da 11 domeniche, sospinta da un cannoniere implacabile e anche dal favore degli dei, come conferma la vittoria sul Bologna. Non si crogiola né si fida il Trap, anche se sa di avere per le mani una squadra che può riempirgli la già ricca bacheca.

Ma mica va a dirlo in giro! Anzi, smorza i toni e ridimensiona: «Che voto darei alla mia Fiorentina? Fra il 6,5 e il 7. Ma se si vuole diventare leader bisogna avere la media tra l'8 e il 9». Non smette di alzare l'asticella, il tecnico viola, neppure adesso che la gente di Firenze comincia a sentirlo uno dei suoi, ormai «purificato», come dicono in città, dopo anni in bianconero. «Stiamo mantenendo quanto annunciato a inizio stagione, cioè che volevamo essere fra i protagonisti. Ma attenzione: quando dissi che potevo attenuare la pressione sulla squadra, andammo a Piacenza e prendemmo quattro gol. Insomma, non dobbiamo mai mollare».

Sarebbe sbagliatissimo, fa capire, credere ad esempio che il prossimo impegno sarà una passeggiata, solo perché la Juve pare avere smarrito lo smalto di un tempo. «Ha avuto un inizio stagione tribolato, è fra le formazioni che più risente del Mondiale - spiega Trapattoni -. Inoltre, le manca il giocatore più importante, Del Piero. Ma la estrometterei dalla corsa: sono certo che può tornare ad essere protagonista».

Come del resto l'Inter, un'altra squadra che bene. Sette punti di distacco non sono pochi ma, osserva l'allenatore viola, «bastano due vittorie e un pari per rifarsi sotto. Come alla Juve, anche all'Inter manca l'uomo più importante, Ronaldo. In più, certe situazioni recenti hanno contribuito ad acuire le tensioni. Ma neppure i nerazzurri sono tagliati fuori».

Soprattutto però teme il Parma, la Roma e il Milan, sulle prime due oggi scommetterebbe gli occhi chiusi: «Si stanno convincendo di poter recitare un ruolo di primo piano, non a caso fra le grandi sono quelle che ci hanno battuto. Il Parma ha grande regolarità e ora ha trovato pure la vittoria in trasferta. Quanto a quella giallorossa, è fra le squadre che più mi convincono: Zeman giorni fa ha detto "Io tiro la mia volata". Fa bene a crederci. Ma non è l'unico... ».

Trapattoni tira fuori gli artigli: guarda al Milan («Ha un potenziale immenso, si convince sono guai»), anche alla Lazio malgrado sia la più distaccata («Finora ha pagato il vuoto di Vieri»), soprattutto alla sua Fiorentina: «Vorrei chiudere il girone d'andata a 34-35 punti, sarebbe il massimo, anche alla luce del fatto che dobbiamo ancora incontrare Juve e Lazio».

Eccole le ennesime prove di fuoco per Batistuta e compagni. Non c'è un attimo di tregua. E domenica a Firenze arriverà la squadra bianconera, un incontro per il quale da tempo c'è già il tutto esaurito e che Trapattoni, non lo dice ma lo fa intuire, sta già preparando: anche contro la Juve confermerà il Fiorentina con le tre punte, squadra che alterna prove esaltanti (come con l'Inter) ad altre più sofferte (come contro il Bologna), ma che intanto macina punti e domina il campionato: e allora, in attesa di un rinforzo importante a cui ha già dato il placet Cecchi Gori, perché cambiare?

Finché l'incantesimo dura, Trapattoni non cambierà abito alla sua squadra: «Se abbiamo la possibilità di sfruttare questo momento, dobbiamo approfittarne» ringhia. Come dire: la Juve non si aspetti sconti dal suo più illustre. Il Trap che battere la Signora non solo aggiungerebbe un mattoncino al sogno scudetto, ma significherebbe la piena «purificazione».

CALCIO

COSENZA, PRESIDENTE ANNUNCIA Il presidente del Cosenza, Giovanni Paolo Fabiano Pagliuso, ha annunciato le dimissioni per «garantire alla squadra tranquillità smarrita negli ultimi tempi». Si aggrava, così, la crisi del Cosenza, battuto oggi a Treviso per 5-1 (6° ko consecutivo) nonostante il cambio di panchina (De Vecchi al posto di Sonzogni, dopo la sconfitta casalinga 1-5 di domenica scorsa col Pescara).

COMO-LECCO, E Quattro giocatori espulsi dal campo, l'allenatore, il secondo portiere e un dirigente cacciati dalla panchina: questo il bilancio del Lecco nel derby perso 3-1 a Como (serie C, girone A), in una partita che ha avuto poi coda di incidenti fra le tifoserie e fra i sostenitori lecchesi e le forze dell'ordine. Al fischio finale, un gruppo di tifosi comaschi è riuscito ad entrare nel campo e ha raggiunto la curva dove si trovavano i sostenitori lecchesi. Qui c'è stato un lancio di oggetti che ha ferito un tifoso del Lecco e due agenti di polizia. Altri incidenti alla stazione, con i tifosi lecchesi già sul treno che li doveva riportare a casa. Quando il convoglio si è mosso, qualcuno ha tirato il freno d'emergenza e gli ultras hanno cominciato a bersagliare con polizia e carabinieri. Le forze dell'ordine hanno lanciato lacrimogeni, uno dei quali è caduto nel treno. Secondo un primo bilancio sono una ventina le persone rimaste contuse, di cui sei hanno dovuto essere medicate ospedale.

CATANZARO-NARDÒ, Paura ieri al Ceravolo di Catanzaro per il violento scontro tra due avversari durante la partita del girone C di C2 (0-0). Al 26' della ripresa Fabio Battaglarano (Catanzaro) e Danilo Coppola (Nardò) si sono scontrati testa a testa, crollando a terra. All'ospedale «Pugliese» dove i due sono stati ricoverati, è stata diagnosticata la frattura del setto nasale al centrocampista di Catanzaro e una ferita lacero-contusa con frattura d'un osso frontale al giocatore del Nardò. Al «Pugliese» è stato portato a fine gara anche il direttore sportivo del Catanzaro, Lello Gervasi, in panchina per la squalifica del tecnico Morrone, che ha avvertito fitta al petto.

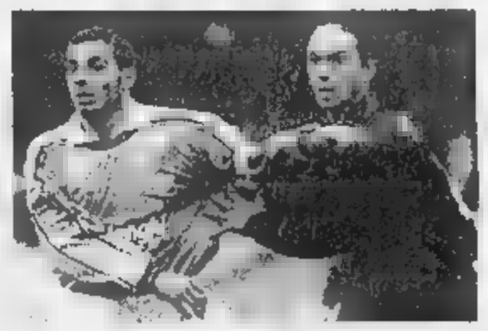
COPPA D'AFRICA, L'Esperance Tunisi ha vinto la Coppa Coppe d'Africa pareggiando 1-1 finale di ritorno con gli angolani del Primeiro Agosto (andata 3-1 per i tunisini). L'Esperance è la prima squadra africana che riesce a vincere tutte e tre i trofei continentali (in 4 anni ha già vinto Champions League, Coppa Coppe e Coppa Caf).

SERIE B

Il tecnico del Torino rivaluta il risultato di sabato al San Paolo e replica duramente alle accuse di Ulivieri

«Meritavamo tre punti, ma anche uno va bene»

Mondo: meglio un pareggio giocando bene di una vittoria rubata



La temuta punta napoletana Bellucci, nella foto contrastato da Tricarico, non ha creato particolari problemi alla difesa del Torino

Una serata in più a Napoli, la città che l'ha corteggiato, invasa, in un passato neppure troppo remoto. Questo il premio che Emiliano Mondonico si è concesso dopo lo 0-0 al San Paolo. Sabato si era separato dalla squadra, subito rientrata a Torino, cenando da granata Pavarese e alcuni loro amici. Un Mondo, però, soddisfatto solo a metà per il punto di sabato.

Quanto peseranno i due lasciati nel Golfo?

«Poteva starci un pareggio a Napoli sulla tabella che avevo preparato dopo la sconfitta casalinga con il Pescara e prima della trasferta di Reggio Emilia, annunciando che avevo promesso premio personale ai giocatori se sapranno realizzare certa serie di risultati prima della sosta natalizia. Ora potrei dire che ne meritavamo tre. E valevano doppio perché ci permettevano di allontanare diretta concorrente. Ma il giorno dopo, a freddo, dico che è meglio pareggio ben giocato, un investimento per il futuro, che una vittoria rubata, fine a se stessa».

Il Torino, vincendo, non avrebbe rubato nulla. E Ulivieri l'ha accusata di spionaggio, dicendo che praticamente è stato lei a farlo espellere richiamando l'attenzione del quarto uomo e del guardalinee. Cosa pensa di questa coda polemica da parte di un collega che, per lei, ha alcuna simpatia?

«Che è stato abile, nel dopo gara, a spostare l'attenzione queste sciocchezze anziché sulla partita, dove avrebbe dovuto dare risposte tecnico-tattiche frivole. Lungi da me il pensiero che il quarto uomo o il guardalinee siano suggestionabili. Piuttosto, i due collaboratori dell'arbitro hanno ignorato, sino a quando hanno potuto, quanto stava succedendo dalle loro parti. Ulivieri ha dato una grande dimostrazione del suo trasformismo»

Torniamo alla prestazione del Toro. Cosa le è piaciuto di più e cosa l'ha convinta di meno?

«Il Napoli, dopo due vittorie consecutive, aveva preparato molto bene la partita contro di noi. Sperava nella svolta. Averlo obbligato a sentirsi appagato per lo 0-0 significa che gli abbiamo creato problemi».

Certo, però il Toro non ha trovato la via del gol per la prima volta in dodici giornate di campionato. La preoccupa?

«Niente affatto. Ritengo che la mia squadra abbia offerto la miglior prestazione esterna della stagione, creando almeno cinque occasioni contro una delle difese meno battute della serie B. Sono più soddisfatto questa che delle gare vittoriose di Lucca e Monza. Siamo andati vicinissimi al gol. Tre volte di testa l'abbiamo sfiorato. E quando si ha la capacità di creare, i gol, prima o poi, arrivano».

> «Con frivoli pretesti Ulivieri è stato abile a evitare spiegazioni tecniche e tattiche»

Anche quelli di Lentini?

«E' vero che non ha ancora segnato, ma è altrettanto vero che Napoli ha fallito una buona opportunità nel primo tempo. Di positivo c'è che adesso ci prova, con molta più convinzione di quanto accadeva all'inizio del torneo. Il terreno fangoso lo ha penalizzato. E come Gigi sono stati frenati altri granata, particolare Scienza».

Domenica, al Delle Alpi, c'è il Verona primo della classe. Sarà un altro esame-verità per l'attacco del Toro, ancora privo dell'infortunato Artistico?

«Come a Napoli, la battaglia si svilupperà sulle fasce laterali. Al San Paolo le coppie Lentini-Sassarini e Asta-Tricarico hanno messo in crisi il dispositivo di difesa degli azzurri. E le nostre palle-gol più importanti le abbiamo avute Lentini su cross di Asta, con Ferrante traversone di Sassarini e con Parente su sfondamento esterno di Ferrante. E sarà interessante la verifica con il Verona, anche se mi è piaciuto Sanna che ho messo in campo al posto di Sassarini, affaticato e reduce da un leggero attacco febbrile giorni scorsi, per fronteggiare alla meglio il fresco Turrini».

La sorprende il primato del Verona?

«In estate l'avevo pronosticata tra le grandi favorite perché la squadra era stata costruita per tempo, con scelte mirate alla promozione. Poi l'hanno corretta con Guidoni, autore di tre gol nelle file della Reggiana, rendendola ancora più forte. Sarà un bel duello, da vivere con tutta la voglia di imporsi. Questo Toro mi piace. Ha buone alternative di gioco e dà risposte positive alla preparazione che abbiamo svolto per affrontare una serie tapponi dolomitici questo Giro d'Italia che è la serie B».

E Mondo sogna un Toro alla Pantani.

Bruno Bernardi

DELLA 13° GIORNATA

Verona e Treviso incrementano il loro vantaggio e volano verso serie A: impegnate entrambe in, hanno sfruttato al meglio i pareggi delle più immediate inseguitrici, Torino e Pescara, che a loro volta aumentano il vantaggio sul Lecce, sconfitto in casa dal Monza.

3-1. BRESCIA (3-5-2): Bodart; Adani, Galli, Savino; A. Filippini, E. Filippini, Nunziata, Banin, Diana (21' st Mero); Raducioiu (21' st Marino), Hubner (46' st Barollo). All.: Baldini. **GENOA** (1-3-3-3): Doardo; Torrente; Tangorra, Rossini, Bonetti; Ruotolo, Mutarelli, Munch; Pirri (1' Rambaudi), Francioso, Vukoja. All.: Cagni. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 12' Raducioiu (B), 17' Hubner (B), 35' Hubner (B, rigore); st 22' Munch (G).

1-3. CREMONESE (4-5-1): Razzetti; Caverzan, Galletti, Ungari (3' pt Gualco), Arno; Collauto, Guarneri, Compagnon, Serafini (20' st Mirabelli), Pizzi (30' st Castellini); Ghirardello. All.: Marini. **ATALANTA** (4-4-2): Fontana; Siviglia, Carrera, Sottil, C. Zenoni; D. Zenoni, Gallo, Doni (42' st Orlando), Zauri (34' st Piacentini); Rossini (31' st Zanini), Caccia. All.: Mutti. ARBITRO: Pin. RETI: pt 45' Rossini (A); st 19' e 29' Doni (A), 35' Ghirardello (C).

1-1. LECCE (4-3-3): Lorieri; Viali (19' st Blasi), Zamboni, Bellucci, Casale; Conticchio, Giannini, Doga; Greco (1' st Nobile), Cozza (26' st Piangerelli), Margiotta. All.: Sonetti. **MONZA** (3-5-2): Aldegani; Smoje, Oddo, Moro; Cordone, Corrent (41' st Erba), Masolini, Cristiano (31' st Bianchi), Annoni; Topic (15' st Crovari), Campolonghi. All.: Frosio. ARBITRO: Nucini. RETE: pt Oddo.

1-1. LUCCHESE (4-4-2): Squizzi; Longo, D'Ignazio, Gorgone, Ferrara; Franceschini, Bettoni, Valoti, Paci; Cardinale (1' st Matzuzzi), Foglia (14' st Colacone). All.: Papadopulo. **TERNANA** (4-4-2): Bini; Turato, Onorato, Meyer, Stellini; Monetta, Bellotto (8' st Micconi), Tiberi, Grabbi (6' st Baccin); Fabris, Cucciari (28' st Sesia). All.: Del Neri. ARBITRO: Dagnello. RETI: pt 20' Tiberi (T); st 6' Matzuzzi (L).

3-1. NAPOLI-TORINO NAPOLI (4-3-3): Taglialatela; Osino, Baldini, Lopez, Pesaresi; Facci, Altomare, Shalimov (1' st Scapolo); Esposito (10' st Turrini), Scarlato (10' st Imbriani), Bellucci. All.: Ulivieri. TORINO (1-3-4-2): Bucci; Fattori; Bonomi, Maltagliati, Sassarini (25' st Sanna); Asta, Tricarico, Scienza (20' st Ficcadenti), Scarchilli; Ferrante, Lentini (43' st Parente). All.: Mondonico. ARBITRI. Guiducci. ESPULSI: 32' st Ulivieri (allenatore Napoli) e Iuliano (dirigente Napoli).

RAVENNA-PESCARA 1-1. RAVENNA (4-4-2): Berti; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi; Solgia, Bergamo, Pregnolato, Dell'Anno; Billotti (41'), Ze Mayong (23' st Rovinelli). All.: Santarini. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeotto, Chionna, Zanutta, Lambertini; Baldi, Terracenere, Geisi, Epifani (12' st Palumbo); Pisano (36' st Cicconi), Esposito. All.: De Canio. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 6' Dell'Anno (R), 43' Pisano (P). ESPULSO: 44' pt Bergamo (R).

REGGIANA-FIDELIS ANDRIA 3-1. REGGIANA (4-4-2): Abate; Ponzo, Orfei, Scarponi, Parisi; Di Somma (7' st Sullo), Cappellacci, Gentilini, Morello; Neri (1' st Lemme), Protti (29' st Miglionini). All.: Perotti. FIDELIS ANDRIA (4-4-2): Alardi; Marzio, Mercier, Fasce, Caterino; Della Morte (19' st Minelli), Tasso, Tudisco, Trapella (19' st Russo); Manca, Corradi. All.: Rumignani. ARBITRO: Preschern. RETI: st 10' Lemme, 16' Protti (rigore), Lemme.

1-0. REGGINA (4-4-2): Orlandoni; Zillani, Di Sole, Giacchetta, Sussi; Pinciarelli (45' st Cirillo), Firmani, Briano (31' st Martino), Poli; Artico, Tomic (17' st Possanzini). All.: Gustinetti. **CHIEVO** (4-3-3): Roma; Pivotto, Guerra (29' st Lanna), Le Grottaglie, Franceschini (18' st Cossato); Confeh, Zanchetta, Lombardini (13' st Frezza), De Cesare; Veronese, Carbone. All.: Caso. ARBITRO: Pirrone. RETE: pt 13' Artico (rigore).

5-1. TREVISO (4-4-2): Casaretti; Orlando, E. Rossi, Susic, Ada; Longhi (25' st Bellavista), M. Rossi, De Poli (7' st Lantignotti), Bosi; Varricchio (21' st Moscelli), Beghetto. All.: Bellotto. **COSENZA** (4-5-1): Frezzolini; Parisi, Montalbano, Malagò, Malusci; Moscardi, Riccio, Manfredini (1' st Di Gennaro), Di Sauro (11' st Andreoli), Apa; Jabov. All.: De Vecchi. ARBITRO: Cardella. RETI: pt 26' Varricchio (T), 37' M. Rossi (T); st 15' Longhi (T, rigore), 20' Varricchio (T), 43' Beghetto (T, rigore), 47' Moscardi (C, rigore).

VERONA-CESENA 1-0. VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio, Gonnella, Filippini, Falsini; Manetti (17' Ferrarese), Italiano, Marasco, ; Agliett (28' st De Vitis), Guidoni (42' st Giandebiaggi). All.: Prandelli. (4-4-2): Scarabelli; Martelli, Mantelli, Pariato, Teodorani; Romano, (28' st Salvetti), Superbi, Manzo (23' st Tamburini); Comandini (32' st Agostini), Masitto. All.: Cavasin. ARBITRO: Strazzara. st Gonnella.

Il Pescara (pari a Ravenna) raggiunge il Toro

Al Verona basta un gol Cinque reti del Treviso

Il Verona centra l'ottava vittoria consecutiva, eguaglia il record della Cremonese (1992/93) e vola solo in vetta alla classifica distanziando di 11 punti il Lecce, quinto. Battere il Cesena però non è facile. La compagine romagnola è in campo al Bentegodi intenzionata a ben figurare e, grazie a condotta di gara particolarmente accorta, ci è riuscita.

Nel primo tempo, tre nitide palle-gol dei padroni di tra il 13' e il 31' sprecate Guidoni, Falsini e Melis. Nella ripresa il Verona accelera e al 9' Parlato stende Guidoni in area: rigore, ma Aglietti calcia a lato. Il gol-partita al 26': Ferrarese calcia basso dalla bandierina, Gonnella di destro coglie l'angolo alla destra di Scarabelli.

Botta-risposta tutto veneto e il Treviso, dopo lo scivolone di Genova, torna la macchina schiacciasassi della prima parte del campionato rifilando 5 gol a Cosenza che non ha mai dato l'impressione poter rientrare in partita.

Uno schieramento superprudente (solo Jabov in attacco) ha consentito ai calabresi di resistere per mezz'ora, ma al 28' Varricchio apre la goleada insaccando di testa in tuffo su cross di Orlando. Dopo 9' il raddoppio di Maurizio Rossi in mischia. Nella ripresa (15') Longhi porta a tre le marcature su dubbio rigore per fallo di . Bis di Varricchio, 5' dopo, su assist Beghetto e al 43' quinto gol (ancora su rigore) con Beghetto. Nuovamente su penalty, al 47', il gol del Cosenza con Moscardi.

Il Pescara riesce ad imporre il pareggio Ravenna, che vince da un Romagnoli in vantaggio al 6' con Dell'Anno che di controbalzo insacca all'incrocio dei pali. Possibilità di chiudere l'incontro al 36', ancora Dell'Anno si fa parare un rigore per fallo di mano di Lambertini. Al 43' pareggio del Pescara Pisano che batte Berti in uscita. Nella ripresa monologo pescarese, che però non cambia il risultato.

A BRESCIA

Tifosi liguri arrabbiati anche per un viaggio in treno pieno di imprevisti

Genoa, è resa incondizionata

Tripletta lombarda e partita chiusa dopo 35'

BRESCIA. E' durata poco più di un quarto d'ora la partita tra Brescia e Genoa. Al 17', quando Hubner ha messo a segno la rete del 2-0, il tasto chiaro che per gli ospiti c'era più nulla da fare. Il colpo di grazia, dopo che al 12' Raducioiu, pescato con uno splendido passaggio filtrante, portato in vantaggio i padroni di casa.

Il nuovo modulo tattico impostato da Baldini, un 3-5-2 invece del solito 4-3-3, ha irrobustito il reparto di mezzo della formazione di casa che ha potuto così disporre a piacimento avversario apparso comunque decisamente inferiore alle attese.

I rossoblù sono parsi in giornata letteralmente disastrosa, subendo gli avversari in tutte le zone del campo, tanto che alla fine primo tempo il punteggio (3-0, frutto anche di un rigore trasformato da Hubner per fallo di Rossini sullo attaccante) avrebbe potuto anche più vistoso.

Bene nel Brescia le due punte Hubner e Raducioiu, bene anche gli altri reparti: il campionato potrebbe aver ritrovato una delle protagoniste.

Del Genoa invece si visti solo tanti difetti e Cagni avrà molto lavoro per cercare di riportare la squadra nell'alta classifica. Anche il gol di Munch è parso un episodio isolato. Nella ripresa il Brescia ha commesso non poche leggerezze difensive, e il Genoa non è parso in grado di sfruttarle, tanto da meritarsi i fischi dei suoi tifosi, molti dei quali hanno abbandonato lo stadio largo anticipo fine della partita.

Tifosi che, oltretutto, avevano faticato poco per seguire la squadra. In circa trecento si sono presentati in mattinata alla stazione Principe, decisi a utilizzare l'intercity «Cygnus» proveniente da Ventimiglia che fermava a Genova intorno alle 9,20. L'invasione ha creato qualche problema, dal momento che sulle del treno non c'erano posti a sufficienza. «Noi avevamo avvisato tre giorni fa le Ferrovie della possibilità di un'affluenza di tifosi per domenica mattina, ma non successo nulla - hanno spiegato i funzionari della questura genovese -. All'ultimo i dirigenti hanno chiesto che il questore emettesse un'ordinanza per la formazione di un treno speciale, o l'aggiunta di carrozze».

Così, in attesa di una decisione con il «Cygnus» fermo stazione, le banchine si sono trasformate in una succursale dello stadio. Dopo circa mezz'ora e una telefonata tra il questore Pagnozzi e il responsabile movimento delle Fs di Genova, sono state aggiunte alcune carrozze e l'intercity, carico di tifosi rossoblù (e di una quindicina agenti di polizia) è potuto proseguire per Brescia. Della questione, però, si riparlerà nei prossimi giorni con un incontro Fs-questore: il campionato è ancora lungo e i problemi, non solo a Genova, potrebbero riproporsi quanto prima.

IN GIRO
PER L'ITALIA

ALCUNI ESEMPI:

TORINO
ROMA
LIRE
139.000

TORINO
CAGLIARI
LIRE
139.000

TORINO
NAPOLI
LIRE
169.000

TORINO
LAMEZIA T.
LIRE
199.000

ANDATE A
FESTEGGIARE
DA UN'ALTRA
PARTE.

ALITALIA PRESENTA "IN GIRO PER L'ITALIA".
Le offerte circondate dall'aeroplano Alitalia sono sempre più vantaggiose. Approfittate subito delle speciali tariffe nazionali, valide fino al 10 gennaio, su voli diretti solo andata. Informatevi nelle Agenzie di Viaggi, negli uffici Alitalia o consultate la pag. 683 del televideo Rai, TMC e Mediavideo oppure www.alitalia.it

Alitalia
VI PORTEREMO OVUNQUE

Numero Verde 167-050350

Le tariffe di sola andata, soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità di posti, non comprendono le tasse di imbarco. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Non è consentita la lista d'attesa. L'acquisto in aeroporto, come in tutti i punti vendita, deve essere effettuato entro 24 ore dalla prenotazione confermata. I biglietti non sono rimborsabili, ma l'importo versato può essere utilizzato per acquistare biglietti a tariffa piena per la stessa tratta. L'offerta non è cumulabile ad altri sconti. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti ad eventuali variazioni operative. Il numero verde è attivo 24 ore su 24.

Basket: prosegue la fuga della capolista, tallonata dalle due bolognesi

Varese balla sempre da sola

Con il croato Mrsic passa anche a Rimini

Varese continua a stupire. La squadra di Recalcati, passata ieri anche a Rimini, ha perso finora soltanto una partita e resta imbattuto in trasferta. Non era tra le favorite della vigilia, eppure guida da sola la A1 davanti alle due superpotenze bolognesi. Molte le spiegazioni di questo exploit, dalla sapiente gestione societaria dei Bulgheroni alla lungimirante politica sul mercato dei giocatori, ma merita encomio particolare lo straniero forse più concreto anche se fra i meno blasonati di tutto il campionato: Veljko Mrsic.

Croato di Imotski, un paesino vicino a Spalato che ha dato i natali anche il calciatore milanista Zvonimir Boban, Mrsic da ragazzo avrebbe dovuto diventare anche lui una stella del football, magari con la maglia dell'amato Hajduk Split. Invece i suoi 198 cm di altezza finirono per spostarlo dai campi di erba a quelli in parquet, dove peraltro se la cavò subito bene. Del resto poteva giocare vicino a fuoriclasse come il compianto Drazen Petrovic e Tony Kukoc, quindi forse destino che questo ennesimo talento croato - prodotto di una scuola che ha dato anche i vari Radja, Tabak, Vrankovic e tanti altri - finisse prima o poi per emergere.

La guerra nell'ex Jugoslavia e poi un grave infortunio a un ginocchio misero però in dubbio il futuro di Mrsic. Molti suoi amici e parenti furono costretti a partire per il fronte, Veljko però riuscì a scamparla per un soffio, ma quando sembrava ormai sulla soglia della grande ribalta cestistica ecco il «cracks al ginocchio, in seguito al quale gli shatterono la porta in faccia prima il Panionios Atene e poi anche la Scavolini Pesaro. Pareva la fine di un sogno appena accarezzato, invece Varese ha saputo aspettare per lanciare infine ai massimi livelli un giocatore che - come il suo predecessore Arijan Komazec, altro giocatore croato esploso nella squadra prealpina - sa fare tutto, dalla guardia al pivot, dal bomber al difensore.

Anche ieri, in casa della Pepsi, la formazione varesina è stata trascinata dal suo «mister utilità» Veljko Mrsic, miglior realizzatore del match (e non a caso capocannoniere della A1) e decisivo nel recuperare i 14 punti di ritardo che Varese aveva accumulato nella ripresa.

Risultati (11ª): Pepsi Rn-Varese 84-90 (Tusek 16, Rossi 14; Mrsic 24, Pozzecco 16); Ducato Si-Kinder Bo 64-73 (Oliver 18, Corchiani 12; Abbio 17, Crippa 14); Teamsystem Bo-Gorizia 86-63 (Myers 13, Karnisovas 18; Mian 24, Payne); Termal Imola-Zucchetti Re 98-94 (Esposito 30, Fazzi 16; Moore 26, Bonato 19); Mabo Pt-Polti Cantù 70-65 (Turner 21, Hansell 17; Riva 15, Rowan 17); Muller Vr-Sony Mi 87-77 (Iuzzolino 22, Both 20; Booker 33, Johnson 16); Benetton Tv-Pompea Rm 94-71 (Nicola 21, William 14; Obradovic 21, Ambrassa 17). *Classifica:* Varese 20; Kinder, Teamsystem 18; Benetton 16; Pompea 14; Zucchetti, Pepsi, Termal 10; Polti, Sony, Muller 8; Ducato 6; Gorizia, Mabo 4. *Prossimo turno* (domenica 13, h. 18): Kinder-Mabo, Varese-Benetton, Zucchetti-Muller, Ducato-Teamsystem, Sony-Termal, Polti-Pepsi, Gorizia-Pompea.

Serie A2 (11ª): Viola Rc-Scavolini 96-91, Bini Li-Popolare Rg 80-67, Montana Fo-Lineltex Ts 70-75, Zara Fabriano-Bancosardegna Ss 73-76, Select Av-Sicc Jesi 96-106, Cordivari Roseto-Fila Bi 74-75, Serapide Pozzuoli-Snai Montecatini 80-88. *Classifica:* Snai 18; Bini 16; Scavolini, Viola, Lineltex 14; Cordivari, Sicc 12; Fila, Popolare 10; Montana, Bancosardegna, Serapide, Zara 8; Select 2. *Prossimo turno* (domenica 13, h. 18): Scavolini-Bini, Lineltex-Select, Snai-Sicc, Bancosardegna-Viola, Zara-Serapide, Popolare-Cordivari, Fila-Montana.

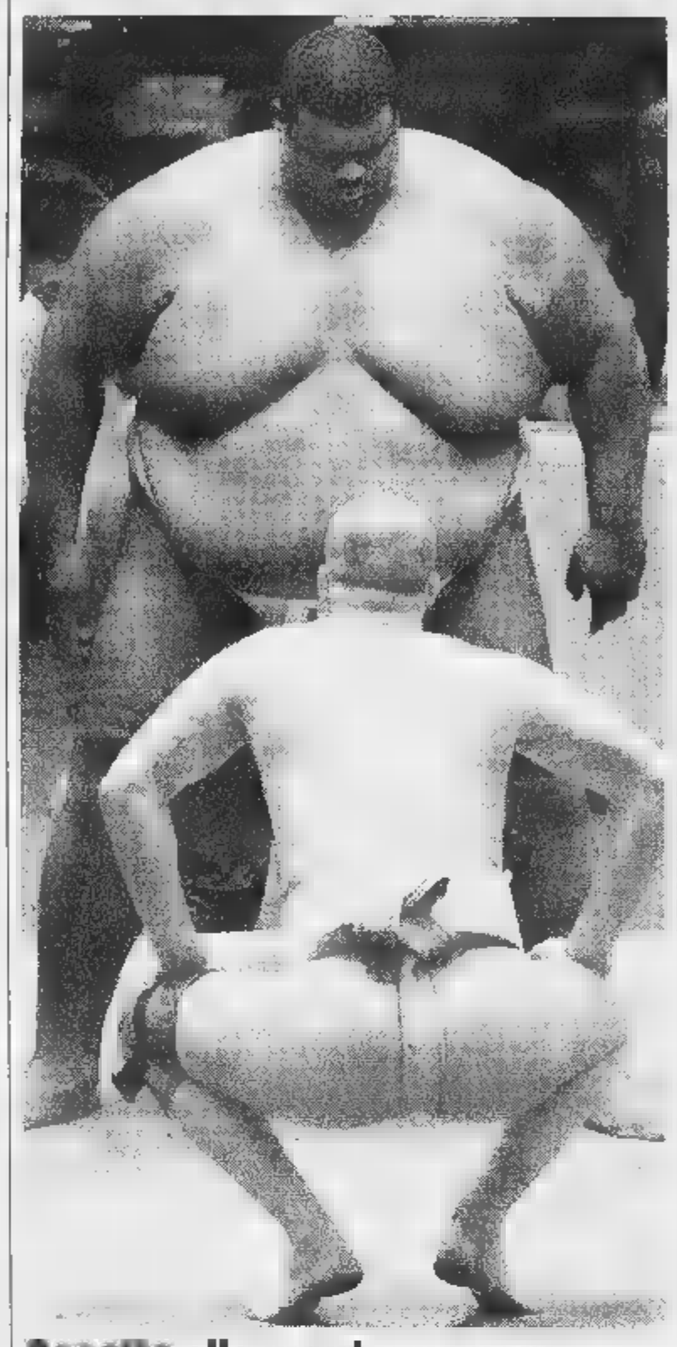
SERIE A1

Colpo della Fila Biella a Roseto

ROSETO. La Fila passa di solo punto sul difficile parquet di Roseto (74-75), riscattando le ultime sconfitte consecutive. Merito soprattutto di Massimo Sorrentino, che con 2 bombe nel momento più difficile del match i due liberi a 4" dalla fine ha deciso l'incontro. Ottima però anche la prova di Ribeiro (14 rimbalzi) e la difesa di Minessi sul temuto Pieri nella ripresa. Proprio l'ex azzurro stato il migliore nel primo tempo per il Roseto che limitato bene Blair continui raddoppi di marcatura. I padroni casa approfittavano così degli errori dell'americano, portandosi in vantaggio grazie a Pieri e Busca (22-16 al 10'). Muzio e Volpato però non ci stavano (29-25), ancora Pieri saliva in cattedra e manteneva avanti Roseto (43-39 al riposo). Molti errori in avvio di ripresa, con Martinho e, fra gli ospiti, Volpato a sorreggere le rispettive squadre in attacco. La Fila trovava qualche buona iniziativa anche con l'altro americano Erdmann e riusciva finalmente a impattare (55-55 al 32'). Trascorrevano altri 3' e i biellesi Blair passavano in vantaggio (59-60). Pieri replicava, ma tiri liberi finali prima Ribeiro, quindi Minessi e Sorrentino davano la vittoria alla Fila.

Fila-Cordivari 75-74 (39-43). *Fila Biella:* Minessi 11, Sorrentino 12, Muzio 2, Volpato 7, Erdmann 13, Zamberlan 2, Baggi 2, Ribeiro 9, Blair 17. *Roseto:* Pieri 21, Busca 5, Longobardi 2, Dell'Agnello 10, Falco 3, Clark 8, Martinho 10, Johnson .

MONDIALI DI SUMO



Amrito alla montagna nera

TOKYO. Più che uno sport, per i giapponesi è una tradizione, un rito, una filosofia di vita. Per questo, nonostante i successi del baseball e l'escalation del calcio, nell'Impero del Sol Levante il sumo resta di gran lunga la disciplina più popolare. Il fascino di questa lotta tra colossi seminudi ora si sta rapidamente espandendo e Tokyo in questi giorni sta ospitando un affollato campionato mondiale. Dalle eliminatorie della competizione 4 squadre, ecco l'immagine-simbolo del sumo che allarga i propri confini per aprirsi a tutti (o quasi): Emanuel Yarbough, nera montagna di 300 chili, erge dinanzi a Jaromir Nemec, al confronto quasi un lillipuziano. Al Davide ceco non è riuscito il miracolo e il Golia statunitense ha trascinato il suo team quarti di finale.

Travolta Modena: Gardini, Gravina e Papi ancora in trionfo 7 giorni dopo il Mondiale. Domani torna la A1

Sisley, la Supercoppa spezza il tabù-Treviso

L'11° trofeo dei veneti è anche il primo vinto sul campo di casa

E' sempre festa per Gardini, Gravina e Papi, colonne del volley nazionale. Due domeniche fa i tre azzurri alzavano a Tokyo la coppa di campioni del mondo; ieri, cambiata la maglia, a Treviso hanno contribuito al netto successo della loro Sisley nella Supercoppa italiana. Vittoria dal peso ben diverso, naturalmente: il tris iridato vale un posto nella storia; il 3-0 inflitto a Casa Modena serve soltanto per comin nel migliore modi la lunga stagione di club.

Snobbare l'affermazione di ieri, però, sarebbe ingiusto. Intanto, c'è la cabala che pretende attenzione per due motivi: la Sisley (dal '91 scudetti e otto all'attivo) non era mai riuscita a vincere nulla davanti al proprio pubblico; chi si aggiudica la Supercoppa poi fallisce l'assalto al titolo tricolore. Treviso tocca ferro e intanto festeggia: in un Palaverde finalmente pieno (il titolo mondiale fa miracoli...) ha centrato il primo obiettivo stagionale con facilità. Dominato il primo set (15-6 in 17') e tenuto sempre in pugno anche il secondo (15-12 in 29'), ha rischiato qualcosa soltanto nella terza frazione fino al 6-12 prima di filotto di 9 punti consecutivi.

Dei tre trevisani reduci dall'oro iridato, l'hanno ancora fatta da padroni Gardini (9+9) e Papi (9+8), mentre Gravina (2+7) ha dovuto fare straordinari. Il vero match-winner si è però rivelato uno che al Mondiale non ha combinato granché: Dmitri Fomin. In Giappone il bomber russo è stato maltrattato dal ct Shipulin che lo utilizzava poco e male. Ieri, restituito da Daniele Bagnoli al ruolo di opposto, il biondo è tornato a far male con un eccellente 11+15. Il Mondiale, invece, pesa ancora come macigno su Casa Modena. Il cubano Gato e l'olandese Van de Goor sono rientrati chi col fisico chi col morale a pezzi, mentre Giani è ritrovato centrale dopo un'intera stagione azzurra da opposto. Morale: per Bagnoli jr i problemi non mancano. E domani, alla ripresa del campionato, purtroppo per lui a Modena arriva la Tnt Alpitour, squadra a punteggio pieno nei 4 turni giocati prima del Mondiale. [r. con.]

COPPA ITALIA (andata degli ottavi): Valleverde Ra-Jucker Pd 2-3 (15-9, 10-15, 6-15, 15-8, 14-16); Piaggio Roma-Conad Fe 3-0 (9, 10, 6); Sira Falconara-Iveco Pa 2-3 (15-9, 10-15, 12-15, 15-12, 9-15); Della Rovere Fano-Gabeca Montichiari 2-3 (15-10, 15-9, 5-15, 6-15, 14-16).

A2 (12ª g.): Itas Mezzolombardo-Videx 2-3; Playa Ct-Cosmogas Fo 1-3; Carilo Loreto-Boomerang Vr 3-1; Ninfole Ta-Mail Pr 3-2; ComCavi Na-Motta Se 3-0; Samgas Crema-Multiservizi 3-0; Sitel Li-Gioia 3-1; Icom Lt-Asystel Mi 3-2. *Classifica:* Mail 28; Cosmogas 26; Itas 24; Icom 23; ComCavi, Videx 20; Asystel 19; Sitel, Samgas, Carilo 18; Gioia 16; Playa 15; Ninfole 14; Boomerang 12; Multiservizi 10; Motta 7.

Libera Scelta Sai. La nuova soluzione assicurativa che fa rendere i tuoi risparmi proteggendo la tua famiglia.

Non tutti i fondi, si sa, sono uguali. Per non avere sorprese bisogna stare molto attenti a dove si mettono i soldi. Per tutti i grandi e piccoli risparmiatori è importante fare libera scelta. Una scelta flessibile e adattabile, affidabile e redditizia, scelta intelligente. Come Libera Scelta Sai, la soluzione assicurativa innovativa che permette di scegliere tra due linee di gestione, azionaria e obbligazionaria, che fanno rendere l'investimento unendo anche le caratteristiche di una polizza vita. Una soluzione che fa rendere i tuoi risparmi, e nello stesso tempo protegge la tua famiglia. E poi, Libera Scelta Sai, è garantita dalla professionalità nella gestione che Sai sa offrire. Stai con i piedi per terra, chiama una delle nostre agenzie per saperne di più.

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA.

COPPA DAVIS

Ormai insanabile il dissidio fra il presidente Ricci Bitti e il capitano della squadra italiana

L'insalatiera piena di fiele

Pagano Bertolucci e il tennis azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

Le gradinate del Forum sono ormai deserte. Le luci si sono abbassate. Ciao Coppa, sei bellissima e lontana. Chissà se (e quando) farai altro viaggio in Italia. Questo evento quasi irripetibile è stato festeggiato, oppure usato se vogliamo dirla con termine più brutto ma più pratico, come si sarebbe dovuto. C'è frase di Paolo Bertolucci, il capitano, che è da incorniciare perchè fotografa situazione: «Questa doveva essere una festa indimenticabile dello sport e del tennis. Tutti insieme l'abbiamo rovinata».

Infatti. Anche nella conferenza stampa finale si è parlato esclusivamente di soldi e di polemiche. Mai accenno al tennis giocato. Quando stata annunciata una conferenza congiunta del presidente Ricci Bitti di Bertolucci avevamo lì per lì pensato: stai a vedere che ha vinto il buon senso, si sarà un abbraccio finale e l'annuncio a sorpresa della riconferma del capitano. Macchè, soltanto fantasie, le nostre. La conferenza congiunta è stata in realtà monologo del presidente, con Bertolucci corrucciato al suo fianco. Un monologo in Ricci Bitti ha fatto mezione degli affetti, tipo «...mi hanno fischiato ma ho la coscienza a posto», oppure «...ero del papà di Paolo (Bertolucci), ho grande rispetto per lui, ha fatto un buon lavoro...». lascia a bagno maria.

Perchè se ha fatto un buon lavoro quale è problema per riconfermarlo? Ricci Bitti, pur in modo fumoso, ha sostanzialmente spiegato: «Noi al capitano di Coppa Davis chiediamo di risolvere due compiti principali, uno di tipo sportivo uno di tipo economico. Deve rispondere delle due perchè è la federazione che lo paga, non i giocatori. In questa parte economica, Bertolucci è invece un po' mancato». Come dire: se avesse funzionato meglio, la faccenda dei premi sarebbe esplosa nei toni ben noti.

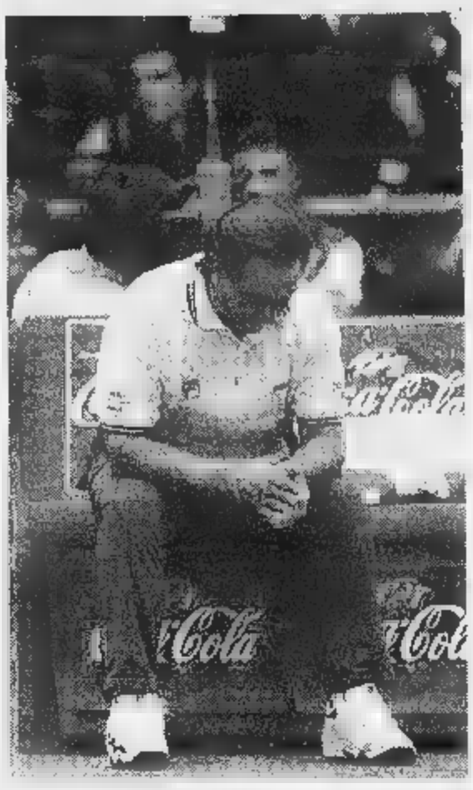
capitano, più tardi, ha chiaramente espresso il pensiero al proposito, nettamente divergente da quello del presidente, e quindi pensiamo che la benedetta conferma non arriverà mai. Anche soprattutto perchè Adriano Panatta, regista dei nuovi disegni, non gradisce Bertolucci. Dice dunque il capitano: «Se vogliono farmi nuovo contratto pronto. Se però come condizione mi chiedono di diventare il loro economo mi cerchino un altro. E' un ruolo incompatibile con le mie funzioni. Come farei a creare un gruppo compatto e in armonia, come potrei ottenere la fiducia e la stima dei giocatori se mi vedono come una controparte? Sono altri che debbono togliere queste castagne dal fuoco». Parole chiare, del tutto condivisibili dal buon senso comune. Bertolucci non può vestire due abiti differenti a seconda delle circostanze.

Ricci Bitti aveva anche precisato che la linea dura nella vicenda dei premi derivava: primo, da una valutazione di ordine morale, perchè «sarebbe troppo facile esser popolari generosi con i soldi degli altri»; secondo, perchè in realtà «il colloquio con i giocatori non si era mai interrotto, attraverso il capitano, anche se era inaccettabile che le loro richieste fossero salite perchè avevamo raggiunto la finale». Ma Bertolucci, al proposito, precisava poi: «Io ho sempre e soltanto svolto un ruolo di postino. Non potevo fare altro».

Prima di congedarsi, Ricci Bitti nominava per una volta Gaudenzi (solo il cognome), per dire: «Gli auguro che guarisca presto». Gli addetti si prenevano alla porta delle conferenze, non c'era più tempo per chiedergli conferma una frase riportata il giorno prima, a proposito Gaudenzi: «Non accetto di imparare il mestiere da un giocatore che fa tardi discoteca». Ma Gaudenzi era andato venerdì notte, dopo l'infortunio, in discoteco. Non prima degli incontri. Che doveva fare, stare in ospedale anche lo volevano? abbiamo riferito il banale battibecco soltanto per dare un ulteriore elemento al quadro pesante della situazione.

Con Bertolucci, alla fine, si è parlato anche di sport così vogliamo concludere, per tirare boccata d'ossigeno. Su Sanguinetti: «Era entrato in campo frastornato, dopo il kappaò Gaudenzi. E il sabato l'ho mandato allo sbaraglio, facendolo giocare nel doppio a destra, dove non gioca mai. Non fatene capro espiatorio, è giusto. Se non si feriva Gaudenzi, magari perdevamo, ma stavamo in fino all'ultimo match». Su Nargiso: «Avete visto come ha giocato bene in singolare. Poteva fare un grande doppio, con Andrea, era in forma». Sul bilancio finale: «Una squadra che era partita per salvarsi è arrivata alla finale, abbiamo pagato con gli interessi quel po' di fortuna raccolta in precedenza». Le luci si spengono. Tutti scriviamo volentieri la parola fine.

Romeo



Paolo Bertolucci sconsolato sulla panchina della squadra di Coppa Davis: il ct ha detto chiaro che intende occuparsi dei problemi economici ora Fit giocatori; il presidente federale ha fatto capire che una riconferma è assai improbabile e ha continuato a ignorare Gaudenzi augurandogli soltanto di guarire presto

F1

Al Motor Show di Bologna bagno di folla e di entusiasmo per l'irlandese

«Io e Schumi, doppietta mondiale»

Irvine promette una Ferrari vincente per il '99

BOLOGNA. Al Motor Show ieri è grande giornata di Eddie Irvine, venuto promettere pubblico caldissimo una doppietta Ferrari nel prossimo Mondiale, lui secondo solo a Michael Schumacher. pilota del Cavallino, in pista si è esibito con la F300 in applauditissimi testacoda e pit-stop sulla pista allestita all'interno della Fiera di Bologna. Poi, nell'incontro con i tifosi, ha tirato fuori la simpatia, rispondendo in un discreto italiano alle tante curiosità degli appassionati di F1 delle centinaia di ragazzine che lo hanno assalito per scattare una fotografia o avere un autografo.

«Dopo il decimo posto nel '96, il settimo nel '97, il quarto nel '98, per mantenere questa media nel '99 devi arrivare primo», ha esordito tifoso della Ferrari. Pronta la risposta di Irvine: «Non è possibile arrivare primo perché devo lavorare per Schumacher, cercherò arrivare secondo dietro di lui. Corro perché lui arrivi primo, mio lavoro sono contento così. Ho rifiutato di fare il primo pilota un'altra scuderia perché preferisco correre con la migliore macchina che per me è la Ferrari». Se Schumacher dovesse tornare alla Benetton lo seguiresti? «Per carità, lo lascerei andare da solo. Magari - ha scherzato -, così io potrei vincere con la Ferrari». Poi, un'altra battuta: «Il mio consiglio a un ragazzo che vuole fare pilota di F1? Giocare al golf o a tennis, si guadagna di più ed è meno pericoloso».

CICLISMO

Il corridore francese, rimasto senza team, si sente vittima dei media

Virenque, amaro addio alle corse

«Non gli lasciano la possibilità di continuare»

PARIGI. Richard Virenque lascia la agonistica. La notizia ufficiale dell'addio del corridore francese è stata diffusa con un comunicato dell'agenzia di stampa France Presse: «Richard Virenque è in questo momento un prostrato, che dopo 8 anni di carriera ha deciso di ritirarsi. Non è scelta, ma un obbligo. Virenque ha l'impressione lasciare dietro un discorso ancora incompiuto e per questo si scusa con i tifosi. Vorrebbe continuare a correre a farli sognare ancora, ma non gli lasciano questa opportunità».

Qualche ora prima che venisse diramata questa notizia, era stato il fratello del campione transalpino, Lionel Virenque, parlarne durante una trasmissione televisiva su France 2. «Richard sarà obbligato a chiudere la carriera - detto Lionel -. Non ha alternative, visto che non ha più una squadra. In teoria tutte le grandi formazioni lo vorrebbero, ma sono preoccupate per l'accanimento dei media nei confronti di Richard».

Coinvolto nel caso Festina, lo scandalo-doping che ha scosso l'ultimo Tour de France, Richard Virenque ha sempre negato di essersi dopato. La sua popolarità apparentemente non è stata intaccata, ma il mondo del ciclismo pare invece averlo messo da parte. La Festina ha infatti proposto a Virenque ingaggio ridotto rispetto al passato, che il corridore ha subito rifiutato non ricevendo tuttavia offerte da altri team.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La ricerca svizzera non ha frontiere: oggi c'è GLUCO - SINT

CALVIZIE, SEBORREA, DIRADAMENTO, FORFORA, CAPELLI SFIBRATI?... ORA BASTA !

L'Istituto Helvetico Sanders individua nella salute e nel benessere dei capelli il suo obiettivo primario.

Ginevra: Star bene con se stessi è fondamentale per star bene con gli altri, proprio per questo oggi, più che mai, l'immagine assume un'importanza determinante nel benessere di ogni individuo. I capelli, cornice del viso e da sempre simbolo di forza e sicurezza, interpretano un ruolo fondamentale per piacersi, per piacere, per sentirsi proprio agio in ogni situazione, sia nel lavoro che nella vita privata, che con gli amici. Moltissimi però, sia uomini che donne, hanno problemi di capelli: certi fattori come: il forte stress provocato dai ritmi frenetici dei nostri tempi, diete esagerate, smog, assunzione di farmaci, pratiche cosmetiche errate, si ripercuotono in modo nocivo su fisico e psiche e di conseguenza sui capelli. In particolare dopo l'estate la salute del cuoio capelluto e dei follicoli è seriamente provata dai continui attacchi di agenti esterni: il sole, la salsedine, i continui lavaggi, l'uso eccessivo di pratiche cosmetiche possono determinare un sensibile indebolimento, desquamazione, diradamento e fragilità dei capelli e del cuoio capelluto. Oggi però l'**Istituto Helvetico Sanders**, forte della avanzata ricerca svizzera, e della pluriennale esperienza, ha messo a punto nei suoi laboratori: i G L U C O - S I N T (glucosaminoglicani di sintesi di ultimissima generazione) grazie alla loro struttura simile a quella dei normali costituenti follicolari, oltre ad essere perfettamente tollerati, hanno la capacità di fungere tempo stesso sia da principio attivo che da carriers (trasportatori) di sostanze fondamentali per il metabolismo dei follicoli quali gli aminoacidi, le vitamine e gli oligoelementi. Tali caratteristiche ne garantiscono la piena efficacia e permettono un ampio spettro d'azione che può essere sintetizzato in tre punti cardine:

- ***Regolazione** della durata delle fasi del ciclo vitale dei capelli.*
- ***Eliminazione** di cataboliti e tossine, e cattura dei radicali liberi responsabili dell'invecchiamento cellulare.*
- ***Stimolazione** dell'attività mitotica della matrice del capello per favorire le biosintesi cellulari.*

Grazie agli ottimi risultati ottenuti, l'**Istituto Helvetico Sanders** può avvalersi oltre che dei GLUCO-SINT, di sostanze quali gli oligoelementi,diluizioni omeopatiche e fattori di crescita omeopatizzati finalizzati a rispettare e a migliorare l'equilibrio fisiologico dei capelli e del cuoio capelluto stimolandolo nutrendolo.

Il complesso di queste sostanze naturali, sfrutta un insieme di elementi presenti nelle cellule vegetali e agisce come condiuvante rendendo gli stessi principi attivi più efficaci.

Studi approfonditi sono stati condotti sulle "erbe della bellezza" come ortica, hamamelis, camomilla, etc., riscontrando eccellenti risultati. Sfruttando le proprietà emolienti, astringenti e decongestionanti di tali estratti vegetali è possibile normalizzare gli stati di alterazione dei capelli, affrontare con successo la formazione dei radicali liberi e l'invecchiamento pilifero precoce. Grazie a metodologie d'avanguardia quali il **tricogramma**, il **fototricogramma** (indagine non invasiva effettuata su un prelievo di capelli completi di radice che vengono esaminati al microscopio ottico e visualizzati su un monitor permettendo di constatare lo stato di salute del cuoio capelluto) il **mineralogramma** (valuta con precisione le quantità di minerali presenti nell'organismo e ne individua le eventuali carenze), l'**Istituto Helvetico Sanders** è in grado di effettuare analisi approfondite finalizzate a fornire una valutazione dello stato di salute dei capelli e del cuoio capelluto e stabilire l'eventuale presenza di alterazioni per individuarne tempestivamente il trattamento adeguato.

L'**Istituto Helvetico Sanders** inoltre, è in grado di fornire risposte concrete anche qualora la situazione sia realmente critica ed i follicoli atrofizzati. Quando la caduta raggiunge uno stato avanzato si può ricorrere all'autotrapianto. Grazie alle nuove tecniche, efficaci ed altamente tollerate, in tempi brevi, si può effettuare *l'autotrapianto*: capelli del paziente stesso, vengono prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto trasferiti nella zona carente. Prima di sottoporsi all'autotrapianto è necessario però che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento nel caso in cui sussistano delle anomalie è fondamentale ripristinare il corretto equilibrio con trattamenti specifici e mirati.

L'Istituto Helvetico Sanders, presente in Italia con vari istituti, nei quali operano in sinergia qualificate équipes di biologi, è da sempre tra i più specializzati in campo tricologico.

Con orgoglio oggi, l'Istituto Helvetico Sanders può affermare che:

*** il 91,58% di clienti uomini e l' 88,54% di clienti donne è SODDISFATTO !**

Per consultazione ed analisi gratuite con i nostri esperti, tutti i giorni dal lunedì al sabato (mattina), dalle 9,00 alle 20,00 nelle sedi di:

TORINO 011/5682044

ROMA 06/6877170 PERUGIA 075/5003606
ANCONA 071/67333 PESCARA 085/4317330 GINEVRA Switzerland

Dedicato a tutte le donne

Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli: tinture frequenti, permanenti, diete squilibrate, ritmi frenetici o disfunzioni ormonali possono recare danni sensibili follicoli piliferi. Da sempre i capelli sono simbolo di bellezza ed elemento di grande seduzione, proprio per questo l'indebolimento o ancor peggio, la loro caduta può procurare nelle donne, che vedono minata la propria femminilità, risvolti psicologici molto preoccupanti. Oggi, però, alopecie, capelli rovinati e caduta non sono più un problema: l' **Istituto Helvetico Sanders** dedica grande attenzione problemi di capelli al femminile. Costanti ricerche e studi approfonditi consentono all'**Istituto Helvetico Sanders** di fornire risposte concrete e mirate ad ogni donna. L'importante è non sottovalutare campanelli d'allarme come forfora, prurito ed eccesso di sebo ed intervenire tempestivamente per ristabilire il normale equilibrio fisiologico del cuoio capelluto; Prendetevi cura dei vostri capelli prima che sia troppo tardi e rivolgetevi a chi di capelli se ne intende, evitando di tamponare i problemi con interventi "fai da te" a volte deleteri. L' **Istituto Helvetico Sanders** è in grado di offrirvi un esame finalizzato ad individuare lo stato di salute dei vostri capelli e le modalità d'intervento congeniali alle vostre esigenze. **Istituto Helvetico Sanders, complice di salute e bellezza.**

* Indagine di mercato 1998, rilevazione condotta sul 93% dei clienti dell'Istituto Helvetico Sanders, dati archiviati presso le sedi.

ISTITUTO HELVETICO SANDERS

RICORDA CHE... "I CAPELLI VANNO DIFESI NON RIMPIANTI"!

Nel primo turno '99 di Coppa Davis a Neuchâtel, il ct sarà Barazzutti spinto da Panatta?

E adesso la Svizzera fa paura

Se il team si sfalda, il rischio della serie B

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La guerra continua anche [redacted] nessuno ieri ha dato aperta battaglia. I due eserciti, o forse le due bande, i giocatori e i federali azzurri, si fronteggiano minacciose mostrando i muscoli e i denti. I colleghi svedesi, con gli occhi un po' gonfi per la sbornia notturna [redacted] la quale hanno festeggiato la conquista della Coppa Davis, ci rivolgono sguardi [redacted] ironico stupore. Una rissa, per loro e anche per noi, che non fa [redacted] all'Italia del tennis. Ieri mattina si è svolto il Consiglio federale [redacted] non [redacted] stata prese decisioni di particolare rilievo. Il presidente Ricci Bitti, fischiato dal pubblico durante la premiazione, nel corso [redacted] un'accesa conferenza stampa ha ringraziato la squadra per il [redacted] impegno, come dovere insegna, ma [redacted] ha cambiato [redacted] virgola il suo giudizio [redacted] la sua posizione sulla frattura ormai [redacted] nabile con i giocatori. Niente di nuovo sul fronte occidentale. Ricci Bitti, poi, ha annunciato che il rebus della panchina, Bertolucci [redacted] Barazzutti, verrà risolto solo il 23 gennaio quando tornerà a riunirsi il Consiglio federale.

La situazione, come si può notare, è alquanto assurda. Un capitano porta [redacted] squadra a una storica finale di Coppa Davis, cosa che [redacted] succede tutti i giorni, come ha riconosciuto lo stesso presidente federale, [redacted] rischia seriamente, più sì che no, di perde[redacted] l'incarico, il cui contratto scade fra due settimane. I motivi? Misteriosi solo in apparenza. Da una parte c'è la simpatia più [redacted] meno dichiarata [redacted] Adriano Panatta per Corrado Barazzutti (il quale però definisce terrorista chi ha [redacted] in giro [redacted] voce di una [redacted] promozione [redacted] panchina), dall'altra [redacted] giudizio poco [redacted]sitivo [redacted] gran parte del Consiglio e dello stesso Ricci Bitti sul comportamento in questa grottesca e mal gestita storia dei premi del capitano, che secondo i federali avrebbe dovuto intervenire con maggior forza, ovviamente a loro favore [redacted] contro i giocatori. Cosa che Bertolucci non ha ritenuto di considerare fra i [redacted] compiti di capitano, in quali devono [redacted] soprattutto tecnici e psicologici, [redacted] coesione all'interno della squadra.

In attesa di vedere come finirà la brutta storia, male, [redacted] ogni caso, che riguarda anche la rinuncia a gran parte dei giocatori di questo gruppo restano da fare alcune considerazioni generali. Poiché [redacted] decisione verrà p[redacted] solo [redacted] fine gennaio, [redacted] scadendo fra due settimane il contratto [redacted] Bertolucci, l'Italia del tennis si troverà senza tecnico già durante gli Australian Open, periodo in cui i capitani delle varie squadre cominciano il loro lavoro sul campo in vista del primo turno di Coppa Davis in programma [redacted] al 4 [redacted] aprile. Una situazione che fa a pugni con l'esigenza di rilancio tecnico esibita dalla nuova dirigenza. Poi cè il futuro della Coppa Davis, che si presenta assai incerto [redacted] inquietante. Se il nemico verrà cacciato, cioè questi giocatori, con quale squadra Barazzutti o Bertolucci, chiunque [redacted] il nuovo capitano, giocheremo contro la Svizzera a Neuchatel? I nomi, [redacted] parte Sanguinetti che può restare se va a Canossa, sono quelli dei giovani Bracciali, Galimberti, Luzzi e Allgauer. C'è il pericolo, come [redacted] può facilmente intuire, che un cambiamento così radicale conduca a una sconfitta con gli svizzeri e al rischio, in caso di brutto sorteggio, di retrocessione in serie B, cosa che non è mai successa agli azzurri. La Svizzera, tanto per guardare un po' avanti, sceglierà la superficie veloce del palazzetto del ghiaccio [redacted] Neuchâtel [redacted] schiererà come primo singolarista Marc Rosset detto Pippo, numero 32 delle classifiche mondiali [redacted] buon giocatore sul rapido. Come secondo singolarista [redacted] in lizza Ivo Heuberger, Serges Bastl [redacted] Roger Federer, campione juniores di singolo e [redacted] doppio [redacted] Wimbledon. Gli svizzeri non [redacted] marziani, d'accordo, ma [redacted] problema vero riguarda il povero e rissoso tennis azzurro: dopo la guerra, c'è il rischio che resti [redacted] deserto.

Carlo Coscia

E' [redacted] 4-1

Bella e inutile esibizione di Nargiso

[redacted]. Il punto della bandiera, come si dice in questi casi, [redacted] stato conquistato da Diego Nargiso che nell'ultimo match della finale perduta ha battuto [redacted] due set, giocati bene, peraltro, il giovane Magnus Norman. Il pubblico, abbastanza numeroso visto che aveva già pagato l'abbonamento, [redacted] è tutto sommato divertito. Nargiso, scelto [redacted] capitan Bertolucci forse per evitare a Sanguinetti [redacted] terza sconfitta in tre giorni, quando è in giornata di vena sa regalare un tennis spettacolare. Il gioco d'attacco dell'azzurro ha sorpreso Norman, che è un solido pedalatore di fondo campo, ma non è in grado di esprimere un tennis molto fantasioso. E poi, diciamo la verità, questo match per gli svedesi valeva meno di niente. Magnus Gustafsson, invece, nel primo incontro (al meglio dei tre set) ha concesso poco o nulla a Gianluca Pozzi che pure si è comportato in campo in maniera molto dignitosa. I due vecchietti, 31 [redacted] lo svedese, 33 l'azzurro, hanno deto vita a un incontro piacevole: Gustafsson ha vinto abbastanza facilmente in due set mettendo in mostra un tennis più potente e aggressivo di quello di Pozzi, abile nell'appoggiarsi ai colpi del rivale ma troppo leggero per metterlo in difficoltà. [c. co.]

Svezia-Italia 4-1
Singolari: Gustafsson-Pozzi 6-4, 6-2; Nargiso-Norman 6-2, 6-3.

Nargiso ha battuto Magnus Norman

SCI

La Coppa indoor di fondo a Milano con le gare-sprint, l'azzurra vuole vendicare i tennisti azzurri

Belmondo: «Gli svedesi li battiamo noi»

Rinviata la discesa in Canada, uomini-jet sabato in Val d'Isère

La Coppa del mondo di sci alpino segna il passo. La discesa di Whistler Mountain che doveva aprire la stagione degli uomini-jet è stata definitivamente annullata per il maltempo. La nebbia che imperversa nella zona e che aveva già fatto rinviare la gara sabato ieri ha provocato un paio di rinvii, poi gli organizzatori sono stati costretti (per il terzo anno consecutivo) a dichiarare forfeit davanti al maltempo. Il debutto dei liberisti è inviato a Val d'Isère sabato.

Incurante delle condizioni [redacted]tereologiche va invece avanti al Coppa di fondo anche perché questa volta si gareggia a Milano al coperto alla Fiera su una posta di [redacted] artificiale. Domani è infatti in programma la spettacolare prova sprint sulla distanza di 1000 metri, valida [redacted] tutti gli effetti per le classifiche mondiali. «Lo [redacted] anno feci l'errore di scaldarmi poco, prima della prova di Milano, questa volta [redacted] ripeterò». Stefania Belmondo, attesa protagonista dopo i due secondi posti in Finlandia (individuale [redacted] staffetta) si poresenterà stamane nel capoluogo lombardo intenzionata a conquistare un piazzamento di rilievo. E [redacted] campionessa piemontese lancia un proclama in veste «tricolore». «A noi azzurri - spiega - piacerebbe prenderci una rivincita sulla Svezia, che ha battuto l'Italia in Davis, battendo [redacted] nordici nello sport che a loro sta più a cuore».

Un compito non facile. La Belmondo vede tra le favorite per la finale di domani proprio la svedese Ordina, seguita dalla [redacted] Neumannova. Tra i maschi Valbusa, Fauner e Piller Cottrer dovranno vedersela con gente del calibro di Alsgaard, Palolahti (vincitore della prova nel 1997) [redacted] Daehlie.

Oggi arriva in Italia anche la Coppa del Mondo di salto [redacted] le qualificazioni per la finale [redacted] programma domani sul trampolino K120 [redacted] Predazzo, in Val di Fiemme. Ma gli azzuri attraversano un momento nero. [r. s.]

[redacted] IN TV [redacted]

12,15	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc sportivo	Tmc
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B	Raitre
16,05	Calcio, C siamo	Raitre
16,26	**Judo.** Campionato italiano a squadre	Raitre
16,40	Motor Show	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Zona, magazine calcio	Tele+
20,10	Tmc sportivo	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,40	Aspettando il Processo	Tmc
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
21,00	**Calcio.** Premier League inglese: Sheffield Wednesday-Nottingham Forest	Tele+
22,50	Controcampo	Italia 1
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine	Tmc2
23,30	Calcio (rubrica)	[redacted]
0,35	Rai sport notizie	Raidue
1,00	Studio sport	Italia 1

[redacted] CONCORSO [redacted]. 49

1ª	Zambesi Bi	1
	Zatopek Ok	X
2ª	Run [redacted]y Ami	1
	Peril [redacted] Rosa	X
3ª	Tomsk Uz	X
	Sogno [redacted] Gatto	1
4ª	Tommy d'Asti	1
	[redacted]	2
5ª	Zul	1
	Whetly	X
6ª	Forexample Fibber	2
	Luoisiana Rain	1
[redacted]	E.V Elgthie	11
PIU'	Belle de Nuit	3

Montepremi		L.	[redacted]
P. 14 n.	11	L.	30.149.000
P. 12 n.	73	L.	4.543.000
P. 11 n.	1.837	L.	180.000
P. 10 n.	15.106	L.	21.000

SPORT [redacted]

Capirossi [redacted] Giappone discute con [redacted] Ho[redacted]

ROMA. Loris Capirossi è partito per il Giappone dove nei prossimi giorni farà i primi test sulla Honda 250 e discuterà con i dirigenti nipponici [redacted] suo contratto per il '99. «La Honda - ha detto l'iridato - s[redacted] spingendo per [redacted] e [redacted] voglio difendere nel migliore dei modi quel n. 1 che avrò sulla carena».

Boxe, Tyson rientra sul ring il [redacted] gennaio

LAS VEGAS. Mike Tyson tornerà sul ring il prossimo 16 gennaio all'Mgm di Las Vegas affrontando il sudafricano Botha, n. 2 della classifica Ibf. Tyson non combatte da 16 mesi [redacted] ha riavuto la licenza di pugile solo [redacted] ottobre.

Rugby, Treviso [redacted] nel derby [redacted] Rovigo

Risultati [redacted] 2° turno [redacted] A1. Girone A: Femi Ro-Benetton Tv 36-38; Fiamme Oro Roma-CaRi Pc 22-33; Lofra Mirano-Fly Flot Calvisano 18-29. Girone B: L'Aquila-Simac Pd 16-31; Portobello Pd-General Membrane S. Donà 22-16; CaRi Pr-Rds Roma 22-28.

[redacted] piazza a Fausto Coppi

GENOVA. Una piazza per il «Campionissimo»: «Largo Fausto Coppi» è entrato da ieri nella toponomastica di Sestri Ponente. La piazzetta è situata a pochi metri dalla chiesa dove Coppi sposò Bruna Ciampolini il 22 dicembre '45.

Ciclocross, Pontoni domina in Lussemburgo

LAUDELANGE. Daniele Pontoni [redacted] è aggiudicato il Gp del Lussemburgo, 3ª prova [redacted] Coppa [redacted] Mondo. Nella classifica [redacted] Coppa, è 2° a sei punti dal belga Nijs.

Spada, francesi padroni Cuomo [redacted] piazza terzo

SYDNEY. Il francese Obry, campione del mondo [redacted] carica, ha vinto [redacted] prova di spada di Coppa del Mondo. Terzo Sandro Cuomo. Nel [redacted] femminile, successo della francese Laura Flessel.

La [redacted] Tris [redacted] Roma [redacted] oltre tre milioni

ROMA. Nella Tris di trotto a Tordivalle, combinazione 2-3-5, quota lire 3.360.200 (756 vincitori), coppia lire 301.800 (ritirato n. 16).

BOLAFFI NATALE DA COLLEZIONE

I FRANCOBOLLI DISNEY
Un elegante album ad anelli che [redacted] 120 francobolli [redacted] dedicati ai personaggi [redacted] dal mago della fantasia.

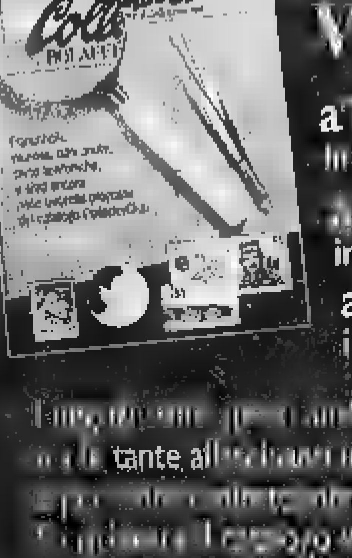
Lire 49.000
codice 1249

FERRARI: LA BUSTA-MONETA
La prestigiosa busta-moneta ufficiale Ferrari, in tiratura limitata, incorpora la preziosa moneta da 10.000 lire [redacted] argento [redacted] San Marino. Con garanzia.

Lire 150.000
c[redacted] 1366

IL PRIMO FRANCOBOLLO DEL MONDO

Il mitico Penny Black, emesso dall'Inghilterra nel 1840. L'esemplare, splendido [redacted] con annullo originale, è offerto [redacted] classificatore [redacted] certificato [redacted] autenticità.
Lire 690.000
codice 041



I NEGOZI BOLAFFI VI ATTENDONO
a Torino
a Milano
a Roma
in via Condotti 56
domenica 6, 13 e 20
catalogo
Bolaffi - via Cavour 17 - 10123 Torino.
Per ordini più urgenti potete inviare un fax
(011.562.60.74) disponibile

IL DOLLARO D'ARGENTO
La [redacted] americana da un dollaro emessa nel 1998 in argento 999/000, nuova fior [redacted] conio. Un celebre portafortuna. il Silver Eagle, offerto [redacted] cofanetto.

Lire 45.000
codice 1317

LA MONETA DELL'ANTICA ROMA
Autentica moneta in bronzo coniata durante il dominio di Costantino [redacted] Grande (306/337). Ha un diametro di mm. 16 [redacted] raffigura Romolo, Remo [redacted] la mitica lupa.

Lire 75.000 - codice 1055

LA MONETA D'ORO DI VITTORIO EMANUELE II
Una bella [redacted] in oro 900/000 con l'effigie di Vittorio Emanuele II re di Sardegna, emessa tra il 1861 [redacted] il 1865. Del valore facciale [redacted] 10 lire, pesa gr. 3,22 e ha un diametro di [redacted] 19. In cofanetto.

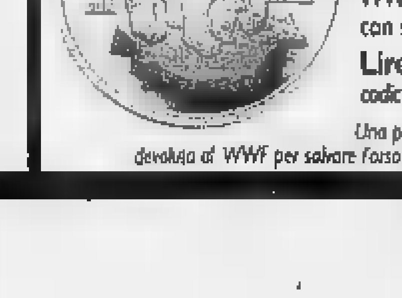
Lire 295.000 - codice 1037

LA PRIMA TELECARD DEL MONDO
Straordinario esemplare di carta telefonica, autentico precursore [redacted] attuali telecard: proviene dalla Francia, questo affascinante cartoncino telefonico prepagato.

In folder protettivo.
Lire 19.000
codice 960

TELECARD CANI & GATTI
Sedici bellissime carte telefoniche, tutte differenti, usate e di ottima qualità, dedicate agli amici a quattro zampe.

Sono fornite in fogli Master.
Lire 29.500
codice 1295

LA MEDAGLIA D'ARGENTO DEL WWF

Una preziosa medaglia in argento "proof", dedicata all'orso bianco, e realizzata dal WWF. Viene for[redacted] con scheda descrittiva.
Lire 49.500
codice 152
Una parte [redacted] ricavato viene devoluta al WWF per salvare l'orso bianco dall'estinzione.

Desidero ri[redacted] il seguente materiale (indicare titolo, codice e importo dell'offerta): ST

Scelgo questa forma di pagamento dell'importo totale di L. ____ (+ 6.000 di spese postali)
☐ anticipato con assegno bancario allegato intestato a Bolaffi S.p.A.
☐ anticipato con versamento su conto corrente postale n° 13050109
☐ intestato a: [redacted], via Cavour 17 - 10123 Torino
con carta di credito CartaSì n° ____ scad. ____
☐ in contrassegno [redacted] postino, al ricevimento del pacco

Cognome e nome
via n° CAP
città prov.
professione tel.
data di nascita firma

Vinovo, trotto anche domani

VINOVO. Battuti i puledri torinesi in trasferta a Roma (seconda Zaireska, fuori quadro Zinzan), gli appassionati si sono rifatti gli occhi ■ Vinovo con Zooster Nice, un rampollo di Esotico Prad che, imponendosi nel clou domenicale, ha portato a ■ le vittore in carriera (su ■ uscite). Zooster, che pare pronto ad un salto di qualità (la sola sconfitta fu rimediata nel Criterium), ha preceduto Zeus Egral ■ Zevio di Casei in un arrivo regolarissimo (15; 12, 15; 34, 5.900). Sorpresissima nella Corsa Totip con i favoriti tutti fuori fase e centro per Tommy d'Asti, a 12 contro 1, avanti a Tabatha e Russia Gi, con trio da oltre 5 milioni e 600 mila lire.

Nelle altre corse successi di Utente Wise (58), Vastly Roc (41), Vientiane (33), Rischiosa (19) e Ueby Roc (60).

A Vinovo-trotto si corre anche domani: in programma la Corsa Tris riservata ai gentlemen driver. L'ingresso è gratuito.

Bocce, Pianezza in affanno

Nel campionato di bocce A1 per società, alla sesta giornata, con una rimonta nel finale la capolista Ucci Pianezza è riuscita a pareggiare in casa contro gli Amici Chiavazzesi ed ■ mantenere per ■■ punto la testa della classifica, inseguito ■a Ferrero Caudera ■ Quadrifoglio entrambi vittoriosi. In ripresa la Tubosider che ha violato il campo di Chiavari. **Serie A1:** Quadrifoglio Udine-Rapallese 18-2; Ucci Pianezza-Amici Chiavazzesi Biella 10-10; Chiavarese-Tubosider Asti 9-11; Ferrero Caudera Vigone-Nitri Auto Aosta 14-6. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 9; Ferrero Caudera e Quadrifoglio 8; Tubosider 7; Amici Chiavazzesi ■ Nitri Auto 5; Chiavarese 4, Rapallese 2. **Serie A2:** Dlf Asti-Val Merula 8-12; Voltrese-Auxilium 10-10; Brb Olivetti Ivrea-Balangerese 19-1; Autonomi Fossano-Rivolese 13-7. **Classifica:** Autonomi p. 12; Brb 10; Dlf 7; Val Merula 6; Rivolese, Voltrese e Auxilium 4; Balangerese 1.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 7 Dicembre 1998 PM TOI TOS 38

Gli ospiti battuti soltanto da un calcio di rigore: 2-1

A Pisa con la capolista la Biellese non sfigura

Un successo meritato

Alessandria ■ Sanremese 2-1 E' al terzo posto

SANREMO. Tre punti pesanti per l'Alessandria, corsara 2-1 sul campo di una tenace Sanremese al termine di un match che ha riservato mille emozioni. I grigi hanno avuto in pugno la gara fino al quarto d'ora della ripresa, poi hanno subito due espulsioni ■ un gol su rigore, evitando però la beffa del pareggio. In avvio, i matuziani impensieriscono Lafuenti ■■ un tiro di Bifini, ma al primo affondo (6') gli ospiti passano in vantaggio con una prodezza di Bettoni, che dal limite dell'area indovina una splendida parabola. Il pallone aggira Passoni e finisce ■■ l'incrocio dei pali. La reazione della squadra di Cichero non si fa attendere e l'Alessandria corre nel primo tempo un numero di pericoli superiore a quello di tutte le altre trasferte finora affrontate in questo campionato. Colpa anche del fondo irregolare del campo, che non facilità il controllo di palla e costringe Melara ■ compagni a rinvii affannosi. I grigi soffrono, ma tengono il campo con una certa diligen■■ ■ si distendono in avanti nel finale di tempo, con due azioni sen■■ esito di Giraldi. La ripresa è scoppiettante: al 49' De Martini lancia Scaglia, che entra in area e fulmina Passoni con un diagonale micidiale.

Sul 2-0, l'Alessandria sembra in grado di gestire la partita con relativa facilità, ma al 62' Bettoni finisce anzitempo sotto la doccia per somma di ammonizioni. La seconda «mazzata» per i mandrogni arriva al 67': l'arbitro ignora un fallo da ultimo ■■■ di Baldisseri su Romairone ed espelle il bomber dei grigi per proteste. Non contento, il direttore di gara concede subito dopo un dubbio rigore ai liguri.

[mas. del.]

PISA. «Il risultato è ingiusto, in alcune occasioni abbiamo dimostrato di essere più spumeggianti della capolista ma siamo stati puniti da un rigore che non c'era. Peccato, perchè il Pisa non ha bisogno di questi regali. I nerazzurri hanno dimostrato ■ meritare ■ primato ed io sono orgoglioso dei miei ragazzi perchè hanno giocato senza timori». Così Giuseppe Sannino trainer di una Biellese alla terza sconfitta consecutiva che esce dall'arena Garibaldi ■■■ ridimensionata per quanto ha fatto vedere sul piano del gioco e delle prospettive. Aggiunge ancora il tecnico bianconero: «Contro il Pisa abbiamo dimostrato di essere una grande squadra, se giochiamo con questa testa ■ con questa umiltà arriveremo lontani». Parole ■■■■■ quelle del tecnico piemontese, anche ■■ ■■ sottolineato che nella circostanza il Pisa ha disputato una delle migliori partite della sua stagione. Dopo una grande parata di Morello al 4' il Pisa è già in vantaggio un minuto dopo. Angolo di Logarzo, il portiere non trattiene la sfera che Andreotti deposita nel sacco. La pressione del Pisa ■■ fa arrembante la Biellese cerca di chiudersi ■■■ come può replica ■■ contropiede. Ha un merito, però, la squadra biancoverà: ■■■ perde mai la testa. I vari Ferretti, Rossi, Comi ■ Guidetti giocano sempre la palla, non la gettano via ■ casaccio, tentano la manovra anche se raramente riescono ad arrivare ■ tu per tu con Verderame. Il Pisa, che vuol vendicare la prima sconfitta in campionato subita a Prato, attacca da tutte le parti e al 19' il raddoppio parrebbe cosa fatta. E Muolo a liberare in ■■ corridoio Balestri: il giovane centravanti supera un difensore ■■ dribbling e poi anche il portiere, ma al momento di concludere consente a Mazzia il disperato recupero sulla linea di porta e ■ conseguente salvataggio in angolo. Ma con tanto sprecare è ovvio, che alla fine la squadra che non finalizza vengo ad essere punita. E così la Biellese riesce ad orchestrare la manovra da manuale proprio in tempo di recupero. E' Ferretti a far spiovere un pallone lungo sul quale si avventa Guidetti, bravo ad aggirare Verderame in uscita ■ ■ battere di testa il disperato recupero dello stopper Tomei. 1-1 e tutti all'intervallo. Nella ripresa è la Biellese a farsi maggiormente valere. Campese saggia al 13' la bravura del portiere nerazzurro con una conclusione che costringe l'estremo a un grande volo per deviare in angolo. Da una azione orchestrata da Andreotti e portata avanti da Moro arriva il rigore propiziato da Balestri. E' Passariello a commettere ■ fallo, tanto netto quanto fosse inutile in piena area che induce l'arbitro Bianco a concedere la massima punizione: dal dischetto Logarzo segna imparabilmente. Sannino a questo punto gioca tutte le carte ■ sua disposizione entra ■■ terza punta, Millesi per un possibile arrembaggio finale. Ma gli specchi della difesa nerazzurra sono tutti chiusi. Anzi, qualche contropiede è pericoloso ■ Morello ha il suo bel daffare. Vittoria meritata per il Pisa a spese di una Biellese che ha dimostrato all'arena Garibaldi di avere i mezzi per costruire i suoi progetti play-off a patto di riuscire a mantenere questa intensità di gioco. Una curiosità: è la prima volta che la formazione piemontese perde a Pisa.

■■■■ ■■■■elli

Ci vuole un penalty all'87' per scardinarne la difesa

Con un finale «thrilling» la Pro sul Pontedera: 1-0

VERCELLI. Tutto è bene quel che finisce bene ■ dunque in alto i calici per celebrare questa vittorio, sebbene risicata, (1-0) della Pro. Ma di sicuro il Pontedera se ne torna in Toscana non solo con il record negativo di reti segnate in tutti i campionati professionistici (due soli gol perchè pure ieri è rimasto a secco) ma anche con tanta tanta amarezza. I granata hanno coltivato a lungo il sogno di uscire imbattuti dal Piola e quasi ci erano riusciti: fatale è stato un mezzo pasticciaccio con la difesa che al 41' della ripresa si è lasciata trovare allo scoperto: così Fabbrini, il «toro» della Pro, si ■ lanciato su una palla in ■■ e ha costretto Pugliesi all'uscita: il portiere ha deviato la sfera che però è andata sui piedi di D'Agostino, che subito è finito a terra appena dentro l'area per un intervento di Fanani. Alll'arbitro ■■ è restato che indicare il dischetto.

Apriti cielo: i giocatori ospiti hanno cinto d'assedio il signor Zenere (che logicamente non si è mosso di un millimetro dalla ■■ decisione); poi dopo un p■■ ■ minuti di attesa e qualche schermaglia per innervosire Cavaliere, l'incaricato del tiro, la palla è finita nel sacco vicino al palo destro con Pugliesi a sinistra: 1-0 ■ tutti ■ casa.

Il ■■ della partita è racchiuso qui (e anche gran parte dell'incontro). Perchè tutto si può dire di ieri meno che sia stata una gara esaltante. A fare gioco nel primo tempo è stato più il Pontedera che la Pro (dove l'assenza di Col, il geometra, si è sentita parecchio) ed anche ■■ Mordenti ha trascorso un pomeriggio sonnolento, l'unica ■■■■ è ■■ proprio ■ marca pisana con il portiere che in uscita ha preceduto Carsetti.

Per il resto ■ stato un match senza grossi spunti: il gran pressing del Pontedera ha sovente costretto la Pro ■ saltare il centrocampo con lanci lunghi, facile preda dei difensori granata, ■ neanche le sgroppate sulle fasce ■ Testa e Beghetto hanno sortito effetti speciali.

La storia si è ripetuta ■ inizio ripresa con la Pro che però, almeno sotto il profilo della determinazione, è cresciuta di quel tanto da obbligare il Pontedera a ritirarsi n■ suoi alloggi, difendendosi talvolta anche con l'intera squadra davanti ■ Pugliese.

Quindi per i bianchi è diventato pressochè impossibile andare a rete su azioni manovrate e non a caso i bianchi si sono affidati ■ tiri piazzati (punizione di Cavaliere al 62' parata ■ terra da Pugliesi) o all'invenzione del singolo (mezza giravolta di Fabbrini al 74' deviata quasi sulla linea da un difensore). Neppure il forcing attorno alla mezzora ha partorito una pallagol limpida. Fino ■ quel 41' della ripresa quando Fabbrini è entrato in area.

[r. eyn.]

Decide gol di Misso

Per il Borgosesia tre punti d'oro con lo Spezia: 1-0

BORGOSESIA. Un primo tempo da noia assoluta, poi nella ripresa la svolta. Pochi minuti dopo ■ rientro dagli spogliatoi il Borgosesia confenziona un'azione perfetta che si conclude con ■■ diagonale imprendibile di Misso. E' il gol che scalda un freddo pomeriggio ■ che rilancia i valsesiani, da troppo tempo fermi sul fondo della classifica.

Senza allenatore in panchina (Domenicali, squalificato, ha assistito alla sfida dalla tribuna) i granata hanno conquistato la seconda vittoria della stagione ma, soprattutto, rispetto al passato hanno dimostrato una maggior capacità nel governare l'incontro.

Dopo il vantaggio anziché chiudersi a riccio in difesa i valsesiani hanno bloccato la reazione liguri ■ centrocampo evitando un assedio a Dan. Anche l'ingresso di Pellegrino per Scienza ■■ ha modificato l'assetto e il Borgo di fatto non ha mai rischiato di subire la rete del pareggio.

Complici le sconfitte delle rivali dirette, con questa vittoria I granata ■ sono portati a una sola lunghezza dalla Sanremese, attuale sest'ultima ■ quindi al di fuori della zona play out.

La cronaca dei primi 45 minuti è davvero avara di notizie: solo un paio di conclusioni per parte senza esito. La ripresa si apre invece ■■ il gol dei padroni di casa. A impostare è Casu che dopo una lunga galoppata, palla al piede, smista sulla destra per Misso il quale carica il tiro e trafigge Adami. 1-0

Poi il gioco torna ■ ristagnare a metà campo fino al 78' quando Sanguinetti servito da Zamboni si sbilancia al momento della conclusione e spedisce alle stelle. Nel finale è Dotti a andare vicino al raddoppio. **[i. fo.]**

Bracaloni fallisce dagli 11 metri poi il Viareggio può dilagare

Il Novara al tappeto: 3-0

Gli azzurri devono guardarsi le spalle

NOVARA. Per gli azzurri che non vincevano in casa dal 6 settembre, quella col Viareggio doveva essere la partita del riscatto. E' finita con un clamoroso ko: 3-0, la sconfitta più larga della stagione. E adesso ■ Novara deve far presto a torna■■ coi piedi a terra ■ guardarsi alle spalle perchè la classifica incomincia a farsi pericolosa.

Quella ■■■ i toscani è stata una partita strana. Una gara che Tedino aveva preparato ■■■ grande impegno caricando forse i suoi ragazzi di troppe responsabilità. Scesi in campo nervosi, per affrontare un avversario scorbutico ma cinico e spietato, alla prima avversità (leggi rigore sbagliato da Bracaloni al 35') è saltata la■ carica nervosa. Allora la difesa è andata in tilt e si ■■■■ aperti varchi paurosi, il centrocampo ha faticato ■ tenere avversari sempre in pressing e, nella ripresa, gli attaccanti hanno fallito almeno quattro occasioni clamorose esaltando le doti del portiere ospite Bianchi.

Il Viareggio ■ Pruzzo ■ parsa squadra essenziale, rapida, tignosa in mezzo al campo abile nel gioco di rimessa ■ spietata sotto porta con ■ Natale (autore di una doppietta) ■ il bomber Bonuccelli ancora in gol. La difesa ha mostrato un pò la corda ma i novaresi non ne hanno saputo approfittare. Gli ospiti hanno avuto buon gioco, ■■■ volta passati in vantaggio, a concedere spazio agli azzurri badando a controllare partita e risultato, pur con qualche affanno, dimostrandosi però implacabili nello sfruttare appieno le occasioni capitate agli attaccanti. Questi hanno potuto godere di ampi spazi perchè il Novara, nel generoso tentativo ■ recuperare, si è scoperto. Il risultato, ■■■ ha ammesso lo stesso Pruzzo, è fin troppo ■■■ nei confronti degli azzurri ma la sostanza non cambia.

La prima grande occasione capita a Bracaloni (35') quando può battere un rigore ■■■■so per atterramento di Liperoti. Sul tiro angolato, Bianchi si distende sulla sua destra e smanaccia sul palo. Il Viareggio passa al '43 quando Reccolani dalla destra mette in mezzo per Di Natale lasciato completamente solo, per lui è un gioco infila■■. Nella ripresa Franzoni fallisce subito il raddoppio ma rimedia subito ■ solito Di Natale al 13'. Sulla tre quarti prende un lungo rilancio della difesa senza che nessun novarese lo contrasti, deve uscire alla disperata Bianchessi ben fuori dall'area e l'attaccante lo infila con ■■ pallonetto. Poi, nello spazio di cinque minuti Garofalo ha tre limpide occasioni da gol che fallisce tutte imitato poi da Cunico. Al 30' matura il terzo gol. Di Natale va via in contropiede e stavolta serve Bonuccelli che infila in diagonale. A fine gara un tifoso toscano entra in campo. Abbassa i pantaloni e mostra il fondo schiena beccandosi ■■■ denuncia per atti osceni.

[ren. amb.]

■■■ C2, TREDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Voghera-Fiorenzuola 1-1

Voghera: Cortinovis, Dozio, Fagnoni, Rocchi, Ricci, Graziano, Mozzoni (46' Bruzzano), Franchi, Russo, Gay (73' Giannascoli), Cattaneo. **Fiorenzuola:** Bertaccini, Miccoli, Gorrini, Grossi, Conca, Cardarelli (82' Quaresmini), Dosi, Ferraresso, Luciani (74' Bolla), Vessella (60' Marcucci), Consonni. **Arbitro:** Gabriele. **Reti:** 20' Luciani, 65' Franchi. **Note:** espulso Gorrini

Pisa-Biellese 2-1

Pisa: Verderame, Lauretti, Cei, Andreotti, Tomei, Zazzetta, Moro, Logarzo (85' Femiano), Balestri (88' Langone) , Mobili, Muoio (76' Niccolini). **Biellese:** Morello, Lanza, Passariello, Mandelli, Ferretti, Mazzia (67' Severil, Campese (74' Millesi), Rossi, Comi, Guidetti (69' Giannini), Garegnani. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 5' Andreotti, 46' Guidetti, 73' Logarzo (rig).

Pro Vercelli-Pontedera 1-0

Pro Vercelli: Mordenti, Albonetti, Groppi, Dal Compare, Garlini, Fogli, Testa (60' Cavaliere), Pelucchetti (68' D'Agostino, 90' Gallina), Fabbrini, Beghetto, Righi. **Pontedera:** Pugliesi, Fiorentini, Angeli (83' Borghi), Bacci, Fanani, Stringardi; Carsetti, Cotroneo, Randazzo, Ardito, Vigna. **Arbitro:** Zenere. **Rete:** 86' Cavaliere su rigore.

Borgosesia-Spezia 1-0

Borgosesia: Dan, Zito, Panella, Galeazzi, Sironi, Sottana, Dotti, Nicolini, Casu (78' Siazzu), Misso (90' Rubino), Scienza (59' Pellegrino). **Spezia:** Adami, Milone, Gutili, Cioffi, Sottili, Lazzoni, Baldini (58' Zaniolo), Zamboni (74' Campedelli), Sanguinetti (82' Lenzoni), Barontini, Andreini. **Arbitro:** Morganti. **Rete:** 52' Misso. **Note:** circa 800 spettatori.

Pro Sesto-Prato 3-2

Pro Sesto: Malatesta; Di Gioia, Brambilla; Saini, Placida, Mastrapasqua; Colombo (82' Guerrisi), Giorgio, Temelin (94' Tono), Maiolo (92' Pennacchio), Garghentini. **Prato:** Sarti; Mascheretti (70' Abate), Lanzara; Campolattano, Argentesi; Piccioni (57' Viviani), Grego, Mauro, Bogdanov (57' Maccarone), Schiavon, Brunetti. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 1' Giorgio, 7' Lanzara, 40' Brambilla, 55' Saini, 79' Mauro.

Pro Patria-Mantova 0-3

Pro Patria: Visentin, Rusconi (69' Tubaldo), Dato; Tagliaferri, Salvalaggio, Casabianca, Olivari (64' Guerra), Biagi, Mezzini, Bonomi, Provenzano (41' Nardi). **Mantova:** Si■■i, Consoli, Morabito, Lagnani, Lampugnani, Cappelletti; Nistri (62' Pupita), Frutti (83' Sciaccaluga), Dellagiovanna, Ghetti, Laureri. **Arbitro:** Cicoianni. **Reti:** 63' Dellagiovanna su rigore, 68' Laureri, 86' Pupita.

■■■■■■■■ 2-1

Albinoleffe: Redaelli, Sonzogni, Mignani, Zanini, Marchesi, Bonavita; Mirabile, Poloni, Zubin (61' Bolis), Del Prato, Maffioletti (89' Biava). **Cremapergo:** Artich, Caselli, Piccaluga; Steffani, Altamura, Forlani (67' Tacconi), Cichella (90' Marcandalli), De Paola, Araboni, Pedretti, Caserta (83' Coppola). **Arbitro:** Porretta. **Reti:** 3' Zanini, 41' Caserta, 85' Maffioletti.

Sanremese-Alessandria 1-2

Sanremese: Passoni, Bertolone, Luceri (Scanu dal 62'), Tibaldo, Baldisseri, Lerda, Siciliano (Balsamo dall'82'), Balducci (Notari dal 73'), Laghi, Grillo, Bifini. **Alessandria:** Lafuenti, Ferrarese, Giannoni, Bettoni, Fornaciari, Melara, De Martini (Biagianti dal 75'), Catelli, Romairone, Gasparini (Scaglia dal 36'), Giraldi (Greco Ferlisi dal 92'). **Arbitro:** Bernardini. **Reti:** 6' Bettoni, 50' Scaglia, 68' Bifini (rig)

■■■■■■ Viareggio 0-3

Novara: Bianchessi; Morlacchi, Corti; Gissi (55' Guernier), Rossi, Torchio; Liperoti (70' Petrone), Bracaloni, Carbone (55' Garofalo), Cunico, Preti. **Viareggio:** Bianchi; Castelli, Franzoni (65' Orsolini); Casoni, Macelloni, Menicucci; Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Reccolani (93' Greco), Di Natale (77' Giannotti). **Arbitro:** Ledda. **Reti:** 43' e 58' Di Natale, 75' Bonuccelli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	28	8	4	1	19	9
FIORENZUOLA	24	6	■	1	14	5
PRO VERCELLI	21	6	3	4	18	10
■■■■■■	21	5	6	2	14	9
BIELLESE	21	6	3	4	16	12
PRATO	21	5	6	2	12	8
VIAREGGIO	21	5	6	2	11	8
■■■■■■	■	5	3	5	15	15
PRO SESTO	18	5	3	5	18	21
SPEZIA	17	4	5	4	12	10
MANTOVA	16	4	4	5	10	10
NOVARA	15	3	6	4	11	14
SANREMESE	13	2	7	4	10	13
PRO PATRIA	12	2	6	5	18	21
■■■■■■	12	3	3	7	8	13
■■■■■■	12	2	5	5	11	17
PONTEDERA	9	1	5	6	2	11
CREMAPERGO	9	2	3	8	8	20

I ■■■■■■■■

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Corni (Biellese); Bonuccelli (Viareggio).

6 reti: Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria); Maiolo (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli); Righi (Pro Vercelli).

5 reti: Guidetti (Biellese); Della Giovanna (Mantova); Andreotti (Pisa); Provenzano (Pro Patria); Temelin (Pro Sesto).

4 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Casu (Borgosesia); Misso (Borgosesia); Ferraresso (Fiorenzuola); Muolo (Pisa); Canti (Pro Patria); Zaniolo (Spezia).

■ **reti:** Carbone (Novara); Ricci ■. (Pisa); Bifini (Sanremese); Andreini (Spezia); Sanguinetti (Spezia).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	BIELLESE
BORGOSESIA	ALBINOLEFFE
CREMAPERGO	SANREMESE
FIORENZUOLA	PISA
MANTOVA	NOVARA
PONTEDERA	PRO SESTO
PRO VERCELLI	VOGHERA
SPEZIA	PRO PATRIA
VIAREGGIO	PRATO

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: dopo una settimana di limbo ha battuto con un perentorio 3-0 i cugini del Derthona

La Valenzana è già ritornata in testa

Nella ripresa le reti di Perziano, Cosenza e Cortesi

VALENZA. Dura soltanto una settimana il «limbo» della Valenzana: si riscatta nel derby con il Derthona (3-0) e, [illegible] l'aiuto dell'Acqui, che pareggia [illegible] Imperia, torna in vetta alla classifica.

«Possiamo ringraziare i termali, [illegible] torniamo [illegible] respirare l'aria della vetta - ammette mister Giuliano Ciravegna - ma lasciatemi dire che questo successo è voluto e meritato. Non solo, mi sento di anticipare ampi margini di miglioramento per i giocatori, appena il nervosismo legato ai risultati non soddisfacenti sarà superato».

Per Bobo Gori, i leoncelli [illegible] hanno nulla da rimproverarsi: «Nel complesso, abbiamo commesso pochi errori ma gli orafi [illegible] stati bravi a punirci in tutte le occasioni».

Grande pubblico al Comunale, con i supporter ospiti ammassati sul lato opposto della tribuna, strettamente controllati dalle forze dell'ordine. Il tifo è alle stelle ma sempre contenuto in limiti accettabili.

La Valenzana è priva di Izzillo, stirato, [illegible] Ciravegna rispolvera Perziano, il bomber di scorta, che, come contro [illegible] Casale, non tradirà, sbloccando il risultato. Anche tra gli ospiti c'è un'assenza di rilievo, Brambilla, ma rientrano Costa e Amoruso.

Al fischio d'inizio, la Valenzana va subito in avanti e, sul tiro di Cortesi, Perziano tenta inutilmente la rovesciata. Al 6', è Conti a sfiorare [illegible] pochissimo la traversa ospite. Il Derthona risponde con una punizione di Falzone, deviata in corner (12'). Poi, dalle retrovie avanza Maurino, che centra per Cortesi: colpo [illegible] testa [illegible] palla di poco fuori bersaglio (15'). Premono gli orafi con tiri di Cortesi (19'), Veneruz (20') e Cosenza (21') ma Aliotta fa buona guardia. Ancora l'interno rossoblù stoppa benissimo in area [illegible] 23' ma poi calcia alle stelle. Qualche protesta ospite al 33' per la caduta di Falzone in area ma la gara prosegue e si arriva al 43', quando Perziano si presenta solo davanti ad Aliotta: il portiere respinge coi piedi.

Nella ripresa, gli orafi sono più fortunati e al 55' sbloccano il risultato proprio con Perziano, che scarta il [illegible] avversario e infila la porta tortonese in diagonale. Ora [illegible] Valenzana è [illegible] più salda e il Derthona, che deve tentare la rimonta, perde Falzone, espulso per doppia ammonizione all'80'. Poco dopo, Maurino [illegible] Bosoni entrano in contatto in mischia e ne scaturiscono scintille: forse [illegible] valenzano sarebbe solo da ammonire ma l'arbitro risolve il rebus, cacciando entrambi. All'85' gli orafi raddoppiano: su un cross di Conti, il colpo di testa [illegible] Minadeo [illegible] respinto ma sulla palla s'avventa Cortesi, che non perdona.

Ora, i leoncelli [illegible] in ginocchio e gli ultimi minuti rappresentano una continua sofferenza. Aliotta deve respingere tiri di Minadeo (87') e Veneruz (88'). Si salva ancora due volte su Conti ma al 93' deve capitolare su una conclusione ravvicinata di Cosenza.

La partita termina tra gli hurrah dei supporter di casa, informati del pareggio dell'Acqui a Imperia.

[illegible] Castellaro

[illegible]A: 1-1

L'Acqui non si fa piegare

IMPERIA. L'Imperia dalla sfida con [illegible] fanalino [illegible] coda Acqui [illegible] attendeva tre punti [illegible] la conferma in vetta, ed invece [illegible] è dovuta accontentare di [illegible] pareggio (1-1) che le costa [illegible] primato. Al 18' il gol del vantaggio imperiese. Bongiorni [illegible] per Giribone, che di testa non perdona Binello. [illegible] piemontesi di Miro Zunino soffrono il colpo [illegible] 22' l'Imperia potrebbe raddoppiare, ma la punizione dal limite di Perrella [illegible] infrange sulla barriera. Capocchiano, centrocampista ospite, già ammonito, commette poi un secondo fallo [illegible] Menchini e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi.

Al 39' l'Acqui, sorprendentemente, pareggia, approfittando di un calo di attenzione dei padroni di [illegible] un'azione insistita dei piemontesi trova la retroguardia imperiese alle prese [illegible] colossale dormita e Angeleri riesce a liberarsi [illegible] a trafiggere Agnesini. Il pareggio colpisce i nerazzurri [illegible] un maglio [illegible] il primo tempo si conclude con una pericolosa mischia in area, risolta con affanno. L'Acqui si chiude in difesa e riesce a resistere alla pressione dei padroni di casa. Benedetti gioca la carta Iannolo e [illegible] fantasista si rende pericoloso: al 70', infatti, solo una prodezza di Binello salva la porta dell'Acqui su conclusione [illegible] nuovo entrato. Passa un minuto e un'incursione di Menchini in area viene fermata fallosamente da Zaccagna. L'arbitro assegna il rigore all'Imperia, ma dal dischetto Menchini deve fare i conti [illegible] lo straordinario Binello, che respinge il penalty. L'Acqui resta poco dopo in nove per l'espulsione di Riolfo, ma la doppia superiorità numerica non porta fortuna all'Imperia, i cui attacchi continuano [illegible] infrangersi sulla difesa piemontese. [l. amo.]

Nelle ultime tre gare sette punti: 0-1

Verbania, [illegible]

SANCOLOMBANO. L'operazione salvezza del Verbania è avviata. Sette punti in tre partite incasellati dal nuovo allenatore Rinaldo Piraccini alimentano concretamente la speranza. La vittoria, la prima in trasferta sul difficile campo del Sancolombano, è la dimostrazione di una ritrovata fiducia grazie [illegible] una [illegible] impostazione tattica offensiva. Il Verbania si proietta in avanti con Famulari e Rota [illegible] imporre il ritmo [illegible] Ranoia al rifornimento. Le rigide marcature difensive del Sancolombano non reggono all'impatto e i biancocerchiati impongono [illegible] gioco.

All'8' Ciocci, intercettata al volo una rimessa laterale, sciabola sul secondo palo «sfilandolo». All'11' Ranoia dal limite dell'area con un tiro centrale impegna Forcati. Tre minuti più tardi riprova Ciocci con un virtuosismo [illegible] area, costringendo il portiere a salvare in extremis. Le occasioni [illegible] moltiplicano e al 17' Blasotto costringe il portiere ad un acrobatico intervento. Il Sancolombano è in difficoltà e nei rari contropiedi trova una barriera insormontabile.

Un solo brivido al 40': su spiovente di Cesa, salta Natoli che devia di testa sopra la traversa. Il Verbania replica con determinazione, costringendo Forcati [illegible] uscire a valanga su Ciocci [illegible] a deviare in angolo [illegible] un guizzo [illegible] Di Marco. Nella ripresa il Sancolombano, con l'innesto di una seconda punta, [illegible] più pericoloso [illegible] si sbilancia troppo, facilitando gli affondi dei piemontesi, che siglano [illegible] successo al 57': Ciocci è pronto ad infilare in rete una palla respinta dal palo su gran botta di Famulari. [pie. cor.]

Due gol di Bonomo alla Solbiatese

[illegible] giocare al [illegible]

IVREA. Stavolta avevano ragione i superstiziosi. «Il campo di Bollengo non porta bene all'Ivrea, vinceremo solo quando torneremo [illegible] giocare al vecchio Pistoni», profetizzavano. Infatti, all'esordio stagionale tra le [illegible] di casa (la commissione di vigilanza ha espresso parere favorevole in settimana dopo un sopralluogo che ha consentito l'uso della tribuna prefabbricata) gli arancioni hanno ottenuto i tre punti. Risultato che nell'esilio di Bollengo avevano centrato una sola volta, rimediando poi una sconfitta e ben quattro pareggi. Ieri, contro una Solbiatese praticamente in letargo, ci ha pensato ancora una volta [illegible] bomber Bonomo, con un goal per tempo. Il vantaggio arriva a cinque minuti dal riposo, dopo due conclusioni senza pretese di De Paola [illegible] di Bonomo. Castellazzi atterra [illegible] area il velocissimo Bonomo, che si incarica di calciare dagli 11 metri: palla da una parte e portiere dall'altra. Nella ripresa la Solbiatese [illegible] riesce ad impostare, merito anche dei canavesani, più reattivi e attenti delle ultime uscite. [illegible] quarto d'ora Fioretti travolge Ferrari in area, [illegible] l'arbitro [illegible] se la sente di concedere il secondo penalty. Al 74' De Paola da ottima posizione calcia tra le braccia di Romanato, e 10 minuti più tardi arriva il goal del ko. Il neo entrato Lasconi fugge sulla fascia destra e crossa, [illegible] solito Bonomo incorna di testa e spedisce la palla nell'angolino basso alla sinistra del portiere. [gia. gia.]

Ai cuneesi non è bastato il cambio dell'allenatore per superare il momento negativo

La Novese strega pure il Cuneo: 2-0

Il bomber Spatari realizza [illegible] due gol, uno per tempo

NOVI. Tra le mura amiche la Novese piega anche [illegible] Cuneo con un classico 2-0. Due gol, uno per tempo, del bomber Spatari che consolida la [illegible] posizione [illegible] capocannoniere del campionato, affossano gli ospiti. Lerda e compagni scesi a Novi decisi a riscattare un periodo «no», devono invece registrare una nuova e preoccupante battuta d'arresto.

Esordio quindi poco felice del [illegible] allenatore Caligaris, subentrato in settimana ad Eberini. «Dopo [illegible] prima mezz'ora alla grande, siamo scomparsi dal campo. Non c'è stata cattiveria agonistica - dice il direttore sportivo Sandro Damilano - e noto una cattiva condizione fisica. Dovremmo essere più umili ed invece per sufficienza commettiamo errori imperdonabili. Manchiamo inoltre di organizzazione difensiva che abbinata alla lentezza di [illegible] paio di elementi consente alle squadre che contro di noi giocano in velocità di andare in gol. Emblematico la seconda rete che abbiamo subito».

Solo elogi invece per i padroni [illegible] casa. Euforico il presidente Ettore Bailo: «Dopo qualche difficoltà iniziale, la squadra si è ripresa tenendo bene il campo. Vittorie come queste contro squadre così blasonate aumentano ulteriormente la fiducia in questi ragazzi che stanno disputando un torneo al disopra di ogni aspettativa.

«Peccato l'espulsione [illegible] Celella, oltretutto immeritata: dovrà saltare la prossima partita [illegible] con l'Imperia che da ex ci teneva tantissimo». «Sono davvero dispiaciuto - aggiunge lo [illegible] giocatore -: non capisco la decisione dell'arbitro. Correndo con l'avversario sono stato colpito al volto senza [illegible] fatto nulla».

La cronaca. Parte bene il Cuneo che comanda il gioco, mentre la Novese con il tridente fatica [illegible] trovare il giusto equilibrio in campo. Dopo un tiro dal limite [illegible] Spatari al 5' finito fuori, il Cuneo va tre volte vicino al gol: al 14' con una punizione di Lerda dai 25 metri deviata in angolo da Sirtori; al 23' ancora con l'ex torinista che al volo in diagonale sfiora il palo [illegible] poi con un'altra punizione stavolta «calciata da Sora su cui Sirtori si produce in un'altra difficile parata. Si scuote la Novese e al 27' Celella, atterrato in area, conquista un calcio di rigore. Batte Spartari ed è 1-0. Ora c'è maggior equilibrio in campo. Inizio di ripresa ancora favorevole agli ospiti che però non pungono in avanti. La Novese sfiora il raddoppio al '55 [illegible] Spinetta che dal limite tira fuori. La duplice espulsione di Sardo [illegible] Celella favorisce i padroni di [illegible] che, forse anche a [illegible] di [illegible] calo fisico degli avversari, ora comandano il gioco e sfiora[illegible] il gol in un paio di [illegible] con Spatari. All'80' [illegible] raddoppio con un'azione da manuale: Odino vince un tackle al limite della propria area, avanza in progressione fino al centro del campo e taglia un rasoterra per Meta lungo l'out sinistro: l'albanese al volo [illegible] per Spatari che di testa insacca.

Massimo Putzu

LA [illegible]: 0-1

LEGNANO. Il secondo minuto [illegible] recupero nel primo tempo [illegible] stato fatale alla Sangiustese. Il colpo di testa di Parente con palla nel sette ha consentito al Legnano di passare meritatamente in vantaggio. L'azione era nata da un calcio di punizione battuto da Arienti. Fino a quel momento della partita la Sangiustese non aveva creato palle goal, limitandosi a contenere le azioni del Legnano [illegible] prattutto [illegible] centrocampo. Giovine e Bagnoli con Pisasale [illegible] Rizzo hanno fatto tanto movimento senza mai però trovare le giuste finalizzazioni. Il primo vero tiro della partita l'ha fatto registrare [illegible] 10' Livieri, per il Legnano, neutralizzato da Rizzi, mentre Bagnoli su calcio piazzato al 22' ha sfiorato la traversa.

La pressione del Legnano si concretizzava al 29' [illegible] assist perfetto [illegible] Livieri per Marini, che batteva a colpo sicuro ma si vedeva ribattuto il tiro da Maggio. Rizzi non aveva difficoltà a ribattere di pugno la punizione di Arienti [illegible] 36', ma nulla poteva sul colpo di testa di Parente. La ripresa iniziava con un affondo sulla sinistra di Livieri che al 50' sciupava mandando di pochissimo sopra la traversa, mentre la Sangiustese beneficiava della maggior vitalità dei nuovi entrati Rosa e Somma, anche se era [illegible] il Legnano con Livieri a fallire al 70' il più facile dei goal. Un errore di Maggio dava la possibilità [illegible] Parente di servire in profondità Livieri che tutto solo, dopo [illegible] superato anche il portiere Rizzi mandava incredibilmente sopra la traversa. La Sangiustese generosamente tentava [illegible] pervenire al pareggio, ma il colpo di testa di Bagnoli al 73' su assist di Maggio andava fuori. [ot. tog.]

Decisiva la punizione di Clerino a dodici minuti dal termine

A Casale il [illegible] Valle d'Aosta con un tiro conquista tre punti

CASALE. Un tiro, [illegible] gol: il Valle d'Aosta vince a Casale (1-0) e la gestione Fermanelli trionfa. Con sette punti [illegible] tre partite, di cui due in trasferta, il Valle d'Aosta è già salito a metà classifica mentre il Casale, battuto e superato, può solo subire la contestazione dei tifosi.

«La squadra è questa, inutile illudersi - sottolinea l'allenatore Pietro Petrucci - [illegible] sbagliamo i gol, gli altri li fanno e fatalmente [illegible]riva la sconfitta. Ma debbo riconoscere che il Valle d'Aosta non ha rubato nulla».

Tra gli aostani, l'allenatore è raggiante: «Speriamo che que[illegible] curi continui. Noi possiamo solo giocare in un certo modo, senza mollare mai e oggi l'abbiamo dimostrato».

Al via, si vedono due squadre prudenti, che si temono. Poi, il Casale comincia a premere sull'acceleratore. Non fanno grandi cose i nerostellati, [illegible] tengo[illegible] per lungo tempo le redini del gioco. All'8', c'è un colpo di testa all'indietro di Labrozzo, che Grillo pare con facilità. Il portiere ospite [illegible] dimostra incerto in più d'una occasione ma i padroni di casa [illegible] lo puniscono. Così, al 17', quando Grillo si lascia superare da un diagonale da destra di Gabasio, nessuno è pronto ad approfittarne. Identica scena al 29' con l'estremo difensore aostano ancora incerto e nessun casalese pronto alla ribattuta. La gara va avanti sulla stessa falsariga sino alla fine del 1° tempo.

Nella ripresa, il Valle d'Aosta si presenta più determinato, con Piro [illegible] Rabozzi più attivi. Al 62', il Casale ha la [illegible] grande occasione. Melchiori ruba palla a centrocampo, serve Cardinali, che imbecca subito Piazza ma l'attaccante, solo davanti a Grillo, conclude malamente. Gol sbagliato, gol subito, è la regola. E' [illegible] 78' quando Clerino, subentrato a Pereira, calcia da sinistra una punizione a rientrare: nessun nerostellato interviene [illegible] la palla, dopo aver rimbalzato a terra, beffa Pareiko.

[illegible] Castellaro

[illegible] GIRONE A, [illegible] SI SONO SEGNATE 12 RETI

[illegible] 2-0

Novese: Sirtori, Luchetta, Amarotti, Isoldi, Mometti, Ravera, Spinetta (75' Meta), Odino, Spatari (86' Coco), Celella, Rapetti (65' Giotta). **Cuneo:** Campana, Sardo, Bertino, Caridi, Gasic, Sora, Carignano, Becchio, Luconi (82' Zocco), Lerda, Pape (69' Gorzegno). **Arbitro:** Bongiovanni. **Reti:** 27' e 80' Spatari. **Note:** espulsi al 59' Celella e Sardo.

Sancolombano-Verbania 0-1

Sancolombano: Forcati, Bassani, Codecasa (64' Chiesa), Grossi, Zoppetti, Dalcerri, Tagliabue, Zecchillo (46' Brambilla), Brivio, Pancotti, Cesca (80' Florio). **Verbania:** Macchi, Natoli, Blasotto, Ranoia, Milani, Guidetti, Famulari (89' D'Elia), Di Marco, Ciocci (78' Mascheroni), Armentano, Rota. **Arbitro:** Masin. **Rete:** 57' Ciocci. **Note:** giornata di sole, terreno ottimo.

Imperia-Acqui 1-1

Imperia: Agnesini, Vago (86' Bella), Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Menchini, Bocchi (68' Iannolo), Giribone (85' Brignoli), Peluffo, Bongiorni. **Acqui:** Binello, Zaccagna, Bobbio, Ricci (60' Masellis, 63' Conti), Riolfo, Travi, Grimaudo, Capocchiano, Pennone (55' Fregatti), Angeleri, Cardinali. **Arbitro:** Soraggi. **Reti:** 18' Giribone, 39' Angeleri.

Guanzatese-Sant'Angelo [illegible]

Guanzatese: Montorfano, Monti, Ramundo (68' Pangaro), Gerosa, Piazzi, Barassi, Pettiti (83' Giannico), Moretto, Rossini, Rizzo, Crivellaro (64' Francani). **Sant'Angelo:** Guercilena, Tosi, Valotti, Colombi, Belloni, El Sheikh, Amadori, Fratello, Curti, Dall'Orso (72' Valente), Chiellini. **Arbitro:** Zivieri. **Note:** espulso al 79' Amadori.

Legnano- Sangiustese 1-[illegible]

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcat, Mancini (72' Di Modugno), Gruttadauria, Foresti, Livieri, Arienti, Parente, Marini (88' Matera), Cardamone (93' Pelisatti). **Sangiustese:** Rezzi, Arnetoli (75' Wellman), Maggio, Giovane, Vaira, Capozzelli, Rozzo (61' Rosa), Pregnolato (60' Somma), Pisasale, Peirotto (Bagnoli). **Arbitro:** Agodi. **Rete:** 47' Parente. **Note:** ammoniti Gruttadauria, Giovane, Livieri e Rosa.

[illegible]-0

Corbetta: Trezza, Grossi, Bianchi, Rocca, Macchi, G. Greco (60' Basilico), Marelli, A. Greco, Paleari, Bombino (51' Menga), Fassi (89' Pisani). **Sestrese:** Imbesi, Noris, Romeo, Turrone, Doni, Zampella, Dondolo, Minetto, Artico, Pannalli (50' Anselmi, 93' Damonte), Di Somma (89' Ristiz). **Arbitro:** Schiavo. **Note:** espulsi 94' Turrone e Bianchi, giornata molto fredda, spettatori circa 700.

Ivrea- Solbiatese 2-0

Ivrea: Pozzati, Fantauzzo, Bellucci, Cervato, Marsan, Tirassa, Maffei, Ferrari (81' Lasconi), De Paola, Zucco (90' Barbaro), Bonomo (88' Bergantin). **Solbiatese:** Romanato, Renaldini, Martuscello, Danesi, Castellazzi, Fioretti, Pingitore, Valdato, Angeretti, Banchieri (77' Amato), Lorenzi. **Arbitro:** Vecchiatini. **Reti:** 38' (rig.) e 84' Bonomo. **Note:** giornata fredda, circa [illegible] spettatori.

[illegible]-1

Casale: Pareiko, Brakus, Izzo; Dattrino (60' Bruno), Brandani, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Labrozzo, Cardinali, Gabasio (60' Piazza). **Valle d'Aosta:** Grillo, Lanzaro, De Tommaso, Cuc, Rubino, Volpone, Dandres, Celano, Piro, Rabozzi (75' Moro), Pereira (70' Clerino). **Arbitro:** Mosco. **[illegible]te:** 78' Clerino. **Note:** circa 700 spettatori, giornata molto fredda.

[illegible]- [illegible] 3-0

Valenzana: Tarantini, Maurino, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto; Veneruz (93' Lecchini), Cosenza, Cortesi (89' Bello), Conti, Perziano (68' Briata). **Derthona:** Aliotta, Frascella, Piccaredda; Bonadio, Lavelli, Schillaci; Salacone, Amoruso (81' Boccarossa), Falzone, Costa, Cinquetti (70' Bosoni). **Arbitro:** Valeri. **Reti:** 55' Perziano; 85' Cortesi; 93' Cosenza. **Note:** circa 600 spettatori, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
VALENZANA	31	[illegible]	4	1	28	10
IMPERIA	30	9	3	2	23	10
S. ANGELO	26	7	5	2	16	8
NOVESE	23	6	5	3	21	14
[illegible]	22	6	4	4	22	15
SANGIUSTESE	21	5	6	3	16	17
[illegible]	[illegible]	5	5	4	17	16
CUNEO	20	6	2	6	19	20
DERTHONA	19	5	4	5	15	19
V. D'AOSTA	[illegible]	5	3	6	17	17
[illegible]	18	5	3	6	13	18
CASALE	16	4	4	6	12	14
IVREA	15	3	6	5	18	17
VERBANIA	14	3	5	6	9	12
SANCOLOMB.	14	3	5	6	13	20
CORBETTA	12	3	3	8	9	24
GUANZATESE	11	2	5	7	10	19
ACQUI	10	2	4	8	7	19

I MARCATORI

13 reti: Spatari (Novese).

10 reti: Bonomo (Ivrea).

9 reti: Falzone (Derthona).

8 reti: Pisasale (Sangiustese); Pingitore (Solbiatese); Izzillo (Valenzana).

7 reti: Labrozzo (Casale); Curti (S. Angelo).

6 reti: Lerda (Cuneo); Pancotti (Sancolomb.); Angeretti (Solbiatese); Cortesi (Valenzana).

5 reti: Brambilla D. (Derthona); Livieri (Legnano); Rossini (S. Angelo); Piro (V. d'Aosta).

4 reti: Paleari (Corbetta); Moschetti (Cuneo); Bongiorni (Imperia); Mazzei (Imperia); Rotella (Imperia); Buzzetti (Legnano).

[illegible]

15ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14.30

CUNEO	IVREA
DERTHONA	LEGNANO
SESTRESE	SANCOLOMB.
NOVESE	IMPERIA
S. ANGELO	VALENZANA
SANGIUSTESE	CASALE
SOLBIATESE	CORBETTA
V. D'AOSTA	ACQUI
VERBANIA	GUANZATESE

Eccellenza Girone A: soltanto un punto col Crevolamasera

Il Borgomanero rallenta

Recuperano terreno il Volpiano (2-0 alla Rivarolese) e l'Omegna che impone l'alt (1-0) al Castellamonte

Torna dall'Ossola il Borgo (ma nero) in pratica scoprendo che appena ti concedi un attimo di tregua, tutti ti saltano addosso. Grande e terribile invenzione il cellulare. Minoggio informava che la gara andava avanti su un tranquillo zero a zero, perchè mai e poi mai la sua difesa si sarebbe fatta fregare da Andreolli e Morello (entrambi in verità un po' stanchi dopo gli straordinari di Coppa a Suno): e le rivali che fanno? Ci danno dentro che è una meraviglia e adesso, in fondo al rettilineo, tornano a riveder la fuggitiva. Vincono Omegna e Volpiano, entrambe di nuovo a tre punti, e vincono anche Cannobiese e Varalpombiese. Morale: il Borgo è costretto a cedere otto punti alle quattro che inseguono. Mentre Crevolamasera (che in fase di recupero avrebbe preteso anche un calcio di rigore per fallo sul rientrante Fotil) vive la sua giornata di gloria dopo aver frenato l'imbattuta capolista.

L'Omegna punge ancora poco, ma alla fine la spunta sul disperato Castellamonte. Corrono voci di un possibile arrivo di Macaluso (ex Sangiustese) alla corte della bella del Cusio. Sono andate in porto due grosse operazioni in casa Sunese: l'arrivo del portiere Ghizzardi (ex Novara) e di Gabriele Roveda, già in forza a Cannobiese e Novese. Entrambi hanno esordito a Cannobio senza peraltro poter evitare ai «lupi» la quinta sconfitta stagionale. Ma l'esordio più clamoroso resta senz'altro quello di Renato Tummolo, sempre il più richiesto al mercatino dell'usato. Tutti lo cercano, tutti lo vogliono. Tummolo qua, Tummolo là. A giugno il richiestissimo Renato militava nell'Omegna, a luglio passava al Verbania, a settembre finiva al Gravellona: ieri ha esordito con la maglia della Cannobiese. Per il prossimo anno il Comitato regionale potrebbe imporgli di giocare un paio di partite (andata e ritorno) con ciascuna delle sedici squadre del girone, perchè non è giusto favorirne alcune e far morire di invidia le altre.

Intanto il Volpiano sbriga in pochi minuti il derby canavesano fermando una tranquilla Rivarolese; e altrettanto fa l'Oleggio liquidando il Gravellona con una doppietta di Alessio: nel finale la squadra di Mauro Colla cerca di rientrare, ma gli orange resistono. C'è invece (sempre) molta allegria al Villaggio, dove la squadra di Paolo Rosa e Silvino Bercellino letteralmente regala il pareggio ad un Settimo senz'altro bravo e meritevole, però ancora sotto di due gol (e pure con uomo in meno) a dieci minuti dalla fine. La giornata delle grandi rimonte si completa a Chivasso: doppio vantaggio per i torinesi di Campanile, poi in otto minuti la doppietta dei valsesiani. Sparta sconfitta a Varallo Pombia ancora per uno a zero. Carramba che sfortuna.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOMANERO	29	8	5	0	25	6
[illegible]	26	7	5	1	23	10
OMEGNA	26	7	5	1	15	6
CANNOBIESE	23	7	2	4	20	13
VARALPOMB.	23	7	2	4	20	15
OLEGGIO	20	5	5	3	12	12
SETTIMO	20	5	5	3	20	21
SUNESE	18	5	3	5	20	17
RIVAROLESE	17	5	2	6	20	17
CREVOLAMAS.	16	4	4	5	11	13
V. LAMARMORA	16	4	4	5	15	19
D. VARALLO	15	3	6	4	17	19
[illegible]	11	3	2	8	19	24
LA CHIVASSO	11	3	2	8	15	29
CASTELLAM.	10	2	4	7	12	23
SPARTA	2	0	2	11	9	29

PROSSIMO [illegible]

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

V. LAMARMORA	CANNOBIESE
BORGOMANERO	VARALPOMB.
CASTELLAM.	LA CHIVASSO
GRAVELLONA	VOLPIANO
RIVAROLESE	CREVOLAMAS.
SETTIMO	OMEGNA
SPARTA	D. VARALLO
[illegible]	OLEGGIO

Girone B: mentre il Moncalieri prosegue la sua fuga solitaria

Tonfo dell'Asti a Bra: 3-1

I braidesi sono al secondo posto a -5 dalla capolista Cumiana costretto alla resa in casa dal Pinerolo: 1-2

In borsa ogni tanto le azioni vengono sospese per il cosiddetto 'eccesso di rialzo'. Che dire allora del 'titolo' Moncalieri che, dopo aver superato il turno in Coppa Italia durante la settimana, inanella la nona vittoria dell'anno, mantiene a cinque le lunghezze di vantaggio sul caparbio Bra secondo in classifica, ma praticamente uccide le speranze di tutte le altre contendenti? Per il resto è la giornata di Massimino che con un poker in venticinque minuti stende il Libarna, della seconda sconfitta consecutiva del Cumiana e dell'ira del Chieri battuto a Saluzzo. Dietro il solito Moncalieri che batte in trasferta il Piobesi fa capolino il Bra. Nello scontro diretto con l'Asti l'undici di Merlo ha la meglio nella ripresa grazie al lavoro del centrocampo guidato da Capra e Sarracino. Cresce anche la Fossanese che prosegue nella sua politica dei piccoli passi e supera un Lascaris che dopo la penalizzazione di sei punti sembra essersi ormai rassegnato ad un torneo di metà classifica. La squadra di Mosso raggiunge in graduatoria il Cumiana battuto in in un derby senza troppe emozioni dal Pinerolo in cui fa tutto Nastasi, prima segnando di testa, poi raddoppiando su rigore per fallo di Sabatino su Raimondi. A Mathi capita di tutto nella ripresa dopo il vantaggio del Libarna dalla prima frazione. Prima Barletto fa nuovamente male al ginocchio e deve uscire dal campo, poi l'autore del gol Damiani si fa espellere, quindi sul pareggio di Massimino il portiere alessandrino Marchesotti sbattendo contro il palo finisce all'ospedale probabilmente con una spalla lussata ed infine sull'1-1 Zoni colpisce un palo interno senza che la palla entri. Il allora capisce che è giunto il momento della prima vittoria stagionale e scatena il suo bomber Massimino in rete per quattro volte ed ora con nove gol ad una sola lunghezza dal capocannoniere Gillio dell'Albese. Per Massimino anche la soddisfazione di aver segnato più della metà delle reti totali della squadra, mentre Daidola, altro attaccante di razza, passa dall'Alpignano al Volpiano. A Saluzzo invece scoppiá la rabbia del Chieri con la dirigenza furibonda per l'arbitraggio dell'arbitro Bissacco di Vercelli e in modo particolare per il secondo penalty concesso al Saluzzo per un fallo di Camani su Zucca a centroarea e a palla lontana. Dure le parole del vicepresidente Paolo Allegro: «Quello che è accaduto è uno scandalo dato che continuano a mandarci arbitri incompetenti e in malafede. A questo punto pensiamo che ci sia qualcuno a livello Lega che ci vuole danneggiare e magari farci pagare in altri quei tre punti che abbiamo conquistato a tavolino. In tre domeniche ci hanno fischiato contro sei rigori molti dei quali dubbi».

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	31	9	4	0	25	5
BRA	26	7	5	1	24	14
ASTI	23	7	2	4	24	16
FOSSANESE	22	5	7	1	20	11
CUMIANA	22	6	4	3	21	18
PINEROLO	20	6	2	5	16	14
CHIERI	18	5	4	4	18	17
ALBESE	18	4	6	3	18	15
ALPIGNANO	16	3	7	3	18	18
LASCARIS	16	5	1	7	15	15
VILLAFRANCA	16	4	4	5	14	20
SALUZZO	14	3	5	5	15	20
RIVOLI	13	4	1	8	9	20
LIBARNA	12	3	3	7	14	17
PIOBESI	7	1	4	8	11	24
MATHI	6	1	3	9	16	34

[illegible]

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

ALBESE	[illegible]
ASTI	[illegible]
CHIERI	BRA
LASCARIS	VILLAFRANCA
LIBARNA	ALPIGNANO
MONCALIERI	MATHI
[illegible]	PIOBESI
RIVOLI	FOSSANESE

Cannobiese-Sunese 2-1

Cannobiese: Mazzini; Tomari, Giglio; Coghetto, Sacchi, Vanoli; Ongaro, Forti, Fantoli (82' Clementi), Tummolo (90' Maggioni), Briganti. **Sunese**: Ghizzardi; Cotti Luca, Zelioli (63' Roveda); Avonda, Carettoni, Frattini; Lunardi (75' Rossi), Rubini, Cotti Davide, Sala, Aldovrandi. **Arbitro**: Vietti. [illegible]: 29' Briganti, 55' Vanoli (rigore), 80' Cotti Davide. **Note**: un centinaio di spettatori.

Crevolamasera-Borgomanero [illegible]

Crevolamasera: Chiello; Coassolo, Peretti; Ferrario, Pisoni, Galeazzi; Primatesta (80' Maesano), Galdo, Barbieri (65' Baldini), Foti, Forzani. **Borgomanero**: Lucca; Grosso (80' Paiato), Mallei, Cestari, Laganà, Neiretti (46' Chiarpotto); Casadei, Caimi, Andreoli, Morello, Sassone (67' Agostino). **Arbitro**: Tori. [illegible]: oltre duecento spettatori.

La Chivasso-Dufour Varallo 2-2

La Chivasso: Zamuner; Bochicchio, Lo Schirico; Ceccarello (57' Minischetti), Scinica, Muzio; Testa (82' Santangelo), Veronese, Leonardi, Piras (46' Zagatti), Vitale. **Dufour Varallo**: Pagani; Formentini, Romei; Borgato, Maffè, Francone; Biolcati, Gavinelli, Marzano, Fracon, Bobice. **Arbitro**: Giovo. **Reti**: 42' Vitale (rigore), 46' Ceccarello, 62' Fracon (rigore), 70' Gavinelli. **Note**: 93' Pagani ha parato un rigore a Vitale, circa 150 spettatori.

Oleggio-Gravellona 2-1

Oleggio: Perugini; Serina, Majerna; Piebani, Ramon, Fumarolo; Brusati (75' Lavecchia), Coci (46' Barbieri), Oldani (88' Lamperti), Spinelli, Alessio. **Gravellona**: Ragazzoni (45' Tagini); Caretti, Balducci (60' Moro); Zaninetta, Carrea, Gini (53' Puzzello); Guallieri, Lomazzi, Battro, Ceccarelli, Mazza. **Arbitro**: Canalia. **Reti**: 17' e Alessio, 80' Puzzello. **Note**: 150 spettatori.

Omegna-Castellamonte 1-0

Omegna: De Biasio; Gherardini (46' Giustino), Riva (59' Ferrario); Venturini, Sena, Petrosino; Agostini, Castellitti, Martinelli, Mercurio (89' Frosio), Piana. **Castellamonte**: Maio; Ardissone, Marchello; Facchini (64' Bargelli), Bandiera, Pasquale; Bono, Raolfi, Morano, Bellino, Ruggiero. **Arbitro**: Quaglia. **Rete**: 65' Agostini. **Note**: espulso Morano 48' per doppia ammonizione.

Varalpombiese-Sparta 1-0

Varalpombiese: Bagnati; Piebani, Mora; Ferrero, Bartolotti, Banchieri; Poli, Potepan (50' Antonioli), Villani (75' Vanzan), Massara (85' Boggio), Monzani. **Sparta**: Arini; Zurlo, Baldini; Sabni, Portolesi, Orlando; Iaiani (65' Rosina), Trovò, Colombara (75' De Lisa), Jacomuzzi, Curcio. **Arbitro**: Manente. **Rete**: 49' Villani. **Note**: circa duecento spettatori.

Volpiano-Rivarolese 2-0

Volpiano: Poloni; Cristiano, Bochicchio; Varone, Lucca (44' Bedino), Caricato; Revello, La Rocca Luca, Battista (75' La Rocca Antonio), Fantini, Parisi (88' Pallitto). **Rivarolese**: Stoppa; Alogna, Ronco; Cortina, Reni, Marengo; Tescione (60' Gaudino), Vallomy, Bertot (75' Campobello), Ceddia, Pierobon (85' Succo). **Arbitro**: Ugustri. [illegible]: 30' Lucca, 36' Fantini.

V. Lamarmora-Settime 3-3

V. Lamarmora: Peron; [illegible] (75' Molrano), Schiapparelli; Biscaro, Foglia, Alberto; Spalla, Stefani, Roano, Barone (82' Buglione), Melelli. **Settimo**: Romano; Lentini, Viola (70' Vallarella); Mingoni, Valentini, Sartori; Lapomarda, Vannucci, Mabeja, Battistello (82' Parisi, Ferrante. **Arbitro**: La Monaca. **Reti**: 10' Valentini, 25' e 47' Roano, 35' Barone, 60' Ferrante, 93' Mingoni. **Note**: espulso Valentini al 77' per doppia ammonizione.

Alpignano-Albese 1-1

Alpignano: Sacculio, Gliozzi (68' Boidi), Pinsoglio, Giorsa, Soldo, Pieri, Calazza (65' Guardini), Zolno, Riccelli, Mariani (65' Bellin), Rizzieri. **Albese**: Fadda, Dutto, Aimasso, Fusco, Calandra, Ballauri, Bianco, Luson, [illegible]lo, Cantamessa (75' Casciano), Casu (75' Vezza). **Arbitro**: Vanoli. **Reti**: 2' Gillio, 3' Giorsa.

[illegible] 3-1

Bra: Dal Seno, Magliano, Giachino, Sidoti, Fava (58' Visocaro) (81' Ambrogio), Antona, Capra, Sarracino, Ricco, Lavigna, Marco Ballario. **Asti**: Biasi, Bucciol, Primizio, Poggio (70' Penna), Valpreda, Sangilles, Pavese (65' Spugna), Varona (68' Gai), Capobianco, Schiavone, Di Bartolo. **Arbitro**: Iannello. **Reti**: 12' Fava (rig.), 15' Schiavone (rig.), 68' Capra, 86' Ricco. **Note**: espulsi al 74' Spugna, gioco falloso, all'81' Giachino, fallo reazione.

Cumiana-Pinerolo 1-2

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Macario (70' Pizzacalla), Guarrala, Fornesi, Bonenti (60' Avossa), Cozzula, Bauda (60' Greco), Dragone, Coccolo. **Pinerolo**: Graziani, Franzoso, Salvai, Solaro, Blandizzi, Lazzarato, Raimondi (85' Rossetti), Nastasi, Mollica (65' Macaluso), Schiavello, De Dominici. **Arbitro**: Stella. **Reti**: 40' e 55' (rig.) Nastasi, 90' Fornesi.

[illegible] 4-1

Mathi: Di Gennaro, Lonardi (25' Arianos), Mazzoni, D'Alessandro, Barbaro (75' Verzicco), Colonna, Fioccardi, Liguori (70' Lapera), Massimino, Vernoli, Vaccarone. [illegible]: Marchesotti (70' Manarini), Ferrari, Lanati, Ramponi (75' Giribaldi), Zanotti, Parodi, Damiani, Macchiavello, Barletto (42' Zoni), Trebbi, Devoto. **Arbitro**: Trevisan. **Reti**: 22' Damiani, 70', 75', 85' e 94' Massimino. [illegible] espulso 60' Damiani per doppia ammonizione.

Fossanese-Lascaris 1-0

Fossanese: Adragna, Rigoni, Lamberti, Ambrosino, Botta, Bianco, Prato, Busolin, D'Errico, Formato, Cellerino (65' Gianoglio). **Lascaris**: Trabucco (75' Giordana), Perri, Rosquel, Di Marzo, Longo, Falco, Mandes, Chianchia, Broccanello, Di Natale (65' Piano), Antelmi. **Arbitro**: Tombrizzi. [illegible]: 42' Prato.

Piobesi-Moncalieri 0-2

Piobesi: Igor Moretti, Fenoglietti, Segato, Malaballa (85' Solimano), Musso, Catallo, Lanza (52' Menta), Serra, Marco Moretti, Viltone, Cattin. **Moncalieri**: Buda, Danzè, Baron, Perbuono, Pizzimenti, Castagna, Grassitelli (70' Piato), Ferina, De Riggi, Girelli (80' Schina), Dario Serra (46' Massimo). **Arbitro**: Mazzaferro. **Reti**: 53' Castagna, 82' De Riggi. [illegible]: espulsi al 53' Segato per comportamento scorretto e all'81' Ferina per gioco falloso.

Saluzzo-Chieri 2-1

Saluzzo: Rizzi, Varano, Scaravaglio (55' Pascale), Terraciano, Lugon, Vagliano, Robles, Rinaldi, Montalto (89' Camisassa), Tangolo (55' Chetti), Zucca. [illegible]: Canova, Valoti, Gagliardi, Camani, Cristino, Capulo, Fogliato, Allegri (70' Ieraci), Di Rienzo, Migliore (65' Mulazzi), Tinozzi. **Arbitro**: Bissacco. **Reti**: 51' Fogliato, 77' Terraciano (rig.), 81' Varano. [illegible] Montalto al 10' e Tinozzi al 95' hanno fallito un calcio di rigore.

Villafranca-Rivoli 1-0 [illegible]

Villafranca: Ghione, Gili, Canapè, Capra, Mendola, Marini, Sartori (85' Bertone), Covre, Gentile (64' Bellino), Corsaro, Serra. **Rivoli**: Hilmiu, Rignanese, Sordello, Zippari, Corbo, Longo, Galietta, Cortese (60' Giusti), Pignataro, Trombini, Palmieri (74' Cusenza). **Arbitro**: Screti. **Rete**: 82' Covre. **Note**: espulsi al 65' Pignataro e Mendola per reciproche scorrettezze

PROMOZIONE, [illegible]

GIRONE A [illegible]

BRIGA	VIGNALE	3-1
CALTIGNAGA	VIRTUS V.	1-1
CERANO	GATTINARA	1-2
CUREGGIO	MOMO	3-2
BARENGO	TRECATE	1-3
GALLIATE	CASTELLETT.	1-0
ROMAGNANO	ROMENTINESE	0-1
VAPRIO	COSSATESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	32	10	2	1	21	5
CASTELLETT.	[illegible]	9	3	1	29	9
VIRTUS V.	23	6	5	2	17	10
GALLIATE	23	6	5	2	19	15
CERANO	[illegible]	6	4	3	28	18
CALTIGNAGA	20	5	5	3	19	19
CUREGGIO	18	5	3	5	24	23
BARENGO	17	5	2	6	17	15
GATTINARA	17	4	5	4	12	15
[illegible]	17	5	2	6	16	23
[illegible]	16	5	1	7	20	19
BRIGA	12	3	3	7	12	26
[illegible]	11	3	2	8	13	19
[illegible]	11	3	2	8	14	27
[illegible]	10	2	4	7	12	19
[illegible]	7	1	4	8	12	23

[illegible] TURNO

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

CASTELLETT.	VAPRIO
COSSATESE	BARENGO
GATTINARA	GALLIATE
MOMO	ROMAGNANO
ROMENTINESE	CALTIGNAGA
TRECATE	CERANO
VIGNALE	CUREGGIO
VIRTUS V.	BRIGA

La 13ª giornata di andata è fatale per la Castellettese che incassa sul campo di Galliate la prima sconfitta stagionale perdendo anche la vetta della classifica a vantaggio della Cossatese. I galletti hanno centrato la vittoria con Forzati su rigore (50'); due pali sono opposti alla rimonta degli ospiti. I biellesi hanno vinto a Vaprio al 29' con la rete di Albieri; i locali hanno fallito un rigore calciato da Celorio e parato dal cossatese Comunaro. La Virtus Villa era in vantaggio a Caltignaga con Marino (55') ma al 75' Tessarin ha riportato l'equilibrio. Passo falso del Cerano: decimato dalle assenze è stato dominato dal Gattinara al terzo successo consecutivo. Il Barengo trova il vantaggio iniziale con Zito (8') poi cede terreno giungendo a giocare negli ultimi minuti in otto; il Trecate segna con Trombin, Spigolon e Morandotti. Vittoria del Cureggio sul Momo con Trentani, Guido, Milanesio e repliche di Furcone e Miserotti. La Romentinese batte il Romagnano con il rigore di Alongi mentre il Briga con il nuovo tecnico ufficiale Fabio Zanetti fa suo l'incontro con il Vignale: rete di Farina e doppietta di Cantone; il gol della bandiera dei novaresi è di Torrini. **[rob. lod.]**

GIRONE B [illegible]

RISULTATI

BORGARO 65	VENARIA	1-1
CASELLE	VAL MOS	2-1
CAVAGLIA'	TRINO	0-0
CIRIE'	TONENGHESE	0-1
PRO SETTIMO	CRESCENTIN	1-1
S. BENIGNO	VIVERONE	1-2
SARRE	VAUDESE	1-1
TRONZANESE	[illegible]	3-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	[illegible]	7	4	2	16	12
TONENGHESE	24	7	3	3	18	10
PRO SETTIMO	21	5	6	2	23	15
SARRE	21	5	6	2	17	11
VAUDESE	20	6	2	5	15	11
CAVAGLIA'	19	5	4	4	17	15
VIVERONE	19	5	4	4	17	18
VAL MOS	18	5	3	5	14	13
CASELLE	18	5	3	5	19	21
[illegible]	[illegible]	5	3	5	15	17
[illegible]	15	4	3	6	11	12
TRINO	14	3	5	5	11	15
RIVARA	14	4	2	7	9	15
BORGARO 65	11	1	8	4	14	18
CRESCENTIN.	11	2	5	6	8	18
CIRIE'	[illegible]	1	7	5	9	12

PROSSIMO [illegible]

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

CRESCENTIN.	CAVAGLIA'
RIVARA	CIRIE'
TONENGHESE	CASELLE
TRINO	TRONZANESE
VAL MOS	S. [illegible]
[illegible]	65
VENARIA	SARRE
VIVERONE	PRO SETTIMO

Il Venaria rischia a Borgaro: ma alla fine il pareggio permette alla capolista di difendere il primato, mentre in Borgaro si contesta l'operato dell'arbitro e non basta il gol di Osella per placare le polemiche. Ne ha approfittato la Tonenghese: successo di misura a Ciriè (rete di Rindone) e secondo posto in classifica. Pro Sesto e Sarre, invece, non vanno oltre l'1-1 interno. I torinesi impattano con la Crescentinese (la cura Girardo sembra giovare ai granata). I vercellesi, in gol con Rinaldi, sono raggiunti da Tosoni. I valdostani, invece, devono inseguire la Vaudese. Di Saventi punto che salva l'undici di mister Cancian. Finisce senza reti la sfida Cavaglià-Trino (il punto torna utile soprattutto agli ospiti), mentre il Caselle torna al successo superando il Val Mos. Dopo le reti di Barros e Marroni i torinesi lasciano spazio ai lanieri, in rete con Metti quasi allo scadere. La Tronzanese sotto la gestione Angeloro continua la sua rinascita. A farne le spese Rivara, sconfitto 3-1. Favarato e Govoni aprono le marcature, quindi dopo punto degli ospiti Diaferia firma il tris. Successo esterno del Viverone che interrompe la serie positiva del Real San Benigno. **[p. m. f.]**

GIRONE C [illegible]

RISULTATI

CANELLI	SANDAMIANF.	0-0
DON BOSCO N.	S. CARLO	0-1
MONFERRATO	CASTELLAZZO	3-1
PINO	FRESONARA	0-3
PONTECURONE	GASSINO	1-1
S. MAURO	FULVIUS	0-2
SAREZZANO	LUCENTO	0-1
VANCHIGLIA	NIZZA MILL.	0-4

[illegible]

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
NIZZA MILL.	[illegible]	9	[illegible]	1	33	6
[illegible]	28	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	11
CASTELLAZZO	26	8	2	3	23	9
CANELLI	24	7	3	3	13	6
S. CARLO	21	5	6	2	13	15
FRESONARA	19	4	7	2	15	9
LUCENTO	19	5	4	4	16	13
DON BOSCO N.	18	6	1	6	16	20
S. MAURO	15	4	3	6	17	21
SANDAMIANF.	14	3	5	5	16	15
FULVIUS	13	3	4	6	16	21
PINO	10	2	4	7	13	21
VANCHIGLIA	10	3	1	9	9	27
PONTECURONE	9	2	3	8	11	[illegible]
GASSINO	6	1	3	9	13	33

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

CASTELLAZZO	LUCENTO
DON BOSCO N.	[illegible]
FRESONARA	VANCHIGLIA
[illegible]	PINO
GASSINO	S. MAURO
NIZZA MILL.	[illegible]
S. CARLO	[illegible]
[illegible]	MONFERRATO

I torinesi del Nizza Millefonti non perdonano. Vittima di turno i vicini di casa del Vanchiglia, liquidati con una doppietta di Moncada e reti di Rainero e Bessone. Non mollano l'inseguimento gli alessandrini del Monferrato che, nello scontro diretto, superano in tutti i sensi quelli del Castellazzo (con una rete di Fantin e doppietta di Megna). Il Castellazzo risponde con Moscardo.

Ma è anche la domenica delle vittorie in trasferta. Non difende il terreno amico il Don Bosco Nichelino, superato dal San Carlo (in rete Miglietta). Cambia solo il risultato per il Pino, che si lascia addomesticare dal Fresonara, capace di passare con Russo, Emanuel ed un rigore trasformato da Gazzeo.

Capitola sul terreno di casa anche San Mauro contro gli alessandrini del Fulvius. Due reti, ad opera di Schiavone e Da Re, con i torinesi a bocca asciutta.

Stesso discorso per il Sarezzano, incapace di fermare i torinesi del Lucento che si affidano a Fortunato per portare a casa con tre punti importanti.

Pareggio, con una rete per parte, tra Pontecurone e Gassino. Ancora pareggio, ma a reti inviolate, tra Canelli e Sandamianferrere. **[ger. lon.]**

GIRONE D [illegible]

RISULTATI

AIRASCHESE	SOMMARIVA P.	0-3
BUSCA	MONDOVI'	2-2
FERRIERA C.	PRO DRONERO	0-1
NARZOLESE	[illegible]	1-1
OLMO 84	CHERASCHESE	3-1
PEDONA	DUEBIVALSUSA	2-1
SAVIGLIAN.	CAVALLERM.	4-0
SOMMARIVESE	GIAVENO C.	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	30	9	3	1	30	9
SOMMARIVA P.	27	8	3	2	23	10
GIAVENO C.	26	7	5	1	19	7
OLMO 84	22	6	4	3	23	20
PRO DRONERO	21	6	3	4	17	15
DUEBIVALSUSA	21	6	3	4	15	14
NARZOLESE	20	5	5	3	16	10
AIRASCHESE	17	4	5	4	18	18
CHERASCHESE	16	3	7	3	15	16
BUSCA	14	3	5	5	17	20
PEDONA	12	3	3	7	10	21
MONDOVI'	11	2	5	6	15	19
FERRIERA C.	11	2	5	6	12	17
CAVALLERM.	11	3	2	8	9	23
ROSTA	10	1	7	5	11	17
SOMMARIVESE	7	0	7	6	11	24

[illegible] [illegible]

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

BUSCA	NARZOLESE
CAVALLERM.	SOMMARIVESE
CHERASCHESE	ROSTA
DUEBIVALSUSA	OLMO 84
GIAVENO C.	PEDONA
MONDOVI'	FERRIERA C.
PRO DRONERO	AIRASCHESE
SOMMARIVA P.	SAVIGLIAN.

La Saviglianese rifila un poker al Cavallermaggiore (Mazzafera, Martelli, Morone, Tardivo) e resta saldamente al comando. Solo il Sommariva Perno tiene il passo dei «maghi», superando con un netto 3-0 in trasferta l'Airaschese con reti di Ballario, Messa e Montanara. Perde colpi, invece, il Giaveno Coazze, costretto al pareggio dal fanalino di coda Sommarivese: in vantaggio 2-0 (Guasco, Ussei) i torinesi sono rimontati grazie ai gol di Bosio e Campione.

Quarta forza del campionato è ora l'Olmo di Donatello che supera 3-1 la Cheraschese con tripletta di Turini (Antonica per gli ospiti).

Punti importanti per la Pro Dronero, scorsara sul terreno del Ferriere Condove: decide Giraudo, due minuti dal termine. Il Narzole non sfrutta il fattore campo, né il vantaggio di Noviello, facendosi raggiungere sull'1-1 dal Rosta (Galelli, su rigore).

Boccata d'ossigeno anche per la Pedona che con i gol di Tomatis e Cometto supera il Duebivalsusa, a segno con Stabile. Infine il Mondovì, avanti di due reti a Busca (Dominici, Ansaldi), viene prima avvicinato (gol di Michelis su rigore), poi agguantato a tempo scaduto (diagonale di Gennari). **[a. c.]**

6890
Olio extra vergine CARAPELLI 1 lt

1390 al kg L. 1986
Passata verace CIRIO 700 g

3900 al kg L. 26000
Parmigiano Reggiano FERRARI
PARMIGIANO REGGIANO FERRARI 150 g

Galbani MOZZARELLA Santa Lucia SENZA CONSERVANTI 3 BUSTE D. 4690
Mozzarella SANTA LUCIA GALBANI 3 x 125 g

2390 al kg L. 4780
Lasagne gialle BARILLA 500 g

Le EMILIANE Barilla CANNELLONI all'UOVO SUBITO IN FORNO
NOVITÀ
IE all'UOVO
tipo di cottura solo 20 minuti

Cannelloni all'uovo BARILLA 250 g
1990 al kg L. 7960
Le EMILIANE Barilla CANNELLONI all'UOVO SUBITO IN FORNO
Barilla SPAGHETTINI-3 890 500 g
Pasta di semola BARILLA 500 g

RIO mare TONNO ALL'OLIO DI OLIVA 4300 al kg L. 13438
Tonno RIO MARE in olio di oliva 2 x 160 g

MARCASI MAIONESE 1090 al Litro L. 4360
Maionese MARCASI 250 ml

TORTELLINI MARCASI 2450 al kg L. 9800
Pasta fresca ripiena MARCASI assortita 250 g

FARINA MARCASI
670
Farina "00" MARCASI 1 kg

GranPavesi PAVESI 2190
Il Cracker Leggero e Friabile
Crackers PAVESI salati o non 500 g

Amaro RAMAZZOTTI 70 cl
12900 al Litro L. 18429

28400 al Litro L. 40571
RAMAZZOTTI AMARO
Scotch CHIVAS REGAL 70 cl

LAVAZZA QUALITÀ ORO 100% ARABICA 16780 al kg L. 16780
Caffè LAVAZZA ORO 4 x 250 g

MARCASI GAMBERETTI DI LUSSO DELLA GROENLANDIA 5500 al kg L. 22000
Gamberetti surgelati MARCASI 200 g

SALMONE 8900 al kg L. 44500
Salmone scozzese PRINCIPESCA 200 g

TORRONE TENERO 1680
Torrone SEBASTE friabile o tenero 250 g

Succhi di frutta SKIPPER assortiti 1 lt
1880
Skipper

PEPSI BOOM o PEPSI MAX 1,5 lt
1790 al Litro L. 1193
PEPSI MAX

Moscato piemonte TOSTI 75 cl
2900 al Litro L. 3867
MOSCATO TOSTI

ASTI MARTINI 75 cl
6500 al Litro L. 8667

RIESLING MARTINI 75 cl
6300 al Litro L. 8400

RASPINI ORO
5500 al kg L. 11000
Cotechino RASPINI 500 g

RASPINI
11900
Zampone RASPINI 1 kg

990
SPLÜGEN
Birra SPLÜGEN 66 cl

Dal 3 al 24 Dicembre

Auguri
diperdì IL SUPERMERCATO

2 rotoli TUTTO PANNOCARTA
2990
tutto PANNOCARTA

BIO PRESTO 40 Tavolette per LAVATRICE 1,7 kg
9990 al kg L. 5876
BIO Presto TABLETS 40 PASTIGLIE

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

GPL - Immagine e Pubblicità

Per Natale Svaligiateci!

IN REGALO l'esclusiva valigia Trolley Travelget

aperti anche tutte le domeniche e l'8 dicembre

anche a zero interessi
HI-FI
Zoom 22x - Stabilizzatore digitale - Audio Hi-Fi stereo - Telecomando.
3 ANNI DI GARANZIA
999.000 LIRE IVA COMPRESA

Panasonic
cuffia - Connettori frontali A/V per collegamento videocamere e videogiochi - Telecomando.
Disponibile anche con
14" AUTOSINTONIA DEI CANALI
299.000 LIRE IVA COMPRESA

SONY
2x20 W Supertrinitron -
DISPONIBILI ANCHE 29" A L. 1.299.000
25"
1.099.000 LIRE IVA COMPRESA

SONY
2x30 W - Schermo traslucido / Hi Contrast - Comb Filter Digitale - menù multilingue - Sistema audio 3D Sound - Ingresso per canale Dolby surround.
anche a zero interessi
RETROPROIETTIVO STEREO TELEVIDEO 41"
3.990.000 LIRE IVA COMPRESA

JVC
Immagine - Moviola regolabile - Riproduzione NTSC - Menu a colori - SP/LP.
anche a zero interessi
649.000 LIRE IVA COMPRESA

aiwa
Front. asport. - 18 FM + 8 AM - Autoreverse - Uscita pre.
4x25watt
179.000 LIRE IVA COMPRESA

omnitel
FACILE Ericsson GF768 con carta prepagata disponibile in 6 colori.
GSM GF768
490.000 LIRE IVA COMPRESA

Nuovo reparto Computer: assortimento, competenza e qualità

Vieni a trovarci il Nuovo Concorso Regalo e Liste Nozze

SHAREWARE

Da DOMANI IN ANTEPRIMA NAZIONALE !!!

Da PC molti utenti"

Da oggi to desti Personal computer. Sharedware è ne di usare contemporaneamente disgiunta tra loro, il medesimo PC e le medesime applicazioni Windows '95 e Windows '98.
Tutto ciò che fino a ieri poteva essere effettuato tramite una rete di PC, e molto più di questo, ra realizzarsi con un PC soltanto con una ridu 25% e il 50%!
Ciascun utente ha il proprio monitor, la propria tastiera, il proprio mouse nonché la propria pe del di Windows, con accesso diretto a quanto offre l'unico presente nel collegamento e, più precisamente:
- Accesso simultaneo a tutti i files e le relative applicazioni, nonché a tutte le periferiche e i driver installati;
- Navigazione in Internet ed invio e-mail anche in contemporanea, tramite l'unico modem, accesso e linea telefonica presente;
- Accesso ad una eventuale rete preesistente collegata con il PC, pa aggiunta all'ovvio risparmi a minor numero di PC.
deriva dall'usorin comune d schede di rete) e dei relativi collegamenti (come l'uso che si possono tranquillamente condividere a gestione.

pagamenti rateali con prima rata a maggio '99*

VIDEURO

VIDEURO 1 TORINO ZONA SANTA RITA
VIA GORIZIA, - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 TORINO
C.so GROSSETO, 18 - TEL. (011) 22.53.011
Nel controviale a 100 metri da piazza Rebaudengo

VIDEURO 3 BUROLO D'IVREA FRONTE DOCKS MARKET
I, 1 - TEL. (0125) 57.555
S.S. N. 31 IVREA - VIVERONE

VIDEURO 4 RIVALTA
VIA GIAVENO 52/13 - TEL. (011) 900.37.78
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID

OFFERTA VALIDA DAL 04/12/98 AL 31/12/98 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI E/O OMISSIONI - *PER RICHIESTE

Torinesi battuti in casa anche da Riva del Garda; la Cimberio posticipa domani con Udine

Per Caffarel una sconfitta che pesa

In B2 il derby all'Extratour su una Sendel nervosa

TORINO. La Caffarel insegue 40' e lascia i due punti [illegible] quel Riva del Garda diretto concorrente nella lotta per [illegible] retrocedere. I trentini partono subito forte (0-11), con la Caffarel che faticosamente si riporta a contatto. Sul 35-36 i torinesi sprecano più volte la palla del sorpasso e subiscono un nuovo break: 35-49 al 27'. Da registrare l'espulsione di Franchini al 34' (49-58); nella stessa [illegible] fallo [illegible]ti-sportivo sanzionato a Burdese dal-[illegible] pessima (ma ininfluente) coppia arbitrale Crescenti-Piccione.

CAFFAREL-RIVA DEL GARDA 58-75 (33-36). Caffarel: D'Alfuso 8, Borgna 13, Scurzio 17, Burdese 12, Lucarelli, Salvemini 2, Merli 6, Bellegotti, Mesini ne, Fantone ne. Rinviato a domani (inizio alle 16) il match che vedrà Cimberio Borgomanero-Udine. La partita è stata posticipata per consentire il ritorno di Federico Ferrari, impegnato in settimana [illegible] Belgio nel torneo Shape con la Nazionale militare.

Serie B2. L'Extratour si aggiudica il primo derby di [illegible] su una Sendel nervosa. I locali, trascinati da Pavese e Gili, toccano il massimo vantaggio al 32' (56-48), resistendo al ritorno di Collegno.

EXTRATOUR-SENDEL 67-64 (37-37). Extratour: Cibrario 15, Pavese 15, Robotti 4, Ferraris 20, Paglieri 8, Blanda, Gili 5. **Sendel:** Ceron, Brizzi, Calvo 10, Novara 4, M. Bogliatto 7, Magliano 4, Monticolo 8, Nicola 15, Cioni 12, Lanzavecchia 4.

Una brutta Spagnol Cucine lascia i due punti nella trasferta udinese [illegible] Martignacco. Alessandria partiva bene (9-12 al 5', poi +10 al 12' sul 18-28), però per i mandrogni [illegible] spegneva la luce e la Spagnol incassava un break di 30-8 in 8' che chiudeva [illegible] gara. Nella ripresa il Fagagna non aveva difficoltà [illegible] contenere il ritorno piemontese.

FAGAGNA-SPAGNOL 90-62 (48-36). Spagnol Alessandria: Bertelà 6, Montanari 10, Mossi 4, Marcello 18, Caneva 8, Karpinski 5, Frasisti 8, Carissimi, Landini 3.

Serie A2 femminile. L'Ulka espugna Albino [illegible] conquista due punti preziosissimi che permettono alle alessandrine di agguantare la vetta. Match in equilibrio fino al 7' (8-9) poi l'Ulka prendeva il largo (+9 a metà tempo). Al 32' le bergamasche si riportavano in parità (42-42) ma la difesa ed un tiro più preciso permetteva alle mandrogne di strappare i due punti.

ALBINO-ULKA 55-84 (26-33). Ulka Alessandria: Almerigotti 12, Gruppi 20, Pasino 6, Zanierato 1, Gaspari 4, Salvestrini 16, Cencetti 13, Conciatori 15.

[illegible] RISULTATI E CLASSIFICHE

L'Ulka Alessandria balza al comando

B d'Eccellenza, 9ª andata: Ceam Pd-Bergamo 83-96; Pavia-Vicenza 73-76; Treviglio-Mestre 77-73; Caffarel To-Riva del Garda 58-75; Petrarca Pd-Siena 60-67; Rieti-Vigevano 89-80; Cimberio Borgomanero-Udine rinviata a domani alle 16. **Classifica:** Vicenza e Vigevano 14; Ceam, Mestre e Rieti 12; Cimberio 10; Bergamo, Pavia, Siena e Treviglio [illegible] Udine e Riva 6; Petrarca 4; Caffarel 2. Cimberio ed Udine 1 gara in meno.

B2: Oderzo-Piove di Sacco 73-76; Monza-Montichiari 72-82; Extratour Carmagnola-Sendel Collegno 67-64; Varese-Cassano 99-57; Cittadella-Cividale 92-90; Torre Boldone-Sesto 82-69; Fagagna-Spagnol Al 90-62. **Classifica:** Montichiari e Varese 16; Cividale 14; Spagnol, Cittadella e P.Sacco 12; Fagagna 10; Torre Boldone 8; Monza ed Oderzo 6; Extratour, Sendel e Sesto 4; Cassano 0. **C1:** Abet Bra-Derthona 74-71; Il Giornalino Alba-Voghera 69-63; Saronno-Gavirate 89-77; 3B6 Castelletto-Hydro Plast No 99-71; Merlett Legnano-Olimpia Legnano 75-90; Rho-Castellanza 76-71; La Spezia-Albenga 79-85. **Classifica:** Il Giornalino e 3B6 16; Saronno 12; Gavirate, La Spezia, Merlett e Voghera 10; Abet, Albenga e Rho 8; Derthona e Olimpia 6; Hydro Plast 4; Castellanza 2. **C2, 10ª andata. Girone A:** Galvagno To-Tecnova Oleggio 58-75; Verardi Valenza-Asit To 76-62; Cipir Vb-Nobili Borgomanero 72-52; Polaris Casale-Grugliasco 76-61; Grw Venaria-Alessandria 82-76; Frogs Vc-Serravalle 70-54. **Classifica:** Polaris 18; Cipir 16; Verardi 14; Alessandria e Tecnova 12; Froga e Grw 10; Galvagno, Grugliasco e Serravalle 8; Asit e Nobili 2. **Girone [illegible]** Tecnocar To-Icap Cn 68-67; Buckler Ao-Fibrac 75-73 dts; Moncalieri-Eurovita At 81-70; Cr Saluzzo-Dogliani 63-76; Savigliano-Crocetta To 64-60 dts; Eporlux Ivrea-Cus To 57-63. **Class.:** Buckler, Dogliani, Eurovita 16; Cus 12; Icap e Savigliano 10; Cr, Crocetta, Fibrac e Snai 8; Tecnocar 6; Eporlux [illegible]. **A2 femminile, 9ª andata:** Albino-Ulka Al 55-64; Giussano-Osio 61-53; Ferrara-San Bonifacio 67-56; Lodi-Brescia 74-49; Bolzano-Thiene 75-50; Borgonovo Pc-Sesto 52-63; Muggia-Cavezzo 64-42. **Class.:** Ulka, Albino e Lodi 14; Ferrara, Muggia e Thiene 12; Giussano 10; Cavezzo e Sesto 8; Brescia, Osio e San Bonifacio 6; Bolzano 4; Borgonovo 0. **B femm., 2ª ritorno. Girone E:** Cossato-Valenza 59-57; Comense-Lonate 49-38; Gallarate-Cantello 60-66. Riposato: Syntax Ivrea. **Class.:** Syntax e Cantello 14; Comense 12; Conad 8; Lonate 4; Gallarate 2; Valenza 0. **Girone F:** Lavagna-Loano 83-39; Palmar-Savona 69-58; Lerici-Iscot Collegno 77-66; Cuneo-Rivoli 58-50. **Class.:** Iscot, Lerici 14; Palmar, Lavagna, Savona 12; Cuneo, Omicron 4; Loano [illegible].

B femminile. Nel girone E la Conad [illegible] aggiudica due punti importanti in ottica playoff pur faticando più del dovuto contro il fanalino di coda Valenza, che ha rischiato di trovare i primi due punti proprio a Cossato. Decisivi [illegible] minuti finali i punti di Passiu. Nel girone F trasferta fatale per la Iscot a Lerici. Le collegnesi erano avanti di 12 nella ripresa, ma si facevano rimontare con un break di 21-1 in 6'.

LERICI-ISCOT COLLEGNO 77-68 (33-35). Iscot: Inndolino ne, Simonetti 3, Roggieri 10, Manolino 11, Vasco 13, La Ganga 6, Circiello 2, Daluiso 15, Barbero 6.

La Palmar [illegible] aggiudica il match della svolta sul Savona.

PALMAR-SAVONA 69-58 (31-27). Palmar To: Lascala 15, Gramarossa, Germanetti 10, Franzin 4, Pregnolato 7, Canepa 16, Violante 2, Torrisi 5, Martini 10.

Il Cuneo conquista con una partenza-lampo (14-0 nei primi minuti) il derby regionale sull'Omicron che lamentava la designazione dell'arbitro De Simone, ex giocatrice a Cuneo; Rivoli si faceva sotto nel finale (-3 [illegible] 35'), ma inutilmente.

CUNEO-OMICRON 58-50 (35-22). Cuneo: Giachino ne, Merlino ne, Fazio ne, Forneris 8, Bergese 12, Actis 20, Robaldo 2, Migliore, Bruno 5, Mosso 11. **Omicron Junior Rivoli:** Chiomento 4, Faeta 4, Bertaglia 14, Raffaeli 9, Burdino 1, Baravalle 4, Poggio 3. Paciocco, Fantino 6, Pesce 5.

Fabrizio Turco

Svetta la Snai Moncalieri contro l'Eurovita Asti

Bogliatto trascina Alba al quinto centro in fila

ALBA. Il Giornalino, condotto da Bogliatto, supera Voghera, brinda alla quinta vittoria consecutiva e tiene il passo del 3B6, vincitore del derby sull'Hydro Plast Novara.

IL [illegible] 69-63 (38-41). Il Giornalino Alba: Guidoni 6, Porcella 14, Agnese 4, A. Bogliatto 19, Bassan 12, Cesco 9, Simoni 2, Roggero 3, Schinca, Zubbini.

La coppia Marengo-Patria decide in favore dell'Abet [illegible] scontro di Bra dove il Derthona ha tenuto bene il campo grazie al tiro dalla lunga distanza.

ABET-DERTHONA 74-71 (41-36). Abet Bra: Isoardi, Brezzo, Schivazappa ne, Patria 27, Marengo 26, Sanino 14, Di Croce 5, Berrino 2, Longo ne, Gaia ne. **Derthona:** De Ros 3, Della Rovere 10, Barabino 17, Moncalvi 18, Boggia 6, Tava 10, Stropparo 2, Canegallo 3, Arbasino.

Serie C2 - Girone A: [illegible]VAGNO TO-TECNOVA [illegible] 58-75. Galvagno: Negro 6, Tosetto 19, M. Milano 4, Selvaggini 2, Ballottari 15, C. Milano 6, Audano 3, Pini 3. **Tecnova:** Parola 20, Zanelli 11, Longobardo [illegible], Raugi 10, Valsesia 7, Novali 8, Viviani 5, Campari 2, Raffaello 8, Venosta 3.

Girone B: SNAI MONCALIERI-EUROVITA AT 81-70 (49-29). Snai: Fontana 11, Ruffinatto 2, Porello 15, Saccone 26, Dal Molin 13, [illegible] Fiorentin 14. **Eurovita:** Malacarne 5, Cavalla 14, Abrate 9, Oggero 13, Grossi 8, Allara 8, Vettorello 13.

TECNOCAR KOLBE TO-ICAP [illegible] 68-67. Tecnocar: Kuharic 6, Oberto 13, Lombardi 26, Nestasio 5, Zanata 4, Micca 7, Baldovin 5. **Icap:** Del Percio 2, Baldin 7, Raineri 5, Cometto 2, Minardi 6, Intennimeo 3, Caprio 20, Dalmasso 14, Santoro 6, R[illegible] 2.

BUCKLER AO-FMBRAC FOSSANO 75-73 dts. Buckler: Laurencel 10, Colombani 20, Gyppaz 15, V. Frosini 5, Polin 9, Padovani 12, Ferrari 4. **Fibrac:** Schellino 12, Viglietta 8, Grossi 3, Sandrone 5, Longo 18, Lingua 13, Santana 5, Comino 9.

CR SALUZZO-DOGLIANI 63-76. Cr: Colmo 13, W. Nicola 4, Riboldi 4, Francione 10, Frandino 7, Perlo 13, Brero 5, Giachino [illegible]. **Dogliani:** Dellaplana 13, Enrico 4, R. Occelli 12, E. Occelli 12, E. Albarello 6, Barale 2, Magliano 11, D. Albarello 6, Sobrero 10.

(tur. fab.)

B2 femminile: San Marco Valenza allunga il passo, il Rapallo battuto dalla Reale Mutua e superato dalla Sanmartinese No

Doppio 3-0 per le due battistrade Kappa e Biemmedue

B2 maschile: neppure il Mondovì riesce [illegible] bloccare la capolista Bassi No

Settima giornata del Torneo di B2 femminile favorevole alla capolista San Marco Valenza che allunga ancora sulle inseguitrici approfittando dello stop inflitto dalla Reale Mutua Venaria al Rapallo. Il team di Ruscigni ha disputato il match, per ora, più difficile, contro un Belgioioso, solo ottavo, ma che ha tenuto testa alle orafe per i quattro set. Decisiva la rimonta del San Marco che nella quarta frazione ha recuperato dall'11-14 al 16-14 finale.

Cambio della guardia invece al secondo posto [illegible] Rapallo battuto dalla Reale Mutua [illegible] sorpassato dalla Sanmartinese No. [illegible] terra ligure è dunque continuato il grande momento del Venaria, ormai alla quinta vittoria consecutiva. A Rapallo la formazione di Lubian ha dimostrato anche una buona tenuta mentale nel quarto parziale, quando si è trovata indietro di un set e sotto 10-5. L'ingresso della Chiavero e della Rodda e la voglia di lottare delle biancoblù hanno permesso alla Reale Mutua di mettere a segno prima [illegible] parziale di 10-1 che ha chiuso la frazione e poi di dominare il tie-break. Secco 3-0 invece ottenuto da [illegible] Sanmartinese assolutamente insuperabile in difesa sul terreno del Rivergaro, punteggio che, se da [illegible] lato riporta le piemontesi al secondo posto dall'altro allontana le emiliane dalle zone alte. A Rivoli [illegible] invece in programma il derby salvezza tra la Cepi [illegible] la Ferrero Chivasso, sfida incertissima vinta 3-2 (8-15, 15-11, 14-16, 15-13, 15-4) dal team canavesano. Ancora [illegible] Daniela Perona la squadra ospite ha trovato nella Serrano la trascinatrice mentre nelle fila rivolesi non è bastata la grande prestazione della Cadamuro. Alla fine del primo set la Cepi ha dovuto fare a [illegible] della regista titolare Scarano infortunata, al cui posto ha fatto il suo esordio assoluto la giovanissima Capovilla, non ancora 14 [illegible] che ha tenuto il campo in maniera egregia.

In B1 il Giletti Ponzone perde il primo set casalingo ma piega 3-1 il Cecina e prosegue la sua corsa [illegible] punteggio pieno. Il team toscano ha giocato alla grande il primo set (15-7) poi il Giletti con una Conselheiro in grande giornata (ben 16 punti e 23 cambi palla) ha preso in mano le redini della gara ed il Cecina è riuscito [illegible] contrastare le biellesi soltanto nel quarto set. Successo tranquillo per il Pink Volley Biella 3-0 sul giovane Eme Omegna, mentre la Magic Cerutti Pinerolo vince il primo set e lotta per gli altri tre parziali ma alla fine deve alzare bandiera bianca contro la Pro Patria terza forza del Torneo. Occasione sciupata invece dalla Bieffe Cn contro [illegible] Mantova. Le cuneesi hanno dominato i primi due set (doppio 15-6), poi, persa la terza frazione 17-15 sono sparite dal campo lasciando via libera al team lombardo (15-7, 15-8 gli ultimi due parziali).

In campo maschile in B2 neppure il Mondovì riesce a bloccare la capolista Bassi No a segno [illegible] quattro set. Nella prima frazione comunque i monregalesi avevano sfoderato un muro quasi perfetto su cui si [illegible] infranti gli attacchi del team di casa. Nel secondo [illegible] però il Bassi entrava in partita, l'ottimo libero Giro dava sicurezza ai compagni in seconda linea e Rullo (13+19) e Ferrarotti (10+14) facevano la differenza in attacco. Cade invece a sorpresa la Mokaor sul campo del rivelazione Voghera. Ai vercellesi non è bastato vincere agevolmente il primo set 15-8, dopo una lunga serie di alti e bassi infatti [illegible] Mokaor è riuscita [illegible] trascinare la partita fino al tie-break dove però il Voghera è andato a segno 15-13. Derby torinese sotto tono [illegible] a Pinerolo dove il Body Cisco ha battuto 3-1 (primo set è terminato addirittura 15-0) [illegible] Guardini Alpignano del nuovo tecnico Fasciani in una partita troppo nervosa e con molti errori da una parte e dall'altra. Giornata negativa anche per il Sant'Anna San Mauro che nulla ha potuto contro il forte Cavanna Romagnano. I sanmauresi sono riusciti a far loro il terzo set 16-14 [illegible] negli altri tre parziali hanno conquistato appena 14 punti.

In B1 doppio 3-0 per le due battistrada Kappa [illegible] Biemmedue. I torinesi si sono imposti contro [illegible] deludente GammaRodengo Saiano mentre la migliore Biemmedue della stagione ha travolto la Bre Cuneo (15-8, 15-4, 15-2). In coda preziosissimo 3-2 della Voluntas Asti corsara a Busca grazie alla prestazione in attacco dell'ottimo opposto Mazzotta.

Paolo Fornaris

LA SITUAZIONE: [illegible] TRECATE AI PLAYOUT

All'Agil Trecate non serve neppure l'esonero del tecnico Pacifico per conquistare il primo successo stagionale. Le novaresi sono andate kappaò 0-3 contro il Pordenone in una gara che ha comunque visto le padrone di casa lottare per due set prima [illegible] crollare nel terzo (15-11, 15-12, 15-1 i parziali). A questo punto il team novarese è sicuro [illegible] disputare i playout anche se la matricola piemontese continua ad avere notevoli difficoltà.

A2 femminile (10ª giornata): Siracusano Me-Cislago 0-3; Castellanza-Centrale Latte Roma 3-0; Vinischiavo Jesi-Tortoreto 3-0; Agil Trecate-Pordenone 0-3. **Classifica:** Cislago 22; Vinischiavo, Castellanza 20; Pordenone 18; Tortoreto 17; Centrale 12; Siracusano 9; Agil 2.

B1 maschile (7ª giornata): Kappa To-Gamma Rodengo Saiano 3-0; Voltri-Piacenza 2-3; Biemmedue At-Bre Cuneo 3-0; Sassuolo-Sav Bg 3-0; Mirandola-San Possidonio 3-0; Caronno-Cavriago 1-3; Coalvi Busca-Voluntas At 2-3. **Classifica:** Biemmedue, Kappa 18; Mirandola 15; Piacenza 13; Sav, Cavriago 12; Gamma 11; Coalvi 10; Caronno, Bre 9; Sassuolo 7; Voluntas 6; San Possidonio 4; Voltri 3.

B2 maschile: S. Anna S. Mauro-Cavanna Romagnano 1-3; Bassi No-Mondovì 3-1; Voghera-Mokaor Vc 3-2; Concorezzo-Giletti Ponzone 3-0; Body Cisco Pinerolo-Guardini Alpignano 3-1; Mangini Novi-Parabiago 1-3; Biella Scarpe-Di Nova Mi 3-0. **Classifica:** Bassi 21; Mokaor 18; Voghera, Cavanna 17; Biella Scarpe 14; Concorezzo 13; Parabiago 11; Mondovì, Body Cisco 9; Di Nova 8; Giletti 6; Guardini 3; S. Anna 1; Mangini 0.

B1 femminile (7ª giornata): Biancoforno Pi-Montagna Pt 3-0; Pistoiese-Modena 2-3; Eme Omegna-Pink Volley Bi 0-3; Cavallino Matto Donoratico-Castronno 3-0; Pro Patria Mi-Magic Cerutti Pinerolo 3-1; Giletti Ponzone-Cecina 3-1; Bieffe Cn-Mantova 2-3. **Classifica:** Giletti 21; Pink Volley 19; Pro Patria 17; Biancoforno 15; Mantova, Modena 14; Cavallino 12; Cecina 11; Magic Cerutti 9; Pistoia[illegible] 6; Bieffe 5; Nontagna 3; Castronno 1; Eme 0.

B2 femminile: Rivergaro Pc-Sanmartinese No 0-3; Sab Romagnano-V2 Racconigi 3-1; Altiora Vb-Spendibene Casale 1-3; Avis Cafasse-Recco 1-3; Cepi Rivoli-Ferrero Chivasso 2-3; Rapallo-Reale Mutua Venaria 2-3; San Marco Valenza-Belgioioso Pv 3-1. **Classifica:** San Marco 21; Sanmartinese 17; Rapallo 16; Spendibene 15; Reale Mutua, Recco 14; Rivergaro 13; Belgioioso 9; V2 Racconigi 7; Ferrero 6; Sab, Cepi 5; Avis 4; Altiora 1.

[illegible] VI, [illegible] CATEGORIA

Al 13° turno: successi in trasferta per le squadre da vertice Piossasco e Grugliasco (F) Cavour [illegible] Caraglio (G), Felizzano (H)

Il Borgovercelli pareggia dopo 12 vittorie consecutive

Nel girone D un punto soltanto anche per Fiano Cafasse, Rondissone e Vallorco

GIRONE A (13ª Giornata). Cristinese-Varzese 2-2; Feriolo-Bavenese 2-2; Gargallo-Gattico 0-0; Arona-Pro Vigezzo 0-0; Intra-Pombiese 2-0; Juventus Domo-Gozzano 2-2; Ornavassese-Stresa 1-0; Veruno-Agrano 2-0. **Classifica:** Gozzano 27; Juve Domo 26; Cristinese, Pro Vigezzo 23; Feriolo 21; HM Arona 20; Gargallo 19; Pombiese, Varzese 17; Bavenese, Veruno 16; Stresa, Gattico 14; Intra 11; Ornavassese 9; Agrano 6. Nella giornata dominata dai pareggi ritorno al successo l'Ornavassese che oltre [illegible] sconfiggere lo Stresa è riuscita a contrastare anche le forti raffiche di vento. Pari lo scontro tra le prime due: Gozzano e Juve Domo.

[illegible] **B.** Bellinzago-Santhià 2-1; Casaleggio-Carpignano 2-2; Cavaglio-Lessona 6-1; Pratese-Caresanese 1-2; Recetto-Borgovercelli 2-2; Palestro-Grignasco 1-1; Serravallese-Sizzano 0-1; Valsesserа-Vespolate 1-1. **Classifica:** Borgovercelli 37; Recetto 30; Santhià, Caresanese 27; Bellinzago 24; Sizzano 22; Lessona 21; Valsessera 20; Serravallese, Grignasco, Cavaglio, 12; Palestro, Vespolate 11; Carpignano 10; Pratese; Casaleggio 6. S'interrompe [illegible] tredicesimo turno la serie di vittorie consecutive del Borgovercelli, fermato sul pari dai rivali del Recetto al termine di una gara avvincente.

GIRONE C. Charvensod-St. Cristophe 0-0; Tollegno-Quincinettese 2-1; Issogne-Strambinese 4-1; San Giorgio-Caluso 6-3; Spolina-Aymavilles 0-1; St. Pierre-Verres 1-0; Tavagnasco-At. Albiano 1-0; Verrone-San Biagio 1-4. **Classifica:** San Giorgio p. 32; Aymavilles, Charvensod 24; Issogne 22; St. Cristophe 21; Quincinettese, San Biagio 20; St. Pierre 19; Tollegno 18; Verres 16; Caluso e Atletico Albiano 13; Verrone [illegible] Tavagnasco 11; Spolina e Strambinese 9.

[illegible] **E D.** Alto Canavese-Verolengo 1-2; Borgo Martinetto-Villareggese 0-2; Borgotorre-Fiano Cafasse 1-1; Madonna di Campagna-Eureka Settimo 2-2; Pianese-Vallorco 1912 0-0; Rondissone-Victor Favria 1-1; Sporting Torino-Beppe Viola Autopitagora 2-1; Sportivanolese Vallilanzo-Carrara 90 3-0. **Classifica:** Fiano Cafasse 27; Rondissone, Vallorco 1912 [illegible]6; Sporting Torino 24; Sportivanolese Vallilanzo 21; Victor Favria 19; Carrara 90, Pianese 18; Viola Autopitagora, Borgotorre 16; Villareggese 15; Eureka Settimo, Verolengo 14; Borgo Martinetto 10; Alto Canavese 8; Madonna di Campagna 7.

GIRONE E. Castagnole-Cambiano 1-0; Don Bosco-Chisola Calcio 1-3; La Loggia-Mirafiori 2-2; Nichelino-Nuova Villanova Calcio 0-4; None Senone-Trofarello 1-1; Pecetto-Santenese 1-1; Pozzo Maina-Poirinese 7-1; Santa Maria Storari Vallere-Atletico Mirafiori 1-0. **Classifica:** Nuova Villanova Calcio 27; Pecetto 25; Castagnole 24; Pozzo Maina 23; Santa Maria Storari Vallere [illegible]2; None Senone, Chisola Calcio 19; Atletico Mirafiori, Trofarello, La Loggia 18; Poirinese, Santenese 17; Mirafiori 12; Don Bosco Asti 11; Nichelino 9; Cambiano 4.

GIRONE F. Beinasco Borgaretto-Grugliasco S. Paolo 0-2; Borgo S. Remo-Piossasco 0-1; Bruinese-Savonera Maroso 2-2; Gioventù Giavenese-Aviglianese Buttigliera Realviru 2-3; Meroni C. Vica-Paradiso Collegno 1-2; Olympic Collegno-Rivalta Valsangone 1-2; Pianezza-Susa 0-0; S. Secondo-Sporting Mazzola 3-0. **Classifica:** Piossasco 32; Pianezza 25; Grugliasco S. Paolo 24; Borgo S. Remo 23; S. Secondo 21; Bruinese Techne, Paradiso Collegno, Sporting Mazzola 19; Rivalta Valsangone, Susa 16; Olympic Collegno, Savonera Maroso 13; Aviglianese Buttigliera 12; Gioventù Giavenese 10; Beinasco Borgaretto, Meroni C. Vica 9.

[illegible] **G.** Carmagnola '98-Racconigi 1-1; Carmagnolese-Pool Caraglio 1-3; Centallo-Stella Azzurra 2-0; Corneliano-Savigliano '81 2-1; Dogliani-Barge 1-2; Genola-Luserna 0-1; Koala-Augusta Benese 0-1; Tre Valli-Cavour 0-3. **Classifica:** Centallo 29; Cavour 24; Carmagnola '98 e Pool Caraglio 21; Luserna 20; Tre Valli 18; Dogliani, Barge, Corneliano 17; Racconigi, Stella Azzurra, Genola 15; Carmagnolese, Savigliano '81 13; Benese 12; Koala 8.

GIRONE H. Arquatese-Piovera 1-0; Carrosio-Sporting Fubine 2-2; Cassano-Comollo Novi 2-0; Cassine-Moncalvese 2-0; Eco Don Stornini-Frassineto 4-1; Ovada-Gaviese 1-0; Strevi-Felizzano 0-1; Viguzzolese-Nuova Nizza 0-0. **Classifica:** Ovada 26; Felizzano 24; Carrosio, Piovera 23; Arquatese, Cassine, Moncalvese 20; Nuo[illegible] Nizza 19; Frassineto 18; Cassano 17; Eco [illegible] Stornini 14; Gaviese, Viguzzolese 12; Sporting Fubine 11; Comollo 9; Strevi [illegible].

PIEMONTE SPORT [illegible]

[illegible] Ciclocross, domani [illegible] regionali

ARONA. Si disputerà domani il Campionato regionale [illegible] Ciclocross della Federazione. Verranno assegnati i titoli per le categorie Elite, Under 23, Juniores, Allievi, Esordienti, Donne e Amatori. La manifestazione, che è organizzata dal Pedale Aronese alla frazione di Mercurago, prenderà il via alle ore 13,30. Parteciperanno alla importante gara, tra gli altri, gli azzurri Bertoni, Vandelli, Bilato, Zucchi, Dall'Oste e Breda.

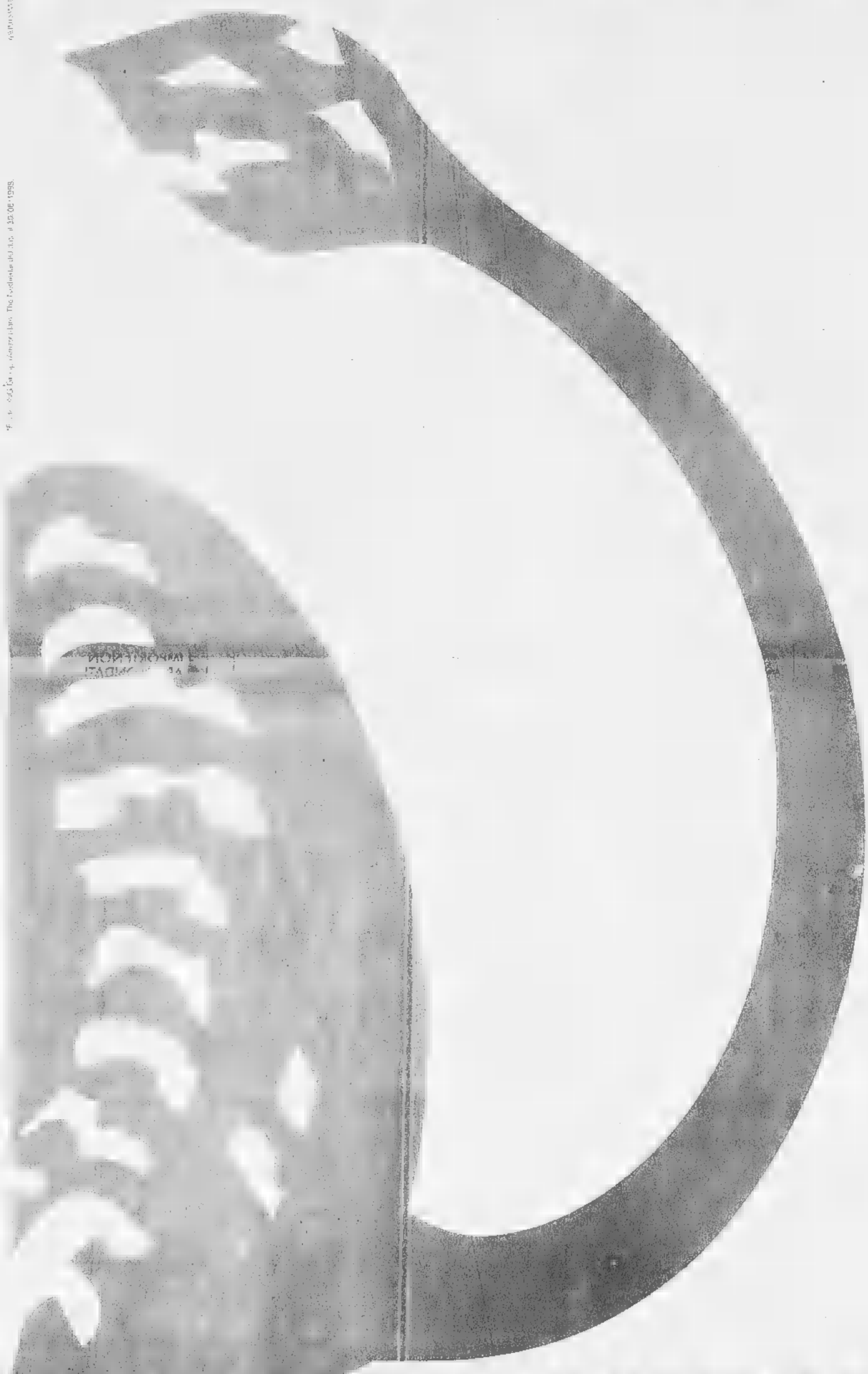
[illegible] Rugby, [illegible] Torino il derby [illegible]

TORINO. Nel settimo turno di C1 il Torino vince il derby con il Dlf per 19-3 (12-0) ed il Mondoffice batte [illegible] Parabiago 12-3 (5-3), mentre perde ancora il Cus, 10-35 con il Rozzano in casa. E' stata una partita non brillante quella disputata ad Alessandria do-[illegible] [illegible] Torino, senza i tre quarti titolari, ha segnato tre volte (Ferlin, Carosso e Tipicella) contro un calcio [illegible] Zucconi. I biellesi hanno realizzato al 5' con Sappino, mentre i lombardi hanno sbagliato [illegible] calci, hanno giocato meglio però nella ripresa quando [illegible] andato in meta Scariot su azione impostata da Tommasi.

[illegible] Pallanuoto, Vallescrivia esordio ok

Si è iniziato il campionato invernale di pallanuoto di serie A2 e B, che è formato da tre gironi, ciascuno composto da cinque squadre. Nella prima giornata la Csra ha osservato il turno di riposo mentre il Vallescrivia (la compagine è neopromossa in serie B) ha battuto il Mameli per 16-3 [illegible] l'Imperia ha battuto l'Aranzano 12-9. Un bell'esordio per la matricola Vallescrivia, ma il risultato [illegible] stato favorito anche da una singolare protesta contro la Federazione decisa dalla società Mameli perchè è stato stabilito che tutti i giocatori schierati in questo torneo non potranno più essere ceduti: così il Mameli ha mandato [illegible] vasca la squadra juniores. Sabato la Csra incontrerà il Mameli.

FLEXI UNIT. L'ASSICURAZIONE SULLA VITA CHE CAMBIA QUANDO CAMBIA LA TUA VITA.



Si chiama Flexi Unit ed è un'assicurazione vita molto innovativa. Primo, perché è una polizza Unit Linked: ha una componente finanziaria che contribuisce a crearti un capitale che potrà integrare la tua pensione. Secondo, perché ha quattro diverse linee di gestione, da quella più prudente a quella più dinamica. Terzo, perché puoi investire il tuo capitale anche su più linee di gestione. Quarto, perché puoi cambiare linee di gestione quando cambiano le tue esigenze. Inoltre hai la sicurezza di esserti affidato al Gruppo ING, uno dei più grandi gruppi bancari ed assicurativi europei, con sedi in 59 paesi ■ con un patrimonio gestito di quattrocentodiecimila miliardi di lire*. Offriamo i nostri prodotti e servizi tramite i Consulenti ING. Professionisti che analizzano la tua situazione patrimoniale e preparano un progetto d'investimento studiato su misura per te. Sono sempre al tuo servizio per aiutarti a costruire un solido rapporto di fiducia con il Gruppo ING. In Italia abbiamo oltre centocinquanta uffici. Quindi, se vuoi investire in modo professionale, pensa a noi. Pensa al Gruppo ING. Per informazioni chiama il Numero Verde: Numero Verde 167-830037

ING

GRUPPO ING. SERVIZI FINANZIARI IN CINQUE CONTINENTI. E A CASA TUA.

Legge elettorale: dopo il Ppi, no da Verdi, socialisti e Pdci. Giudice unico, è polemica

I piccoli partiti contro la «triplice»

Riforme: ultimatum a Ds, Forza Italia e An

ROMA DALLA

Si passano velocemente la palla i «piccoli» partiti di governo, correndo dietro Franco Marini che è all'attacco con la faccia feroce, per spaventare la difesa dissidente. La legge elettorale a doppio turno di collegio (che piace ai Ds) deve passare perché, dicono i «piccoli», porterebbe alla loro eliminazione. E allora, giù bordate fino a minacciare la crisi di governo. Lo ha fatto Marini, segretario del Ppi, il più grande tra i partiti minori, e subito si sono accodati tutti gli altri.

«La sopravvivenza del governo sarà a rischio se si cercherà di ridurre i partiti a due, spazzando via tutti gli altri», spara Enrico Boselli, segretario dei Socialisti italiani. «Il doppio turno di collegio sarebbe una prospettiva regressiva per la democrazia italiana», concorda Luigi Manconi, coordinatore dei verdi.

E anche Armando Cossutta ritiene che sia venuto il momento di alzare la voce con Veltroni: «Si impone una riflessione collegiale per verificare se ci sono le possibilità di un'intesa nella maggioranza. Nessuno può pensare di imporre soluzioni scavalcando i propri alleati. E' certamente possibile che una tesi possa prevalere prescindendo dalla maggioranza attuale, ma a quel punto la maggioranza non ci sarà più».

Si unisce al coro l'Udr di Clemente Mastella: «Non ci piace l'idea che alcuni grandi partiti che, in realtà, non hanno la maggioranza in Parlamento, come Ds, Fi e An, possano mettersi insieme, come in realtà avevano già fatto prima, per fare una legge elettorale a scapito degli altri».

E' diplomazia segreta dei grandi, i messaggi sempre più fitti che si mandano, i mezzi sorrisi che si scambiano che stanno allarmando i partiti minori. I quali temono che, questa volta, i diessini guidati da Veltroni possano essere tentati da quella azione forza che Massimo D'Alema evitò sempre quando era segretario.

In effetti, i diessini di oggi parlano agli alleati popolari con tante cautele diplomatiche. «Non ha senso immaginare una maggioranza blindata - dice Antonio Soda e Marini -. Anzi, bisogna che le forze politiche dispieghino le loro energie e tutto campo. Non condivido per niente l'allarme di Marini per il doppio turno di collegio. E poi, è inutile che dica che ha dalla sua questo e quel partito dell'opposizione: Marini deve capire che ormai gli italiani vogliono la fine della frantumazione».

Il prodiano Arturo Parisi spiega il concetto con maggiore chiarezza: «La gelata di Marini ci fa temere che i popolari vogliano prendere la guida del partito dei proporzionalisti».

E siccome il segretario di popolari ha detto che è roba passata il programma che l'Ulivo presentò agli elettori (e col quale vinse) e che comprendeva il doppio turno di collegio, Parisi lo rimprovera accusandolo di comportarsi come ai vecchi tempi, «quando i programmi erano bandiere di carta da issare sul pennone il giorno delle elezioni, per poi stracciarli il giorno dopo».

L'opposizione si gode la scena delle liti tra i partiti di maggioranza, esortando il centro-sinistra a presentare una proposta. Se non fate un accordo, Forza Italia sosterrà il referendum, minaccia il capogruppo Pisanu.

Una minaccia indirizzata ai popolari (e ai partiti minori) che non vorrebbero il referendum che abolisce la quota proporzionale. Ma non vogliono neanche la legge che rischia di essere partorita da un accordo tra Ds e Forza Italia.

Il doppio rifiuto rende debole la posizione del Ppi che, per questo, alza la voce nella speranza di essere ascoltato, quanto meno, dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema. «Non credo che verranno comessi errori così grandi come quelli sui quali, opportunamente, Marini ha mosso in guardia. Mi pare di escluderlo», dice il vicepresidente del Consiglio, il popolare Sergio Mattarella.

Intanto, qualche riforma fa passi avanti. Il ministro della Giustizia, Diliberto, ha riconfermato che dal 2 giugno prossimo entrerà in vigore la riforma del giudice unico. «Il Paese è stanco di risse sulla giustizia - ha detto Diliberto - e da ministro lo sono stanco come il Paese».

BALLOTTAGGI

Domenica al voto senza apparentamenti

ROMA. Ai ballottaggi di domenica prossima, i candidati a sindaco e a presidente di provincia si presenteranno senza alcun accordo di apparentamento formale con le liste sconfitte al primo turno. A Roma, dove si vota per la provincia, come a Brescia, Sondrio, Treviso e Pisa, dove si eleggono i sindaci, ogni candidato correrà da solo, affidando agli appelli dell'ultim'ora la caccia al voto. Nella capitale, si confronteranno Pasquale Napoletano (48,6% al primo turno) del centrosinistra e Silvano Moffa (44,7%) del centrodestra. La Ms-fiamma tricolore vota scheda bianca; niente di deciso per l'Udr, che ha incassato il no di Prc e Comunisti. A Brescia Paolo Corsini del centrosinistra (41,7%) se la vedrà con Giovanni Dalla Bona del centrodestra (32,2%). Decisivi i voti della Lega (19%) che però non si è apparentata con nessuno. A Sondrio, vanno al ballottaggio il sindaco uscente di centrosinistra Alcide Molteni (43,2%) e il candidato di due liste civiche centriste Francesco Venosta (30,7%). A Treviso il ballottaggio in pratica è il sindaco uscente Giancarlo Gentilini, leghista, forte di un 43% e il candidato del centrosinistra Domenico Luciani, che potrà contare sull'appoggio del Movimento del Nord-est di Massimo Cacciari. A Vicenza la lotta sarà tra Polo e Ulivo: il candidato centrodestra potrà contare anche sui voti raccolti da Giorgio Beggiato, della lista Buongoverno per Vicenza. A Pisa, il candidato del centrosinistra Paolo Fontanelli rifiuta l'ipotesi di apparentamento col Prc. [Ansa]

SCALFARO IN AUSTRALIA

Gli italiani: «Fate votare anche noi»

MELBOURNE. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro (foto) è stato accolto ieri da centinaia di italo-australiani, molti provenienti da zone lontane e isolate dello Stato del Victoria in rappresentanza dell'imponente comunità di origine italiana che conta oltre un milione di persone. Il Capo dello Stato e la figlia Marianna sono stati accolti con grande calore nella sede dell'associazione friulana «Fogolar Furlan».

Anche in questa occasione, così come successe in altre visite all'estero (Argentina e Brasile), i rappresentanti della comunità italiana non hanno mancato di sollevare al Presidente i problemi tra loro più sentiti, come il senso di isolamento e, concretamente, hanno chiesto al Presidente di «non essere dimenticati».

Il riferimento va naturalmente alla richiesta del diritto di voto. «Dica a nostro nome - ha spiegato il rappresentante del Comites di Melbourne - che non saranno questi italiani a sovvertire l'ordine o a far partire la rivoluzione con il loro voto».

Il Capo dello Stato ha replicato che non mancherà di trasmettere la richiesta a Governo e Parlamento. In Italia i vari resppresentanti politici sono nuovamente impegnati a cercare di realizzare la legge per il voto degli italiani all'estero, che era naufragata clamorosamente, ad un passo dall'arrivo, proprio la scorsa estate. [r. i.]

DOPO-SCALFARO

L'eurodeputata Emma Bonino

Bonino al Quirinale, parte il comitato

Una sede e il sito Internet, regia di Costanzo e Toscani

Oliviero Toscani e Maurizio Costanzo

Ma Sgarbi è critico «Non serve a nulla Il Capo dello Stato non viene votato dal popolo italiano»

MUSICHE di Ennio Morricone, fotografia di Oliviero Toscani, testi di Lucia Annunziata. E un regista d'eccezione, il cui nome sarà annunciato nei prossimi giorni: Maurizio Costanzo. Un dream-team per un sogno all'apparenza impossibile: la Bonino al Quirinale. Da oggi il comitato per Emma non è più soltanto una raccolta di firme: è pronta la sede - «di fronte a quella di Rosa Russo Jervolino», chiosa la portavoce della campagna, Anna Autorino: siamo a piazza del Gesù, quindi -, è pronto il sito Internet che dovrà dare visibilità transnazionale a un candidato che dell'internazionalismo ha fatto una professione. Sono (quasi) pronte le idee con cui Toscani, dalla clinica di Lione dove sta recuperando da un intervento in artroscopia alla spalla, tenterà di raccogliere l'attenzione dell'opinione pubblica «al migliore dei presidenti possibili».

Con un ostacolo sconosciuto alle campagne Benetton: «Non abbiamo soldi - racconta Toscani -. Solo autofinanziamento. Le buone vecchie collette. Sento parlare di spot: balle. E poi Emma non è di dentifricio. Né possiamo comprare pagine sui giornali (anche se a me piacerebbe molto che un quotidiano progressista ci offrisse uno spazietto in ogni pagina per scrivere rosso «Emma for president»). Concerti? No, il karaoke ha stancato. Il modello Prodi? Per carità, né pullman, né canzoni popolari. Punteremo quello che Emma ha fatto e quel che farà: la campagna per le donne di Kabul e quella per il Tribunale internazionale, alle quali il mio gruppo di lavoro ha fornito delle immagini di grande impatto. Soprattutto, ci attendiamo un grande aiuto dagli altri. Dai vecchi politici». Pubblicità comparativa. Fotografie, caricature. «Mostreremo alla gente il vero volto di chi comanda oggi». «Dov'è la differenza tra la faccia di Calogero Mannino e quella del neoministro Cardinale? E non c'è forse continuità tra Remo Gaspari e Rosa Russo Jervolino? - esplicita uno sponsor della prima ora della candidatura Bonino, Vittorio Sgarbi, che però non avrà ruoli nel comitato -. Perché questa campagna come quella che stanno preparando non servirà a nulla. Il Presidente, purtroppo, non lo voterà il popolo, ma migliaio di imbecilli. Per quelli non serve Internet, basta il ciclostile». «Non sono affatto d'accordo - Sgarbi - replica un parlamentare che invece fa parte del comitato per la Bonino, Giulio Tremonti -. L'opinione pubblica nella corsa al Quirinale conta, eccome. Fu decisiva, ad esempio, nella vittoria di Scalfaro. Piuttosto bisognerà lavorare per allargare il comitato, che ora è un po' elitario, e dargli base popolare. La Bonino è un personaggio ideale per intercettare la carica rivoluzionaria che cresce nei ceti produttivi del Paese: perché è donna, è outsider, è europea, è moderna. Queste sono le idee-base cui dovrà ruotare la campagna. E poi la Bonino è giovane». Giovane? «In effetti ha cinquant'anni compiuti - riconosce Toscani - ma c'è in giro un politico con un millesimo della sua energia? La giovinezza sarà un tema su cui lavoreremo, uno slogan sarà: "L'Italia ha aspettato duemila anni per diventare giovane". Dimostreremo che le donne italiane non sono tante Parietti, belle e bionde. Anche la Bonino è bionda? Sì, ma naturale».

Tra i grandi elettori, oltre al neoacquisto Costanzo, il comitato si attende molto da Lucia Annunziata. E' stata lei a convincere Rita Levi Montalcini a firmare per la Bonino (e a corteggiare, invano, Adriano Celentano e sua moglie Claudia Mori). Tra le firme mancanti, però, c'è anche la sua: la Annunziata preferisce scendere in campo nella campagna più generale per una donna al Quirinale (oltre a quella della Russo Jervolino, l'altro nome che circola è quello di Tina Anselmi) che è la quella specifica per la Bonino; e sulla stessa linea pare attestata «Emily», la lobby delle donne di sinistra. A Giovanni Negri, l'ex segretario radicale che tira le fila del comitato (e promette una «campagna all'americana», con palloncini, T-shirt e cappellini, ma soprattutto un grande investimento politico sulla partecipazione popolare alla Quirinale), non mancano certo i compagni di strada illustri. Intellettuali di destra come Paolo Isotta e Franco Cardini, di sinistra come Gianfranco Pasquino, ex presidenti della Corte costituzionale come Vincenzo Caianiello e Antonio Baldassarre; e poi Bernardo Bertolucci, Angelo Panebianco, Indro Montanelli. Uno di loro auspica un impegno diretto della Bonino, e suggerisce qualche idea: Emma potrebbe andare tra i baraccati di Sarno, tra i clandestini di Brindisi, tra i container di Assisi... «E invece non farò nulla di tutto questo - risponde la Bonino, al telefono da Bruxelles -. Sono onorata e gratificata dall'espressione di stima di questi grandi personaggi. Ma perfettamente quali sono le procedure. Che non mi consentono di intervenire. La campagna che per partire è una legittima iniziativa di cittadini, con cui non ho contatti e a cui non intendo partecipare».

Aldo Cazzullo

Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:
ABS a 4 sensori.
Doppio Airbag.
Servosterzo.
Motori 16 valvole.
1.3 (86CV) 1.6 (110CV).
Garanzia di tre anni
o fino a 100.000 km
Da L. 23.150.000

Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Corolla 3 porte 1.3

SOLO DA NOI FINO AL 31 DICEMBRE
CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO!

Provate la differenza.

Con il finanziamento TOYOTAFIN, compri oggi e la prima rata la paghi a gennaio
TOYOTAFIN

TOYOTA

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

Si riforma la coppia di «Pretty Woman»: parla la Roberts

«Da anni aspettavamo tutti un soggetto che ci permettesse di ritrovarci sul "luogo del delitto" e finalmente l'abbiamo trovato: in questo film per tre volte arrivo all'altare e cambio idea, ma non c'è nulla di autobiografico»

Julia Roberts: nelle sale americane è appena uscito un film nel quale recita accanto alla cara amica Susan Sarandon (qui sopra): «Avevo paura di rovinare il nostro rapporto, invece è andata benissimo»

Julia: ritorno con Gere

«Ma sono anche attrice drammatica»

NEW YORK. Per milioni di americani Julia Roberts è la donna dei sogni. L'hanno scoperta con «Pretty Woman» e nelle loro fantasie è rimasta sospesa nel tempo a quell'immagine. Sono passati otto anni da quando è uscito quel film. E la Roberts nel frattempo è passata attraverso diverse fasi. Ha avuto il periodo dei film dark e impegnati. Si è quasi sposata (con Kiefer Sutherland), si è quindi sposata per un paio di settimane Lyle Lovett) e ha avuto relazioni vere e presunte con vari uomini (tra gli altri, Jason Patric e Liam Neeson). Nel frattempo ha anche superato i 30 anni e loro, i fans, sono rimasti indifferenti allo scorrere del tempo e fedelmente appesi alla fantasia della prostituta dal cuore d'oro e dal fascino irresistibile. E bene hanno fatto, perché Julia Roberts intende finalmente premiare la loro pazienza: proprio nel corso di queste settimane sta infatti girando a Baltimora un seguito di «Pretty woman» che avrà come titolo «Runaway bride».

Non si tratta veramente di una continuazione perché questa volta lei non è una prostituta ma una ragazza che si distingue per un altro motivo: tre volte è andata all'altare e tre volte è fuggita sui primi passi all'ultimo secondo e ha sospeso le nozze.

Ma come nel film che l'ha resa famosa, la Roberts avrà come co-protagonista Richard Gere. E verrà diretta dallo stesso regista, Gary Marshall. «Erano anni che aspettavamo tutti un soggetto che ci permettesse di tornare sul luogo del delitto», sostiene la Roberts, vestita con un golf abbondante di cashmere marrone, neanche tanto trucco e capelli sul rossiccio tenuti assieme all'indietro. Mentre gira «Runaway bride», sta per uscire sugli schermi d'America «Stepmom», un film di quelli che richiedono un'abbondante dose di Kleenex e che la vedrà nella parte di una matrigna a fianco dell'amica Susan Sarandon.

Signora Roberts, cominciamo dal fosidetto «Pretty woman 2», ci sono elementi autobiografici?

«E la storia di una ragazza che per ben tre volte è arrivata all'altare e tre volte ha cambiato idea. Adesso, si appresta al quarto matrimonio, quando Richard, che fa il giornalista, viene a sapere di questo suo passato e ne scrive sul suo giornale».

Appunto: lei ha anche lei una storia di matrimoni annunciati e poi sospesi e di problemi con la stampa?

«Io sono stata fidanzata con Kiefer, dovevamo sposarci e poi poco prima del matrimonio abbiamo deciso di comune accordo di sospenderlo. Quanto ai problemi con la stampa non ne ho avuti. E' la stampa che ha avuto problemi con questa versione degli eventi».

Allora, tanto per evitare nuovi malintesi, conferma la presunta relazione con l'attore Benjamin Bratt? E considerato che ormai ha 31 anni, vede il matrimonio come uno degli obiettivi dela sua vita?

«Confermo che Benjamin è parte della mia vita. Quanto al matrimonio ci penso anch'io è il mio obiettivo. Sono felice e ho dei cani adorabili».

In «Stepmom» fa la fotografa e si ritrova dall'altra parte del teleobiettivo. Come è stato?

«Mi sono ispirata al mio amico Sante Orazio. Ho cercato di imitare i suoi gesti e i suoi movimenti».

Questo film le ha dato l'occasione di lavorare con la sua amica Susan Sarandon...

«Susan e io abbiamo parlato per anni della possibilità di fare un film insieme. Quando finalmente è venuta fuori l'occasione è stata felicissima ma devo confessare che il primo giorno di riprese ero paralizzata dalla paura: avrei voluto di fronte un'attrice così brava? E se l'esperinza di lavorare insieme avesse finito per incrinare la nostra amicizia? Ma Susan mi ha subito messo a mio agio e il film si è rivelato un'esperienza estremamente piacevole».

La Sarandon è una donna nota per le sue prese di posizione pubbliche su problemi come Aids, aborto, ambiente, presunti scandali presidenziali. Delle sue idee si sa ben poco.

«Susan e io abbiamo molte vedute in comune, siamo diverse in una cosa. Lei si sente molto a suo agio nel rendere pubbliche le sue posizioni e per questo l'ammiro. Io no, sono coinvolta in varie cause ma lo faccio in modo più discreto. Il mio mestiere è quello di fare film e tutto il resto rischia solo di creare confusione».

Un mestiere piuttosto lucroso: per «Runaway bride» avrebbe preso cifre record per una donna...

«Se mi fosse un film che veramente mi appassiona farei anche per un dollaro e ci metterei lo stesso impegno».

Lorenzo Soria

In concorso a Courmayeur «Vuoti a perdere» di Massimo Costa

Giannini, un commissario duro per due ragazzi allo sbando

Giancarlo Giannini, protagonista dell'unico film italiano in concorso al «Noir in Festival»

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Il lungo, tormentato faccia a faccia tra un poliziotto non troppo zelante e due ragazzi allo sbando è descritto in «Vuoti a perdere», secondo lungometraggio del 47enne Massimo Costa, regista di cinema, ma anche di teatro, spot e speciali musicali. L'idea del film, unico titolo italiano in concorso al «Noir in Festival», nasce, racconta l'autore, dalla lettura di un trafiletto di giornale in cui si parlava dell'arresto di due giovanissimi: «Era uno dei primi casi a partire dal quale ci si cominciava a interrogare sugli appartenenti a questa nuova generazione e sulla apparente, assoluta gratuità di certi loro atti».

Scritto dal regista insieme con lo sceneggiatore Claudio Lizza, il film «trae il suo fascino non tanto dal racconto di un fatto, quanto dall'analisi delle motivazioni che hanno portato i protagonisti a compiere certi gesti». Il fulcro della pellicola, quindi, è nel confronto tra i due ragazzi, Simona (Silvia De Santis) e Fabrizio (Max Malatesta), e il poliziotto (Giancarlo Giannini) che «rappresenta la generazione dei padri e si pone in un'ottica di comprensione, di ricerca dei perché». Mescolando i diversi ritmi del racconto giallo e dell'indagine psicologica, Costa svela a poco a poco il volto dei due assassini, ma soprattutto di due perdenti che, fino alla fine, mantengono il doppio ruolo di vittime e carnefici».

Non è stato facile, racconta Costa, trovare gli attori adatti a interpretare i ruoli di Fabrizio e Simona: «Dovevano essere due ragazzi giovani, capaci di descrivere due psicologie complesse, di trasformarsi nell'arco della storia, mantenendo sempre una specie di fascino dell'innocenza». Quanto a Giancarlo Giannini, «un commissario molto italiano, alla Germi», Costa racconta che alla prima lettura della sceneggiatura aveva risposto con un no. Poi però ha cambiato idea: «Gliel'abbiamo riproposta con qualche modifica e lui si è convinto; lavorare con Giannini, sul set, è un'esperienza particolarmente interessante perché non si limita a fare l'attore, entra direttamente nella fase della preparazione, dell'impostazione dei ruoli». Girato a Genova e poi in interni «con un impianto molto teatrale», «Vuoti a perdere», prodotto da Enzo Porcelli insieme con l'Istituto Luce per un costo complessivo di circa 2 miliardi e mezzo, potrebbe avere, dopo il battesimo al «Noir in Festival», una seconda occasione importante: «Lo faremo vedere ai selezionatori del Filmfest di Berlino e solo dopo stabiliremo la data dell'uscita nelle sale».

Nel frattempo, Massimo Costa, collaboratore per lungo tempo del manager di concerti rock David Zard, poi organizzatore di produzione nel cinema, autore nell'89 del primo lungometraggio «Voglia di rock» con Antonella Ponziani e Karl Zinny, pensa già al prossimo progetto: «La storia di due fratelli che rappresenta il confronto tra due generazioni e coincide con la fine di questo secolo». Per Silvia De Santis, 25 anni, fresca di diploma dell'Accademia d'arte drammatica, è in arrivo un altro film con Citto Maselli che l'ha già diretta in «Cronache del terzo millennio».

Fulvia Caprara

L'operazione di Andreotti spy story per Lizzani

GIULIO Andreotti fornisce col suo romanzo «Operazione via Appia», ambientato a Roma tra luglio e l'8 settembre 1943, pubblicato da Rizzoli, il soggetto di un film di **Carlo Lizzani**, una spy-story ribattezzata «Operazione Appia Antica».

Alberto Barbera, nuovo direttore della Mostra del cinema di Venezia, comunica il 10 dicembre in una conferenza-stampa i suoi progetti i nomi dei suoi consulenti; tra questi ultimi dovrebbero essere, secondo i pettegolezzi, **Emanuela Martini**, **Roberto Turigliatto**, **Paolo Mereghetti**, **Fabio Bo**, **Fabrizio Grosoli**.

Sempre più film a Hollywood sulla persecuzione nazista degli ebrei. **Mick Jackson** dirige «Josiah's Canon», storia d'un sopravvissuto all'Olocausto divenuto grande rapinatore che si introduce in una banca svizzera vi scopre l'oro degli ebrei. **Jim Sheridan** dirige «The Poison Kitchen», storia dei giornalisti tedeschi d'un quotidiano di Monaco che sfidarono Hitler con una campagna di denuncia finirono nel lager di Dachau. **John Dahl** dirige «Striking Back», la storia di Peter Masters e di altri 87 ebrei che combatterono contro i nazisti nell'esercito inglese.

Johnny Depp e **Vanessa Paradis**, l'attrice e cantante francese che sta con lui da sei mesi, aspettano la nascita di un figlio all'inizio della prossima primavera.

Franco Zeffirelli, **Piero Tosi**, **Laura Betti**, **Lina Wertmüller**, **Christian De Sica**, alla prima romana di «Eva su Eva», un balletto ideato (e diretto su videoregistrazione) da **Mauro Bolognini**, molto malato e da tempo immobilizzato a letto.

Catherine Oxenberg, figlia della principessa Elisabetta di Jugoslavia, già moglie del produttore americano sessantottenne Bob Evans in un matrimonio durato appena dodici giorni, sposa febbraio **Casper Van Dien**, protagonista di «Starship Troopers» e dell'ultimo «Tarzan».

Stephen Fry, interprete del personaggio di Oscar Wilde nella cine-biografia di Brian Gilbert, ha partecipato all'inaugurazione di un monumento a Wilde eretto nel centro di Londra vicino a Trafalgar Square, un secolo dopo il processo per omosessualità e la detenzione in carcere grande drammaturgo e scrittore inglese.

Jodie Foster, **Bruce Willis**, **Madonna**, **Jean Reno**, **Eddie Murphy** protagonisti di spot pubblicitari televisivi per diverse marche di automobili. **Sylvester Stallone** pubblicizza la birra giapponese Kirin, **Sharon Stone** lo spumante Martini, **Charlie Sheen** le sigarette, **Schwarzenegger** (in chimono) il tè. **Richard Gere** i tre tenori **Pavarotti**, **Domingo**, **Carreras** fanno pubblicità alle Japan Airlines. Tutte star che si prestano alla pubblicità in Giappone, mentre rifiutano sdegnosamente di farlo negli Stati Uniti e in Europa.

In alto Tea Leoni, moglie di David Duchovny e futura mamma
Qui sopra, Sharon Stone testimonial dello spot Martini

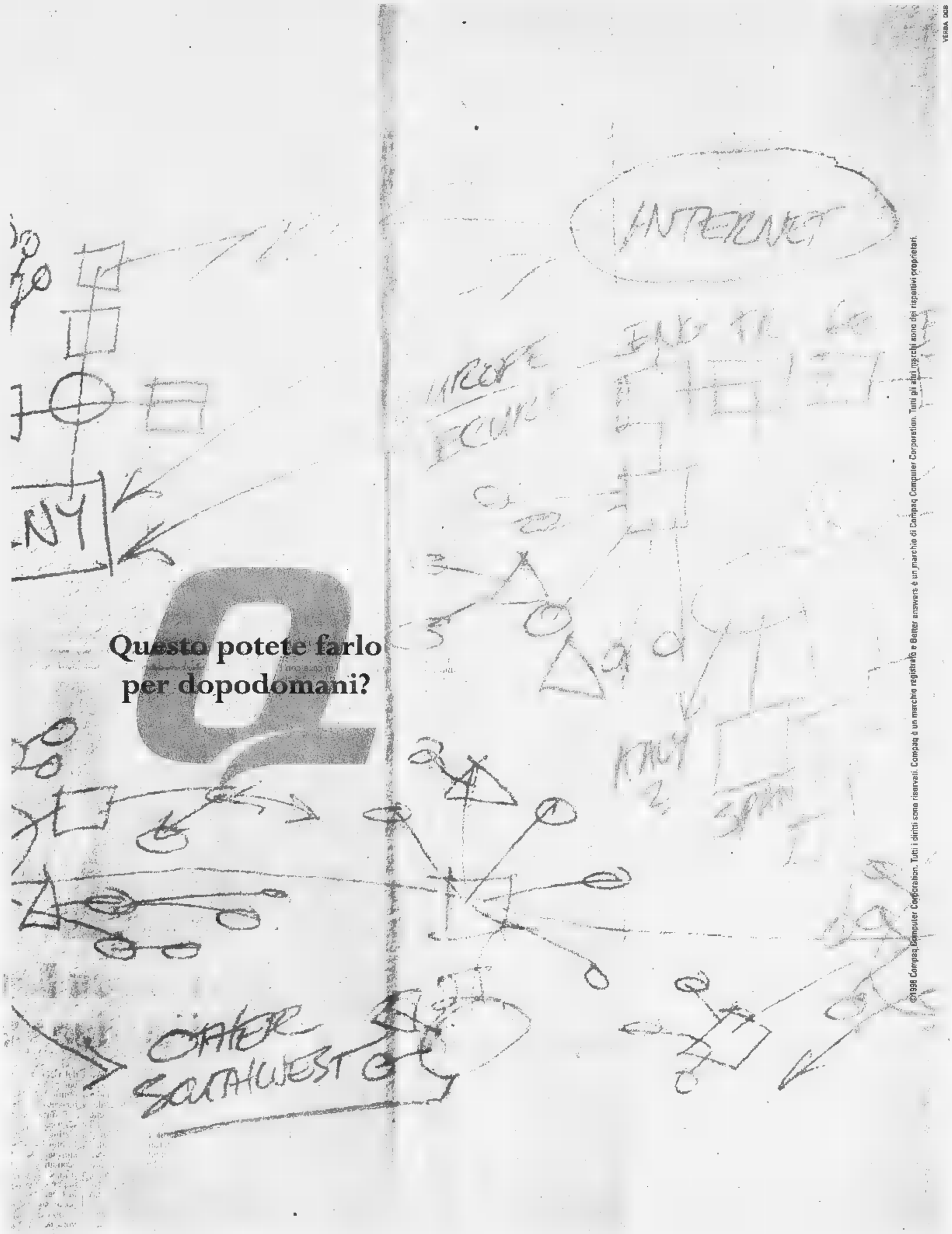
Helena Bonham-Carter è protagonista primo film realizzato dalla nuova società produzione di **Elton John** (che lavora anche produttore esecutivo e supervisore della musica), «Women Talking Dirty» (Donne che parlano sporco), storia dell'amicizia due donne scozzesi diretta da **Coky Giedroyc**.

Shirley MacLaine riceverà un Orso d'oro alla carriera al prossimo FilmFest di Berlino.

Gabriella Pescucci, la costumista vincitrice dell'Oscar per «L'età dell'innocenza» Scorsese, lavora a Parigi per un film di Raoul Ruiz sugli ultimi giorni di vita di Marcel Proust.

Guillaume Depardieu, l'attore figlio Gérard Depardieu, è stato condannato in tribunale a 20.000 franchi multa per aver sputato addosso ai due poliziotti intervenuti nell'agosto per impedirgli di fare illegalmente il bagno in una piscina privata di Bougival.

Ethan Hawke «Amleto» diretto a New York da **Michael Almereyda**: altri interpreti **Sam Shepard**, **Diane Venora**, **Bill Murray**, **Kyle MacLachlan**.



©1998 Compaq Computer Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Compaq è un marchio registrato e Better answers è un marchio di Compaq Computer Corporation. Tutti gli altri marchi sono dei rispettivi proprietari.

E chi, se non noi? Grazie ad una delle più capillari e prestigiose organizzazioni di servizio e supporto: circa 25.000 esperti di Information Technology in oltre 100 paesi.

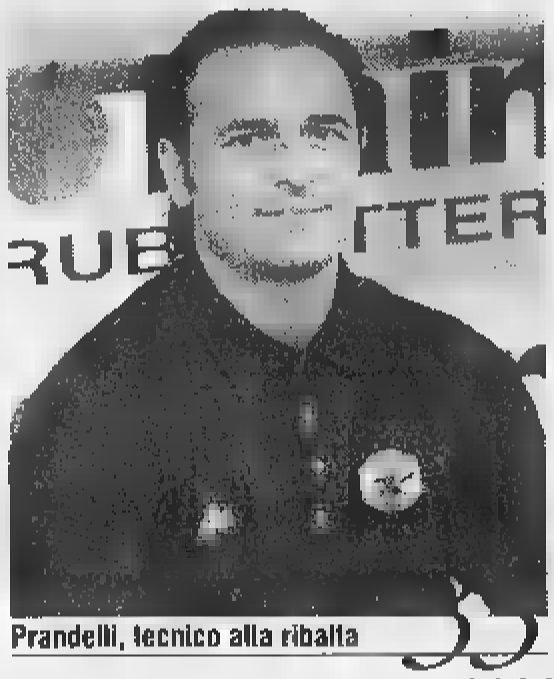
Trasformiamo la soluzione di problemi complessi in strumenti e prodotti innovativi, che offriamo direttamente ai nostri partner. Con un grande risparmio di tempo e di denaro. E questo COMPAQ è solo un esempio di qualcosa che oggi è più vero che mai. Oggi, per avere le risposte migliori, c'è solo Compaq.

Better answers.

www.compaq.com/betteranswers/it

PROMOSSO

Prandelli fa il record e sente aria di derby


Prandelli, tecnico alla ribalta

VERONA. Il Verona ha centrato l'ottava vittoria consecutiva nel campionato di serie B, eguagliando [redacted] record della Cremonese stabilito nella stagione 1992-93. Il Verona vola, sempre più solo: sono ormai 11 i punti di vantaggio sul Lecce, quinto in classifica. Artefice di questo grande boom veronese è Claudio Cesare Prandelli, 41enne bresciano di Orzinuovi. Ex giocatore della Juventus ai tempi di Platini, lanciato come calciatore dalla Cremonese [redacted] come tecnico dall'Atalanta. Vincitore di [redacted] torneo giovanile di Viareggio [redacted] i ragazzi bergamaschi nel febbraio '93. Appena scottato dalla sfortunata avventura della scorsa stagione a Lecce. Ora di nuovo «protagonista». E pronto a smentire gli scettici, chi pensava che non avesse la stoffa per «soffrire» in panchina alla guida di una pretendente al-[redacted] A dopo aver «sofferto» tante panchine da gioca-[redacted]. Alle porte è la sfida con il Torino di domenica prossima. Più che un derby per Claudio Cesare. Anche perché, per l'attuale leader del Verona si profila un'altra sfida, ben più ardua, sicuramente stuzzicante. Dietro l'angolo si sta muovendo la Juventus che ne [redacted] sondando carattere, doti tecniche e quant'altro per dargli la panchina di Lippi. Al Delle Alpi, domenica, avrà molti occhi puntati addosso. Alcuni, davvero interessati. [c. p.]

BOCCIATO

West butta la maglia è un vero tradimento

West, il gran ribelle

VICENZA. Quando si butta via la maglia, si butta via un pezzo di cuore, si tradisce chi ti paga e chi ti sostiene. Perciò è grave [redacted] gesto di Taribo West al 6' st di Vicenza-Inter, al momento della sostituzione con Silvestre: casacca sfilata [redacted] gettata vers[redacted] chi [redacted] prodotto [redacted] corto circuito, Lucescu, il nuovo tecnico, non [redacted] sorpreso da non prenderla al volo e consegnarla agli archivi [redacted] reliquia del Grande Ammutinamento. Taribo-mangiali-tutti è un guerriero nigeriano dalle treccine colorate, dall'approccio grezzo ma generoso, pupillo dei curvaioli. Giocava [redacted] una posizione non [redacted] (fluidificante di sinistra, lui che è uno *stopperone* [redacted] n'erano una volta). Dirà di non aver gradito quel cambio così plateale, «punitivo», quando sarebbe bastato avvicendarlo negli spogliatoi, all'intervallo, a fari spenti. Vuole parlare con Moratti. Ci parli pure. Per scusarsi, vogliamo sperare. Lo ha tradito l'orgoglio, che a volte è una brutta bestia. Eppure l'Inter, con West, era stata sempre tollerante, perdonandogli improvvise fughe, misteriosi ritardi, eccessi agonistici. Da Edmundo in giù, scagli la prima pietra chi è [redacted] peccato. Ma la maglia, quello no, non va mai scagliata, né per prima né per seconda. Mai. Vale il più triviale insulto. Significa: [redacted] sono più uno di voi. Ebbene sì, [redacted] meglio [redacted] *vaffa*. [ro. be.]

[redacted]

(ritorno ottavi)
PARMA - Rangers (Sco)
andata 1-1
Ore 14,30 Rai [redacted]

Betis (Spa) **- BOLOGNA**
andata 1-4
Ore 19 Rai 2
(2° tempo Rai 3)

Zurigo - (Svi) - [redacted]
andata 0-1
Ore 20,45 Rai 1

Mercoledì
Champions League
JUVENTUS - Rosenborg (Nor)
Ore 20,45 Canale 5

Sturm Graz (Aut) **- INTER**
Ore 20,45 Tele+
(diff. 22,40 Italia 1)

ORIGINAL MARINES
200 Family Store

ORIGINAL MARINES
Casual & Sportswear

JUVE Mercoledì si gioca l'Europa, domenica va a Firenze

TUTTO IN 5 GIORNI

Battuta dalla Lazio, precipita a -7

LA [redacted]

FIORENTINA	25	BARI	15
ROMA	22	PERUGIA	15
[redacted]	22	CAGLIARI	14
MILAN	21	SAMPDORIA	13
INTER	18	PIACENZA	12
JUVENTUS	18	EMPOLI	12
BOLOGNA	17	VICENZA	11
LAZIO	17	SALERNITANA	11
UDINESE	16	VENEZIA	9

Marcelo Salas, [redacted] del gol-vittoria della Lazio sulla Juventus, in [redacted] fase di gioco con il bianconero Birindelli

TORINO. Al Delle Alpi uno striscion[redacted] piccolo come una tovaglia ci ha informati dell'ultima e originale ambizione del popolo bianconero: «Lippi al governo». Abbiamo un'altra idea sul futuro del Marcello, che andrà all'Inter. Nel frattempo dovrà gestire sei mesi difficili, [redacted] cui la Juve rischia per la prima volta una stagione no-profit. Tra due giorni potrebbe essere fuori dalla Champions League, tra sei dal campionato. Perdere a Firenze creerebbe un solco di 10 punti dai viola: sebbene la creatura lippiana abbia abituato a recuperi favolosi, tanto spazio e tante avversarie sarebbero difficili da risucchiare.

I numeri aiutano a descrivere il momento di crisi e di disagio. Non ricordiamo, ad esempio, una serie di otto partite senza vittorie. In campionato la Juve non vince da cinque giornate (ultimo successo il 1° novembre con la Sampdoria); [redacted] segna da quattro (pareggio per 2-2 [redacted] Udine); solo cinque squadre hanno segnato meno dei bianconeri e sono quelle che occupano cinque degli ultimi sei posti della classifica; la difesa viaggia alla media di oltre un gol subito a partita (13 in dodici giornate); solo una volta nelle ultime cinque gare di campionato, otto comprese le Coppe, non ha incassato reti (0-0 in casa con l'Empoli). Non funziona l'attacco: [redacted] quando s'è rotto [redacted] Piero i bianconeri non hanno realizzato un gol in serie A. Ma che dire della difesa che colleziona svarioni [redacted] Udine, a Bologna, a Istanbul, persino ieri nell'occasione consegnata da Iuliano a Salas?

Lippi dice che la squadra si sta ritrovando. Rispetto allo spettacolo osceno con l'Empoli e il Bologna, [redacted] prove di Coppa e con la Lazio sono un corroborante. [redacted] quanto [redacted] lontana una Juve accettabile. Ieri, in 90' contro la Lazio timida e oscura, ha creato la palla gol precipitata dalla testa di Zidane sulle gambe di Marchegiani, tre minuti prima della rete laziale. Gli altri erano solo tentativi. Lippi dice che bisogna attendere il recupero dei migliori per giudicare la Juve ma intanto gli infortuni si ripetono e i titolari assenti ieri e recuperabili sono Davids [redacted] Peruzzi: due, non un esercito.

L'impressione [redacted] che, per quanto Lippi lo difenda con i denti, questo gruppo abbia da spendere spiccioli e non dobloni. Molti tirano il carro da quattro anni, c'è chi non ha le qualità per [redacted] grande squadra. [redacted] Piero e Inzaghi coprirono i difetti di un attacco che può giocare in un solo modo: i miracoli non si ripetono e l'infortunio del Pinturicchio ha complicato le cose anche perché Zidane non si adatta al ruolo, anzi, sfiorisce. L'acquisto di un'altra punta era programmabile in estate, ora si dovrà rattoppare con quanto c'è sul mercato: non molto.

Ma il problema è più globale e investirà la prossima campagna acquisti (gestita da chi?). L'addio di Lippi ci ricorda sempre più quello di Trapattoni nell'86: pur vincendo lo scudetto aveva capito che quella squadra era alla fine di un ciclo.

Anche questo gruppo dovrà tirar l'anima con il carattere. Basterà? Attendiamo scosse (di certo mercoledì con il Rosenborg), non immaginiamo flussi [redacted] corrente continua: il campionato per la Juve rimane aperto perchè neppure le rivali sono impeccabili (attenti però a Roma e Parma), ma se qualcuna trova costanza di risultati e maturità sarà molto difficile tenerle dietro.

Il popolo bianconero pare l'abbia capito. Ieri, negli ultimi minuti, [redacted] curva che fino [redacted] novembre inneggiava a Lippi si è svuotata di ultras e di striscioni: i fischi finali hanno [redacted] la contestazione. Quattro [redacted] successi [redacted] già finiti nel ripostiglio delle scope. La gente ha cattiva memoria. Che tristezza.

Marco Ansaldo

VERGOGNOSA CODA DI POLEMICHE

La Coppa Davis persa due volte

La finale di Davis che doveva riempire d'orgoglio l'Italia del tennis si è chiusa con gli svedesi che facevano festa attorno all'insalatiera d'argento e il pubblico che applaudiva Gaudenzi e fischiava il presidente federale Ricci Bitti (nella foto, con capitan Bertolucci). I fedeli della racchetta, in [redacted] istintiva e sonora, hanno distribuito premi e castighi ai protagonisti, in qualche modo, di questi tre giorni di risse assurde, amari drammi e speranze svanite.

Abbiamo perso [redacted] storica finale due volte. La prima vittoria l'abbiamo mancata sul campo contro la Svezia, squadra tosta [redacted] anche aiutata dalla sfortuna altrui (il tendine della spalla di Gaudenzi che ha fatto crack nel momento decisivo); [redacted] seconda, altrettanto importante, l'abbiamo buttata presentandoci al grande appuntamento [redacted] un cupo clima di litigi [redacted] insulti, con giocatori e federazione divisi da [redacted] abisso profondo e più propensi, [redacted] il risultato, a coltivar le loro [redacted] cortile che [redacted] l'ambiente ideale per battere gli avversari. In questa situazione piena di sospetti e veleni, sarebbe stato davvero un miracolo vincere la battaglia sul campo. Resta tuttavia l'amarezza che la conclusione sia stata anche peggiore del risultato. Ci [redacted] molti modi per perdere una Coppa Davis: [redacted] tennis azzurro, per colpa [redacted] tutti, ha scelto quello più triste.

E' difficile, in questa vicenda dei soldi che ha dato inizio alla guerra, distinguere i torti dalle ragioni. Hanno sbagliato i giocatori a trasformare una legittima richiesta [redacted] in una sorta di ultimatum, scegliendo tempi e modi poco opportuni; ma ha sbagliato anche la federazione [redacted] chiudere tutte le porte, sorda e cieca alle richieste. [redacted] pratica non c'è stata trattativa vera, [redacted] non quella pretesa, chissà poi perché, dal capitano Bertolucci, il quale ovviamente non poteva assumersi questo compito senza perdere la fiducia dei giocatori. Occorreva invece cercare un accordo e trovare, come dicono i politici, un tavolo per discutere i problemi. I giocatori hanno magari agito [redacted] leggerezza, ma i giocato[redacted] sono giovani e possono anche sbagliare. Un errore che invece non doveva compiere la federazione, che può contare su uomini di grande esperienza e ha fra i compiti istituzionali quello di creare le condizioni ideali, organizzative, tecniche [redacted] umane, per raggiungere alti traguardi sportivi.

Carlo Coscia

PIOGGIA [redacted]

Totocalcio e Totogol ricchi

[redacted]

ROMA. Dopo le abbuffate multi-[redacted] del Superenalotto forse non fanno più effetto: ma le vincite del Totocalcio hanno ripreso a lievitare. E i tre fortunati che ieri hanno azzecca[redacted] il «13» hanno la certezza di trascorrere un ricco Natale. Ciascuno di loro, infatti, avrà 2 miliardi 107.878.000 lire. E' bastato qualche risultato imprevisto, i pochi 1 e i tanti 2 sulla schedina, per far scattare le somme miliardarie. Le tre schedine vincenti sono state giocate [redacted] Busto Arsizio (ricevitoria di C[redacted] Italia), Lissone (ricevitoria di [redacted] Don Minzoni) e Sora (ricevitoria di Piazza Garibaldi). Già aperta la caccia ai fortunati. Anche i 110 «dodicisti» non possono lamentarsi, con i loro 57 milioni e mezzo.

Quote miliardarie pu[redacted] nel Totogol: anche qui, come nel Totocalcio, ci sono stati soltanto tre vincitori con il massimo del punteggio. A ciascuno di questi scommettitori che hanno fatto «otto» va 1 miliardo 213.214.000 lire.

FIORENTINA

Trap ci crede «Studiamo da leader»

Ciullini A PAGINA 33

[redacted]

Bierhoff, incubo finito «Ora voliamo in alto»

Sormani A PAGINA 31-32

[redacted]

Mondonico: Ulivieri non faccia il furbo

Bernardi A PAGINA 33

Al Delle Alpi, deluso l'Avvocato

Agnelli: «Così la stagione diventa molto più dura»

Giovanni Agnelli, rientrato da New York, ha visto la partita con la Lazio: «Spero che il ciclo non sia ancora finito»

TORINO. E' tornato da New York in tempo per vedere mezza partita e pochissima Juve. L'Avvocato è arrivato al Delle Alpi a sorpresa [redacted] ha lasciato lo stadio deluso senza vedere il gol di Salas. Non è la prima volta, quest'anno, che [redacted] Juve tradisce Giovanni Agnelli.

Otto partite senza vittoria gli strappano una battuta: «E' [redacted] una buona media, va meglio con gli scudetti: [redacted] ogni quattro anni [redacted] storia bianconera. Di sicuro mi aspettavo di più. Pazienza».

L'hanno inseguito prima che l'elicottero lo portasse di [redacted] lontano. Ma Avvocato, è davvero finito il ciclo della Juve? La domanda che tutti si pongono non ottiene una risposta convinta: «Non [redacted] se siamo già a quel punto, vedremo. Io spero di no. Di sicuro dopo que[redacted] partite la stagione non si presenta tanto bene».

E' già il mo[redacted]o di proiettarsi nel futuro. La Juve a fine stagione dovrà tirare [redacted] somme e pensare se sia arrivata l'ora di dare il via [redacted] grandi cambiamenti. Agn[redacted] [redacted] possibilista e non [redacted] sbilancia: «Ogni anno ci sono mutamenti, ma [redacted] ne riparlerà soltanto a fine stagione. Ora [redacted] si può ancora dire cosa succederà».

Lippi ha la valigia in mano, per la sua successione c'è una ridda [redacted] nomi. L'Avvocato esprime le proprie preferenze: «Io ho due allenatori nel cuore: Lippi e Trapattoni. Per me sono i migliori in assoluto. Ma non credo che il Trap tornerà per la terza volta con noi». [f. ver.]

CITIZEN: L'ORO SENZA CONFRONTI.

ANCHE NEI PREZZI!

- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Quadrante bianco con indici applicati

L. 650.000

- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Cronografo, datario e scala tachimetrica

L. 1.350.000

- Cassa in oro 18 k.
- Vetro minerale
- Cinturino in vero coccodrillo
- Datario

L. 790.000

GARANZIA 3 ANNI

CITIZEN

E' il tuo Tempo

Citizen Watch Italy S.p.A. - Via G. di Vittorio, 9/11 - INZAGO (MI) - Tel. 02/95.31.11.00 - Telefax 02/95.31.11.11

Battuta l'Udinese, Bierhoff si sbilancia: «Troviamo la continuità e saremo da scudetto»

E Zac sogna di aver sempre Leonardo

«Se la pubalgia gli dà pace, lui sa cambiare il Milan»

MILANO. Quando i suoi tre fuoriclasse sono in giornata di grazia non c'è che da inchinarsi al Milan e subire la sua prepotenza atletica. Sorride soddisfatto persino Galliani che per la prima volta, dopo tanto tempo e soprattutto dopo aver speso tanti miliardi per trovare un portiere all'altezza del Milan, si spreca in complimenti per Sebastiano Rossi che è stato degli eroi della giornata assieme a Leonardo e a Bierhoff tornato al gol che gli mancava dal 4 ottobre scorso. Grande Oliver, che è sempre stato importante e decisivo con gli assist per i compagni».

Per Zaccheroni l'unico vero eroe è stato Leonardo che «assieme a Weah ha lavorato sia in attacco che a centrocampo recuperando molti palloni e andando alla conclusione. Specie il brasiliano, l'uomo che in questo Milan fa la differenza. Peccato che per via della pubalgia lui non possa mai allenarsi durante la settimana. Questo non permette sicuro di poterlo schierare né sapere in anticipo resterà in campo».

Cosa è cambiato rispetto alla debâcle contro il Parma?

«Il centrocampo è stato perfetto e ha fatto la differenza, aiutando gli altri reparti e impedendo agli avversari di arrivare davanti alla nostra area». Zac (che ha spiegato di non aver voluto incontrare i suoi giocatori prima del match «quando li ho incontrati nel sottopassaggio sono emozionato»), non vuole parlare di scudetto, pone il Milan tra le squadre di vertice: «La classifica si sta sgranando e ora cominciano a venire fuori i valori delle squadre. Dobbiamo restare coi piedi per terra, vivendo alla giornata».

«Devo ringraziare tifosi e compagni che mi hanno aiutato nella ricerca del gol - sorride Bierhoff -; ma il merito è di tutti, perché stavolta abbiamo giocato vuole Zaccheroni. Leonardo, poi, è sempre decisivo. Scudetto? Possiamo farcela, ma bisogna trovare continuità e ricadere negli errori di Parma. Il nostro obiettivo è comunque la Champions League, traguardo che vedo alla nostra portata».

Leonardo si gode il grande momento e il sesto gol in campionato: «Mi sento bene, questa è la cosa importante. Ora vorrei potermi allenare anche in settimana con gli altri e starmene in un angolo pensando sempre alla pubalgia. Io ho fatto la differenza? Grazie a Zaccheroni per il complimento, penso solo a fare il mio dovere. L'importante è che mi conceda sempre ampia libertà manovra. Weah, infine, svela perchè dopo il gol ha alzato il piede verso Bierhoff: «Avevo promesso a mia moglie che, se avessi segnato, avrei buttato le scarpe che indossavo. Ma erano troppo strette e io nè Oliver siamo riusciti a sfilarle». Il liberiano ha rivelato di aver giocato le scarpe di lui prodotte: «Il simbolo è una corona. Perchè King George».

Intanto l'Udinese impreca contro l'errore di Poggi che sullo 0-0 si è mangiato una palla-gol. «Bravo Rossi - riconosce l'attaccante -, ma io ho sbagliato. Un errore determinante che ha rilanciato il Milan». E Guidolin aggiunge: «Se fossimo passati in vantaggio il Milan avrebbe fatto la stessa fine di Parma. Invece siamo crollati noi. Tranquilli, comunque: ci rifaremo con l'Inter». Lo stesso sogno dei tifosi milanisti che ieri cantavano: «Lucescu di nuovo in serie B».

Nino Sormani

BABBO NATALE IN TOPLESS

Per Gascoigne c'è sempre qualcosa di speciale

MIDDLESBROUGH. Inaspettato e divertente fuori programma in Inghilterra durante l'unico incontro di Premier League di ieri. A metà dell'incontro tra Middlesbrough e Newcastle (terminato 2-2) una procace ragazza vestita da Babbo Natale, è entrata in campo e, svestendosi completamente come usano fare gli streakers, si è diretta di corsa verso Paul Gascoigne, che in quel momento stava parlando col compagno di squadra Robbie Mustoe, nel tentativo di abbracciarlo. E' stata bloccata dalla polizia e fermata per accertamenti.

A SALERNO

Due volte in vantaggio, i campani raggiunti dai pugliesi allo scadere

Il Bari imbattuto da due mesi

E in extremis Zambrotta si mangia il gol-beffa

Fatale alla Salernitana il secondo minuto recupero. In vantaggio per 2-1, ed in superiorità numerica dalla mezzora della ripresa, i campani prima si fanno raggiungere, poi rischiano addirittura la sconfitta. «Hanno cercato il terzo gol invece di difendere il vantaggio», così spiegherà il risultato Fascetti, dall'alto della sua esperienza.

Eppure tutto era iniziato in modo favorevole ai padroni di casa: Rossi ripropone lo stesso undici schierato contro l'Inter e l'inizio è schioppettante. Ma Fascetti ha pronta la contromossa: infatti propone una squadra con un difensore, Innocenti, a centrocampo. Cauti i pugliesi, ma la Salernitana insiste e al 12' va in gol. Uno scambio veloce tra Chianese e Vannucchi, porta il giovane centrocampista davanti a Mancini che viene battuto con un preciso diagonale.

Il Bari sembra sorpreso al punto che la Salernitana ha la possibilità di raddoppiare dopo 2', ma Masinga libera sulla linea di porta. I pugliesi si riprendono e al 25' arriva il primo tiro in porta, con Zambrotta. Al 32' la svolta: Fascetti richiama De Rosa e manda in campo Olivares. Negroux si sistema da libero, mentre Innocenti su Chianese. Dopo che Di Michele non è a concludere un contropiede, il Bari arriva al pareggio. Al 42' cross di Olivares che taglia tutta l'area della Salernitana e viene raccolto da Osmanovski. Tiro a palla sotto la traversa, imparabile per Balli.

Nella ripresa, dopo 4', Rossi cambia: entra Di Vaio, esce Bernardini. Si torna al tridente ed il pressing granata si fa insistente. Al 18' Vannucchi recupera un pallone a centrocampo, supera due avversari e manda di poco a lato. Il gol è vicino. Al 20' Di Michele manda l'ennesimo cross in area, arriva Bolic e realizza il raddoppio. C'è tensione in campo, che culmina al 29' quando Di Vaio finisce a terra, colpito al viso. Il guardalinee Mitro richiama l'attenzione dell'arbitro e scatta il cartellino per Ascentis.

Bari accusa il colpo e solo al 35' si fa sotto con Zambrotta che dal limite spedisce a lato. La Salernitana cerca il terzo gol, quello della è quasi ci riesce al 46': Di Vaio lancia Chianese che solo, davanti a Mancini, manda la palla tra le mani del portiere.

Sul rovesciamento di fronte, la beffa: Zambrotti in area serve Knudsen che supera Balli. E' il pareggio. Ma non è finita: al 49' Zambrotta colpisce a colpo sicuro Breda salva miracolosamente sulla linea. «Meritavamo un altro risultato», dirà Rossi negli spogliatoi ma per lui da oggi inizia una settimana difficile, l'ennesima da quando siede sulla panchina della Salernitana.

Per Fascetti invece allunga l'incredibile serie positiva: il suo sorprendente Bari è imbattuto ormai due mesi, cioè da otto partite, in cui ha collezionato ben 10 punti (sette pareggi e una vittoria, a Milano contro l'Inter), pur affrontando quasi tutte le grandi.

Michele Capone

SALERNITANA (4-4-2)	2	(1-3-4-2)	2
BALLI	6	MANCINI F.	
DEL GROSSO	6		s.v.
FUSCO	6	(32' p.t.)	6
FRESI	7	GARZYA	5
TOSTO	5.5	NEGROUZ	5
(15' s.t. Bolic)	6	INNOCENTI	5
GATTUSO	5	ZAMBROTTA	6.5
BREDA	6	ANDERSSON D.	
BERNARDINI	6	BRESSAN	5
(4' s.t. Di Vaio)	5	(39' s.t. Madonia)	s.v.
VANNUCCHI	8	DE ASCENTIS	6
CHIANESE	6	KI	
	7	(29' s.t. Knudsen)	6
(36' s.t.)	s.v.	MASINGA	5
	5	All.: FASCETTI	6

Arbitro: 6

: p.t.: 12' Vannucchi, 42' Osmanovski, s.t.: 20' , 47' Knudsen.

Ammoniti: Osmanovski, , Bressan, Breda.

Espulsi: s.t.: 28' De Ascentis.

Spettatori: paganti 32.688, incasso 1.006.953.529, 27.671, quota abbonati 862.373.529.

Soccorso stradale? 5000 uomini, 3400 mezzi, 200 officine mobili.

Solo ACI.

Con 900 centri di soccorso, su tutto il territorio nazionale, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno interveniamo sempre, ovunque, comunque e per qualsiasi tipo di veicolo.

Allàcciati all'ACI

Associarsi conviene. Sempre.

1600 punti vendita 167-313535 www.aci.it

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 7 Dicembre 1998 PAGINA 22

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Parcheggi esauriti, traffico a passo d'uomo e migliaia di curiosi attratti da luci d'artista e pattinatori

Prove di Natale, centro in tilt

Pista del ghiaccio chiusa per folla

C'è chi racconta d'essere venuto per le luci d'autore, e ha il pieghevole l'elenco delle vie e degli artisti che gli spunta dalla tasca del giaccone. Chi non ha ancora visto la «nuova» piazza Castello, con l'ampia isola pedonale attorno a Palazzo Madama, e ne approfitta per portarci i bambini a giocare. Ci sono i curiosi della pista del ghiaccio montata in piazzetta Reale: 600 tagliandi staccati in tre ore, ieri dalle 15 alle 18, ma migliaia di persone tutt'intorno all'anello, compresse al punto da spingere gli organizzatori a richiedere, alle cinque del pomeriggio, l'intervento dei vigili urbani. Auto di traverso, transenne, uomini in divisa. Si contano a occhio 5 mila presenze, più del doppio rispetto a quanto consentito. E così un ufficiale decreta la chiusura della piazzetta. «Completo» si legge sul foglio appeso dietro il vetro della cassa. Chi è riuscito a entrare, beato lui, rimane. Ma gli altri?

Affollano ogni via, ogni marciapiede, ogni metro quadrato di un centro che non è mai parso così piccolo. Poca gente nei negozi, ma i commercianti non se ne lamentano: i dati di vendita dei giorni feriali sono incoraggianti, la domenica si tiene aperto più per mettere in mostra che per incassare. E poi alle tredicesime mancano ancora otto giorni, e l'Immacolata non è certo il ponte in cui si possono fare previsioni su come andranno le vendite a Natale. Se questi giorni possono indicare qualcosa, il segnale di ieri è che la «città vetrina» funziona, i suoi richiami popolari sono raccolti e, almeno così sembra, apprezzati.

Il più suggestivo è senz'altro l'anello di ghiaccio davanti a palazzo Reale. Qualche mugugno (commento al volo: «La pista è rialzata, dal selciato non si vede nulla e le tribune sono inavvicinabili»), ancora problemi di tenuta del ghiaccio, ma alla fine è lì che finiscono tutti, coppiette e famiglie. Dall'alto della balconata di legno che circonda la pista fa una certa impressione vedere l'afflusso di gente da via Roma e via Garibaldi. Seguono tutti la stessa direzione, e ricordano un po' le code delle auto dei pendolari che al mattino premono per entrare in città. Viene da chiedersi come faccia la piazzetta a contenerli tutti. E' impossibile. E non a caso a un certo punto sono costretti a intervenire i vigili urbani.

Dopo l'amarezza per i disguidi registrati sabato, prima giornata di apertura dell'impianto al pubblico, adesso Roberto Scaramuzza, il gestore, maschera la gioia dietro l'iperattivismo. Telefona, parla al microfono dell'auricolare, entra e esce di continuo. Non sta fermo un attimo. «E la sa la cosa più bella?». Dica. «Gli impianti di corso Tazzoli e di via Petrarca ne hanno risentito: le casse hanno staccato lo stesso numero di tagliandi che in media si vendono nelle domeniche di dicembre». E' soddisfatto, sorride. Dev'essere per il fatto che anche quei due impianti li gestisce lui.

Folla anche nei centri commerciali. In testa hanno la lista della spesa e dei giocattoli richiesti dai bambini. Sotto i piedi i volantini delle offerte speciali distribuiti all'ingresso dei negozi. I «consumatori della domenica» affollano i grandi ipermercati, come «Le Gru» e «Auchan», più per sport stagionale che per reale bisogno natalizio. Gli articoli più gettonati sono «le cose mangerecce» seguite a brevissima distanza da peluche, playstation, bambole nuove e vecchie. «Emiglio», 144 mila lire di robottino con tanto di raggio laser incorporato, è quotatissimo presso i ragazzini portati a spasso dai genitori dentro ai carrelli della spesa.

Una marea di turisti ha invaso le vie del centro attratta dalle novità natalizie

Poca neve, code e guasti

SESTRIERE. La carenza di neve ed alcuni problemi agli impianti hanno portato poche proteste degli amanti dello sport bianco saliti a migliaia al colle del Sestriere per la prima uscita stagionale. Come già accaduto sabato quando si bloccati per guasti la sciovia «Baby 1» e la seggiovia quadriposto «Omega» anche ieri alle 14 un guasto elettrico ha bloccato il funzionamento della seggiovia dell'Alpette per due ore. Già al mattino non era comunque mancate le proteste per le lunghe code: 35 minuti di attesa una temperatura di meno sette gradi per salire sulla seggiovia e poi fare pochi minuti di discesa. Per alleviare agli sciatori il disagio delle due ore di chiusura la società Sestriere ha poi deciso di proseguire l'apertura della seggiovia dalle ore 16 fino alle 18 e far sciare quindi notturna sotto le luci della pista Kandahar. «Tutto tornerà alla normalità in pochissimo tempo», assicurano i responsabili degli impianti.

IN BREVE

Lauretta Mussa eletta presidente dell'Ordine

Si sono concluse le votazioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Torino. Sono stati eletti: presidente, Lauretta Musso; vicepresidenti, Gio Dardano e Carlo Roggero; consigliere segretario Giorgio Casale; tesoriere Giovanna Oggioni. Consiglieri: Marco Bellel, Tullio Casalegno, Eraldo Como, Fabio Diena, Anna Dolcatto, Gustavo Gherardi, Vittorio Iacomussi, Paola Peroglio, Ivano Pomero, Luciano Re.

BELOIT

Il governo s'impegnerà per riprendere la trattativa

Un convegno sul futuro delle piccole e medie imprese organizzato a Pinerolo è stato l'occasione per i parlamentari locali, l'on. Giorgio Merlo e il sen. Elvio Fassone di affrontare con il sottosegretario all'Industria Gianfranco Morgando la questione della crisi della Beloit Italia che rischia di essere fatale per centinaia di lavoratori. Il rappresentante del Governo ha confermato l'impegno a verificare se esistano le condizioni per un rilancio produttivo dell'azienda e si è detto anche disponibile a promuovere un tavolo di concertazione al Ministero dell'Industria al fine di riprendere la trattativa e sventare il rischio della mobilità selvaggia.

Le stelle di Natale contro la leucemia

Una piantina in cambio di solidarietà. L'Associazione piemontese contro le leucemie distribuirà domani in piazza San Carlo (di fronte a Paissa) e in piazza Santa Rita angolo via Mombarcaro stelle di Natale per raccogliere fonti. Anche venerdì, sabato e domenica prossimi sarà possibile fare un'offerta, in piazza San Carlo (di fronte a Paissa e a Stratta), in via Pietro Micca angolo piazza Castello, e di fronte alla chiesa della Crocetta. L'offerta è libera.

Il Polo si rafforza al turno di ballottaggio

Si rafforza la coalizione del centrodestra che, domenica prossima a Ivrea, sfiderà Fiorenzo Grijuela nel ballottaggio per la successione all'amministrazione di Giovanni Maggia. Il candidato Maurizio Neviani, che al primo turno (sostenuto da An, Forza Italia, Ccd e dalle liste civiche Alternativa per Ivrea e Per la Città) aveva ottenuto il 28,6 per cento dei voti, ha formalizzato ieri l'apparentamento con Mario Raio e la sua lista civica, Uniti per il Comunità. Nessun apparentamento, invece, per Fiorenzo Grijuela, il candidato di Ds, Sdi e Ppi (che parte dal 32 per cento dei consensi), ma un accordo politico con Loris Mauro e la lista Riformisti Democratici.

Clandestini romeni assaliti da connazionali

Cadono dal balcone durante un litigio

Litigavano sul balcone. Calci, pugni, spintoni: si difendevano dall'assalto di tre banditi entrati nell'alloggio per rapinarli. Spintoni violenti contro la balaustra. Finché la ringhiera ha ceduto. Si è staccata dal muro, dissaldata dal resto della protezione e cadendo ha trascinato sé, nel vuoto, quattro persone. Una caduta da più di 10 metri d'altezza che avrebbe potuto causare una tragedia. Invece la fortuna li ha assistiti. Hanno sbattuto sui fili d'acciaio per stendere la biancheria al piano inferiore. Uno di loro, invece, è caduto sul tetto di un garage vicino. Il bilancio, nonostante tutto, è pesante. Tre romeni (le vittime della rapina) sono ricoverati in ospedale con fratture e trauma cranico. Il quarto, i banditi, è stato soccorso dagli amici ed è fuggito. Ferito, lo hanno trascinato via prima dell'arrivo della polizia.

Tutto è accaduto nella notte tra sabato e ieri in un alloggio al secondo piano di un vecchio stabile in corso Giulio Cesare 45. Un palazzo che ha visto tempi migliori, dove adesso regnano sporcizia e desolazione: mucchi d'immondizia nel cortile, le buche delle lettere stracolme di pubblicità e posta che nessuno preleva più da tempo. Ovunque vetri rotti e muri scrostati. Su, al secondo piano, molti alloggi sono stati smembrati e diventati monocamere affittate a disperati, alla ricerca di un tetto e di un ricovero per la notte.

Lì, in una stanza di pochi metri quadri, vivono tre romeni: Marinel Rontu, 27 anni, Dragos Ciobataru, 26 e Ioan Magirescu, anni, tutti immigrati clandestini che hanno chiesto da poco la regolarizzazione. Poco dopo la mezzanotte si presentate tre persone, forse loro connazionali. «Volevano i nostri soldi. Ci hanno minacciati, poi abbiamo cominciato a litigare, prima in poi sul ballatoio» ha raccontato Marinel Rontu agli agenti alla Squadra Mobile. Il più grave è Dragos Ciobataru, ricoverato al Giovanni Bosco con numerose fratture alle gambe e un trauma cranico. Ioan Magirescu, la caverà in una trentina di giorni. Il terzo, invece, è il meno grave: ha fratture ed escoriazioni, ma niente di serio. [l. pol.]

La pensionata torinese è stata sentita dal pm che si occupa della coppia uccisa dal figlio

«Quel giorno che ho visto i Carretta»

Il 2 marzo del '92 avrebbero volato sul Miami-Roma

Il suo racconto a *La Stampa* ha colpito Francesco Saverio Brancaccio, il sostituto procuratore di Parma che indaga sulla vicenda Carretta. Così la signora Teresa, la pensionata torinese che si è rivolta al nostro giornale per spiegare di avere incontrato Marta e Giuseppe Carretta su un volo Alitalia il '92 (e quindi tre anni dopo il giorno in cui il figlio Ferdinando ha di recente raccontato di averli uccisi), è stata identificata ed ascoltata dai carabinieri. Il compito di contattare la testimone era stato affidato dal magistrato al capitano Fabrizio Polvani, comandante del Nucleo Operativo dei carabinieri di Parma. L'ufficiale ha rapidamente rintracciato la donna, che vive in un appartamento di Madonna di Campagna. Il magistrato non ha voluto aggiungere commenti all'iniziativa (che, di fatto, conferma dubbi ed incertezze sulle dichiarazioni del figlio), facendo solo sapere che «di fronte ad informazioni tanto circostanziate si impongono altrettanto circostanziati accertamenti». In altre parole verrà disposta ogni possibile verifica sui passeggeri a bordo del Jumbo che collegò Miami a Roma nelle notte del 2 marzo 1992, e quelli a bordo del Super 80 da Roma a Milano, il mattino dopo. Su quei voli, la signora Teresa ha espresso il sospetto che potessero davvero trovarsi i coniugi Carretta: «La somiglianza di quelle due persone con le tantissime fotografie diffuse in Italia in questi - ha raccontato a *La Stampa* - è assolutamente evidente, tale da lasciare spazio a pochissimi dubbi. E che ci fosse l'intenzione di non farsi notare traspariva dal loro comportamento, piuttosto circospetto, a Miami e sia a Milano».

I coniugi Carretta scomparsi nell'89; sopra il figlio Ferdinando che ha confessato il delitto

La anziana donna s'è decisa a raccontare quell'incontro solo dopo la confessione di Ferdinando Carretta: «Prima di quel momento ero determinata a rispettare la scelta di quei coniugi,, che per avevano soltanto deciso di vivere tranquilli, lontani dal loro vecchio ambiente. Quando, però, ho letto quel racconto, mi sono detta che le cose potevano anche essere diverse da quanto riferito da quel ragazzo. Così mi sono decisa a parlare, anche per levarmi un peso dalla coscienza».

Gli investigatori parmensi stano, a questo punto, di chiedere all'Alitalia l'elenco dei passeggeri del volo AZ 631 del marzo '92 ed anche la mappa dei posti occupati a bordo. La signora Teresa, grande precisione, ha infatti anche indicato quelli occupati dai Carretta (fila 31, posti B e C), che viaggiavano in compagnia di una donna di colore.

Fra i carabinieri c'è comunque qualche perplessità sull'esito dell'accertamento: «La compagnia di bandiera ha dimostrato, in passato, di non conservare per più di cinque anni quegli elenchi, e in questo caso di anni ne sono passati più di sei. Occorrerà un po' di fortuna». Ma la curiosità è tanta, anche perché arrivò proprio nel '92 una segnalazione che indicava la famiglia Carretta in un'isola dei Caraibi. [a. con.]

BOLLETTINO

Lunedì 7 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, da sereno a poco nuvoloso su tutta la Regione. Visibilità buona. Temperatura: Venti: deboli da Nord.

MASSIMA	9,1
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	25%
ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO	0 mm
MEDIA (1913-1994)	47,8

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

9,8	-5
PRESSIONE (ore 20)	1016
mese ubimi 50 anni	
	13 dicembre 1994
MINIMA -9,8	31 dicembre

UN ANNO FA

MINIMA 1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti; tramonta alle ore 16 e 47 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 11 minuti; calerà domani alle ore 11 e 48 minuti.

- Luna piena 3 dicembre ore 16
- Ultimo quarto 10 dicembre ore 19
- Luna nuova 18 dicembre ore 24
- Primo quarto 26 dicembre ore 12

: osservabile con difficoltà al mattino ad Est-Sud Est.

VENERE: ancora invisibile per la notevole vicinanza al Sole.

MARTE: osservabile nella seconda parte della notte ad Est-Sud Est.

GIOVE: a 716 milioni di km dalla Terra che si

SATURNO: si trova nei Pesci al confine con la costellazione dell'Ariete.

IL il 7 dicembre 1948 venne eseguita la fotografia che permise di scoprire la variabilità di UV Ceti, piccola stella rossa.

Specchio dei tempi

«L'unico che ho avuto la fortuna da immigrato» «Bizzarra valutazione o scelte attitudinali?» - «Una corsia in più per sbloccare la Tangenziale» - «Non c'è stata sufficiente discussione»

Un lettore ci scrive:

«Ho letto commozione l'articolo a proposito della "nonnina dei marocchini", abitante in un ballatoio di cortile di San Salvario. Sono un immigrato, provengo Messina, e, leggendo l'articolo, sono tornato la mente al mio passato, per l'esattezza anni fa, quando abitavo in una soffitta dello stesso quartiere. Allora, come le cronache ricordano, venivano affittate noi meridionali; ebbene anch'io avevo un nonno. Ero giovane, spaurito, in una città che non conoscevo. Avevo lasciato a Messina i miei affetti, genitori, i fratelli e la fidanzata.

«Sono rimasto pochi mesi in quella soffitta che mi ha lasciato molti ricordi. Per arrivarci, bisognava percorrere un lungo corridoio con tante altre soffitte simili alla mia. In una di queste ci abitava un vecchietto, piemontese puro sangue che aveva scelto vivere in una soffitta di via Nizza; pre gentile e con tutti educato.

«Non sapevo dove andare la sera, faceva freddo, non avevo amicizie e così mi attardavo da lui, che viveva da solo, il quale mi raccontava le sue storie di gioventù, le storie private, i dissidi con la nuora e mi dava consigli su affrontare la vita. Quella soffitta era calda, la stufa a legna bruciava bene e asciugava la biancheria stesa su un filo tirato da parete a parete. Miriadi di cassette di mele erano appoggiate delle robuste mensole; il vecchietto le faceva bollire e a quanto pare il cibo preferito.

«A me dava l'impressione di stare a chiacchierare con l'unico nonno che abbi la fortuna di conoscere e a cui volevo un gran bene e mi sembrava di essere a Messina, all'interno di un grande salone riscaldato, mentre fuori il termometro era sotto lo zero».

Santi Maimone

Un lettore scrive:

«Ho partecipato a una serie prove attitudinali per partecipare ad un concorso di formazione di tecnici d'impresa sovvenzionato dalla Regione, che permette di poi assunto nelle più importanti imprese della provincia. I candidati erano per 15 posti. Dopo alcuni giorni mi hanno comunicato a casa che ero stato ammesso. Mi sono presentato per verificare la mia posizione in graduatoria, ma esposta nemmeno consultabile. Ho chiesto spiegazioni ed un funzionario mi ha risposto che era la prima volta tanti anni che qualcuno chiedeva di vederla. Ho insistito e sono riuscito nel mio intento.

«In base ai punteggi scritti risulta che ero tra i migliori e senz'altro tra i primi 15 ma venivo penalizzato dal colloquio (-10% sulla media degli iscritti). Alla mia richiesta spiegazioni mi veniva risposto che loro hanno bisogno di persone che siano dotate un certo fisico da potergli far spostare i sacchi cemento o svolgere altri lavori molto stancanti (come un artigiano edile faccia lavori che richiedono anche un certo impegno fisico).

«Mi chiedo la Regione Piemonte è al corrente di questi quantomeno bizzarri metodi di valutazione».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Vorrei segnalare un problema che interessa migliaia di cittadini torinesi che costretti purtroppo a servirsi della Tangenziale Nord. Tutte le mattine (dalle 7,30) si procede passo d'uomo da poco prima dello svincolo di corso Regina Margherita rampa di raccordo con la Tangenziale Sud.

«Gli utenti (come me) abbonati all'Ativa che pagano per poter entrare in tangenziale si trovano a dover subire gravi ritardi a causa di tutti gli altri utenti (non paganti) che si immettono da corso Regina Margherita.

«Non si possono ovviamente colpevolizzare questi ultimi, ma - dal momento che qualcuno paga per viaggiare - non sarebbe meglio che l'Ativa utilizzasse questi soldi per aggiungere una corsia all'altezza dello svincolo di corso Regina e rifacesse lo svincolo per il Fréjus dove gli autocarri si devono portare nella terza corsia?».

Davide Facta

Il presidente del Distretto scolastico 3 ci scrive:

«In merito al problema della bimba della scuola Alfieri ritengo che non vi debba essere una barriera tra coloro che devono provvedere alla crescita ed alla educazione del bambino ovvero genitori ed insegnanti. Tutte due le categorie devono operare in un clima di reciproca collaborazione ed integrazione. In questa scuola non c'è stata discussione tra i vari educatori (genitori ed insegnanti) nell'intento di non far diventare un problema per nessuno una normale situazione di vita e logica integrazione».

Segue la firma

A Baveno sul Lago Maggiore l'assemblea regionale della Croce Rossa Italiana

I volontari: giù le mani dalla Cri

Medaglia di prima classe a Specchio dei tempi

BAVENO. I volontari del soccorso della Croce Rossa rivendicano l'autonomia delle sedi locali e dipendenza dall'ente centrale, garanzia per un miglior funzionamento al servizio del cittadino. Sulle rive Lago Maggiore si sono dati appuntamento 500 delegati da tutto il Piemonte per di- di questi temi, ma che di solidarietà e spirito di servizio. Un'assemblea regionale per parlare di passato, presente, ma soprattutto del futu- all'insegna di «Giù le mani dalla Cri». Un domani snello, svincolato da freni burocratici e politici, un organismo più rappresentativo della base. Questo è quanto chiedono i piemontesi che con i 18.000 aderenti rappresentano il 22,5% dei volontari del soccorso in Italia (80 mila il dato nazionale). Ed è stato ribadito ieri mattina, a più riprese, con toni vivaci accalorati da parte molti degli intervenuti. A partire dall'ispettore regionale Livio Chiotti che ha invocato il ruolo del volontario del soccorso come perno centrale dell'organizzazione della Croce Rossa. Nei due giorni dibattito all'hotel Dino Chiotti non ha risparmiato critiche: «Oggi la nostra associazi una croce "rotta" purtroppo. Vediamo che i nemi della Croce Rossa e la politica sono presenti dentro le nostre fila. E' troppo banale dire che la forza è nel localismo, bisogna saperlo realizzare coeranza. La identità deve essere salvata». E gli ha fatto eco il presidente nazionale dei volontari soccorso, Massimo Barra. A margine del dibattito non sono mancati momenti di commozione, quando stati consegnati attestati benemerenza a molti volontari piemontesi. E un particolare riconoscimento (diploma e medaglia di prima classe) è stato attribuito all'avvocato Umberto Cuttica, vicepresidente de «La Stampa» e presidente onorario della Fondazione «Specchio dei tempi». Con un messaggio di Maria Pia Garavaglia, presidente nazionale della Croce Rossa, non intervenuta alla cerimonia: «In segno di viva, grande, tangibile riconoscenza per la sensibilità, disponibilità e generosità dimostrate in favore del Comitato provincia Cri di Cuneo in occasione delle alluvioni che hanno colpito la provincia dimostrando particolari sentimenti di umana solidarietà e profondo attaccamento agli ideali dell'associazione». Cuttica, rispondendo al lungo applauso: «Voi state applaudendo i lettori. Ogni anno sono centomila le persone che danno qualcosa a Specchio dei tempi». E, ricordando quei drammatici giorni del post-alluvione: «Per una volta siamo stati i secondi. I primi ad aiutarsi ad uscire da quel fango erano proprio i piemontesi».

Gianfranco Quaglia

L'avvocato **Umberto Cuttica** (in alto a sinistra) mentre riceve il premio Nella foto a fianco volontari Cri un da soccorso

All'inaugurazione della sede provinciale Coldiretti di Asti

Il cardinal Sodano elogia «le genti delle campagne»

ASTI. «Riconosciamo alla Coldiretti l'impegno per il costante progresso materiale, etico e spirituale delle genti delle nostre campagne. La Chiesa un rapporto preferenziale di stima affetto con questo mondo che va capito e sostenuto. Se crollasse cadrebbe gran parte della civiltà italiana». Parole del cardinale Angelo Sodano, segretario Stato del Vaticano, intervenuto ieri nella Asti all'inaugurazione delle sede provinciale della Coldiretti, che festeggia i anni di fondazione.

«Il cardinale da noi è davvero di casa, un figlio della nostra terra» hanno commentato i dirigenti dell'organizzazione agricola che nell'Astigiano conta 19 mila iscritti, in rappresentanza di 10 mila aziende.

Un legame che risale all'attività politica sindacale del padre dell'alto prelato. Giovanni Sodano fu deputato e per 27 anni, dal 1950 '77, presidente della federazione provinciale. Anni importanti quando la «bonomiana» contrastò lo spopolamento delle campagne con le lotte per il fondo solidarietà anti grandine, le battaglie sul dazio del vino: un «'68 contadino» spesso dimenticato. Ne fu testimone Gigi Monticone, giornalista astigiano, poi trasferitosi Sanremo, che raccontò l'amara epopea di una famiglia contadina nel romanzo «La vigna». Ebbe gli elogi di Calvino, Soldati, Nuto Revelli, ma non trovò un grosso editore disposto a pubblicarlo. Quel romanzo è stato ora ristampato in edizione anastatica e offerto ieri mattina agli invitati. «Ne invieremo una copia tutte le biblioteche scuole della provincia a chi ne farà richiesta» ha annunciato il presidente Bruno Porta. L'attore Renzo Arato ha letto alcuni brani, tra la crescente e un lungo applauso finale.

La nuova sede, di oltre mille metri quadri, realizzata con un investimento oltre miliardi, sorge nel modernissimo complesso della ex vetreria. Di fronte all'ingresso c'è lo scheletro ancora restaurare della «Enofila», una costruzione d'inizio secolo. «Qui nascerà il palazzo dei vini delle manifestazioni» ha annunciato il sindaco Florio, intervenuto alla cerimonia, con tutte le altre autorità provinciali. Una collocazione «strategica» che vedrà la sede Coldiretti affacciarsi davanti al nuovo centro promozionale dell'enologia astigiana. Non per nulla al taglio del nastro, da parte di Sodano, è seguito un brindisi, naturalmente con Asti spumanti. **[s. mir.]**

Il segretario di Stato Vaticano Angelo Sodano taglia il nastro della sede

NOTIZIE FLASH

Boccioleto

Rogo nella stalla del municipio

Un rogo è divampato nelle prime ore di ieri nel municipio del piccolo centro vercellese della Val Sermenza. Le fiamme hanno avuto origine nel locale caldaia, a causa del cattivo funzionamento dell'impianto.

Ruba su un'auto Arrestato carabinieri

Aveva già indossato il giubbotto contenuto nel bagagliaio stava guardando con interesse anche l'attrezzistica da pesca riposta dal proprietario dell'auto: i carabinieri hanno colto in flagrante Alessandro Zirretta, 30 anni, residente a Vercelli, mentre stava rubando su una vettura parcheggiata nella zona attorno all'ospedale. L'uomo, che è stato arrestato, aveva tentato il colpo anche su altre vetture a pochi metri di distanza.

Recoaro Terme

Fiamme in un alloggio Proprietario all'ospedale

Paura ieri mattina in alloggio di via Fratelli Giordanengo, di Claudio Airaldi, per un incendio sviluppatosi nella camera da letto. L'uomo stava dormendo. Svegliatosi dal rumore delle fiamme è riuscito uscire dall'alloggio. Airaldi è stato portato al Pronto soccorso, dove è stato visitato.

Montanaro

«Che cosa non ci piace progetto Asti-Cuneo»

Stasera alle 20,30, al Centro anziani in via Cavour, il comitato d'iniziativa popolare «No a un altro Brennero, sì alla superstrada» proporrà un dibattito sul progetto autostradale Asti-Cuneo, in vista della prossima Conferenza dei servizi.

e S. Dalmazzo

Francesco Moser presenta la tappa del Giro d'Italia

Oggi, alle 17,30, ospite della 429ª Fiera Fredda sarà Francesco Moser che presenterà la tappa di sabato 29 maggio del Giro d'Italia da Bra a Borgo San Dalmazzo (182 km). Moser sarà accompagnato da Davide Cassani, ex corridore professionista, ora commentatore Rai.

Piccinelli «Il Natale di Giacomo»

Stasera alle 21, nella Biblioteca civica, Franco Piccinelli presenta il libro giornalista di Mondovì Claudio Bo «Il Natale di Giacomo».

Novara: sarebbe una prostituta albanese

Oggi l'autopsia sulla donna uccisa

NOVARA. E' di una prostituta albanese il cadavere della giovane donna trovato sabato mattina nelle campagne di Marano Ticino da tre cacciatori. La donna è stata uccisa mercoledì giovedì scorsi: lo si saprà certezza solo oggi, dopo che a Novara sarà eseguita l'autopsia. Anche per la sicu dell'identità della vittima, sarà necessario attendere i risultati delle perizie dattiloscopiche, ma gli inquirenti, a questo proposito, avrebbero dubbi. In soccorso dei carabinieri è venuta anche la testimonianza di una giovane collega e connazionale della vittima che è solita prostituirsi alla periferia di Marano Ticino lungo la statale Lago Maggiore.

La donna ha riferito agli inquirenti che l'amica di 27 anni scomparsa mercoledì Potrebb quello il giorno delitto. La vittima è stata colpita in più parti del corpo con un bastone o una barra di ferro che ha lasciato grossi lividi e presumibilmente diverse fratture interne.

I tre cacciatori autori del rinvenimento, in mattinata, hanno detto di avere visto il cadavere lato di una stradina che s'inoltra nel bosco. Il freddo questi giorni ha evitato fenomeni di decomposizione.

Il raptus di un cliente, o la vendetta «rakets della prostituzione per uno sgarro? Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi. Le indagini rdin dal procuratore capo Alberto Oggè e dal sostituto Vittore Ferraro che sabato sono stati a Marano per un sopralluogo. L'omicida ha agito con ferocia, ma non si tratterebbe di un'esecuzione, così com'è avvenuto in per Momoza Rapi, la prostituta e sgozzata a Vinzaglio presumibilmente da qualche protettore. Saranno richiesti i dati relativi agli omicidi otto prostitute avvenuti a Bergamo e Genova. Si cerca di capire se esiste qualche analogia con quei casi. L'indagine si presenta complessa perché è facile comunicare un mondo dove l'omertà è una regola di vita. **[r. amb.]**

E' presidente della Cooperativa L'Arciere

Si decide sull'arresto di Paolo Ambrosini

VERCELLI. Verrà discusso stamane alle 9,30, davanti al Tribunale del riesame di Torino, il ricorso presentato dai legali di Paolo Ambrosini, il presidente della Cooperativa L'Arciere che si trova agli arresti domiciliari dal 24 novembre.

E' la procura del Tribunale, che da mesi sta indagando sulla Cooperativa vercellese, a chiedere al gip il provvedimento nei confronti di Paolo Ambrosini, motivandolo con il possibile pericolo reiterazione dei reati di frode fiscale e falso in bilancio. In particolare, il procuratore capo Corrado Carnera ed il suo sostituto Marco Grandolfo avrebbero puntato la loro attenzione recente passaggio miliardario quote della Euro Costruzioni, una società del gruppo Arciere.

I legali del presidente della Cooperativa L'Arciere, gli avvocati Casalini Zaccone, considerano invece infondata la misura decisa dalla magistratura nei confronti del loro assistito, che già in maggio stato allontanato dal Piemonte e dalla Liguria con provvedimento di divieto di dimora, per questo hanno presentato il ricorso al Tribunale del riesame.

I legali di **Paolo Ambrosini** si sono rivolti al Tribunale del riesame di Torino

Paolo Ambrosini, agli arresti nella casa vercellese con il divieto di telefonare o di comunicare persone diverse dai conviventi, nei giorni scorsi già stato sentito dal gip Luigi Riganti, che aveva deciso la misura.

L'incontro però è stato brevissimo: il presidente della Cooperativa, in quell'occasione, si è avvalso della facoltà di rispondere. **[r. s.]**

C'era una siringa

Un trentenne è stroncato da malore

BIELLA. Un biellese di 30 anni, D. V., è morto ieri nella sua abitazione a causa di un improvviso malore: secondo la ricostruzione dei carabinieri, poco prima si sarebbe iniettato una dose di droga.

Seppure conosciuto dalle forze dell'ordine sempre per problemi di stupefacenti, da qualche anno il giovane conduceva una vita apparentemente tranquilla: lavorava e conviveva con una donna, insieme alla loro figlia.

I vicini lo ricordano come una persona per bene, senza problemi di alcun genere. L'altra sera l'uomo è andato in bagno: dopo qualche minuto la donna, preoccupata per il prolungarsi della sua assenza, ha aperto la porta, trovando il corpo ormai senza vita.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza. In un primo momento nulla sembrava spiegare la causa di quella morte. Poi, accanto a una finestra del bagno, è stata trovata una siringa. Il magistrato ha disposto l'autopsia. **[d. p.]**

Arriverà Martinat

A Biella An e Forza Italia in allarmarde

BIELLA. Il segretario regionale di An, on. Ugo Martinat, sarà ospite domenica prossimo del gruppo biellese guidato dal deputato Sandro Delmastro. L'incontro ha come obiettivo la di delle strategie politiche in previsione delle prossime elezioni amministrative. Il confronto si fa ancora più interessante alla luce della recente rottura, a livello locale, delle trattative con Forza Italia.

«Dopo mesi di discussione, lo strappo si è fatto inevitabile - dice la capogruppo di An in Comune, Livia Caldesi -. Con Martinat parleremo soprattutto di campagna elettorale, ma è inutile nascondere che affronteremo il "nodo" Forza Italia. Escludo imposizioni dall'alto. Con i rappresenti locali del rtito di Berlusconi non c'è più possibilità di accordo, a meno che non cambino metodo e rinuncino a discutere solo di incarichi. Per le prossime elezioni siamo disposti a correre con altre forze di destra moderata, nella peggiore delle ipotesi anche da soli». **[d. p.]**

Sopra Courmayeur si è allenata l'olimpionica Belmondo. A Macugnaga aperto un impianto

Freddo e vento non spaventano gli sciatori

Per il «ponte» in Valle d'Aosta folta presenza di turisti sulle piste

AOSTA. Il freddo e il forte vento non hanno spaventato i turisti arrivati in Valle d'Aosta per trascorrere sulle piste di sci il «ponte» dell'Immacolata. Ieri l'afflusso è stato buono rispetto previsioni, cautе a causa delle scarse nevicate. Soltanto a La Thuile e a Cervinia la neve in gran parte naturale, mentre nelle altre località le piste sono agibili grazie ai «cannoni».

Il comprensorio della regione meglio innevato, con il 90 per cento delle piste aperte, è quello di Cervinia. Ma è stato anche l'unico dove ieri le condizioni atmosferiche hanno scoraggiato molti turisti. Plateau sono stati registrati 23 gradi zero, mentre le raffiche di vento hanno impedito l'apertura di diversi impianti fino alla tarda mattinata.

In tanti hanno rinunciato a raggiungere le piste, altri hanno compiuto un paio di discese e poi tornati a valle per il freddo. In funzione l'anello di fondo di chilometri vicino paese.

Le andate meglio nel comprensorio Monterosaski. Seppure con il 40 per cento dei tracciati agibili, sono contate circa 2 presenze. E il vento non ha causato la chiusura di impianti di risalita. Stessa situazione Pila (2200 presenze), dove ieri sono state aperte altre due piste e una seggiovia sulla «Nouva».

In Alta Valle vento ha creato qualche apprensione in mattinata, ma poi calato. A La Thuile state contate 5700 persone. Sono rimasti chiusi soltanto gli impianti sul Colle del Piccolo San Bernardo. A Courmayeur, le presenze, nonostante sia aperto il 40 per cento del comprensorio. Il vento ha ritardato l'apertura di tre impianti fino alle 10,30. Notevole l'affluenza sulle piste da fondo della Val Ferret, dove ieri si è concluso l'allenamento dell'azzurra Stefania Belmondo.

In **Val d'Ossola** funziona una solo impianto. E' la sciovia dei Burchy, a Macugnaga, con una pista di 3 chilometri innevata artificialmente, ieri presa d'assalto dagli sciatori. Buona l'affluenza anche sui due anelli di fondo creati con neve artificiale a Santa Maria Maggiore e Formazza. **[gio. mac.]**

NEL CUNEESE

I «cannoni» sparano neve

Buon bilancio nella «Granda» per i primi due giorni del ponte dell'Immacolata, che hanno segnato l'avvio della stagione. Ben augurale il tempo, soleggiato basse temperature, ideali per consentire i «cannoni» di sparare re programmata. Al «Pancani» Limone hanno girato un migliaio di sciatori: c'è movimento in paese, l'aria di festa si fa sentire. Nel pomeriggio ieri l'Associazione commercianti, esercenti albergatori ha allestito fuochi artificiali e fiaccolate, nei prossimi giorni pure l'Associazione «Amici di Limone» attiverà per allietare il soggiorno dei villeggianti. Ieri giornata positiva anche nel Monregalese: ad Artesina (che da oggi fino a Natale manterrà tutti i giorni almeno tre impianti aperti), Prato Nevoso (agibili tutti gli impianti in paese), S. Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana e Lurisia. Affluenza soddisfacente anche Pontechianale, Crissolo e sulle piste di fondo. **[l. t.]**

Al «Toselli» di Cuneo si recita Goldoni. Vercelli assegna il Viotti d'oro

Alessandria ospita il grande gospel

Gruppo di Harlem protagonista al teatro Comunale

Gli attori **Pamela Villoresi** e **Paolo Bonacelli** e il cantautore **Max Gazzé**

Tanta musica questa settimana a **Torino** e dintorni: giovedì nel capoluogo del Piemonte canta Max Gazzé, nuova star della canzone d'autore, atteso allo «Zoo bar» di corso Casale 127 (ore 22,30, ingresso 15 mila lire). La stessa sera, all'«Hiroshima» (ore 21,30) concerto di Raf (22 mila lire), mentre a **Vigone** sempre giovedì (ore 21,30) nel salone delle feste di piazza Vittorio Emanuele, kermesse rock benefica con i Mambassa, Sushi, Subsonica e Mao (10 mila).

Musica anche al teatro Comunale di **Alessandria** mercoledì e giovedì (ore 21) con i «Gospel Time Machine» di Harlem (biglietto da [redacted] a 45 mila, tel. 0131/234240), mentre al «Civico» di **Tortona** (0131/820195) mercoledì (ore 21) [redacted] l'European Union Chamber Orchestra (Euco). Al teatro municipale di **Casale**, venerdì e sabato (ore 21), «Orestea-Atridi», rilettura della tragedia di Eschilo con Pamela Villoresi e Blas Ro[redacted] Rey. Informazioni allo 0142/444314.

Stasera, al «Giacosa» di **Aosta**, va in scena (ore 21) «Le Salone d'été» di Coline Serreau; mercoledì (ore 21) è atteso il duo di violino e pianoforte Mischa Maisky e Doria Hovorà. Alla birreria «Le baladin» [redacted] **Piozzo**, mercoledì (ore 22), blues dagli States [redacted] l'«Alex Schultz band». Al teatro Toselli di **Cuneo**, sabato e domenica (ore 21), sarà proposta «La bottega del caffè» di Goldoni, con Paolo Bonacelli ed Eugenio Allegri, regia di Gigi Dall'Aglio. Tel. 0171/444220.

Stasera (ore 21) e domani (ore 16) il teatro Coccia di **Novara** ospita Zuzzurro e Gaspare con «Rumori fuori scena» di Frayn, ripresa delle repliche interrotte alla prima serata per una caduta dell'attrice Marzia Ubaldi. Mercoledì (ore 21) la sala ospita l'orchestra Guido Cantarelli, diretta da Alberto Veronesi.

Al «Civico» di **Vercelli**, mercoledì (ore 21) il «Fichi d'India show», sabato gran galà per l'assegnazione del Viotti d'oro 98, (ore 21). Tel. 0161/255575. Giovedì (ore 21) concerto dell'Accademia strumentale italiana, nel Salone Dugentesco (ingresso 5 mila). Al «Babilonia» di **Ponderano** venerdì unica data italiana dei «Jungle funk» (ore 22). **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA. Tel. 0165-262.220. **Le salon d'été**. Rappresentazione teatrale. Ore 21.

[redacted]

DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. **Il signor Quindicipalle**. L. 13.000.

[redacted]

SANT'ANNA. Tel. 0125-307.463. **Godzilla** (ore 17); [redacted]**le Il soldato Ryan** (ore 22).

[redacted]

[redacted] BIANCO. Tel. 0165-841.206. Dalle 18,30 **Peppermills** [redacted] **Monsters**. Dalle 22 **Txetx** e [redacted]**ple plan**.

[redacted]

CASINO. Tel. 0041-277.221.774. **Mulan** (Ore [redacted]. [redacted] (Ore 21,45).

[redacted]

[redacted] Tel. 0335-525.86.86. **Small Soldiers** [redacted] (ore 17,30) e **Salvate il soldato Ryan** (ore 21). Prenotazioni 0166-513.149 dalle 15 alle 18.

[redacted]

[redacted] Tel. 0125-641.571. [redacted]**e avengers**. [redacted]: 20,10; 22,10. Lire [redacted].

ASTI

[redacted]

LUX. Tel. 0141-594.147. [redacted] E. Scola con S. Sandrelli, V. Gassman, G. Giannini. [redacted]: 19,55; 22,30. Lire 12.000.

[redacted]. Tel. 0141-530.088. **The avengers - Agenti speciali**, con S. Connery, U. Thurman e R. Fiennes. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000.

RITZ. T. 0141-530.086. **Al di là dei sogni**. Or.: 20,10; 22,30. L. 12.000.

[redacted] SPLENDOR. Telef. 0141-595.040. **The opposite [redacted] sex. L'esatto contrario del [redacted]** Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] PASTRONE. T. 0141-598.457. **Omicidio in diretta**. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. **La cena** di E. Scola, [redacted] S. Sandrelli, [redacted] Gassman, G. Giannini. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0347-[redacted].98.162. **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 22. Lire 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AUR[redacted] Tel. 0141-701.459. **Al di là dei sogni** di V. Vard con [redacted] Williams, C. Gooding jr., A. Sciorra. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. **La leggenda di un [redacted]. C[redacted]a**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

SOCIALE. (DTS). T. 0141-701.496. **Il [redacted] ziatore**. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; [redacted].

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. [redacted] **il soldato Ryan** di S. Spielberg [redacted] T. Hanks, B. Edward, M. Damon, T. Sizemore. Or.: 21. Lire 10.000; [redacted].

LUX. Tel. 0141-975.016. [redacted] **in diretta** di Brian De Palma con Nicolas Cage e Gary Sinise. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 9000.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. **Tutti pazzi per Mary** di F. Brothers con C. Diaz e M. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted].

[redacted]

ARISTON. [redacted]. 0144-322.885. **The avengers. Agenti [redacted]iali** con S. Connery, D. Thurman, R. Fiennes. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **La leggenda del pianista sull'Oceano** di G. Tornatore con Tim Roth. Ap. ore 20. Lire 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Al di là dei sogni** di V. Ward con R. Williams, C. Gooding jr, A. Sciorra. Or.: 20,05; [redacted].25. L. 12.000; [redacted].

POLI. Tel. 0142-452.081. [redacted] di C. Comencini con D. Abatantuono, F. Neri, S. Sandrelli. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000.

[redacted] T. 0142-452.816. **Radiofreccia**. Or.: 20,10; 22,30. L. 12.000; 9000.

ALESSANDRIA

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon e E. Burns. Or.: 19; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 0131-252.079. **Sliding doors**, di P. Howitt, con G. Paltrow. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

[redacted] - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **La cena**, di E. Scola con F. Ardant, V. Gassman, S. Sandrelli e G. Giannini. Or.: 19,45; 22,20. L.7000.

[redacted] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **L'allievo**, di [redacted] Singer, con I. McKellen, B. Renfro. (Viet. [redacted] 14). Or.: 20; 22,30. L. 7000.

[redacted] Tel. 0131-268.080. [redacted] cartoni animati di B. Cook e T. Bancroft. Or.: [redacted]; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori [redacted] anni** [redacted]: 16; 17,30; 19; [redacted]; 22,30. Lire [redacted] (posto unico).

GALLERIA. [redacted]. 0131-252.112. [redacted]**al Kombat** Or.: 20; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Al di [redacted] dei sogni**. Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322 [redacted]. **The Avengers - Agenti speciali**. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico)

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667.516. **The Truman Show**. Or.: 21. L. 10.000; 7000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0141-824.889. **La cena**. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Al [redacted] là dei sogni**, con Robin Williams. Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

PO[redacted] Tel. 0142-452.081. [redacted] **Avengers - Agenti speciali**, con S. Connery, U. Thurman, R. Fiennes. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Radiofreccia** di L. Ligabue con F. Guccini, S. Accorsi e L. Federico. Orario: 20,10; 22,30. Lire 7000.

[redacted]

MACALLE'. Tel. [redacted]. OGGI CHIUSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. **Salvate il soldato Ryan**, di [redacted] Spielberg. Ore 22. Lire 10.000; [redacted].

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. **Al di là dei sogni**, [redacted] V. Ward con R. Williams e C. Gooding jr. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 0141-702.788. **La legge[redacted] un'amore - Cinderella** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **[redacted] negoziatore**, [redacted] Gary Gray con S. L. Jackson e K. Spacey. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **The Avengers**, con S. Connery, U. Thurman, R. Fiennes. [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. 0143-321.472. **Matrimoni**, di C. Comencini. Or.: 20,20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

[redacted]E DTS. Tel. 0143.81 411. **La leggenda del pianista sull'oceano**. Ore 21: Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **La città degli angeli**, di [redacted] Silberling. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. [redacted] **Avengers - Agenti speciali**, di J. Chechik. Or.: 20,20; 22,30. L.7000.

[redacted]

[redacted]

FIAMMA [redacted]. 0171-693.554. **Al di là dei sogni**. Or. fer.: 18; 20; 22; Sab/fest.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Out of sight**. Or. fer. e fest.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. [redacted]**cia**. Fer.: 18; 20; 22.

[redacted]. [redacted] **Topolino** [redacted]. Or.: 16. [redacted] spett.

[redacted]

EDEN. Tel. 0173-363.021. **Tutti pazzi per Mary**. Or. fer.: 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22. Lire 10.000, 7000.

MORETTA. 0173-364.936. **L'uomo che sussurava ai cavalli**. Or.: 18; 21.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0175-346.901. **Il signor Quindicipalle**. Or.: 15; 17; 19; 21.

BORGO S. [redacted]

MODERNO. Tel. 0171-262.211. **[redacted] fantasma dell'opera**.

BRA

IMPERO. Tel. 0172-412.317. [redacted] Or.: 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

[redacted]RIA. Tel. 0172-412.771. [redacted]**ni**. Ore 20; 22. Fest.: 16; 18; 20; 22.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0171-944.231. **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 19; 22.

CANALE

NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

[redacted] Tel. 0171-619.131. [redacted] **il soldato Ryan**. Viet. [redacted] 14. Or.: 21; Fest. 15; 18; 21.

CENTALLO

[redacted] LUX. Tel. 0171-211.726. [redacted] **il soldato Ryan**. Or.: 19,30; 22,30.

CEVA

G. BORRI. **La leggenda del pianista sull'Oceano**. Or.: 19,30; 22.

CHERASCO

GALATERI. [redacted]. 0172-488.324. **Salvate il [redacted] Ryan**. Or.: 18,45; 22; Fest. 15,45; 18,45; 22.

DRONERO

IRIS. Tel. 0171-916.393. **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 19,30; 22,15.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Telef. 0172-62.407. OGGI RIPOSO. Ore 19; 22; fest. 15; 18; 21.

GARESSIO

EXCELSIOR. [redacted] RIPOSO. [redacted] 21.

LIMONE

LUX. Tel. 0171-927.534. [redacted].

MONDOVI'

[redacted] SALA [redacted]. Tel. 0174-47.898. **La leggenda [redacted] pianista sull'Oceano.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **Al di là dei sogni**.

[redacted]

ARISTON. T[redacted]. 0174-391.311. **Small [redacted] diers**.

[redacted]

COMUNALE. OGGI RIPOSO. Ore 21.

[redacted]

BOBY. **Lola corre**. Or. fer.: 21. Sab. e fest.: 20; 22.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **L'uomo [redacted] al [redacted]lli**. Or.: 19; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

ITALIA. 0175-42.606. **Il fantasma dell'[redacted]ra**. Or.: 20; 22; fes. 16; 18; 20; 22.

SAVIGLIANO

[redacted]. T. 0172-712.957. **L'uomo che [redacted] ai cavalli**. Or. 19; 22.

RITZ. Tel. 0172-712.477. **La [redacted]lla**.

NOVARA E [redacted] OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688. **La leggenda [redacted] pianista sull'oceano** Or.: 18,45; 22. Lire 12.000; 8000; [redacted] pom. e [redacted]. 8000.

ARALDO. Telef. 0321-474.625. **Gatto [redacted], g[redacted] bianco**. di E. Kusturica. [redacted]: 20; 22.[redacted]. Lire 12.000; 8000; lun. fer. 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Al di là dei sogni**. Or. 20,10; 22,30. [redacted] 12.000; 8000: mart. fer. e sab. pom. 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **T[redacted] Avengers - Agenti speciali**, [redacted] Sean Connery. [redacted]: 20,25; 22,30. Fer. fest. e pref. [redacted]; 8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

[redacted]. Tel. 0321-623.395. [redacted] **kombat** Or.: 20,25; 22,30. Fer. e pref. 12.000; [redacted]. Lun. fer [redacted]; 5000.

S. [redacted]. Tel. 0321-485.484. [redacted] **guardare il cielo**, con S. Stone. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [redacted]. Mar. fer. 6000.

[redacted]

S. ANDREA. **Il dottor Dolittle**. Ore 21,30. Lire 9000; 5000.

ARONA

SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Ore 21. Lire 10.000; 6000. Lun fer. 8000; 6000.

[redacted]

VANDONI. **Salvate il soldato Ryan**, con T. Hanks. Ore 21. Lire 9000; 6000.

[redacted]

MODERNO. Tel. 0322-82 151. **The avengers - Agenti speciali**. Or.: 20,15; 22,1[redacted]. Lire 11.000; 8000. [redacted] fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Out of sight**, con George Clooney. Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000; [redacted] fer. [redacted].

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Radiofreccia**, di A. Ligabue. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000; [redacted]; merc. fer. 8000.

[redacted]

[redacted] Tel. 0321-51.95.23. **Radio** [redacted]. Or.: 21. L. [redacted].

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Tel. 0324-240.853. Inf. su segr. telefonica. **The avengers - Agenti speciali** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CORSO - Sala [redacted]co. Tel. 0324-240.853. Inf. su segr. telefonica. **The Vampire - Vampiri**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted] 1 - [redacted] 1. [redacted]. 0324-242.046. Inf. su segr. telefonica. **Omicidio in diretta**. [redacted]: 20,15; 22,30. L. [redacted]; [redacted].

CINE 1 - [redacted] 2. Tel. 0324-242.046. Inf. su [redacted]. telefonica. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Or.: 21,30. L. [redacted]; 6000.

[redacted]

ITALIA. Tel. 0163-840.201. [redacted]**cia**. Or.: 20,15; 22,15. Lire 9000; 7000.

OLEGGIO

CINE [redacted] Tel. 0321-91.183. **Al di [redacted] dei sogni**. Or.: 20; 22,15. [redacted] 11.000; [redacted]. Lun. fer. [redacted].

[redacted]

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. [redacted]**te il soldato Ryan**. Or.: 21.

[redacted] **topolino** [redacted] **sfrat**[redacted]. [redacted]: 20;15; 22,15. L. [redacted].

[redacted]

S. PELLICO. Inf. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **Al di là dei sogni**. Ore 21. [redacted] 10.000; [redacted]. Lun. [redacted]; [redacted].

VERBANIA

[redacted] Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. [redacted], di E. Scola. Or.: 20,15; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323-40.19.40. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-401.940. **Al [redacted] là dei sogni**, con R. Williams. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] (PALLANZA) - [redacted] 1. Informazioni orari e prezzi spettacoli [redacted] numero [redacted] segr. 0323-501.964. [redacted].

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Informazioni orari e prezzi spettacoli al numero di segr. 0323-501.964. **Th[redacted] Avengers - Agenti speciali**.

[redacted] E BIELLA

[redacted]

[redacted] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Tutti pazzi per Mary** con Cameron Diaz. Lire 12.000; 10.000.

[redacted]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Al di là dei sogni**, con Robin [redacted]. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] **leggenda del pianista sull'Oceano**, di G. Tornatore. Lire 12.000.

[redacted]

LUX. Inf. [redacted]. 0153-[redacted]. [redacted]**o il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. [redacted]: 21 spettacolo unico. Lire 10.000; [redacted].

CANDELO

[redacted]. Inform. tel. 015-253.69.27. **Niente** [redacted], di Gary Oldman [redacted] Ray Winstone, Charlie Miles. Ore 21,30 spettacolo unico. [redacted] 9000; 7000.

[redacted]

[redacted] CHIUSO.

[redacted]

IL PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. **Radiofreccia**, di Luciano Ligabue. [redacted]: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

[redacted]

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]

ANGELUS. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. [redacted] **Ryan**, di S. Spielberg, con T. Hanks. V. M. 14. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **Salvate il** [redacted] **Ryan**, [redacted] S. Spielberg con T. Hanks. V.M. 14. Or.: 21 spettacolo unico. L. 10.000/6000.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[redacted]

ODSA. Inf. tel. 0161-828.600. [redacted] **soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. [redacted]nks. V. M. [redacted]. Or.: 21,30 spettacolo unico. [redacted]. Lire 10.000; 7000 e 9000; 5000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 0163-54.265. **Radio**[redacted], di Luciano Ligabue. Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; 7000.

[redacted]

[redacted]. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [redacted], di C. Comencini con D. Abatantuono, F. Neri, S. Sandrelli. Ore 21,45. Lire 12.000; 10.000.

NUOVO [redacted] Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. [redacted]. 0161-69.633. **Agenti s**[redacted]**ciali**. Ore 21,45. Lire 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. [redacted]. 0161-69.633. [redacted] **leggenda** [redacted] **pianista sull'Oceano**, di G. Tornatore. Or.: 21,45. Lire 12.000; [redacted].

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. 0161-69.633. **Mulan** (cartoni animati). Or.: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 0161-215.018. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg con T. Hanks. V. M. 14. Or.: 21,30. Lire 10.000; [redacted].

LUX. Inf. tel. 0161-213.275. OGGI RIPOSO.

[redacted] BARBIERI. Via Pariol I. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [redacted]. 0161-255.544. OGGI CHIUSO.

[redacted] Via G. Ferraris 103. [redacted].

SCEGLI IL CINEMA
[redacted]

LE TRAME DEI [redacted]

AL DI LA' [redacted] SOGNI. Fantasy. Un medico e una pittrice si amano: uno è vittima di un incidente stradale, l'altro [redacted] pronto a raggiungelo in paradiso.

L'ALLIEVO. Drammatico. Un sedicenne [redacted] s'interessa [redacted] storia scopre [redacted] avere come vicino di casa un ex criminale nazista. Lo frequenta.

BASTA [redacted] IL [redacted] Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coetaneo vittima di una malattia. Nel cast, Sharon Stone.

UN BUGIARDO [redacted] PARADISO. Commedia. Villaggio è [redacted] barbone inbroglione [redacted] si spaccia per padre e nonno [redacted] una famiglia ricca. Viene smascherato, ma...

LA [redacted] Commedia drammatico. Scola e l'Italia di oggi vista attraverso i clienti di [redacted] ristorante.

I COLORI [redacted] VITTORIA. Commedia. Un candidato Democratico è [redacted] guai per la sua «esuberanza sessuale».

COSI' RIDEVANO. Drammatico. Amelio racconta un'amara storia di immigrati, a Torino negli Anni 50 e 60.

DELITTO [redacted] Thriller. [redacted] marito potente che ha una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla.

ECCO FATTO. Drammatico. Un'esile storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi.

IL FANTASMA DELL'OPERA. Horror. La storia di una cantante d'opera (Asia Argento) e di alcuni operai divorati da una forza misteriosa.

[redacted] Commedia. Verdone è un Peter Pan di periferia.

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Grottesco. Kusturica racconta [redacted] di [redacted] gruppi di gitani.

LAUTREC. Biografico. La tormentata e inte[redacted] vita dell'anticonformista Toulouse Lautrec, uno dei geni [redacted] pittura francese.

LA [redacted] PIANISTA SULL'O[redacted] Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian, dal quale non [redacted] mai [redacted].

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese [redacted] legami matrimoniali «complicati».

MORTAL KOMBAT. Azione. Ritornano sugli schermi [redacted] spettacolari combattimenti [redacted] Kombat.

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

MY NAME IS JOE. Drammatico. Loach racconta Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra [redacted] calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale. Non funzionerà.

[redacted] Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle [redacted] prendendo in ostaggio il [redacted] degli Affari Interni.

OMICIDIO [redacted] DIRETTA. Thriller. [redacted] di boxe truccati, due omicidi in contemporanea [redacted] testimone.

OUT [redacted] Thriller. Jack è uno svaligiatore [redacted] banche «non violento» cui un giorno mettono alle calcagna un'agente dell'Fbi da [redacted] il fiato...

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Una ragazza e una quarantenne vogliono trovare marito [redacted] una loro amica.

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia Anni 70 per l'esordio da regista del rocker padano Ligabue.

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Spielberg su una pattuglia Usa mandata nel '44 in Normandia a liberare il soldato Ryan.

IL SILENZIO. Drammatico. Un'amicizia in un villaggio: lui [redacted] bambino cieco, lei i suoi occhi sul mondo.

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto è [redacted] centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow), pubblicitaria londinese.

THE [redacted] Azione. La famosa coppia di investigatori tv, 37 anni dopo arriva sul grande schermo, tra humor e cinismo.

THE LAST [redacted] OF [redacted] Commedia. Un gruppo di giovani borghesi in carriera, nell'America anni '80: di giorno al lavoro, di notte in mega-discoteche.

THE OPPOSITE OF SEX. Commedia. Un'intraprendente diciassettenne (Christina Ricci) irrompe nella vita del fratellastro [redacted] e [redacted] sconvolge la relazione con un altro omosessuale.

THE TRUMAN [redacted] Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista [redacted] una soap-opera trasmessa in diretta tv.

TUTTI [redacted] PER MARY. Demenziale. Cameron Diaz è l'ambita Mary [redacted] irriverente pellicola dai [redacted] Farrelly («Scemo + scemo»).

[redacted] CHE [redacted] AI CAVALLI. Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice d'una rivista e un cow-boy solitario [redacted] curare i cavalli.

[redacted] VITA SOGNATA DEGLI [redacted] Drammatico. L'amicizia di due [redacted] oggi, vagabonde, inquiete, precarie, è raccontata senza luoghi comuni [redacted] Erick Zonca.

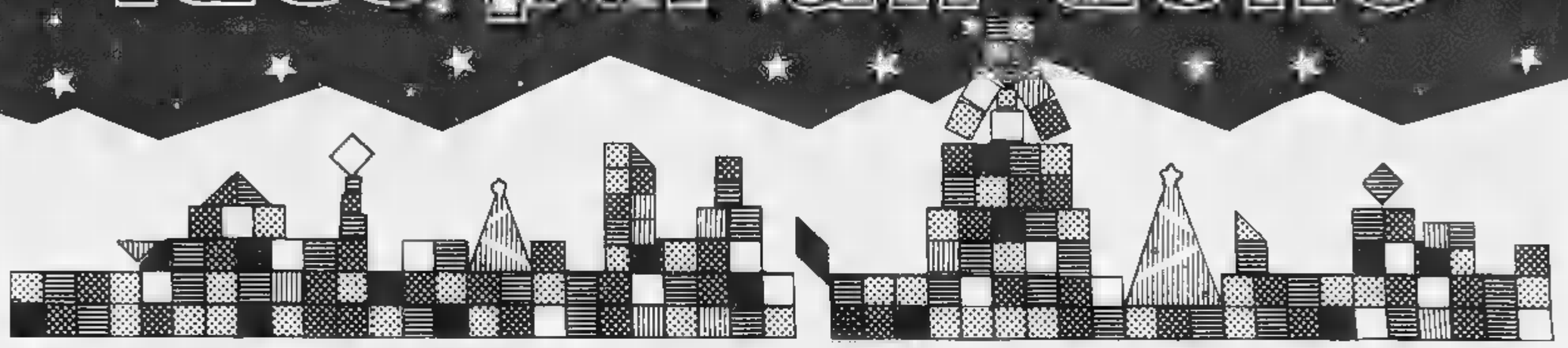
TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo D'Azeglio 15 - TORINO

8 - 23 dicembre 1998

1000

idee per un dono



SE HAI UN REGALO IN TESTA
LO TROVI A
MILLE IDEE PER UN DONO

Orario: sabato e festivi 15-23,30 • feriali 16-23,30

INGRESSO LIBERO NEI GIORNI FERIALI

SABATO &. 5.000

DOMENICA E FESTIVI &. 5.000

All'interno: servizio bar, ristorante e divertimenti per bambini

Indirizzo Internet: http://www.norisberghen.com/Milleidee98

Organizzazione: **PAOLO IELASI PUBBLICITÀ - FIERITALIA s.r.l. -** Fierimpresa

In collaborazione con: **Expo 2000** Spa

Il ponte e le fiere aiutano il turismo

Tutto esaurito per il week end

Massimo Parodi presidente degli albergatori della provincia [redacted] Savona

E' la Liguria delle contraddizioni, almeno per quello che riguarda il turismo. C'è gente, non c'è dubbio. Lo si vede dalle auto parcheggiate in centro, [redacted] passeggio nei centri storici e nei centri commerciali, dai clienti dei negozi che, [redacted] non comperano, almeno prenotano e lasciano caparre sui regali [redacted] Natale. Il ponte, il lungo ponte di Sant'Ambrogio [redacted] dell'Immacolata, ha portato sulle Riviera migliaia di persone che hanno scelto il mare alla neve. Qualcuno [redacted] lo aspettava, altri un po' [redacted]. [redacted] risultato, comunque, [redacted] un ponte di quattro giorni da «tutto esaurito» senza, di contro, avere gli svantaggi delle code e del traffico in tilt.

[redacted] Una giornata affollata [redacted] tranquilla. Via Vittorio, il lungomare, la spiaggia [redacted] state prese d'assalto da un notevole flusso di turisti. Molti, nonostante la crisi, hanno oltrepassato la porta tra vetrine ed interno comperando o solo prenotando i regali. Il Casinò, grazie anche al Campionato mondiale di tiro al piattello, sta lavorando moltissimo. La gara, infatti, ha richiamato in città [redacted] discreto numero di appassionati di una disciplina che, siappure spesso snobb[redacted] dagli operatori turistici, ha [redacted] possibilità di spesa considerevole. Un «turismo di nicchia» che dovrebbe essere considerato anche da altre realtà turistiche regionali.

[redacted] Alassio, la «perla della Riviera», continua a fare la par[redacted] del leone per quello che riguarda le presenze [redacted] lo shopping. Nonostante la storia [redacted] la professionalità dei suoi operatori, però, la sua economia [redacted] ormai seriamente minacciata da altre realtà confinanti. «Ormai lo shopping natalizio e il ponte del fine settimana riguarda ogni città che abbia avuto l'accortezza [redacted] liberalizzare gli orari di apertura dei suoi esercizi. Il problema non è quello della concorrenza tra singole città ma quello di riuscire [redacted] creare un sistema turistico che possa dare vita ad un sistema turistico provinciale. Poco importa [redacted] Alassio o Varazze abbiano più presenze, l'importante è che la Riviera [redacted] a conquistare un posto "al sole" nei mezzi [redacted] informazione e possa [redacted] ambita da chi va in vacanza, sia per un week end che per una stagione», commenta Massimo Parodi, presidente provinciale degli albergatori savonesi. Gli elementi per una performances positiva in questo «fine settimana da quattro giorni» ci sono tutti. Le previsioni del tempo sono più che buone, [redacted] per oggi, Sant'Ambrogio, che per domani e questo lascia ben sperare su un ulteriore aumento di turisti.

[redacted] Un bilancio molto positivo arriva da «Natalidea-Idea[redacted] e Tuttantico», tre «esposizioni differenti dal punto di vista merceologico ma complementari per quanto riguarda la ricerca del regalo [redacted]talizio. Per Tuttantico c'è stata una grande affluenza [redacted] pubblico nel padiglione B della Fiera. Il successo maggiore è stato ottenuto dagli oggetti in argento, stampe d'epoca [redacted] oggettistica di vario tipo. «Acquisti di valore sono stati anche effettuati tra gioielli [redacted] perle antiche. Il prossimo appuntamento con l'antiquariato è dal 16 al 24 gennaio [redacted] "Antiqua", mostra europea di antiquariato», spiegano i responsabili della mostra. Per quello che riguarda «Natalidea [redacted] Ideaneve», invece, l'appuntamento prosegue ancora per alcuni giorni. Oggi [redacted] domani, per il pubblico che vuole ancora trovare una idea per il regalo o un oggetto che possa servire per [redacted] vacanze invernali può visitare l'esposizione genovese. La mostra è aperta oggi dalle 15 alle 23 mentre domani aprirà i battenti dalle 12 alle 23 con il biglietto fissato a settemila lire. Per i bimbi sino ai 12 anni c'è anche un'area «Baby World» mentre all'interno della mostra funzionano due ristoranti.

Stefano Pezzini

Ieri sera un secondo scontro [redacted] Carasco: la vittima è una donna di Borzonasca

Tragedia sulle strade: tre morti

Due ragazzi si schiantano in auto a Calvari

[redacted] Due incidenti mortali, con tre vittime, hanno funestato la domenica nell'entroterra di Chiavari. Due ragazzi, Daniel Cabona di 19 anni [redacted] Vanio Gardella di 18, [redacted] morti nella notte tra sabato e domeni[redacted] sulla statale 225 della Fontanabuona, e un terzo, Carlo Danioli di 19 [redacted] in coma profondo al Santa Corona [redacted] Pietra Ligure; alle 19 di ieri, a Terrarossa di Carasco, un altro drammatico incidente in cui ha perso la vita una giovane donna di Borzonasca, Pierangela Massa. L'auto su cui viaggiava, condotta dal marito e sui cui si trovava anche la figlia di cinque anni, si è scontrata [redacted] un'altra vettura con quattro ragazzi a bordo: tutti feriti, anche [redacted] bimba, ma leggermente.

L'incidente in cui hanno perso la vita Cabona [redacted] Gardella, avvenuto poco prima delle due [redacted] domenica mattina all'inizio dell'abitato di Calvari, sarebbe stato provocato, secondo le prime ricostruzioni, dalla forte velocità dell'auto. L'auto con i quattro giovani, una Ford Fiesta turbo, viaggiava in direzione di Chiavari. Per cause che non sono ancora state accertate, l'auto dopo avere superato, probabilmente a velocità sostenuta, la serie di curve [redacted] Pian dei Ratti, è andata a sbattere contro un pilone sulla parte destra della carreggiata, poco do[redacted] il ponte per Canevale.

I due ragazzi morti nell'incidente: da sinistra Daniel Cabona e Vanio Gardella

Per la violenza dell'urto l'auto [redacted] rimbalzata sulla carreggiata opposta ed è finita contro il muro di una [redacted]. L'impatto [redacted] stato tremendo. Vanio Gardella e Daniel Cabona sono deceduti sul colpo. Le condizioni di Carlo Danioli sono subito apparse disperate militi della Croce Rossa di Cicagna che sono intervenuti con quattro autoambulanze.

Il 118 ha coordinato l'intervento e viste la gravità di Danioli ha disposto per il suo trasporto alla sala rianimazione del San Martino di Genova [redacted] non c'erano posti, per questo il giovane è stato portato al Santa Corona di Pietra Ligure. Incredibilmente quasi illeso, considerando [redacted] violenza dell'urto, il quarto occupante dell'auto, Mattia Basso di 18 anni.

La notizia del terribile incidente ieri mattina ha fatto velocemente il giro dell'intera vallata. I ragazzi sono tutti conosciuti nel Comune di Moconesi [redacted] di Cicagna. Daniel Cabona abitava a Moconesi Alta, aveva appena finito gli studi ed [redacted] impegnato nel campo edile. Aveva la patente da poco più [redacted] [redacted] mese. Vanio Gardella lavorava nell'officina del padre [redacted] Donega, piccola frazione [redacted] Neirone anche se la borgata è praticamente collegata [redacted] l'abitato di Gattorna. Danioli abita [redacted] la famiglia [redacted] Monleone. Mattia Basso, studente, è figlio di un noto commerciante di elettrodomestici di Gattorna.

Non [redacted] sa dove fossero diretti i quattro giovani alle due [redacted] notte; probabilmente avevano passato la serata in uno dei locali della Fontanabuona e avevano deciso di fare una puntata in uno dei centri della costa.

Ancora confuso nella dinamica l'incidente di ieri sera sulla statale 586 e nel quale ha perso la vita Pierangela Massa: lo scontro tra le due auto è stato violento, tanto che la donna è stata sbalzata fuori dall'auto, oltre [redacted] guard-rail. Pierangela Massa è deceduta durante il trasporto al pronto soccorso.

A soccorrere i feriti sono intervenute ambulanze della Croce Verde [redacted] Borzonasca e Carasco e l'auto della Guardia Medica di Borzonasca, mentre i rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri [redacted] Chiavari e ieri, in tarda serata, erano ancora in corso.

Giuliano Vignolo

[illegible]

[illegible]

Termocoperta [redacted] fiamme pensionato si ustiona

Si surriscalda la termocoperta e [redacted] ustiona. E'accaduto [redacted] Fabiano Moretto, 60 anni, [redacted] Bragno. Il pensionato stava guardando un programma in tv, quando la termocoperta in cui era avvolto si è surriscaldata. Moretto ha riportato ustioni alle gambe [redacted] alle braccia. Immediatamente soccorso, è stato trasportato al S. Paolo. I medici hanno deciso il trasferimento [redacted] Sampierdarena. Non è grave. [l. b.]

[illegible]

Scippo nel centro storico derubata anziana turista

Scippo ieri sera nel centro storico. Un motorino con due extracomunitari a bordo ha affiancato una turista in via Enrico D'Aste e uno dei due ha strappato la borsetta alla donna scappando poi nei vicoli della città vecchia. [s. p.]

[illegible]

Festival della poesia [redacted] [redacted] gli ospiti Giuseppe Conte

Dopo la grande musica, a Sanremo approda la poesia. Giovedì il casinò ospiterà il 1° Festival della poesia con Giuseppe Conte, Annarita Chierici, Silvia Ronchey e Giuseppe Scaraffia. Il Festival verrà ripreso da Raiuno. [g. p. m.]

DOLCEACQUA

Vini, grappe e olio doc rassegna al Centro sociale

Si apre stamane alle 10 l'ottava Rassegna dei vini Doc, delle grappe e degli oli extravergini [redacted] oliva della provincia di Imperia, allestita al Centro Sociale da Azienda Speciale della Camera [redacted] Commercio Riviera dei Fiori, Comunità Montana Intemelia e Co[redacted] di Dolceacqua. [s. d.]

[illegible]

All'Operaia di Oneglia [redacted] incontro sulla scuola

Genitori, insegnanti e studenti [redacted] incontrano alle 21 alla Società Operaia di Oneglia con il Comitato di difesa della scuola pubblica. In discussione, il progetto [redacted] finanziamento delle scuole private. [s. d.]

[illegible]

La «Talpa e l'Orologio» ospiti di Gad Lerner

Anche i giovani del Centro [redacted]ciale La Talpa e l'Orologio di Imperia sono stati invitati a partecipare a «Pinocchio», [redacted] trasmissione [redacted] Gad Lerner, che stasera sarà dedicata ai problemi dei Centri sociali. Un pullman gratuito [redacted] stato messo [redacted] disposizione degli interessati: partirà alle 14,30 da piazza Ulisse Calvi. [s. d.]

IL CASO

[illegible]

Ventimiglia, Andrè aveva 3 giorni di vita quando fu portato via dagli adepti di una setta

«La burocrazia ha colpito ancora»

Le accuse del legale che aveva difeso la famiglia

[redacted] Renitente alla leva. Andrè Emanuel Aste, bimbo di appena 3 giorni di vita, rapito vent'anni fa dalla nursery dell'ospedale [redacted] Ventimiglia [redacted] adepti della setta dei «Bambini di Dio», è stato bollato dalla giustizia militare come un diserto[redacted]. In guerra rischierebbe, per assurdo, il plotone d'esecuzione. Il [redacted] sollevato da [redacted] burocrazia ottusa, implacabile [redacted] cieca, riporta [redacted] memoria una vicenda sconcertante che nell'aprile [redacted] '79 suscitò sgomento e incredulità in tutta la Riviera, scatenando anche una aspra polemica fra la polizia francese e quella italiana, accusata di [redacted] avere fatto tutto il possibile» per rintracciare il bimbo.

«Una vicenda grottesca» l'ha definita l'avvocato Franco Cotta, [redacted] Ventimiglia, difensore all'epoca dei fatti [redacted] Maria Teresa Carrara, di Bergamo [redacted] di Karl Torbjorn Aste, svedese, i genitori del piccolo. «Una beffa all'italiana che vede ancora una volta protagonista la burocrazia italiana». Andrè Emanuel era stato prelevato da una strana donna bionda notata dagli inservienti dell'ospedale di Ventimiglia perchè indossava una elegante pelliccia di leopardo, [redacted] gonna a fiori e calzava un paio di zoccoli scalcagnati.

Quella vicenda oggi [redacted] tornata d'attualità, anche [redacted] i genitori [redacted] piccolo, dopo il rapimento, avevano girato l'Europa (prima in Grecia, poi in Svezia) mettendo al mondo altri figli [redacted] dimenticando Ventimiglia e quella drammatica vicenda di quasi vent'anni fa. E tornano d'attualità i «Bambini di Dio», setta para-religiosa, eredi degli hippy degli anni 60. L'epopea dei figli dei fiori era partita dalla poesia [redacted] dall'amore per poi concludersi nel sangue con l'uccisione dell'attrice Sharon Tate. La setta dei «Bambini» fondata da Mosè David («Mo») Berg, un pastore ebreo convertito, è formata quasi esclusivamente da ex drogati, reduci dalle esperienze più allucinanti. Professano la non violenza, diffondono l'amo[redacted] e si schierano contro le guerre. Combattono la società dei consumi, cercano un'alternati[redacted] alle debolezze e ai vizi dell'uomo. Ma la loro predicazione contiene forti tinte antisioniste, in contrasto con la dottrina d'a[redacted] sempre professata. Esaltano la distruzione di Israele e inneggiano al loro capo ideale, il leader libico Gheddafi. Negli anni 70 la destra si schiera dalla loro parte (anche se appoggiano i palestinesi nella battaglia contro Israele). La chiesa li definisce «cari matti», mentre per lo psicologo ieri erano schiavi di [redacted] droga, oggi di un'altra». Anche [redacted] mamma di Andrè Emanuel, usciva da un'esperienza di droga. Di fronte alla culla vuota non pianse. Non [redacted] disperò. «E' nelle mani di Dio» si limitò a dire con lo sguardo perso nel vuoto, scandendo le parole, in [redacted] clima di apatia, quasi [redacted] ipnosi. Affermazioni in perfetta sintonia con il credo della setta predicato da «Mo» Berg: «Le nostre ragazze usino le loro grazie per rubare mariti mentre noi rubiamo le mogli: e poi ci prendiamo tutti i loro bambini...».

Gian Piero Moretti

Maria Teresa Carrara e il marito Karl Torbjorn con il figlioletto [redacted] braccio

Raggiro [redacted] Genova

[illegible]

GENOVA. Nonostante gli appelli alla prudenza, lanciati persino durante dai sacerdoti durante l'omelia, gli anziani continuano ad essere vittime di truffe e raggiri. Sabato Elda, pensionata di 88 anni che abita sulle alture [redacted] Quarto, ha telefonato in lacrime alla polizia raccontando di [redacted]re stata derubata in casa da un falso vigile urbano che le aveva portato via tutti i suoi risparmi, tre milioni [redacted] [redacted] All'equipaggio [redacted] una volante, l'anziana ha detto [redacted] [redacted] aperto la porta a un uomo sui 35-40 [redacted] in divisa da vigile urbano. «Abbiamo fermato un extracomunitario con del denaro, [redacted] abbiamo fatto parlare e ci ha detto di averlo rubato in questo alloggio. Controlli se manca qualcosa». Il fal[redacted] vigile ha poi accompagnato l'anziana in «visita» per tutta la [redacted] Quando [redacted] uscito, i soldi che la donna teneva in [redacted] involto sotto il materasso non c'erano più. [m. r.]

Resistenza e oltraggio

[illegible]

CAIRO M. Tre giovani savonesi, l'altra notte, sono stati arrestati dai carabinieri della radiomobile di Cairo per rissa, resi[redacted] e oltraggio [redacted] pubblico ufficiale e per danneggiamento A finire in manette, F.P., 21 [redacted]ni, D.D.A., 22 anni, entrambi di Quiliano, e D.A., 20, Savona.

La rissa [redacted] scoppiata davanti alla discoteca «El Chico Tres» di Bragno, frazione che dista pochi chilometri dal centro di Cairo. Immediato l'intervento dei carabinieri che hanno provveduto a sedare la lite. I tre ragazzi, tuttavia, oltre a non voler fornire le loro generalità hanno cominciato a spintonare un carabiniere [redacted] ad insultarlo. Non solo, ma hanno anche danneggiato l'auto in dotazione al nucleo radiomobile. Di qui l'arresto. I tre savonesi [redacted] stati portarti in caserma e poi trasferiti nel carcere S. Agostino. Verranno interrogati dal giudice già nelle prossime [redacted] [l. b.]

Varazze: iniziativa di un gruppo di amiche per gli auguri delle Feste '98

«Buon Natale» in slip e reggiseno

Cartoline osé con professioniste e casalinghe

VARAZZE. Addio cartoline [redacted] il presepe o Babbo Natale con le [redacted] e la cometa; quest'anno, per posta, potrebbe arrivarvi una cartolina per gli auguri [redacted] Natale con l'immagine di una donna [redacted] tanga, reggicalze, o addirittura senza veli. Magari è la vostra vicina di casa, la titolare della palestra o della boutique dell'angolo.

Insomma, si è realizzato un desiderio, inossidabile mito della provincia: come in certi quadri feroci di Piero Chiara [redacted] Vitaliano Brancati, quando il sogno proibito era intravvedere le grazie [redacted] delle «bellezze» del quartiere o del pianerottolo accanto. Tacchi a spillo e profumi inebrianti, spacchi vertiginosi e sguardi assassini. Non [redacted] proprio nulla.

Ora il sogno [redacted] diventato realtà, nel triangolo Varazze-Celle-Albisola. A una sola condizione: far parte del (ristretto) giro di amicizie [redacted] signore e signorine della zona, convinte da [redacted] noto fotografo [redacted] posare seminude per poi inviare gli auguri ai fortunati amici e conoscenti. Le foto [redacted] a colori e in bianco-nero, sfumate e accattivamenti; qualcuna anche di buona fattura. Le modelle hanno scelto, in generale, ambientazioni romantiche [redacted] evocative di un erotismo soft. Non [redacted] sfondi esotici, con piante e cascate d'acqua. Molte hanno privilegiato [redacted] natura: prati, boschi, spiagge. Che c'entri, tutto questo, col Natale, [redacted] s'è capito bene. I commenti malevoli e le battute feroci, a Varazze, non sono mancati.

Gli auguri «senza veli» piaceranno poco a mariti e fidanzati; non tutti, a Varazze, erano informati della singolare iniziative di mogli e fidanzate. Chi ha visto l'intero port-folio, pare commissionato da un'avvenen[redacted] commerciante di Varazze che avrebbe coinvolto amiche [redacted] clienti, non è rimasto deluso. Alcune delle modelle (si tratta di casalinghe, commercianti, professioniste, insegnanti) [redacted] sfigurerebbero però in riviste o trasmissioni tv specializzate in erotismo.

La caccia alle cartoline sexy è già scattata. Alcune sono state inviate e rischiano [redacted] [redacted] diventare oggetti cult, anche perchè - visto il carattere esclusivo e riservato dell'iniziativa - ben pochi potranno riceverle direttamente a casa o persino vederle. Resteranno una leggenda, con molte «invenzioni» e poche certezze. Sino a quando, le modelle dilettanti non invocheranno il rispetto della privacy sancito da leggi severe.

In fin dei conti, le cartoline d'auguri dovevano [redacted] diffu[redacted] [redacted] in [redacted] circolo ristretto e segreto. Qualcuno ha tradito: forse una signora seccata (o invidiosa) delle esibizioni sexy delle amiche. [m. m.]

Concerti, mostre e discoteche tra le proposte di oggi

Genova, il bis di Grillo

E a Sanremo c'è Gene Gnocchi

Beppe Grillo concede [redacted] bis al Palasport della Fiera di Genova, Gene Gnocchi irrompe in scena all'Ariston [redacted] Sanremo con la sua comicità surreale: [redacted] le proposte più intriganti di un lunedì di «ponte», in cui molti locali notturni restano aperti e si può anche seguire concerti o visitare mostre.

[redacted] Il «clou» è costituito dalla replica dello show di Beppe Grillo, prevista per accontentare i numerosi fans esclusi dall'affollato «premiere» di ieri sera. Ancora una volta, «Apocalisse morbida» (Palasport, ore 21) è un lungo, dissacrante monologo al vetriolo, su temi di varia attualità, attinti anche dalla lettura dei quotidiani [redacted] dall'ascolto delle ultime notizie sul tg. Per facilitare le informazioni a chi ancora è sprovvisto di biglietto, è stato istituito un apposito recapito telefonico: 010-539.12.64 [redacted] 539.13.10.

[redacted] Per il Festival internazionale del mandolino, concerto del Duo Capriccioso all'Oratorio di S. Bartolomeo (ore 21).

ALBISSOLA M. «Note in vetroargilla» è la mostra di Rosanna La Spesa al Flamenco (dalle 17,30). Al Circolo Bonelli, collettivo di artisti che qui hanno già esposto. Il centro d'arte Osemont ospita invece (9-24) le opere [redacted] Carmelina Barbato.

CAIRO Alla chiesa parrocchiale (ore 20,45) Concerto per la Vita, promosso dal Gruppo giovani e dal Movimento diocesano: partecipano Tobo Band di Cairo, Coro don Bosco di Cengio, Coro Polifonico San Lorenzo di Saliceto [redacted] Corale di Sondrio.

[redacted] «Cori per Natale» al Chiabrera (ore 21). Alla 21ª edizione della rassegna prendono parte Corale Alpina Savonese [redacted] Il Baluardo, gruppo vocale di Lucca. Il complesso «I Capovolto» suona alla Soms [redacted] Zinola. Musica con dj al Negrita Club.

NOLI E' aperto il Vertigo, dove si balla.

[redacted] Alla discoteca Scotch dance underground e commerciale.

[redacted] Concerto del Coro Polifonico Pietrese all'Auditorium. L'esibizione ha inizio alle 21.

TOVO [redacted] **GIACOMO** Al Giuditta Rockcafè, Festa degli Studenti, con i gruppi «I Cagnassi Bastardi» e «Wojtyla Sunrise».

[redacted] Si balla al Manhattan Inn con l'orchestra Tony D'Aloia. E' aperto anche il Club Movida.

[redacted] **S. SPIRITO** Il salone della parrocchia di Sant'Antonio ospita una mostra ornitologica, dedicata ai piccioni viaggiatori.

VILLANOVA [redacted] All'Ippodromo dei Fiori (ingresso 5 mila lire) mostra-scambio di moto e auto d'epoca. La organizza il Club Ruote d'Epoca.

ALASSIO Nella chiesa di Sant'Ambrogio (ore 21) concerto delle Corali Alassine. «Fame di fumetti, sete di diritti» è [redacted] mostra proposta dal Comune nella sala del Consiglio in collaborazione con Amnesty International: ospita [redacted] opere di disegnatori e pittori per celebrare i 50 anni della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Appuntamento latino al dancing Vip.

DIANO [redacted] **PIETRO** Al Pop 2000 (ore 22,30) arrivano i Delta V: il gruppo che reinterpreta il pop italiano presenterà l'ultimo album «Spazio», in cui è compresa anche la versione rinnovata di «Se telefonando», un vecchio successo di Mina.

[redacted] **CASTELLO** Al Teatro Concordia prosegue «Idea Regalo», mostra di prodotti tipici (artigianali e alimentari) delle Valli Dianesi.

[redacted] «Insieme con... Quelli che il ponte no!» è il titolo dello spettacolo di beneficenza che si terrà alle 21 al teatro Cavour: partecipano il Coro Voci Bianche, il Gruppo Teo e le cantanti Marzia e Stefania. L'incasso sarà devoluto al fondo di solidarietà «Daniele Loone».

[redacted] «Santo Sannazzaro [redacted] una roba sua»: è lo spettacolo teatrale che Gene Gnocchi interpreta (ore 21,15) all'Ariston. E' una godibile piece di teatro nel teatro, in cui Gnocchi (anche coautore del testo e regista) è il capocomico [redacted] una compagnia all'esame di una Commissione [redacted]pea. [s. d.]

Beppe Grillo fa il bis al Palasport

Questa sera i più celebri valzer

Gala con Strauss al Carlo Felice

GENOVA. «Il concerto Strauss che ebbe luogo ieri sera [redacted] successo splendidissimo; il teatro illuminato a giorno era pieno zeppo, sicchè molte sedie furono disposte perfino sul palcoscenico». Così un quotidiano genovese commentò l'esibizione di Johann Strauss junior al teatro Paganini nel maggio 1874. Strauss era già uno dei musicisti più famosi a livello europeo, aveva composto «Sul bel Danubio blu», [redacted] prima l'operetta «Il Pipistrello» aveva trionfato a Vienna. La sua tournée italiana, in quel 1874 fu strepitosa.

Da allora i suoi valzer, le [redacted] polke, le [redacted] marce continuano ad affascinare i pubblici di tutto il mondo, stando almeno ai dati di ascolto del concerto di Capodanno che ogni 1° gennaio, puntuale, dalla Sala d'Oro di Vienna calamita l'attenzione di milioni di spettatori sparsi nei vari continenti.

La Giovine Orchestra Genovese ospiterà questa [redacted] (Carlo Felice, ore 21) la Strauss Festival Orchester [redacted] Vienna diretta da Peter Guth. Il programma [redacted] quasi totalmente (unico «intruso» Franz Lehar) dedicato alla famiglia Strauss: il padre Johann [redacted] (l'autore della trascinante «Marcia Radetzsky», il fondatore delle orchestre [redacted] famiglia e l'artefice dell'affermazione del valzer viennese in Europa) e i figli Johann junior (cui si devono i valzer più celebri, da «Sul bel Danubio blu» al «Valzer dell'Imperatore»), Josef e Eduard.

Infaticabile viaggiatore, protagonista di tournée acclamate, Johann senior non venne mai in Italia, almeno secondo le fonti ufficiali. Tuttavia non è da escludere che l'artista sia venuto proprio [redacted] Genova, se pur in forma privata, per esibirsi durante il ballo svoltosi nel giugno 1842 [redacted] Palazzo Ducale in occasione delle [redacted] fra Vittorio Emanuele di Savoia e Maria Adelaide d'Austria. Le cronache del tempo [redacted] al «rinomato alemanno Strauss», ma non specificano il nome di battesimo sicchè non [redacted] certa l'individuazione dell'artista.

Il Conservatorio «Paganini» custodisce nella propria biblioteca due manoscritti di valzer eseguiti in quell'occasione e attribuiti appunto a Strauss anche [redacted] il loro stile non sembra quello del grande Viennese.

[redacted] Iovino

[redacted]E TRAME [redacted] FILM

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico e [redacted] pittrice si amano[redacted] è vittima di un [redacted] stradale, l'altro è pronto [redacted] raggiungerlo in paradiso.

L'ALLIEVO. Drammatico. Un sedicenne che s'interessa di storia scopre di [redacted] come vicino [redacted] casa un [redacted] criminale nazista. Lo frequenta.

[redacted] **GUARDARE IL** [redacted] Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coetaneo [redacted] di una malattia. [redacted] cast, Sharon Stone.

[redacted] **BUGIARDO** [redacted] Commedia. Villaggio è un barbone imbroglione che si spaccia per padre e nonno [redacted] una famiglia ricca. Viene smascherato, ma...

LA CENA. Commedia drammatico. Scola [redacted] l'Italia [redacted] oggi vista attraverso i clienti di un ristorante.

I [redacted] Commedia. Un candidato Democratico è nei guai per la sua «esuberanza sessuale».

COSI' [redacted] Drammatico. Amelio racconta un'amara storia [redacted] immigrati, a Torino negli Anni 50 e 60.

[redacted] Thriller. Un marito potente che ha una moglie bella, ricca e infedele, ingaggia l'amante di lei per ucciderla.

ECCO FAT[redacted] Drammatico. Un'esile storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi.

[redacted] **FANTASMA DELL'OPERA.** Horror. La storia di [redacted] cantante d'opera (Asia Argento) e [redacted] alcuni operai divorati [redacted] forza misteriosa.

GALLO CEDRONE. Commedia. Verdone [redacted] un Peter Pan [redacted] periferia.

[redacted] **NERO, GATTO** [redacted] Grottesco. Kusturica [redacted] le avventure [redacted] due gruppi di gitani.

[redacted] Biografico. La tormentata e interessante vita dell'anticonformista Toulouse Lautrec, [redacted] geni [redacted] pittura francese.

[redacted] **LEGGENDA** [redacted] **SULL'OCEANO.** Drammatico. La storia [redacted] Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian, dal quale [redacted]

MATRIMONI. Commedia. Uomini [redacted] donne alle prese con legami matrimoniali «complicati».

[redacted] **KOMBAT.** Azione. Ritornano sugli schermi gli spettacolari combattimenti di [redacted] Kombat.

[redacted] Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste [redacted] guerriero per combattere [redacted] invasori Unni.

[redacted] **IS** [redacted] Drammatico. Loach racconta Joe, un ex alcolizzato disoccupato che [redacted] una squadra di calcio di quartiere a Glasgow [redacted] s'innamora di un'assistente sociale. Non funzionerà.

IL NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato [redacted] omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni.

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi in contemporanea e una testimone.

OUT [redacted] Thriller. Jack è uno svaligiatore di banche «non violento» [redacted] un giorno mettono [redacted] calcagna un'agente dell'Fbi da mozzare il fiato...

RACCONTO D'AUTUNNO. Commedia. Una ragazza e una quarantenne vogliono trovare marito a una loro amica.

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia [redacted] provincia Anni 70 per l'e[redacted] regista [redacted] rocker padano Ligabue.

SALVATE IL SOLDATO [redacted] Bellico. Spielberg su una pattuglia Usa mandata nel '44 in Normandia a liberare il soldato Ryan.

IL [redacted]. Drammatico. Un'amicizia in [redacted] villaggio: lui è un bambino cieco, lei i suoi [redacted] sul mondo.

[redacted] Commedia. [redacted] metropolitana persa per [redacted] minuto [redacted] al centro della giornata [redacted] Helen (Gwyneth Paltrow), pubblicitaria londinese.

THE [redacted] Azione. La famosa coppia di investigatori tv, 37 anni dopo arriva sul grande schermo, tra humor e cinismo.

THE LAST DAYS [redacted]**O.** Commedia. Un gruppo di giovani borghesi in carriera, nell'America anni '80: di giorno al lavoro, di notte in mega-discoteche.

THE OPPOSITE OF SEX. Commedia. Un'intraprendente diciassettenne (Christina Ricci) irrompe [redacted] del fratellastro gay e ne sconvolge [redacted] relazione con un altro omosessuale.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv.

TUTTI [redacted] **PER** [redacted] Demenziale. Ca[redacted] Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dai [redacted] Farrelly («Scemo + scemo»).

L'UOMO CHE SUSSURRAVA [redacted] **CAVALLI.** Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice d'una rivista e [redacted] cow-boy solitario abili nel curare i cavalli.

LA VITA [redacted] **ANGELI.** Drammatico. L'amicizia [redacted] due ragazze di oggi, vagabonde, inquiete, precarie, è raccontata [redacted] luoghi comuni [redacted] Erick Zonca.

[redacted]

Alla «Battifoglio»

[redacted] mostra [redacted] Imperia

Emanuele Luzzati espone a Imperia

IMPERIA. L'ultimo dei suoi tanti e straordinari allestimenti scenografici lo ha realizzato qualche giorno fa a Torino: sue, infatti, sono le luminarie che addobbano le principali strade del capoluogo piemontese per «Natale in piazza». E era Emanuele Luzzati. [redacted] grandissimo artista genovese che è anche direttore artistico del Teatro della Tosse, è tornato a Imperia, dove la Galleria Battifoglio di Oneglia, per tutto il mese (orario 9,30-12,30 e 15,30-19,30), ospiterà un campionario della sua sterminata produzione.

Per i tanti appassionati di teatro, che conoscono Lele [redacted]che attraverso gli spettacoli di cui cura scene e costumi in estate alla rassegna «... E le stelle stanno a guardare» nel piccolo, delizioso borgo in pietra di Apricale, [redacted] un'occasione per ammirare più da vicino la sua fertilissima, copiosa e versatile (oltre che prestigiosa: non a caso, anni fa, il Beaubourg di Parigi gli ha dedicato una mostra) attività: alla «Battifoglio», sono esposti coloratissimi collages, pastelli, opere [redacted] grafica, acqueforti e gustosi teatrini tridimensionali.

La rassegna è significativa [redacted] conferma l'inesauribilità della fantasia e del candore, che sgorgano in continuazione della cornucopia inventiva [redacted] questo geniale scenografo e costumista, illustratore [redacted] autore di «cartoon», sempre fanciullo d'animo, nonostante i 77 [redacted]. Accolta da un interesse senza precedenti, al suo debutto primo dello [redacted] Natale, la mostra alla «Battifoglio» [redacted] stata ripetuta, com'è uso dire, «a grande richiesta». E, a giudicare dalle prime avvisaglie nel lungo weekend, l'indice di gradimento non solo è intatto, ma addirittura più elevato. [s. d.]

SAVONA

SAVONA
[redacted]

ASTOR. Tel. 854.627. **The avengers.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 2. Tel 019-825.714. **La cena.** Ore: 15,30; 17,45; [redacted]; 22,30. L. [redacted]; 8000; [redacted].

DIANA 3. Tel 019-825.714. **Mortal Kombact.** Orario. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Al di là d[redacted] sogni. Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel 019-850.570. **Film [redacted] luci rosse.** Orario: [redacted]; 22,30. Lire [redacted]; 7000, 5000

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. [redacted]**sion.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000

SALESIANI. OGGI [redacted].

[redacted]
C[redacted]. Tel. 0182-640.263. **The avengers.** Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). [redacted] 10.000; 6000; 5000

RITZ Tel. 0182-640.427. [redacted] **bugiardo in paradiso.** [redacted]: 20,30, 22,30 (nei prel. e fest. anche spettacoli alle 16,30; 18,30).

ALBENGA
AMBRA. L'allievo. Ore. 20,30; 22,30. (nei fest e prel. spett. anche alle [redacted] 16,30; 18,30). L. 10.000. 6000.

[redacted]. Tel. 0182-50.997. **Al di là dei sogni.** Or: [redacted],30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). L. [redacted]; 6000; 5000

ALBISOLA SUPERIORE
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO [redacted]
[redacted] **Sei giorni** [redacted]. Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ORDINA. Tel. 019-692.910. **La spada magica**, ore 15,30; 17. [redacted]**e avengers.** ore 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].

LOANO
LOANESE. Tel. 019-669.961. **La** [redacted]. Ore 20,30; 22,30. (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO
LUX. City of [redacted]. Ore 21 (nei festivi spettacolo anche alle 17). L. 10.000; 5000.

SASSELLO
TEATRO [redacted]. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] **1.** Tel. 019-97.249. **Omicidio in diretta.** [redacted] 20,30; 22,40 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,20; 17,30). Lire 12.000; [redacted].

[redacted] **2.** Tel. 97.249. [redacted] **leggenda del pianista sull'oceano.** Ore 19; 22,15 (nei festivi e prefestivi spett. anche [redacted] 16). Lire 12.000; [redacted].

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

IMPERIA
[redacted]. Tel. 0183-61.978. Oggi Riposo.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **L'allievo.** Ore 20,15; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

[redacted] Tel. 0183-293.620. **Mortal kombat.** Ore 20,30; ultimo 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **L**[redacted] **cena**[redacted] Ore 20,15; ultimo 22,30. L. 10.000; 7000.

DIANO MARINA
[redacted]. Tel. 0183-495.930. [redacted] **sight.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Salvate il soldato Ryan.** Spettacolo unico ore 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **L'uomo che** [redacted]. Or.: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA
[redacted] Tel. 0184-206.049. [redacted] **soldiers.** Ore 21,15. L. 7000; rid. 5000.

VALLECROSIA
[redacted] RIPOSO.

SANREMO
[redacted]. Tel. 0184-506.060. Teatro: Gene Gnocchi in [redacted] **una roba sua.** Ore 21,15.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La Cena.** [redacted] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Un bugiardo in paradiso.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. [redacted] (Cartoni animati). Orari (indicativi): 15,30; [redacted] 22,30. [redacted] 12.000; 8000.

ARISTON [redacted] **- Sala 3.** Tel. 0184-506.060. [redacted]. Orari (indicativi): 15,30; [redacted]. 22,30. Lira 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 0184-597.820. **The** [redacted]**gers - Agenti speciali.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. **Al** [redacted] **là dei sogni.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. [redacted] **Il soldato Ryan.** Or.: 16; 19; 22,15. Lire 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-662.333. **The opposite** [redacted]. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO
A [redacted]

AMERICA - S. A. T. 010-595.91.46. [redacted] **soldato Ryan.** [redacted]: 15; 18,15; 21,30.

AMERICA - Sala B. T. 010-595.91.46. **Fe**[redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. T. 010-247.35.49. **L'esatto contrario del sesso.** O. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ARISTON [redacted]. Tel. 010-247.35.49. [redacted] **leggenda del pianista sull'Oceano,** regia G. Tornatore, con T. Roth, F. T. Vince. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

AUGUSTUS. T. 010-568.810. **Mulan** (W. Disney). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] **- Sala 1.** Tel. 010-254.18.20. **Mulan,** un film di W. Disney. Or.: 14,45, 16,45, 18,45, 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX [redacted] **- Sala 2.** [redacted] 010-254.18.20. **Tutti pazzi per Mary.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30; 0,50 (solo sabato).

[redacted] **ANTICO -** [redacted] **3.** Tel. 010-254.18.20. **Out of sight.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30; [redacted] (solo sabato).

[redacted] **- Sala 4.** Tel. 010-254.18.20. [redacted] **bugiardo in Paradiso.** Or.: 15,45; 1[redacted]; 20,15; 22,30; 0,30 (solo sabato).

CINEPLEX PORTO [redacted] **-** [redacted] **5.** Tel. 010-254.18.20. [redacted] Or.: 16,15; 19,15; 22,15; 0,50 (solo sabato).

[redacted] **- Sala 6.** Tel. 010-254.18.20. **Al di là dei sogni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] **7.** Tel. 010-254.18.20. **Omicidio** [redacted]. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

CINEPLEX PORTO [redacted] **- Sala Maestrale.** Tel. 010-275.89.30. **The avengers -**[redacted] **speciali.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

[redacted] **PORTO ANTICO -** [redacted]. Tel. 010-275.89.30. **Salvate il soldato** [redacted] **Ryan**, regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Or.: 14,45; 18,15; 21,45; 0,15 (solo sabato).

CORALLO 1. T. 010-586.419. **Per caso o per azzardo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,1[redacted]; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. 010-377.95.35. **Radiofreccia.** Or.: 20,305; 22,40.

LUX. [redacted]. 010-561.691. [redacted]. Or.: [redacted]; 15,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel. 010-362.82.98. **Matrimoni.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. 010-581.415. **Un bugiardo in paradiso.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. T. 010-564.849. **Gatto nero gatto** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **D'ESSAI.** T. 010-314.141. **Al di** [redacted] **del sogni.** Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **The avengers - Agenti speciali.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. La Cena,** regia E. Scola con V. Gassman, D. Poggi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Out** [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. T. 010-562.137. **Il fantasma dell'opera,** regia D. Argento.

LUCI [redacted] **ARC** [redacted]. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-614.965; **CENTRALE** [redacted] telefono 010-580.380; [redacted] telefono 010-281.566; [redacted] telefono 010-[redacted].

[redacted]. Tel. 010-505.936. [redacted] **man blues,** regia B. Kopple, con W. Allen.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. RIPOSO.

[redacted]
EDEN. Tel. 010-698.12.00. **Salvate il sol**[redacted] **Ryan.** Or.: 15; 18,15; 21,30.

[redacted]
[redacted] Tel. 010-987.71.30. **Small soldiers.** Ore 21,15.

[redacted]
[redacted]. Tel. 010-320.25.64. **Radiofreccia.** Ore 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.

[redacted]
[redacted], **Salvate il soldato Ryan.** Or.: 15,30; 17,45; 21.

S. MARGHERITA
[redacted]. Tel. 0185-286.033. **The aven**[redacted] **- Agenti speciali.** Or.: 15,45; 17,25; 19; 20,40; 22,20. L. 10.000; 7000, martedì 7000.

RAPALLO
[redacted] **di là dei sogni,** reg. V. Ward con R. Williams, A. Sciorra. [redacted]: 20,20; 22,20. Sab. domen. e martedì 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000; 7000, [redacted] 6000.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Omicidio in diretta.** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20. L. 10.000; 7000, lunedì [redacted].

CHIAVARI
[redacted]. [redacted] regia C. Comencini, con D. Abatantuono, S. Sandrelli. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **Al di** [redacted] **dei** [redacted], regia V. Ward, con R. Williams, A. Sciorra. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]
ARISTON. Tel. 0185-41.505. **The avengers - Agenti speciali.** Ore 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,45; 17,25; 19; 20,40; 22,30.

[redacted]

TEATRO CARLO FELICE. Tel. 010-589.329 / 010-591.697. Riposo. Merc. 9 **Tristan** [redacted]. Ore [redacted]. Platea 115.000; 85.000. Palchi 65.000. Platea [redacted] 50.000. Galleria 65.000; 50.000. Balconata 35.000.

TEATRO [redacted] **- Teatro della Corte.** Telefono 010.534.22.00. [redacted]. [redacted] domani [redacted] **el** [redacted] **come,** di L. Pirandello. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - [redacted] **Duse.** RIPOSO. [redacted] merc. 9 **La** [redacted] di W. Shakespeare. Adattato per ragazzi, regia A. L. Messeri. Insegnanti e bambini [redacted] genitori e accompagnatori 12.000.

P[redacted] **GENOVESE.** Tel. 010-839.3589. RIPOSO. [redacted] domani [redacted]. [redacted] in **Hollywood - Ritratto di un divo.** Mart-merc-giov 38/30/28/22.000. Ven-sab-dom 42/33/32/25.000.

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo. Aperte prenotazioni per **Ma che schifo quel bambino.** Testo e regia T. Conte. In scena da martedì 8 dicembre ore 21. Lire 20.000; giovani e soci 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni per **Clownerie.**

TEATRO DELLA TOSSE - [redacted] RIPOSO.

CINECLUB

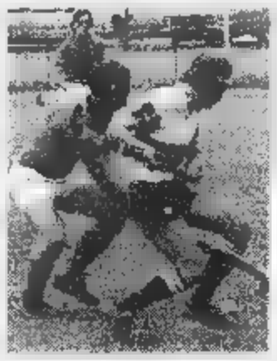
AMICI DEL [redacted]:

[redacted]. Tel. 010-570.23.48. RIPOSO.

FRITZ [redacted] T. 010-219.768. **I giardini dell'Eden,** regia di A. D'Alatri.

I campioni d'Europa in tilt

Rapallese come temuto e Chiavarese a sorpresa occupano le ultime posizioni della regular season di A1. In A2 per la Val Merula punti d'oro per la salvezza mentre la Voltrese manca la vittoria in uno scontro diretto. La Chiavarese perde anche nella giornata: sabato al Lido di Chiavari la Tubosider Torretta era all'angolo (e a metà gara perdeva 1-7) poi i campioni d'Europa sono andati in tilt: 9-11. Da segnalare l'umiliante 0-13 della terna D'Agostini-Birolo-Sturla e il preoccupante 2-13 di Ballabene nel secondo individuale. Altri risultati: Quadrifoglio-Rapallese 18-2; Pianezza-Amici Chiavazza 8-10; Ferrero Torino-Nitri Aosta 14-6. Classifica: Pianezza p. 9; Ferrero e Quadrifoglio 8; Tubosider 7; Chiavzza e Nitri 5; Rapallese 4; Rapallese 2. Serie A2: Dlf Asti-Val Merula 8-12; Voltrese-Auxilium 10-10; Brb Ivrea-Balangerese 19-1; Autonomi Fossano-Rivolese 13-7. Classifica: Autonomi Saluzzo p. 12; Brb 10; Dlf Asti 7; Val Merula 6; Rivolese, Voltrese, Auxilium 4; Balangerese 1. [d. s.]



Sotto il segno del Liguria

SAVONA. E' iniziato sotto il segno del Liguria A il primo concentramento del campionato di divisione nazionale hockey indoor. La squadra di Carlo Colla ha vinto tutti i quattro incontri in programma chiudendo la prima giornata a punteggio pieno. I biancoblù hanno battuto per 15-0 il Sestri Ponente, hanno rifilato 15 reti (ad 1) all'Hc Genova, mentre contro il Cus Genova hanno vinto per 7-3. Il Liguria A ha superato anche i compagni di società del Liguria B, compagine giovane che ha dato del filo da torcere alla squadra di Colla, vincente per 8-3. Protagonista è stato Claudio Acerbi che ha realizzato 15 reti. Il Liguria B dopo esser stato sconfitto dal Liguria A ha superato per 4-3 il Savona e 5-1 il Cus Genova. Tra i migliori il portiere Valenti, Pastorino, Simone Borgna, D'Acuti e il bomber Marchi. Il Savona dal canto suo superato per 7-3 l'Hc Genova e per 8-3 il Sestri. Prossimo appuntamento del concentramento domenic 19 dicembre con la seconda giornata. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 7 Dicembre 1998 n. 38

Menchini sbaglia un rigore, ospiti ridotti in 9

L'Imperia non piega l'indomito Acqui: 1-1

IMPERIA. Le partite sulla carta più facili si trasformano a volte in un incubo. E' quanto è accaduto all'Imperia che dalla sfida con il fanalino di coda Acqui si attendeva tre punti e la conferma in vetta, ed invece è dovuta accontentare di un pareggio (1-1) che le costa il primato.

Contro l'ultima della classe Benedetti ritocca la formazione tipo, per le squalifiche di Mazzei e Bianchi e l'infortunio dell'ultim'ora, che ha bloccato Viviani, sostituito tra i pali da Agnesini. Il tecnico nerazzurro schiera così Giribone in mezzo all'attacco e il nuovo acquisto Vago al posto di Bianchi.

L'Imperia appare comunque determinata e prova subito a infastidire un'Acqui molto abbottonato in difesa, che affida all'ex nerazzurro Pennone e a Cardinali il compito di tenere in allarme la retroguardia della capolista. Dopo quattro minuti è proprio la compagine piemontese a far correre qualche brivido alla difesa di casa, con un'in- di Cardinali che causa un mischia in area, sbrogliata da Giuntoli e Sbravati.

Le fasi iniziali dell'incontro non riservano grandi emozioni, le due squadre impegnate a studiarsi e a fronteggiarsi prevalentemente a metà campo. L'Acqui gioca ordine e non lascia spazi alle punte imperiesi fino al 13', quando i nerazzurri usufruiscono di una punizione da metri battuta da Menchini e respinta in tuffo da Binello. E' la prima occasione da della partita, preludio del gol del vantaggio imperiese. Al 18', infatti, Bongiorni crossa per lo stacco di testa di Giribone, che perdona Binello e imperioso insacca.

I piemontesi di Miro Zunino soffrono il colpo e al 22' l'Imperia potrebbe raddoppiare, ma la punizione dal limite di Perrella infrange sulla barriera. Capocchiano, centrocampista ospite, già ammonito, commette poi secondo fallo Menchini e guadagna anzitempo la via degli spogliatoi, lasciando l'Acqui in inferiorità numerica.

L'Acqui inevitabilmente incontra enormi difficoltà e portarsi nella metà campo avversaria. L'Imperia prova ancora con un colpo di testa di Peluffo alla mezz'ora, ma al 39' l'Acqui, sorprendentemente, pareggia, approfittando di un calo di attenzione dei padroni di casa: un'azione insistita dei piemontesi trova la retroguardia imperiese alle prese con una colossale dormita e Angeleri riesce a liberarsi e a trafiggere Agnesini.

Il pareggio colpisce i nerazzurri come un maglio e il primo tempo si conclude con una pericolosa mischia nell'area nerazzurra, risolta con un po' affanno.

Nella ripresa l'Imperia appare nuovamente spinta dallo spirito giusto, al 50' Peluffo colpisce la pa superiore della traversa, l'Acqui si chiude in difesa e riesce a resistere alla pressione dei padroni di casa. Benedetti gioca la carta Iannolo e il fantasista si rende immediatamente pericoloso: al 70', infatti, solo prodezza di Binello salva la porta dell'Acqui conclusione proprio del nuovo entrato. Passa un minuto e un'incursione di Menchini in area viene fermata fallosamente da Zaccagna. L'arbitro assegna il rigore all'Imperia, ma dal dischetto Menchini deve fare i conti con lo straordinario Binello, che respinge il penalty e gela le speranze del «Ciccione».

L'Acqui resta poco dopo in per l'espulsione di Riolfo, ma la doppia superiorità numerica non porta fortuna all'Imperia, i cui attacchi continuano a infrangersi sulla difesa piemontese.

L'Imperia cerca il gol a testa bassa, ma non è giornata per la squadra di Benedetti che all'80 si vede nuovamente negata la gioia del gol: una punizione pennellata da Iannolo trova infatti ancora prontissimo Binello alla parata.

Nel finale la pressione nerazzurra non ottiene altri sbocchi se no furibonde mischie e il triplice fischio finale coglie Imperia e Acqui ancora in parità. Un punto per uno, che dà fiducia all'Acqui e sottrae all'Imperia il primato in classifica a favore della Valenzana. Lucido il commento a caldo di Benedetti: «Nel calcio ci stanno anche partite così. è il caso di abbatterci per questo mezzo passo falso. Questo incontro ha dimostrato che serve sempre la massima attenzione. Nel primo tempo è mancata la cattiveria necessaria per chiudere la partita, nella ripresa abbiamo attaccato e creato occasioni gol, ma il portiere dell'Acqui è stato straordinario».

Luca Amoretti

Sbravati (Imperia) si è battuto bene

Corbetta, ben marcate le punte verdi: 0-0

La Sestrese prevale solo a centrocampo

CORBETTA. Solo un pareggio per Sestrese sul campo del Corbetta, reduce da cinque sconfitte consecutive. I liguri erano in campo con un modulo 4-3-3 che, a tratti, lasciava intravedere un ampio spazio vuoto fra i tre di centrocampo, che stazionavano vicino alla linea dei difensori, e i tre attaccanti, i quali serviti lunghi lanci dalle retrovie per cercare di sfruttare le loro doti in velocità. Ben marcati dai difensori di casa i tre attaccanti in maglia verde non mai stati però particolarmente pericolosi. La difesa della Sestrese è andata in affanno quando stata infilata in velocità e buon per la compagine ligure che gli attaccanti di casa non hanno saputo sfruttare dovere alcune situazioni. A centrocampo comunque è stata la Sestrese ad operare con maggior incisività: su tutti in luce Minetto, che ha distribuito con efficacia molti palloni.

La prima occasione da rete della partita l'ha creata il Corbetta al 25' con un lancio in profondità di Marelli per Paleari il quale in diagonale ha mandato la palla a lato, disturbato dall'uscita di un attento Imbesi. Al 36' Artico ha avuto quasi sua insaputa una palla gol: un traversone dalla sinistra lo pescava tutto solo in area. La sua deviazione di testa, neppure tanto convinta (forse pensava di trovarsi in fuorigioco), è finita di pochissimo a lato. L'occasione più ghiotta per la Sestrese di passare in vantaggio si è concretizzata nei minuti di recupero del primo tempo quando Rocca, nel tardare a rinviare palla in area, si è lasciato arpionare lo sfera da Di Somma il quale ha servito i compagni che davanti al portiere. C'è stata una mischia furibonda, con conclusioni di Artico e Pannalli respinte dal portiere e dai difensori di casa.

Nella ripresa il gioco a centrocampo si è fatto più caotico. Al 60' Artico ha cercato il gol su punizione ma Trezza ha respinto e al 75', a seguito di veloce azione di contropiede, Paleari ha messo Marelli nella condizione di battere a rete ma l'uscita Imbesi ha limitato i danni.

Giovanni Chiodini

Ospiti in nove ma i biancazzurri non recuperano

L'Alessandria ringrazia e batte 2-1 la Sanremese

SANREMO. Una Sanremese che fa rabbia. Generosa e aggressiva nel primo tempo: pur sotto di gol fa «tremare» l'Alessandria. Poi, nella ripresa, in svantaggio di due gol, ha la grande opportunità per rimontare perchè i «grigi» rimangono in nove, per due espulsioni a 25' dalla fine e per un rigore concesso, forse generosamente, che permette di accorciare le distanze. E qui la Sanremese fa rabbia ancor di più perchè, in- di approfittare della situazione, si smarrisce, perde lucidità e si condanna da sola, pri- ancora che per la gran difesa degli avversari, all'ennesima sconfitta casalinga.

L'1-2 finale «fotografa» bene il match. Un'Alessandria più forte, all'altezza delle proprie ambizioni. Ed una Sanremese con tutti i suoi limiti: brava sul piano atletico fin che ha birra corpo, poi sempre più evanescente con il passare dei minuti anche con avversari numericamente ridotti. E' una Sanremese che rischia grosso in questo campionato. Ieri, nel finale, ci sarebbe voluto qualche «invenzione» per cambiare marcia. Ma l'allenatore Cichero non aveva soluzioni alternative. Se ancora c'erano dei dubbi sulla necessità di rinforzi, il match con l'Alessandria ha tolto ogni dubbio.

Partita, comunque, bella, intensa. Tra le più emozionanti quest'anno al «Comunale». L'Alessandria ha subito graffiato passando in vantaggio al 6': Bettoni, sulla fascia destra, ha fatto partire tiro a parabola da molto lontano che ha sorpreso Passoni fuori dai pali e infilato nel «sette» destro. Una doccia fredda, ma i liguri, privi di Calabria squalificato, partiti a testa bassa all'attacco e, per almeno mezz'ora, hanno stretto l'Alessandria nella sua area. Peccato che la Sanremese avesse un'incredibile fragilità in zona-gol. Un bolide di Lerda su punizione al 10' parato dal bravo Lafuenti e, sopratutto, un tiro ravvicinato di Siciliano sul portiere al 18' sono stati i brividi più grossi.

Poi, apertura di ripresa, nuova doccia fredda per la Sanremese: Scaglia, che aveva rilevato Gasparini nelle file piemontesi, si è involato sulla sinistra, è entrato area e, in diagonale, ha messo dentro. Sullo 0-2 il match è sembrato finito. Lo ha riaperto l'arbitro. Decisioni ineccepibili le due espulsioni: Bettoni al 61' per doppia ammonizione e Romairone al 65' per proteste (poi verrà espulso anche l'allenatore alessandrino Maselli). Più dubbio il rigore al 66' per un fal- su Bifini che, dal dischetto, con qualche brivido perchè il portiere aveva intuito il tiro, ha segnato. Per la cronaca la Sanremese non segnava sul suo campo dal 20 settembre. Sull'1-2 si aspettava il grande forcing sanremese,. C'è stato, ma disordinato e inconcludente. Solo un colpo di testa Bifini all'82', che ha sfiorato la traversa, ha creato pericolo l'Alessandria che ha condotto in perto il pre- successo.

Calabria (Sanremese): assenza pesante

Sanremese: Passoni; Bertolone, Luceri (63' Scanu); Tibaldo, Baldisserri, Lerda (72' Notari); Siciliano (83' Balsamo), Balducci, Laghi, Grillo, Bifini. **Alessandria:** Lafuenti; Ferraresi, Giannoni; Bettoni, Fornaciari, Melara; De Martini (74' Biagianti), Catelli, Romairone, Gasparini (36' Scaglia), Giraldi (92' Greco). Arbitro: Bernabini.

Bruno

ALBINOLEFFE	CREMAPERGO	2-1
BORGOSESIA	SPEZIA	1-0
NOVARA	VIAREGGIO	0-3
PISA	BIELLESE	2-1
PRO SESTO	PRATO	3-2
PRO VERCELLI	PONTEDERA	1-0
PRO PATRIA	MANTOVA	0-3
SANREMESE	ALESSANDRIA	1-2
VOGHERA	FIORENZUOLA	1-1

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	BIELLESE
BORGOSESIA	ALBINOLEFFE
PERGO	SANREMESE
FIORENZUOLA	PISA
	NOVARA
PONTEDERA	PRO SESTO
PRO VERCELLI	VOGHERA
SPEZIA	PRO PATRIA
VIAREGGIO	PRATO

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA		8	4		19	9
FIORENZUOLA	24	6	6	1	14	6
PRO VERCELLI	21	6	3	4	18	10
	21	5	6	2	14	9
BIELLESE	21	6	3	4	16	12
PRATO	21	5	6	2	12	8
VIAREGGIO	21	5	6	2	11	8
ALBINOLEFFE		5			15	15
PRO SESTO	18	5	3	5	18	21
SPEZIA	17	4	5	4	12	10
	16	4	4	5	10	10
NOVARA	15	3	6	4	11	14
	13	2	7	4	10	13
PRO PATRIA	12	2	6	5	18	21
	12	3	3	7	8	13
BORGOSESIA	12	2	6	5	11	17
	8	1	6	6	2	11
CREMAPERGO	9	2	3	8	8	20

DILETTANTI GIRONE A: SPETTACOLARE GOLEADA: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Novese-Cuneo 2-0

Novese: Sirtori, Luchetta, Amarotti, Isoldi, Mometti, Ravera, Spinetta (75' Metal), Odino, Spatari (86' Coco), Celella, Rapetti (65' Giotta). **Cuneo:** Campana, Sardo, Bertino, Caridi, Gasic, Sora, Carignano, Becchio, Luconi (82' Zocco), Lerda, Pepe (69' Gorzegno). **Arbitro:** Bongiovanni. **Reti:** 27'e 80' Spatari. **Note:** espulsi al 59'Celella e Sardo.

Sancolombano-Verbania 0-1

Sancolombano: Forcati, Bassani, Codecasa (64' Chiesa), Grossi, Zoppetti, Dalcerri, Tagliabue, Zecchillo (46' Brambilla), Brivio, Pancotti, Cesca (80' Florio). **Verbania:** Macchi, Natoli, Biasetto, Ranoia, Milani, Guidetti, Famulari (89' D'Elia), Di Marco, Ciocci (78' Mascheroni), Armentano, Rota. **Arbitro:** Masin. **Rete:** 57' Ciocci. te: giornata di sole, terreno ottimo.

Imperia-Acqui 1-1

Imperia: Agnesini, Vago (86' Bella), Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Menchini, Bocchi (68' Iannolo), Giribone (85' Brignoli), Peluffo, Bongiorni. **Acqui:** Binello, Zaccagna, Bobbio, Ricci (60' Masellis, 63' Conti), Riolfo, Travi, Grimaudo, Capocchiano, Pennone (55' Fregatti), Angeleri, Cardinali. **Arbitro:** Soraggi. **Reti:** 18' Giribone, 39' Angeleri.

Guanzatese-Sant'Angelo

Guanzatese: Montorfano, Monti, Ramundo (68' Pangaro), Gerosa, Piazzi, Barassi, Pettiti (83' Giannico), Moretto, Rossini, Rizzo, Crivellaro (64' Francani). **Sant'Angelo:** Guercilena, Tosi, Valotti, Colombi, Belloni, El Sheikh, Amadori, Fratello, Curti, Dall'Orso (72' Valente), Chiellini. **Arbitro:** Zivieri. **Note:** espulso al 79' Amadori.

Legnano

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcat, Mancini (72' Di Modugno), Gruttadauria, Foresti, Livieri, Arienti, Parente, Marini (88' Matera), Cardamone (93' Felisatti). **Sangiustese:** Rezzi, Arnetoli (75' Wellmani), Maggio, Giovane, Vairo, Capozzelli, Rezzo (61' Rosa), Pregnolato (60' Somma), Pisasale, Peirotto (Bagnoli). **Arbitro:** Agodi. **Rete:** 47' Parente. **Note:** ammoniti Gruttadauria, Giovane, Livieri e Rosa.

Corbetta-Sestrese

Corbetta: Trezza, Grossi, Bianchi, Rocca, Macchi, G. Greco (60' Basilico), Marelli, A. Greco, Paleari, Bombino (51' Menga), Fassi (89' Pisani). **Sestrese:** Imbesi, Noris, Rotorre, Turrone, Doni, Zampella, Dondolo, Minetto, Artico, Pannalli (50' Anselmi, 93' Damonte), Di Somma (89' Ristiz). **Arbitro:** Schiavo. **Note:** espulsi 94' Turrone e Bianchi, giornata molto fredda, spettatori circa 700.

Ivrea-

Ivrea: Pozzati, Fantauzzo, Bellucci, Cervato, Marsan, Tirassa, Maffei, Ferrari (81' Lasconi), De Paola, Zucco (90' Barbaro), Bonomo (88' Bergantin). **Solbiatese:** Romanato, Renaldini, Martuscello, Danesi, Castellazzi, Fioretti, Pingitore, Valdato, Angeretti, Banchieri (77' Amato), Lorenzi. **Arbitro:** Vecchiatini. **Reti:** 38' (rig.) e 84' Bonomo. **Note:** giornata fredda, circa spettatori.

d' 0-1

Casale: Pareiko, Brakus, Izzo; Dattrino (60' Bruno), Brandani, Rotolo, Cafferata, Melchiori, Labrozzo, Cardinali, Gabasio (60' Piazza). **Valle d'Aosta:** Grillo, Lanzaro, Tommaso, Cuc, Rubino, Volpone, Dandres, Calano, Piro, Rabozzi (75' Moro), Pereira (70' Clerino). **Arbitro:** Mosco. **Rete:** 78' Clerino. **Note:** circa 700 spettatori, giornata molto fredda.

Valenzana- Derthona 3-0

Valenzana: Tarantini, Maurino, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto; Veneruz (93' Lecchini), Cosenza, Cortesi (89' Bello), Conti, Perziano (68' Briata). **Derthona:** Aliotta, Frascella, Piccaredda; Bonadio, Lavelli, Schillaci; Salacone, Amoruso (81' Boccarossa), Falzone, Costa, Cinquetti (70' Bosoni). **Arbitro:** Valeri. **Reti:** 55' Perziano; 85' Cortesi; 93' Cosenza. **Note:** circa 600 spettatori, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALENZANA	31	9	4	1	28	10
	30			2	23	10
	26	7	5	2	16	6
NOVESE	23	6		3	21	14
SOLBIATESE	22	6	4	4	22	15
SANGIUSTESE	21	5		3	18	17
LEGNANO	20	5		4	17	16
CUNEO	20	6	2	6	19	20
DERTHONA	19		4	5	15	19
V. D'AOSTA	18		3	6	17	17
SESTRESE	18	5	3	6	13	18
CASALE		4	4	6	12	14
IVREA	15	3	6	5	18	17
VERBANIA	14	3	5		9	12
SANCOLOMB.	14	3	5	6	13	20
CORBETTA	12	3	3	8	9	24
GUANZATESE	11	2	5	7	10	19
ACQUI	10		4		7	19

I

13 Spatari (Novese).

10 reti: Bonomo (Ivrea).

9 reti: Falzone (Derthona).

8 : Pisasale (Sangiustese); Pingitore (Solbiatese); Izzillo (Valenzana)

7 reti: Labrozzo (Casale); Curti (S. Angelo).

6 reti: Lerda (Cuneo); Pancotti (Sancolomb.); Angeretti (Solbiatese); Cortesi (Valenzana).

5 reti: Brambilla D. (Derthona); Livieri (Legnano); Rossini (S. Angelo); Piro (V. d'Aosta).

4 reti: Paleari (Corbetta); Moschetti (Cuneo); Bongiorni (Imperia); Mazzei (Imperia); Rotella (Imperia); Buzzetti (Legnano).

PROSSIMO TURNO

15ª DI ANDATA 13/12 - 14.30

CUNEO	IVREA
DERTHONA	LEGNANO
SESTRESE	SANCOLOMB.
NOVESE	IMPERIA
S. ANGELO	VALENZANA
SANGIUSTESE	CASALE
SOLBIATESE	CORBETTA
V. D'AOSTA	ACQUI
VERBANIA	

A Montesignano finisce 4-1, tensione fra gli Ultras e il club biancoblù

Savona, che tonfo col Baiardo

Capolista a pezzi, secca la prima sconfitta

GENOVA. Caduta inattesa quanto fragorosa della capoli[redacted]a Savona sul campo del Baiardo: 4-1. La prima sconfitta stagionale dei biancoblù [redacted] alla dodicesima giornata sul piccolo ed angusto terreno di Montesignano ed è accompagnata da violente polemiche sugli spalti. Un gruppo [redacted] tifosi biancoblù se la prende col presiden[redacted] Montali prima e con [redacted] panchina genvoese poi: sul finire della gara debbono intervenire due volanti della polizia per calmare i più esagitati.

Sul terreno [redacted] gi[redacted] la partita sembrava incanalata [redacted] uno 0-0 figlio di due opposte paure. I padroni di casa facevano un 4-5-1 molto prudente, temendo i colpi [redacted] coda della capolista; gli ospiti [redacted] invece in braghe [redacted] tela per la recente partenza di 4 titolari (Scaletta, Malafronte, Tasco e Di Pasquale), per l'annunciato abbandono di [redacted] quinto (Troise) solo parzialmente rimpiazzati dagli arrivi delle ultime ore. Per esempio l'attaccante Ghimenton è stato gettato in campo quasi senza conoscere i compagni.

Inevitabile che una formazione così modificata potesse [redacted] degli errori: incredibile quello del portiere [redacted] Latte al 25': «bucava» completamente un corner [redacted] Molinaro e consentiva a Gaspari, solo soletto sul secondo palo [redacted] appoggiare in rete il pallone capitatogli tra i piedi. Quello che maggiormente preoccupa è la mancanza [redacted] reazione della capolista dopo lo svantaggio.

Anzi, in contropiede era il Baiardo a chiudere il conto: al 59' i difensori non riescono a bloccare il centravanti Pieralisi che vola [redacted] la porta e fa sec[redacted] Di Latte. Un minuto [redacted] la partita [redacted] chiusa: cross di Molinaro, Pieralisi è ancora pronto all'appuntamento, [redacted] la difesa biancoblù immobile. Quello che accade dopo, ritocca il punteggio ma non cambia l'esito della gara. Al 75' Staiti stende Schito in area, Solge tira debolmente dagli undici metri e Romeo può agevolmente neutralizzare il penalty. All'83' il primo tiro su azione del Savona frutta il gol della bandiera: tiro improvviso e preciso di Sciuto, che finisce in fondo alla rete. Al 93' è però [redacted] neoentrato Guerra [redacted] sfruttare un assist di Molinaro e a segnare il quarto gol dei genovesi.

[redacted] Sanguineti

Anche Cappanera coinvolto nel crollo

Ma l'Entella si accontenta

A Loano è soltanto zero a zero Decisive le parate di Durando

LOANO. Finisce in parità (0-0) e la Loanesi blocca sul nulla di fatto l'ambiziosa Entella di mister Baveni. Ambizioni di classifica, vista la scoppola patita dalla rivale Savona. Il punto permette l'aggancio [redacted] rivali biancoblù ma il pari odierno è giusto anche se nella ripresa in superiorità numerica l'Entella costruisce diverse occasioni che vengono neutralizzate dal[redacted] bravura del portiere Durando, decisivo in almeno tre circostanze.

Il punto è buono per la Loanesi, [redacted] positive le notizie per l'attaccante Belvedere che [redacted] per infortunio (ne avrà almeno sino a fine gennaio). L'Entella [redacted] di Bolesan [redacted] De Marchi che passerà alla Grassorutese [redacted] prossima settimana ed un paio di giocatori che costringono Baveni a modificare l'assetto della squadra. Il primo tempo risulta equilibrato, più pericolosi sono i locali con Infante che chiama in causa il portiere Genovese e con Belvedere che davanti al portiere ha la mira difettosa. Prima della fine del tempo [redacted] Villa che sfiora il montante dei chiavaresi. Allo scadere l'espulsione per doppia ammonizione [redacted] Bergese che risulta troppo affrettata nel secondo cartellino giallo, i locali costretti in dieci per [redacted] il secondo tempo.

Sale in cattedra il portiere Durando che risulta decisivo nei primi cinque minuti sui tiri [redacted] Gastrini e Bottaro. Poco dopo [redacted] quarto d'ora la Loanesi colpi[redacted] il palo con Villa servito da Infante ma è ancora Durando che salva la porta sulle conclusioni dalla distanza di Russo e Bottaro. Al 90' brivido in area loanese con Ghiorzo che colpisce di testa sul corner e pareggia i legni con gli avversari, la sfera picchia sulla traversa. Ultimi 5' [redacted] recupero con la Loanesi in nove per [redacted] pallonata subita [redacted] Buttiglieri [redacted] con [redacted] clamorosa traversa colpita da Matteo Piccinini sulla ribattuta del portiere Genovese che non trattiene la violenta punizione calciata dal solito Villa [redacted] tutto [redacted] alla fine è giusto così. La Loanesi recrimina per due legni colpiti. L'Entella ne cen[redacted] uno [redacted] il pari risulta [redacted] risultato più veritiero.

L'impressione che rimane è quella di un campionato che [redacted] ha [redacted] trovato una squadra da battere e i risultati odierni ne sono la piena dimostrazione. [r. s.]

[redacted]

Battuta in casa dalla Fezzanese nell'emozionante derby spezzino

SARZANA. Finisce con tanto rammarico da parte della Sarzanese, che non ha saputo sfruttare i risultati di giornata (Savona sconfitto ed Entella [redacted] conquistare solo [redacted] punto a Loano) per avvicinarsi al primato. La Fezzanese vince [redacted] derby spezzino per 2-1 sul [redacted]po dei rossoneri grazie ad una rimonta nel secondo tempo, dopo [redacted] prima frazione che aveva visto la Sarzanese chiudere in vantaggio 1-0.

In verità la Sarzanese ha offerto poche fiammate ed ancor [redacted] bel gioco, [redacted] copia sbiadita di quella pimpante [redacted] vincente vista sette giorni prima al Comunale di Chiavari.

Comunque, passano appena tre minuti dal fischio iniziale ed [redacted] subito vantaggio per la Sarzanese: cross con corta respinta di Celsi, dal limite la conclusione di Baldoni [redacted] secca, precisa ed angolata e non lascia scampo al tentativo di parata di Bagnasco. I rossoneri di Spagnoli invece di insistere all'attacco, alla ricerca del 2-0, si chiudono sulla difensiva, [redacted] la Fezzanese si rende pericolosa [redacted] Marrai al 12' (traversa su punizione [redacted] due in area; subito dopo infortunio a Mosti, costretto a lasciare il campo), [redacted] Frediani al quarto d'ora (conclusione fuori da posizione favorevole) ed ancora con Fiondella al 28' (Romano para [redacted] sicurezza). L'unico tiro dei padroni di [redacted] con Braida, al 36', parato agevolmente da Bagnasco. Subito ad inizio ripresa Fezzanese ad [redacted] passo [redacted] pareggio, con Frediani che conclude alto da posizione più che favorevole.

Preludio alla [redacted] dell'1-1, che arriva al 62': [redacted] di Faggioni, da pochi minuti schierato da mister Strata per irrobustire l'attacco fezzanese, e perfetto intervento sottomisura di Marrai. Ma la Fezzanese non si accontenta [redacted] punto in trasferta, vuole vincere l'unico derby spezzino di Eccellenza rimasto, ed al 73' raggiunge l' obiettivo: lancio di Mariano, pri[redacted] conclusione [redacted] Frediani che colpisce il palo, sulla ribattuta del legno il più lesto di tutti è lo [redacted] Frediani che deposita la sfera in fondo al sacco.

Ancora il tempo per l'espulsione di Miglioranza, all'82', per doppio cartellino giallo, ed in pieno recupero la Sarzanese sfiora il 2-2. Franzese semina il panico nella difesa ospite, scarta un paio di avversari ma Bagnasco si oppone alla grande, salvando i tre punti per la Fezzanese. [g. s.]

Traversa di Vona [redacted] punizione, poi tanti errori di mira

Il derby Cairese-Finale non offre emozioni: 0-0

Chiarlone (Finale) ex di turno

CAIRO [redacted] Il derby, il secondo della giornata, quello tra Cairese e Finale si è concluso a reti bianche. Lo 0-0 alla fine accontenta un po' tutti, visto che nei novanta di gioco la supremazia in campo è stata in perfetta parità.

Un tempo ciascuno, insomma, con [redacted] Finale che ha avuto più occasioni lampanti dei padroni [redacted] casa, ma che non è riuscito a realizzarle per mancanza [redacted] lucidità e freddezza in zona tiro.

La giornata tiepida di Vesima ha richiamato oltre duecento spettatori sulle gradinate, [redacted] molti per [redacted] derby come questo. [redacted] di scusanti [redacted] ne [redacted] parecchie.

In Val Bormida giocavano in [redacted] praticamente tutte le squadre del compresorio, il Bragno, la Carcarese e [redacted] duecento metri in linea d'aria perfino la seconda squadra locale, l'Aurora.

Caviglia, tecnico della Caire[redacted] ha fatto scendere in campo Pensiero, affidando ancora una i gradi [redacted] «comandan[redacted] d'attacco» al giovane Della Pina. De Min, dal canto suo, è [redacted] costretto [redacted] rinunciare a Bortolini e Magalino, due pedi[redacted] molto importanti per i finalesi.

L'avvio è tutto di marca ospite con capitan Vona in [redacted] al campo a dirigere bene il reparto, mentre in avanti Chiarlone non riesce a superare la difesa degli ex compagni. Il gioco del Finale è bello [redacted] vivace fino alla tre quarti, mentre in fase offensiva i giallorossi si fanno sempre sorprendere in fuori gioco.

Tra le conclusioni più emozionanti del primo tempo da registrare la conclusione al 7' [redacted] Torelli che lascia partire un preciso rasoterra di poco al lato, mentre al 13' Vona su calcio di punizione colpisce la traversa con Garzero battuto.

Prima della fine del tempo Della Pina viene messo giù in area [redacted] rigore, il fallo è dubbio [redacted] l'ottimo arbitro Disposti di Chiavari fa cenno di proseguire. Nessuno dei giocatori protesta, al contrario della panchina giallobù. Caviglia [redacted] agita per tutti i novanta minuti, tanto che primo dello scadere della partita verrà allontanato dal direttore di gara per proteste.

Nella ripresa la Cairese entra in campo più determinata. Sembrano altri giocatori quelli giallobù. Pigiano sull'acceleratore e vanno vicini, anzi vicinissimi, al gol con due belle azioni impostate da Ceppi [redacted] concluse, malamente, da Bazzano, in giornata purtroppo infelice. Prima dello scadere della partita [redacted] invece il Finale ad [redacted] la palla della vittoria ma Chiarlone davanti a Garzero spedisce la palla fuori.

Un pareggio tutto sommato giusto, un punto che serve [redacted]prattutto al Finale per incominciare a scrollarsi di dosso i postumi di una crisi imprevedibile. I giallorossi dovevano uscire imbattuti dal «Vesima» e ci sono riusciti, merito [redacted] un discreto collettivo e soprattutto di grande determinazione.

Roberto Pizzorno

Il [redacted] grazie [redacted]

La doppietta del bomber rossoblù mette in ginocchio l'Albenga: 2-1

VADO L. Il Vado rialza la testa nel derby contro l'Albenga e vince [redacted] merito (2-1). Il punteggio non deve trarre in inganno, infatti il divario in campo è [redacted] superiore al gol che ha fatto la differenza. L'Albenga subisce la seconda sconfitta consecutiva dopo la scoppola [redacted] Busalla. Ingauni che tornano con in piedi per terra dopo l'euforia portata da alcuni risultati positivi. La prestazione [redacted] ieri è stata condizionata dall'espulsione autolesionistica di Carrara che dopo il rigore subito da Prestia per un contatto con Sacco, ha insultato l'arbitro.

In vantaggio di un gol e con la superiorità numerica il Vado controlla la partita [redacted] sfiora il raddoppio [redacted] un colpo di testa di Santanelli (il migliore dei suoi) ma Ancona con un colpo [redacted] reni devia in angolo. Sulla battuta dal corner Lucisano di [redacted] sfiora l'incrocio.

Nella ripresa ancora Ancona [redacted] provvidenziale salvando in uscita ancora su Santanelli. [redacted] raddoppio arriva al quarto d'ora, merito di Scalzi (partito dalla panchina) e Schipani che conquistano caparbiamente palla sulla trequarti avversaria [redacted] aprono sulla destra per Santanelli: la verticalizzazione a centro [redacted] trova pronto Prestia allo scatto con tocco vincente. Prestia firma così la sua doppietta personale e ritorna al gol dopo 650 minuti di digiuno.

A 10' dalla fine Lettera subisce l'espulsione per doppia ammonizione (troppo affrettato il secondo cartellino giallo) [redacted] dopo 3' Prestia dal vertice destro colpisce l'incrocio dei pali.

Il Vado ha il difetto [redacted] non chiudere una partita condotta [redacted] problemi e fallisce con Lucisano in contropiede il terzo gol. Nei minuti di recupero Alfano, fermato in area da Perrone, realizza [redacted] calcio di rigore una rete che addolcisce solo numericamente un risultato sostanzialmente esatto.

Il Vado [redacted] in ripresa e la vittoria servirà a preparare meglio la trasferta contro l'Argentina Arma di domenica prossima. Positivo l'esordio del giovane Fazio (difensore proveniente dal Savona) ed in continuo miglioramento le prestazioni [redacted] Santanelli, autentica spina nel fianco della retroguardia ingauna. Nell'Albenga assente Gaglioti, il peso dell'attacco [redacted] tutto sulle spalle di Alfano (poco servito), gli unici pericoli sono arrivati dalle sue giocate (sfiorato il gol sullo 0-0). Troppo poco per giustificare questa sconfitta. [r. s.]

Il Pontedecimo [redacted]

[redacted] (2-0) [redacted] Sestri Levante

PONTEDECIMO. I tre punti meritatamente conquistati dal Pontedecimo (2-0) su [redacted] Sestri Levante troppo indebolito dalle assenze e [redacted] sostituti all'altezza della situazione, possono rilanciare i genovesi. I dirigenti granata cominciano a guardare con interesse a quanto succede in vetta alla classifica dove le grandi fanno [redacted] gara a rallentare. Il 2-0 sui corsari potrebbe [redacted] il primo passo della rimonta granata? Il Sestri ha potuto ben poco al Grondona.

L'unica azione di una certa pericolosità dei rossoblù è al 18' quando Pigliacelli sferra un diagonale ben controllato da Renon.

Poi attacca solo il Pontedecimo che ha il torto [redacted] sbagliare conclusioni anche facili prima [redacted] Cavaliere e poi con Magnetto. Ci pensa allora capitan Sisinni a sbloccare il risultato: al 62' Cavaliere si fa largo sulla destra [redacted] per Sisinni che spintosi indisturbato nel cuore dell'area sestrese trova il tempo giusto per sorprendere i difensori e con un perentorio colpo di testa batte [redacted]sa.

Il Pontedecimo si accontenterebbe anche del minimo vantaggio ma al 86' c'è un'invenzione di Magnetto: Pedretti difende palla a centro [redacted] e poi lo [redacted] sulla destra, il centravanti con il suo solito tocco volante di [redacted] raddoppia. Nel finale rumorosa contestazione di un gruppo di tifosi sestresi nei confronti del presidente Gaburri. Per il Pontedecimo prati[redacted] archiviata nel migliore dei modi e [redacted] neanche soffrire troppo. [d. s.]

Gol di Giacobbe: 0-1

[redacted]

Bencardino, mister dell'Argentina

ARMA DI TAGGIA. Perde [redacted] l'Argentina. Questa volta, in casa, contro al Grassorutese. E' la quinta sconfitta consecutiva dei rossoneri, sempre più solitari in fondo alla classifica. La squadra - falcidiata da infortuni e [redacted] importanti - non riesce [redacted] far gol. E la fortuna volta le spalle.

Contro [redacted] Grassorutese, arroccata in difesa, l'Argentina (che domani alle 15 riceverà il Busalla per l'andata delle semi[redacted] di Coppa Italia) ha attaccato [redacted] lungo. Ma [redacted] e scarsa lucidità hanno impedito che la pressione si concretiz[redacted] in gol. A rete, invece, gli ospiti con un colpo di testa di Giacobbe al 40'. Inutile la gene[redacted] disordinata reazione dell'Argentina che ha protestato per un paio di presunti rigori non concessi. Al 70', poi, Caruso si è ferito allo zigomo ed è finito all'ospedale. La sfortuna continua. [b. m.]

Squadra in difficoltà

[redacted] (1-1)

S. [redacted]. Risultato equo al Broccardi fra Samm [redacted] Busalla, con l'1-1 finale che sicuramente viene ben accetto soprattutto dai padroni di casa, in evidente difficoltà nella mezz'ora finale sotto gli attacchi veementi del Busalla. I genovesi passano per primi in vantaggio alla mezz'ora del primo tempo, al termine di una azione molto prolungata: lancio di Ottoboni da centrocampo, dalla fascia destra cross di Glioti, conclusione [redacted] Santoro non eccessivamente forte [redacted] nella parata [redacted] Crivelli; pallone che rimane nell'area piccola ed il primo ad intervenire è Badino che, anticipando anche il compagno [redacted] squadra Santoro, appoggia nella porta sguarnita.

Samm in evidente difficoltà, due minuti dopo Crivelli deve intervenire alla disperata su Glioti lanciato a rete; ed al 41' è Santoro, con Crivelli fuori dai pali, [redacted] sprecare incredibilmente da centro area, cocludendo sul fondo. Gli arancione di Maurizio Pertusi raggiungono il pareggio nei minuti [redacted] recupero, con il primo tiro [redacted] il portiere busallese Cavalieri: la conclusone [redacted] Ruocco è sotto la traversa, ed [redacted] 1-1.

Nella ripresa [redacted] sempre il Busalla ad orchestrare il gioco, rendendosi pericoloso al 68' [redacted] un tiro di Badino a lato di poco, al 73' con una conclusione di Mulonia centrale ed al 78' [redacted] Crivelli che chiude bene lo specchio della porta sul neo-entrato Di Florio. Per la Samm [redacted] buon punto, vista la situazione [redacted] emergenza. [g. s.]

[redacted] COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

Cairese-Finale 0-0 [redacted]

Cairese: Garzero; Tortarolo, Ghiso; Bazzano, Pacifico, Ferrari; Frediani, Rigato, Adami (78' Pensiero), Ceppi, Della Pina. **Finale:** Marini; Breme, Casazza; Lovo, Buzzurro, Mazzone; Chiarlone, Novaro, Torelli, Vona, Damonte.
Arbitro: Disposti.
Note: giornata di sole ma fredda, campo buono, spettatori poco più di duecento.

Argentina-Grassorutese 0-1 [redacted]

Argentina: Minori; Sasso, De Simeis; Polistena, Frontero, Diomedi; Ansaldi, Di Marco (46' Biolzi), Gatti, Fichera (46' De Vincentiis), Caruso (75' Bianchi). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piropi; Giuliani, Muzio, Montemagno; Stalfieri, Landini, Giacobbe (81' Garaventa), Alfarone, Carbone.
Arbitro: Balzano.
Rete: 40' Giacobbe.

Sarzanese-Fezzanese 1-2 [redacted]

Sarzanese: Romano; Gramolazzo, Della Bianchina; Bertoneri, Mosti (13' Bonfigli), Mazzoni; Triglia (68' Tarabella), Baldoni, Martelli, Biloni, Braida (65' Franzese). **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Fiacchi; Agotani, Celsi (53' Faggioni), Fiondella; Russo (58' Battolla), Miglioranza, Frediani, Marrai, Stradini (60' Mariano).
Arbitro: Mariani.
Reti: 3' Baldoni, 62' Marrai, 73' Frediani.
Note: all'82' espulso Miglioranza della Fezzanese, campo buono, giornata fredda e soleggiata.

Sammargheritese-Busalla 1-1 [redacted]

Sammargheritese: Crivelli; Imperiale, Vacca; Podestà, Lenzi, Rinzivillo; Bruzzo (86' Praticò), Gualco, Ruocco (66' Cerioli), Costa, Primicerio (82' Arbore). **Busalla:** Cavalieri; Figus, Bertero; Balbi, Mignacco, Mulonia; Santoro, Glioti (46' Aloi), Repetto, Ottoboni, Badino (76' Di Florio). **Arbitro:** Ravenna. **Reti:** 30' Badino, 47' Ruocco.

Vado-Albenga 2-1 [redacted]

Vado: Cancellara; Fazio, Lucisano; Ranieri (38' Perrone), Spaggiari, Donato; Santanelli (85' Procopio), Moiso, Prestia, Schipani, L. Veneziano (58' Scalzi). **Albenga:** Ancona; Lettera, Bisio; Bacinelli, Barone, Secco; Perlo, Penna (46' braga), Alfano, Carrara, Cattardico (46' Guaitolini). **Arbitro:** Costa. **Reti:** 20' e 60' Prestia, 92' Alfano. **Note:** espulsi Carrara per proteste, [redacted] Lettera per doppia ammonizione.

[redacted] Levante 2-0 [redacted]

Pontedecimo: Renon; Traverso, Jurman; Ravecca, Sisinni, Pisicoli; Cavaliere, Cavanna, Fregatti (82' Liparsi), Magnetto (90' Tumminia), Pedretti. **Sestri Levante:** Fossa; Barberi, Mantero; Paglia, Contini, Costa; Agen (55' Beretta), Chiappara, Cuccu, Agnetti (61' De Martino), Pigliacelli. **Arbitro:** Viti. **Reti:** 62' Sisinni, 86' Magnetto.

Baiardo-Savona 4-1 [redacted]

Baiardo: Romeo; Staiti, Leone (92' Regnacca); Scuzzarello, Gaspari, Bonino; Molinaro, Bonadies, Pieralisi, Cocuzza (80' Guerra), Biggi. **Savona:** Di Latta; Bottanelli, Cappanera; Solge, Troise, Giacchino; Neri, Schito, Sciuto, Valentino, Ghimenton. **Arbitro:** Corsi. **Reti:** 25' Gaspari, 59' e 60' Pieralisi, 83' Sciuto, 93' Guerra. **Note:** giornata fredda ma soleggiata, campo duro, sdpettatori circa trecento [redacted] buona rappresentanza ospite, che al termine della gara ha contestato la dirigenza del Savona e ha reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine.

Loanesi-Entella 0-0 [redacted]

Loanesi: Durando; [redacted]. Piccinini, Guarisco; Papalia (68' Ciravegna), Vernice, De Pedrini; Monge, Bergese, Belvedere (40' Buttiglieri), Villa, Infante (92' Riva). **Entella:** Genovese; Ghiorzo, Fasano; Pasticcio, Ruvo, Livellara; Puppo, Russo, Cella (46' Pavanelli), Gastrini, Bottaro. **Arbitro:** Pico. **Note:** espulso Bergese per doppia ammonizione.

ECCELLENZA

RISULTATI

[redacted]	SAVONA	[redacted]-1
ARGENTINA	GRASSORUTESE	0-1
CAIRESE	FINALE L.	0-0
LOANESI	ENTELLA	0-0
PONTEDECIMO	SESTRI L.	2-0
SAMMARGH.	BUSALLA	1-1
SARZANESE	FEZZANESE	1-2
VADO	ALBENGA	2-1

PROSSIMO TURNO

12ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

ALBENGA	SAMMARGH.
ARGENTINA	VADO
BUSALLA	SARZANESE
ENTELLA	SESTRI L.
FEZZANESE	LOANESI
FINALE L.	PONTEDECIMO
GRASSORUTESE	BAIARDO
SAVONA	CAIRESE

[redacted]

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	26	7	4	1	15	2
SAVONA	25	7	4	1	11	7
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3	3	11	6
[redacted]	[redacted]	5	5	2	18	14
[redacted]	[redacted]	5	3	4	20	17
LOANESI	17	4	5	3	14	8
GRASSORUTESE	17	5	2	5	16	19
ALBENGA	16	4	4	4	16	13
BAIARDO	16	4	4	4	15	14
CAIRESE	15	4	3	5	11	16
PONTEDECIMO	14	4	2	6	14	14
SESTRI L.	13	3	4	5	9	12
SAMMARGH.	13	3	4	5	9	13
VADO	12	3	3	6	7	9
FINALE L.	11	3	2	7	11	21
ARGENTINA	8	2	2	8	7	19

Promozione. S'infiamma il torneo. Pareggiano Varazze e Pietra Ligure

Il Ventimiglia lancia la sfida

E' sulle tracce della capolista Bolzanetese

La Bolzanetese continua, archiviata la dodicesima giornata, a dominare la Promozione, ma il Ventimiglia, a sole tre lunghezze, comincia a farle sentire il fiato sul collo.

Sì, la compagine di frontiera, vincitrice nel derby con la Carlin's, sembra in grado di poter vivacizzare un torneo fino a questo punto dominato dal forte team genovese. La sfida del Comunale è stata vibrante con due squadre che hanno confermato di meritare l'alta posizione di classifica.

Il risultato si sblocca alla metà del primo tempo con la rete di Gozzi. Poi, sempre nella prima frazione, le due squadre hanno altre occasioni, ma il risultato non cambia.

Nella ripresa invece arriva il raddoppio dei frontalieri questa volta a segno con Principato che, in tutta la stagione, ha sempre disputato incontri di ottimo livello.

Il Ventimiglia ottiene così la sesta vittoria del torneo, dimostrando anche di avere una delle più forti difese visto che ha subito soltanto otto reti. Inoltre, buone notizie per la seconda squadra in classifica, sono arrivate, nel corso del pomeriggio da Diano Marina dove i locali, giocando un'ottima gara, riuscivano a bloccare la forte Bolzanetese. Certo i due pareggi consecutivi della capolista, e per giunta senza reti, aumentano le speranze del Ventimiglia e, anche se staccata di cinque lunghezze, della Sampierdarenese che ottiene la quinta vittoria stagionale superando uno spento Ospedaletti.

Capitolo savonesi: lo Zinola nell'anticipo di sabato è stato battuto in casa dal Via Dell'Acciaio. Adesso la compagine di Bagnasco precipita nelle zone basse della classifica. I gol della sfida sono stati realizzati da Petrozzi, Migliardo e Varaldo. Negli ultimi minuti del confronto i savonesi hanno cercato il pareggio ma tutto è stato vano

Pareggiano invece Pietra Ligure e Varazze confermando il buon momento di forma. I nerazzurri dividono la posta sul campo del Masone e rimangono agganciati alle posizioni di vertice mentre il team di Cusimano ottiene il primo pareggio stagionale sul campo dell'Arenzano al termine di una sfida molto combattuta.

Guglielmo Olivero

NEL GIRONE A

La Pro Recco beffa l'ambizioso Ligorna

Il Foce Vara non fa sconti, neppure a un prudentissimo Villaggio che ha giocato il Centro Scuola partita di contenimento e per poco è riuscito a portare a casa un prestigioso punto con l'inarrestabile capolista. Eppure il Foce Vara non aveva ragioni per «scalmanarsi» più di tanto: la sua superiorità sul resto del gruppo è fatta schiacciante. L'unica formazione in grado di impensierirla, il Ligorna, sta crollando sotto il peso della sue contraddizioni: ha perso in casa, beffato da un Pro Recco messo in campo grande astuzia da Tanghetti.

I genovesi, solo quinti, staccati di 12 punti dal Foce Vara, sorpassati dal Pro Recco e raggiunti dalla Caperanese, hanno speso decine di milioni per assicurarsi campioni di gran nome ma è poi costruito.

Il ripescato Pro Recco, con una squadra allestita in fretta e furia, è fatto strada con grande umiltà: vanta un tranquillizzante +7 sulle penultime. La classifica va letta tenendo presente che forse verranno tolti punti all'Ortonovo perchè i granata hanno fatto giocare contro la capolista un giocatore squalificato. Il che darà altro vantaggio un Foce Vara che potrebbe giocare con più di 40 punti all'attivo.

Si fa complicata la situazione del RivaSamba che non è riuscito a perforare l'attenta difesa della Caperanese e che muove la classifica ma troppo lentamente. **[d. s.]**

In Terza categoria il Cosseria leader crolla a Riva Ligure: 6-0

Pontevecchio, gran riscosso Nel girone B frena il Millesimo

Torna al successo il Pontevecchio nel girone A di Seconda categoria. Il team di Pietra Ligure dopo la sconfitta di sette giorni fa a Borghetto si è prontamente riscattato, e tra le mura amiche ha vinto all'inglese (2-0) contro il Costorainera grazie ad una doppietta di Marino. Il Pontevecchio ha giocato con grande determinazione davanti al proprio pubblico dimostrando di poter fare grande torneo.

Non molla la corsa la San Filippo. Il team di Albenga con due reti di Bianco ha liquidato la San Filippo. Nella zona bassa della classifica da segnalare la sonante vittoria della Spotornese contro il Dolcedo.

Nel girone B la capolista Dego a Millesimo non va oltre il pari contro il penultima della classe. Rimane sempre al comando Mallare, Pallare, Luceto che guadagnano posti.

A Millesimo, il Dego era partito bene, andando in vantaggio dopo appena 5 minuti Mignone, poi nella ripresa sono venuti fuori i giallorossi che sono riusciti a pareggiare le sorti dell'incontro. Il presidente del Dego Maurizio Rigamonti: «Abbiamo avuto una grossa occasione per vincere la partita ma non siamo riusciti, complice l'inesperienza di alcuni. Comunque non facciamo drammi, rimaniamo sempre al comando, anche le nostre dirette avversarie hanno guadagnato terreno. Prima della sosta Natale abbiamo due partite casalinghe con Cengio e Veloce».

Venturino, «attaccante dello Speranza

Il Mallare supera per 3-1 il Bardineto con doppietta di Olivieri e realizzazione Il Pastorino e conquista tre punti che valgono il secondo posto. E' stata una partita nervosa con quattro espulsi, due per squadra. Vince anche il Luceto di Pino Cavallaro che ottiene così il settimo risultato utile consecutivo. Gli albissolesi hanno battuto per 2-1 la San Nazario in trasferta con reti di Romano e Andrea Bolla. Per i padroni di casa centro di Esposito. Afferma Cavallaro: «Siamo in corsa per il primato, la squadra sta girando a mille in questo torneo così bello ed equilibrato».

Terza categoria. Disfatta per la capolista Cosseria battuta per 6-0 a Riva Ligure che viene raggiunta in vetta dalla Nuova Intemelia vittoriosa per 2-1 a Cairo con l'Aurora. Gli altri risultati: Piana-Plodio 1-2; Priamar-Sabazia 1-2; Valleggia.Letimbro 3-3; Murialdo-Ceriale 2-3. Classifica: Cosseria e Nuova Intemelia p.19; Riva Ligure 15; Valleggia 14; Letimbro 12; Sabazia 11; Aurora Cairo, Ceriale e Piana 10; Plodio 8; Priamar 7; Badalucchese 3; Murialdo 1. **[r. p.]**

Prima A. Allunga l'Altarese, sconfitto l'Alassio a Celle

Carcarese battuta in casa mister Tonoli si dimette

Altarese solitaria al comando, Carcarese e Alassio che escono sconfitte da una domenica tutta da dimenticare e Tonoli, trainer dei valbormidesi, che rassegna le dimissioni.

Questo, in sintesi, il riassunto dell'undicesima giornata in Prima categoria, ricca davvero di fatti importanti che potrebbero segnare l'immediato futuro di alcune compagini.

Precedenza ovviamente al commiato di Tonoli dalla panchina della Carcarese. Il tecnico comunica le dimissioni al presidente Pastorino al termine della sconfitta, la seconda stagionale, accusata in casa con il Camporosso. Lo 0-2 finale è solo l'ultimo una serie di episodi negativi come si intuisce dalle dichiarazioni del tecnico «Sono stufo - commenta Tonoli - di preso in giro da alcuni giocatori. Davvero stufo. E non pensate che queste siano dimissioni che domani rientrano. E' la seconda volta, la prima a Finale, che compio questo gesto. State tranquilli che non torno indietro».

Certo, fa riflettere che l'addio di Tonoli arrivi con una squadra che, nonostante una chiara flessione evidenziata in queste ultime domeniche, ha confermato di mantenere i pronostici della vigilia. Chiaro che alcuni episodi avvenuti nelle ultime domeniche hanno creato attrito tra il tecnico ed alcuni giocatori. Nei prossimi giorni attesi sviluppi anche il primo gesto del presidente Pastorino sarà quello di far cambiare idea al tecnico.

Del passo falso della Carcarese non approfitta l'Alassio, battuta a Celle 2-1. Ringrazia invece doppiamente l'Altarese che superato il S.Ampelio per 4-2 si porta al comando della classifica. Il team valbormidese va in gol con Urbinati, Scanu e Manca, quest'ultimo autore di una doppietta. Il dirigente Coppa è entusiasta «Meritavamo questo premio. La squadra in questa prima parte di campionato ha giocato davvero bene collezionando sette vittorie. Nessuno si fa illusioni, ma tutti vogliono godersi questo momento».

Tra i protagonisti di ieri il Laigueglia, che batte 4-0 il Pietrabruna grazie alle reti di Alessandro Gandolfo, autore di una doppietta, Calandrino e Gaggero.

Sintelico trainer Nicola Rossi: «L'importante muovere la classifica, fare punti. Chiaramente questa vittoria fa bene per il morale visto che è anche la seconda consecutiva».

Il Bordighera ha invece regolato il Legino grazie ai gol di Canfora, autore di una doppietta e Teti. Quarta vittoria del Sassello che supera 4-2 la Taggese grazie alla doppietta di Tabacco ed ai gol dei fratelli Paolo e Daniele Valvassura.

E per la classifica occhio al Bragno adesso quarto a quota . I tre gol segnati al Portovado sono un guanto di sfida per le altre pretendenti alla vittoria finale.

Il Borgio, infine, 1-0 il Quiliano conquistando tre punti preziosi per la classifica. **[g. o.]**

Tonoli (Carcarese) si è dimesso

Il Levante segna il passo

Cornigliianese e Cicagna avanti Camogli, gran colpo in trasferta

Undicesima giornata per la Prima categoria, solo due pareggi nei 24 incontri dei gironi B, C e D, bottino mediocre per le undici levantine: cinque vittorie, altrettanti ko, un pareggio.

Girone B. Vittoria sia per il Camogli Golfo Paradiso, ora al comando, come per il Rapallo: i camoglini passano sul campo del Borzoli con una doppietta di Silvestri, i ruentini contro il Sant'Olcese grazie ad rigore Zoli.

I risultati: Borzoli-Camogli 0-2; Cep-Serra Riccò 0-2; Culmv-Goliardica 1-0; Cosmos-Anni '50 1-0; Praese-Little Club 3-1; Rapallo-Sant'Olcese 1-0; San Fruttuoso-Don GE 0-0; Sori-I Freschi Più 0-1.

Classifica: Camogli p. 21; Don Bosco e Cosmos 20; Anni '50 e Sant'Olcese 19; Rapallo e Serra Riccò 18; Praese 17; Borzoli e San Fruttuoso 16; Little Club 15; Goliardica, I Freschi Più e Culmv 10; Sori 4; Cep 0.

Girone C. Una rete di De Ferrari, bomber con 10 gol lascia il Cicagna al comando (1-0 alla Ronchese). Torna al la Calvarese, ma questi tre punti sono molto tristi per l'incidente stradale verificatosi nella notte fra sabato e domenica con la morte di due giovani, uno tesserato per la società valligiana, il ventenne Daniel Cabona. La Calvarese ha deciso di sospendere i festeggiamenti per i 75 anni di fondazione. I risultati: Casassa-Cus Genova 0-1; Sciarborasca-Cogornese 1-0; Calvarese-Campese 2-1; Cicagna-Ronchese 1-0; Fegino-Corte 3-0; Riviera Fazzini-San Michele 1-3; Rossiglionese-Crevarese 1-2; Solferino-Cornigliianese 2-4. **Classifica:** Cornigliianese e Cicagna p. 24; Fegino 21; Ronchese, Corte e Sciarborasca 18; Cus Genova 16; Riviera 15; Cogornese, Casassa e Crevarese 14; Rossiglionese 12; Solferino 10; S. Michele 9; Calvarese 8; Campese 5.

Girone D. Il Valle Sturla non sfrutta il turno casalingo, ed il duo di testa si allontana. I risultati: gra 2-0; Borghetto-Castelnuovo 1-2; Canaletto-Lavagnese 0-1; Don Bosco SP-Casarza Ligure 4-3; Marola-Nuova Beverino 1-0; Ponzanese-Carasco 1-0; Santerenzina-Romito 3-1; Valle Sturla-Pitelli 1-1. **Classifica:** Bolanese p. 23; Marola 22; Valle Sturla, Pitelli e Santerenzina 19; Lavagnese 18; Ponzanese 16; Carasco e Borghetto 13; Casa Ligure, Canaletto e S. Stefano 12; Romito e Don Bosco 11; Castelnuovo 10; Nuova Beverino 7. **[g. s.]**

Seconda Levante: «Ciavai» travolto a domicilio

Il Deiva segna tre gol ed è il nuovo capolista

Per la terza volta in tre settimane il vertice del girone E di Seconda categoria viene rivoluzionato. E' frutto dell'equilibrio che rende questo campionato particolarmente appassionante. Il Deiva Marina vince alla grande lo scontro diretto con il Ciavai: alla Colmata a Mare una doppietta di Andreozzi e un gol di Canessa rendono inutile la realizzazione Denevi per i padroni di casa. Un Moneglia mezza squadra titolare assente per infortunio o squalifica, crolla intanto sul campo del Bogliasco 76: è finito un 4-0 che non ammette assolutamente repliche.

Oramai bisogna considerare nella cerchia delle favorite per la promozione anche il Leivi e il Bargone che dal canto suo vince la sfida del gol con il Segesta. In calo la Riese, battuta da una Lames che l'aggancia in classifica anche se sta per assumere un nuovo allenatore: Chebba lascerebbe il posto a Gian Frugone.

Risultati della 10a giornata: Bogliasco-Moneglia 4-0; S. Ambrogio-Vecchia Chiavari 1-0; Riese-Lames 2-4; S.Lorenzo-Croce Verde Bogliasco 1-1; Segesta-Bargone 2-3; Sestieri Lavagna-S. Salvatore 6-0; Leivi-Ri Calcio 3-1; Ciavai-Deiva Marina 1-3.

Classifica: Deiva Marina p. 22; Ciavai, Moneglia e Leivi 20; Bargone 19; Segesta 18; Croce Verde Bogliasco, Lames e Riese 16; Bogliasco e San Lorenzo 13; Sestieri Lavagna e Vecchia Chiavari 7; Ri Calcio e Sant'Ambrogio 6; San Salvatore 5. **[d. s.]**

Terza Chiavari

Avegno e Maggi ora si staccano

Avegno ed Atletico Maggi, due rappresentanti dell'entroterra, si staccano al comando della Terza Chiavari, con i lavagnesi della Ciassetta ed il Fontanabuonagattorna che non vanno oltre il pareggio. Tranquillo 2-0 per la capolista Avegno contro la Val d'Aveto, con reti di Secondini e Pizzorno; pronta risposta per l'Atletico Maggi opposto al Né Calcio, 4-2 con tripletta di Soro. Rallentano Fontanabuonagattorna (0-0 sul terreno della Framurese) e Ciassetta (1-1 sul campo della Panchina). In costante risalita il Santa Maria del Taro, 3-1 a Deiva contro il Real grazie alle marcature di Curotto, Delucchi e Tassara. Indubbiamente stagione che vede il quasi assoluto dominio delle non rivierasche, un cambio di tendenza rispetto agli ultimi anni. Altri risultati: Monilia-Portofino 2-3; Moconesi-Borgorapallo 4-0; Saline Bacezza-Aurorariva La Lanterna 2-1. Classifica: Avegno p. 25; Atletico Maggi 23; Ciassetta e Santa Maria del Ta- 21; Fontanabuonagattorna 19; Monilia e Né 16; Saline Bacezza 15; Aurorariva La Lanterna 14; Panchina 11; Framurese 10; Moconesi 9; Portofino 8; Val d'Aveto 6; Borgorapallo 4; Real Deiva 2. **[g. s.]**

PROMOZIONE: DODICESIMA GIORNATA

GIRONE A

ARENZANO	PIETRA L.	1-1
MIGNANEGO	CAMPOMORONE	2-2
GOLFODIANESE	BOLZANETESE	0-0
MASONE	VARAZZE	1-1
OSPEDALETTI	SAMPIERDAR.	1-4
RIVAROLESE	VOLTRESE	0-0
VENTIMIGLIA	CARLIN'S B.	2-0
ZINOLA	VIA ACCIAIO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	25	7	4	1	13	5
VENTIMIGLIA	22	6	4	2	14	8
SAMPIERDAR.	20	5	5	2	25	10
VARAZZE	17	4	5	3	16	12
VIA ACCIAIO	17	5	2	5	16	17
GOLFODIANESE	16	3	7	2	9	7
CARLIN'S B.	16	4	4	4	12	11
OSPEDALETTI	16	4	4	4	12	15
PIETRA L.	16	5	1	6	8	17
ARENZANO	15	2	9	1	15	13
VOLTRESE	15	3	6	3	9	10
MASONE	13	2	7	3	14	11
MIGNANEGO	13	2	7	4	8	12
CAMPOMORONE	13	3	4	5	8	13
ZINOLA	12	2	6	4	8	13
RIVAROLESE	3	0	3	9	3	16

DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

CARLIN'S B.	GOLFODIANESE
MIGNANEGO	ZINOLA
	RIVAROLESE
PIETRA L.	
SAMPIERDAR.	
VARAZZE	ARENZANO
VIA ACCIAIO	

GIRONE B

RISULTATI

BOGLIASCO	MIGLIARIN.	4-2
CASELLESE		1-1
LIGORNA	PRO RECCO	0-1
PIEVE L.		1-1
RIVASAMBA	CAPERANESE	0-0
SESTA	ALBARO	2-1
VEZZANO	MOLASSANA	0-0
VILLAGGIO	FO.CE. VARA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	28	9	3	0	25	4
SESTA	20	6	2	4	9	8
PRO RECCO	18	4	6	2	11	8
CASELLESE	18	5	3	4	17	17
LIGORNA	17	4	5	3	16	12
CAPERANESE	17	4	5	3	14	14
ORTONOVO	16	3	7	2	8	7
VEZZANO	16	4	4	4	8	8
MIGLIARIN.	15	4	3	5	19	17
BRUGNATO	13	3	4	5	13	14
VILLAGGIO	13	2	7	3	6	7
MOLASSANA	13	2	7	3	8	12
ALBARO	11	1	8	3	11	14
RIVASAMBA	11	2	5	5	10	13
PIEVE L.	11	2	5	5	11	21
BOGLIASCO	10	2	4	6	10	20

13ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

ALBARO	
BRUGNATO	BOGLIASCO
CAPERANESE	PIEVE L.
MIGLIARIN.	VILLAGGIO
MOLASSANA	
ORTONOVO	LIGORNA
PRO RECCO	FO.CE. VARA
RIVASAMBA	

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

ALTARESE	S. AMPELIO	4-2
BORDIGHERA	LEGINO	3-1
BORGIO V.	QUILIANO	1-0
	PORTOVADO	3-0
CARCARESE	CAMPOROSSO	0-2
CELLE	ALASSIO	2-1
LAIGUEGLIA	PIETRABRUNA	4-0
SASSELLO	TAGGESE	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	22	7	1	3	15	11
ALASSIO	21	6	3	2	15	8
CARCARESE	21	6	3	2	15	9
BRAGNO	20	6	2	3	22	8
CAMPOROSSO	19	5	4	2	16	10
QUILIANO	17	5	2	4	15	14
BORDIGHERA	16	3	7	1	11	7
SASSELLO	16	4	4	3	13	14
PORTOVADO	14	4	2	5	15	15
LAIGUEGLIA	14	4	2	5	17	18
BORGIO V.	14	3	5	3	10	13
S. AMPELIO	14	4	2	5	12	19
CELLE	12	3	3	5	8	13
TAGGESE	10	3	1	7	10	16
PIETRABRUNA	7	1	4	6	8	18
LEGINO	3	0	3	8	4	14

12ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

	ALTARESE
	SASSELLO
LEGINO	CARCARESE
PORTOVADO	ALASSIO
	BORDIGHERA
	BRAGNO
S. AMPELIO	CELLE
TAGGESE	BORGIO V.

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	ALBISOLA	1-0
S. BIAGIO	S.	0-3
LECA	CALICE	0-0
PONTEVECCHIO	COSTARAINERA	2-0
PONTEDASSIO	PONTELUNGO	3-0
S. FILIPPO	ANDORA	2-1
	DOLCEDO	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEVECCHIO	22	7	1	2	19	11
S. FILIPPO	21	6	3	1	26	17
ANDORA	18	5	3	2	15	10
BORGHETTO	17	5	2	3	15	10
S. BIAGIO	16	4	4	2	13	10
ALBISOLA	15	4	3	3	13	8
PONTEDASSIO	14	3	5	2	14	11
S. STEFANO	12	3	3	4	16	20
	11	2	5	3	11	10
DOLCEDO	9	2	3	4	10	15
CALICE	9	2	3	5	6	12
COSTARAINERA	7	1	4	5	8	13
LECA	7	1	4	4	4	15
SPOTORNESE	5	1	3	6	11	19

PROSSIMO

11ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

ALBISOLA	PONTEVECCHIO
	BORGHETTO
CALICE	PONTEDASSIO
COSTARAINERA	S. BIAGIO
DOLCEDO	S. FILIPPO
PONTELUNGO	SPOTORNESE
S. STEFANO	LECA

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO		1-4
MALLARE	BARDINETO	3-1
MILLESIMO	DEGO	1-1
ROCCHETTESE	CENGIO	6-0
S. CECILIA	CAMERANESE	6-3
S. NAZARIO	LUCETO	1-2
VELOCE	SPERANZA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DEGO	22	7	1	2	21	12
MALLARE	21	6	3	1	23	13
PALLARE	20	6	2	2	25	12
SPERANZA	20	6	2	2	13	5
ROCCHETTESE	20	6	2	2	18	14
LUCETO	20	6	2	2	17	16
S. NAZARIO	14	4	2	4	10	15
VELOCE	13	3	4	3	20	16
BARDINETO	12	3	3	4	10	12
S. CECILIA	10	3	1	6	15	18
CENGIO	7	1	4	5	8	17
	6	1	3	6	10	15
	6	1	3	6	15	27
	3	1	0	9	8	21

11ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14,30

BARDINETO	S
CAMERANESE	
CENGIO	MILLESIMO
DEGO	VELOCE
LUCETO	CALIZZANO
	ROCCHETTESE
SPERANZA	S. CECILIA

Volley: B2, Rapallo perde ma resta tra i grandi

Unghiata della Carisa e l'Admo soccombe

Regionali

In D femminile trionfo ponentino

Ecco i risultati e le classifiche dei campionati regionali di volley.

Serie C maschile (7a giornata): V.T. Finale-Pgs Arma di Taggia 3-1; Igo Genova-Volley Rivarolo 3-1; Latte Oro S.Margherita-Primavera Imperia 0-3; Pallavolo Spezia-Ameglia 3-1; Golfo Paradiso Recco-S.Pio X Loano 1-3; Albenga-Savona Volley 0-3. Riposo Psm Rapallo. Classifica: Primavera p. 21; Igo Genova 17; S.Pio e Savona 14; Finale 13; Golfo Paradiso 10; Spezia 9; Rapallo 8; Albenga e Ameglia 6; Latte Oro e Arma 3; Rivarolo 2. Igo, Loano, Golfo Paradiso, Rapallo, Albenga, Ameglia e Rivarolo una partita in meno.

C femminile (7a giornata): Arreda Piccoli Andora-Casinò Sanremo 2-3; 3 Stelle Moneglia-Maurina Imperia 1-3; Vallescrivia-Genova Ponente 0-3; Turistar Spezia-L'Amande Varazze 3-0; Ortonovo-Pgs Alassio 2-3; Matuzia-Lorenzini Pian Batolla 3-1; Normac Bisagno-Arenzano 2-3. Classifica: Genova Ponente p. 21; Turistar Spezia 20, Matuzia e Rosa 17; Casinò 15; Maurina, Vallescrivia e Andora 11; Alassio e Ortonovo 10; Lorenzini, Normac e Arenzano 5; 3 Stelle Moneglia 4; L'Amande Varazze 2.

D femminile, girone A (6a giornata): Finale-Carcare 3-0; Don Bosco Genova-Ventimiglia 2-3; Vallecrosia-Albenga 1-3; Toriano-Cus Genova 3-0; Vallestura-Sampor Quiliano 1-3; Savona-Sabazia Vado 0-3.

Classifica: Loano Toirano e Albenga hanno punti 16; Ventimiglia 13; Don Bosco Ge, Vallestura 11; Sabazia 10; Vallecrosia e Finale 8; Sampor 7; Vbc Savona 6; Cus Genova 2; Carcare 0.

Girone B (6a giornata): Ameglia-S. Siro 3-0; Latte Tigullio Rapallo-Lunetia 2-3; Lerici-Libertas Genova 3-2; Don Bosco Spezia Amatori Cella Rivarolo 0-3; Quinto-Cariparma Chivari 1-3; Sestri Levante-Villaggio S.Salvatore 3-2. Classifica: Ameglia, Libertas e Lerici p. 16; Cariparma Chiavari 12; Amatori e Latte Tigullio 10; Villaggio, S.Siro e Lunetia 6; Quinto e Sestri Levante 4; Don Bosco Spezia 2.

Maschile (5a giornata): Entella Chiavari-Levanto Genova 3-0; Carcare-Carisa Albisola 3-1; Tigullio S.Margherita-Cus Genova 2-3; Borghetto-C.V. Albaro 1-3; Olympia Voltri-Varazze 3-1; Cogoleto-Levanto 3-0. Classifica: Carcare p. 15; Olympia Voltri 13; Cogoleto 12; Entella Chiavari 11; Carisa Albisola 8; Cus Genova 7; Levanto 6; Tigullio 5; Varazze 4; Albaro 3; Borghetto 2; Levante Genova 1. [d. s.]

Vanno a punti quattro su cinque squadre liguri impegnate nella settima giornata dei campionati nazionali. Manca all'appello il derelitto Admo Lavagna che nel derby di Albisola si è inchinato alla sempre sorprendente matricola Carisa.

In B1 maschile il Voltri concede: per la terza volta in quattro esibizioni casalinghe arriva a un passo dalla prima vittoria la per un soffio.

Terzo tie break perdente per i bianconeri di Enrico Dogliero: il Piacenza vince dopo oltre due di battaglia (10-15 15-12 3-15 15-11 12-15). Indubbiamente Lemmi e gli altri genovesi non lesinano energie, hanno la capacità mettere in difficoltà qualsiasi avversaria ma al dunque si fanno prendere dalla frenesia di ottenere il successo e lasciano sul terreno punti preziosi.

Grazie al punteggio adottato quest'anno hanno racimolato tre punti ma per salvarsi occorre vincere e vincere prima del fatidico quinto set. Classifica: Grande Volley e Kappa Torino p. 18; Mirnadola 15; Piacenza 13; Olimpia Bergamo e Cavriago 12; Concesio 11; Busca 10; Caronno e Cuneo 9; Sassuolo 6; Voluntas Asti 6; Possideo 4; Voltri 3.

In B2 maschile il derby tra Carisa Albisola e Admo Volley Lavagna aveva un copione già scritto: la classifica parlava chiaro e i padroni di casa hanno lasciato solo punti ai lavagnesi: 15-10 15-5 15-3. Solo 12 mesi fa c'erano due categorie di differenza tra albisolesi e lavagnesi ma questi ultimi hanno smantellato la squadra dopo la retrocessione tanto che uno dei punti di forza del sestetto di Mondelli, Francesco Furfaro l'anno scorso indossava il verdeblù dell'Admo. La Carisa si è allenata in vista dei prossimi impegni ed ha consolidato il quarto posto in classifica. Alla promozione per ora non è il caso pensare: «Reggio Emilia e Modena vanno troppo forte, hanno ancora perso una sola gara, per il momento accontentiamoci di aver messo in cassa punti pesanti per la salvezza, quando saremo al sicuro da ogni sorpresa vedrà se siamo in grado di restare tra le migliori». Classifica: Marconi Reggio Emilia,p. 21; National Modena 20; Fotoamatore Pisa 17; Carisa Albisola 15; Fiama Parma 14; Olympia PMassa 10; Casinalbo e Cus Modena 9; Marconi Reggio Emilia e Calci 8; Turris Pisa 7; Siena 5; Arno 4; Admo Lavagna 1.

In B2 femminile Latte Tigullio Rapallo resta tra le grandi pur perdendo: il sestetto biancoblù ha dimostrato sabato sera costringendo l' Aurora Venaria al quinto set di non voler abbandonare le posizioni di testa. Alla Casa della Gioventù il team di Eros Gai poteva fare bottino pieno non avesse avuto calo proprio nel momento decisivo del quarto set: 15-12 5-15 15-9 11-15 9-15. Un peccato di inesperienza comprensibile in una formazione che ha due sole «over 21», Susanna Borghi e Enrica Simonini. Il tecnico continua a guardare alle proprie spalle: «Lo considero un punto importante per non restare invischiati nella bassa classsifica. Con qualche cambio in più avremmo potuto anche aggiudicarci il tie break, le dieci ragazze che ho a disposizione hanno praticamente fatto l'impossibile. Questo girone si sta rivelando abbastanza duro perché nessuno regala niente e tutti, anche in trasferta, sono pronti a combattere alla morte».

Il sestetto della Carisa Albisola, quarto in campionato, in piena azione

In crescendo il Termocentro Joannes Recco che passa, pure con qualche tentennamento, in casa del Cafasse: 8-15 6-15 16-14 9-15. «Sul 2-0 in nostro favore ci sentivamo già i tre punti in tasca, abbiamo invece perso allo sprint il terzo set e abbiamo evitato guai peggiori chiudendo la gara al quarto», dice il trainer recchelino. Il Recco che ha ora un calendario in discesa può inserisi nella lotta per la promozione.

Classifica: San Marco Valenza p. 21; Sanmartinese 17; Rapallo 16; Spendibene Casale 15; Aurora Venaria e Termocentro Joannes Recco 14; Rebecchi 13; Koban Belgioso Pavia 19; Racconigi 7; Fortitudo Torino 6; Pavic Romagnano e Rivoli 5; Cafasse 4; Altiora Verbania 1. [d. s.]

Pallanuoto A1: l'Athena tra le big

Nuovi miracoli targati Savona

C'è una squadra-jolly che puntualmente da tre anni a questa parte si diverte a «sparigliare» la A1 di pallanuoto. La triade Roma-Pescara-Posillipo naturalmente è a punteggio pieno dopo due turni di regular season, ma assieme a lei c'è la «banda Mistrangelo» che si è sostituita - grazie anche alla vittoria nello scontro diretto - all'attesa Florentia.

Con tutte le cautele del caso, e facendo tutti gli scongiuri, il Savona è pronto per stupire ancora. Cambiano le facce (se ne sono andati Minetti, Zeliko Vicevic Santamaria e Onofrietti), ma Mistrangelo trova sempre la formula per far decollare la squadra. Magari ogni volta rischiando un po' di più: la «rosa» è ancora verde e inesperta del passato torneo, ma si è subito messa in riga col verbo del «professore». Che le cose vadano meglio del previsto in corso Colombo è provato dal pessimismo del tecnico, che di solito emerge quando c'è da calmare gli animi: «Troppo presto per le previsioni, troppo presto per illudersi. La squadra ha cambiato molto rispetto al precedente torneo e 'sulla carta' doveva incontrare più difficoltà. Sicuramente dovremo migliorare ancora per conquistare un posto al sole. Il dato più positivo della partita di sabato è la capacità dei ragazzi di reagire ai propri errori, qualità molto importante si se vuol andare lontano».

Il Recco non ha compromesso le sue chance incassando l'ampiamente prevista sconfitta del Foro Italico. Baldineti recrimina perché avrebbe voluto schierare la miglior formazione: «L'assenza di Gyongyosi non è passata inosservata, senza il capitano avevamo meno possibilità in avanti e l'abbiamo dimostrato sbagliando molte, troppe conclusioni. Su tre rigori concessi ne abbiamo falliti due, un pedaggio impossibile da pagare a squadrone come la Roma». L'importante è recuperare l'asso magiaro per la partita di sabato con il Pescara. Il dolore alla schiena può esser risolto, niente da fare invece per Manuel Estiarte, l'asso del Pescara che verrà operato alla mano oggi a Savona dal professor Mantero: avrà per almeno un mese. [d. s.]

Con Mistrangelo, Savona sogna ancora

Sandro Morando ai tempi dell'Elah: ora è l'uomo-guida dell'Asso Savona in C2

COPPA D'ORO IN C DONNE

D maschile, Varazze ok

Risultati della C femminile: Alassio-Cogoleto 47-59; Ospedaletti-Ludus 83-55; Cairo-Follo 53-55; Athletic-Rossiglione 60-61 dopo 1ts. Classifica: Cogoleto ed Ospedaletti p. 10; Ludus Team, Alassio, Athletic, Rossiglione e Follo 4; Cairo 0.

Serie D maschile, 7a di andata. Girone A: Maremola-Pegli 67-56; Arci Varazze-Ceriale 68-52 (per la capolista: Patrone 15, Baer 20, Colabattista 18, Macciò 11, Prato 1, Serravalle 3); Cairo-Rossiglione 75-64; Bordighera-Sanremo 54-74; Columbus-Andora 78-61. Varazze p. 14; Maremola 12; Cairo 10; Ceriale 8; Andora, Pegli, Columbus e Sanremo 6; Bordighera 2; Rossiglione 0. Girone B: Campomorone-Sestri P. 97-77 (recupero); Sestri-Follo 56-71; Villaggio-S. Fruttuoso 55-61; Canaletto-Ardita 88-55; Virtus-Tigullio 61-70; Campomorone-Cus Genova 95-79. Tigullio e Campom. p. 12; Follo e Cus 10; Virtus e Canaletto 6; Ardita e S. Fruttuoso 4; Sestri e Villaggio 3. [g. s.]

Nel basket nazionale di slancio Termocarispe e Landini Lerici, cade la Cestistica

La Noberasco è davvero «Più Su»

Agli albenganesi il derby di La Spezia con la Tarros

La situazione nei tornei nazionali di basket.

A1 femminile. Ultima andata Termocarispe Spezia che vince il match casalingo contro Chieti: 74-59 (primo tempo 40-33), tabellino per le spezzine: Pinza 5, Falzari 3, Girardin 7, Tare 21, Ingram 14, Giauro 8, Pellizzari 12, Crescenzo 4, Calcagnini e Pasquali 0. Altri risultati 13a: Alcamo-Bari 52-51; Caffè Barbera Messina-Reggio Emilia 66-47; Vicenza-Priolo 72-59; Varese-Euro Nord Messina 98-78; Parma-Comense 56-65; Pavia-Schio 60-86. Classifica: Schio e Caffè Barbera p. 24; Comense 22; Parma e Priolo 18; Pavia 12; Termocarispe, Varese ed Alcamo 10; EuroNord, Reggio Emilia e Chieti 8; Vicenza 6; Bari 4.

B femminile. Derby a Lavagna. È facile affermazione della Polysport guidata da Fiorenzo Terribile sulla Pallacanestro Loano per 83-39 (primo tempo 38-21). Ottime sotto canestro la Feligioni (eccellente 7 su 8 da tre) e la Peirano. Tab. Polysport: Feligioni 23; Peirano 18; E. Biancalani 9; Schiaffino 9; Ottoboni 7; Patelli 6; Descalzi 6; Riscazzi 2; Oliveri 2; C. Biancalani 0. Loano: Tassara 8; Perlungher 8; Morelli 7; Leo 6; Rumbolo 6; Galli 2; Battistella 2; Andina 0; Romeo 0; Pozzi 0. A sette minuti dalla sirena brutto infortunio alla Leo, che ha battuto violentemente il capo sul parquet ed è stata portata in osservazione all'Ospedale di Lavagna. Passo falso della Cestistica Savonese Kanguro sul parquet del Mirafiori: 66-58 per le torinesi, il tabellino delle ragazze di Claudio Agostinis di Ravaglio 13, S. Bottaro 18, Pietronave 2, Palmiere 2, Marchi 4, Giorato 12, Napoli 4, Amarotto 3, Oliveri 0 ed E. Bottaro 0.

Il Landini Lerici supera con punteggio netto il Collegno (77-66) e conquista il primo posto, appaiando proprio le piemontesi. Tabellino Lerici: Rossi 26; Bonicelli 13; Peri 13; Fantini 10; Maggiani 9; Illiano 4; Sabino 2; Cardini 0. Altro risultato 2a di ritorno: Cuneo-Rivoli 58-58. Classifica: Lerici e Collegno p. 14; Lavagna, Savonese e Mirafiori 12; Rivoli e Cuneo 4; Loano 0.

C1 maschile. La sfida fra le due liguri si conclude con la vittoria in trasferta della Noberasco «Più Su» Albenga contro la Tarros Spezia per 86-79. Ragazzi del coach Michele Fuoglio in difficoltà nella prima frazione, sotto di 16, ma poi in grado di recuperare e addirittura conquistare un importante successo in trasferta.

Tabellino Noberasco: Ferrando 15; Berselli 2; Leoncini 25; Righi 17; Fresia 10; Botteghi 5; Giovannini 10; Abbate 1. Carozzo 0; Ciccione. Altri risultati nono turno andata: Bra-Derthona 74-71, Castelletto-Novara 99-71; Saronno-Gavirate 89-77; Merlett Legnano-Olimpia Legnano 75-90; Rho-Castellanza 76-71; Alba-Voghera 69-63. Classifica: Alba e Castelletto p. 16; Saronno 12; Merlett, Tarros, Voghera e Gavirate 10; Noberasco, Bra e Rho 8; Olimpia e Derthona 6; Novara 4; Castellanza 2. [g. s.]

C2 maschile

Volano Comark ed Autorighi

Ottava e penultima giornata di andata per i due gironi della C2 maschile, tutto regolare al vertice con Comark Genova nell'A ed Autorighi Chiavari nel B che continuano assolutamente sicuri la loro marcia a punteggio pieno.

Girone A. Una decisione arbitrale al 4' della ripresa (espulsi Bonino e Provenzano) favorisce nettamente la Comark sul Granarolo: 51-50 il punteggio a quel punto, Provenzano a trascinare il Granarolo. Finisce 84-74 per la capolista, con gli avversari e recriminare. Comark: Bonino 24; Ricci 31; Grasso 11; Bruzzone 5; Brozzu 8; Galletto 4; Bochicchio 1; Penco 0; Badino 0; Aragone 0.

Altri risultati: Riviera Savona-Imperia 61-55; Assobasket-Ospedaletti 87-90 (savonesi per la seconda volta consecutiva battutti sulla sirena); Rossiglione-Finale 81-61. Ha riposato: Cogoleto. Comark p. 14; Assobasket ed Ospedaletti 10; Granarolo e Riviera 8; Rossiglione 6; Imperia 4; Finale 2; Cogoleto 0. Domani alle 18,15 a Sampierdarena si giocherà il recupero fra Cogoleto ed Ospedaletti.

Girone B. Ancora una volta l'Autorighi Chiavari supera la boa dei cento punti, fermandosi a 108-56 contro Lerici. Altra nota saliente, otto dei dieci giocatori chiavaresi andati in doppia cifra. Autorighi: Bacigalupo 4; Tassisto 12; Gorini 13; Cassini 10; Binelli 14; B 12; Tassano 5; Gonfiantini 11; Cecchetti 14; Costa 13.

Altri risultati: Athletic Genova-Alcione Rapallo 58-60 (per i ruentini, vittoriosi a sorpresa con un canestro di Tassisto a tre secondi dalla sirena, il tabellino: Ruscica 5, Tassisto 13, Vaccari 7, Signorini 4, Cataldo 17, Fabi 2, Fronzoli 2, Repetto 10, Calza 0, Arata 0); Pontremolese-Crdd La Spezia 63-68; Sarzana-Moci Centro Basket Sestri Levante 69-51. Ha riposato: Spezia 1993. Autorighi p. 14; Spezia e Sarzana 10; Crdd 8; Rapallo e Lerici 6; Sestri Levante e Pontremolese 4; Athletic 2. [g. s.]

Calcio giovanile regionale: negli Allievi conferme delle «big», in attesa dei posticipi in programma durante la settimana

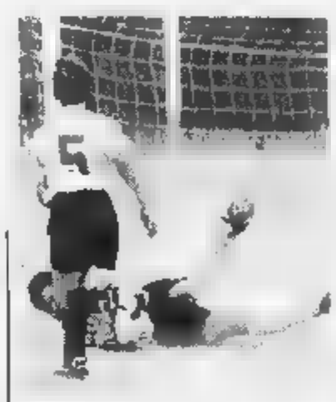
All'Ospedaletti lo scontro al vertice dei Giovanissimi

Nel girone D si confrontavano le prime due: 2-0 degli arancione sulla Rivarolese

Questi risultati e classifiche di Allievi e Giovanissimi: ma diversi incontri sono posticipati.

Giovanissimi, girone A. Pro Recco-Genoa 0-2. Bogliasco-Don Bosco e S. Stefano-Mora domani. Giovedì Canaletto-Fo.Ce., Albaro-Riva e Entella-Borgoratti. Class.: Genoa p. 34, Rivasamba 25, Canaletto 24, Entella 20, Albaro 17, Mora 16, Borgoratti, Mazzetta e S. Stefano 15, S. Fruttuoso 10, D. Bosco 9, Recco 6, Fo.Ce. 5, Bogliasco 4. **Girone B:** Lavagnese-Baiardo 0-6, Casteln.-Sarzanese, Sampierdar.-Rapallo 3-3, Migliarinese-Ortonovo 3-0. Domani Emiliani-Solferino e giovedì Samm-Ligorna e Romito-Molassana. Cl.: Ligorna 25, Castelnuovo 23, Samm 22, Ortonovo 20, Baiardo 19, Molassana 18, Emiliani e Migliar. 17, Solferino e Sarzanese 15, Sampierd. 12, Romito 9, Lavagnese 2. **Girone C.** Varazze-Don Bosco Finale 0-0, Samp-Carlin's 5-0, Praese-Arenz. 2-0, Multedo-Albenga 2-1, Voltrese-Imperia, Sestrese-Ventimiglia e Savona-Cairese giovedì. Cl.: Samp 34, Sestrese 31, Savona 27, Cairese 21, Imperia 19, Albenga 15, Multedo e Arenz. 14, Carlin's, Finale 11, Praese 10, Ventimiglia 9, Varazze 6, Voltrese 4. **Girone D.** Luceto-Loanesi 1-1, Vado-Audace 1-1, Corniglian.-Riviera 6-0, Alassio-Pontedec. 0-1, Busalla-Taggese 3-0, Ospedal.-Rivarol. 2-0. Camporosso-Andora domani. Cl.: Ospedaletti p. 29, Rivarolese 26, Loanesi, Audace 22, Vado, Ponted. 20, Cornigl. 19, Andora 18, Busalla 14, Luceto 13, Alassio 12, Riviera 6, Camporosso 3, Taggese 1.

Allievi, gir. A: Borgoratti-Albaro 0-1, Pieve-Entella 1-3, Don Bosco Spezia-Bogliasco 1-3, Ponente-S. Bernardo-Recco 2-0. Casarza-Canaletto, Sarzanese-Samm e S. Frutt.-S. Stefano giovedì. Cl.: Samm ed Entella 26, Bogliasco, S. Bernardo 25, Sarzanese, Albaro 22, S. Stefano 20, Canaletto 19, S. Fruttuoso 12, Pieve 11, Recco 9, Don Bosco 6, Casarza 3, Borgor. 1. **Gi-rone B:** Ortonovo-Romito 5-2, Rapallo-Anpi C. 3-1, Fo.Ce.-Lavagn. 6-3, Solferino-Arci P. 2-1. Cl.: Ortonovo 33, Ligorna 25, Molassana e Rapallo 22, Arci, Camogli e Anpi C. 16, Romito 15, Solferino 13, Mora 10, Lavagnese 7, Villaggio 3, Migliar. 1. **Girone C:** Albenga-Praese 3-6, Arenz.-Multedo 0-5, Carlin's-Corniglian. 1-1, Finale-Don Bosco Var. 5-0, N. Intemelia-Voltr. 1-0. Cairese-Savona e Imperia-Sestrese giovedì. Cl.: Imperia 31, Sestrese 27, Praese e N. Intemelia 23, Savona 21, Albenga 18, Voltrese 17, Finale e Multedo 15, Carlin's 14, Cairese 13, Arenzano 5, D. Bosco e Cornigl. 3. **Girone D:** Rivarol.-Busalla 1-1. Ponted.-Sampierd. 1-3, Baiardo-Culmv 5-1, Speranza-Pietra 1-1, Marassi-Ospedaletti e Loanesi-Vado giovedì. Cl.: Sampierd. 27, Baiardo 25, Vado 24, Ospedal. 22, Loanesi 19, Rivar. 16, Busalla 15, Culmv 13, Ponted. 12, Marassi 10, Campor., Speranza 5, Pietra 1, Genoa 0. [g. o.]


Calcio baby: si gioca anche in settimana

I risultati di nazionali e regionali

Airaschese-Rosta 2-0, Cuneo - Rivoli 3-0, Don Bosco-Imperia 3-1, Entella-Piobesi 2-0, Sestrese - Pinerolo 2-0, Giaveno- Baiardo 1-1, Savigl.-Cairese 4-0, Vado- Savona 1-1. Class.: Pinerolo 32, Baiardo 29, Cuneo 26, Rivoli, Sestrese 24, Airaschese 21, Entella 20, Imperia 13, Vado 12, Savona, Savigl. 11, Rosta 9, Cairese 8, D.Bosco 10, Piobesi 7. Regionale. Girone A. Lavagnese - Canaletto 0-5, Ligorna-Fezzanese 4-2, Molassana - S.Fruttuoso 1-2, Pro Recco-Bogliasco 0-1, Samm - Albaro 0-4, Sestri L.-Anpi 2-5. Class.: Fezzanese 27, Fo.Ce.Vara 26, S.Fruttuoso 23, Ligorna 21, Anpi 19, Canaletto 17. Molassana 16, Pro Recco, Bogliasco 14, Albaro 13, Sestri L. 7, Samm 6, Lavagnese 1. Girone B. Bolzanetese-Migliarinese 2-0, Busalla-Sesta G. 2-0, Audace-Rivarolese 0-0, Ortonovo-Via Acc. 2-0, Goliardica-Sarzanese 3-4, S.Olcese-Ponted. 0-1. Class.: Ortonovo 29, Rivarolese 27, Bolzanotese 20, Rivarolese 19, Mazzetta, Busalla 18, Migliar.15, Via A. 13, Sesta G. 12, Audace 10, S.Olcese 9, Ponted. 5, Goliar. 4. Girone C. Don Bosco-Arenzano 0-4, Legino- Multedo 2-2, Loanesi-Cogoleto 1-2, Pietra-Golfod. 0- 1, Sampierd.-Finale 5-4, Varazze D.B.-Praese 0-1, Voltrese-Albenga 3-1. Class.: Praese 27, Finale 26, Sampierd. 24, Arenzano 23, Varazze 21, Albenga 20, Multedo 17, Loanesi 16, Voltrese 14, Varazze D.B., Legino, Cogoleto 13, Golfod. 4, Pietra 0. [g. o.]

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]
Emergenza [redacted] 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa [redacted]
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0850-7705.5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) [redacted]
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare [redacted]
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) [redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) [redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Cupiello al Teatro Eliseo

Sono trascorsi quasi 23 anni dall'ultima rappresentazione di Edoardo. Ma il tempo, [redacted] questo lavoro lo dimostra, è solo una convenzione. È ritornata sul palco [redacted] Teatro Eliseo [redacted] più bella e celebre commedia di Edoardo De Filippo, **Natale in [redacted] Cupiello**, interpretata da Carlo Giuffrè, che ne cura anche la regia, e da Angela Pagano. E così Carlo Giuffrè, dopo «La Fortuna con la effe maiuscola», «Le voci di dentro», «Napoli milionaria» e «Non ti pago», affronta la sua impresa più delicata: interpretare Luca Cupiello. [redacted] personaggio della commedia che Edoardo amava di più; ne fece ben 49 edizioni ospitate in tutti i maggiori teatri italiani. Con la vicenda di Luca Cupiello e della sua passione per il presepe l'autore napoletano fa un'analisi lucida e sferzante della famiglia e della società intera. Le tensioni, i contrasti e le incomprensioni che dividono la famiglia del protagonista di «Natale in [redacted] Cupiello» sono del tutto ignorate da Luca che ha un unico pensiero costante, una sola vera passione: l'allestimento del presepe che aspetta per undici mesi dell'anno, e che a dicembre diventa la sua unica occupazione. Ma benché ignaro, [redacted] perficiale, inetto [redacted] addirittura maniacale, è proprio lui a scatenare con toni comici i meccanismi della tragedia. Ignorato da tutti i componenti della famiglia Luca reagisce chiudendosi sempre di più nel suo mondo interiore. E solo alla fine riceverà l'affetto e la comprensione dai parenti. Fino al [redacted] gennaio.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) [redacted]
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale 116
Enel [redacted]
[redacted] 167.803020
Pronto intervento [illegible] [redacted]
Telecom 182
[redacted]
[illegible] 4954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie [redacted]
F.S Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino [redacted]
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AGORÀ via della Penitenza, 33 tel [redacted] Riposo

AMFITRIONE via S. Saba, 24 tel. 065750827. Alle ore 20.45 la comp. Duse presenta **Hurly Burly** di D. [redacted], con A. Vanlini, V. Vinci

[redacted] piazza di Montevecchio 5 tel [redacted] Alle ore 22.00 poesia e musica con Enzo Samaritani

ARGENTINA - TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601/2. [redacted] alle ore 20.30 (prima) **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello; regia L. Ronconi [redacted] aperta la campagna abbonamenti stagione [redacted] 99 [redacted] 066875445-0668400062, fax 066865669

ARGOT via Natale del Grande, 21 tel 065898111 Domani alle 21.15 **Il custode** di Antonio Lauro, con Paolo Triestino

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel 065894875 [redacted] alle ore 21.00 [redacted] [illegible] di e con G. Marcone.

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A [redacted] 067004932 Riposo

COLOSSEO [redacted] via Capo d'Africa, 5/A tel. [redacted]. Domani alle ore 20.30 **L'impero dei sensi di colpa** di D. Camerini. Domani alle ore 21.45 **Mio sangue** di L. Lupaioli, regia di F. Andreotti

[redacted] via Mar Rosso, 331 Ostia [redacted] tel 065667824 Domani [redacted] ore 21 [redacted] **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta; con G. Pontillo, A. Di Francesco, F. Valastro, P. Bella, F. Avaro, S. Dionisi, C. Bella. Tutte le domeniche alle ore 16.00 **Il soldatino di stagno** di Andersen

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 065783502. Domani alle ore 21.00 **Chi ha paura del [illegible]** di Woody Allen, con A. Avallone, J. Solinas, G. Zaccagnini. Continua la campagna abbonamenti 1998-99.

DE' SERVI via del [redacted] 22 (largo Chigi) tel. 066795130 [redacted] alle ore 21.00 **La pillola di [redacted]** di [redacted] Hennequin, con T. Gimaldi, A. Visconti, A. Lamura; regia [redacted] A. Lopez

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 068845953. Alle ore 21.00 **La guerra dei soprani** di Pierre Louki. Regia di Giorgio Serafini Prosperi. Con A. Curci, R. Belli

DEI SATIRI [illegible] via di Grottapinta, 18 [redacted] Domani alle ore 20.45 [redacted] **da all'improvviso (nei dintorni del 2000)** di e con Daniele Formica

DEI [redacted] Sala B via di Grottapinta, 18 tel. 066871639 Domani alle ore 22.30 **Il mamma mia che impressione** [redacted] [redacted] Regia [redacted] Luca Biglione. Per la stagione 1998/1999 abb. a tre spettacoli a scelta. Orario 11/17 dal lun. al sab.

DEI SATIRI Sala Gianni Agus via di Grottapinta, 18 tel [redacted]. Domani alle ore 21 [redacted] **on al minuto** con Pia Engleberth regia di Riccardo Pifferi

[redacted] [redacted] via [redacted] Teatro Marcello, 4 tel. 066784380. Domani alle ore 21.00 proseguono le repliche dello spett. **Terapia d'urto** di [redacted] Salazar, V. Lupo. Con F. Reggiani, M. Bideri

DELL'OROLOGIO Sala [redacted] via dei Filippini, 17/A tel. 0668308735. Domani alle ore 21.00 la bilancia produzioni teatrali presenta **[illegible]** con [redacted] Zuccon, Salvatore Esposito

DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini, 17/A tel [redacted] Domani alle ore 22.00 **Le pre[redacted] il procedimento nel regno dei cieli** di J.L. Martin Descalzo. Alle ore 21.00 **Zapping** teatro in inglese.

DELL'OROLOGIO [redacted] **Artaud** via dei Filippini, 17/A tel [redacted] Domani alle ore 22.00 **[illegible]** di M. Mandolini, con S. Cano.

DELL'OROLOGIO Sala Grifoni via dei Filippini, 17/A tel 0668308735 Domani alle ore 21.00 [redacted] libero adattamento di C. Merlino [redacted] "Bagno turco" di Nel Dun. Regia [redacted] E. Merlino

DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia, 42 tel. 065744034. Mercoledì alle 21.00 **[illegible]** di Anna Cevarolo; con D. Coelli, D. Gattai, M. Giovenetti, regia di L. Damiani

IL [redacted] [redacted] via L. Speroni, [redacted] 064112287 Riposo

DUÈ vicolo Due Macelli, 37 tel. 066788259 Domani alle ore 21.00 **Uomini targati** [redacted] con P. Ammendola, N. Pistoia, [redacted] Conti, M. Pintarello

DUSE via Crema, 8 tel. 067013522. Alle ore 21.00 (prima) **La pietra al collo** di G. Melazzi [redacted] gia di S. Nezri, con T. Clardariello, C. Ferrazzoli, M. T. Riccardi, F. Tiraterra

ELISEO via Nazionale, [redacted] 064882114. Riposo

ELISEO PICCOLO via Nazionale, 183 tel. 064885095-064880831 Domani alle 20.45 **Coppia aperta quasi spalancata** di D. Fo e F. Rame; regia M. Bernardi, con P. Milani, C. Simoni, R. Zini

E.T.I. TEATRO QUIRINO via delle Vergini, 7 tel [redacted]. Riposo. [redacted] 066794585 (147882211 biglietto elettr.)

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 21 tel. 0668803794 Riposo. Orario biglietteria ore 10-19 info: 0668-803794/167011616

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 068082511 Venerdì 11 alle ore 17.00 La Comp. Teatrogruppo presenta **In bianco per Bianca** libero adattamento e regia di V. Boffoli

FLAIANO via S. Stefano [redacted] Cacco, 15 tel. 066796496. Mercoledì alle ore 21.00 **Conversazione di un uomo comune** di e con P. Caruso

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 066372294. Domani alle ore 17.00 **L'innesto** di Luigi Pirandello, con Gian Luigi Pizzetti, Patrizia La Fonte, Giacomo Zito

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 068607513. Riposo

[illegible] via Beniamino Franklin, 7 (Testaccio) tel. 065742240. Domani alle ore 21.00 **[illegible]...** di G. Purpi

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel 065810721-06580[redacted] Domani alle ore 22.30 Lando Fiorini in **[illegible]** di Nattili-Fiorini con D. Di Nardo, T. Zevola, N. Pastorello

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 [redacted]. 065881021-065898031 Questa sera il Centro di Cultura Ebraica presenta "Testimonianza e memoria tra il 1938 e il 1945 - Vicende di ebrei a Monteverde"

[redacted] [redacted] largo Brancaccio, 82/A tel 064873164 Domani alle ore 21.30 **Angeli e figli maschi** di Castellacci-Caizzi, con L. Caizzi, L. Ferro, le gemelle Bertuzzi ed il balletto 2+2 Coreografie di E. Hanack

LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. TALIA via A. Salceti, 1/3 tel. 0658330817 Alle ore 10.30 "Canto di Natale" da C. Dickens Adatt. G.L. Car[redacted] regia di [redacted] Farnese

MANZONI via Montezebio, 14 tel. 063223634 Riposo Orario botteghino 10-20 tel 3223634

MONGIOVINO via G. Genocchi, 15 tel. 068601733-065139405. Domani alle ore 16.30 **Gli gnomi di Natale** con gli attori ed i pupazzi del Teatro Evento

BRANCACCIO via Merulana, 244 tel. 06485498-064870614 Alle ore 21.00 (abb. 12S) 1° mercoledì serale **Chi ha paura di Virginia Woolf** di E. Albee. Il botteghino è aperto [redacted] lun. al sab.: 10/13 - 15/19; domenica 11/13 - 15/16.30 Continua la camp. abbonamenti stagione 1998/99

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel 063234890-063234936. Sono in vendita i biglietti per il "Super Snow Show". Biglietti al botteghino ore 11-19 Info: 063234890.

PARIOLI SALA A via G. Borsi, 20 tel. 068088299-[redacted] Riposo

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. [redacted] Domani alle ore 21.00 **L'incidenza della malformazione fisica e della malattia nella [redacted] di Giacomo Leopardi** di e con Renzo Giovanpietro

PRATI via Degli Scipioni, 98 tel. 0639740503 Alle ore 21.00 **[illegible]** di A. Curcio e P. De Filippo; regia di Fabio Gravina. Alle ore 10.30 spettacoli per le scuole

[illegible] piazza S. Chiara, 14 tel. 066802770 Domani alle ore 21.00 **Er Marchese [redacted] Grillo** con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani. Info: 066802770-066832281

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 065757488. Avviso ai soci. Domani alle ore 20.45 **Ci vediamo al varietà** con F. Fiorentini. Sala Aldo [redacted]: Avviso ai soci. Domani alle ore 21.15 **[illegible]** di Giuliani, Fabrizi, Mento

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 065755482 Sala Teatro. Avviso ai soci. Mercoledì alle ore 21.00 [redacted] metropolitano presenta **Non tutti i ladri vengono per [redacted]** Di Dario Fo. Saletta Comici. Avviso ai soci. Domani alle ore 21.30 la Scuola di Teatro Popolare presenta [redacted] **cisione al Cabaret** regia di C. Gnomus

SALA UNO TEATRO P.za Porta S. Giovanni, 10 tel.065812060 Riposo.

SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 tel 066798269-066791439 Domani alle ore 21.30 **L'ultimo Tango** di F. Lo[redacted], con G. d'Angelo, B. Boccoli; regia S. Japino, collaborazione ai testi di [redacted] Scaletta

SISTINA via Sistina, 129 tel. 064200711. Alle ore 21.00 **Sud (s)** con Renzo Arbore. Orario botteghino: tutti i giorni 10/13 15.30/19 Prev. tel. "Pronto spettacolo" dal lun. [redacted] 10-17 tel 0639387297

[redacted] [redacted] vicolo dei Panieri, 3 tel 065896765/065896974 Alle ore 21.00 **Giocatori d'autunno** di L. Amendola; con G. Urso, M. D'Agostino; regia di S. Romano

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C [redacted]. 0630311078-0630311335. Domani alle ore 21.30 **La poltrona n. 30** di Ellery Queen con S. Abbati; regia di M. Belocchi. Alle ore 21.30 **Medioevo Itinerari d'amore** recital con V. [redacted] D. Barra

[illegible] - [redacted] Della Rocca, 6 tel. 0624406952. [redacted] Marilyn. Domani alle ore 20.45 **L'imbarazzo della scelta** atto unico di R. MAriotti, con R. Mariotti, M. Ariacchi, P. Di Gialluca, D. [redacted] regia di R. [redacted] Fazio. Sala cabaret. Mercoledì alle 18.30 **Odore di gramigna** di e con Stefano Antoni

TEATRO DEL CENTRO Vicolo degli Amatriciani, 2 tel 066867610 Fino al 31 gennaio è in scena [redacted] di W. Shakespeare; di e con E. Giglio. Solo per scuole o gruppi organizzati

[redacted] **IL CANTIERE** [redacted] G. Modena, 92, tel [redacted] ore 21.00 **Interno Tamagotchi** di Valentina Ferlan; con S. La Leggia, I. De Matteo, V. Mancusi; regia di I. De Matteo

[redacted] **FURIO CAMILLO** via Camilla, [redacted] tel 0678347348 Alle ore 21.00 e alle ore 21.00 **Il compleanno dell'infanta** di O. Wilde; regia di Roberta Nicolai.

INSTABILE DELL'[redacted] via Taro, 14 tel 068416057. Alle ore 21.00 **Vilipendio 2... la vendetta** di e con Dino Ruggiero

TEATRO [redacted] [redacted] via Podgora, 1 [redacted] 063223432 Mercoledì alle ore 21.00 i Pande[redacted] presentano **Servizi e canzoni (Berberi e cartoni)**, regia di S. Giordani, viaggio nella canzone [redacted] dagli anni '20 a oggi [redacted] G. Carlotta, A.R. Piastu

TEATRO SAN RAFFAELE viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628. Domani alle ore 18.00 **La creazione del mondo** regia di Pino Cormani, con Pino Cormani, [redacted] Battista, Max Pasquarelli, Marco Delle F[redacted]

[redacted] **SETTE** via Benevento, 23 tel. 0644236382 Alle ore 21.00 **[illegible]** di M. La Ginestra, con M. La Ginestra, F. Cirola, regia di A. Bennicelli.

TEATRO VERDE Circonvallazione Gianicolense 10 tel 5882034 Alle ore 10.30 (per le scuole) La Comp. L'Uovo presenta **Il segreto [redacted] Piramide** di R. Moralante

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 [redacted]. 0668805890. Sala Pirandello: [redacted] ore 21.00 La COmpagnia Rosso di San Secondo presenta **Marionette che passione** di ROsso di San Secondo, [redacted] A. Alegiani, G. Gori, F. Branca, V. Esposito; regia di Giancarlo Gori. Sala Strasberg. Scuola di teatro in scena [redacted] 3 mesi, [redacted] pomeridiani e serali stage e seminari, [redacted] aperte le iscrizioni

VITTORIA P.zza S. Maria Liberatrice, 8 tel 065740170 Sala A: Riposo

CONCERTI E LIRICA

[redacted] **DELL'OPERA** piazza Beniamino Gigli, 1 tel 0648160255/064817003 fax [redacted] Al Teatro [redacted] (via del Viminale, 51) Mercoledì alle ore [redacted] 30 **Lo schiaccianoci** corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma: musiche di P. Cajkovskij, coreografia e regia di Amedeo Amodio, [redacted] e costumi E. Luzzati. Biglietti presso la biglietteria del Teatro dell'Opera, dal mar. alla dom. dalle ore 10.45 alle 17.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel 063201752 Riposo.

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via della Conciliazione. Alle ore 21.00 (abb. B) concerto diretto da Myung-Whun Chung e la partecipazione di Murray Perahia (pianoforte). Musiche [redacted] Mozart, Mendelssohn. Biglietti dalle ore 10.30-13.30 e 15-18 tel [redacted] Prevendita telefonica [redacted] carta di credito tel 0639387297 dal lun. al ven. 10/17.

ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI via Grezar, 7 tel. 0651963475. Riposo

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK via Ufente 11, tel 0685353316 Riposo.

A.I.M.A. [redacted] **ITALIANA MUSICA E ARTE** tel 068121135 Sabato 12 alle ore [redacted] presso l'agenzia n. 30 [redacted] Banca Nazionale del Lavoro (via Nomentana, 677) concerto degli allievi della scuola di [redacted] dell'A.I.M.A. Ingresso libero

ALLA CATTOLICA [redacted] largo Francesco Vito, 1 (Pineta Sacchetti) 1 tel. 0630154984 Mercoledì alle 20.45 concerto di "Neues Wiener Ensemble" musiche di Brahms, Schubert, Dvorak, Strauss ed altri

[redacted] piazza Poli, 11/A (Tritone) tel 066783999 Riposo

[redacted] [redacted] via Guattani, 17 tel. 0644252208-0644252303. Alle ore 19.30 concerto di Euen Jung Lee (soprano) e Jin Ryoo (pianoforte). Musiche di Vivaldi, Donizetti, Rossini, Respighi, Mozart, Bellini ed altri. Ingresso libero

[redacted] **AMICA LUCIS** circ. [redacted], 195 tel. e fax 065742141 Sabato 12 alle ore 21.00 presso la Chiesa S. GAlla (Circ.ne Ostiense, 195) Concerto d'organo per l'avvento. Musiche di F. Couperin "Messe Solennelle à l'usage des paroisses". Ingresso libero

ASS. AMICI [redacted] [redacted] [redacted] M. Colonna, 21/A [redacted] 063216264, fax 3216271 Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali. Preparazione esami di [redacted].

ASS. [redacted] [redacted] **(ARTE [redacted] E STORIA)** via del Velabro, 19, tel. 065[redacted]022. Venerdì 11 alle ore 20.45 presso l'oratorio S. Filippo Neri (via Martino V) concerto del chitarrista PAolo Alfonsi, musiche d'autore

ASS. CORO F.M. SARACENI via Bustri Vici, [redacted] tel. e fax 065899505 Riposo

ASS. [redacted] **CHOPIN** via [redacted] Bonelli 88/90. Riposo.

[redacted] [redacted] **EUTERPE** via [redacted] Vigna Murata, 1 tel. 065923034 Inizio abbonamenti stagione 1998/99 Apertura botteghino dalle 15.30 alle 18.30 presso l'Auditorio in via del Serafico, 1. Inizio stagione concertistica 13 dicembre.

ASS. SCUOLA [redacted] **GAMASSI** via Col. di Lana, 7 tel. 3214132 Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, teoria e solfeggio. Per informazioni segreteria dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO via L. Leonardi, 1[redacted], tel. 0679840165-067213093. Riposo

[redacted] **C.** lungotevere Flaminio, 50 tel. 063610051/2 Riposo

AURELIANO via Bravetta, 338 tel. 0666140208 e via della Pisana, [redacted] Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali [redacted] solfeggio e [redacted] per l'esame di conservatorio.

BANCA [redacted] **DEL LAVORO** via del Corso, 473. Venerdì 11 alle ore 21.00 presso la sede Telethon Banca Nazionale del Lavoro gran concerto per i distrofici del mondo dei M.P. Am[redacted] (pianoforte) e [redacted] [redacted] (violino). Musiche di Corelli, Vivaldi, Amico ed altri.

BASILICA S. MARIA SOPRA MINERVA (Pantheon) Sabato 12 alle ore 20.30 spirituals e gospels del coro "Note blu" spettacolo corale promosso dalla Basilica in collaborazione del Leo Club Roma Aurelium. Ingresso ad offerta libera.

CENTRO [redacted] via S. Lucia, 5 tel. 063700151. Domani [redacted] ore 17.00 e alle 19.00 pomeriggio musicale "Roma de na vorta" poesie, serenate, romanze e stornellate con Pino Santoni

CHIESA DI S. GIOACCHINO E ANNA via P. Rizzieri, 120 tel 067212980. Domani alle ore 19.15 "Concerto per il Natale" con il gruppo Vocincoro, direttore Giancarlo Delle Chiaie, organista Pietro Delle Chiaie. Musiche di Charpentier, Purcell, Schubert

[redacted] [redacted] [redacted] Sabato 12 alle ore 20.30 concerto d'organo di Paolo Bacciarella. Musiche di Bach, Franck, Widor, Brahms, Liszt. Ingresso libero.

CHIESA S. CARLO AI CATINARI p.zza B. Cairoli, 117 tel 0668307070 Riposo

CHIESA DI S. PAOLO [redacted] via Nazionale, angolo via Napoli tel 064883339. Sabato 12 alle ore 20.30 **Rigoletto** opera in tre atti di G. Verdi. A cura dell'Ass. musicale Parnaso

CLUB [redacted] via Ruggero Bacone, 8 tel 0647818485. Domenica 13 alle ore 21.00 al [redacted] tro Ghione (via delle Fornaci, 37) "Omaggio alla melodia Napoletana" Ensemble voci italiane, musiche di Mercadante, Bellini, Donizetti.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel 066372294 Al[redacted] ore 21.00 "Serata di tango"

GRUPPO MUSICA INSIEME via Fulda, 117 (teatro S. Carlo al Catinari) tel 6535998 Riposo

[redacted] **MUSICA '90** tel. [redacted] 0658809222. [redacted] ore 21.00 presso l'Acquario Romano P.zza M. Fanti 47, Musica verticale presenta il [redacted] "Installazioni" di Thomas Koner, Volker Staub.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, [redacted] 5895431-5894293-5806090 Chiuso domenica. Orario: [redacted] lunedì [redacted] venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel 4744776-4827403 Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, [redacted] tel 70450122 Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

PRENDIS via S. Martino 3/B tel [redacted] Orario (solo feriali). 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta [redacted] credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387 Chiuso domenica e lunedì [redacted] na. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] [redacted] piazzale Winston Churchill 5 tel 063264939 [redacted]: mercoledì-sabato ore 14.30-19.30. "Cerith Wyn Evans e Dino Pedriali" due personali realizzate lo scorso 15 luglio a Ostia in occasione della commemorazione di Pier Paolo Pasolini. Fino al 20 gennaio.

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI via Trinità dei Monti, 1 tel. 0667611 Orario: martedì-domenica ore 11-16 £ 6.000 "Karel Appel" per il ciclo "l'Atelier del [redacted]" rassegna di mostre personali. Fino al 10 gennaio.

[redacted] **DI SPAGNA** piazza San Pietro in Montorio, 3 tel 0658173/7 Orario [redacted] i giorni ore 10-13/16-20 "Cernuda, Lorca, Prieto due poeti e un pittore" dipinti, disegni, collages, fotografie e libri per mostrare il legame tra i tre artisti. Fino al 20 dicembre

ART [redacted] [redacted] via Ostiense, [redacted] tel [redacted]91. Orario martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

CHIOSTRO DEL BRAMANTE arco della Pace, 5 tel [redacted] Orario martedì-giovedì e domenica ore 10-24, venerdì e [redacted] ore 10-20 "Giacomo Balla - Futurismo tra arte e moda". £ 12.000. Fino al 31 gennaio

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000 Noleggio audioguide e visite guidate.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel 068548577 Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20 £ 12.000 Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "L'Artemisia del Prado - Rembrandt" una delle più celebri opere dell'artista olandese che è possibile vedere grazie ad uno scambio con il Museo del Prado [redacted] Fino al 15 gennaio

[redacted] **COMUNALE D'ARTE** [redacted] **E CONTEMPORANEA** (Ex Stabilimento Birra Peroni) via Cagliari, 29 tel 064742848. Orario: martedì-sabato ore 10-13, domenica ore 9.30-13.30. £ 5.000. "Lavori in corso 5". Fino al 5 gennaio

GALLERIA [redacted] **ITALO** [redacted] **RICANO** piazza Benedetto Cairoli, 3 (Palazzo Santacroce) tel. 06684921 Orario: lunedì-sabato ore 11-19. £ 5.000. "I Caraibi prima di Colombo: la cultura del popolo Taino". Fino al 30 dicembre

GALLERIA DI PIAZZA COLONNA piazza Colonna, tel 066787616. Orario: martedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24 £ 14.000 "Dinosauri!" Fino al 6 gennaio

[redacted] **SAN** [redacted] via [redacted] San Marcello, [redacted] tel. 066784174 Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30 "Il gatto e " mostra collettiva di pittura, scultura, fotografia e fotocollages su legno dedicata al gatto. Fino al 28 gennaio.

[redacted] **ISTITUTO** [redacted] **DI CULTURA** viale Bruno Buozzi, 113 tel. 063224702. Orario: [redacted] venerdì ore 10-18 "Arte delle muse - Ora B e Alba Gonzales". Fino al 13 dicembre.

ISTITUTO CERVANTES - SALA MOSTRE piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949 "Dello spazio e della persona" le tendenze più attuali dei giovani artisti catalani. Fino al 10 gennaio

ISTITUTO POLACCO DI [redacted] via Vittoria Colonna, 1 (Prati) tel. 0636000723 Orario: lunedì-venerdì ore 10-18.30 "Il diavolo nell'arte e nella cultura polacca". Fino al 5 gennaio.

MUSEI [redacted] **DEL VATICANO** viale Vaticano [redacted] tel [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14 £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel 066501089 [redacted]: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17 £ 4.000.

MUSEO [redacted] **CIVILTÀ ROMANA** piazza Agnelli, 10 tel 5926135 Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel 065915656 [redacted]: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13 £ 4.000 Accesso disabili.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (nel Palazzo del Vittoriano) [redacted] Fori Imperiali, tel 063225380 Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione [redacted] olii realizzati negli anni '60 e '70 Fino al 21 [redacted]

[redacted] **DI CRIMINOLOGIA** via del Gonfalone, 29 tel [redacted] Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

[redacted] [redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO NAPOLEONICO piazza di [redacted] Umberto I, tel. 0668806286 Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 3.750 "Leopardi a [redacted] 1822-1833" Fino [redacted] 10 dicembre

[redacted] [redacted] **DELLE ARTI E** [redacted] **POPOLARI** piazza Marconi, [redacted] tel. [redacted]910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Costumi per narrare - La bottega di Piero Farani" i costumi dell'atelier romano realizzati per i film di Pier Paolo Pasolini. "Realtà e mito nei costumi del Piemonte e della Valle d'Aosta". Fino al 31 dicembre

MUSEO NAZIONALE DI [redacted] [redacted] lungotevere Castello, 50 [redacted] 066875036 Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20 £ 8.000 "La metafora della natura. Quattro pittori" esposizioni di pittori islandesi contemporanei. Fino al 10 gennaio

MUSEO [redacted] **PREISTORICO** [redacted] **GRAFICO** [redacted] **PIGORINI** piazza G. Marconi, [redacted] tel 06549521 Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" Fino al 31 dicembre

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA [redacted] XX Settembre, 94 tel 0647613317 Orario: mar[redacted] ore 9-12.30 Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA [redacted] via Tasso 145 tel [redacted] Orario: [redacted]-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

[redacted] Ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576 Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14 £ 12.000 Visite guidate

[redacted] [redacted] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [redacted] tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: [redacted]-domenica ore 9-19 £ 10.000

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Barberini, [redacted] tel 064824184 Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica 9-13. £ 10.000. "Il '600 e il '700 romano nella Collezione Lemme" esposizione di 130 dipinti. Fino 6 gennaio

[redacted] **CHIGI DI ARICCIA** piazza della Repubblica, 14 (Ariccia) tel [redacted]53. Orario: tutti i giorni ore 10-19 £ 18.000 "L'Ariccia del Bernini" l'attività dell'artista per i Chigi [redacted] feudo di Ariccia, dove lavorò come architetto, pittore e scultore. Fino al 31 dicembre

[redacted] [redacted] **ESPOSIZIONI** via Nazionale, 194 tel 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì) "L'uomo d'oro - La cultura delle steppe del Kazakhstan" Fino al 23 dicembre. "Valori plastici" 120 opere di De Chirico, Carrà, Savinio, [redacted] Pisis, Boccioni, Sironi, De Pero e altri. Fino al [redacted] gennaio. "Vinicio Berti. Vietato ai maggiori" Fino al 5 dicembre. "A come Alfabeto Z come Zanzara - Duilio Cambellotti" Fino al 6 gennaio. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" esposizioni di [redacted] opere. Fino al 1 marzo

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 (Centro storico) tel. 064815576 Orario: martedì-domenica 9-19. £ 12.000 Visite guidate

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel 0668307344. Orario: tutti i giorni [redacted] 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione [redacted] Mahon" cento disegni e ottanta dipinti. £ 12.000. Fino al 15 gennaio.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, [redacted] tel 0669994212 Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000 "La Gloria di Venezia. I Tesori del Set[redacted] Cà Rezzonico" 180 capolavori del '700 veneziano. Fino [redacted] 18 [redacted].

[redacted] **DEL BRAMANTE** (Chiesa di Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo, 1 [redacted]. 063208477. Orario: tutti i giorni ore 9.30-20.30. £ 5000. "100 Presepi Internazionali" oltre 200 opere esposte provenienti da tutto il mondo. Fino al 10 gennaio

SCUDERIE DI PALAZZO [redacted] via Fontanella Borghese, 56/b tel 06328101 Orario: tutti i giorni ore 9.30-20.30 £ 5000 "100 Presepi" figure presepiali d'epoca provenienti dai Musei d'Italia e collezioni private. Fino al 10 gennaio.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564, piazza [redacted] Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria [redacted] testa [redacted] Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49, corso d'Italia 100; via Roccantica 2, piazza [redacted] Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.
[redacted]: [redacted] Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b In alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via della Robinia 81; [redacted] Casilina 1220.
[redacted] viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa [redacted], via Etruria [redacted] via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e; via Collatina 112.
[redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425, via Pietro Cartoni 103; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
[redacted] [redacted]: largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187; via Paraciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza [redacted] Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo [redacted]

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[redacted] **461** - piazza Campo de' Fiori, [redacted] tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [redacted] [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/A tel. [redacted]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

MONTE ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826 Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni [redacted] ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 [redacted]. 5746153 Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[redacted] **NEWTON** - via [redacted] Corso, 26/27 tel. [redacted] Orario lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato [redacted] 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE [redacted] - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel [redacted]. Orario: [redacted] lunedì al giovedì or[redacted] 24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632 Orario: [redacted] martedì [redacted] domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè [redacted] Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] [redacted] - piazza Montecitorio, [redacted] tel. 6781103. Orario: aperta [redacted] [redacted] fino [redacted] [redacted] 23.00, il sabato fino alle ore [redacted]

LA[redacted] - via Veneto, 36 tel 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-2[redacted]00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani [redacted] libreria ospita eventi e presentazioni di [redacted]

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4820422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

AKAB via di [redacted] Testaccio, 69 tel. 065823876 Alle 22.30 concerto con i Fa la Cosa Giusta.

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto jazz con Gegè Munari & Special Fi[redacted]

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 065747826. Mercoledì alle 22 Sala Mississippi: musica araba moderna con i Baladi. Sala Red River: concerto jazz con il Nun[redacted] Quintet.

[illegible] via delle Capannelle, [illegible] tel. 06 213772. Mercoledì alle 21 si balla con la musica brasiliana di Jamar

BABYLON CAFÉ via Anagnina, 468 tel. 0679848343. [redacted] cabaret con Gabriele Cirilli. A seguire musica disco [redacted] selezioni commerciali, anni '70-'80, groove, funky.

[redacted] **PIZZA Y PASION** via Cagliari, 23 tel. 068411988. Alle 22 concerto di musica jazz con Lino Patruno & the Red Pellini Gang

[redacted] via dei Fienaroli, [redacted] (Trastevere) tel 065813249. Alle 21.30 musica brasiliana dal vivo con il gruppo Berimbau, show di mulatte, animazione con Claudinha. In consolle il dj Dimas

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 0658[redacted]2551. Alle 22 "Raindogs" spettacolo in due tempi su musiche di Tom Waits.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 (Testaccio), tel. 0657288384. Alle 22.30 concerto con il gruppo le Verrei la Pelle Nera.

CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 22 serata "Cubanisimo"

CHARANGO via di S. Onofrio 28, tel. [redacted]. Alle 21 concerto di salsa e merengue con Alvaro.

I [redacted] [redacted] Annia 38 (San Giovanni), tel. [redacted]772[redacted]. Mercoledì alle 22 concerto di musica jazz con The Old Time Jazz Serenaders

CIRCOLO [illegible] via dei Reti, 25 tel. 0347/6146544 Alle 21.30 serata "Dance Cartoons" con i Merry Melodies e le selezioni musicali [redacted] dj Lodi-Sonnino-Sabe[redacted]

[illegible] via San Giovanni in Laterano, 196 (San Giovanni) tel 0677209053. Mercoledì alle 22 concerto di rock acustico con I Rooster

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e tel. 065561239. Domani alle 21.30 flamenco con gli Aires Flamenco.

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Alle 21.30 concerto appuntamento con "Mo Better Nite".

EX MATTATOIO (Testaccio). Fino a domani dalle 12 alle 20 "Roma Sport & Fitness festival" quattro giorni di happening sportivo è presente anche la European School of Economics il primo ateneo in Italia ad aver istituito la facoltà di Management dello Sport.

[illegible] via Caio [redacted] 16/a (Prati) [redacted]. 063222282. Domani alle 22 concerto di musica rock con il gruppo After Midnight.

[illegible] via L. Marata, 10 (Frascati) [redacted]. 06/9419629. Alle 22 concerto di musica dal vivo con i Pilars e i Ti Voglio Bene ma non ti Amo.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. 066896302. Alle 22 concerto di rumba flamenca con i Toda Rumba.

FOUR GREEN FIELDS via C. Morin, [redacted] (Prati), tel. 063725091. Mercoledì alle 22 concerto di [redacted] con Marco Fabbri.

FRONTIERA via Aurelia 1051, tel. 066618010. Domani alle 21.30 concerto di Linton Kwesi Johnson e Dennis Bovell Band.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti 38/a (San Lorenzo), tel 064454382 Alle 21.30 mega party dance con la musica dei 18 Karati.

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. 066784838. Alle 22.30 il locale resta eccezionalmente aperto per ballare tutta la notte in attesa [redacted] festa dell'8 dicembre, le musiche dei dj Paolo Pompei e Alfredo Moroni.

HANGOUT via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel 065783146. Alle 21.30 "Disco Inferno Party" giochi e favolosi gadget con le selezioni musicali del dj Fabio Lamberti

[redacted] **ALLA LETTURA** corso Vittorio Emanuele II, 283 (centro storico) tel. 066896826. Alle 19 Corso di Flamenco con Sara Tarrasco.

LOCALE vicolo del Fico 3 (centro storico) tel. [redacted] Domani alle 23 concerto rock con gli Olium.

[redacted] [redacted] [redacted] piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. [redacted] Mercoledì alle 22 le cover di Lucio Battisti con La Batteria, il Contrabbass , ecc.

SOUND CHECK piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel. tel [redacted] [redacted], pizzette, insalate, piatti freddi e altri vari serviti nei tavoli all'aperto

[redacted] **CAFÈ** via Cardinale Merry del Val, 13/a (Centro storico) tel [redacted] Alle [redacted] concerto degli Apple Pies

[illegible] via L[redacted], 1 tel. 06572[illegible]. Mercoledì alle 21.30 concerto di musica jazz con i Trium.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub su due piani arredato in stile irlandese, con quadri e oggetti tipici

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e altri piatti freddi.

S/G/M/P [redacted] 0000 [redacted]

ECENSIONE

TTA TORNABUONI

vita sognata due giovani iche di Lilla

aleatoria e amara destinata a finire dolorosamente: a venire sconfitta è la più egocentrica, aggressiva e fragile delle due. Niente [redacted] nuovo, per il cinema francese ma l'esattezza, la schiettezza [redacted] rispetti umani [redacted] la freschezza dello studio dei caratteri, la mancanza di luoghi comuni, l'interpretazione giustissima delle due protagoniste che è insieme ricca di naturalezza e molto elaborata, lo stile maturo e raffinato del regista ne fanno [redacted] film riuscito.

. di due
o né leg-
ninimo e
onto del-
amicizia

LA VITA SOGNATA DEGLI [redacted]
di Erick Zonca, con Elodie Bouchez, Natacha Regniei, Gregoire Colin, Jo Prestia, Patrick Mercad. Produzione francese, 1998.
[Greenwich 1, Mignon, Odeon 4]

DOR Sala 1 G 450
ala V. Carmelo 2 tel. 0...292296
ugiardo in Paradiso di Enoldoini, con Paolo Villagg... Orario 16.00-
L. 8.000 20.20-22.3... 12.000

DOR Sala 2 G 130
ala V. Carmelo 2 tel. 06...292296
a guardare il cielo di Peter ...om; con Sharon Stone, Elden Ratliff. Orario ...18.10 L. 8.000 ...-22.30 L. [redacted]

DOR Sala 3 G 130
ala V. Carmelo 2 tel. 06...292296
[redacted] **per Mary** di Peter e Bobby ...y, con Cameron Di..., Matt Dillon. Ora...30-17.50 L. 8.000 ...-22.30 L. 12.000

E G 290
o de' Fiori 56 tel. 06...1395
vate il soldato Ryan di Steielberg, con Tom H... Orario 16.15 L. ...19.15-22.30 L. 12...

A Sala 1 G 590
ssolati 47 tel. 0648...
of sight di ... Soderbergh; eorge Clooney. Or... 15.45-17.40 L. ...19.50-22.30 L. 13...

A Sala 2 M 173
ssolati 47 tel. 0648...
on - Festa in famiglia di Thointerberg, con Ulri... Orario ...-17.30 L. 8.000 20.0... 30 L. 13.000

elro Mati. 10 tel. ...2378
ssima apertura 5 sale

N S 550
Trastevere 246 tel. ...
rimoni di C... [redacted]
Abatan... Orario 16.30-18.30 L.
20.30-22.30 L. ...

LO 217
...0299
me che sussurrava ai cavalli di ...dford, con R. Redford, K. Scott-Thomas. Ora-...30 ...00 18.45-22.00 L. 10.000

...REI
Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
lan di Barry Cook, Tony Bancroft
16.00-18... L. 8.000 20.20-22.30 L.

CESARE 2 237
Giulio Cesare ... tel. 0639720795
cena di Et... Scola, con Vittorio Gas-... Orario 14... 17.15 L. 8.000 19.50- ... L. 13.000

CESARE 3 M 231
Giulio Cesare ... tel. 0639720795
eggenda del pianista sull'oceano ...seppe Tornatore, con Tim Roth. Orario: ...L. 8.000 18.4... 2.00 L. 13.000

N S 640
Teren... tel. [redacted]
di là [redacted] **sogni** di Vincent Ward, Robin Williams, ... Gooding jr. Orario ... 8.00... 10-22.30 L. 10.000

WICH Sala 1 G 220
...59 tel. ...5745825
vita sognata degli ange- E... Zonca; con Elodie Bouchez. Orario ... [redacted] ...30-22.30 L. 13.000

WICH Sala 2 M 140
...59 tel. ...745825
opposite of sex di Don Roos; Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. ...30 L. [redacted]

WICH Sala 3 M 80
Bodoni 59 tel. 0...745825
Truman Show di Peter Weir, con Carrey, Laura Linney. Orario 16.30-18.30 ...22.30 L. 13.000

RY G
...ile 180 tel. 066380600.
llo Cadreme di Carlo Verdone; [redacted] ...Verdone, Regina O... Orario 16.30-18.30 ...22.30 L. 13.000

AY G 374
Benedetto Marcel... tel. [redacted]
tto nero, gatto [redacted]
...Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario ...17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ASTEVERE 1 G 210
...Moroni (p.za Trilussa) tel. [redacted]
illevo di Bryan S...ger, con Ian McKel-... Brad Re... Orario 16.0-18.15 L. [redacted] ...-22.30 L. 10.000

ASTEVERE 2 M 120
...Moroni (p.za Trilussa) tel. 065884230.
silenzio di Mohsen Makhmalbaf, con ...Orario: 16.00-17.30 L. ...-22.30 L. 13.000

ASTEVERE 3 P 35
...Moroni (p.za Trilussa) tel. 065884230
cconto d'autunno di Eric Rohmer, con Marie Riviere. [redacted] 16.00-18.10 L. ...20.20-22.30 L. 10.000

Sala 1 G 337
Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
ulan di Barry Cook, Tony Bancroft.
...rio 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. ...00

JOLLY Sala 2 M 168
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Radiofreccia di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 M 125
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Barbara di Angelo Orlando; con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 4 M 148
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

KING 836
via Fogliano 37 tel. 06862[redacted]
Chiuso per lavori

LUX 1 S 336
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik, con R. [redacted] Orario 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000

LUX 2 M
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
Racconto d'autunno di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX 3 G 115
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
Salvate il sol[redacted] **Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario 15.40 L. 8.000 18.50-22.20 L. 13.000

LUX 4 M 82
via Massaciuccoli, 39 [redacted] 0686204960
[redacted]**cia** di Luciano Ligabue, con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 5 G 175
via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
Out of sight di Steven Sonderbergh; con George Clooney. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 6 M 96
[redacted] Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960
The opposite of sex di Don Roos; con Christina Ricci. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] **1** G 390
[redacted] Chiabrera 121 tel. 065417926
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik; con Ralph Fiennes. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] **Sala 2** G 390
via Chiabrera 121 tel. 065417926
[redacted] **Il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 150
via Chiabrera 121 tel. 065417926
[redacted] di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] **4** 100
via Chiabrera 121 tel. 065417926
Tutti pazzi [redacted] **Mary** di Peter e Bobby Farrelly, con Cameron Diaz, [redacted] Dillon. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

MAESTOSO Sala 1 S 634
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted]**STOS**[redacted]**2** M
[redacted] Appia Nuova 416 tel. 06786086
[redacted] **sight** di Steven Sonderbergh; con George Clooney. Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 3 M 140
via Appia Nuova 416 tel. [redacted]
[redacted] di Ettore Scola, [redacted] Vittorio Gassman. Orario 14.40-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 4 M 139
via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Il fantasma dell'Opera di Dario Argento, con Asia Argento, Julian Sands. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC G [redacted]
via SS. Apostoli 20 tel. [redacted]
[redacted]

[redacted]**OPOLITAN** G 612
via del Corso 7 tel. 063200933.
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] G 323
via Viterbo 11 tel. [redacted]
La vita sognata degli angeli di Eric Zonca, con Elodie Bouchez. Orario 15.45 L. 8.000 18.00-20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] M 182
via Viterbo 11 tel. 068559493
L'eternità e un giorno di Theo Angelopoulos, [redacted] Bruno Ganz. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MISSOURI Sala 1 S 450 [redacted]
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 15.10-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] G 218
via E. Bombelli 25 tel. [redacted].
[redacted] **Truman** [redacted] di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193.
Delitto perfetto di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1100
via Cave 36 tel. 067810271.
[redacted]**io in di**[redacted] di Brian [redacted] Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.00 L. 8.000 18.20-20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 250
via in Lucina 16/G tel. 066861068
[redacted]**dio in** [redacted] di Brian [redacted] Palma; [redacted] Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

NUOVO OLIMPIA B G 93
[redacted] Lucina 16/G tel. 066861068
Irma la dolce. Orario 17.15 L. 8.000 20.00 L. 12.000 **Ultimo** [redacted]**go a** [redacted]**rigi** Orario: 22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 384
largo Ascianghi 1 [redacted] 065818116.
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall [redacted] 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 S 286
piazza S. Jacini, [redacted] tel. 0636298171
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik con R. Fiennes [redacted] 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000

[redacted]**2** M 120
piazza S. Jacini, 22 tel. [redacted]
[redacted] **sight** di Steven Sonderbergh, con George Clooney. Orario 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

[redacted] M 80
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg, [redacted] Tom Hanks. Orario 15.40 L. 8.000 18.50-22.20 L. [redacted]

[redacted] G 106
piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171
La vita sognata degli angeli di Eric Zonca, con Elodie Bouchez. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] S 1164
via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
[redacted] **guardare il** [redacted]**elo** di Peter Chelsom; con Sharon Stone, Elden Ratliff. Orario: [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO M 165
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622.
Tutti pazzi [redacted] **Mary VO** di Peter e Bobby Farelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] **1** S 545
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
[redacted] **name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200
via Quattro Fontane [redacted] tel. 064741515
Small soldiers Orario 15.30-17.30 L. 8.000 **Ecco fatto** [redacted] 19.30-21.05-22.45 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Toulouse Lautrec di Roger Planchon; con Regis. Royer, Elsa Zylberstein. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70
via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
[redacted] Orario 15.30 L. 8.000. **The last day of disco** Orario 17.00-18.55-20.50-22.45 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350
via Nazionale [redacted] tel. 064882653.
Un bugiardo in Paradiso di Enrico Oldoini, con Paolo Villaggio. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Sala 2 G 180
[redacted] Nazionale 190 tel. 064882653.
[redacted] **nero, gatto bianco** di Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA G 366
via Minghetti 4 tel. 066790012.
[redacted] **in diretta** [redacted] di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S 725
piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Il negoziatore di F. Gary Gray; [redacted] Samuel L. Jackson. Orario. 15.00-17.35 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

REALE Sala 2 G 300
piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Mortal Kombat-Distruzione [redacted]**le** di John R. Leonetti; con R. Shou, T. Soto. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO M 338
via IV Novembre 156 tel. 066790763.
Radiofreccia di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ S 656
viale Somalia 109 tel. 0686205683.
Omicidio in diretta di Brian De Palma, con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIVOLI S 370
via Lombardia 23 tel. 064880883
La cena di Ettore Scola, con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA G 274
piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
Gatto nero, gatto [redacted]
Emir Kusturica, con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ROUGE ET NOIR S 785
via Salaria [redacted] tel. 068554305.
Il [redacted] di F. Gary Gray; con Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.40-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 S 798 [redacted]
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
[redacted] **in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario: [redacted] L. 8.000 16.30-20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 [redacted]
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Il negoziatore di F. Gary Gray; [redacted] Samuel L. Jackson. Orario: 16.45 L. 8.000 19.40-22.30 L. 12.000

[redacted] **TRUSI** S 372
via Girolamo Induno 1 tel. 065812495.
Al di là dei sogni di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: [redacted] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO G 460
via della Mercede 50 tel. 066794753.
Per caso o per azzardo di Claude Lelouch; [redacted] Alessandra Martines. Orario: 15.50-18.05 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S 480
via Bergamo 25 tel. [redacted].
Matrimoni [redacted] Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] S 320 [redacted]
[redacted] Bergamo 25 tel. 0685300948.
[redacted] **Il soldat**[redacted] di Steven Spielberg; con Tom Hanks. [redacted] 16.00 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 3 M 138
via Bergamo 25 tel. [redacted]
The Truman Show [redacted] Peter Weir, con Jim Carrey, Laura Linney. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 4 M 180
via Bergamo 25 tel. [redacted]
La leggenda [redacted] **un amore-Cenerentola** di Andy Tennant; con Drew Barrymore. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] G 585
via [redacted] Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.50 L. [redacted] 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

[redacted]**SA** G 650 [redacted]
viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528.
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik con R. Fiennes, U. Thurman. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] S 454
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.30-19.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 2 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 3 G 200
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
[redacted] Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 4 G 150
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
The Avengers-Agenti speciali di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted]**Sala** [redacted] G 140
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
The Truman Show di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080 1484.
Omicidio in di[redacted] Brian [redacted] Palma; con Nicolas Cage. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484.
Salvate il sol[redacted] **Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario: 15.30-18.45 L. 8.000 22.00 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE
via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484.
[redacted] di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

UNIVERSAL S 820
[redacted] Bari 18 tel. 0644231216
Gallo [redacted]**o** di Carlo Verdone; [redacted] Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted]

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515. **La spada magica** Orario: 15.30; **La città degli angeli** Orario: 17.10 **Dimenticata** Orario. 19.20-21.30.
ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719. **Riposo**
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. [redacted]. L. 10.000.
Sala A: **Piccole anime** Orario. 20.30-22.30.
Sala B: **Character - bastardo eccellente** Orario: 20.00-22.30;
Sala C: **La città degli angeli** Orario: 20.30-22.30.
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera.
Sala Lumiere: **Sol accecante** Orario: 18.00; **L'uomo dopo l'uomo** Orario: 19.15 [redacted]rio: 20.30. **D'amore si vive** Orario: 22.00
Sala Chaplin: **E Johnny prese il fucile** Orario: 18.30. **L'uomo proiettile** Orario: 20.30. **Uova di garofano** Orario: 22.30.
[redacted]**AGGIO** Via Paisiello 24/B tel. 068554210. **Ricominciare a vivere** Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30
DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. 0644236021 L.7.000. **I giardini dell'Eden** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.
DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 0671588058 L.5.000 **Riposo**
[redacted] **IN** p[redacted] Fonte degli Acilii 6/9 tel. 06509[redacted]0649. L.10.000 **Salvate il** [redacted] **Ryan** Orario: 21.00.
GRAUCO [redacted] Perugia, 34 tel. [redacted].
[redacted]**r Piazzolla a ritmo di tango** Orario: 19.00. **Tango among friends** Orario: 21.00.
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, [redacted] tel. 065803622. L.8.000.
Sala 1: **Sei giorni sette notti** VO Orario: 16.20-18.20-20.25-22.25. Sala 2: **Sputerò su mio padre-fratello** VO con sott. in inglese Orario: 16.30-18.30-20.30-22.20
[redacted] via G. B. Tiepolo, 13/A [redacted]. 063227559. Ingr. con tessera. L.8.000. Rass. "Los lunes cine" **Las bicicletas son para el verano** VO.
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera. **Radiofreccia** Orario: [redacted]22.30.

GNI GIORNO UN [redacted] NON VE LO FATE SOFFIARE.
Radio Dimensione Suono
IL RITORNO A LONDRA PER DUE PERSONE. E [redacted] SARAI SUPERFORTUNATO POTRAI VINCERE OGNI GIORNO UN HONDA SKY VETRO.

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO
orchestra
LUNEDÌ 7 DICEMBRE
NUOVI MISTERS

LA STAMPA

ALESSAN

E PROVINCIA

Lunedì 7 Dicembre 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STA
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.

L'impianto è a Villadeati, prime proteste: «Verrà rovinato il pae

Rifiuti, si punta sulla Val Cer

Il Consorzio vuol riattivare un'ex disc

I rifiuti urbani raccolti dal Consorzio alessandrino (che serve Alessandria, Valenza e altri Comuni) potrebbero almeno in parte essere smaltiti in una vecchia discarica di Villadeati, in Val Cerrina. E' un'ipotesi che fa discutere e sulla vicenda due consiglieri provinciali di maggioranza, Domenico Priora e Corrado Calvo, presenteranno settimana un'interrogazione per avere una risposta in Consiglio.

Il sito che sarebbe al centro dell'interesse del Consorzio è una profonda valle sotto il castello dei Feltrinelli e che guarda verso Odalengo Grandi. Per un certo tempo è servita da discarica Villadeati e Murisengo, ma da anni è abbandonata.

«Siamo stati avvertiti - dice Priora - di due assemblee Zanco Villadeati durante le quali il sindaco Aldo Quilico avrebbe avanzato l'ipotesi riattivare la discarica per accogliere per un certo periodo rifiuti del Consorzio alessandrino. Non siamo d'accordo, si rovinerebbe una delle poche cose positive della zona, il paesaggio».

Secondo Calvo sia fatta chiarezza sulla vicenda: «Sino a sei-sette mesi fa sembrava che la discarica dovesse essere inserita nel piano provinciale smaltimento rifiuti, poi nelle settimane era stato detto che sarebbe rimasta inattiva. Ora questa nuova ipotesi, cui non si sa nulla in forma ufficiale. Occorre avere informazioni precise».

Una versione della vicenda, tutta da Consorzi rebbe d quel con tiene tra la discar fiuti tal muni co impianto separati

L'oper parare i poi alle Brescia, to oltre 3 te che terriccio vogliono

Ma ci tativa p zo dell'e tesa del garone. sario ch con noti ve tra C

A destra Corrado Calvo consigliere provinciale Verdi

A sin. Domenico Priora consigliere indipendente

IN PARLAMENTO

«Tutelate le aree vinicole»

CASSINE. La commissione permanente della Camera ha accolto risoluzione presentata dall'on. Angelo Muzio che impegna il governo intervenire con un provvedimento urgente per impedire l'apertura di discariche nelle zone dove vi sono produzioni di qualità, in particolare vigneti che producono vini doc e docg. L'iniziati del parlamentare è legata alla scelta dell'ex di Gavonata di Cassine come discarica per rifiuti urbani. «Tale area - scrive nella risoluzione Muzio - è nota per la presenza di un bosco secolare di notevole rilevanza naturalistica, storica e culturale, inoltre vi vasti vigneti che producono sette vini doc che contribuiscono comporre il patrimonio vitivinicolo nazionale». La discarica - dice Muzio - provocherebbe degrado, inquinamento visivo e spiacevoli effetti indesiderabili e irreparabili. [f. m.]

Ieri Casale, l'atleta spinto dal vento lontano dall'aeroporto

Atterra in emergenza, grave

Parà rischia di perdere l'uso delle gambe

CASALE. Attimi paura ieri nel primo pomeriggio all'aeroporto «Cappa» per un brutto atterraggio di un parà, che ha rischiato la paralisi. Verso le 14 il paracadutista, 45 anni, di Piacenza, un professionista di cui sono state rese note le generalità, si è lanciato ma, forse per raffica di vento, non è riuscito ad avvicinarsi alla zona d'atterraggio dell'aeroporto ed sceso nella zona del Palasport, in regione San Bernardino, finendo su campo arato e procurandosi nella discesa una brutta botta alla colonna vertebrale.

«Ci siamo subito accorti che stava atterrando fuori zona e abbiamo dato l'allarme - dicono dall'Accademia paracadutistica di Casale -, in breve arrivati i sanitari del 118 il parà è subito stato immobilizzato poi l'elisoccorso trasportato ad Alessandria e ricoverato nel reparto di Neurochirugia. E' una paracadutista con tanti anni d'esperienza alle spalle, probabilmente tradito da una zolla che non gli ha permesso di appoggiare al meglio i piedi nell'impatto a terra».

Dopo momenti di grande paura, in serata la situazione è parsa meno grave di quanto appariva inizialmente, quanto il parà riusciva a muovere le gambe con sensibilità in entrambi gli arti inferiori. «E' il secondo incidente dell'anno - pre al Cappa -: uno dei grandi vanti della nostra Accademia proprio il fatto che qui da noi c'è una media bassissima di infortuni. Grande attenzione e rigidità nella sicurezza sono i nostri principi». Nella giornata di ieri stati oltre 100 i lanci avvenuti al «Cappa». [r. sa.]

Auto contro albero feriti due giovani

ACQUI. Due feriti: è il bilancio di un grave incidente stradale accaduto l'altra notte, sulla statale 30 della Val Bormida.

Una «Honda Integra» condotta da Giorgio Assereto, di 31 anni, abitante nella città termale in corso di Divisione Acqui, con bordo anche Gianluca Dau, di 26 anni, anch'egli abitante ad Acqui, in via Fleming, giunta all'altezza della circonvallazione, è uscita di strada finendo la propria contro un albero. Le cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Acqui, ma è molto probabile che il conducente abbia perso il controllo della guida a causa dell'asfalto viscido e ghiacciato.

Alcuni automobilisti hanno data l'allarme sono intervenute due ambulanze, che hanno trasportato i giovani al vicino ospedale civile, dove trovano tuttora ricoverati in prognosi riservata. Gianluca Dau è molto conosciuto in città, in quanto titolare di Music Planet, un negozio di dischi con sede in via alla Bollente. [g. l. f.]

Forza Italia replica dopo il pa

«Ma il sen. Fi poteva dimet

ALESSANDRIA. Il senatore Eugenio Filograna giovedì uscito sbattendo la porta da Forza Italia per passare all'Udr di Cossiga. Il suo addio agli «azzurri» è stato accompagnato da accuse a Berlusconi al movimento da lui fondato, soprattutto per quanto riguarda il mancato rispetto degli impegni elettorali tasse e lavoro.

A Filograna, che era stato eletto nella circoscrizione alessandrina, ora replica il coordinatore provinciale Forza Italia, Rosanna Stirone: «Nessuno gli nega la possibilità di cambiare idea, ma visto il suo alto ruolo vale la pena ricordare che molti degli elettori e dei militanti Forza Italia residenti nel collegio dove senatore è stato eletto si stavano chiedendo "Chi l'ha visto?"».

Prosegue Rosanna Stirone: «Nessuno in questa provincia accorgerà della sua assenza, ma devo comunque assolutamente puntualizzare che una critica, così dura, nei confronti dei vertici riguardo al rispetto degli impegni assunti dovrebbe in

Rosanna e il sen.

primo manten gni. Il s que un' le di m poteva Il sen già ann dimette parsi d dopo es nazione Forza It petenze

CONSEGNA

Fra i premiati anche giovane alessandrino

ACQUI Successo pubblico per la consegna del Premio «Acquiambiente». La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nel salone dell'Hotel Nuove Terme di via XX Settembre.

Il Premio letterario internazionale «Acquiambiente» è patrocinato da Comune, Provincia Regione con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Torino. L'ambito riconoscimento è andato a Gianfranco Bettin, pro-sindaco di Venezia, per il volume «Petrolkimiko», edito da Baldini & Castoldi. Per la sezione tesi laurea, sono stati premiati ex aequo l'alessandrino Giovanni Castellana (nella foto) Silvia Moroni, mentre il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato alla memoria di Gabriele Bortolozzo, l'operaio del Petrolchimico di Marghera che per primo denunciò l'inquinamento dell'Adriatico.

Verso 19,30, è giunto in sala Vittorio Sgarbi, che ha risposto a numerose domande poste dal giornalista Mario Giordano. [g. l. f.]

Al via le spese natalizie

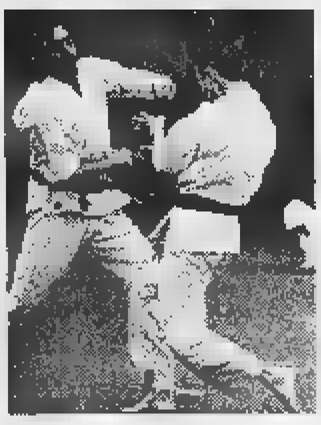
Strade affollate e traffic pressoché nei negozi aperti

ALESSANDRIA. Strade affollatissime nella prima domenica negozi aperti per le prove shopping natalizio. Ieri la giornata sole ha favorito il passeggio transitare in corso Re e in molte vie del centro nel pomeriggio era un'impresa non facile. Tanta gente per strada, molto interesse davanti alle vetrine, per osservare, commentare e, in particolare, fare i conti con i prezzi esposti. Gente, comunque, anche all'interno dei negozi, in particolare quelli con oggetti da regalo.

Più difficile dire alla curiosità abbiano fatto seguito anche gli acquisti, certamente è stata notevole la clientela i locali pubblici, affollatissimi. Interesse anche in piazza Garibaldi, attorno alle bancarelle del mercato ambulante. Domani, festa dell'Immacolata, si replica. Tutte accese le illuminazioni delle vie, e questo serve rallegrare la città. [f. m.]

…a

…biamenti effet- …un peso deter- …ma, presidente …ste - hanno gio- …a direzione ar- … è andato oltre …-1): 2 rigori [redacted] …norati e [redacted] solo …ne. La Valenza- … caduta a San- … un penalty.



Judo, trionfa il Valenza

Messe di successi p[redacted] il Ginnic club Valenza impegnato nel Trofeo Gian Rossi di La Spezia: un doppio poker d'ori [redacted] d'argenti documenta la superiorità degli atleti allenati dal maestro Mario Giardi. Nella località ligure [redacted] in lizza 21 società provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna, per un totale di 125 atleti. La società organizzatrice schierava più di [redacted] elementi e il numero ha avuto il suo peso nella vittoria finale per club. Ma il vero esploit l'hanno prodotto i valenzani, che in 9 si sono classificati secondi. Ha cominciato Alessandro Oscar, trionfando tra gli Esordienti, subito imitato da Mirko Magro. Piazze d'onore di Roberto Francella [redacted] Gianni Oscar. Tra [redacted] Cadetti, Luca Canegallo [redacted] ha avuto rivali; tra gli juniores-seniores, Enrico Beltrame ha stracciato tutti i contendenti. Da segnalare i secondi posti di Alessandra Bartoli e Ida Langella [redacted] il quinto dello juniores Manuele Cassaniti, che si è battuto contro avvesari più esperti della categoria senior ma ne è uscito con onore.

…A STAMPA

…NDRIA SPORT

…unedì 7 Dicembre [redacted] AL 38

…trada alla squadra di Maselli, che trova il raddoppio con Scaglia al 49'

…rigi più forti delle avversità

…ibile non ferma l'Alessandria: finisce 2-1

…I DUE [illegible]

…campo, ma merita mezzo voto …n meno per l'espulsione che …avrebbe potuto evitare intervenendo con minor irruenza sull'avversario, che era nella propria tre-quarti [redacted] non stava creando pericoli ai grigi.
FORNACIARI 6,5: Quasi sempre puntuale negli interventi, usa molto bene [redacted] corpo per prendere posizione nello stacco aereo e impedire l'anticipo agli avversari. Sbaglia solo una volta nell'applicare il fuorigioco e protesta, [redacted] torto, con il collaboratore dell'arbitro.
MELARA 6,5: Comincia maluccio, con una serie di rinvii svirgolati e con un [redacted] malinteso con Lafuenti. Poi, il difensore cresce alla distanza e diventa un baluardo insormontabile.
[redacted] MARTINI 6,5: Lo splendido assist a Scaglia per il 2-0 vale per intero il voto.
BIAGIANTI (dal 75') 6: Combatte con vigore nel finale, guadagnando un paio di punizioni che danno respiro ai grigi.
CATELLI 6: Soffre il dinamismo dei centrocampisti matuziani, che hanno un fisico prestante e tentano di sovrastarlo. Si salva con esperienza [redacted] senso della posizione.
ROMAIRONE 6: Viene lasciato troppo solo in avanti e non riesce a giocare come sa. Incolpevole nell'occasione del cartellino rosso.
GASPARINI 6: Non è al meglio ma offre un discreto contributo per oltre mezz'ora.
SCAGLIA (dal 36') 7,5: Criticato in passato per aver fallito gol facili, ne segna [redacted] bellissimo e di vitale importanza per la squadra. Poi, nel finale, toglie le castagne dal fuoco in dif[redacted] interventi provvidenziali.
GIRALDI 6: Il capitano [redacted] incide molto sull'esito del match ma si danna l'anima fino all'ultimo minuto.
GRECO FERLISI (dal 91') Ng.
[m. d.]

Il pari va stretto al Voghera

Secondo tempo da dominatori ma con il Fiorenzuola finisce 1-1

VOGHERA. Pareggio per 1 a 1 del Voghera sul Fiorenzuola. [redacted] per la prima volta i rossoneri escono dal campo tra gli applausi convinti del pubblico. Per mister Garavaglia è il secondo risultato utile consecutivo dopo l'esordio vincente a Crema. Non che il Voghera abbia mostrato chissà quali capacità tattiche. Semplicemente è cresciuto in grinta, trovando la capacità di gestire al meglio tutti i [redacted] minuti. Un elogio a Rocchi, determinante il suo continuo movimento [redacted] centrocampo, [redacted] Bruzzano. La punta, entrata nel secondo tempo al posto [redacted] uno spento Mozzoni, ha trasformato il Voghera portandolo prima al pareggio e poi a sfiorare il colpaccio nel finale.

Come da previsione Garavaglia mette in campo Mozzoni al posto [redacted] Visca e Ricci quarto uomo in difesa. La partenza è tutta rossonera: un quarto d'ora iniziale giocato alla grande con un'occasionissima per Franchi che da due metri scarica il destro [redacted] botta sicura, ma Bertaccini para a terra. Poi il Fiorenzuola si ricorda di essere la seconda forza del torneo e si fa vedere con due tentativi al volo di Ferraresso e Dosi. Al 20' il Comunale viene freddato da Luciani che, partito in posizione di sospetto fuorigioco, supera la difesa rossonera e trafigge Cortinovis con un secco diagonale rasoterra. Il Voghera accusa il colpo più del dovuto e al 23' Luciani potrebbe raddoppiare [redacted] uno scatto simile al precedente anche [redacted] fortunato. Sino alla fine del primo tempo il Voghera arranca.

Nella ripresa cambia tutto. Garavaglia gioca la carta Bruzzano per Mozzoni arretrando a centrocampo Cattaneo. Dopo 3 minuti Franchi prova a sfruttare di tacco un corner ma è attento il portiere del Fiorenzuola. Il Voghera sale in cattedra: acrobazia di Bruzzano (14') in area e Bertaccini salva. Poi il meritato pareggio con Franchi (20') servito da Bruzzano, pronto a entrare in area e superare di forza il portiere avversario.

Il Fiorenzuola subisce l'espulsione di Gorrini e Garavaglia tenta la carta Giannascoli (dato per disperso nella gestione Bacchin) per uno spento Gay. Aumenta la pressione dei rossoneri con un Bruzzano incontenibile. Allo scadere una fucilata su punizione dalla distanza di Giannascoli costringe Bertaccini [redacted] salvataggio sulla linea di porta.
[d. sa.]

…a di emozioni e di reti: sorprende il 2-1 del Basaluzzo [redacted] Roccagrimalda

…nquina ed è campione d'inverno

…la la Castelnovese, ma si fa sotto il Villalvernia

Nel girone Q, la Castelnovese si conferma leader sconfiggendo il S.Giuliano Vecchio (doppietta di Felisari e rete [redacted] Basile). Il Villalvernia passa a Silvano d'Orba grazie ai centri [redacted] Blasi e Ferrari. **Risultati:** Rocca '97-Basaluzzo 1-2; Garbagna-Vignolese 1-2; Castelnovese-S. Giuliano 3-0; A.Boschese-Incontro Cantalupo 2-4; Casalcermelli-Frugarolese 4-0; Orione Audax-Cabella 0-0; Silvanese-Villalvernia 0-2. **Classifica:** Castelnovese, punti 23; Villalvernia, 22; Casalcermelli, 21; Vignolese, 20; Silvanese, 19; Rocca '97, 18; Basaluzzo, Cabella e Orione, 15; S.Giuliano V. [redacted] Garbagna, 13; Inc. Cantalupo, 10; Frugarolese, 4; Boschese, 2.

In Terza categoria, girone A, l'Airone, con una doppietta di Aime (un gol [redacted] rigore), vince [redacted] Pecetto. **Risultati:** Fulgor Galimberti-Ovadese '98 2-3; Belforte-D.Bosco 4-1; Europa-Mornese 0-1; Bistagno-Aurora 4-4; Sezzadio-Castellettese 2-2; Castelletto M.to-Dlf 3-2; Pecetto-Airone 0-2; Gamalero-Capriatese 2-1. **Classifica:** Airone, punti 28; Sezzadio, 24; Mornese, 22; Bistagno, 19; Pecetto e Capriatese, 18; Belforte e Castellettese, 16; Gamalero, 14; Castelletto, 13; Dlf, 12; Aurora N. e Ovadese '98, 11; Europa, 10; D.Bosco, 9; Fulgor G., 1.

Nel match clou del girone B, ad Alessandria il Cristo piega il Fabbrica con i gol di Ussia e Arnese. **Risultati:** Montegioco-Brignanese 3-2; Aurora P.-Cascinagrossa 1-2; Villaromagnano-Torregarofoli 0-3; Cristo-Fabbrica 2-1; S. Giuliano N.-Carbonara 2-1; Volpedo-Pozzolese 0-0; Mandrogne E.-Cerretese 2-0; Sansebastianese-Lobbi 2-3. **Classifica:** Cristo punti 27; Fabbrica C. e Torregarofoli 22; S. Giuliano N. 20; Mandrogne e Villaromagnano 19; Montegioco 18; Volpedo 15; Lobbi [redacted] Pozzolese 13; Cascinagrossa 11; Cerretese 9; Carbonara e Sansebastianese, 6; Brignanese 6; Aurora P. [redacted]. [r. gel.]

…TI

…scheretti (70' Abate), Lanzara; Campolattano, Argentesi; Piccioni [redacted], Mauro, Bogdanov (57' Maccarone), Schiavon, Brunetti. **Arbi**… …ti: 1' Giorgio, 7' Lanzara, 40' Brambilla, 55' Saini, 79' Mauro.

[redacted] Mantova [redacted]

…ntin, Rusconi (69' Tubaldo), Dato; Tagliaferri, Salvalaggio, Casa… …4' Guerra), Biagi, Mezzini, Bonomi, Provenzano (41' Nardi). **Man**… …soli, Morabito, Lagnani, Lampugnani, Cappelletti; Nistri (62' Pu… …Sciaccaluga), Dellagiovanna, Ghetti, Laureri. **Arbitro:** Cicoiannі. …ovanna su rigore, 68' Laureri, 86' Pupita.

[redacted] 2-1

…daelli, Sonzogni, Mignani, Zanini, Marchesi, Bonavita; Mirabile, …' Bolis), Del Prato, Maffioletti (89' Biava). **Cremapergo:** Artich, …; Steffani, Altamura, Forlani (67' Tacconi), Cichella (90' Marcan… …raboni, Pedretti, Caserta (83' Coppola). **Arbitro:** Porretta. **Reti:** 3' …a, 85' Maffioletti.

[redacted] 1-2

…soni, Bertolone, Luceri (Scanu dal 62'), Tibaldo, Baldisseri, Lerda, …o dall'82'), Balducci (Notari dal 73'), Laghi, Grillo, Bifini. **Alessan**… …errarese, Giannoni, Bettoni, Fornaciari, Melara, De Martini (Bia… …telli, Romairone, Gasparini (Scaglia dal 36'), Giraldi (Greco Ferlisi …) Bernardini. **Reti:** 6' Bettoni, 50' Scaglia, 68' Bifini (rig)

…areggio [redacted]

…ssi; Morlacchi, Corti; Gissi (55' Guernier), Rossi, Torchio; Liperoti …caloni, Carbone (56' Garofalo), Cunico, Preti. **Viareggio.** Bianchi; …i (65' Orsolini); Casoni, Macelloni, Menicucci; Mariniello, Coppo… …ccolani (93' Greco), Di Natale (77' Giannotti). **Arbitro.** Ledda. Re… …tale, 75' Bonuccelli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	28	8	4	1	19	9
FIORENZUOLA	24	6	6	1	14	6
PRO [redacted]	21	6	3	4	18	10
[redacted]	21	5	6	2	14	9
BIELLESE	21	6	3	4	16	12
[redacted]	21	5	6	2	12	8
VIAREGGIO	21	5	6	2	11	8
ALBINOLEFFE	18	5	3	5	15	15
PRO SESTO	18	5	3	5	18	21
SPEZIA	17	4	5	4	12	10
MANTOVA	16	4	4	5	10	10
[redacted]	15	3	6	4	11	14
SANREMESE	13	2	7	4	10	13
PRO PATRIA	12	2	6	5	18	21
[redacted]	12	3	3	7	8	13
[redacted]	[redacted]	2	8	5	11	17
PONTEDERA	9	1	6	6	2	11
[redacted]	9	2	3	8	8	20

I MARCATORI

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Bonuccelli (Viareggio).

6 reti: Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria); Maiolo (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli); Righi (Pro Vercelli).

5 reti: Guidetti (Biellese); Della Giovanna (Mantova); Andreotti (Pisa); Provenzano (Pro Patria); Temelin (Pro Sesto).

4 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Casu (Borgosesia); Misso (Borgosesia); Ferraresso (Fiorenzuola); Muolo (Pisa); Cenli (Pro Patria); Zaniolo (Spezia).

3 reti: Carbone (Novara); Ricci G. (Pisa); Bifini (Sanremese); Andreini (Spezia); Sanguinetti (Spezia).

PROSSIMO TURNO

14ª [redacted] 13/12 - ORE 14,30

[redacted]	BIELLESE
BORGOSESIA	ALBINOLEFFE
CREMAPERGO	SANREMESE
FIORENZUOLA	PISA
MANTOVA	NOVARA
PONTEDERA	PRO SESTO
PRO VERCELLI	VOGHERA
SPEZIA	PRO [redacted]
VIAREGGIO	PRATO

A SERRAVALLE FINO AL 6 GENNAIO '99

E' PIU' NA METROP

APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE IL LUNEDI MATTINA

LUN.7 MAR.8 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO

DA GIO.17 A GIO.24 DICEMBRE
ORARIO CONTINUATO

CHIUSO VEN.25 DICEMBRE
APERTO SAB.26 DICEMBRE

CHIUSO GIO.31
E VEN.1° GENNAIO

MER.6 GENNAIO
ORARIO
CONTINUATO

OLTRE 500 NEGOZI
GIOCHI DI NATALE
ANIMAZIONI
ALBERI, ADDOBBI,
LUCI E TUTTE LE
NOVITA'
DELL'ANNO
ANCORA
PIU' NATALE

Hi-Fi Rack PHILIPS
Sistema Hi-Fi con CD
Digital Sound
L. 349.

Mini Luci 120 o 180 pezzi
Multicolore - Bianche
Blu - Verdi

TV Color SO
Hi-Fi Stereo -
L. 1.1

Barbie
L. 19

Abito
L.
Bor
in f
L.

INFO | BAR | TACCHI E CHIAVI | BANCOMAT | CREDIT CARD | TELEFONI

ORARIO : 9.15 - 12.30 E 15.15 - 19.30 • SABATO E FESTIV

SERRAVALLE SCRIVIA USCITA A

TRAME

AL DI LA' DEI SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano; quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Admiral, Alhambra 2, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 1, Capranica, Ciak 1, Empire 2, Golden, Sala Troisi]

BASTA GUARDARE IL CIELO. Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coetaneo vittima di una malattia. Nel cast, Sharon Stone.
[Atlantic 4, Etoile, Excelsior 2, Paris]

DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i suoi progetti.
[Missouri 3]

ECCO FATTO. Drammatico. In concorso al Torino Film Festival, l'esordio cinematografico di Gabriele Muccino racconta la storia d'un liceale tormentato dalla gelosia e da risultati scolastici negativi.
[Quattro Fontane 2 e 4]

ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.
[Capranichetta]

IL FANTASMA DELL'OPERA. Horror. Ispirato al celebre romanzo di Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia di una cantante d'opera e di alcuni operai divorati da una forza misteriosa.
[Cola Di Rienzo, Maestoso 4]

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Barberini 3, Eurcine 2, Giulio Cesare 3]

LOLA CORRE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani e innamorati. Lui è nei guai: deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.
[Dei Piccoli Sera]

MORTAL KOMBAT - DISTRUZIONE TOTALE. Azione. Ritornano sugli schermi gli spettacolari combattimenti di Mortal Kombat.
[Atlantic 5, Reale 2]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Nuovo Sacher, Quattro Fontane 1]

OMICIDIO IN DIRETTA. Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone; e il poliziotto corrotto Cage e l'ufficiale Sinise: ma chi è il buono e chi il cattivo?
[Atlantic 6, Ciak 2, New York, Nuovo Olimpia A, Quirinetta, Ritz, Tristar Sala Blu]

RADIOFRECCIA. Commedia drammatica. Storia di provincia negli anni '70 per l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro del musicista «Fuori e dentro il borgo».
[Eurcine 4, Jolly 2, Lux 4, Rialto]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon)
[Drive In, Farnese, Lux 3, Madison 2, Odeon 3, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Sala Rossa]

IL SILENZIO. Drammatico. L'ultimo lavoro di Makhmalbaf descrive un'amicizia in un villaggio del Tagikistan: lui è un ragazzino cieco, lei i suoi occhi sul mondo.
[Intrastevere 2]

SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Dante un gruppo di soldatini si trasforma in una squadra di guerrafondai.
[Quattro Fontane 2]

THE AVENGERS. Azione. Approda sul grande schermo una celebre serie televisiva, trentasette anni dopo il suo debutto.
[Embassy, Jolly 4, Lux 1, Madison 1, Missouri 1, Odeon 1, Superga, Trianon 4]

THE LAST DAYS OF DISCO. Commedia. Un gruppo di giovani borghesi in carriera, nell'America anni '80: di giorno al lavoro, di notte in mega-discoteche.
[Antares 2, Quattro Fontane 4]

TOULOUSE LAUTREC. Biografico. L'ultimo lavoro del regista Roger Planchon ritrae la tormentata vita di Toulouse Lautrec, uno dei geni della pittura francese.
[Quattro Fontane 3]

TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Weir, fenomeno dell'estate americana, Jim Carrey impersona l'inconsapevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.
[Archimede, Greenwich 3, Madison 3, Missouri 2, Savoy 3, Trianon 5, Tristar Sala Verde]

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dai fratelli Farrelly «Scemo + scemo».
[America, Broadway 3, Doria 3, Europa, Excelsior 3, Madison 4, Pasquino, Trianon 2]

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.
[Antares 1, Augustus 1, Gioiello]

X-FILES - IL FILM. Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti Fbi Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre serie televisiva. Al centro dell'inchiesta, api assassine e un devastante virus.
[Doria 2]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S=Super, G=Grande, M=Media, P=Piccola — 000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La vita sognata da due giovani amiche di Lilla

E' il film scelto per rappresentare la Francia nella competizione per il quintetto di candidati all'Oscar per la migliore opera in lingua inglese. E il primo film diretto da Erick Zonca, 42 anni, nato a Orleans: interessante, molto ben fatto e bene interpretato da Elodie Bouchez e Natacha Regnier, due attrici giovanissime che insieme hanno vinto all'ultimo festival di Cannes il premio d'interpretazione femminile.
E l'analisi, nella città di Lille, di due ragazze contemporanee come tante, di due ventenni precarie, vagabonde, senza tetto né legge, senza altro lavoro che non sia quello minimo e provvisorio della disoccupazione. E il racconto delle loro personalità differenti, della loro amicizia aleatoria e amara destinata a finire dolorosamente: a venire sconfitta è la più egocentrica, aggressiva e fragile delle due. Niente di nuovo, per il cinema francese ma l'esattezza, la schiettezza senza rispetti umani e la freschezza dello studio dei caratteri, la mancanza di luoghi comuni, l'interpretazione giustissima delle due protagoniste che è insieme ricca di naturalezza e molto elaborata, lo stile maturo e raffinato del regista ne fanno un film riuscito.

LA VITA SOGNATA DEGLI ANGELI
di Erick Zonca, con Elodie Bouchez, Natacha Regnier, Gregoire Colin, Jo Prestia, Patrick Mercad. Produzione francese, 1998.
[Greenwich 1, Mignon, Odeon 4]

ACADEMY HALL G 1100 — via Stamira 5 tel. 0644237778. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL G 373 — piazza Verbano 5 tel. 068541195. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 12.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. 063211896. **Chiuso per lavori**

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. 065880099. **Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.55-18.50 L. 8.000 20.45-22.40 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Sala 3 G 143 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE S 822 — via Accademia Agiati 57 tel. 065408901. **Prossima apertura 3 sale**

AMERICA S 758 — via Natale del Grande 6 tel. 065816168. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico 15-21 tel. 068184388. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford; con R. Redford, K. Scott-Thomas. Orario: 15.45 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico 15-21 tel. 068184388. **The last days of disco** di Whit Stillman; con Chloe Sevigny, Kate Beckinsale. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

APOLLO S 740 — via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE G 250 — via Archimede, 71 tel. 063242508. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARISTON G 563 — via Cicerone 19 tel. 063212597. **Chiuso per lavori**

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Un bugiardo in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 G 148 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Basta guardare il cielo** di Peter Chelsom; con Sharon Stone, Elden Ratliff. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Mortal Kombat-Distruzione totale** di John R. Leonetti; con R. Shou, T. Soto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 G 230 — via Tuscolana 745 tel. 067610656. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 G [illegible] — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford; con R. Redford, K. Scott-Thomas. Orario: 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 S [illegible] — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 11.00-13.00-15.00-16.55-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 2 S 250 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 10.30-13.00-15.25-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

BARBERINI Sala 3 G 160 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707. **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore. Orario 9.45-12.45-15.50 L. 8.000 19.00-22.00 L. 13.000

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G [illegible] — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **Un bugiardo in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 G 186 — via dei Narcisi 36 tel. 062303408. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL S 675 — via G. Sacconi 39 tel. 063236619. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA S 845 — piazza Capranica 101 tel. 066792465. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 066796957. **Elizabeth** di Michael Hirst; con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 S 600 — via Cassia 692 tel. 063251607. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 2 M 95 — via Cassia 692 tel. 063251607. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU G 331 — Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724. **The opposite of sex** di Don Roos; con Christina Ricci. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO S 500 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693. **Il fantasma dell'Opera** di Dario Argento; con Asia Argento, Julian Sands. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI P 63 — v.le della Pineta 15, Villa Borghese tel. [illegible]. **L'incantesimo del lago 3** Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Lola corre** Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 1 G 230 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

DORIA Sala 2 S 133 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **X-Files-Il film** di Rob Bowman; con David Duchovny. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EDEN G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449. **Sliding doors** di Peter Howitt; con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY G 788 — via Stoppani 7 tel. 0680/0245. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 068417719. **Un bugiardo in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 S 500 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ETOILE S 797 — piazza in Lucina 41 tel. 066876125. **Basta guardare il cielo** di Peter Chelsom; con Sharon Stone, Elden Ratliff. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 S 425 — via Liszt 32 tel. 065910986. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 2 M 220 — via Liszt 32 tel. 065910986. **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

EURCINE Sala 3 M 220 — via Liszt 32 tel. 065910986. **La cena** di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EURCINE Sala 4 — via Liszt 32 tel. 065910986. **Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EUROPA S 710 — corso Italia 107 tel. 0644249760. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR Sala 1 G [illegible] — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **Un bugiardo in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario: [illegible] L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **Basta guardare il cielo** di Peter Chelsom; con Sharon Stone, Elden Ratliff. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FARNESE G 290 — Campo de' Fiori 56 tel. 066864395. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 16.15 L. 8.000 19.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 G [illegible] — via Bissolati 47 tel. 064827100. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

FIAMMA Sala 2 M 173 — via Bissolati 47 tel. 064827100. **Festen - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GALAXI — via Pietro Maffi, 10 tel. 066162378. **Prossima apertura 5 sale**

GARDEN S 550 — viale Trastevere 246 tel. 065812848. **Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO P 217 — via Nomentana 43 tel. [illegible]. **L'uomo che sussurrava ai cavalli** di R. Redford; con R. Redford, K. Scott-Thomas. Orario: 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 S [illegible] — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **La cena** di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795. **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 15.20 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

GOLDEN S [illegible] — viale Taranto 36 tel. 0670496602. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

GREENWICH Sala 1 G 220 — via G. Bodoni 59 tel. 065745825. **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREENWICH Sala 2 M 148 — via G. Bodoni 59 tel. 065745825. **The opposite of sex** di Don Roos; con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 M 80 — via G. Bodoni 59 tel. 065745825. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY G 800 — via Gregorio VII 180 tel. 066380600. **Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **L'allievo** di Bryan Singer; con Ian McKellen, Brad Renfro. Orario: 16.0-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

INTRASTEVERE 2 M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Il silenzio** di Mohsen Makhmalbaf; con Tahmineh Normatova. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE 3 P 25 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230. **Racconto d'autunno** di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY Sala 1 G 337 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 2 M 186 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644237190. **Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 3 M 125 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **Barbara** di Angelo Orlando; con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

JOLLY Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

KING G [illegible] — via Fogliano 37 tel. 0686206732. **Chiuso per lavori**

LUX 1 S 335 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000

LUX 2 M 88 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Racconto d'autunno** di Eric Rohmer; con Marie Riviere. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

LUX 3 G 115 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.40 L. 8.000 18.50-22.20 L. 13.000

LUX 4 M 82 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

LUX 6 M [illegible] — via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960. **The opposite of sex** di Don Roos; con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con Ralph Fiennes. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: [illegible] L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

MADISON Sala 3 M 150 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. 065417926. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 S 834 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 2 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **La cena** di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 14.40-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

MAESTOSO Sala 4 M 120 — via Appia Nuova 416 tel. 06786086. **Il fantasma dell'Opera** di Dario Argento; con Asia Argento, Julian Sands. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC G 462 — via SS. Apostoli 20 tel. [illegible]. **Chiuso**

METROPOLITAN G [illegible] — via del Corso 7 tel. 063200933. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 1 G 325 — via Viterbo 11 tel. 068559493. **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.20-22.30 L. 13.000

MIGNON Sala 2 M 102 — via Viterbo 11 tel. 068559493. **L'eternità e un giorno** di Theo Angelopoulos; con Bruno Ganz. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

MISSOURI Sala 1 S [illegible] — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 16.10-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 2 G 218 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MISSOURI Sala 3 M 112 — via E. Bombelli 25 tel. 0655383193. **Delitto perfetto** di Andrew Davis; con Michael Douglas, Gwyneth Paltrow. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK S 1190 — via Cave 36 tel. 067810271. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.00 L. 8.000 18.20-20.20-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A S 200 — via in Lucina 16/G tel. 066861068. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA B G 93 — via in Lucina 16/G tel. 066861068. **Irma la dolce**. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00 L. 12.000 **Ultimo tango a Parigi**. Orario: 22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER G 360 — largo Ascianghi 1 tel. 065818116. **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 S [illegible] — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.50 L. 13.000

ODEON 2 M [illegible] — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **Out of sight** di Steven Soderbergh; con George Clooney. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000

ODEON 3 M [illegible] — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.40 L. 8.000 18.50-22.20 L. 13.000

ODEON 4 G 100 — piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171. **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PARIS S [illegible] — via Magna Grecia 112 tel. [illegible]. **Basta guardare il cielo** di Peter Chelsom; con Sharon Stone, Elden Ratliff. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO M 105 — Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622. **Tutti pazzi per Mary VO** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **My name is Joe** di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Small soldiers** Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 **Ecco fatto** Orario: 19.30-21.05-22.45 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Toulouse Lautrec** di Roger Planchon; con Regis Royer, Elsa Zylberstein. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUATTRO FONTANE 4 M [illegible] — via Quattro Fontane 23 tel. 064741515. **Ecco fatto** Orario: 15.30 L. 8.000. **The last day of disco** Orario: 17.00-18.55-20.50-22.45 L. 12.000

QUIRINALE Sala 1 G [illegible] — via Nazionale 190 tel. 064882653. **Un bugiardo in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINALE Sala 2 G 150 — via Nazionale 190 tel. [illegible]. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA G [illegible] — via Minghetti 4 tel. [illegible]. **Omicidio in diretta VO** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 S [illegible] — piazza Sonnino 7 tel. 065810234. **Il negoziatore** di F. Gary Gray; con Samuel L. Jackson. Orario: 15.00-17.35 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel. 065810234. **Mortal Kombat-Distruzione totale** di John R. Leonetti; con R. Shou, T. Soto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO M 330 — via IV Novembre 156 tel. 066790763. **Radiofreccia** di Luciano Ligabue; con Stefano Accorsi, Luciano Federico. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ S 956 — viale Somalia [illegible] tel. 0686205683. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

RIVOLI S [illegible] — via Lombardia 23 tel. 064880883. **La cena** di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROMA G 274 — piazza Sonnino 37 tel. 065812884. **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR S [illegible] — via Salaria 31 tel. 068554305. **Il negoziatore** di F. Gary Gray; con Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.40-22.30 L. [illegible]

ROYAL Sala 1 S [illegible] — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. **Un bugiardo in Paradiso** di Enrico Oldoini; con Paolo Villaggio. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 2 G [illegible] — via E. Filiberto 175 tel. 0670474549. **Il negoziatore** di F. Gary Gray; con Samuel L. Jackson. Orario: 16.45 L. 8.000 19.40-22.30 L. 12.000

SALA TROISI S [illegible] — via Girolamo Induno 1 tel. 065812495. **Al di là dei sogni** di Vincent Ward; con Robin Williams, C. Gooding jr. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SALA UMBERTO G 400 — via della Mercede 50 tel. 066794753. **Per caso o per azzardo** di Claude Lelouch; con Alessandra Martines. Orario: 15.50-18.05 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 S [illegible] — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 2 S [illegible] — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 18.00 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

SAVOY Sala 3 M [illegible] — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. 0685300948. **La leggenda di un amore-Cinderella** di Andy Tennant; con Drew Barrymore. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO G [illegible] — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750. **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

SUPERGA G [illegible] — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 S [illegible] — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.30-19.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 2 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **Matrimoni** di Cristina Comencini; con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

TRIANON Sala 4 G [illegible] — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **The Avengers-Agenti speciali** di Jeremiah Chechik; con R. Fiennes, U. Thurman. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRIANON Sala 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 067858158. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU — via G. di Gregra 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080?484. **Omicidio in diretta** di Brian De Palma; con Nicolas Cage. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — via G. di Gregra 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080?484. **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.30-18.45 L. 8.000 22.00 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE — via G. di Gregra 5 (ang. via Tiburtina) tel. 064080?484. **The Truman Show** di Peter Weir; con Jim Carrey, Laura Linneu. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

UNIVERSAL S [illegible] — via Bari 18 tel. 0644231216. **Gallo Cedrone** di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Regina Orioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

D'ESSAI

AL RAFFAELLO via Terni, 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515. **La spada magica** Orario: 15.30; **La città degli angeli** Orario: 17.10 **Illuminata** Orario: 19.20-21.30.
ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719. **Riposo**
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283. L.10.000. Sala A: **Piccole anime**. Orario: 20.30-22.30. Sala B: **Character - bastardo eccellente** Orario: 20.00-22.30; Sala C: **La città degli angeli** Orario: 20.30-22.30.
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. Sala Lumiere: **Sri aurobindo** Orario: 18.00; **L'uomo dopo l'uomo** Orario: 19.15. **Shakti** Orario: 20.30. **D'amore si vive** Orario: 22.00 Sala Chaplin: **E Johnny prese il fucile** Orario: 18.30. **L'uomo proiettile** Orario: 20.30 **Uova di garofano** Orario: 22.30
CARAVAGGIO Via Paisiello 24/B tel. 068554210. **Ricominciare a vivere** Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30
DELLE PROVINCIE viale delle Provincie 41 tel. [illegible] L.7.000. **I giardini dell'Eden** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.
DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 0671588058 L.5.000 **Riposo**
DRIVE IN piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. [illegible] L.10.000. **Salvate il soldato Ryan** Orario: 21.30.
GRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167. **Astor Piazzolla a ritmo di tango** Orario: 19.00; **Tango among friends** Orario: 21.00.
PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 065803622. L.8.000. Sala 1: **Sei giorni sette notti** VO Orario: 16.20-18.20-20.25-22.25. Sala 2: **Sposerò su mio padre-Noelle** VO con sott. in inglese Orario: 16.30-18.30-20.30-22.20.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera. L.8.000. Rass. "Los lunes cine" **Las bicicletas son para el verano** VO.
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera. **Radiofreccia** Orario: 20.30-22.30.

A DICEMBRE CON RDS RADIO DIMENSIONE SUONO VINCI OGNI GIORNO UN HONDA SKY VETRO NON VE LO FATE SOFFIARE.
QUANDO SENTIRAI LA FRASE MAGICA "ASCOLTA E VINCI" CHIAMA L'1678/68028: POTRAI AGGIUDICARTI UN VOLO ANDATA E RITORNO A LONDRA PER DUE PERSONE. E SE SARAI SUPERFORTUNATO POTRAI VINCERE OGNI GIORNO UN HONDA SKY VETRO.
Radio Dimensione Suono

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 7 DICEMBRE
I NUOVI MISTERS

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Lunedì 7 Dicembre 1998

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 11 DICEMBRE DANIELE CORDANI
SABATO 12 DICEMBRE LILLO BARONI

L'impianto è a Villadeati, prime proteste: «Verrà rovinato il paesaggio»

Rifiuti, si punta sulla Val Cerrina

Il Consorzio vuol riattivare un'ex discarica

ALESSANDRIA. I rifiuti urbani raccolti dal Consorzio alessandrino (che serve Alessandria, Valenza e altri 28 Comuni) potrebbero almeno in parte essere smaltiti in una vecchia discarica di Villadeati, in Val Cerrina. E' un'ipotesi che fa discutere e sulla vicenda due consiglieri provinciali di maggioranza, Domenico Priora e Corrado Calvo, presenteranno in settimana un'interrogazione per avere una risposta in Consiglio.

Il sito che sarebbe al centro dell'interesse del Consorzio è una profonda valle sotto il castello dei Feltrinelli e che guarda verso Odalengo Grandi. Per un certo tempo è servita da discarica a Villadeati e Murisengo, ma da anni è abbandonata.

«Siamo stati avvertiti - dice Priora - di due assemblee a Zanco e Villadeati durante le quali il sindaco Aldo Quilico avrebbe avanzato l'ipotesi di riattivare la discarica per accogliere per un certo periodo rifiuti del Consorzio alessandrino. Non siamo d'accordo, si rovinerebbe una delle poche cose positive della zona, il paesaggio».

Secondo Calvo occorre sia fatta chiarezza sulla vicenda: «Sino a sei-sette mesi fa sembrava che la discarica dovesse essere inserita nel piano provinciale smaltimento rifiuti, poi nelle scorse settimane era stato detto che sarebbe rimasta inattiva. Ora questa nuova ipotesi, di cui non si sa nulla in forma ufficiale. Occorre avere informazioni precise».

Una versione della vicenda, tutta da controllare, è che il Consorzio alessandrino penserebbe di portare a Villadeati quel compost «sporco» che si ottiene trattando, all'interno della discarica di Castelceriolo, i rifiuti tal quale raccolti nei Comuni consorziati e che nessun impianto intende ritirare se non separati dalla parte umida.

L'operazione permette di separare il rifiuto secco, che va poi alle discariche di Torino e Brescia, pagando lo smaltimento oltre 330 lire al chilo. La parte che rimane, una specie di terriccio che le discariche non vogliono, finirebbe a Villadeati.

Ma ci sono timori che la trattativa possa riguardare l'utilizzo dell'area in questione in attesa del nuovo impianto di Mugarone. Motivo per cui è necessario che si esca dall'incertezza con notizie sicure sulle trattative tra Comune e Consorzio.

Franco Marchiaro

A destra Corrado Calvo consigliere provinciale dei Verdi

A sin. Domenico Priora consigliere provinciale indipendente

IN PARLAMENTO

«Tutelate le aree vinicole»

CASSINE. La XIII commissione permanente della Camera ha accolto una risoluzione presentata dall'on. Angelo Muzio che impegna il governo a intervenire con un provvedimento urgente per impedire l'apertura di discariche nelle zone dove vi sono produzioni di qualità, in particolare vigneti che producono vini doc e docg. L'iniziativa del parlamentare è legata alla scelta dell'ex cava di Gavonata di Cassine come discarica per rifiuti urbani. «Tale area - scrive nella risoluzione Muzio - è nota per la presenza di un bosco secolare di notevole rilevanza naturalistica, storica e culturale, inoltre vi sono vasti vigneti che producono uve per sette vini doc che contribuiscono a comporre il patrimonio vitivinicolo nazionale». La discarica - dice Muzio - provocherebbe degrado, inquinamento visivo e spiacevoli effetti indesiderabili e irreparabili. **[f. m.]**

ALESSANDRINA CORSARA A SANREMO
CONQUISTA 3 PUNTI PREZIOSI

Due gol di Bettoni e Scaglia riportano il sereno in squadra

L'Alessandria vince 2-1 a Sanremo nonostante la doppia inferiorità numerica per l'espulsione di Bettoni e Romairone e conquista 3 punti vitali peer la classifica. A segno lo stesso Bettoni e Massimo Scaglia (foto). In evidenza tutto il collettivo, che in 9 contro 11 non ha più corso pericoli dando prova di maturità. **NELLO SPORT**

Ieri a Casale, l'atleta spinto dal vento lontano dall'aeroporto

Atterra in emergenza, grave

Parà rischia di perdere l'uso delle gambe

CASALE. Attimi di paura ieri nel primo pomeriggio all'aeroporto «Cappa» per un brutto atterraggio di un parà, che ha rischiato la paralisi. Verso le 14 il paracadutista, 45 anni, di Piacenza, un professionista di cui non sono state rese note le generalità, si è lanciato ma, forse per una raffica di vento, non è riuscito ad avvicinarsi alla zona d'atterraggio dell'aeroporto ed è sceso nella zona del Palasport, in regione San Bernardino, finendo su un campo arato e procurandosi nella discesa una brutta botta alla colonna vertebrale.

«Ci siamo subito accorti che stava atterrando fuori zona e abbiamo dato l'allarme - dicono dall'Accademia paracadutistica di Casale -, in breve sono arrivati i sanitari del 118 e il parà è subito stato immobilizzato e poi con l'elisoccorso trasportato ad Alessandria e ricoverato nel reparto di Neurochirugia. E' una paracadutista con tanti anni d'esperienza alle spalle, probabilmente tradito da una zolla che non gli ha permesso di appoggiare al meglio i piedi nell'impatto a terra».

Dopo momenti di grande paura, in serata la situazione è parsa meno grave di quanto appariva inizialmente, in quanto il parà riusciva a muovere le gambe con sensibilità in entrambi gli arti inferiori. «E' il secondo incidente dell'anno - precisano al Cappa -: uno dei grandi vanti della nostra Accademia è proprio il fatto che qui da noi c'è una media bassissima di infortuni. Grande attenzione e rigidità nella sicurezza sono i nostri principi». Nella giornata di ieri sono stati oltre 100 i lanci avvenuti al «Cappa». **[r. sa.]**

Auto contro albero feriti due giovani

ACQUI. Due feriti: è il bilancio di un grave incidente stradale accaduto l'altra notte, sulla statale 30 della Val Bormida.

Una «Honda Integra» condotta da Giorgio Assereto, di 31 anni, abitante nella città termale in corso di Divisione Acqui, con a bordo anche Gianluca Dau, di 26 anni, anch'egli abitante ad Acqui, in via Fleming, giunta all'altezza della circonvallazione, è uscita di strada finendo la propria corsa contro un albero. Le cause sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della compagnia di Acqui, ma è molto probabile che il conducente abbia perso il controllo della guida a causa dell'asfalto viscido e ghiacciato.

Alcuni automobilisti hanno data l'allarme e sono intervenute due ambulanze, che hanno trasportato i giovani al vicino ospedale civile, dove si trovano tuttora ricoverati in prognosi riservata. Gianluca Dau è molto conosciuto in città, in quanto è titolare di Music Planet, un negozio di dischi con sede in via alla Bollente. **[g. l. f.]**

Forza Italia replica dopo il passaggio all'Udr

«Ma il sen. Filograna poteva dimettersi»

ALESSANDRIA. Il senatore Eugenio Filograna giovedì è uscito sbattendo la porta da Forza Italia per passare all'Udr di Cossiga. Il suo addio agli «azzurri» è stato accompagnato da accuse a Berlusconi e al movimento da lui fondato, soprattutto per quanto riguarda il mancato rispetto degli impegni elettorali su tasse e lavoro.

A Filograna, che era stato eletto nella circoscrizione alessandrina, ora replica il coordinatore provinciale di Forza Italia, Rosanna Stirone: «Nessuno gli nega la possibilità di cambiare idea, ma visto il suo alto ruolo vale la pena ricordare che molti degli elettori e dei militanti di Forza Italia residenti nel collegio dove il senatore è stato eletto si stavano chiedendo "Chi l'ha visto?"».

Prosegue Rosanna Stirone: «Nessuno in questa provincia si accorgerà della sua assenza, ma devo comunque assolutamente puntualizzare che una critica, così dura, nei confronti dei vertici riguardo al rispetto degli impegni assunti dovrebbe in primo luogo far supporre il mantenimento dei propri impegni. Il senatore aveva comunque un'alternativa, sicuramente di maggior integrità morale: poteva dimettersi».

Il senatore Filograna ha però già annunciato che, lungi dal dimettersi, continuerà ad occuparsi di problemi del lavoro: dopo essere stato responsabile nazionale in questo settore per Forza Italia, avrà la stessa competenza all'Udr. **[m. fa.]**

Rosanna Stirone, di Forza Italia e il sen. Eugenio Filograna, Udr

IN BREVE

Alessandria

Si è costituito il circolo territoriale Ccd

Si è costituito ad Alessandria il circolo territoriale del Ccd: presidente è Franco Trussi, segretario Alfredo Cutaia, fanno parte della direzione: Natale Segatto, Angelo Maestri, Stefano Guazzotti, Roberto Sacco, Augusto Fossati, Giuseppe Esposito. **[r. al.]**

Tortona

Festa a favore degli animali abbandonati

Stasera alle 22,30 allo Chalet Castello di Tortona festa dedicata all'Enpa: partecipare costa 10 mila lire e il ricavato sarà devoluto al rifugio per cani di viale Piemonte e all'oasi felina. Intervengono i gruppi musicali Gardenia, Naiade, Mrs Vinavil, Udabomber. Ci sarà spazio anche per le dediche. **[m. t. m.]**

Valenza

Paola Pinna passa ai comunisti italiani

Nuovo cambio di militanza in Consiglio comunale. Dopo il passaggio del vice sindaco Massimo Barbadoro da Rifondazione ai comunisti italiani, anche il consigliere Paola Pinna ha deciso di aderire alla nuova formazione politica. **[r. c.]**

Ovada

L'Azione cattolica festeggia i suoi 130 anni

Domani alle 11 nella chiesa dell'Assunta gli iscritti all'Azione cattolica celebrano il 130° anniversario della nascita dell'associazione e i 30 anni dall'elaborazione del nuovo Statuto. I soci rinnovano l'impegno per la comunione e missione della Chiesa. **[r. bo.]**

Casale

Doni degli studenti ai terremotati di Sellano

Oggi e domani i volontari della Protezione civile saranno a Sellano, il paese marchigiano colpito dal terremoto, per consegnare i doni offerti dagli studenti delle elementari e delle medie. Il trasporto è stato possibile per la disponibilità dei furgoni del Comune, della ditta Buzzi Cementi, della Misericordia di Casale. **[r. sa.]**

LA CONSEGNA DELL'«ACQUIAMBIENTE»

Fra i premiati anche un giovane laureato alessandrino

ACQUI TERME. Successo di pubblico per la consegna del Premio «Acquiambiente». La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio nel salone dell'Hotel Nuove Terme di via XX Settembre.

Il Premio letterario internazionale «Acquiambiente» è patrocinato da Comune, Provincia e Regione con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Torino. L'ambito riconoscimento è andato a Gianfranco Bettin, pro-sindaco di Venezia, per il volume «Petrolkimikos», edito da Baldini & Castoldi. Per la sezione tesi di laurea, sono stati premiati ex aequo l'alessandrino Giovanni Castellana (nella foto) e Silvia Moroni, mentre il premio speciale «Ken Saro Wiwa» è andato alla memoria di Gabriele Bortolozzo, l'operaio del Petrolchimico di Marghera che per primo denunciò l'inquinamento dell'Adriatico.

Verso 19,30, è giunto in sala Vittorio Sgarbi, che ha risposto a numerose domande poste dal giornalista Mario Giordano. **[g. l. f.]**

Al via le spese natalizie

Strade affollate e tante presenze nei negozi aperti

ALESSANDRIA. Strade affollatissime nella prima domenica con negozi aperti per le prove di shopping natalizio. Ieri la giornata di sole ha favorito il passeggio e transitare in corso Roma e in molte vie del centro nel pomeriggio era un'impresa non facile. Tanta gente per strada, e molto interesse davanti alle vetrine, per osservare, commentare e, in particolare, fare i conti con i prezzi esposti. Gente, comunque, anche all'interno dei negozi, in particolare quelli con oggetti da regalo.

Più difficile dire se alla curiosità abbiano fatto seguito anche gli acquisti, certamente è stata notevole la clientela nei locali pubblici, affollatissimi. Interessa anche in piazza Garibaldi, attorno alle bancarelle del mercato ambulante. Domani, festa dell'Immacolata, si replica. Tutte accese le illuminazioni delle vie, e questo serve a rallegrare la città. **[f. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon e E. Burns. Or.: 19; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. T. 0131-252.079. **Sliding doors.** Or.: 20; 22,20. L. 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **La cena**, di E. Scola con F. Ardant, V. Gassman, S. Sandrelli e G. Giannini. Or.: 19,45; 22,20. L.7000.

COMUNALE - S. Ferrero. T. 0131-234.240. **L'allievo.** V.M. 14. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CORSO. T. 0131-268.080. **Mulan** cart. anim. Or.: 20; 22,15; L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. T. 0131-252.112. **Mortal Kombat.** Or.: 20; 22,15. L. 7000 (p. un.).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Al di là dei sogni.** Or.: 20,10; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.685. **The Avengers - Agenti speciali.** Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico)

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.515. **The Truman Show.** Or.: 21. L. 10.000; 7000.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. **La cena.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Al di là dei sogni**, con Robin Williams. Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **The Avengers - Agenti speciali**, con S. Connery, U. Thurman, R. Fiennes. Or.: 20,20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. T. 0142-452.816. **Radiofreccia.** Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.

CASTELCERIOLO

MACALLE' T. 0131-585.001. CHIUSO.

CASTIGLIONE

COMUNALE. Tel. 0141-968.376. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. Ore 22. Lire 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. **Al di là dei sogni**, di V. Ward con R. Williams e C. Gooding jr. Or.: 20.15; 22,30. Lire 7000.

LUX. Tel. 0141-702.788. **La leggenda di un'amore - Cinderella** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE. T. 0141-701.496. **Il negoziatore.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **The Avengers**, con S. Connery, U. Thurman, R. Fiennes. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. T. 0143-321.472. **Matrimoni.** Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE OTS. Tel. 0143.81.411. **La leggenda del pianista sull'oceano.** Ore 21; Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAVA. Tel. 0143-62.895. **La città degli angeli**, di Brad Silberling. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **The Avengers - Agenti speciali**, di J. Chechik. Or.: 20,20; 22,30. L.7000.

Juniores, bene il Derthona

Un Derthona pimpante e determinato espugna l'Ottolenghi (3-1) e vanifica il sogno dell'Acqui, in vantaggio [illegible] Cresta: «Troppe [illegible] - sbotta l'allenatore termale, Roberto Nisi - ho dovuto mettere in campo 2 sedicenni e 3 quindicenni. Alla lunga, l'esperienza degli ospiti ha avuto buon gioco». Prima ha pareggiato l'italiano di colore Di Mattia, che subito dopo ha raddoppiato e alla fine Cassano ha arrotondato il punteggio. Nel frattempo, la capolista Nizza Millefonti metteva sotto la Novese (2-0): «Abbiamo fatto progressi ma i cambiamenti effettuati nell'organico hanno avuto un peso determinante - spiega Ennio Gattorna, presidente del settore giovanile bisncoceleste - hanno giocato 5 sedicenni». Complice una direzione arbitrale disastrosa, il Casale non è andato oltre il pari a San Damiano d'Asti (1-1): 2 rigori su Manino e Bettini sono stati ignorati e il solo Latrafa ha fatto centro su azione. La Valenzana infine, priva di 4 titolari, è caduta a Sant'Angelo (3-0). Taverna ha fallito un penalty.

Judo, trionfa il Valenza

Messe di successi per il Ginnic club Valenza impegnato nel Trofeo Gian Rossi di La Spezia: un doppio poker d'ori e d'argenti documenta la superiorità degli atleti allenati dal [illegible] Mario Giardi. Nella località ligure erano in lizza 21 società provenienti da Piemonte, Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna, per un totale di 125 atleti. La società organizzatrice schierava più di 20 elementi e il [illegible] ha avuto il [illegible] peso nella vittoria finale per club. Ma il vero exploit l'hanno prodotto i valenzani, che in 9 si sono classificati secondi. Ha cominciato Alessandro Oscar, trionfando tra gli Esordienti, subito imitato da Mirko Magro. Piazze d'onore di Roberto Francella e Gianni Oscar. Tra i Cadetti, Luca Canegallo [illegible] ha avuto rivali; tra gli juniores-seniores, Enrico Beltrame ha stracciato tutti i contendenti. Da segnalare i secondi posti di Alessandra Bartoli e Ida Langella e il quinto dello juniores Manuele Cassaniti, che si è battuto contro avversari più esperti della categoria senior ma ne è uscito con onore.

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 7 Dicembre 1998 n. 38

La rete iniziale di Bettoni spiana la strada alla squadra di Maselli, che trova il raddoppio con Scaglia al 49'

A Sanremo, i grigi più forti delle avversità

Un arbitraggio discutibile non ferma l'Alessandria: finisce 2-1

SANREMO. Tre punti pesanti per l'Alessandria, corsara 2-1 sul campo di una tenace Sanremese al termine di un match che ha riservato mille emozioni. I grigi hanno avuto in pugno la gara fino al quarto d'ora della ripresa, poi hanno subito due espulsioni e un gol su rigore, evitando però la beffa del pareggio. In avvio, i matuziani impensieriscono Lafuenti con un tiro di Bifini, ma al primo affondo (6') gli ospiti passano in vantaggio con una prodezza di Bettoni, che dal limite dell'area indovina una splendida parabola. Il pallone aggira Passoni e finisce sotto l'incrocio dei pali. La reazione della squadra di Cichero non si fa attendere e l'Alessandria corre nel primo tempo un numero di pericoli superiore a quello di tutte le altre trasferte finora affrontate in questo campionato. Colpa anche del fondo irregolare del campo, che non facilita il controllo di palla e costringe Melara e compagni a rinvii affannosi. Il forcing dei locali è comunque degno di nota. Ci provano in rapida successione Lerda (11', punizione deviata), Laghi (20', conclusione respinta da Lafuenti in uscita), Bifini (23', rovesciata fuori bersaglio) e Tibaldo, che al 27' devia di testa su cross di Siciliano ma non inquadra la porta. I grigi soffrono, ma tengono il campo con una certa diligenza e si distendono in avanti nel finale di tempo, con due azioni senza esito di Giraldi. La ripresa è scoppiettante: al 49' De Martini lancia Scaglia, che entra in area e fulmina Passoni con un diagonale micidiale.

Sul 2-0, l'Alessandria sembra in grado di gestire la partita con relativa facilità, ma al 62' Bettoni finisce anzitempo sotto la doccia per somma di ammonizioni. La seconda «mazzata» per i mandrogni arriva al 67': l'arbitro ignora un fallo da ultimo uomo di Baldisseri su Romairone ed espelle il bomber dei grigi per proteste. Non contento, il direttore di gara concede subito dopo un dubbio rigore ai liguri. Bifini si destreggia in area ed è abile a cadere a terra al contatto con un difensore. Lo stesso attaccante sanremese trasforma il penalty e riapre l'incontro.

Mister Maselli non ci sta e si lamenta con la «giacchetta nera», che estrae il cartellino rosso anche nei confronti dell'allenatore ospite. Nei 20' finali, i padroni di casa assediano l'area avversaria. Paradossalmente, però, la doppia superiorità numerica non giova ai matuziani, che fanno mucchio a ridosso della porta di Lafuenti e non trovano varchi. L'unica occasione capita all'84' sulla testa di Bifini, che manda sopra la traversa da favorevole posizione. Finisce 2-1 per l'Alessandria che è ancora imbattuta in trasferta ed entra a pieno titolo in zona playoff.

Negli spogliatoi, Claudio Maselli è soddisfatto per la prova fornita dalla squadra. «Il gruppo c'è ed è compatto - sottolinea il trainer -. Non era facile ottenere bottino pieno su questo campo, ma ci siamo riusciti con intelligenza. Non abbiamo creato tantissime palle-gol, ma siamo stati bravi a concretizzare». Maselli non se la prende più di tanto con l'arbitro. «Sicuramente era giusta l'espulsione di Bettoni, mentre sul "rosso" a Romairone c'è stato un equivoco che si è chiarito solo a fine gara. Contesto il rigore: Bifini ha cercato la gamba del nostro difensore e si è buttato. Il direttore di gara era in buona posizione e non avrebbe dovuto fischiare». David Bettoni esulta per il primo gol in maglia grigia. «Per la precisione è la prima realizzazione da quando gioco in Italia - dice il mediano francese -. Sono contento, perché l'1-0 a freddo ha dato morale al collettivo. La mia espulsione? Esagerata, ho fatto due falli normali, ma l'arbitro è stato severo». Romairone non si dà pace per il cartellino rosso. «E' stato il numero due della Sanremese a dirmi qualche parolina di troppo - spiega -. Il direttore di gara mi convinto che fossi stato io a rivolgermi a lui e mi ha cacciato. Dopo il 90', il difensore della Sanremese ha ammesso tutto: speriamo che non ci siano conseguenze pesanti a mio carico».

Massimo Delfino

SCAGLIA E LAFUENTI DUE CERTEZZE

LAFUENTI 7: Se l'Alessandria subisce poche reti, gran parte del merito è del portiere che si conferma bravissimo sia tra i pali che in uscita. A Sanremo è impegnato in doppia versione: nel primo tempo, deve compiere almeno tre parate significative, nel finale abbranca in presa alta tutti i palloni che piovono dalle sue parti.
FERRARESE 6,5: Diligente sulla fascia destra, tiene a bada gli avversari che capitano dalle sue parti e prova anche a proporsi in appoggio ai compagni. Davvero un bel rientro a tempo pieno.
GIANNONI 6,5: Ormai, il fluidificante dei grigi è una certezza. Lotta con ardore e con giudizio, sbagliando pochissimi palloni. Nel convulso finale, è attento in area e sbroglia 2-3 situazioni intricate, facendo benissimo la «diagonale».
BETTONI 6,5: Segna un eurogol e dà consistenza al centrocampo, ma merita mezzo voto in meno per l'espulsione che avrebbe potuto evitare intervenendo con minor irruenza sull'avversario, che era nella propria tre-quarti e non stava creando pericoli ai grigi.
FORNACIARI 6,5: Quasi sempre puntuale negli interventi, usa molto bene il corpo per prendere posizione nello stacco aereo e impedire l'anticipo agli avversari. Sbaglia solo una volta nell'applicare il fuorigioco e protesta, a torto, con il collaboratore dell'arbitro.
MELARA 6,5: Comincia maluccio, con una serie di rinvii svirgolati e con un mezzo malinteso con Lafuenti. Poi, il difensore cresce alla distanza e diventa un baluardo insormontabile.
DE MARTINI 6,5: Lo splendido assist a Scaglia per il 2-0 vale per intero il voto.
(BIAGIANTI dal 75') 6: Combatte con vigore nel finale, guadagnando un paio di punizioni che danno respiro ai grigi.
CATELLI 6: Soffre il dinamismo dei centrocampisti matuziani, che hanno un fisico prestante e tentano di sovrastarlo. Si salva con esperienza e senso della posizione.
ROMAIRONE 6: Viene lasciato troppo solo in avanti e non riesce a giocare come sa. Incolpevole nell'occasione del cartellino rosso.
GASPARINI 6: Non è al meglio ma offre un discreto contributo per oltre mezz'ora.
SCAGLIA (dal 36') 7,5: Criticato in passato per aver fallito gol facili, ne segna uno bellissimo e di vitale importanza per la squadra. Poi, nel finale, toglie le castagne dal fuoco in difesa con interventi provvidenziali.
GIRALDI 6: Il capitano non incide molto sull'esito del match ma si danna l'anima fino all'ultimo minuto.
GRECO FERLISI (dal 91') Ng.

[m. d.]

Il pari va stretto al Voghera

Secondo tempo da dominatori ma con il Fiorenzuola finisce 1-1

VOGHERA. Pareggio per 1 a 1 del Voghera sul Fiorenzuola. E per la prima volta i rossoneri escono dal campo tra gli applausi convinti del pubblico. Per mister Garavaglia è il secondo risultato utile consecutivo dopo l'esordio vincente a Crema. Non che il Voghera abbia mostrato chissà quali capacità tattiche. Semplicemente è cresciuto in grinta, trovando la capacità di gestire al meglio tutti i 90 minuti. Un elogio a Rocchi, determinante il suo continuo movimento a centrocampo, e a Bruzzano. La punta, entrata nel secondo tempo al posto di uno spento Mozzoni, ha trasformato il Voghera portandolo prima al pareggio e poi a sfiorare il colpaccio nel finale.

Come da previsione Garavaglia mette in campo Mozzoni al posto di Visca e Ricci quarto uomo in difesa. La partenza è tutta rossonera: un quarto d'ora iniziale giocato alla grande con un'occasionissima per Franchi che da due metri scarica il destro a botta sicura, ma Berlaccini para a terra. Poi il Fiorenzuola si ricorda di essere la seconda forza del torneo e si fa vedere con due tentativi al volo di Ferraresso e Dosi. Al 20' il Comunale viene freddato da Luciani che, partito in posizione di sospetto fuorigioco, supera la difesa rossonera e trafigge Cortinovis con un secco diagonale rasoterra. Il Voghera accusa il colpo più del dovuto e al 23' Luciani potrebbe raddoppiare con uno scatto simile al precedente anche se meno fortunato. Sino alla fine del primo tempo il Voghera arranca.

Nella ripresa cambia tutto. Garavaglia gioca la carta Bruzzano per Mozzoni arretrando a centrocampo Cattaneo. Dopo 3 minuti Franchi prova a sfruttare di tacco un corner ma è attento il portiere del Fiorenzuola. Il Voghera sale in cattedra: acrobazia di Bruzzano (14') in area e Bertaccini salva. Poi il meritato pareggio con Franchi (20') servito da Bruzzano, pronto a entrare in area e superare di forza il portiere avversario.

Il Fiorenzuola subisce l'espulsione di Gorrini e Garavaglia tenta la carta Giannascoli (dato per disperso nella gestione Bacchin) per uno spento Gay. Aumenta la pressione dei rossoneri con un Bruzzano incontenibile. Allo scadere una fucilata su punizione dalla distanza di Giannascoli costringe Bertaccini al salvataggio sulla linea di porta. **[d. sa.]**

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Ancora una giornata ricca di emozioni e di reti: sorprende il 2-1 del Basaluzzo a Roccagrimalda

Il Sale fa cinquina ed è campione d'inverno

Nel girone Q guida la Castelnovese, ma si fa sotto il Villalvernia

In **Seconda categoria, girone P**, il capolista Sale supera il Popolo per 5-1, (tripletta di Emilio Franzolin e doppietta di Granaglia) ed è campione d'inverno con due giornate di anticipo. **Risultati:** Occimiano-Refrancorese 0-3; Calliano-V.Mazzola At 1-1; Sale-Popolo 5-1; Molinese-Mirabello 2-2; '90 Quar-Solero-Luese 2-5; Ronzonese-Junior 2-3; Napoli C. A.E.-Bassignana 4-2. **Classifica:** Sale, punti 31; Occimiano, 22; Bassignana, 20; Napoli C.A.E. e Refrancorese, 18; Junior, Molinese e Ronzonese, 17; Luese, 16; Mirabello, 13; V. Mazzola,9; Popolo, 6: Calliano, 4; '90 Quar-Solero, 3.

Nel girone Q, la Castelnovese si conferma leader sconfiggendo il S.Giuliano Vecchio (doppietta di Felisari e rete di Basile). Il Villalvernia passa a Silvano d'Orba grazie ai centri di Blasi e Ferrari. **Risultati:** Rocca '97-Basaluzzo 1-2; Garbagna-Vignolese 1-2; Castelnovese-S. Giuliano 3-0; A.Boschese-Incontro Cantalupo 2-4; Casalcermelli-Frugarolese 4-0; Orione Audax-Cabella 0-0; Silvanese-Villalvernia 0-2. **Classifica:** Castelnovese, punti 23; Villalvernia, 22; Casalcermelli, 21; Vignolese, 20; Silvanese, 19; Rocca '97, 16; Basaluzzo, Cabella e Orione, 15; S.Giuliano V. e Garbagna, 13; Inc. Cantalupo, 10; Frugarolese, 4; Boschese, 3.

In **Terza categoria, girone A**, l'Airone, con una doppietta di Aime (un gol su rigore), vince a Pecetto. **Risultati:** Fulgor Galimberti-Ovadese '98 2-3; Belforte-D.Bosco 4-1; Europa-Mornese 0-1; Bistagno-Aurora 4-4; Sezzadio-Castellettese 2-2; Castelletto M.to-Dlf 3-2; Pecetto-Airone 0-2; Gamalero-Capriatese 2-1. **Classifica:** Airone, punti 28; Sezzadio, 24; Mornese, 22; Bistagno, 19; Pecetto e Capriatese, 18; Belforte e Castellettese, 16; Gamalero, 14; Castelletto, 13; Dlf, 12; Aurora N. e Ovadese '98, 11; Europa, 10; D.Bosco, 9; Fulgor G., 1.

Nel match clou del **girone B**, ad Alessandria il Cristo piega il Fabbrica con i gol di Ussia e Arnuzzo. **Risultati:** Montegioco-Brignanese 3-2; Aurora P.-Cascinagrossa 1-2; Villaromagnano-Torregarofoli 0-3; Cristo-Fabbrica 2-1; S. Giuliano N.-Carbonara 2-1; Volpedo-Pozzolese 0-0; Mandrogne E.-Cerretese 2-0; Sansebastianese-Lobbi 2-3. **Classifica:** Cristo punti 27; Fabbrica C. e Torregarofoli 22; S. Giuliano N. 20; Mandrogne e Villaromagnano 19; Montegioco 18; Volpedo 15; Lobbi e Pozzolese 13; Cascinagrossa 11; Cerretese 9; Carbonara e Sansebastianese, 8; Brignanese 6; Aurora P. 5. **[r. gel.]**

SERIE C2, TREDICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 24 RETI

Voghera-Fiorenzuola: 1-1

Voghera: Cortinovis, Dozio, Fagnoni, Rocchi, Ricci, Graziano, Mozzoni (46' Bruzzano), Franchi, Russo, Gay (73' Giannascoli), Cattaneo. **Fiorenzuola:** Bertaccini, Miccoli, Gorrini, Grossi, Conca, Cardarelli (82' Quaresmini), Dosi, Ferraresso, Luciani (74' Bolla), Vessella (60' Marcucci), Consonni. **Arbitro:** Gabriele. **Reti:** 20' Luciani, 65' Franchi. **Note:** espulso Gorrini

Pisa-Biellese: 2-1

Pisa: Verderame, Lauretti, Cei, Andreotti, Tomei, Zazzetta, Moro, Logarzo (85' Femiano), Baiestri (88' Langone) , Mobili, Muoio (76' Niccolini). **Biellese:** Morello, Lanza, Passariello, Mandelli, Ferretti, Mazzia (67' Severi), Campese (74' Millesi), Rossi, Comi, Guidetti (69' Giannini), Garegnani. **Arbitro:** Bianco. **Reti:** 5' Andreotti, 46' Guidetti, 73' Logarzo (rig).

Pro Vercelli-Pontedera 1-0

Pro Vercelli: Mordenti, Albonetti, Groppi, Dal Compare, Garlini, Fogli, Testa (60' Cavaliere), Pelucchetti (68' D'Agostino, 90' Gallina), Fabbrini, Beghetto, Righi. **Pontedera:** Pugliesi, Fiorentini, Angeli (83' Borghi), Bacci, Fanani, Stringardi; Carsetti, Cotroneo, Randazzo, Ardito, Vigna. **Arbitro:** Zenere. **Rete:** 86' Cavaliere su rigore.

Borgosesia-Spezia 1-0

Borgosesia: Dan, Zito, Panella, Galeazzi, Sironi, Sottana, Dotti, Nicolini, Casu (78' Siazzu), Misso (90' Rubino), Scienza (59' Pellegrino). **Spezia:** Adami, Milone, Gutili, Cioffi, Sottili, Lazzoni, Baldini (58' Zaniolo), Zamboni (74' Campedelli), Sanguinetti (82' Lenzoni), Barontini, Andreini. **Arbitro:** Morganti. **Rete:** 52' Misso. **Note:** circa 800 spettatori.

Pro Sesto-Prato 3-2

Pro Sesto: Malatesta; Di Gioia, Brambilla; Saini, Placida, Mastrapasqua; Colombo (82' Guerrisi), Giorgio, Temelin (94' Tono), Maiolo (92' Pennacchio), Garghentini. **Prato:** Sarti; Mascheretti (70' Abate), Lanzara; Campolattano, Argentesi; Piccioni (57' Viviani), Grego, Mauro, Bogdanov (57' Maccarone), Schiavon, Brunetti. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 1' Giorgio, 7' Lanzara, 40' Brambilla, 55' Saini, 79' Mauro.

Pro Patria-Mantova 0-3

Pro Patria: Visentin, Rusconi (69' Tubaldo), Dato; Tagliaferri, Salvalaggio, Casabianca, Olivari (64' Guerra), Biagi, Mezzini, Bonomi, Provenzano (41' Nardi). **Mantova:** Simoni, Consoli, Morabito, Lagnani, Lampugnani, Cappelletti; Nistri (62' Pupita), Frutti (83' Sciaccaluga), Dellagiovanna, Ghetti, Laureri. **Arbitro:** Cicoianni. **Reti:** 63' Dellagiovanna su rigore, 68' Laureri, 86' Pupita.

Albinoleffe-Cremapergo 2-1

Albinoleffe: Redaelli, Sonzogni, Mignani, Zanini, Marchesi, Bonavita; Mirabile, Poloni, Zubin (61' Bolis), Del Prato, Maffioletti (89' Biava). **Cremapergo:** Artich, Caselli, Piccaluga; Steffani, Altamura, Forlani (67' Tacconi), Cichella (90' Marcandalli), De Paola, Araboni, Pedretti, Caserta (83' Coppola). **Arbitro:** Porretta. **Reti:** 3' Zanini, 41' Caserta, 85' Maffioletti.

Sanremese-Alessandria 1-2

Sanremese: Passoni, Bertolone, Luceri (Scanu dal 62'), Tibaldo, Baldisseri, Lerda, Siciliano (Balsamo dall'82'), Balducci (Notari dal 73'), Laghi, Grillo, Bifini. **Alessandria:** Lafuenti, Ferrarese, Giannoni, Bettoni, Fornaciari, Melara, De Martini (Biagianti dal 75'), Catelli, Romairone, Gasparini (Scaglia dal 36'), Giraldi (Greco Ferlisi dal 92'). **Arbitro:** Bernardini. **Reti:** 6' Bettoni, 50' Scaglia, 68' Bifini (rig)

Novara-Viareggio 0-3

Novara. Bianchessi; Morlacchi, Corti; Gissi (55' Guernier), Rossi, Torchio; Liperoti (70' Petrone), Bracaloni, Carbone (55' Garofalo), Cunico, Preti. **Viareggio.** Bianchi; Castelli, Franzoni (65' Orsolini); Casoni, Macelloni, Menicucci; Mariniello, Coppola, Bonuccelli, Reccolani (93' Greco), Di Natale (77' Giannotti). **Arbitro.** Ledda. **Reti:** 43' e 58' Di Natale, 75' Bonuccelli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	28	8	4	1	19	9
FIORENZUOLA	24	6	6	1	14	8
PRO VERCELLI	21	6	3	4	16	10
ALESSANDRIA	21	5	6	2	14	9
BIELLESE	21	6	3	4	16	12
PRATO	21	5	6	2	12	8
VIAREGGIO	21	5	6	2	11	8
ALBINOLEFFE	18	5	3	5	15	15
PRO SESTO	18	5	3	5	18	21
SPEZIA	17	4	5	4	12	10
MANTOVA	16	4	4	5	10	10
NOVARA	15	3	6	4	11	14
SANREMESE	13	2	7	4	10	13
PRO PATRIA	12	2	6	5	18	21
VOGHERA	12	3	3	7	8	13
BORGOSESIA	12	2	6	5	11	17
PONTEDERA	9	1	6	6	2	11
CREMAPERGO	9	2	3	8	8	20

I MARCATORI

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Romairone (Alessandria); Corni (Biellese); Bonuccelli (Viareggio).

6 reti: Araboni (Cremapergo); Dosi (Fiorenzuola); Mezzini (Pro Patria); Muoio (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli); Righi (Pro Vercelli).

5 reti: Guidetti (Biellese); Della Giovanna (Mantova); Andreotti (Pisa); Provenzano (Pro Patria); Temelin (Pro Sesto).

4 reti: Maffioletti (Albinoleffe); Casu (Borgosesia); Misso (Borgosesia); Ferraresso (Fiorenzuola); Muoio (Pisa); Centi (Pro Patria); Zaniolo (Spezia).

3 reti: Carbone (Novara); Ricci G. (Pisa); Bifini (Sanremese); Andreini (Spezia); Sanguinetti (Spezia).

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 13/12 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	BIELLESE
BORGOSESIA	ALBINOLEFFE
CREMAPERGO	SANREMESE
FIORENZUOLA	PISA
MANTOVA	NOVARA
PONTEDERA	PRO SESTO
PRO VERCELLI	VOGHERA
SPEZIA	PRO PATRIA
VIAREGGIO	PRATO

A SERRAVALLE FINO AL 6 GENNAIO '99

E' PIU' NATALE A METROPOLIS

APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE IL LUNEDI MATTINA

LUN.7 MAR.8 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO

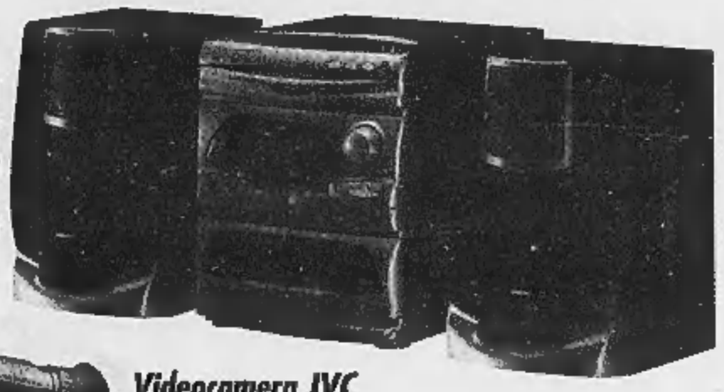
DA GIO.17 A GIO.24 DICEMBRE ORARIO CONTINUATO

CHIUSO VEN.25 DICEMBRE
APERTO SAB.26 DICEMBRE

CHIUSO GIO.31 E VEN.1° GENNAIO

MER.6 GENNAIO ORARIO CONTINUTATO

OLTRE 500 METRI QUADRI DI ARTICOLI NATALIZI CON ALBERI, ADDOBBI, LUCI E TUTTE LE NUOVE IDEE CHE FANNO ANCORA PIU' NATALE

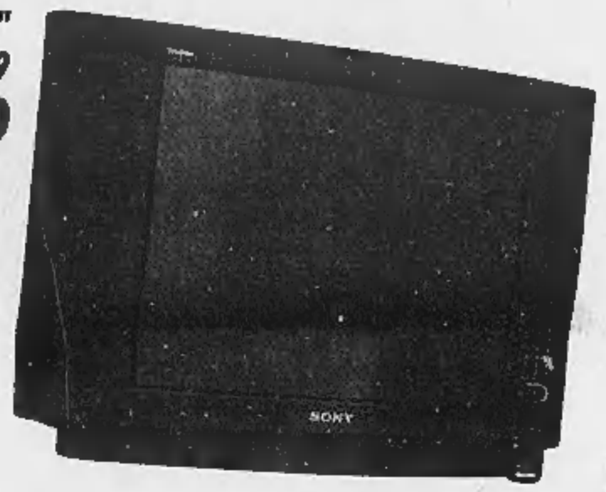


Hi-Fi Rack PHILIPS FW335
Sistema Hi-Fi con CD 30Wx2
Digital Sound Control
L. 349.000

Mini Luci 120 o 180 pezzi
Multicolore - Bianche
Blu - Verdi

Videocamera JVC
VHS-C GR-AX270 - Hyper Zoom 18x
Wide Angle (grandangolare)
Accessori in dotazione
L. 699.000

TV Color SONY KV-25C5A 25"
Hi-Fi Stereo - Televideo - Funzione 16:9
L. 1.190.000



Barbie

A partire da
L. 19.900

PlayStation SONY con DUAL SHOCK
il nuovo controller analogico.
Quando sullo schermo prendete una buca o un colpo, lo sentirete anche sulle vostre mani.
L. 199.000

Telefono GSM MOTOROLA cd920
TIM GSM 900/1800
Tecnologia dual band GSM 900/1800
Ufficiale Italia - Segnalazione chiamata a vibrazione VibraCall
Funzione Voice Note (registrazione vocale)
L. 590.000

Telefono GSM SAMSUNG
SGH 250 - Suoneria a vibrazione
Dimensioni: 124x48x25 mm.
L. 299.000

Abito nero GB PEDRINI
L. 59.900

Borse e zainetti assortiti
in tessuto nero, grigio e bordeaux
L. 16.900

INFO | BAR | TACCHI E CHIAVI | BANCOMAT | CREDIT CARD | TELEFONI

ORARIO : 9.15 - 12.30 E 15.15 - 19.30 • SABATO E FESTIVI ORARIO CONTINUATO

SERRAVALLE SCRIVIA USCITA A7 TEL. 0143/63.31.33

METROPOLIS CENTRO COMMERCIALE

COMUNICATO AL SINDACO. OFFERTE VALIDE DAL 27/11/'98 AL 06/01/'99, SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LA DIREZIONE NON RISPONDE DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI.